Anno 119 - Numero 78

LA STAMPA

Mercoledì 17 Aprile 1985

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 2

Duro attacco di De Mita a Craxi per le divergenze con Goria

Il leader dc De Mita

di Luca Giurato

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.191 - L. 400 (sped. abb. post. GR 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna ordinaria posta anno L. 124.000; consegna contrassegni posta solo anno L. 49.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 566-930) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aereo +) Austria sc. 15, *Belgio fr. 35, *Canada $ con. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 9, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 70, *Inghilterra p. 50, Jugoslavia din.125, *Libia din.300, Lussemburgo Fr. 35, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 7, *Olanda fr. 2,50, *Portogallo esc. 100, *Spagna pts. 120, *Svezia skr. 7,50, Svizzera fra. 1,70, Svizzera Ticino fra. 1,50, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Mercanti 27, c. M. d'Azeglio 60, tel. 55.31; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, v. Cantarchi 1/14, tel. 592.680; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v. le Mentana 6, tel. 36.642; Padova, p. Cavour 33/II 2, tel. 775.224; Mestre, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.826 - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriale, passim, a data di regia tariffa un parametro. Occasionale L. 425.000 (510.000). Cinema L. 395.000 (474.000); romeo L. 471.000 (565.000); Necrologie pers. e familiari, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) | Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.250) - Echi L. 12.000 la linea - Economici tabellari/aziendali: Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il provvedimento sarà poi seguito dalla riforma

«Pronto intervento» per correggere le Usl

La maggioranza è decisa ad approvare le modifiche entro il 12 maggio - Anche il pci è favorevole

Il gran consulto

La fine delle mutue e il varo del servizio sanitario nazionale furono approvati dal Parlamento il 23 dicembre del 1978. Sette anni dopo, nessuno osa parlare di regalo natalizio: le Unità sanitarie locali (Usl), create al posto dei vecchi istituti di previdenza e di assistenza, costano sempre di più e funzionano sempre di meno.

La «riforma» è finora costata al contribuente oltre centomila miliardi. Nel 1981 lo Stato spendeva in assistenza sanitaria 399.767 lire per abitante; oggi siamo già a 693.107 lire. Oltre che di inefficienza, i dirigenti delle Usl sono accusati di sprechi e ruberie. Cinquecento sono le comunicazioni giudiziarie e i mandati di comparizione emessi dalla Procura di Roma. Raffaele Cappiello, procuratore generale della Corte dei conti, ha aperto più di cento procedimenti contabili contro i presunti responsabili degli illeciti. Tutto questo è già noto. Meno conosciute, e meglio messe in chiaro, sono le intenzioni della classe politica per porre fine a uno stato di cose che è diventato intollerabile.

I partiti, a cui vanno attribuite le maggiori responsabilità, dal momento che gli amministratori delle Usl sono nominati da loro, hanno reagito alla raffica di comunicazioni giudiziarie in maniera imbarazzata e contraddittoria. In un primo momento hanno preteso chiarimenti dalla magistratura o addirittura sono tornati a parlare di protagonismo giudiziario. Tuttavia, dinanzi alla cruda eloquenza di certi scandali, anche i più arroganti hanno cominciato a parlare di «riforma della riforma».

Ma lo slancio unitario si è subito spento, appena enunciata questa affermazione di principio. Come procedere al varo delle nuove Usl, non scelte e scartanti da abili accorgimenti di ingegneria legale? Si promulgherà il solito decreto legge, che lascia al parlamentari solo la scelta tra un «sì» e un «no», oppure si ricorrerà, come pare più probabile dopo l'incontro di ieri, alla «corsia preferenziale», che consenta una esauriente discussione dei nuovi provvedimenti alle Camere?

Come al solito, il tempo stringe. Il 12 maggio si rinnovano i Consigli comunali e regionali di tutta Italia e di conseguenza si dovrebbero rinnovare anche i Consigli di gestione delle Usl che in base alla legge attuale sono appunto diretta espressione del potere locale. Come al solito, le idee non mancano. Semmai sono troppe. Da sei mesi il ministro della Sanità ha presentato in Parlamento, col consenso (si presume) dei colleghi di governo, un progetto di legge basato su una idea molto semplice. I Consigli di gestione dell'Usl, che finora sono diretta emanazione del potere locale, andrebbero cambiati in Consigli di amministrazione e come tali provvisti di una maggiore autonomia patrimoniale amministrativa e contabile. In tal modo si dovrebbero dare agli amministratori sanitari maggiori poteri e responsabilità, nella speranza di ottenere più efficienza e meno disinvoltura sul piano amministrativo.

L'idea (forse) non sarebbe cattiva; ma purtroppo non è la sola. I liberali e in una qualche misura i socialdemocratici accusano Degan di cripto dirigismo e vorrebbero una «deregulation» più pronunciata. I comunisti vogliono «allargare il discorso». Sono pronti a collaborare purché la questione Usl sia inclusa in un pacchetto che comprenda tutti gli altri problemi relativi alla Sanità. Insomma concessioni in cambio di contropartite. Come al solito, insieme con le forze politiche si fanno sentire le parti sociali. I medici, per bocca dei loro rappresentanti sindacali, fanno sapere che vogliono diventare «il perno centrale del sistema». I dirigenti-manager del settore nutrono ambizioni non troppo diverse. Giorgio Benvenuto, a nome della Uil, è ostile al progetto Degan, e sostiene che i sindacati nazionali e non soltanto quelli di categoria debbono essere assolutamente consultati prima di varare provvedimenti di così rilevante interesse nazionale.

Riuscirà Costante Degan a moderare un dibattito che si preannuncia tanto ricco? Purtroppo il ministro viene a trovarsi in una situazione difficile. Come al solito, anche al momento di formare questo governo il dicastero della Sanità fu soggetto a trattative tra i partiti. Come al solito gli uomini politici di maggiore anzianità ed esperienza si guardarono bene dall'accettare un incarico così delicato. Come al solito, il ministero della Sanità fu affidato a un politico emergente, perché si facesse le ossa in attesa di incarichi più prestigiosi. Nel disinvolto e cinico mondo politico italiano, di moda della sanità è da tempo considerato una zona disagiata o come si diceva una volta, una «sede di guerra». E, come una volta, tocca agli ufficiali di prima nomina andare allo sbaraglio.

Loro, intanto, sopravvivono sempre. Se poi gli annalati non hanno pari fortuna, non andranno certo a votare.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — I margini di tempo sono ridottissimi, ma all'interno della maggioranza c'è chi spera ancora che il Parlamento riesca ad approvare un provvedimento per risanare le Usl prima del 12 maggio. Ieri sono iniziate le consultazioni per trovare la via più rapida che porti all'approvazione della legge con un incontro a Palazzo Madama, fra i ministri per i rapporti col Parlamento Mammì e della Sanità Degan e i capigruppo della maggioranza del Senato. Al termine della riunione è emerso l'orientamento della maggioranza di presentare un disegno di legge di «pronto intervento», come lo ha definito il presidente dei senatori dcì Fabbri, che verrà assegnato alla commissione Sanità in sede deliberante.

Mammì e Degan hanno consegnato ai capigruppo una bozza di provvedimento del governo contenente le indicazioni emerse in sede parlamentare e già recepite nel disegno di legge 1030 sulle Usl all'esame della commissione e su quello sulle incompatibilità che dev'essere approvato dall'assemblea. Un'altra riunione dei rappresentanti della maggioranza del Senato e della Camera, fissata per domani, servirà a dare gli ultimi ritocchi al progetto. Poi i ministri per i rapporti col Parlamento e della Sanità si metteranno in contatto con le opposizioni in modo da giungere ad una rapida approvazione parlamentare di un provvedimento ponte che anticipi in parte il contenuto di una normativa più organica.

Come cambieranno le Usl? La nuova Unità sanitaria locale diventerà un'azienda speciale, alle dirette dipendenze dei Comuni, con un Consiglio d'amministrazione presieduto dal sindaco o da un suo delegato e formato da cinque o sette membri (attualmente i comitati di gestione sono composti di 15 membri) nominati dal Consiglio comunale, ma non necessariamente consiglieri eletti. Accanto al Consiglio d'amministrazione opererà un collegio di revisori e, in parallelo con essi, funzionerà un ufficio di direzione con un direttore amministrativo e uno sanitario. In pratica, la nuova Usl verrà ad assumere una personalità giuridica di diritto pubblico, che ora non ha, con una autonomia amministrativa, patrimoniale e contabile. Sarà obbligatorio il pareggio di bilancio, perché sarà vietata la copertura a piè di lista.

Secondo il capogruppo socialista Fabbri, «ogni ulteriore ritardo sulla riforma delle Usl sarebbe imperdonabile. Il nodo del problema è l'innesto della professionalità e delle competenze della gestione della sanità e la qualità dei controlli sulla gestione. Nessuno — aggiunge — mette in discussione i compiti di indirizzo e di controllo politico dei Consigli comunali. Si tratta solo di evitare che, attribuendo all'organo politico poteri di ingerenza sostanziale nelle gestioni, si giunga a confermare l'attuale invadenza».

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Scontro dc-pci sulle assenze per il Concordato

La multa ai deputati

L'esempio del Senato, dove il provvedimento è in vigore, non pare efficace: a Palazzo Madama l'assenza si paga con sole 5 mila lire - Richiesto l'intervento della procura della Repubblica e della Corte dei conti

ROMA — Questa volta alle 9 di mattina a Montecitorio sono in 74, ma sempre meno dei 315 deputati necessari per raggiungere il numero legale. Il risultato è il quinto, immediato rinvio della votazione sul disegno di legge che accompagna il Concordato. Un record, stando a quanto sostiene il segretario del gruppo comunista Pochetti, ricco di lunga esperienza parlamentare. Mai le assenze massicce dei deputati avevano costretto la presidenza a rinviare tanto a lungo un voto.

Era proprio necessario mettere in scena questa rappresentazione quando si sapeva che gli attori non si sarebbero fatti vivi se non oggi, dopo aver chiuso le liste per le elezioni di maggio? La presidente della Camera rifiuta di rispondere a questa domanda e fa sapere che lei esprime il suo pensiero «solo nelle sedi istituzionali».

Il questore comunista Bruno Franchis spiega: «Non si poteva fare diversamente. Il regolamento impone che quando manca il numero legale la seduta sia rinviata di 24 ore». E perché non tenerle allora seduta anche sabato? «Il sabato e la domenica, per consuetudine, non vengono considerati lavorativi», risponde. Non è vero, ribatte polemico il capo dei deputati democristiani, Bognoni. «Avevamo chiesto che si votasse anche sabato, ma a questa richiesta si era opposto il gruppo comunista». Non si è capito di chi sia la ragione e di chi il torto. Quel che appare chiaro è che l'argomento Concordato ha provocato sbandamento e inerzie un po' in tutti i gruppi politici. E, questa volta, anche tra i comunisti.

Il presidente del gruppo pci Giorgio Napolitano sta faticando a convincere i suoi deputati a votare a favore della parte finanziaria del Concordato, assieme a dc, psi, psdi, pri. Mentre liberali e missini si astengono e la sinistra indipendente (eletta nelle liste comuniste), i radicali e democrazia proletaria si oppongono. Giovedì scorso l'on. Napolitano fece intervenire alla riunione del gruppo comunista il professor Carlo Cardia, docente di diritto ecclesiastico, per tentare di convincere i più recalcitranti. Si vedrà oggi quali sono stati i risultati.

Non tutto è scontato. «All'assenteismo cronico si aggiunge in questo periodo l'assenteismo politico legato alla votazione sui beni ecclesiastici, l'assenteismo necessitato dalla campagna elettorale e, da ultimo, quello programmato», osserva pessimista il vicesegretario liberale Battaglia. «È assurdo che soprattutto i democristiani non si presentino neppure per votare un accordo tra lo Stato e la Chiesa, voluto e sottoscritto dai governi di cui fanno parte», aggiunge il presidente dei deputati missini, Parlagli. La dc si rende conto di essere particolarmente sotto esame e sul Popolo di ieri ha ordinato perentoriamente a tutti i suoi deputati di essere presenti stamani a Montecitorio.

Comunque vada il voto conclusivo sui beni ecclesiastici, rimane però aperto il problema delle assenze dei parlamentari. Nei gruppi e negli uffici della Camera assicurano che si stanno cercando i rimedi.

Il primo sarebbe la «multa» agli assenti ingiustificati ai lavori in aula e in commissione. I comunisti e i missini sono d'accordo. I radicali pure: «È giusto che siano presi provvedimenti, perché il mandato parlamentare esige rispetto e qui si sta diffondendo il costume di venire solo un giorno la settimana», dice il capogruppo Rutelli.

La «multa» dovrebbe essere una detrazione da applicare alle 753.000 lire di diaria che i deputati ricevono oltre allo stipendio netto di 4.273.483 lire. Andiamo al Senato a vedere come applicano il controllo delle firme di presenza. «Lo facciamo da sempre — assicura il questore Carmelo Santalco, democristiano —, si pensava di abolirlo, ma non abbiamo mollato». E di quanto è la «multa» per i senatori? «Di 5000 lire per assenza», risponde Santalco dopo essersi informato. «È vero, fa ridere», ammette.

Intanto, forse per ridere, la lista verde di Roma ha chiesto alla Procura della Repubblica di avviare indagini sul sistematico assenteismo dei deputati, visto che ha già indagato sulle assenze nei più svariati enti pubblici. Anche la Corte dei conti è stata esortata a muoversi, per vedere se si possono addebitare ai deputati assenteisti i costi di esercizio di Montecitorio nei giorni di mancato raggiungimento del numero legale. **Alberto Rapisarda**

Dollaro a 1924 lire oggi il vertice Fmi

ROMA — Si apre oggi a Washington, presenti Carli e Ciampi, la riunione del Fondo monetario mentre il dollaro continua la sua ritirata: ieri la quotazione della valuta americana è scesa a 1924,40 lire contro le 1936,75 di lunedì, e in Germania a 2 marchi netti contro i 3.00.

In un mese e mezzo il dollaro ha così perso il 12,5 per cento del proprio valore rispetto alla lira: il 26 febbraio valeva 2167,95 lire, ben 231,50 lire più di ieri, quando la valuta Usa è tornata sui livelli di settembre 1984.

Molti operatori ritengono che la tendenza sia ormai ribassista; altri pareri indicano, invece, questa fase come puramente transitoria. A sostegno di questa tesi il dollaro si è ripreso ieri sera a New York in seguito all'annuncio di dati positivi sulla produzione di marzo e sull'andamento dell'edilizia, risalendo a 2,0315 marchi.

Andamento contrastante per la lira in Europa: ha sostanzialmente mantenuto le posizioni all'interno dello Sme, guadagnando invece sulla sterlina e perdendo sul franco svizzero

(Il servizio a pagina 12)

L'ERA DEL PACIFICO

L'uomo silenzioso del Duemila

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Dopo la pax romana, la pax britannica, la pax americana, siamo alle soglie della «pax pacifica», dichiarano, praticamente ogni giorno, i politici giapponesi, riassumendo secoli e secoli di storia e di assai belliche paci, convinti che il XXI secolo (loro e di tutti quei Paesi che si affacciano sull'Oceano Pacifico, Stati Uniti inclusi, visto che possono sempre voltare le spalle alla madrepatria europea, cioè l'Atlantico, per volgersi verso Ovest, cioè al Pacifico.*

L'idea dell'avvento della grande era del Pacifico, lanciata dal Giappone già una ventina di anni fa con l'intento di giungere a un coordinamento delle complesse economie dei Paesi del bacino del Pacifico per formare una sorta di comunità economica e culturale che garantisse un comune armonioso sviluppo, ha suscitato entusiasmo in America. E ne trovato riscontro nei fatti, dato che il volume globale delle esportazioni degli Stati Uniti verso i Paesi del Pacifico ha ormai superato l'interscambio con l'Europa occidentale. Ma se l'amministrazione Reagan, sulle prime, ha abbracciato l'ideologia «pacifica» al punto di farne una sua bandiera e di contendere al Giappone il primato dell'iniziativa in un coordinamento pan-pacifico istituzionalizzato, non mancano dubbi e perplessità perché il passaggio del centro di propulsione dell'economia mondiale da un oceano all'altro ha creato uno dei paradossi più conturbanti del secolo.

Il paradosso consiste nel fatto che il flusso del commercio tra gli Stati Uniti e le nazioni sviluppate dell'Asia è paragonabile a quello che si aveva un tempo tra un Paese industrializzato e le sue colonie, con la sola differenza che sono gli Stati Uniti a fare la parte delle colonie perché forniscono principalmente materie prime mentre dal Giappone, e ora anche da altri Paesi asiatici in via di rapidissimo sviluppo, arrivano in America manufatti, alcuni addirittura derivanti dalla lavorazione di materie prime importate dagli Stati Uniti. L'America, dunque, incontrastata superpotenza atlantica, potrebbe non essere incontestata superpotenza pacifica.

Ne detto il primo ministro Nakasone che il Giappone deve comportarsi come «l'uomo silenzioso», espressione che indica nel teatro di marionette giapponese il burattinaio, volut che tutto fa senza apparire mai. Noi non abbiamo un termine equivalente, che abbia nel lo stesso significato positivo di quello giapponese: «l'uomo silenzioso» lavora per il bene degli altri, è modesto, molto modesto, ma si può tuttavia cogliere in questo modo di dire un'ombra di paternalismo o di confuciana mentalità da «fratello maggiore».

Nel dopoguerra il Giappone ha compiuto dei solo passi da gigante e si è andato sempre

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Mondiale dei medi, Hagler batte Hearns in 3 rounds

30 miliardi in 8 minuti

LAS VEGAS — Marvin Hagler ha difeso per l'undicesima volta il titolo mondiale dei pesi medi, ieri notte sul ring del «Caesar's Palace» di Las Vegas, battendo per Ko al 1'21" della terza ripresa Thomas Hearns, campione del mondo dei supermedi.

La superfida tra due campioni del mondo è stata il combattimento più ricco nella storia del pugilato. Marvin Hagler aveva un minimo garantito di 11 miliardi e 400 milioni di lire, contro i 10 miliardi ed 800 milioni dello sfidante. Ma queste cifre, alla resa dei conti, finiranno con l'essere quasi raddoppiate.

Se, fra sponsorizzazioni, incassi al botteghino e negli oltre mille locali negli Usa in cui il match è stato televisionato in circuito chiuso e diritti per i collegamenti televisivi con 70 emittenti estere, l'introito globale avrà superato i 25 miliardi di lire, su questo «surplus» toccherà una forte percentuale ad entrambi i contendenti.

(Servizio nello sport)

Las Vegas. Un violento attacco di Hagler (a destra) a Hearns

La guerra dura ormai da 5 anni, razzi guerriglieri contro Kabul

L'Armata Rossa in Afghanistan lancia l'offensiva di primavera

NOSTRO SERVIZIO

ISLAMABAD — L'Armata Rossa ha lanciato l'offensiva di primavera contro i guerriglieri afghani rientrati nella valle di Kabul dopo il lungo e duro inverno trascorso in Pakistan. Ed è ricominciata anche la «guerra dei comunicati» tra le forze in campo. Quelle neutrali, cioè i diplomatici occidentali, riferiscono che le operazioni militari, di vaste proporzioni, sono ancora in corso.

Un grosso convoglio sovietico ha attaccato postazioni della resistenza vicino a Kabul; i guerriglieri hanno risposto con un pesante lancio di razzi contro la zona orientale della città. Le truppe sovietiche hanno usato per la prima volta missili terra-terra «Frog 7», montati su autocarri. (Si tratta degli stessi missili che usano gli iraniani contro le città iraniane).

Da fonti diplomatiche si è anche appreso che la settimana scorsa ci sono stati violenti scontri a Kandahar, la seconda città dell'Afghanistan, che sarebbe rimasta isolata dal resto del paese. Nei combattimenti sarebbero anche stati distrutti sei aerei e alcuni elicotteri sovietici. La base aerea locale è stata di conseguenza spostata in una località tra i centri di Bagram e Ghindand. Le forze di sicurezza afghane, cui da tempo sono stati delegati compiti polizieschi, hanno compiuto numerose perquisizioni e arrestato circa duecento persone.

Informati per tempo dell'offensiva, i guerriglieri islamici hanno teso un'imboscata a una colonna militare sovietica infliggendole gravi perdite. Tratti della strada che collega le basi dell'Armata Rossa alla capitale sono stati minati; postazioni di fuoco sono state allestite lungo la direttrice principale dell'offensiva. I russi avevano preventivamente bombardato Jelez, «santuario» della guerriglia, ma i «ribelli» erano riusciti a allontanarsi.

È invece andata male al convoglio sovietico, sorpreso nella valle di Maydan, mentre procedeva in direzione di Jelez. Centinaia di soldati, con automezzi, carri armati, trasporto-truppe corazzate, obici automatici e missili terra-terra, sono stati costretti a ritirarsi nonostante l'intervento degli aerei «SU 25» e degli elicotteri da combattimento «Mi 24».

Radio Kabul ha frattanto annunciato che entro la fine dell'anno gli afghani andranno alle urne, almeno in tredici province, per eleggere un'Assemblea Nazionale che dovrebbe studiare una soluzione per porre fine alla guerra civile in corso da oltre cinque anni. I guerriglieri hanno commentato l'iniziativa definendola una «atroce farsa» e «fumo negli occhi».

e. si.

Alle pagine di cronaca

La Ganga dal magistrato: «Mai ricevuto i 30 milioni»

Deciderà la Corte Costituzionale

Sull'aborto il giudice può essere obiettore?

ROMA — Un giudice può rifiutarsi di autorizzare una minorenne ad abortire sollevando obiezione di coscienza? Al delicato interrogativo dovrà rispondere in autunno la Corte Costituzionale, alla quale si è rivolto il giudice tutelare di Napoli Maria Lidia De Luca. Motivo: la legge 194 del '78 sull'interruzione volontaria della gravidanza violerebbe sotto quattro diversi profili la Carta repubblicana perché non riconosce al magistrato, ma solo al personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie, il diritto di invocare l'obiezione di coscienza.

Il «caso» non ha precedenti in Italia ed è destinato a suscitare reazioni e polemiche. Nell'ordinanza, già pervenuta a Palazzo della Consulta, la dottoressa De Luca ha innanzitutto espresso «il proprio profondo e radicato convincimento, fondato su motivi scientifici, filosofici e religiosi, che con l'aborto viene soppressa volontariamente la vita di un essere umano, tale dovendo essere ritenuto il concepito, riconosciuto peraltro destinatario della tutela costituzionale».

Di qui è sorto un conflitto insanabile tra la coscienza del magistrato e gli obblighi imposti gli dalle funzioni che è chiamato a svolgere in base alla legge 194, dovendo autorizzare l'interruzione della gravidanza di una minorenne in assoluto contrasto con le proprie convinzioni.

La dottoressa De Luca (madre di tre figli e moglie del pretore di Napoli Raffaele Raimondi) ha quindi deciso di sospendere il giudizio fino alla sentenza della Corte Costituzionale. Pertanto è rimasta «congelata» la richiesta con cui una minorenne invocava l'autorizzazione ad abortire.

p. f.

Commissario accorre e scopre che «Je vous salue, Marie» non ha il visto scritto del ministero

Preti di Lefebvre in preghiera salta a Roma il film di Godard

ROMA — *Je vous salue Marie*, l'ultimo film del regista francese Jean-Luc Godard, in prima nazionale ieri a Roma al cinema Capranichetta, è stato bloccato da una manifestazione indetta da un gruppo di suore e di sacerdoti seguaci del vescovo Lefebvre.

Nel primo pomeriggio, proprio quando il Capranichetta avrebbe dovuto aprire, si sono radunati davanti alle porte del locale — che si affaccia sulla piazza di Montecitorio, al lato della Camera dei deputati — un gruppetto di cattolici oltranzisti della comunità di San Pio X di Albano, accompagnati da una trentina di religiosi. Con loro avevano portato una statua della vergine Maria su un baldacchino, un crocifisso d'argento, alcuni santini, e numerosissimi volantini aperti dallo slogan «*No alla bestemmia ed al sacrilegio*».

Perché una reazione tanto veemente e tanto singolare per un film di Godard? Perché *Je vous salue Marie* racconta la storia della nascita di Cristo trasportandola ai nostri giorni così Maria è una giovane benzinaia che gioca a basket. Il suo compagno Giuseppe è un tassinaro e l'arcangelo Gabriele è un ragazzone dai modi bruschi e spicciativi. Inoltre l'attrice Miryaem Roussel, Maria, è spesso inquadrata nuda.

Invece degli slogan, dei cartelli, e degli striscioni tipici delle manifestazioni, il gruppo di religiosi si è limitato a recitare il rosario proprio davanti alle locandine di pubblicità al film. Intanto da Montecitorio arrivano alla spicciolata alcuni deputati incuriositi da quella inusuale folla in sosta davanti al cinema. Il radicale Bianzani protestava perché quella manifestazione non autorizzata era di fatto permessa dalle forze dell'ordine, veniva purificato da una aspersione di acqua benedetta; il missino Pino Rauti si affannava a promettere l'interessamento del suo partito.

Due ore più tardi, verso le sei del pomeriggio, il gruppo di manifestanti veniva cortesemente allontanato dalla piazza. Ma il cinema Capranichetta è rimasto chiuso. Un commissario richiamato dalla folla aveva chiesto di controllare se il film avesse il regolare nulla osta della censura.

Je vous salue Marie, pur essendo passato in revisione venerdì con il solo divieto ai minori di quattordici anni, ieri era ancora sprovvisto del provvedimento scritto del ministero. La «prima» è stata perciò rinviata di un giorno in attesa che si completi la trafila burocratica.

Simonetta Robiony

Roma. Un gruppo di manifestanti dinanzi al cinema in cui si proietta «Je vous salue, Marie» (Ansa)

Duro attacco al presidente del Consiglio per le divergenze con Goria

De Mita: Craxi dovrebbe dirci grazie ogni giorno

«Il governo tiene per il nostro senso di responsabilità» e per il ruolo di «pompiere» di Forlani - Nessuna crociata sull'aborto

ROMA — Nessuno oggi può dire se il ritmo da «rullo compressore» impresso da De Mita e Piccoli alla campagna elettorale della dc darà il 12 maggio i risultati che il partito attende. Di certo, erano anni che non si vedeva una dc all'attacco su tutto. Anche ieri. De Mita non ha risparmiato, in una conferenza stampa a Bari, amici e carissimi nemici. Ha attaccato Craxi per la polemica con Goria. Ha criticato Martelli e tutta la politica del psi. Ha criticato anche i [illegible] minori e, sulle giunte locali, ha dichiarato che è ora di finirla con i doppi giochi: a Roma con la dc e in periferia con il pci. «I matrimoni si fanno in due». Ha ricordato il ruolo di «pompiere» svolto da Forlani in un governo che sta in piedi, a suo giudizio, grazie soltanto al senso di responsabilità della dc e ha negato di voler aprire «crociate» su problemi come l'aborto e l'eutanasia.

Su questi ultimi due temi, socialisti e laici minori hanno reagito con estrema durezza e preoccupazione. In pratica, De Mita e Piccoli sono accusati di fare battaglie anacronistiche, di voler riportare il Paese al clima del '48, quando certe conquiste civili erano considerate ipotesi da «caccia alle streghe». Su temi più strettamente politici, dal governo alle giunte, almeno ieri socialisti e laici sono stati un po' presi in contropiede dalla veemenza degli attacchi democristiani. Le reazioni sono, per ora, tiepide e un po' sconcertate. Ne approfitta il pci che, quanto a «grinta elettorale», ne mostra quasi quanta la dc. Mai come stavolta i comunisti sono convinti di vincere le elezioni e Natta, tra un intervento e l'altro sul referendum, ammonisce alcuni compagni di partito, tiepidi con socialisti con queste parole: «*Non crediamo affetto a chi sostiene che se fossimo meno forti avremmo più amici perché quando abbiamo perso terreno questo non è avvenuto*».

L'avversione verso il psi è uno dei pochi temi che unisce Natta a De Mita. Dice il leader democristiano: «*Se non ci fosse il senso di responsabilità della dc questo governo sarebbe andato in crisi tre volte al giorno. Altri, per mancanza di senso di responsabilità, per ricercare un nostro voto in più, preferiscono conservare un clima di ambiguità*». Subito dopo, un monito a non tirar la corda: «*Se il psi e i partiti laici immaginassero di continuare la politica dell'occupazione del potere, la dovranno fare senza di noi al centro e in periferia. O stiamo insieme ovunque è possibile o non stiamo insieme ovunque è necessario. Martelli deve spiegare all'opinione pubblica perché noi siamo componenti della maggioranza al centro e diventiamo forza di emarginazione in periferia per dare spazio alle giunte di sinistra*».

Dopo aver accusato il vicesegretario socialista di ipotizzare una alternativa laico socialista alla dc e al pci, il segretario democristiano ha chiamato in causa Craxi per il contrasto con il ministro del Tesoro sul costo del denaro e sul prestito al Cile: «*Quando il presidente del Consiglio, anziché coordinare la politica del ministero, fa un discorso in polemica con un suo ministro due sono le cose: o sbaglia il ministro e lo cambia o cambia lui. Io credo che sbagli il presidente del Consiglio a fare un discorso a metà tra una esigenza giusta e una impossibilità concreta. Un governo non chiede. Un governo provvede. E chi ha da provvedere più di tutti è chi lo dirige*».

De Mita lascia capire che Craxi dovrebbe dirgli grazie tutti i giorni perché la dc ha mandato al governo una persona come Forlani che «*per natura spegne, sembra una caserma di pompieri*»; nei precedenti governi a guida [illegible] il potere far nulla perché soprattutto i socialisti minacciavano ogni giorno la crisi».

Il no alla crociata sull'aborto è stato ribadito anche dal «portavoce» della dc, Clemente Mastella: «*Non abbiamo voluto pronunciarci sulla difesa della vita, sull'aborto e sull'eutanasia, per strumentali ragioni elettorali. La nostra posizione è nota da tempo. Se mai è chi si scandalizza come se fosse una cosa nuova che cerca pubblicità elettorale*».

Le parole di Mastella hanno attizzato ulteriormente una fiamma accesa prima da Piccoli, poi da De [illegible]. Tanto che prima Forlani, poi la direzione socialdemocratica hanno lanciato un «appello alla concordia» per ora totalmente inascoltato. L'«Avanti!», organo ufficiale del psi, ha affidato a Loris Fortuna un commento molto duro, nel quale l'esponente socialista afferma tra l'altro che «*l'unica cosa comprensibile è il collegamento tra questa crociata e la lotta per le investiture in atto per la gestione di 1900 miliardi per la fame nel mondo*». Fortuna è pronto a ricostituire il «movimento dei laici» dei tempi della battaglia per il divorzio. «*De Mita ci riprova con il richiamo della foresta, ma, come si sa, i lupi fanno sparendo*», dice il vicesegretario liberale Battistuzzi.

«*E' un tentativo di rincorrere l'elettorato a destra ma anche la rinuncia a qualsiasi rinnovamento*», attacca Zanghieri della segreteria pci. «*Taluni settori e uomini della dc sembrano allontanarsi dalle impostazioni degasperiane. Si riaffacciano impetuosi quei settori legati a una anacronistica intransigenza ideologica*», afferma il repubblicano Biasini.

Luca Giurato

Sergio Baraldi nuovo direttore dell'Agenzia Agi

ROMA — Il Consiglio di amministrazione dell'Agi, Agenzia di stampa per l'editoriale «L'Espresso» (che fornisce i servizi nazionali ai quotidiani locali del gruppo), ha reso noto di aver nominato direttore il giornalista Sergio Baraldi, in sostituzione di Paolo Ojetti che aveva assunto la direzione dei quotidiani veneti.

«L'autorizzazione pretorile invade la competenza dell'esecutivo»

Per i faggi tagliati all'Abetone Palazzo Chigi contro il pretore

Dalla Toscana precisazioni polemiche: gli alberi non sono mille, ma 272; Comunità montana, Comune e Regione (che ne è proprietaria) erano d'accordo; solo la Provincia si opponeva

ROMA — E' guerra aperta tra la presidenza del Consiglio e il pretore di Pistoia Pagliuca per i 272 faggi abbattuti cinque mesi fa all'Abetone per aprire un raccordo tra due piste pericolose nella valle del Sestaione e garantire così l'incolumità degli sciatori (in passato vi erano stati due morti). Il presidente del Consiglio Craxi ha incaricato l'Avvocatura generale dello Stato di rivolgersi alla Corte Costituzionale sollevando il cosiddetto «conflitto di attribuzione» — in base all'articolo 134 della Costituzione — nei confronti dell'ordinanza emessa il 14 novembre scorso dal pretore di Pistoia.

Il magistrato toscano aveva accolto in via d'urgenza — in base all'articolo 700 del Codice di procedura civile — il ricorso presentato dall'olimpionico Zeno Colò, nella sua qualità di presidente della commissione comunale piste dell'Abetone, e da Giancarlo Ciacci, presidente del consorzio impianti di risalita. Nel provvedimento veniva autorizzato l'abbattimento di 383 piante di faggio come prevedeva un progetto della Comunità montana, poi approvato dalla Regione Toscana. Viceversa la Provincia di Pistoia si era sempre opposta, esprimendo parere contrario per l'esistenza di un vincolo idrogeologico.

Il pretore aveva poi concesso di ampliare la pista fino ad una larghezza di 12 metri. Ma il Consorzio impianti di risalita si era limitato ad abbattere 272 piante (cioè 111 in meno rispetto all'autorizzazione) mantenendo la larghezza della pista entro gli 8 metri. I 272 faggi sono di modesto valore forestale e appartengono ad un bosco piantato dall'uomo (cioè non sono nate naturalmente).

Di questa vicenda non si parlerà solo alla Corte Costituzionale, ma anche davanti al Tribunale civile di Pistoia. Il ministro dell'Ecologia Alfredo [illegible] e la Provincia di Pistoia hanno infatti citato in giudizio Zeno Colò e Giancarlo Ciacci, nelle loro rispettive qualità, chiedendo che vengano condannati al risarcimento dei danni causati all'ambiente. La prima udienza è fissata per il 5 giugno prossimo.

Va peraltro sottolineato che la Regione, proprietaria delle piante, ha recentemente espresso di nuovo il suo benestare al loro abbattimento. Appare quindi singolare la richiesta di indennizzo quando il proprietario non si ritenga in alcun modo danneggiato nei suoi diritti. Per di più — così ha fatto notare Giancarlo Ciacci — prima di Natale la guardia forestale ha abbattuto all'Abetone circa seimila alberi e nessuno ha protestato.

Ma torniamo al comunicato emesso ieri da Palazzo Chigi. Nella nota si parla di oltre mille alberi di alto fusto abbattuti (in realtà sono 272) e si contesta al pretore di Pistoia di «*aver invaso la sfera istituzionalmente riservata al potere esecutivo, al quale spetta la tutela del patrimonio ecologico*».

«*La vicenda dell'Abetone, che ha portato al quasi irreparabile dell'ambiente per far posto alle piste di sci* — si legge nel documento della presidenza del Consiglio —, *presenta risvolti allucinanti anche per le modalità che la caratterizzano. Infatti il Consorzio impianti di risalita di San Marcello Pistoiese, nonostante il ripetuto diniego ad effettuare il taglio degli alberi da parte degli organismi competenti, è riuscito a strappare al pretore di Pistoia un provvedimento di autorizzazione all'abbattimento che urla contro il più elementare buon senso e contro ogni logica giuridica*».

Il provvedimento pretorile viene poi apertamente contestato perché giunge «*in un momento in cui l'opinione pubblica è giustamente sensibile alla tutela ecologica*» e perché è stato emesso «*soltanto per consentire la realizzazione di un'attrezzatura turistico*». Il «conflitto» tra poteri dello Stato (cioè tra esecutivo e magistratura) sollevato dal governo davanti alla Corte Costituzionale, che è il quarto nella storia, dovrebbe servire almeno ad evitare in futuro «*l'emanazione di altre analoghe misure giudiziarie che autorizzano manomissioni ambientali solo perché sostenute dalle miope pressioni di operatori turistici ed economici*».

In serata il sindaco dell'Abetone, Marcello Fontana, ha polemizzato contro la nota di Palazzo Chigi ritenendo perfettamente legittimo il taglio dei 272 faggi.

Pierluigi Franz

Scienza e Fede discutono l'evoluzionismo

CITTA' DEL VATICANO — I teologi cattolici si confrontano, ad alto livello, con i «darwinisti» e i fautori della teoria evoluzionistica sulla creazione del mondo e dell'uomo. Un simposio scientifico internazionale sul tema «*Fede cristiana e teoria dell'evoluzione*» si terrà a Roma dal 22 al 27 aprile.

E' rinato il frontone d'Apollo

Roma. E' stata inaugurata nei Musei capitolini la mostra dedicata alla ricomposizione della battaglia fra eroi greci e amazzoni che decorava con le sue sculture il frontone del tempio di Apollo sosiano costruito sotto Augusto ai piedi del Campidoglio. Dopo oltre [illegible] anni si è riusciti a «ricostruire», sia pure in maniera non completa, dieci delle 11 [illegible] (telefoto Ap)

La sentenza (non esecutiva) riguarda 50 mila casi

Il Tar rivaluta ai docenti le pensioni dopo il 1981

ROMA — Dovranno essere riliquidate le pensioni e la buonuscita degli insegnanti collocati a riposo nel 1982 e 1983. Il Tribunale amministrativo regionale (Tar) del Lazio, accogliendo un ricorso del Sindacato autonomo della scuola (Snals), ha esteso a tutti i docenti i benefici del contratto scuola '82-'84.

Una circolare del ministero della Pubblica Istruzione (la n. 292 dell'83) aveva stabilito che i benefici del nuovo contratto collettivo per la scuola potevano essere applicati solo a coloro che restavano in servizio per l'intero triennio contrattuale.

Chi dunque, per aver raggiunto i limiti di età, è andato in pensione nell'82, si è visto calcolare pensione e buonuscita sulla base degli stipendi fissati dal contratto precedente, quello scaduto il 31 dicembre 1981. Di qui l'accusa al ministero di aver creato disparità di trattamento basate sulla data di pensionamento anziché sulla quantità di servizio prestato. Il Tar ha ora annullato la circolare.

La sentenza del tribunale amministrativo di Roma vale per tutti coloro si trovino nella situazione prevista dalla circolare annullata, e non soltanto per quanti hanno presentato il ricorso. Però le conseguenze concrete dell'annullamento della circolare sono sospese: infatti la sentenza non è esecutiva. Gli insegnanti dovranno attendere la decisione definitiva del Consiglio di Stato, organo amministrativo di secondo grado, dopo il prevedibile ricorso in appello dell'Avvocatura generale per conto del ministero. I tempi si allungano (almeno un anno), ma nel frattempo un provvedimento del governo potrebbe intervenire a sanare la controversa materia, estendendo il provvedimento già varato per le pensioni fino al 1981 anche al periodo '82/'83.

La sentenza non interessa solamente gli insegnanti, ma tutti i dipendenti delle scuole nonché l'intero comparto del pubblico impiego.

Sono almeno 50 mila dipendenti (dei quali almeno 20 mila nella scuola) i dipendenti del pubblico impiego interessati alla sentenza del Tar Lazio.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Inflazione che nostalgia

«*La frequenza con cui i lettori intervengono sul tema del rendimento dei titoli di Stato, il cui potere d'acquisto sembra ridursi di anno in anno, dimostra quanto l'argomento sia di interesse generale, ma dimostra pure che, forse, non è stato bene compreso. Ritengo, però, che nelle mie risposte, ho non abbia messo in sufficiente evidenza un dato essenziale, probabilmente ritenendolo ovvio*». Chi scrive è il signor C. Zocco, di Biella, che si riferisce a questa rubrica del 27 marzo, e così continua: «*Mi sarà forse sfuggito, ma non ho mai letto che la quota d'interesse che il percettore di un reddito da capitale può spendere è soltanto quella che eccede il tasso d'inflazione, e che l'interesse reale, mentre il rimanente dovrà essere capitalizzato. Perciò, non dovrà spendere le 150 mila lire che gli avrà fruttato il suo milione investito in Bot, Cct o altrove, ma 40 mila lire soltanto (se l'inflazione è sull'11 per cento circa, n.d.r.). Solo rinunciando il rimanente, il potere d'acquisto del capitale posseduto rimarrà invariato nel tempo*».

Il lettore di Biella ha ragione, sia nel definire l'argomento «*di interesse generale*» (200 mila miliardi di lire in titoli di Stato in mano alle famiglie, oltre 10 milioni in media ciascuna, sono qualche cosa di molto «*generale*»), sia nel suggerire questa regola di spesa. Anche lui, però, ha commesso, non un errore, un'incastratura: il potere d'acquisto del rendimento dei titoli non «*sembra ridursi*», si riduce effettivamente di anno in anno, e per due motivi, il primo perché scende il suo valore nominale, con il diminuire dell'inflazione, il secondo perché il costo della vita continua ad aumentare, anche se meno di prima. Ma, se il signor Zocco, come appare dal seguito della lettera, intendeva parlare di «*rendimento reale*», cioè di differenza in più rispetto al tasso d'inflazione, allora il «*sembra*» è giustificato, come osservavo anch'io il 27 marzo. Dovrei aggiungere, però, che la sua «*regola*» è tanto saggia quanto difficile da seguire, non solo a causa del caro-vita, ma anche psicologicamente.

Le numerose lettere ricevute su questo tema, dopo il 27 marzo scorso, m'inducono a riprenderlo. I lettori Francesco Casalegno, di Torino, e Giovanni Ferrero, di Vicenza, pur con giri di frase diversi, finiscono per dichiararsi «*nostalgici*» (dell'inflazione, naturalmente). Scrive il signor Casalegno: «*Anziano e non convinto che i dati circa l'inflazione rispecchino esattamente la situazione sotto tale aspetto, un'altra cosa è il costo della vita tutto, alloggio, riscaldamento, luce, telefono, gas, abbigliamento, tasse, assicurazioni, eccetera, eccetera). Provi a fare il conto a casa sua, e vedrà che il costo della vita è aumentato e continua ad aumentare, alla faccia dell'inflazione che ci viene detto sta diminuendo*».

Dato atto al lettore che gl'indici del costo della vita sono incompleti (tanto per incominciare, mancano di una «voce» molto sonora, le tasse), la sua lettera è un'ennesima conferma di quanto sia generale la confusione tra inflazione e costo della vita, quando non si tenga conto del fatto che l'inflazione misura non il costo della vita, ma la sua variazione in aumento. Certo, caro signor Casalegno, il costo della vita continua ad aumentare, purtroppo: ma un conto è che aumenti del 20 per cento (e cioè, che in un anno il tasso d'inflazione sia del 20 per cento), e un altro conto è che salga del 10 per cento (quindi, il tasso d'inflazione sia sceso, si sia ridotto della metà).

Pur avendo abbastanza chiara in mente questa differenza, può capitare però che il signor Ferrero, da Vicenza, mia vicinese, lontano dalla sua «*cara città*» da 50 anni, scriva: «*Quale vantaggio ne trae un pensionato dal calo d'inflazione, se il reddito del suo risparmio tale, e le spese sono sempre in aumento? Non sono certamente gli aumenti della pensione Inps, aumenti che io definisco ritocchi, a fare aumentare di molto le entrate mensili. Anche se l'inflazione è in calo, il suo beneficio non ne trae beneficio. Dico bene?*».

Permetta, caro signor Ferrero, ma lei non dice bene. Non dice bene se tiene conto degl'interessi del Paese, ma anche se pensa solo alla sua situazione, come, del resto, a una certa età, si ha ben il diritto di fare. Un Paese «*rimborsa*» fino al collo nell'economia del mondo occidentale, non tutte le spinte dal basso verso l'alto che riceve da questa situazione, ma anche le spinte dall'alto verso il basso che subisce dalla concorrenza internazionale, non può evitare a lungo di annegare, se continua ad avere un'inflazione, quindi un aumento dei costi e dei prezzi, del 10 per cento e anche più, quando i Paesi concorrenti l'hanno del 5 e anche meno.

Certo, non sarà semplice il riassestamento delle economie domestiche, in questi anni di rientro dall'inflazione e, speriamolo, di ritorno alla stabilità della moneta. Non per dare suggerimenti ad alcuno, ma il governo e le autorità monetarie tengano presente che non tutti coloro, e sono milioni, i quali in questo decennio «*si sono muniti*» e hanno messo i loro risparmi, sono diventati, solo per questo, esperti finanziari. Non tutti, ancora, sanno interpretare i corsi dei titoli, dei rendimenti, delle valute e gl'indici dell'economia, come ieri conoscevano il corso delle stagioni, gl'indici buoni per le semine e i raccolti.

Il segretario di Savona al processo

«Ho avuto 60 milioni da Teardo per il psi»

SAVONA — E' durato circa sette ore l'interrogatorio dell'ex segretario provinciale del psi, il consigliere regionale Roberto Bordero, inquisito nell'ambito del processo Teardo per i reati di [illegible] e associazione per delinquere di tipo mafioso. Bordero ha respinto, come tutti gli altri imputati, gli addebiti che gli sono stati contestati dall'accusa e dal presidente del tribunale.

L'esponente socialista ha comunque cercato di scindere il suo ruolo e gli incarichi che ricopriva all'interno del psi savonese dall'influenza e dalla serie di operazioni, politiche e non, condotte dal suo capocorrente Alberto Teardo, principale imputato del processo in corso.

Bordero ha confermato di avere ricevuto una sessantina di milioni da parte di Teardo, tutti destinati — ha detto — ad attività di federazione e di partito. «*Soldi* — ha aggiunto — *che la ritenevo di provenienza lecita e che per questo motivo, essendo destinati alla nostra corrente, furono depositati temporaneamente su un conto corrente che ho poi girato al partito per le spese elettorali e di organizzazione dei compresi provinciali*».

Roberto Bordero ha poi spiegato ai giudici del tribunale di non avere mai posseduto immobili o altri cespiti finanziari.

Bordero, in conclusione di interrogatorio, rispondendo alle domande di parte civile e degli avvocati difensori di altri imputati, ha poi specificato che era prassi all'interno del psi di ricevere finanziamenti per conto di vari capicorrente. Questi finanziamenti non figuravano quindi nel bilancio generale della federazione del psi ma facevano solo parte della riserva finanziaria che la corrente di maggioranza del psi savonese utilizzava per le proprie attività.

Incontro con il Csm a Palazzo Chigi

Si prepara una tregua tra governo e giudici?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Motivo ufficiale dell'incontro è quello della sicurezza dei magistrati, ma potrebbe essere l'occasione per attenuare i malumori che le parole di Craxi a «Tribuna politica» hanno suscitato tra i giudici. Ieri mattina, durante i lavori del plenum del Consiglio superiore della magistratura, è stata data notizia di un telegramma a firma del sottosegretario alla presidenza Giuliano Amato per [illegible] venerdì mattina il colloquio tra la delegazione del Csm e i ministri della Giustizia e dell'Interno.

Le due circostanze (telegramma a firma di Amato e l'indicazione di Palazzo Chigi) hanno fatto ritenere che all'incontro con la delegazione del Csm fosse presente anche il presidente del Consiglio. Ciò è stato interpretato come un segnale di distensione del governo rappresentante del potere esecutivo.

Può darsi che l'incontro di Palazzo Chigi possa servire a chiarire la situazione, ma sembra escluso che Craxi vi partecipi. Un portavoce del presidente ha fatto sapere che proprio venerdì mattina è convocato il Consiglio dei ministri.

Sul tema giustizia e magistratura è intervenuto intanto il responsabile del dipartimento problemi dello Stato della direzione socialista Salvo Andò. Commentando l'assoluzione di Naria e l'internamento in manicomio del capolista dei Verdi a Modena perché ritenuto socialmente pericoloso, l'esponente socialista ha detto: «*Sono due fatti che chiariscono più di ogni dotto discorso sui mali e le funzioni della nostra giustizia quanto precari, provvisori e impunemente aggredibili (con decisione) siano divenuti ormai nel nostro Paese tutti quei diritti dell'individuo che fanno di esso un cittadino e non un suddito*».

Capolista pri a Milano è Spadolini «Ma non voglio fare il sindaco»

MILANO — «*Mi candido a Milano per onorare un debito verso la città che considero la mia patria di elezione. Assumo formalmente l'impegno a restare, una volta eletto per cinque anni consecutivi nel Consiglio comunale, a partecipare alle sue scelte fondamentali. Chiarisco subito che non sono candidato alla carica di sindaco, perché incompatibile col mandato parlamentare*».

Così il ministro della Difesa, sen. Giovanni Spadolini, ha presentato a Milano le liste dei candidati pri per le prossime elezioni amministrative.

Spadolini ha affermato che i repubblicani saranno disponibili ad ogni alleanza che rispecchi la logica del governo centrale, ma non per una alternativa di sinistra. «*Se la scelta però* — ha aggiunto — *sarà fra un sistema di schieramenti e l'opzione morale sceglieremo l'opzione morale*».

Napoli, truffa alle banche otto arresti

NAPOLI — Otto persone, tra le quali sei pregiudicati, sono state arrestate con l'accusa di aver compiuto una truffa per un valore complessivo di alcune centinaia di milioni di lire contro alcune agenzie bancarie di numerosi istituti di credito della zona flegrea.

L'uomo silenzioso del Duemila

(Segue dalla 1ª pagina)

più approfondendo il solco che lo divideva dagli altri Paesi asiatici. Oggi, però, fatti nuovi impongono una riconversione della politica giapponese. Il Paese ha ormai raggiunto un livello avanzato di industrializzazione e di assorbimento tecnologico e deve fare i conti con una crescita meno travolgente e con problemi che già possono definirsi da società post-industriale, mentre altri Paesi asiatici emergenti hanno registrato negli ultimi anni un tasso di sviluppo più alto di quello giapponese.

Il problema è vedere se nel prossimo futuro il Giappone saprà adattare la sua economia a una divisione orizzontale del lavoro con gli altri Paesi del bacino del Pacifico, non limitandosi a esportare manufatti ma acconsentendo ad aprire il proprio mercato tanto ben protetto ai suoi vicini. Se la frizione commerciale con gli Stati Uniti sembra attenuarsi dopo la recente e clamorosa iniziativa di Nakasone con alcuni Paesi dell'Asia orientale il Giappone è ai ferri corti: in Thailandia, per esempio, è stato lanciato, con successo popolare, un movimento per il boicottaggio dei «made in Japan».

Si spera che la storia non si ripeta: nella Cina degli Anni Venti il boicottaggio dei prodotti giapponesi fu uno dei momenti coagulanti del nascente nazionalismo cinese e preludio alla tragedia dell'invasione nipponica e della guerra. Quella grande, seconda guerra mondiale che nel Pacifico venne combattuta forse con più ferocia, certo con maggior olocausto di vite umane che su qualsiasi altro fronte. Qualche settimana fa si sono incontrati a Iwo Jima i superstiti giapponesi e americani di quella immane battaglia per un'isoletta che venne soprannominata «l'inferno di fuoco». Non si sono scritti con molta cordialità quei vecchi signori ex nemici.

Sullo Asahi Shimbun un commentatore politico di fama, Hiroshi Yamaguchi, ha scritto che i giapponesi, e non soltanto loro, [illegible] non hanno digerito il passato. Racconta di un viaggio in Micronesia, isole che un tempo erano territori fiduciari del Giappone e sembravano «paradisi terrestri», oggi si trovano sotto l'amministrazione americana e sono state «devastate dalla speculazione turistica». I nativi più anziani li hanno accolto intonando vecchie canzoni della loro giovinezza, inni dell'armata imperiale nipponica. «Una donna — scrive Yamaguchi — mi ha chiesto con le lacrime agli occhi: "Perché avete perso la guerra?"».

La pax pacifica è il sogno del futuro, la guerra del Pacifico un ricordo ancora vivo. Per questo, forse, nell'incontro di gennaio tra Reagan e Nakasone sul prossimo avvento dell'era del Pacifico si è preferito sorvolare. Ma è un'idea che prima o poi verrà riproposta e potrebbe risolvere innumerevoli spinose questioni. Se «l'uomo silenzioso» saprà muoversi con cautela. E con modestia, soprattutto.

Renata Pisu

Pronto intervento per le Usl

(Segue dalla 1ª pagina)

ca politico-partitocratica nella sfera di esclusiva natura tecnico-sanitaria».

Per i liberali Bastianini, vicepresidente del gruppo a Palazzo Madama, e Valitutti, l'incontro di ieri è servito «*a consolidare la volontà di tutti i partiti di giungere, nel più breve tempo possibile, alla riforma del sistema sanitario nazionale e in particolare a quella delle Usl*». Su quest'ultimo punto il pli ha preannunciato l'avvio delle procedure per la raccolta delle firme per il referendum abrogativo.

I comunisti, da parte loro, sono disponibili ad accelerare l'iter della riforma delle Unità sanitarie locali, purché questa operazione, come ha detto il responsabile della sezione sanità Ariemma, non sia solo di facciata «*e non ci si fermi solo alla questione delle Usl ma si affrontino finalmente in modo serio, anche il piano sanitario nazionale, la sanatoria dei precari e il problema delle incompatibilità per i sanitari tra incarichi pubblici e attività private*».

Il dibattito, naturalmente, non vede assenti le forze sindacali. Cgil, Cisl e Uil s'incontreranno con i partiti e Giorgio Benvenuto ha annunciato che l'esecutivo della sua Federazione sta elaborando un proprio progetto che verrà approvato nei prossimi giorni.

Giuseppe Fedi

Magistrati in sciopero il 24 a Roma

ROMA — Il 24 aprile prossimo i magistrati del distretto di Roma si asterranno dalle udienze, salvo quelle riguardanti i processi con imputati detenuti. E' quanto ha stabilito — come si legge in un comunicato — l'assemblea della sezione distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati di Roma, dopo aver preso atto che «*persistono le carenze normative, strutturali ed organizzative*».

Sempre nello stesso giorno — prosegue la nota — è stata indetta un'assemblea.

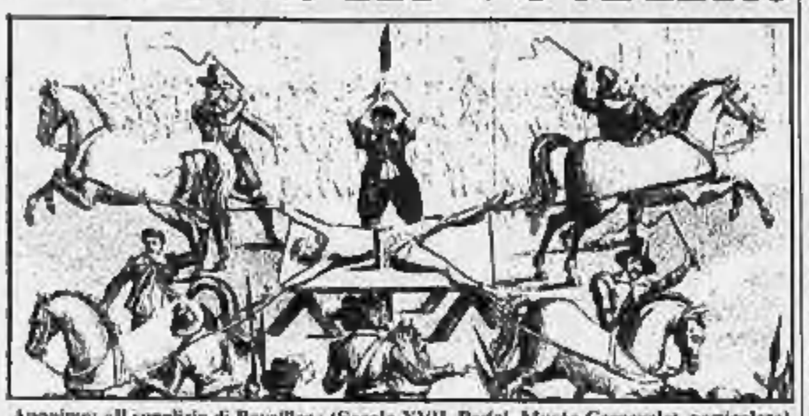
In un Comune della Calabria una sola lista può vincere

REGGIO CALABRIA — Conoscono già — con un mese di anticipo — i nomi dei loro futuri amministratori i cinquecento abitanti di Candidoni. Il più piccolo Comune della provincia. Si sa già che tutti i candidati saranno eletti, che la dc conquisterà i 12 seggi di maggioranza e che i rimanenti tre andranno alla minoranza di sinistra. Quest'ultima, infatti, ha presentato una lista con tre soli nominativi (due comunisti e un indipendente) rinunziando così ad opporsi allo scudo crociato guidato dal sindaco Monea.

La mancata presentazione di una lista di minoranza completa è dovuta probabilmente al disinteresse e alle difficoltà che gli amministratori di Candidoni riscontrano già da tempo, dovute allo spopolamento e all'aggravarsi della crisi della campagna.

CRIMINALI E CRIMINOLOGI DELL'800

Delitti in vetrina



Anonimo: «Il supplizio di Ravaillac» (Secolo XVII, Parigi, Musée Carnavalet, particolare)

La prima impressione che desta la mostra su «La scienza e la colpa» (aperta a Torino sino a metà giugno) è che la storia della repressione del crimine sia stata sino a poco più di un secolo fa una storia di soprusi, discriminazioni e crudeltà che alla nostra coscienza attuale sembrano non minori di quelli imputabili ai peggiori dei crimini.

Torture ed esecuzioni sommarie, luoghi di detenzione orrendi e immensa disparità di pene a seconda che l'imputato fosse un membro delle *classi privilegiate* che aveva leso un membro della classe dominante, o viceversa: pare essere stato questo il modo normale di amministrare giustizia ancor per diversi decenni dopo il crollo istituzionale dell'*ancien régime*.

Al confronto, pur con le sue storture e le sue tragiche lentezze, le persistenti disparità di trattamento e l'incapacità strutturale a far luce definitiva su certi crimini di natura lautamente politica, il presente sistema penale, in un piccolo numero di società dell'Occidente e in poche altre, appare come una svolta sostanziale in direzione d'un progressivo incivilimento dei processi intesi a comprendere, controllare e punire gli atti criminosi, da chiunque siano commessi.

* *

Sviluppi, i cui presupposti ideologici e dottrinali furono posti in gran parte nel corso dell'Ottocento, e che il Novecento si è adoperato più per mettere in pratica che per innovare a sua volta dalle fondamenta. E tuttavia chi dubita che incivilimento vi sia stato, provi a immaginarsi d'essere accusato ingiustamente d'un grave delitto, e scelga — dopo aver visitato la mostra torinese — se essere giudicato dalla corte d'un piccolo regno o principato italiano della prima metà del secolo scorso, o da un tribunale dei nostri giorni.

Ma nella storia dei modi di definire e punire la colpa è anche possibile individuare alcune radici delle difficoltà che tuttora si incontrano, e che paiono anzi crescere, ove si tratti di fare adottare al maggior numero di persone dei comportamenti regolari da niente di valore universale, in luogo di comportamenti regolati da interessi particolari, che privilegiano anzitutto il proprio benessere e quello della propria famiglia.

La memoria collettiva ragiona e si modifica con estrema lentezza rispetto alle forme della socialità, alla cultura ed all'ordinamento giuridico. Ciò che appare lontano se si contano gli anni, è storia di ieri nella memoria delle generazioni. Per secoli, la presenza del potere, fosse impersonato dal re, da un funzionario dello Stato o dal signore locale, si è manifestata soprattutto come sopruso, predazione dei frutti del lavoro e conservazione delle strutture del dominio a favore di pochi. La brutalità del sistema penale ne era l'espressione diretta.

Sebbene i [illegible] dell'ultimo secolo siano stati immensi in direzione d'una maggior certa civiltà del diritto, per molti contemporanei l'atteggiamento verso la cosa pubblica, verso lo Stato in cui si concreta l'idea che esistono regole della convivenza che, quando siano generalmente osservate, assicurano una miglior convivenza per tutti e per ciascuno, anche se a spese di occasionali differimenti o rinunce d'un perseguimento immediato dei propri scopi egoistici, appare tuttora influenzato negativamente dalla memoria del potere come privilegio e ingiusto dominio che ha avuto modo di sedimentarsi per secoli nella coscienza collettiva. Memoria fatta non necessariamente di parole e messaggi formali, bensì di gesti, disposizioni, atti quotidiani, l'insieme dei microeventi che prima e al di là di qualsiasi scuola formano, tramite la famiglia e altri agenti significativi, gli strati profondi della mente umana.

* *

Dedicata primariamente a *«crimini criminali criminologia»* dell'Ottocento europeo, la mostra di Torino non effettua comparazioni con altre aree culturali, né con il nostro tempo. Tuttavia una comparazione è suggerita al visitatore, oltre a quella che vien naturale tra due stadi del sistema penale. L'Ottocento guardava all'autore di un atto criminale come a un individuo del tutto diverso dal normale, e cercava nel suo corpo e nel suo cervello le caratteristiche che spiegassero il suo atto, secondo i criteri di corrispondenza tra causa ed effetto propri del pensiero positivistico.

L'uomo e la donna delinquenti sono particolari tipi antropologici — un'idea che Cesare Lombroso porrà alla base della sua criminologia — e il compito della scienza sta nello scoprire in che modo le loro caratteristiche antropometriche e psicofisiche, che si dà per scontato abbiano una base anatomica e fisiologica, differiscano da quelle degli altri.

Il nostro secolo ha adottato un'ottica affatto diversa, almeno in Occidente. Per gran parte di esso chi commette un delitto grave, un crimine, è stato visto tendenzialmente come il prodotto di condizioni sociali e culturali che lo hanno orientato, se non costretto, a perseguire scopi in sostanza legittimi, come un maggior benessere, con mezzi illegittimi; ovvero a porsi scopi illegittimi perché quelli legittimi gli sono preclusi dalla classe d'origine o da circostanze avverse.

L'illegittimità viene punita, e anche duramente, ma il reo è considerato esso stesso una vittima di processi sociali al di fuori del suo controllo. Alcuni tra i teorici di quest'ottica hanno anzi affermato che molti crimini sono atti del tutto normali che una società definisce come tali per i propri fini di controllo sociale, e «criminale» è un'etichetta che si applica, con gravi conseguenze per esse, a persone incappate più o meno a caso nelle reti dei processi di repressione dei comportamenti devianti rispetto alle norme correnti.

Tale ottica è stata messa in difficoltà da molti fattori che rendono sempre meno plausibile, o contraddittoria, la stessa nozione di crimine come pura etichetta. V'è stata la scoperta che anche i colletti bianchi, e non solo i proletari ed i marginali, commettono gran numero di crimini. La diffusione e la ferocia della criminalità organizzata, e del terrorismo, hanno fatto il resto.

A queste categorie di soggetti di atti criminosi sembra incongruo concedere di deporre le proprie responsabilità sulla porta dell'ordine sociale. Ma se tale concessione viene negata loro, sembra difficile concederla ad altri, poiché ciò implicherebbe inserire nel sistema giuridico due nozioni opposte di responsabilità individuale, e anzi due diverse concezioni della natura umana.

La cultura del nostro tempo sembra invece avere ormai accolto come ovvia l'idea che chi compie un crimine sia in genere un individuo affatto normale, del tutto simile a chi non ne commette, e che in determinate circostanze, quale che sia la sua posizione nella società, decide scientemente di infrangere le regole della convivenza a proprio vantaggio.

Ciò che fa la differenza sono i valori che egli assegna a tali regole e ai propri vantaggi, un processo eminentemente culturale, che la cultura può modificare. Come tra normalità e follia, il confine tra comportamento conforme alle regole e comportamento criminoso risulta così più sottile di quanto non vorremmo credere e sperare. Un'idea certo meno rassicurante di quella del criminale come mostro o come selvaggio, che rende però meno ineluttabile la presenza del crimine.

Luciano Gallino

FA DISCUTERE LA MOSTRA CHE LASCIA NEW YORK PER NAPOLI

Caravaggio nelle sabbie mobili

La grande esposizione al Metropolitan si proponeva di presentarlo come il padre fondatore di un'intera età, il Seicento, al decollo pieno della modernità - Non è stato un travolgente successo: si amano di più i Poussin e i Velázquez, cui il coetaneo di Galileo aprì la strada - La regia della rassegna è caduta in errori, ma abbondano i capolavori che testimoniano la tormentata parabola d'un genio

NEW YORK — *Ora che la grande mostra* The Age of Caravaggio *sta per chiudersi al Metropolitan Museum di New York e per riprendere la via di casa (si riaprirà il 12 maggio al Museo Nazionale di Capodimonte, a Napoli), merita svolgere qualche riflessione attorno ad essa. Non è stato un successo travolgente, se almeno si accetta la curiosa unità di misura imposta dal «Met», vale a dire per le mostre di grande attrazione, l'obbligo di prenotare l'ingresso con molti giorni di anticipo (come si fa a teatro); e del resto mancano in genere le lunghe file degli aspiranti visitatori, che invece [illegible] caratterizzato l'anno scorso, tanto per fare un esempio, la mostra* Van Gogh a Arles.

Che il coinvolgimento del pubblico non sia stato dei più intensi, lo si deve imputare prima di tutto a una circostanza tanto triste quanto ineluttabile: Caravaggio non ha attinto gli indici di popolarità internazionale di cui godono invece altri nostri maestri, non necessariamente superiori a lui, e la ragione di un tale mancato riconoscimento è anch'essa sconvolante, per lui.

Il fatto è che non si attribuisce all'Italia un qualche forte titolo di merito nella fondazione della modernità. Tutti sono pronti a dichiarasi per i nostri «primitivi», o per il Quattrocento e il Rinascimento; ma poi, agli occhi del pubblico cosmopolita, il nostro Paese entra nella decadenza, da cui, caso mai, si va a svuotare oggi, quando la modernità, coi suoi rigori, impallidisce, e subentrano le mollezze, i capricci, le stravaganze del postmoderno.

Viceversa, la mostra newyorkese mirata, giustamente, a presentare Caravaggio quasi come il padre fondatore di un'intera «età», il Seicento, che a sua volta corrisponde, nell'immagine di tutti, al decollo pieno della modernità, della nuova scienza, dei vari nazionalismi.

Purtroppo l'opinione pubblica è pronta ad acclamare, in tale direzione, i Poussin e Zurbarán e Velázquez, cui magari Caravaggio ha aperto la strada, ma senza riavarne tutti i frutti corrispettivi; così come, in ambito scientifico, si fa fatica a imporre, a tenere alto il prestigio del suo quasi coetaneo Galilei (nato nel 1564, e dunque esattamente sette anni prima dell'altro).

Contro simili pregiudizi e abitudini consolidate, è ben difficile reagire, anche per uno schiera di critici e di studiosi di prima qualità, quale è stata senza dubbio quella che ha curato la mostra (Luigi Salerno, Richard E. Spear, e soprattutto Mina Gregori, autrice di un lungo e minuzioso saggio in catalogo, Caravaggio oggi).

Si dovrebbero distribuire a tutti simile lodi. Eppure, dato l'handicap che occorreva superare, appariva forse ragionevole adottare una regia complessiva più astuta e spregiudicata, volta ad allettare ulteriormente le masse dei visitatori. O in altre parole, per quest'occasione anche divulgativa, i curatori dovevano forse far cadere qualche preoccupazione filologica.

I difetti che in questa direzione si possono imputare loro sono in numero di tre. Tanto per cominciare, a subito nelle due prime sale della mostra, essi non hanno rinunciato a portarsi d'oltre Atlantico un tipico «tormentone» filologico, croce e delizia dei nostri caravaggeschi, a cominciare da Roberto Longhi (alla cui memoria infatti l'esposizione è dedicata). Questo consiste nella ricerca delle origini, dei «precedenti» dell'arte caravaggesca, reperiti, come è noto, in una linea «lombarda», con qualche influsso veneziano.

Ma è pur sempre alquanto tedioso perdersi nelle anticamere, e inoltre conviene pur ammettere che le età «nuove», le rivoluzioni sono tali appunto perché sorprendono, danno un prodotto non concepibile prima del suo avvento. I lontani parenti della genialità del Caravaggio sono irrimediabilmente più poveri, freddi, anchilosati di lui, meno irrorati di quei suoi tessuti vitali splendidamente organici.

Intanto però le varie presenze del Moretto, del Romanino, del Savoldo, oltre a qualche grande testo della pittura veneziana (Lotto, Jacopo Bassano, Tintoretto), portano via spazio, non pezzi magari alti, o quanto meno dignitosi; ma in «linea» che così tracciano forse non appare del tutto perspicua e incontestabile, al visitatore medio, che può avere l'impressione di essere in fronte a una «quadreria» generica della grandezza italica, cui lo hanno abituato le visite ai nostri musei. O in altre parole, questo lungo antefatto frena il decollo dell'«età del Caravaggio», piuttosto che innescarla di prepotenza.

Nelle stanze successive entriamo finalmente nelle acque del compatriarca Caravaggio, attivi come lui a Roma. Ma anche in questo caso si doveva forse avere il coraggio di soffrire, o quanto meno di far emergere, anche con chiarezza didattica, i suoi pari grado, gli antagonisti di statura, rispetto ad altri di forze più modeste.

Spiccano comunque i Carracci, nei rispettivi ruoli, che vedono Ludovico recitare la parte del Battista, di colui che viene ad annunciare la rivoluzione caravaggesca con un alto grado di vicinanza; il cupino Annibale recita con impegno il ruolo di testa di serie di un naturalismo decoroso e nobilitato: la linea destinata a prevalere nel Seicento, ad essere tanti seguaci.

La mostra offre il suo decisivo in tal senso, costituito dal dipinto Ercole al bivio, *ma appunto bisognava in qualche modo sottolineare il peso eccezionale di quest'opera, il futuro di cui era portatrice. La si è voluta invece accostare ad altri dipinti del corto e sperimentale Annibale, a cominciare dalla gloriosa* Macelleria, *ma così si è rischiato di confondere le idee di un visitatore medio, impedendogli di capire i fili che si dipartono e sottendono appunto un'intera «età».*

Ci sono, in mostra, gli altri «bolognesi» che si attardano alla lezione di Annibale (Guido Reni, Domenichino). Ma, di nuovo, un ritegno forse di natura filologica ha convinto i curatori a fermarsi entro i termini dei coetanei anagrafici del Caravaggio, o dei più giovani di lui solo di poco.

Gli allievi

Mentre il compito di illustrare la dinamica del secolo avrebbe consigliato di penetrarlo più in profondità, e di «collocare» qualche esempio dei grandi e mitici e acclamati maestri delle varie «nazioni» europee che dalla rivoluzione caravaggesca discendono (come ricordavamo sopra, gli Zurbarán, Velázquez, magari spingendoci fino a Rembrandt, e senza dimenticare i campioni dell'«altra» linea, sviluppata da Annibale, come Poussin).

Prima di giungere all'«epifania» dell'arte caravaggesca bisogna ancora attraversare una sala dedicata ai principali suoi allievi, ovvero ai colleghi influenzati dalla sua perturbante presenza (il Borgianni, il Battistello, il Gentileschi, Bartolomeo Manfredi, Carlo Saraceni, il bellissimo «pensionante del Saraceni», un pittore francese rimasto senza nome).

Ed eccoci finalmente alle opere del maestro, presenti in numero nutrito, anche se inevitabilmente incompleto, per sacrosante ragioni di tutela. Ma certo, gli organizzatori hanno fatto miracoli per adunare tutto il possibile, perfino con qualche eccesso, ovvero con qualche ricaduto nel filologismo. Infatti in un'occasione di tanta importanza la prudenza avrebbe consigliato di lasciare a casa i dipinti di incerta attribuzione, nei quali, ovviamente, l'incertezza è segno di non raggiunta eccellenza e tipicità. Quando si va in trasferta, conviene presentarsi con elementi in perfette e indubitabili condizioni di forma.

Tenebre

Per esempio, che cosa può aggiungere il dipinto Fanciullo che pela un frutto alla gioia del Fanciullo con cesto di frutta della Galleria Borghese di Roma, o del Fanciullo morso da un ramarro? In questi dipinti si rivela la luminosità incredibile dell'artista, quella sua pienezza di carni perfettamente viventi, irrorate di sangue e di linfa, ma anche perfettamente intatte, come se la natura, per un momento, non temesse insidie, raggiungesse una sua scandalosa e proiettante immortalità. Invece l'altro dipinto (che ovviamente, se confermato nell'autografia, sarebbe opera giovanile) appare incerto, intriso da una penombra irrealistica, da una plasticità un po' schematica e prevedibile.

Lo stesso discorso vale anche per alcune nature morte, che certo potrebbero essere state redatte dall'artista, appena giunto a Roma, negli Anni Novanta, e bisognoso di commissioni, anche di basso livello. Ma in esse i frutti e gli ortaggi vi appiattiscono, fanno fondale, mentre nel resto del dipinto Borghese si arrotondano, colmi di tangibilità, di piacevolezza tattile, vien quasi il bisogno irrefrenabile di allungare le mani, di accarezzare quelle loro epidermidi rugadose, dense e trasparenti nello stesso tempo.

Ma certo i capolavori abbondano, e in quest'ordine appare alquanto remunerativo. Ci sono tratti delle varie epoche della tormentata parabola caravaggesca, anche degli ultimi periodi (Napoli, Malta): quei periodi in cui le tenebre si infittiscono, mangiano le figure, le trattengono tra le loro maglie robuste, concedendo che ne emerga solo qualche arto, qualche volto contratto in una maschera dipingente.

L'«epifania» è terminata. In Natura, dopo aver rivelato, si va nascondendo su se stesso e sui corpi che le sono affidati. Sui pochi sprazzi di illuminazione, artificiali e potenti come flash, ricadono ombre a sottrarle qualche elemento, che poi riprende ad affondare come nelle sabbie mobili.

Renato Barilli

Michelangelo da Caravaggio: «Fanciullo morso da un ramarro» (Firenze, Raccolta Longhi)

UNA STRAORDINARIA TESTIMONIANZA

Luciana Frassati

IL DESTINO PASSA PER VARSAVIA

Varsavia occupata.
Roma città aperta
in un eccezionale racconto
autobiografico.

BOMPIANI

LA MORTE DI CARL SCHMITT, TEORICO DEL DECISIONISMO

Inventò la politica di amico-nemico

Solo in questi giorni è stata diffusa alla stampa la notizia della morte, avvenuta il 7 aprile a Plettenberg, in Westfalia, di Carl Schmitt, una delle figure più eminenti della filosofia del diritto e della politica del nostro secolo. Schmitt era nato nel 1888; durante il periodo nazista, aveva ricoperto varie cariche ufficiali, tra cui quella di presidente dell'Associazione dei giuristi nazionalsocialisti; per questo, dopo la Seconda guerra mondiale, era stato privato della cattedra universitaria, processato e poi assolto. Numerose sue opere sono tradotte in italiano; tra le più significative, ricordiamo Romanticismo politico *(1919) edito da Giuffrè, e la raccolta* Le categorie del «politico» *pubblicata dal Mulino.*

Il nome di Carl Schmitt è diventato popolare in Italia, anche fuori dalla cerchia degli specialisti, con il dibattito sul decisionismo. In questo dibattito si esprimono sia i dubbi e le insofferenze per la lentezza e inconcludenza di molti dei meccanismi di controllo propri del sistema democratico, sia le difficoltà teoriche che incontra sempre più, nella cultura recente, il problema della legittimazione. Ora, sebbene con significati più articolati e complessi, il concetto di decisionismo risponde, in Schmitt, proprio a questi due ordini di problemi.

Il liberalismo gli sembra l'espressione dell'illusione normativistica di eliminare dalla politica l'elemento di decisione, e quindi di sovranità e di arbitrio, che sempre l'accompagna. Il pensiero liberale ha tradotto sul piano politico il deismo che si diffuse nella cultura europea nel secolo XVII, con la nascita e l'imporsi della conoscenza scientifica della natura. Il mondo della natura appare alla scienza moderna come un grande orologio, nel quale l'orologiaio, Dio, che l'ha costruito e messo in moto, non interviene a suo arbitrio (per cui non si possono dare miracoli).

Allo stesso modo, la visione liberale dello Stato pensa a un monarca costituzionale che regna ma non governa, e a un sistema di garanzie ed equilibri, che assicurino la razionalità dell'ordine sociale e la sua corrispondenza (automatica, se si eliminano gli ostacoli artificiosamente frapposti dai resti dell'assolutismo) alle esigenze della morale e dell'economia. Il liberalismo immagina dunque lo Stato come un gioco di concorrenza sul piano economico e di discussione sul piano ideale: attraverso questi meccanismi, tutti i conflitti sembrano poter trovare una soluzione razionale, che esclude l'arbitrio.

Schmitt — riprendendo temi della *Kulturkritik* del primo Novecento, ma anche del pensiero reazionario ottocentesco (De Maistre, Bonald, Donoso Cortés) — rifiuta questa sia un'illusione, dimostrata dal fatto che, nello sviluppo della società tra Otto e Novecento, l'economia s'è avviata verso strutture che negano la libera concorrenza, la tecnica non ha fornito solo un'agevolazione della vita ma enormi possibilità distruttive, e in genere la storia ha smentito l'idea di un progresso lineare verso l'umanizzazione e la libertà. Mantenendosi legato a queste illusioni, invece, il pensiero liberale si dimostra debole e inefficace: i mali contro cui anche da noi si invoca spesso il rimedio del decisionismo sarebbero per Schmitt una delle migliori testimonianze di ciò.

La debolezza del liberalismo dipende dal fatto che esso misconosce la vera essenza della politica, ridocendo tutto a etica (la discussione tra le diverse prospettive) ed economia (la concorrenza tra interessi diversi). La vera essenza della politica sta nel fatto che essa richiede decisione; il che significa, però, che non può illudersi di farsi guidare da puri indicazioni morali o economiche; entrano qui in campo gli altri due concetti che, con quello di decisione, caratterizzano la filosofia di Schmitt: le categorie di amico e nemico.

Carl Schmitt in una foto tratta dalla rivista «Spiegel»

Schmitt mette qui in atto una tattica di pensiero di cui possiamo trovare un esempio vicino in Benedetto Croce, per il quale, come si ricorderà, i vari campi dell'esperienza (economia, estetica eccetera) erano definiti da valori specifici per ciascuno: bello-brutto per l'arte, utile-dannoso per l'economia eccetera. Così, per Schmitt, è politico ciò che ha da fare con lo Stato, ma lo Stato si organizza fondamentalmente come separazione di «noi» dagli altri, dagli esterni con cui si può arrivare fino allo scontro mortale. Altri sistemi di valori possono interferire con la politica, anzitutto l'economia; ma un conflitto di tesi o di interessi diventa politico solo quando mette in gioco lo Stato e la sua possibilità di ricorrere, se necessario, alla guerra; se no rimane pura concorrenza economica, o contrasto filosofico eccetera.

Schmitt ha rivendicato giustamente il carattere schiettamente scientifico di queste notizie, che non significano necessariamente la preferenza per una politica militarista o per la dittatura. Il suo interesse è anzitutto quello di studiare il fenomeno politico e lo Stato in ciò che hanno di caratteristico. Ciò non toglie che si possa vedere nella sua teoria qualcosa di più che una pura descrizione di strutture obiettive. La sua sfiducia nel liberalismo è più che una semplice constatazione scientifica.

Nella prospettiva di Schmitt, per esempio, non trovano posto né l'idea di una [illegible] politica del mondo (giacché uno Stato senza nemici esterni è una contraddizione in termini) né la possibilità di una rinuncia alla guerra, sia pure a causa del rischio, oggi molto realistico, della distruzione totale. Ma, ancora più fondamentalmente, la volontà di ridurre il politico a categorie semplici crea una diffidenza per la complessità crescente delle strutture politiche tardo-moderne, che forse sono pensabili proprio con le categorie deboli del liberalismo piuttosto che non quelle «dure» di amico-nemico. Il «realismo» di Schmitt, dunque (quello per cui oggi anche da sinistra lo si considera un maestro), rivela forse anch'esso una buona dose di illusione e di nostalgia per una razionalità che (fortunatamente?) non è più la nostra.

Gianni Vattimo

Mario Lattes
L'amore è niente

— [illegible] scrittore [illegible] del comune» Ferdinando Giannessi, Il Giorno
— «ha inciso nella coscienza un segno di quel che significa vivere» Paolo Milano, L'Espresso
— «un romanzo magnificamente mentale» Giovanni Raboni, Tuttolibri

La Rosa

Un "dolce inferno"? Uno "spinoso paradiso"?

FERRUCCIO PARAZZOLI

IL GIARDINO DELLE ROSE

Di certo è la storia di un uomo che vive e rivive con disperata dolcezza e spietata ironia i capitoli - gli ultimi? - della sua vita.

RIZZOLI

Il governo accetta di abolire due leggi-pilastro dell'apartheid

In Sud Africa cade un dogma Sarà legale l'«amore misto»

Le norme che vietano matrimoni e rapporti tra persone di diverso colore risalgono al '49 e al '57 - I conservatori temono il crollo dell'intero sistema

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — *Il governo sudafricano si è detto disposto ad accogliere le raccomandazioni della Commissione parlamentare incaricata di valutare la possibile abolizione della legge che vieta i matrimoni inter-razziali e la sezione 16 dell'Immorality Act, che proibisce i rapporti sessuali fra appartenenti a razze diverse. L'abolizione di queste norme, considerate le più scandalose del sistema dell'apartheid, dovrebbe avvenire nel corso dell'attuale sessione parlamentare, cioè prima della fine di giugno. L'anno scorso, un'altra Commissione, presieduta, come questa, dal deputato Piet Boudenhost, aveva affermato che queste «leggi scellerate» non potevano essere «né emendate, né migliorate».*

La nuova Commissione che ha ora concluso i suoi lavori si era riunita in febbraio anche grazie all'ingresso in Parlamento, l'estate scorsa, dei rappresentanti delle comunità indiana e meticcia, i quali, durante la campagna elettorale, avevano promesso di porre fine a questi insulti alla libertà di amare e sposare chi si vuole.

Un'impresa non facile, perché le due leggi, le quali hanno generato drammi umani che hanno spinto molti «peccatori» al suicidio, sono strettamente legate alle norme che regolano lo sviluppo separato delle razze. Come classificare queste coppie miste? In quali aree farle abitare: quella bianca, quella nera, quella meticcia? In quali scuole mandare i figli, in quali ospedali autorizzarle a curarsi, quali mezzi di trasporto far loro utilizzare?

Queste leggi tanto deprecate, e che il governo promette da tempo di abolire, vengono considerate dai sostenitori del principio della «purezza della razza» la pietra angolare della normativa segregazionista.

Le formazioni della destra furano di questa iniziativa il loro cavallo di battaglia, e il partito conservatore lancerà una campagna contro ciò che a suo parere può soltanto portare decadenza dei costumi e scioglimento dell'identità afrikaner. Il leader di questo partito, Andries Treurnicht, giustifica con la Bibbia la sua opposizione alle riforme, paragonando semplicemente i rapporti fra persone di pelle diversa all'incesto. «Lo Stato — dice — ha quindi il diritto e il dovere di intervenire».

La legge sui matrimoni misti risale al 1949, quella sull'immoralità al 1957. Le unioni fra bianchi e membri di altre razze non sono riconosciute dal governo, e questo ha costretto molte coppie all'esilio. Negli ultimi dieci anni, 2220 persone sono state condannate per «peccato della carne» con sudafricani di diverso colore.

Il ministro degli Interni, F. W. de Klerk, ha sottolineato lunedì in Parlamento che «il governo è contrario a qualsiasi forma di immoralità», che la Costituzione è fondata su principi razziali e che l'abrogazione delle leggi in questione «non influirà».

Michel Bole-Richard

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Restaurata una lapide per Stalin a Vienna

VIENNA — Una lapide in memoria di Stalin è stata restaurata a Vienna in occasione del 40° anniversario della fine della Seconda guerra mondiale. Lo ha annunciato il borgomastro Helmut Zilk.

La lapide — sulla quale vi sono un rilievo di Stalin e un'iscrizione, e che era sconosciuta alla maggior parte dei viennesi — si trova sulla facciata di una casa al numero 3 della Schoenbrunnerschlossstrasse, dove Stalin abitò nel gennaio 1913, quando aveva 34 anni.

Stalin fece un solo viaggio all'estero, appunto a Vienna, dove Lenin lo aveva mandato a studiare storia delle nazionalità: il risultato fu il saggio intitolato «Marxismo e questione nazionale».

L'uscita a cielo aperto per preparare il recupero (oggi) del Syncom

Due astronauti fuori 3 ore sul braccio del Discovery

Hoffman e Griggs non erano addestrati per una «passeggiata spaziale», ma secondo la Nasa hanno fatto un ottimo lavoro - Il satellite «ribelle» a 90 km dalla navicella, sulla stessa orbita

NEW YORK — Due astronauti del Discovery sono usciti ieri a cielo aperto per tre ore e hanno lavorato per fissare una improvvisata prolunga al braccio meccanico che è installato nella stiva del traghetto spaziale e che oggi sarà usato per cercare di attivare un costoso satellite in avaria.

Con addosso speciali tute d'emergenza e armati di tutti gli strumenti necessari, Jeffrey Hoffman e David Griggs hanno lasciato alle 14,35 (ital.) la cabina della navicella spaziale dove si trovano da venerdì scorso assieme ad altri cinque compagni di volo, compreso il senatore Jake Garn.

I due astronauti hanno raggiunto la stiva dove è situato il braccio meccanico lungo una quindicina di metri. Con gesti lenti e sicuri hanno attaccato alla punta del braccio una prolunga fatta come uno «scacciamosche» e sono poi ritornati alle 16,28, sempre ora italiana, in cabina. Con il morale alle stelle.

Non addestrati per la «passeggiata spaziale» (la sesta finora compiuta durante una missione Shuttle e la prima estemporanea), Hoffman e Griggs hanno compiuto — secondo quanto hanno sostenuto gli specialisti a terra della Nasa — un ottimo lavoro e sono rimasti molto impressionati dall'esperienza. «Dio mio, è bello qui», ha esclamato Hoffman appena fuori. Portato a termine il lavoro, i due astronauti sono apparsi molto più rilassati e — davanti alla telecamera — hanno anche gridato un «Ciao, ciao mondo».

Il successo dell'operazione di ieri permette alla Nasa di andare avanti con il piano di salvataggio del satellite Syncom della marina statunitense che il Discovery ha lanciato senza successo sabato scorso.

Spinto dai propri motori, il satellite avrebbe dovuto raggiungere un'orbita geo-stazionaria più in alto, ma per il mancato funzionamento di un *timer* interno i motori non si sono accesi e il Syncom (fatto a tamburo, del valore di circa ottanta milioni di dollari) si trova ora sulla stessa orbita del Discovery, ad una novantina di chilometri di distanza.

Stando al progetto d'emergenza elaborato dalla Nasa, il Discovery si avvicinerà ora al satellite. Oggi Rhea Seddon manovrerà dall'interno della cabina il braccio meccanico della navetta per tentare di azionare una leva esterna del satellite. Si spera che la leva metta in moto il *timer* e porti all'accesa del satellite fino all'orbita prevista.

(Ansa)

Perù, anticipato l'insediamento del nuovo Presidente?

LIMA — Dopo la clamorosa vittoria elettorale di Alan García Pérez, 35 anni, candidato presidenziale dell'Apra (il movimento di ispirazione socialdemocratica), il primo ministro peruviano Luis Percovich Roca ha presentato l'altra notte le dimissioni dell'intero governo (il partito al potere è sceso dal 45 al 5 per cento), per consentire al presidente Belaunde Terry di nominare un nuovo gabinetto con la partecipazione di esponenti della formazione vincitrice. Il capo dello Stato ha respinto le dimissioni.

Percovich ha rivelato che il governo sta studiando una formula legale che consenta di proclamare subito Alan García vincitore delle presidenziali: «Si deve fare il possibile per consolidare la vittoria aprista, e, data la grande differenza di voti rispetto al partito che ha ottenuto il secondo posto (Izquierda Unida, unione dei partiti marxisti, 23% dei suffragi contro il 48 dell'Apra) rifiuto che non debba esserci un secondo turno elettorale». Il secondo turno è previsto dalla Costituzione quando un partito non ottenga la maggioranza assoluta.

La formula cui ha accennato Percovich consisterebbe nella revisione della legge recentemente approvata in Parlamento e che prevede il computo dei voti nulli o bianchi, considerati comunque espressione della volontà popolare, nella determinazione delle percentuali ottenute dai candidati. García supererebbe così il 50%, dal momento che le schede nulle o bianche sono valutate al 14-16 per cento.

Cambogia, 10 anni fa khmer rossi al potere

Phnom Penh. Questa è una foto storica: i khmer rossi, il 17 aprile di dieci anni fa, prendono il potere in Cambogia. Ieri la resistenza cambogiana ha annunciato di aver ucciso sei consiglieri sovietici durante attacchi contro unità vietnamite nell'Ovest del Paese, all'inizio del corso. Intanto il Vietnam starebbe schierando mezzi corazzati e tremila uomini in previsione di un attacco contro i guerriglieri (Afp-Ansa)

«Il ministro d'Israele al Cairo: Sapremo trovare un linguaggio comune»

La missione Weizman apre la strada A maggio il vertice Peres-Mubarak?

IL CAIRO — Il presidente egiziano Hosni Mubarak ha ricevuto ieri il ministro senza portafoglio israeliano Ezer Weizman a Palazzo Uruba. L'esponente di Gerusalemme era latore di un messaggio di Peres, ma la sua visita sarebbe da interpretare come «privata», anche se la radio d'Israele ha affermato che va inserita nel quadro di un vertice con l'Egitto.

In effetti, dopo il colloquio con il presidente egiziano, Weizman — che partecipò direttamente alle trattative sfociate nell'accordo di Camp David — non ha escluso la possibilità di un incontro tra lo stesso Mubarak e il premier israeliano Shimon Peres, subordinandolo però a «un buon lavoro preparatorio».

«Sono certo che quando i due si incontreranno troveranno un linguaggio comune non solo per la soluzione di problemi ma anche per sviluppare idee nuove a tutto vantaggio del Medio Oriente» ha dichiarato Weizman.

Osama el-Baz, uno dei consulenti di Mubarak, ha affermato dal canto suo che «non ci sono obiezioni ad un vertice con Peres», aggiungendo comunque che «è necessario scegliere il momento giusto».

Stando a quanto ha rivelato una fonte israeliana all'agenzia britannica *Reuter*, Peres sarebbe favorevole a un incontro con il presidente egiziano verso la metà del mese prossimo.

Nel corso del colloquio, Weizman ha detto di avere parlato di problemi di interesse reciproco e di avere riscontrato una reazione «molto positiva» in Mubarak all'idea di un vertice, ma che i rapporti tra i due Paesi non sono del tutto soddisfacenti perché «troppi errori sono stati commessi dalle due parti».

Oggetto specifico delle conversazioni, che proseguiranno oggi con il premier e il ministro degli Esteri egiziano, sono il contenzioso Israele-Egitto per quanto riguarda il Sinai, la questione di Taba (la minuscola fetta di territorio contesa fra i due Paesi, sulla cui restituzione il Paese arabo sembra non voler transigere), il recente patto fra Giordania e Olp.

L'arrivo di Weizman è stato preceduto da roventi polemiche in Israele: il ministro degli Esteri Shamir, da sempre molto guardingo nelle aperture verso l'Egitto, voleva bloccare l'iniziativa e quasi c'era riuscito domenica.

Si dimette vicedirettore dell'Unesco

PARIGI — Il vicedirettore generale e portavoce dell'Unesco, Gérard Bolla, si è dimesso da entrambi gli incarichi. Bolla, che è svizzero, era entrato all'Unesco nel 1955. Era vicedirettore e portavoce dall'81.

Non si conoscono i motivi delle dimissioni.

Beirut e Sidone Nuovi scontri Israele espelle tre giornalisti

BEIRUT — Due persone sono rimaste uccise e sei bambini palestinesi sono scomparsi in seguito ad incidenti avvenuti negli ultimi tre giorni nei campi profughi di Beirut Ovest. L'ha reso noto l'organizzazione dell'Onu che cura gli affari dei rifugiati in Medio Oriente.

Secondo alcune fonti un missile di Al Fatah è stato lanciato contro il villaggio maronita di Edadun.

Nella capitale continuano gli scontri lungo la «linea verde». A Sidone si parla di creare una «zona cuscinetto» gestita dall'esercito fra città araba e città cristiana.

Si è intanto appreso che l'esercito israeliano ha espulso dal Libano meridionale occupato tre giornalisti francesi, tra cui François Luizet di «Le Figaro».

Lo speaker della Camera Usa parla del suo colloquio al Cremlino

Gorbaciov come l'ha visto O'Neill «E' duro, simpatico, informato»

NEW YORK — Rientrato lunedì sera da Mosca, lo «speaker» della Camera dei rappresentanti di Washington, Thomas O'Neill, ha detto di non aver notato «alcun *mutamento significativo*» nella politica sovietica dopo la morte di Konstantin Cernenko, ma di aver avuto l'impressione che il suo successore, Mikhail Gorbaciov, sia un uomo «*al corrente come nessun altro*» della situazione e desideroso di «*sedersi e parlare*» per giungere a un miglioramento dei rapporti Est-Ovest.

O'Neill ha avuto la settimana scorsa un colloquio di quasi quattro ore con Gorbaciov e al suo ritorno in patria ha detto di aver trovato il suo interlocutore «energico e duro», ma anche «affascinante» e, comunque, di non aver mai incontrato un uomo «meglio informato» di lui sugli argomenti trattati.

«*Non abbiamo rilevato alcun significativo mutamento nella politica sovietica, salvo forse un cambiamento di stile* — ha aggiunto O'Neill — *ma abbiamo trovato un desiderio da parte dei sovietici di parlare delle nostre divergenze in grande dettaglio (...) in tutti i nostri colloqui a Mosca, entrambe le parti hanno espresso il desiderio di migliorare i rapporti tra Stati Uniti e Urss*».

Lo «speaker» della Camera non ha voluto fornire ai giornalisti particolari circa il contenuto della lettera del presidente Ronald Reagan di cui egli è stato latore per Gorbaciov. Nel messaggio, si presume che il capo della Casa Bianca abbia di nuovo parlato di un suo possibile incontro — forse in autunno alle Nazioni Unite — con il leader sovietico.

L'uomo politico americano si è detto comunque certo di un incontro al vertice tra il presidente Reagan e il segretario generale del pcus. E, a proposito della moratoria missilistica proposta da Gorbaciov, O'Neill ha detto di avergli fatto presente che la cosa migliore per i governanti sovietici e americani sarebbe parlarne direttamente.

Nel lungo colloquio al Cremlino è stato affrontato anche il caso Nicholson, il maggiore dell'esercito americano ucciso da una sentinella sovietica nella Germania orientale. Al riguardo il leader sovietico ha negato qualsiasi responsabilità dell'Urss, insistendo sul fatto che l'ufficiale si trovava dove non avrebbe dovuto essere.

Papa riceve in udienza il card. Glemp

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto in udienza privata il cardinale primate di Polonia Josef Glemp che lo ha direttamente informato sulla situazione nel Paese. Il porporato, giunto lunedì a Roma da Varsavia, rimarrà in Italia per una settimana.

Armi spaziali e euromissili Le riunioni dei sottogruppi

GINEVRA — Si sono svolte ieri a Ginevra, nell'ambito dei negoziati tra Stati Uniti e Unione Sovietica sul controllo degli armamenti, le riunioni dei sottogruppi sulle armi spaziali e sui missili nucleari a medio raggio.

La sessione dei sottogruppo sulle armi spaziali, durata tre ore e quaranta minuti negli uffici dell'agenzia statunitense per il controllo degli armamenti, è stata la più lunga mai svoltasi fino ad oggi in questo settore del negoziato. La nedata dei «team» incaricati di esaminare la questione dei missili nucleari a medio raggio, prima delle due previste questa settimane, si è conclusa invece dopo un'ora e venti minuti di discussione.

I due sottogruppi si incontreranno domani.

Lavorano a due a due in alloggi ristrutturati («da sole è rischioso»): digiuneranno per vedere il premier

Parigi. Alcune prostitute mascherate protestano contro il governo, che vuole chiudere i loro «studi»

Le prostitute in corteo da Fabius «Non lasceremo rue Saint-Denis»

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Le prostitute di Parigi sono in rivolta. Ieri una loro rumorosa e variopinta delegazione ha raggiunto in corteo l'Hotel Matignon, residenza del primo ministro, ma non è stata ricevuta. «Visto che nessuno vuole ascoltarci da oggi protesteremo con altri sistemi» ha detto la portavoce del gruppo, «Katy», dando appuntamento alle sue compagne nella Chiesa di Saint-Leu, dove dovrebbe cominciare uno sciopero della fame.

La molla della protesta è l'offensiva che il «sindaco» del secondo *arrondissement* di Parigi, Alain Dumait, ha lanciato da molti mesi contro la presenza delle prostitute in Rue Saint-Denis, una delle principali del quartiere. Secondo Dumait, sostenuto da centinaia di denunce, la vita degli abitanti della strada (e di quelle vicine) è ormai un calvario. In quasi tutti i palazzi della zona ci sono minappartamenti in cui, a qualsiasi ora del giorno e della notte, il viavai è continuo.

Se nessuna legge vieta di fare in casa propria quello che si vuole, diverso è trasformare i piccoli «studios» in luoghi d'appuntamento con due o più prostitute. Questo è avvenuto in Rue Saint-Denis e ha offerto l'occasione per iniziative giuridiche. Le inquiline dei minappartamenti si difendono affermando che dopo tanti atti di violenza hanno paura di «lavorare da sole». E lanciano accuse contro tutti: «Basta con l'ipocrisia» era scritto sui cartelli che hanno portato fin sotto le finestre del premier. «Ci vogliono cacciare per riprenderci gli appartamenti che abbiamo restaurato con i nostri soldi».

Rue Saint-Denis è diventata una specie di Bastiglia per le prostitute parigine. Ieri alla manifestazione si sono unite rappresentanti di altri quartieri, anche di altre città (ire arrivavano da Marsiglia), addirittura dall'estero.

Sono partite per l'Hotel Matignon in metropolitana, con il volto coperto da maschere di carnevale, passamontagna o grandi occhiali da sole. Fabius (che aveva appena incontrato il ministro degli Esteri del Marocco) ci ha ignorate, ha detto «Katy».

Cristina Onassis vuole lasciare mancia al vigile

MADRID — Multata per avere parcheggiato l'auto in divieto di sosta davanti a una gioielleria di Marbella, in Spagna, Cristina Onassis ha pagato le duemila pesetas, poco più di 30 mila lire, richiestele, pretendendo però di lasciare al vigile una mancia. L'agente ha cortesemente rifiutato.

Demjanjuk «il Terribile» boia nazista di Treblinka sarà estradato in Israele

NEW YORK — Il giudice federale Frank Battisti, della Corte distrettuale di Cleveland (Ohio), ha accolto la richiesta d'estradizione a suo tempo avanzata dal governo d'Israele nei confronti di John Demjanjuk, 64 anni, un meccanico in pensione di origine ucraina accusato d'essere un criminale nazista, già noto come «Ivan il Terribile», responsabile della morte di decine di migliaia di uomini, donne e bambini nel campo di sterminio di Treblinka, in Polonia, durante il secondo conflitto mondiale.

Dalla dettagliata documentazione fornita dal governo israeliano lo scorso novembre, e da una serie di tragiche testimonianze, risulta che Demjanjuk era responsabile della camera a gas in cui fra il 1942 e il 1943 vennero uccisi oltre 900 mila ebrei di ogni età e sesso imprigionati a Treblinka.

Demjanjuk, che dopo la fine del conflitto riuscì ad emigrare negli Usa come profugo, stabilendosi nella cittadina di Seven Hills (Ohio), ha sempre negato ogni accusa. Attualmente è in stato d'arresto: le autorità non hanno ancora reso noto quando verrà estradato.

Se riconosciuto colpevole dalla magistratura israeliana, Demjanjuk potrebbe essere condannato a morte come Adolf Eichmann, ma quasi certamente la condanna verrebbe in questo caso tramutata in ergastolo.

Esplode l'aereo Bangkok-Phuket Undici vittime

BANGKOK — Un Boeing-737 delle linee aeree thailandesi è precipitato durante la manovra di avvicinamento all'aeroporto dell'isola di Phuket, provenienti da Bangkok. Secondo alcuni testimoni, sarebbe esploso in volo. I sette componenti l'equipaggio e gli undici quattro passeggeri che erano a bordo sono morti.

Il Signore ha detto: «Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà». (Giovanni 11,25)

A soli 18 anni ha perso la sua preziosa vita, causa un tragico incidente

Felice Tabasso

Pur rassegnati al volere di Dio ma incredibilmente nel loro immenso dolore lo piangono i genitori **Marco** ed **Imelda**, il fratello **Ezio**, la sorella **Ida**, la nonna **Rita Gambino** ved. **Felice Tabasso**, i nonni **Mario** ed **Elvira Turco**, gli zii **Valerio, Flavio, Giuseppe** e **Rosanna** con le rispettive famiglie, i cugini **Mario** e **Laura Tabasso, Gino Berlo** ved. **Tabasso, Paola Giustini** ved. **Tabasso, Gustavo Turco, Maddalena Carbotta** ved. **Gambino**, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 18 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione sita in Serra 6 (Villa Centana) per la parrocchia di San Giorgio. Non fiori ma devolvere eventuali offerte alla Conferenza di San Vincenzo di Chieri.

— Chieri, 16 aprile 1985

I cugini **Clelia, Danny, Emanuela, Manuel, Maria, Rosella, Giorgio, Franco, Pier Paolo, Riccardo, Giancarlo, Luciano, Anna Pia, Corrado**, con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Marco ed Imelda e figli in questo immenso dolore per la tragica e immatura scomparsa dell'indimenticabile **FELICE**.

— Chieri, 16 aprile 1985

Amministratore, Dirigenti e Maestranze della Felice Tabasso S.p.A. partecipano vivo parte al dolore del proprio socio e dirigente signor Marco Tabasso e dei suoi famigliari per l'immatura ed inaspettata scomparsa del figlio

Felice Tabasso

— Chieri, 16 aprile 1985

Seconda Cai, Sandro Bianchard e famiglia partecipano con viva commozione al grande dolore dei famigliari.

Leonardo Minousti e famiglia si associano al dolore dei famigliari con la più viva condoglianza

— Bari, 16 aprile 1985

I figli di **Pietro Vingiano** e famiglia commossi prendono parte al dolore della famiglia Tabasso

Giorgio e Anna Biagini profondamente commossi per la tragica scomparsa di

Felice Tabasso

esprimono al signor Marco e famigliari tutti la loro affettuosa e sincera partecipazione all'immenso dolore

— Torino, 15 aprile 1985

Paola Robella e marina con **Laura Felipa** partecipano con infinita tristezza al dolore del sig. Marco e famiglia per l'immatura perdita del figlio **FELICE**.

Elda Gina Turco, Mario Giuseppe Olga Barra, partecipano al dolore di famiglia Marco Ezio Ida per l'immatura scomparsa del caro

Felice Tabasso

— Torino, 15 aprile 1985

Maria Bolzi e tutti i Collaboratori della **Studio** partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Marco Tabasso per la perdita del figlio **FELICE**.

Vincenzina, Antonella, Roberto e Vincenzo, Guido e Tiziana Tabasso partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro

Felice Tabasso

— Chieri, 16 aprile 1985

Si uniscono **Teresina e Luciana, Giuseppe, Annamaria, Giuseppina** e famiglie

Contrariamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Teresita Piccoli

medaglia d'oro della Pubblica istruzione

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Giorgetta**; il figlio **Beppe** con la moglie **Carla** e i nipoti **Giorgina e Guido**; l'affezionatissima **Bruna Ghiglia**, Bianca, cognata e parenti tutti.

— Torino, 14 aprile 1985

Giusy, Giorgio, Rosanna Lodi con **Sara, Fulvia, Piero Bolella** partecipano con affetto all'immenso dolore di Giorgina, Giuseppe e famiglia

Tullia e Enzo sono vicini nell'immenso dolore di Giorgetta e Beppe.

Nelly Perez con **Michela e Annagrazia, Elisa e Ferruccio Enrico** con **Maurizio e Elisa** si stringono affettuosamente al Lenzuolo **Beppe** per la scomparsa della **MAMMA**.

Si associano al dolore di Giorgina e Beppe

Lilly Giorgio Vercellino
Liana Marco Marasa
Marisa Emilio Corrado Bellora
Silva Sergio Marco Giannini

Antonio Vercellone partecipa con affetto al dolore degli amici Giuseppe e Giorgina Piccoli

Renata e Roberto Ragni si uniscono al dolore di Beppe e Giorgina per la perdita della cara **MAMMA**.

La Sezione Piemontese della Società Italiana di Nefrologia partecipa al grave lutto del prof. Giuseppe Piccoli per la scomparsa della **MAMMA**.

Le famiglie Bachis Occelli e Revelli partecipano al dolore di Giorgina e Beppe per la perdita della cara **MAMMA**.

Francesco Guido Lubatta con profonda tristezza si uniscono all'immenso dolore del carissimo amico di sempre Beppe e famiglia.

Enzo Mario Alessandro Greco partecipano al dolore di Beppe e Giorgina ricordando la loro cara **MAMMA**.

Famiglie Cravetto e Varsetti partecipano al lutto della famiglia Piccoli.

Medici e Personale della Divisione di Nefrologia e Dialisi IMM partecipano al dolore del primario prof. Giuseppe Piccoli per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Si associano al dolore della famiglia

Bruno Bassin
Paolo Dolcetti
Roberta Beora
Paola Bassi
Gianmario Boccardo
Rosanna Coppo
Franca Giacchino
Giuliana Giachino
Gabriella Grauda
Anna Mirano
Francesco Quarello
Dario Roccatello

Le famiglie Leporio partecipano commossi al dolore della dolorosa Giorgina, del prof. Giuseppe, della professoressa Carla Piccoli per la perdita della loro amata **MAMMA**.

Il prof. **Antonio Vercellone** e l'équipe **nefrologica** del **Ospedale Molinette** partecipano con viva affetto al dolore della dolorosa Giorgina e del prof. Giuseppe Piccoli per la morte della cara **MAMMA**.

Le famiglie Cavicasa e Brignolo partecipano commosse al dolore.

Walter Grillone è vicino a Beppe

Partecipano vivamente al dolore del professor Piccoli e famiglia **Andrea e Tino Rolfi, Francesca Tabasso, Gustavo e Carla Tabasso.**

Il 15 corrente è scomparso serenamente mancato all'età di anni 82 il

cav. Giovanni Baucia
commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita Trucchi**, il figlio **Carlo** con la moglie **Rita Rossi** e figlia **Mariangela**, la sorella **Maria**, i cognati, i nipoti, l'affezionata cugina **Luigina**, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 17, alle ore 16, dall'abitazione di via Pologrona 40.

— Alessandria, 17 aprile 1985

E mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Silvio Filiberto

Ne danno partecipazione, con dolore e rimpianto, la moglie **Dina**, il figlio **Leonardo** con la moglie **Lella** e figli **Paola** e **Claudio**, la sorella **Elvira**. I funerali avranno luogo in Alessandria giovedì 18 corrente, alle ore 9, nella cappella della camera mortuaria dell'Ospedale civile, indi proseguiranno per Sommariva Bosco per la tumulazione.

— Alessandria, 17 aprile 1985

(Continua a pag. 5)

Nell'intervista a due leader felicità, paura, speranze, ma una sola parola d'ordine: costruire la democrazia

Parla il Sudan della rivoluzione

Fatima Ibrahimi, arrestata decine di volte sotto Nimeiri, si batte per l'emancipazione femminile: «I militari torneranno in caserma, ne sono certa. La legge coranica? L'hanno applicata in modo blasfemo, l'islam è progressista» - Il futuro premier in pectore, l'avvocato Nasri: «La democrazia parlamentare è l'unica strada, quella contro il sottosviluppo la prima battaglia»

DAL NOSTRO INVIATO

KHARTUM — Lo Staff Club dei professori è una sorta di Café Royal, di Accademia del cimento in versione sudanese. Durante la dittatura, l'Università di Khartum era il santuario dove trovava sfogo l'opposizione; ancora oggi si leggono i vecchi striscioni con le scritte «*Abbasso il regime fascista*»; «*Abbasso l'assassino Nimeiri*», «*Morte agli affamatori del popolo*». In questi giorni l'Università celebra la gioia della libertà ritrovata. Allo Staff Club, seduti ai tavolini di marmo, sotto gli alberi di [illegible], si incontrano comunisti e liberali, donne e uomini, vecchi e giovanissimi. E' un intrecciarsi fitto di discorsi animati: ci si scambiano pareri e appunti, abbracci, si compilano programmi, si programmano iniziative editoriali. Una gran confusione ma soprattutto una straripante felicità.

«*Certo, veder morire il fascismo è rinascere*», sorride Fatima Ibrahimi. Fatima è un personaggio, una grande protagonista della resistenza sudanese. Nel 1965, dopo la caduta del generale Abboud, venne eletta al Parlamento: indipendente di sinistra. Dal 1965 al 1970 ha diretto il settimanale *Sisi el marra*, la voce delle donne. Si è sempre battuta per l'emancipazione femminile secondo, come dire, «*una lettura onesta del Corano*». E' entrata e uscita di galera innumerevoli volte: «*Ho perduto il conto*». Ha lottato e sofferto. Molto.

Suo marito era Shafir Ahmed el Sheik, membro della direzione del pc, segretario generale della federazione sindacale. Fu la prima vittima della repressione anticomunista di Nimeiri, nel luglio del 1971. Il primo ad essere impiccato. Mentre gli mettevano il cappio al collo disse: «*Mi dispiace lasciare mia moglie con un bimbo di un anno. Ma so, Fatima, che non sarai mai sola per tutto il resto della tua vita e vedrai sorgere il sole*». Andammo allora ad Omdurman a trovare la giovane vedova che, secondo l'usanza antica, s'era segnato il volto col nerofumo in segno di lutto.

Piangevano le preliche, gli occhi di Fatima erano asciutti. Accettò le nostre condoglianze con dignità, ci offrì il tè. «*Lei ha gli stessi occhi di sempre*», dico. «*Grazie. Gli anni sono passati, abbiamo sofferto ma non ho mai pianto*». Indossa un sari a fiorami di colonna povera, traffica con carte e appunti. I corrispondenti stranieri fanno la fila per intervistarla. L'anno scorso fu mandata davanti al tribunale speciale. Scoppiò un mezzo tumulto, migliaia di donne scesero in piazza, centinaia invasero l'aula improvvisando una manifestazione contro Nimeiri. Il tribunale, su intrusione del dittatore, la assolse per «*infermità mentale*».

Non appena liberata dalla galera a furor di popolo, ha incontrato il generale Dahab che, dice, l'ha convinta. «*Lo reputo un patriota*». Ma è sicura che il Consiglio militare provvisorio tornerà in caserma dopo un anno? «*Ne sono certa. L'hanno giurato davanti a noi dell'opposizione. I soldati non sono cattivi. Il diavolo era lui, Nimeiri. Un diavolo assassino e ladro per 60 milioni di dollari. E aveva un Rasputin al suo fianco che ora giuoca a fare il martire*». E cioè? «*El Turabi, il capo dei fratelli musulmani*». Sono tuttora forti i fratelli? «*No, la gente non li ama più perché hanno sempre appoggiato le dittature militari: quella di Abboud, quella di Nimeiri. E' stato Turabi a convincere Nimeiri ad applicare in modo sconcio e blasfemo, in nome del Corano, la sharia. Io sono musulmana socialista e affermo che l'islam è una religione progressista. Ma il Corano si può leggere come si vuole e fin dal VI secolo è servito ai regimi reazionari come parafulmine, come strumento di oppressione e di oscurantismo. Il giorno dopo l'imposizione della sharia, Nimeiri disse: "Il mio potere viene da Dio, chi si oppone a me si oppone a Dio"*».

Khartum. Il nuovo leader sudanese, generale Swar el-Dahab, a destra, si consulta con i suoi collaboratori mentre parla con i giornalisti

Tuttavia il primo slogan scandito dalla folla durante la «rivoluzione» è stato: «*No all'applicazione della sharia*». Fatima sorride: «*Il popolo sudanese s'è fatto adulto*». Grazie anche alla propaganda, diciamo agli sforzi del partito comunista? «*Anche. Una volta il pc era un partito grosso, il più forte del mondo afro-arabo. In clandestinità ha saputo lavorare bene e con la libertà potrebbe riconquistare il ruolo d'un tempo*». Ma come si può conciliare il marxismo con l'islam? «*Ho già detto che l'islam è una religione progressista*». E qui, passandosi una mano sulla capigliatura tessuta da impietosi fili bianchi, gli occhi perduti lontano, Fatima Ibrahimi mormora: «*Con l'aiuto di Dio e del popolo il Sudan diventerà un Paese libero, un Paese non allineato. Nimeiri tagliava la mano ai ladruncoli per fame invece di punire i ricconi ladri. Ecco, non ci dovranno più essere ricconi ladri. Siamo un paese ricco, il mio ma sapremo essere inflessibili coi tristi*».

Auguri, Fatima. «*Grazie, ne abbiamo bisogno*».

Anche l'avv. Merjani Nasri ha bisogno d'auguri. Lui, presidente dell'Ordine degli avvocati, e il dottor Gazuli Dafalla, presidente dell'Ordine dei medici, daranno il futuro primo ministro del governo civile. Laureato alla London University, ha 57 anni (ne dimostra dieci di più), otto figli e due nipoti. Si autodefinisce «*un liberale musulmano*». Il generale Dahab parla di democrazia di tipo europeo. Come mai questa vocazione in Sudan, quando in Africa non s'è mai riusciti ad avere Parlamenti liberi? «*Perché abbiamo sperimentato lunghi anni di dittatura militare. L'unica alternativa alla dittatura è la democrazia parlamentare*».

— Vi considerate abbastanza maturi per gestire democraticamente il Paese? Anche la democrazia parlamentare ha i suoi trabelli. «*Sempre meglio che i tribunali speciali e le carceri segrete. Io ne sono appena uscito. Il mondo ignora che il Sudan con tutto il suo sottosviluppo è un Paese che può diventare libero e autosufficiente. Certo, ci sarà da lavorare e parecchio, ma se sapete quanta fede e in noi, quanta speranza!*».

— Se lei diventasse primo ministro a quale problema darebbe la priorità? «*Alla battaglia contro la fame*». La ritrovata libertà esalta i sudanesi ma non li illude. Giorni difficili attendono il più grande Paese del Continente nero, ponte tra l'Africa e il Medio Oriente. Salutandoci: «*Il mondo libero non può permettersi di abbandonare alla deriva il Sudan. Sarebbe un sacrificio geo-politico*», dice l'avv. Nasri.

Igor Man

Suicida (debiti) a Colonia il magnate degli alloggi

Ventimila appartamenti nel suo Paese e in Usa

BONN — Guenter Kaussen, il maggior proprietario immobiliare tedesco, si è impiccato nel bagno di casa a Colonia. Aveva 57 anni, era proprietario di almeno 16 mila, forse 20 mila alloggi nella sola Germania Occidentale. Da tempo le autorità americane indagavano sul suo conto, sospettandolo di condurre affari illeciti: a San Francisco e a Los Angeles migliaia di appartamenti erano intestati a lui.

Recentemente, Kaussen si era indebitato in seguito a speculazioni sul dollaro: si parla di 400 milioni di marchi (270 miliardi di lire) in Germania, e oltre un terzo di questa cifra negli Stati Uniti. C'è il rischio di gravi ripercussioni sulla solidità di piccole banche americane e tedesche che avevano contribuito a finanziare l'impero immobiliare del magnate.

All'inizio, nel dopoguerra, Kaussen aveva costruito un piccolo patrimonio vendendo focacce per le strade di Colonia. Aveva comprato catapecchie e alloggi in pessime condizioni nelle zone più degradate delle città e dei paesi tedeschi, affittandoli a canoni esosi, tanto che era noto come «il pescecane degli affitti».

Negli ultimi tempi, il comportamento di Kaussen era diventato «molto strano», secondo i vicini di casa e i dipendenti. Nell'ultimo weekend, la polizia era intervenuta per liberare gli impiegati che il magnate aveva chiuso a chiave in una stanza nella sede della sua società immobiliare, nel centro di Colonia.

Estrema unzione al presidente del Brasile

SAN PAOLO — Il presidente del Brasile Tancredo Neves, sottoposto a 8 interventi chirurgici nel giro di un mese, ha ricevuto l'estrema unzione. A quanto ha reso noto il portavoce presidenziale Bettio, il sacramento è stato amministrato all'anziano uomo politico nei giorni scorsi in considerazione della gravità del suo stato.

Ieri sera le condizioni di Neves, tenuto in vita con l'ausilio delle apparecchiature mediche, erano definite «stazionarie nella loro estrema gravità».

Intanto, il chirurgo Henrique Walter Pinotti, capo dell'équipe medica che assiste il presidente brasiliano, ha informato la polizia di aver ricevuto numerose minacce di morte. Pinotti ha affermato che alcune persone gli hanno telefonato avvertendolo che sarà «giustiziato» se Neves non sopravviverà. Da ieri il chirurgo è scortato da due agenti nel tragitto fra casa alla clinica.

(Segue da pagina 4)

Stato civile di Torino

15 APRILE 1985

NATI — **Valtorta** Valeria, **Rosa** Sara, **Bevione** Marco, **Belsere** Davide, **Croce** Eleonora, **Scudiero** Claudio, **Giacobino** Sara, **Bargiano** Sonia, **Lazzarello** Alessia, **Calicchio** Claudia; **Nitti** Claudio, **Buonincontri** Alessandro; **Pinghiora** Lorenzo, **Marocco** Chiara; **Ala** Chiara.

Tornavoia Francesco, **Bianchetti** Lucia, **Colasimo** Luca; **Cangio** Cristina, **Elia** Roberta; **Colletta** Tania, **Perino** Anna; **Cazzanelli** Simone; **Li Calzi** Giuseppe, **Campana** Cosimo, **Barabini** Marco; **Loberto** Sonia; **Orlando** Valentina, **Bertola** Edoardo, **Vetrone** Anthony, **Ana** Alessandra; **D'Alessandro** Diego.

Cannicci Antonio, **Giordana** Valentina; **Varalo** Gaia, **Bussola** Evelina, **Ghisolfi** Roberta; **Capozzi** Andrea, **Nardi** Irene; **Calfi** Tiziana; **Cerrato** Jari, **Paulon** Alice; **Del Grosso** Alessandra; **Gentile** Tiziana; **Eirida** Fabrizio; **Augello** Laura; **Bona** Rosita; **Bollino** Lorenzo; **Domato** Andrea; **Ciani** Raffaele; **Isabella** Alessandro; **Martino** Gian Luca; **Tarabol** Fabio; **Varano** Thania.

MORTI — **Frezzato** Olivo, di anni 65, nato a Rossano, pens., abitante in corso Taranto 82; **Biscari** Amedeo in Gennaro, a 74, Cavaglià, pens., c. Casale 16; **Rocco** Anna ved. Canavero, a 88, Torino, pens., via delle Primule 7; **Bringone** di Giuseppina ved. Garrone, a 70, Varazze Po, pens., via G. Orta 23; **Crotta** Francesco, a 51, Torino, impiegato, via Cumiana 6; **Cerri** Virginia ved. Arbori, a 90, Roma, casalinga, via Cossenza 11; **Pugliese** Andrea, a 82, Mariana, pens., via Lanzo 3; **Tarella** Maria ved. Piccini, a 91, Torino, pens., via Cavour 21.

Deceduti in ospedale: **Cattaneo** Anna ved. Pecorarro, a 77, Rivara, pens.; **Zappala** Pietro, a 67, Torino, pens.; **Barbera** Pietro, a 66, Alba, pens.; **Cerosso** Teresa in Crapanzano, a 77, Castagnole Lanze, pens.; **Cordiale** Barbara ved. Talpallaro, a 84, Sauze d'Oulx, pens.; **Rosso** Onorina ved. Zanin, a 73, Trino, pens.; **Gaia** Maria, a 78, Trofarello, pens.; **Pistorio** Maria in Giungano, a 54, Catania, pens.; **Bocca** Alberto, a 55, Torino, pens.; **Marrico** Sabrina in Santoro, a 28, Reggio Calabria, casalinga; **Cinelli** Emilio, a 82, Orbassano, pens.; **Thelaisan** Beatrice ved. Marchetto, a 87, Pontechianale, pens.; **Peggio** Carmelo Antonio, a 30, Favria, disabile; **Albera** Consolata, a 72, Cavagnà, pens.; **Zanotto** Filippo, a 77, Corato, pens.; **Zuccone** Angelo, a 71, Varallo Sesia, pens.; **Giasparini** Rina ved. Santoro, a 91, Torino, pens.; **Bonasso** Angela ved. Grigis, a 84, Settime d'Asti, pens.; **Rocca** Severino, a 83, Chivasso, pens.; **Passarella** Pierantonio, a 34, Lanzo, carrozziere; **Bini** Girolamo, a 90, Forte dei Marmi, pens.; **Vinci** Giovanni, a 82, Priuolo, pens.; **Chiomi** Giovanni, a 72, Torino, pens.; **Barber** Maria in Cuba, a 71, Jacarezinho, pens.; **Bosio** Giovanna, a 67, Pancalieri; **Minaudo** Francesco, di La Rocca, a 45, Mazara del Vallo, agricoltore; **Milan** Annunziata ved. Frisi, a 84, Cumiana, pens.; **Chiesa** Maddalena in Bottazzini, a 80, Montanaro, operaia; separata; **Bonera** Luigia ved. Bonariolo, a 83, Mongrando, pens.; **Teva** Alessandro, a 72, Vercelli, pens.; **Verone** Maria Giuseppa, a 58, Cirié, pens.; **De Bortolo** Tommaso, a 66, Torino, pens.

Nati 54 - Morti 48

Dianca Lamberti ved. Viale

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Ester, Emilia, Emilio, Silvia** con le rispettive famiglie, i nipoti **Mariagrazia, Annarita, Federica, Valentina**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pianezza giovedì 18 alle ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncenisio, 16 aprile 1985

Partecipano al dolore la famiglia Sessano Casini.

Improvvisamente è mancato

Dr. Dott. Angelo Casella

Lo annunciano addolorati **Ta** moglie **Flavia Morisano** col figlio **Silvio**, il suocero **Bortino**, le sorelle **Rita**, la cuscina, congiunti, parenti, amici. Funerali oggi ore 15 da abitazione strada Pietra del Gallo 29/3.

— Pino Torinese, 17 aprile 1985

Il Direttivo della **Pro loco pinese** profondamente addolorato partecipa al lutto dei familiari.

La **Croce** del **21 Pinesi** profondamente colpita partecipa al dolore per la perdita del amico e confratello **ANGELINO**.

La **Sezione Comunale Coldiretti P.I.D.C.** di Pino Torinese prende parte al dolore delle famiglie per la scomparsa del amico **ANGELINO** per tanti anni presidente della sezione.

I compagni della **Sezione** del pci di Pino Torinese partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del indimenticabile **ANGELO**.

Gli amici
Pasquale e Maria Luisa Tassocchi
Riccardo e Carla Tosi
Massimo e Luigina Bertola
Angelo e Silvia Lunati
Mario e Franca Umiltà
prendono parte al dolore dei familiari per la morte di

Angelo Casella

— Pino Torinese, 17 aprile 1985

Partecipano al grande dolore della famiglia **Michele, Mariateresa, Gerarda, Mario Casella**.

Il Direttivo del «**G.S. Pino Torinese**» esprime alla famiglia e propria condoglianze per la scomparsa di

Angelo Casella

— Pino Torinese, 18 aprile 1985

Gli amici di **Nasi Pio** ricordano con affetto **ANGELO** impeccabile ambasciatore dell'amicizia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Nicodano

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ester**, i figli **Giovanni** con **Claudia, Paola** con **Emiliano** ed i piccoli **Anna** e **Pietro** che tanto amava, il fratello **Federico** con **Anna, Valma, Clara** e **Elisa**, le cognate **Dina, Erminia** ed **Eleonora**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 corrente alle ore 10 in Duomo. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Vigone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Biella, 16 aprile 1985

La Filatura di Chiavazza annuncia con immenso dolore la repentina scomparsa del signor

Pietro Nicodano

Cavaliere della Repubblica
Maestro del Lavoro

amministratore delegato della Società per le quale, in ben anni della fondazione, ha prodigato intelligenza, energia e passione.

— Vigliano Biellese, 17 aprile 1985

Roberto Borsetti con immenso dolore e commozione partecipa la scomparsa dell'amico, maestro e collaboratore di tutta la vita signor

Pietro Nicodano

e con moglie e figli si stringe fraternamente alla famiglia nel lutto e nel rimpianto.

— Biella, 17 aprile 1985

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Bianca Lamberti ved. Viale

Ne danno annuncio le figlie **Rosalba, Lia** e **Nadia**. I funerali giovedì 18 alle 8.30 partecchia Mezzone della Guardia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 aprile 1985

Tiziani e Dipendenti della **Icograf** partecipano al dolore della famiglia Cavaro e Tessiore per la scomparsa del papà

Carla e Franco Ciccarello partecipano al cordoglio della famiglia Cavaro e Tessiore per la scomparsa del caro signor **ESPEDITO**.

Le famiglie **Astegiano, Orla, Veglione** partecipano al dolore di Nadia e Nino.

(Continua a pag. 6)

Alla presidenza del Consiglio regionale, perduta nel 1979

Grazie a un voto ps in Aquitania torna Chaban-Delmas, neogollista

PARIGI — A una settimana dall'accordo per governare insieme firmato da neogollisti e centristi, l'*Union de la droite* scricchiola. Jacques Chaban-Delmas, deputato *Rpr*, sindaco di Bordeaux ed ex primo ministro di Pompidou, è stato eletto presidente del Consiglio regionale dell'Aquitania con il voto favorevole di un consigliere socialista e l'astensione di un altro. Raymond Barre, uno dei maggiori leader dell'opposizione, ha sparato a zero sull'intesa raggiunta da *Rpr* e *Udf*: l'importante non è governare insieme, ha detto, ma costringere Mitterrand a lasciare l'Eliseo.

Sulla scena politica francese il tema dominante resta quello della «coabitazione» di un presidente della Repubblica socialista (il mandato di Mitterrand si concluderà nell'88) con un'eventuale maggioranza parlamentare di opposizione che potrebbe uscire dalle legislative della primavera '86. E tutto si sta giocando adesso: le mosse a sorpresa, le prese di posizione non sono soltanto schermaglie. Avranno un peso determinante sulle scelte del prossimo futuro, faranno pendere la bilancia da una parte o dall'altra. Soprattutto, influenzeranno l'elettorato, frastornato e indeciso.

L'elezione di Chaban-Delmas è apparsa come una dimostrazione della «coabitazione». La direzione socialista ha usato parole di fuoco contro i due consiglieri del partito che hanno consentito al «grande vecchio» neogollista di battere alla presidenza dell'Aquitania, che aveva perso nel '79. Ma le critiche non cambiano la sostanza di quanto è successo. E i comunisti già gridano allo scandalo: secondo l'*Humanité*, l'elezione è la prova della «convergenza tra i socialisti e la destra», l'anticamera di un governo di centro-sinistra a livello nazionale.

D'altra parte, Chaban-Delmas ieri non ha nascosto la sua disponibilità alla «coabitazione». Ha detto che nessun articolo della Costituzione della Quinta Repubblica obbliga un presidente a dimettersi se non può più contare su una maggioranza parlamentare. La tesi esattamente opposta di quella sostenuta da Raymond Barre. E c'è chi dice che, se Barre punta apertamente all'Eliseo, Chaban-Delmas si propone come il primo premier di un governo di coalizione. Ma qui si entra già nella fantapolitica.

La realtà è, per ora, quella delle lotte intestine, delle grandi manovre in vista delle elezioni dell'86. Il problema per l'opposizione, al di là dei solenni accordi, è di avere tre teste — Chirac, Barre e Giscard d'Estaing — con le stesse aspirazioni ma con idee diverse, e molti, antichi rancori.

Enrico Singer

I curdi: l'Italia non negozia sui due tecnici sequestrati

ATENE — I guerriglieri curdi hanno accusato l'Italia di rifiutare di «negoziare seriamente» la liberazione dei due tecnici italiani rapiti sulle montagne dell'Iraq settentrionale.

I ribelli hanno affermato che i due italiani sono trattati bene e si trovano al quartier generale dell'Unione Patriottica del Kurdistan, nel Nord del Paese; la loro vita, hanno detto, è però minacciata dai continui bombardamenti sulla base, sia da parte iraniana, sia da parte irachena.

«I negoziati stanno per essere interrotti. La vita dei due italiani corre altrettanti pericoli quanto quella dei nostri combattenti», ha detto un portavoce del movimento ad Atene.

I fuoriusciti della Comune di Parigi tennero a battesimo il «pob»

Belgio, i socialisti festeggiano cent'anni di vita e di battaglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il partito socialista belga (ora diviso in due tronconi, quello fiammingo e quello francofono) festeggia in questi giorni il centesimo anniversario della sua fondazione. Una mostra alla «Libreria Reale» dal titolo «*Cent'anni di socialismo, 1885-1985*» ripercorre le tappe principali della storia del «*partito operaio belga*», che inevitabilmente si intreccia con le vicende più salienti del Paese.

Il Belgio fu il primo Paese del continente europeo in cui avvenne la rivoluzione industriale, verso il 1770 a Ourst, Liegi e Charleroi, con le attività minerarie, ferrose, nel cotone e nel vetro. Erano i tempi dei magnati come Cockerill e Solvay, ora personaggi storici ma a quei tempi odiati dalle masse per le condizioni inumane nelle quali dovevano lavorare e vivere. Sino al 1866 era proibita in Belgio qualsiasi attività coordinata per migliorare la vita degli operai.

Jacob Kats è considerato il primo socialista belga. Egli fu il creatore dei «*teatri popolari*» alle cui affollate rappresentazioni venivano presentate le denunce più rigorose contro i padroni. Per questo, Kats fu imprigionato ma morì nel suo letto alla bella età di 82 anni. Il terreno teorico per la fondazione del «pob» era stato preparato anche da Marx e da Engels, che per qualche tempo vissero a Bruxelles, ove redassero anche «*Il manifesto comunista*» pubblicato poi a Londra, nel 1848. Ma furono i fuoriusciti della Comune di Parigi del 1871 (circa duemila attivisti, accademici e scrittori) che a Bruxelles ispirarono, nel 1885, la fondazione del «*partito operaio belga*» d'aggettivo socialista non fu incluso per non spaventare l'establishment alla «Casa del Cigno» della Grand-Place, ora si trova uno dei ristoranti più rinomati della città.

Il grande architetto della «*art nouveau*», Victor Horta, disegnò ed eresse per il partito socialista belga la famosa «Casa del Popolo» nel 1899, un capolavoro che divenne simbolo del movimento sino a che, per una speculazione edilizia, fu demolita nel 1964. La grande prova del partito arrivò nel 1902, dopo che in una dimostrazione la polizia uccise tre sindacalisti e ne ferì sessanta. Fu proclamato lo sciopero generale con 350 mila aderenti e seguì la conquista della legittimità per il partito socialista.

Ora, i due partiti sono fuori dal governo, conducono una battaglia di retroguardia, ma necessaria, per difendere le spese sociali e l'occupazione, in un momento di crisi economica e di rinascita delle tentazioni autoritarie del padronato belga, assistito dal governo di centro-destra. Il partito socialista si oppone con coraggio agli euromissili e alla ristrutturazione industriale selvaggia, ma non ha un programma ben definito per governare un Paese sulla soglia di un'altra rivoluzione industriale, cominciata, a differenza della prima, in continenti lontani.

Renato Froni

Oggi e domani a Bruxelles l'Internazionale socialista

BRUXELLES — A un dibattito sui problemi della pace e della sicurezza, accanto a quelli posti dall'indebitamento del Terzo Mondo, sarà dedicata la conferenza dei leader dell'internazionale socialista, che si svolge oggi e domani a Bruxelles.

Sotto la direzione di Willy Brandt, presidente dell'Internazionale, parteciperanno alla conferenza i rappresentanti di 25 partiti socialisti e socialdemocratici.

«Imperi contro l'Europa», un libro dell'ex consigliere dell'Eliseo

Debray rompe con Mitterrand (E' gollista l'ultimo approdo)

PARIGI — La Francia ha spalancato le porte alla penetrazione politica, e ideologica, americana. Ha abdicato al suo ruolo di gelosa custode dell'indipendenza nazionale. E' la tesi che Regis Debray sostiene nel suo ultimo libro, «*Gli imperi contro l'Europa*», uscito appena tre giorni fa. E potrebbe essere la chiave di volta per comprendere la fine della sua carriera di consigliere dell'Eliseo per i problemi del Terzo Mondo arrivata improvvisa, meno di due mesi fa, con la nomina a relatore del Consiglio di Stato.

Regis Debray, che alla fine degli Anni Sessanta si unì alla guerriglia del «Che» Guevara in Bolivia (dove fu catturato e imprigionato dai militari), era stato chiamato da Mitterrand nello staff degli esperti di politica estera nell'81, all'indomani della vittoria nelle presidenziali. Aveva compiuto molte missioni in Africa e a Cuba. Poi la rottura sulla quale le pagine de «*Gli imperi contro l'Europa*» gettano adesso nuova luce.

Nel libro c'è più di un accenno critico alla linea politica del Presidente. «*Mitterrand ha incontrato in tre anni il capo della Casa Bianca otto volte e soltanto una quella del Cremlino*» e questo sarebbe soltanto il segno esteriore della «*impercettibile ma progressiva riduzione della Francia allo stato di satellite nell'orbita americana*».

Secondo Debray, dei due imperi che schiacciano l'Europa — gli Usa e l'Urss — il secondo sarebbe molto più debole e meno bellicoso di quanto Washington non lo dipinga per giustificare l'imposizione delle sue scelte strategiche. Ma l'analisi di Debray non è affatto filo-sovietica: «*Il marxismo è un'ideologia che sta perdendo terreno*», che è ormai rinchiusa nella sola Europa dell'Est ed anche con molte crepe.

Se uno degli imperi sarebbe una specie di «tigre di carta», l'altro fa sentire sempre più il suo peso sugli alleati. «*Nessuno si può muovere nell'Africa francofona senza consultare Parigi ma non consente che la Francia faccia altrettanto in America Latina*».

e. s.

Ginevra, Italia condannata per strage di uccelli

GINEVRA — Un vero processo si è svolto ieri a Ginevra presso la «Corte internazionale di giustizia per i diritti degli animali», e si è concluso con la condanna dell'Italia, nella persona del presidente del Consiglio Craxi, per «il reato di annientamento degli uccelli».

La Corte, composta da rappresentanti di dieci Paesi, ha reso noto inoltre l'intenzione di raccomandare alcune misure contro l'Italia, soprattutto a livello turistico, se la caccia non verrà proibita entro due anni.

Berna: studenti italiani nelle scuole elvetiche

La «Radice» sarà chiusa

BERNA — Dopo una serie di laboriose trattative tra il dipartimento bernese dell'istruzione e le autorità consolari italiane, è stato raggiunto ieri un compromesso circa il futuro insegnamento scolastico dei figli degli emigrati italiani residenti nel cantone di Berna. In base a tale accordo gli alunni di nazionalità italiana verranno gradualmente inseriti nelle scuole pubbliche svizzere di lingua tedesca ed entro il 1989 verrà definitivamente chiusa l'unica scuola italiana, la «Lombardo Radice», ancora esistente nella capitale.

Già alla fine degli Anni Settanta le autorità scolastiche di Berna avevano cominciato ad insistere sul trasferimento dei figli dei nostri emigrati nelle scuole svizzere, sostenendo che ai fini della loro integrazione e della loro futura formazione professionale era opportuno avviarli verso un insegnamento di tipo locale. In previsione di un eventuale rimpatrio numerosi famiglie italiane non esitarono tuttavia a protestare contro la politica scolastica del dipartimento dell'istruzione, ma all'inizio del 1981 venne disposta la chiusura della scuola gestita dalla missione cattolica di Berna. Analoga sorte toccò successivamente alle scuole italiane delle città di Bienne e Thun. Soltanto in scuola «Lombardo Radice» venne autorizzata ad accogliere un ridotto numero di scolari italiani.

Di fronte alle crescenti pressioni delle autorità bernesi, non è stato tuttavia possibile evitare, a partire dal prossimo anno scolastico, il progressivo passaggio dei ragazzi italiani nel sistema dell'istruzione locale e la successiva chiusura della «Lombardo Radice» che in base a una sentenza emessa nel 1971 dal tribunale federale di Losanna è autorizzata a rimanere aperta fino al 1989. Va aggiunto che le scuole italiane di Zurigo, Basilea e San Gallo continueranno invece a funzionare.

l. f.

La figlia ha sposato il principe di Kent: scandalo a Londra

Un barone entrato nelle SS turba i sonni di Elisabetta

LONDRA — *Scandalo a Buckingham Palace!* La moglie cecoslovacca del principe Michael di Kent, cugino in primo grado della regina Elisabetta, ha ammesso che suo padre era un ufficiale delle SS, addetto, pare, ai campi di concentramento.

La notizia, che ha provocato un vero e proprio choc a Palazzo reale, è stata data a tutta pagina dal Daily Mirror e confermata da fonti della famiglia reale in un breve comunicato nel quale si dice che la rivelazione è stata una sorpresa anche per la principessa, la quale per 40 anni ha ignorato il passato del padre, barone Gunther von Reibnitz.

Per il tabloid, la tesi espressa nel comunicato è «insostenibile (...). Come è possibile che Maria Cristina di Kent sia stata all'oscuro di una cosa simile?».

Si moltiplicano intanto le testimonianze. Il giornalista australiano Barry Everingham, che ha fatto ricerche sulla biografia della principessa, dice di avere appreso in Europa da amici della famiglia che von Reibnitz era ricercato dai vincitori per fornire nuove vittime ai campi di concentramento.

Per il bibliotecario dell'Imperial War Museum londinese, Terry Charman, è invece possibile che von Reibnitz, che risulta essere stato ufficiale della trentunesima divisione Panzer, sia stato fatto ufficiale onorario delle SS proprio come da Himmler, che aveva il vezzo di onorare così gli ufficiali della Wehrmacht fattisi particolarmente onore senza che avessero svolto alcuna attività come SS.

La più attendibile resta ancora la versione dello scrittore londinese Philip Hall, che ha fatto la scoperta e l'ha comunicata ai giornali: il barone si iscrisse al partito nazista nel 1930, fu arruolato nelle SS nel 1933 e poi promosso al grado di maggiore su segnalazione personale di Hermann Goering, capo della Luftwaffe. Secondo Hall prestò servizio in Polonia, ma fu espulso dalle SS nel 1944 perché la sua fede cattolica venne ritenuta incompatibile con lo spirito del corpo.

I documenti che lo scrittore ha visto non contengono alcuna prova che von Reibnitz si sia macchiato di crimini nazisti, dice Hall, ma non per questo la sua figura è esente da ogni sospetto.

La principessa, nata Maria Cristina von Reibnitz, sposò il principe Michael di Kent nel 1978. Notizie di stampa dell'epoca dicevano che il padre era un nobile siciliano internato nel 1944 in un lager per le sue simpatie antinaziste. Commenta il Daily Express: «Se è stato in un campo di concentramento c'è stato da carceriere più che da internato».

Il barone e la moglie si separarono nel 1950, quando Maria Cristina aveva 5 anni. Madre e figlia si trasferirono in Australia, il padre in Mozambico.

La motivazione della sentenza di condanna dei 71 del 7 aprile

«Autonomia voleva l'eversione Toni Negri ordinò atti infamanti»

Violenze, rapine, omicidi - Gli imputati non sono stati condannati per reati politici ma per gravissimi crimini comuni

ROMA — Non è stato «un processo politico», né il tentativo di criminalizzare «innocue elucubrazioni teoriche» dieci mesi fa, nell'aula del Foro Italico, la Corte d'assise di Roma ha condannato Toni Negri ed i suoi compagni per colpe precise «per i singoli momenti di un progetto» che aveva «armato nuclei occulti e sottoposto a giovani» assoldati «bande di delinquenti per compiere azioni di finanziamento», concorso ad «dirigere, preparare, orchestrare un'attività che nella pratica si è tradotta in episodi criminosi, reati gravissimi, fatti infamanti».

Dieci anni di storia italiana. L'intero ciclo di un «progetto rivoluzionario» si chiudono con questo sugello: ieri mattina Nino Abbate, giudice a latere della prima Corte d'assise di Roma, ha depositato le 1180 pagine che motivano uno dei giudizi più controversi di questi anni, la sentenza che il 12 giugno 84, pur non riconoscendo alle attività dell'Autonomia la pericolosità di una «insurrezione politica», ha bollato Negri e gran parte degli altri imputati come criminali comuni.

Del processo facevano parte settantuno persone, ma questo spirito solo in parte la magistrata anziana del documento. Ai giudici premeva soprattutto chiarire, attraverso un minuzioso esame delle prove, delle contrarie, delle contraddizioni, come il verdetto non fosse stato influenzato dalla cultura dell'emergenza, né dal significato che molti volevano attribuirgli, di simbolica chiusura di «una tormentata stagione di violenza politica».

Le condanne sono state inflitte per una interminabile serie di attentati, di violenze, di «espropri», di rapine, di omicidi, come quello ad Argelato del brigadiere Lombardini, o di sequestri, come quello di Carlo Saronio, morto nelle mani dei suoi carcerieri.

Il documento è diviso in tre parti: la prima, in oltre 300 pagine, fornisce il quadro delle imputazioni così come si era sviluppato dall'inchiesta padovana di Pietro Calogero fino al processo. La seconda, la più ampia (più di cinquecento fogli) spiega i motivi della decisione, l'ultima si sofferma sulle posizioni dei singoli imputati.

Quella della rivista «Rosso» e di «Metropoli» sono vicende troppo note per meritare altro spazio, così come definita in tutti i punti essenziali appare ormai la parabola di «Potere operaio». Altri aspetti, come quelli degli incontri con Renato Curcio, sono stati ammessi al Foro Italico da Negri stesso, all'epoca non ancora riparato in Francia.

Quel che ai giudici maggiormente preme è dimostrare come l'Autonomia avesse sviluppato «aggregazioni armate e di straordinario potenza aggressiva, che seguendo istruzioni, proposte, regole di comportamento, direttive tattiche e strategiche» si proponevano «programmi efferati e ambiziosi, con strutture decise a creare le condizioni per la guerra civile».

Che queste condizioni, nel '79, si fossero poi determinate davvero è cosa dubbia, ed è questa valutazione che ha spinto la Corte ad assolvere tutti dall'accusa di insurrezione. Ma rimangono i singoli reati: dall'omicidio del brigadiere Lombardini («quei vecchi leader mandavano i ragazzini a fare le rapine, facendo loro credere che operavano il collegamento con le Br», ha detto Alfredo Buonavita) al fallito sequestro dell'industriale Dalbo, dalle rapine «appalto» alla malavita comune in cambio della metà del bottino, al sequestro di Carlo Saronio, l'amico, il compagno.

Il sequestro — i giudici ne sono convinti — era stato programmato da Toni Negri. «Questo delitto non è la cosa più orrendamente lontana dalla politica. In realtà, ha la paternità di un gruppo che in nome di una folle, alienante ideologia, poco considerando valutazioni umane e culturali, detie il via ad un'azione nefanda».

Al «pentito» Carlo Fioroni, nonostante la fuga all'estero, all'ex delinquente comune Carlo Castrati, a tutta una serie di personaggi minori, i giudici dei «7 aprile» hanno creduto, e questo era evidente già dalla sentenza.

Le ultime pagine della motivazione sono interamente dedicate a Toni Negri: il docente padovano «è stato in quest'ultimo decennio l'autentico motore della trama eversiva calata nell'area della sinistra». Non solo un «cattivo maestro», ma l'uomo «che ha determinato le condizioni perché fossero concretate le regole della convivenza civile. Il promotore, l'istigatore, il mandante, il regista di quelle scelte che hanno caratterizzato una lunga stagione di violenza».

Giuseppe Zaccaria

Brescia, dimesso ma non fuori pericolo il fratello del bambino morto per Aids

BRESCIA — Davide Guzzoni, quattro mesi, fratellino di Gianluca, il primo bambino morto in Italia per Aids, sta bene ed insieme con la madre, Antonia Piga, sarà dimesso oggi dal reparto infettivi dell'ospedale di Brescia. A darne notizia è stato il prof. Ludovico Sueri, primario del reparto in cui Gianluca è stato invano curato per cinque mesi con terapia intensiva a base di antibiotici.

L'incubo però, per un possibile manifestarsi del male nel piccolo Davide, sussiste ancora poiché, come sottolinea il prof. Mauro Moroni, direttore della clinica malattie infettive dell'Università di Milano, l'incubazione dell'Aids «è lunga e difficile da definire, salvo che in caso di trasfusione, è quasi impossibile risalire al momento del contagio».

Per il docente «è un soggetto ad altissimo rischio il neonato che nasce da madre che è portatrice sana» dell'Aids, come è appunto il caso di Antonia Piga. Se l'infezione non avviene al momento della gravidanza, può avvenire durante il parto o ancora dopo.

In queste situazioni il feto o il neonato, così come anche la madre, sono «incapaci di costruire un'efficace risposta alla malattia». Per Moroni, infatti, si sommano le condizioni necessarie e sufficienti per contrarre l'infezione e non poterla combattere. Su questo rischio «duplice» si è anche espresso il professor Luigi Elia, primario del reparto osservazione malattie infettive dell'ospedale pediatrico di Roma «Bambin Gesù».

Il contagio, dice Elia, può aversi per «trasmissione verticale o per trasmissione successiva». Il primo tipo è riscontrabile già in età fetale, mentre quello successivo avviene dopo la nascita e deriva dai contatti fisici che il bambino ha con la madre portatrice della malattia.

In questo secondo caso, prosegue Elia, il virus dell'Aids si diffonde come quello della «epatite B» e, quindi, possono bastare le stesse precauzioni adottate per l'epatite a evitare il contagio. (Agi)

Cagliari, il processo per il complotto indipendentista

«Quei 25 sono separatisti» e l'accusa chiede 129 anni

Il pm propone 17 anni per Salvatore Meloni, 12 per il professor Pilia, 7 per due esponenti del psd'az - Non punibili due pentiti - «Il separatismo accettabile solo come filosofia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Il pubblico ministero non ha avuto dubbi, il complotto c'è stato, 25 imputati coinvolti nel processo sul tentativo indipendentista organizzato per separare la Sardegna dall'Italia, complice la Libia, sono colpevoli. Pur ammettendo che «questa cospirazione politica è stata un fatto di modesta gravità», il dottor Walter Basilone ha chiesto per gli accusati severe condanne, complessivamente oltre 120 anni di carcere. Il rappresentante della pubblica accusa ha salvato solo due pentiti, Leo Talloru e Gianpaolo Pisano, per i quali ha chiesto una dichiarazione di «non punibilità» come riconoscimento del contributo prestato agli inquirenti.

La pena più severa (17 anni di reclusione) è stata chiesta dal p.m. per l'autotrasportatore di Terralba Salvatore Meloni, indicato come la mente operativa, il fulcro attorno al quale avrebbe ruotato l'associazione eversiva. Il dottor Basilone ha invece proposto una condanna a 12 anni di carcere per il professor Baingio Pilia, docente universitario, ex sindaco di Bitti (paesino del Nuorese).

Condanne meno pesanti (8 anni) sono state chieste per due esponenti del partito sardo d'azione, Oreste Pili e Paolo Biancu, oltre che per Pietro Mulinu (7 anni). Pene quasi analoghe per i due latitanti, il libico Mohamed Tabet Agoli (8 anni e il sardo Efisio Luxau (7 anni). Per gli altri imputati le richieste variano da un massimo di 6 anni ad un minimo di 6 mesi.

A metà strada si pone la proposta nei confronti del pentito Felice Serpi: bloccato con alcuni candelotti di dinamite all'uscita dalla caserma nella quale prestava servizio militare a Cagliari, l'imputato diede il via con le sue rivelazioni alla clamorosa inchiesta, sviluppatasi tra vivaci polemiche. Per il giovane, il p.m. ha proposto 3 anni e mezzo di carcere, una pena che consente la concessione della sospensione condizionale sulla base delle leggi speciali approvate per combattere il terrorismo.

La requisitoria del pubblico ministero ha occupato due udienze e non si è limitata alla ricostruzione meticolosa degli attentati messi a segno nel 1981 da alcuni imputati. Il magistrato ha affrontato con particolare attenzione il problema, per così dire ideologico, il cuore del processo.

Il complotto c'è stato, ha esordito. Sostenendo le proprie tesi con riferimenti giurisprudenziali ha precisato che il reato sussiste «quando i cospiranti abbiano concordato di svolgere in modo segreto e impegnativo un programma». Non ha quindi interesse il fatto che l'associazione «si riveli inidonea all'azione concreta».

Un modo come un altro per dire che l'esercito separatista poteva anche essere un'armata Brancaleone: si era però riunito per ottenere l'indipendenza della Sardegna con la violenza. Tra gli imputati, il pm ha individuato tre livelli di responsabilità: promotori, costitutori ed associati. «E' lecito l'ideale indipendentista?», si è poi chiesto il dottor Basilone. «Ritengo di sì — ha risposto —, ma come astrazione filosofica. Come fine da perseguire è un'idea rivoluzionaria, impossibile da attuare nel rispetto della Costituzione».

Il particolareggiato esame delle risultanze processuali non ha trascurato obiettivi intermedi perseguiti, a parere del rappresentante della pubblica accusa, dagli imputati: essi intendevano — ha affermato il p.m. — «impadronirsi» del partito sardo d'azione per spostare la sua linea su posizioni decisamente indipendentiste.

Corrado Grandesso

Firenze, lo hanno rinviato a giudizio

Processo per droga all'attore Berger

FIRENZE — L'attore austriaco Helmut Berger (Helmut Steinberger per l'anagrafe di Salisburgo dove è nato nel 1944) è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore di Firenze Daniele Propato, insieme ad altre due persone, per detenzione e cessione di sostanze stupefacenti.

I fatti risalgono al 1979-'80. Il 17 gennaio 1980 viene arrestato Gianluca Polvani, di 30 anni, fiorentino, consulente aziendale e tossicodipendente e dichiara di avere acquistato in Bolivia 50 grammi di cocaina di cui 20 consumati all'estero e 30 portati in Italia e consumati con amici.

In una festa a casa dell'attore Helmut Berger, Polvani dichiara di aver portato 15 grammi di cocaina e altrettanti ne mise a disposizione Berger. Alla festa partecipò anche l'attrice Nadia Cassini (Gianni Lou Muller per l'anagrafe di New York dove è nata nel 1949).

Per la vicenda è stata sentita come 'testimone' Nadia Cassini era alla festa col marito, l'attore greco Yorgo Voyagis, ma lei non fece uso di cocaina. Polvani conobbe Paola Falci, di 28 anni, di Roma e con essa — sempre secondo il suo racconto — avvenne uno scambio di una piccola dose di stupefacenti.

In seguito ai fatti ed alle testimonianze (solo Helmut Berger non è stato sentito perché 'irreperibile') il giudice istruttore Propato ha rinviato a giudizio Gianluca Polvani per importazione illegale e detenzione di cocaina; ed Helmut Berger e Paola Falci per detenzione e cessione di sostanze stupefacenti.

Lunedì sera, con tre colpi di pistola, dopo le rapine ai due benzinai

«Agrigento, un ragazzo confessa «Il carabiniere l'ho ucciso io»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AGRIGENTO — «Non volevo ucciderlo, ero terrorizzato, non capivo più nulla», ma non ha esitato a sparare altri due colpi sul carabiniere, dopo averlo disarmato.

Il M., uno studente di 17 anni con un passato drammatico di droga e rapine, che lunedì sera ha ucciso con tre colpi di pistola l'appuntato Alfonso Principato, di 40 anni, ha confessato il suo assurdo delitto, ha ammesso le rapine (con due complici) ai benzinai di Racalmuto ed Aragona che avevano fruttato un bottino di 350 mila lire, ed infine, tra i singulti, ha cercato di dare una giustificazione al suo comportamento.

E' stato un inseguimento senza scampo, senza alternative per il carabiniere. La «Bmw» sulla quale viaggiavano il giovane ed i due complici, ha sbandato schiantandosi contro un muretto della provinciale Racalmuto-Montedoro. I tre hanno abbandonato la vettura danneggiata e guadagnato i campi vicini correndo a più non posso. Inseguiti dall'appuntato Principato, mentre l'altro carabiniere che era con lui si è attardato qualche istante per dare l'allarme via radio.

R. M. è scivolato e Alfonso Principato gli è stato addosso. E' stato il momento fatale: il ragazzo ha fatto fuoco con la sua pistola ed ha colpito in faccia il carabiniere. L'appuntato è caduto riverso su uno spuntone di roccia ed R. M., freddamente, l'ha disarmato della mitraglietta e gli ha sparato altre due volte nella schiena.

Salvatore Martorana, uno studente universitario di 19 anni e Angelo Puccio, un apprendista fabbro di 18, i due complici del tossicodipendente, erano già lontani dal luogo del delitto. Paralizzato dalla paura R.M. ha rinunciato alla fuga: quando gli altri carabinieri sono arrivati per lui non c'è stato scampo. In tasca gli hanno trovato un milione in contanti, più le 350 mila lire prese ai complici.

Gli altri due ragazzi intanto avevano raggiunto Favara dopo essersi fatti dare un passaggio da un camionista e aver camminato per ore. Quando sono stati fermati dai carabinieri nelle loro abitazioni a Favara, hanno fatto finta di non sapere nulla delle rapine ai due benzinai e di non conoscere il ragazzo che aveva sparato, ma sono finiti ugualmente con le manette ai polsi.

I tre giovani rapinatori si erano incontrati nel pomeriggio della rapina nel centro di Favara ed avevano deciso di «rifornirsi» di soldi. Avevano così preso la «Bmw» verde rubata il 14 marzo e si erano diretti ad Aragona, dove avevano rapinato un benzinaio. Il bottino era stato esiguo: appena 150 mila lire. R.M., Salvatore Martorana e Angelo Puccio avevano allora puntato su Racalmuto per fare il bis, rachiolando altre 200 mila lire. Ora sono rinchiusi in celle separate. Il resto è cronaca del delitto.

Alfonso Principato, l'appuntato ucciso, era nato ad Agrigento e si era arruolato oltre vent'anni fa nei carabinieri. La sua salma è stata composta nella camera ardente in attesa dei funerali di Stato.

Antonio Ravida

Giovane annega per sfuggire ai carabinieri

TRENTO — Maurizio Bonincegna, di 24 anni (Riva del Garda), è morto annegato nel lago di Loppio mentre tentava di sfuggire ai carabinieri. Il giovane era stato intercettato verso le 6 di ieri mattina da una pattuglia dei carabinieri mentre a bordo di un'auto rubata, stava percorrendo la statale Rivana, che collega Rovereto a Riva del Garda.

All'alt dei militi non si è fermato ed è cominciato così l'inseguimento. Quando è giunto in prossimità del lago di Loppio, Maurizio Bonincegna è uscito dall'auto e si è gettato nelle gelide acque.

I carabinieri hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, i quali, dopo un'ora di ricerche, hanno trovato il corpo del giovane.

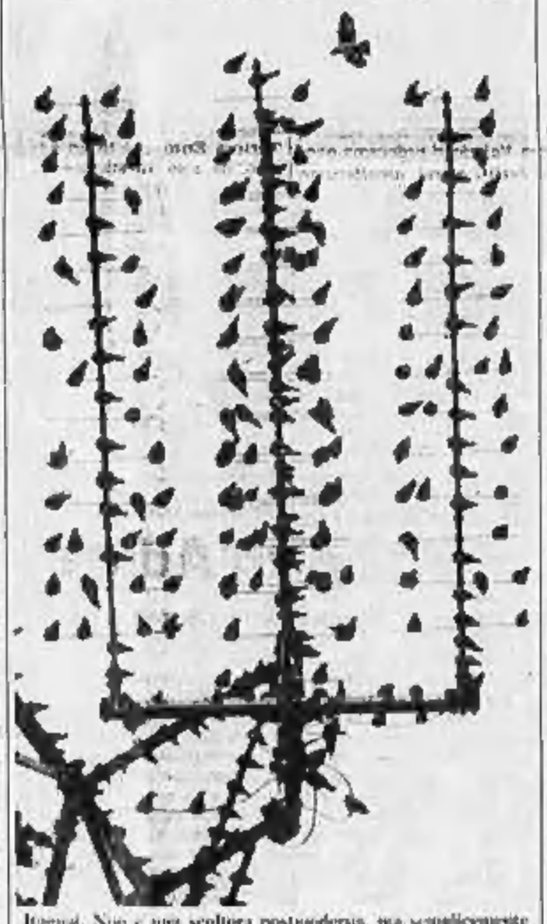
Treno fermato per una valigia «sospetta»

FIRENZE — Spavento per un falso allarme, ieri mattina, all'ingresso della galleria di Vernio della direttissima ferroviaria Firenze-Bologna. L'espresso 362, Palermo-Milano, è stato fatto fermare da un viaggiatore per una valigetta sospetta rinvenuta in una carrozza.

La valigetta è stata consegnata dal personale del treno al capostazione di Vernio. Intervenuti poi i carabinieri, è stata aperta e si è constatato che conteneva soltanto effetti personali.

Il treno è ripartito con 25 minuti di ritardo.

La scultura volante



Ikarus, Nico è una scultura postmoderna, ma semplicemente uno stormo di rondini che si è fermato a riposare su un'antenna televisiva della città brasiliana (Telefoto Associated Press)

Riguarda i presunti rapporti con una casa squillo

Ora interverrà il ministro sul caso dei giudici di Napoli

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha risolto per tre quarti il «caso Napoli» che vedeva coinvolti nella vicenda della casa di appuntamenti del Vomero quattro magistrati.

Ecco le decisioni: archiviazione, perché non è emerso alcun elemento che giustifichi la necessità di un trasferimento d'ufficio, delle posizioni di Alfonso Stravino e Archibaldo Miller; archiviazione, perché viene accolta la sua richiesta di essere trasferito al tribunale di Roma, della pratica relativa al giudice Sergio Ferro, anch'egli coinvolto; rinvio, invece, dell'esame della posizione del giudice Alfredo Fino, per valutare una sua nuova domanda di trasferimento ad una sede in distretto diverso dall'attuale.

L'organo di autogoverno dei giudici, riunito in seduta plenaria, ha però contemporaneamente deliberato la trasmissione dei fascicoli che riguardano i quattro magistrati napoletani al titolari dell'azione disciplinare, cioè il ministro di Grazia e Giustizia e il procuratore generale della corte di Cassazione, perché valutino se nel loro comportamento vi siano elementi suscettibili di sanzioni.

Il giudice istruttore Sergio Ferro e il sostituto procuratore Alfredo Fino avevano ricevuto comunicazione giudiziaria per corruzione. Erano stati tirati in ballo, assieme con gli altri due magistrati, da un avvocato innamorato respinto di una «squillo» della casa d'appuntamenti del Vomero.

In sostanza, l'avvocato avrebbe dichiarato che i giudici avevano libero accesso alla «casa» in cambio di chissà quali favori nei confronti dei tenutari.

La prima commissione del Csm aveva proposto l'archiviazione per i giudici Stravino e Miller e l'apertura del procedimento per Ferro e Fino, a carico dei quali, invece, sarebbe stato accertato un «comportamento di grave appannamento» del prestigio delle loro funzioni. Contemporaneamente Ferro e Fino avevano presentato domanda di trasferimento volontario. Nel caso del primo giudice, accogliendo la domanda di trasferimento, il Consiglio superiore della magistratura ha fatto automaticamente cadere l'apertura del procedimento.

Nel caso del giudice istruttore Fino si è resa necessaria una nuova domanda (Agi)

Pupetta Maresca agli arresti domiciliari

NAPOLI — La prima sezione della Corte d'assise accogliendo l'istanza dei difensori e con il parere favorevole del p. m. Liborio Di Maio, ha concesso gli arresti domiciliari a Pupetta Maresca per le sue gravi condizioni di salute.

L'imputata per questo motivo anche ieri era assente al processo.

Per la scarcerazione dell'imputata dovrà ora essere chiesto il parere alla quinta sezione penale, dalla quale Pupetta Maresca, in stato di detenzione, è stata condannata a tre anni di reclusione per furto, in relazione alla vicenda dei titoli sottratti ad una banca di Castellammare di Stabia.

L'udienza di ieri mattina si è aperta con la lettura della documentazione medica inviata alla corte dalla casa circondariale di Nisida. In base alla documentazione ed alla perizia del prof. Lucio Stella, è stato reso noto che Pupetta Maresca, affetta da precario equilibrio psicofisico, soffre di depressione, è calata di peso di 18 chili ed è costretta ad una guaina di gesso per poter stare eretta sul busto.

In una fabbrica di Massa s'è temuta una tremenda esplosione

Incendio in una polveriera gravi tre operai ustionati

MASSA — La scintilla di una fiamma ossidrica finita a terra su residui d'esplosivo, deve essere stata la causa di un grosso incendio scoppiato in uno dei capannoni della «Cheddite Italia S.p.A.», uno stabilimento-polveriera specializzato nella produzione di esplosivi per uso civile, a Pian di Querceta, a ridosso della polveriera della Marina militare di Aulla.

Per oltre quattro ore si è vissuto l'incubo di una tremenda esplosione: vigili del fuoco, squadre antincendio e marinai si sono aggirati in quell'inferno di fuoco per impedire che il rogo potesse raggiungere i grandi depositi sotterranei. Tre operai sono stati gravemente ustionati mentre un marinaio di leva, raggiunto a quanto sembra dallo scoppio di una spoletta, è ferito ad un braccio. Guarirà comunque in una settimana.

Ricoverati invece (hanno il 70 per cento della superficie corporea ricoperta da ustioni di secondo e terzo grado) Renzo Baldan, 34 anni, di Villafranca (ricoverato al Centro grandi ustionati di Pisa), Loris Lucchini, 23 anni, di Licciana Nardi (ricoverato all'ospedale della Spezia) e Giovanni Sarteschi, 38 anni, di Reggiano di Casola Lunigiana. Il marinaio e Giovanni Squillace, 21 anni, di Pegli (Genova), in servizio alla polveriera militare di Marinuni.

L'incendio si è sviluppato intorno alle 9,15; una squadra operai di un'azienda di carpenteria metallica della Lunigiana era impegnata nella saldatura di alcuni infissi metallici fuori da uno dei capannoni della Cheddite Italia. Cosa sia successo di preciso non è stato ancora accertato, ma i vigili del fuoco pensano che il rogo probabile dell'incendio sia stato appunto la scintilla di una delle fiamme ossidriche.

E' stato un attimo: nel giro di pochi secondi si è sviluppato un colossale rogo. Una prima fiammata ha investito i due operai della ditta, il Baldan e Lucchini, poi le fiamme sospinte dal forte vento hanno raggiunto anche un dipendente della Cheddite che stava lavorando al tornio: Giovanni Sarteschi. f. c.

Trovate armi nelle proprietà di Licio Gelli in Argentina

MILANO — Dopo l'Italia e la Svizzera, anche l'Argentina, adesso, ricerca Licio Gelli, sparito dalla circolazione dopo la sua evasione dal carcere ginevrino di Champ Dolon. Lo si è appreso solo ieri nel capoluogo lombardo, ma già da qualche tempo le autorità sudamericane avevano informato il nostro Paese che il gran maestro della Loggia P2 aveva guai giudiziari anche in Argentina.

Secondo quanto si è appreso, su terreni di proprietà di Gelli sarebbero state trovate armi da guerra.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato
Giovanni Taranzano (Nolu)
anni 63
Tratteranno l'annuncio la moglie Caterina Nova, i figli Maria con la moglie Maria Truccone, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 16,30 partenza da via Stellone 76 Venaria.
— Venaria, 17 aprile 1985

La famiglia Nova si unisce al dolore per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani della Azienda Acquedotto Municipale di Torino piangono con la famiglia per la scomparsa del loro dipendente
Giovanni Taranzano
— Torino, 16 aprile 1985

Direzione e Personale della Casse di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig.ra Lina Amidei in Avigo per il decesso del papà
Aldo Amidei
— Torino, 16 aprile 1985

Si uniscono
Luigi Anghitoria
Pasquale Bandino
Piero D'Alessio
Giorgio Prete
Pietro Russo
Domenico Pesando
Francesco Sorano

I Colleghi ed il Personale dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università partecipano al dolore della dott.ssa Olga Brossa per la perdita del papà
dott. Guido Brossa
— Torino, 16 aprile 1985

Lucetta Vaslapano ricorda il cognato
Giuseppe Vaslapano
— Torino, 16 aprile 1985

Improvvisamente è mancato
Alessandro Chiabotto (Dino)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Romano, le figlie Anna con il marito Aldo Bonchi e figlia Graziella; Sandrina con il marito Ippolito Cuva e figli Giuseppe, Sandro ed Andrea; Loredana Dina vedova Caravella, [illegible] Giacomino Romano, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 17 corrente ore 15 dell'abitazione via Cesare [illegible] 15 e successivamente partenza per il cimitero parrocchiale di [illegible] Rito per la cremazione privata.
— Leini, 15 aprile 1985

Caterina Chiabotto e famiglia partecipano al lutto

Partecipano al lutto i colleghi
Carlo, Maria Crisostino
Anna, Franca Mundo
Mariuccia Chiabotto
Lina, Paola Rebora
Laura, Nina Alemanno
Famiglia Ugo Tavasso
Venanzio, Ada Chiabotto
Famiglia Michele, Luigi, Maddalena Chiabotto e nipoti
Famiglie Domenico, Carlo, Maria Veronese e nipoti

Partecipano commossi al lutto gli amici
Giuseppina Castiglietto
Dora Bullero
Ernesto Repetti
Edoardo Gaye
Famiglia Osvaldo Covet
Francesco Martella e famiglia
Famiglia Reigna
Famiglia Maschio
Michele Bertone
Alberto e Guido Fornea

Adalma, Vittorio Chiodo partecipano al cordoglio dei signori Gays e Banchi.

Condomini, inquilini e Amministratore di corso Rosselli 95/1-3 gomprendono partecipano al dolore dei familiari del sig.
Lino Adulenti
— Torino, 17 aprile 1985

E' serenamente mancata
Ersilia Andolfi in Gasparre
Ne danno il doloroso annuncio il marito Ennio con i figli Pino, Franco, Nino, Carlo e Marisa, le nuore, il genero, gli adorati nipoti Nicola, Maurizio, Annalisa, Roberta, Simona e Raffaella e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18, ore 10,15 presso la parrocchia S. Rita con partenza dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1985

I colleghi della Succursale n. 1 di Torino dell'Istituto Bancario S. Paolo partecipano al dolore del loro vice direttore Gaspare Franco per la scomparsa della madre
Ersilia

La Direzione e le Maestranze delle Fonderie Acciaierie Giovanni Mandelli S.p.A. partecipano al dolore del signor Giuseppe Gasparre responsabile del reparto Acciaieria, per la perdita della mamma signora
Ersilia Andolfi in Gasparre
— Collegno, 16 aprile 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Fortunata Vercelli ved. Franchino
Addolorati l'annunciano i figli Irma, Domenico, Caterina, Luigi con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al professor Barbera. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia Venaria.
— Torino, 17 aprile 1985

Improvvisamente è mancata
Giuseppa Drago in Porta
Addolorati l'annunciano il marito Teobaldo, la figlia Mary, Antonella e Carla, i generi, gli adorati nipotini Fabrizio, Patrizia, Simone, Sara e Susanna, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18, ore 14,30, parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Roberto Passarino
farmacista
Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina Sala, le figlie Elisa con Livio, Caterina, Gabriella con Luigi, la mamma, la sorella Teresa e cugini tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Ugo Priora e al prof. Pietantonio Milone per le cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 18 ore 10,15 presso la parrocchia S. Rita con partenza dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1985

La zia Teresa Filipello, i cugini Rosa Gemma e Filipello, la nipotina Simona piangono il caro ROBERTO.

E' mancata
Maria Inglese Vercellotti
Lo annunciano il marito Mario, le figlie Marisa con il marito Eugenio Piazza ed Emma con il marito Enzo Alemanno, i fratelli Vittorio, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Trino mercoledì 17 corrente mese, alle ore 15, partenza da Porta Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1985

La Consorti Vittoria partecipa al dolore della signora Marisa Vercellotti Piazza per la perdita della mamma
Maria Inglese Vercellotti
— Trino, 17 aprile 1985

Munita dei conforti religiosi è mancata a 12 anni in Torino la signora
Wanda Celli ved. Artom
Lo annuncia i funerali avranno la nuova Lucia Bellati ved. Arturo Celli con il figlio Vittorio. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Frassati. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa della Madonna del Buon Consiglio, via Cumiana 17 e 19 con alle ore 18,30.
— Torino, 17 aprile 1985

Miriam Pavone piange l'amica WANDA.
— Milano, 12 aprile 1985

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Stola ved. Traverso
La piangono con lancio rimpianto i figli Enrico con la moglie Maria, le figlie Luciana ed Enrica, Giorgio con la moglie Silvana e il figlio Alessandro, sorella, cognate e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerale avrà luogo giovedì 18 corrente ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Cafasso
— Torino, 15 aprile 1985

La sorella Lina, cognate Emma, Teresa e famiglie piangono la cara PINA.

A funerali avvenuti, il fratello Pietro, la moglie Elda e Marisa e famiglia annunciano che
Gina Mallietti ved. Sarachchi
ha raggiunto la sua Fernanda domenica 14 aprile 1985.
— Torino, 17 aprile 1985

E' mancato
Luigi Svezzi
Ausiano FIAT
Lo annunciano figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 8,30, Ospedale Maria Adelaide. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Parasacco ved. Ferrero
Ne danno triste annuncio i figli Orlando ed Annamaria con rispettive famiglie. I funerali mercoledì 17 partiranno S. Matteo, Borgo S. Pietro, Moncalieri ore 14,30.
— Moncalieri, 17 aprile 1985

E' mancata
Maria Mannino Parlato
Con profondo dolore lo annuncia il figlio Franco Mannino con Ubalda e Nicoletta.
— Roma, 16 aprile 1985

RINGRAZIAMENTI

Eligeo Grimaldi con i fratelli Teolino e Maria ringraziano commossi parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara mamma
Francesca Giugliano ved. Grimaldi
— Torino, 16 aprile 1985

ANNIVERSARI

1983 1985
dott. Giuseppe Clerico
La moglie con immutato dolore e affetto lo ricorda a quanti lo conobbero e ne apprezzarono l'esemplare esistenza ai cari Dino e Cristina si uniscono ai nipoti. La Messa sarà celebrata il 19 ore 18,30 Sacri Angeli Custodi, via Avogadro.

1979 1985
Nel sesto anniversario della scomparsa di
Niccolò Gioia
la famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa nella Chiesa di S. Massimo venerdì 19 ore 18,30.

1975 1985
Maddalena Raso
I tuoi cari ti ricordano sempre con tanto affetto.

Orario accettazione necrologie ed adozioni
Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-13,30; 16-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncc, 82

Sulla struttura del commissariato Boccia critica De Francesco

Troppi 007 nell'antimafia

«Bisogna migliorare il coordinamento tra carabinieri, polizia e finanza» - Davanti alla commissione parlamentare aggiunge: «La legge La Torre va modificata» - La mafia è ormai un fenomeno terroristico «Dobbiamo impedire la penetrazione nell'economia siciliana e spezzare l'impunità dei mille latitanti»

ROMA — Riequilibrare le forze all'interno dell'Alto commissariato, ridimensionando il peso che attualmente ha il Sisde; intensificare la ricerca dei latitanti, mille in Sicilia e 300 solo a Palermo, «*una mina vagante all'interno dell'isola, gente che fa quello che vuole*»; modificare e rendere la legge La Torre: Ricardo Boccia, da due settimane Alto commissario per la lotta alla mafia, presenta il suo programma.

L'occasione è la sua audizione alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia. Sullo sfondo, il recente attentato contro il giudice Palermo e i segnali di malessere che vengono da alcuni magistrati della Sicilia: proprio oggi Boccia incontrerà Claudio Lo Curto, titolare dell'inchiesta sulla strage di Trapani, il giudice che ha voluto esprimere, tre giorni fa, preoccupazioni per la propria incolumità.

Boccia si presenta con un'analisi netta del passato. Nella centrale romana dell'Antimafia, dice, gli uomini appartengono quasi tutti al servizio di sicurezza interno, il Sisde. E a Boccia questa situazione ereditata suscita «*perplessità*»; è un implicito rilievo mosso al suo predecessore, Emanuele De Francesco. E di contro al peso eccessivo del Sisde, il coordinamento tra carabinieri, polizia, guardia di finanza non è ottimale.

Boccia promette perciò di riequilibrare le forze all'interno dell'Alto commissariato, puntando soprattutto sulle strutture periferiche. «*La prima cosa che ho fatto quando mi sono insediato è stato richiamare l'attenzione di tutti i prefetti italiani sul funzionamento degli uffici periferici, che congiobano i dati di polizia, carabinieri e finanza. Se quei terminali non funzionano, l'Alto commissariato rimane una cosa appesa nel vuoto*».

Ma c'è davvero una tensione di tutti i corpi dello Stato nella lotta alla mafia, oppure qualcosa si è inceppato, e manca la necessaria determinazione, come lamentano alcuni giudici a Palermo?

«*Non mi sembra che lo Stato abbia abbassato la guardia. Certo, come spesso avviene dopo le vittorie, passato il momento di euforia c'è un periodo di stanca*».

«*Anche* in quei magistrati — aggiunge Boccia con una punta polemica — che *non si sentono più gratificati dagli umori del pubblico*».

Un bilancio della legge Antimafia? Lascia spazio ad «*atteggiamenti troppo inquisitori verso le attività economiche*». Richieste di nulla osta, certificati, controlli: la legge va «*snellita e modificata*». Anche perché sarebbe pericoloso avallare il pregiudizio che colpisce chiunque in Sicilia partecipi ad un appalto.

L'attentato al giudice Palermo: una coincidenza che ala avvenuto il giorno successivo all'insediamento di Boccia al vertice dell'Alto commissariato?

«*Si è trattato anche di un avvertimento, ma mi lascia del tutto indifferente*». La strage, quella «*tecnica libanese*», è funzionale alla strategia della mafia: «*Atterrire per ristabilire il controllo del territorio*». La mafia, dice Boccia, ormai è un «*fenomeno terroristico*».

Quel «*controllo del territorio*» si traduce anche nell'impunità di cui sembrano godere i mille latitanti che si nascondono in Sicilia, a due passi da casa, spesso nello stesso quartiere in cui abitano le famiglie. Spezzare questa impunità, e bloccare «*la penetrazione capillare della mafia nell'economia siciliana*» per Boccia due obiettivi prioritari.

E' necessaria una legge che incentivi i mafiosi a «pentirsi» in cambio di congrui benefici? L'Alto commissario non si sbilancia: la materia è delicata, i partiti sono divisi. Boccia si limita a ricordare l'utilità dei «pentiti» nelle indagini sulla mafia, anche se, certo, «*parlano come fiumi in piena, e vengono più anche fango, rottami*».

In forse il maxi-processo di Palermo, che vedrà alla sbarra decine di mafiosi?

«*A livello di ministero della Giustizia tutto sembra risolto*». Restano alcune incognite, per situazioni locali, che andranno verificate.

Guido Rampoldi

Ferrara, fuoco alla scuola per «vendicare» una bocciatura

FERRARA — Sono stati tre studenti, due tredicenni ed un undicenne, ad appiccare le fiamme che hanno causato gravi danni, domenica scorsa, all'archivio e alla sala professori della scuola media «Dante Alighieri», a Ferrara.

I tre, che per la giovanissima età non sono perseguibili penalmente, sono stati identificati dagli agenti della Squadra mobile della questura ed il «capo» della banda di piromani, un tredicenne che frequenta la prima media, ha confessato.

Secondo gli investigatori sarebbe stato proprio il ragazzo, per vendicarsi di due bocciature consecutive (gli insegnanti lo definiscono «*difficile ed irrequieto*»), a prendere l'iniziativa.

Consigliere della Stet muore a Roma in un incidente

ROMA — Il consigliere d'amministrazione della Stet Giovanni Rotti, di 41 anni, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto all'aeroporto di Fiumicino, sul raccordo che dalla stazione delle linee nazionali si immette nel piazzale di Monumento ai Martiri di Kindu.

Giovanni Rotti, che risiedeva a Losanna, era alla guida di un'Alfetta quando, per evitare una «Lancia Delta» che stava compiendo un'inversione di marcia, si è scontrato frontalmente con un pulmino. Giovanni Rotti è morto pochi minuti dopo il ricovero.

Nell'incidente sono stati feriti Antonio Amicucci, un amico di Rotti, che si trovava sul sedile anteriore dell'«Alfetta» e l'autista del pulmino.

Il giudice è tornato a Trapani per riprendere il lavoro

Trapani. Il giudice Carlo Palermo sale la scalinata del Palazzo di Giustizia appoggiandosi a una stampella; è scortato da due agenti della Guardia di Finanza con giubbotti e caschi antiproiettile

Adesso Palermo vivrà in caserma

E' vicina al tribunale - A Messina una telefonata di minacce: «E' inutile, lo uccideremo»

DAL NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — Reduce dall'attentato, Carlo Palermo ha accettato la sfida della mafia e ieri mattina è tornato a Trapani. Puntuali sono piovute altre minacce di morte. Ieri sera alle 18,53 uno sconosciuto ha telefonato alla «Gazzetta del Sud» di Messina dettando questo messaggio: «*Il giudice Palermo domani sarà ucciso. E' inutile che vada ad abitare in caserma. Questo è il nostro messaggio. Se non sarà trasmesso alle 7,15* (evidentemente si voleva far riferimento al notiziario tv delle 19,15, ndr) *sul terzo canale, a Palermo succederà un macello*».

Alla richiesta del cronista: «Chi siete?», l'uomo ha risposto: «*Le brigate*» ed ha riattaccato.

Come ha dimostrato di sapere lo sconosciuto, il giudice Palermo non abiterà più nella villetta in riva al mare che aveva preso in affitto a Bonagia a sette chilometri dal centro accanto alla borgata Pizzolungo dov'è avvenuta la mattina di martedì 2 la strage costata la vita a Barbara Asta e i suoi figli gemelli Salvatore e Giuseppe di 6 anni.

Il villino ormai era troppo pericoloso. L'ex giudice istruttore di Trento, dopo essere giunto nella tarda mattinata in aereo da Roma nell'aeroporto di Trapani-Birgi, è stato scortato dai militari della guardia di finanza nella macchina della polizia stradale, sul lungomare, dove alloggerà.

La caserma è prospiciente il palazzo della Prefettura che ospita anche la sede dell'amministrazione provinciale e dista non più di 200 metri dal palazzo di giustizia ultimato recentemente dopo lavori durati 21 anni.

Si pensa ora di potenziare la sorveglianza nel palazzo di giustizia dove all'ingresso c'è già un metal-detector.

Carlo Palermo non ha rilasciato dichiarazioni. «*Per adesso non voglio dir niente*» ha risposto ai cronisti in attesa davanti alla caserma che ha lasciato verso le ore 16 su un'Alfetta blindata diretta in ufficio in Tribunale.

Il magistrato cammina ancora con una stampella. Nello scoppio dell'autobomba il magistrato infatti riportò la lussazione di una caviglia e non si è ancora del tutto ripreso.

In mattinata il prefetto Vincenzo Catanoso ha presieduto una riunione del comitato provinciale della sicurezza e l'ordine pubblico.

a. r.

Milano, la giovane è scomparsa da casa lo stesso giorno dell'evasione

Tutti i vicini parlano di Valeria «La donna di Mesina? Strano»

Valeria Furè, scomparsa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Valeria Furè, 29 anni, non faceva mistero del suo amore per Graziano Mesina. Forse ne parlava poco solo in casa, alla madre, Raimonda Cormio, 55 anni e ai nonni. Abita al primo piano in via San Gregorio 49, una strada di Porta Venezia, davanti alla casa dove Rina Fort uccise, il 30 novembre del '46, la moglie del suo amante e i suoi tre figli.

«*Una ragazza molto vivace* — dicono i vicini — *molto infantile. Nel pomeriggio la si poteva vedere giocare al pallone con i bambini delle scale*». Alta almeno un metro e settanta, corporatura minuta, capelli castano chiari che le scendono sul fondoschiena, occhi miopi, figlia di un gioielliere; è abituata a dormire fino a mezzogiorno-l'una.

Quando si alzava andava a passeggio con i nonni attorno all'isolato. La giovane non lavora, sembra non abbia neppure finito gli studi «*parla un po' l'inglese, che ha imparato in un istituto qui vicino*».

Susanna Bellato, 18 anni, una sua amica, commenta: «*Come donna del boss non ce la vedo proprio. Troppo magra, poteva cadere a terra anche con un soffio di vento*».

Valeria ha conosciuto Graziano Mesina un paio di anni fa. E solo per lettera. Si scrivevano quasi tutti i giorni e la corrispondenza in via San Gregorio la ritirava la portinaia. «*Il mittente era Graziano Mesina, Forte San Giacomo, Porto Azzurro, Isola d'Elba. Non sapevo chi fosse questo Mesina* — dice la custode — *lo credevo un militare, dato che scriveva da un forte. Poi Valeria mi ha raccontato tutto. Mi diceva che Graziano l'amava e che anche lei ne era innamorata. L'ultima cartolina l'ha ricevuta sotto Pasqua. Una frase di auguri firmata «ti amo»*».

Chi conosce la ragazza fatica a credere che se ne sia andata con un latitante. «*E che uomo* — continua la portinaia —, *Valeria ha avuto un'educazione borghese, non è mai stata vista con un maschio, forse non sa neppure come è fatto un uomo*» e ridacchiando commenta: «*Sarà una bella sorpresa per lei*».

Sono molte le persone del caseggiato di via San Gregorio che ricordano il viaggio di Valeria in Sardegna, a Orgosolo, nel febbraio dello scorso anno. Sembra l'avesse accompagnata la mamma. Ma di questo viaggio la ragazza non ne ha mai parlato. Ha sempre taciuto del suo soggiorno nel paese di Graziano Mesina. «*Però le era rimasto impresso il volto in mente* — continua la custode —, *era la prima volta che mi prendeva uno e non la finiva più di raccontare la sua emozione*». Comunque dopo quell'avventura Valeria chiamò il suo gatto «Ospino».

Che la giovane se ne sia andata con l'ergastolano, pare non ci siano dubbi. L'unica che fatica a crederlo è la madre che accetta di scambiare due parole, ma solo due, al telefono. «*Di questa storia non scriverò niente* — si raccomanda —, *chi vi ha detto che mia figlia è con quell'uomo? Anche fosse non è una notizia importante, non è caduto il governo. E adesso lasciatemi tranquilla, sono stufa di rispondere al telefono e sentire il campanello della porta*».

Comunque si sa che venerdì pomeriggio Graziano Mesina ha telefonato alla «fidanzata» da casa del fratello e le avrebbe dato l'appuntamento alla stazione di Casale Monferrato. «*Vi ripeto di non scrivere sciocchezze*» continua la madre e aggancia il ricevitore.

«*Deve proprio essersi innamorata perdutamente* — commenta un'altra amica, Monica Raimonda, 17 anni, che abita nella stessa casa —, *con Valeria ci vedevamo quasi tutti i giorni, ascoltavamo musica, si parlava di sci. Però non mi ha mai detto che Mesina era in carcere... o forse io non ho mai voluto saperne di più di questo fidanzato che era tanto lontano e che non avevo mai visto. Adesso ho capito*».

Conclude una vicina: «*E' una brava ragazza, ma non sa neppure infilarsi un paio di scarpe da sola. I nonni l'hanno sempre viziata*».

Aldo Popaiz

Vipiteno, i corpi bruciati vicino ai resti di un'auto

Padre e figlio in Alto Adige uccisi e gettati nel burrone

BOLZANO — Due cadaveri crivellati di pallottole, quasi irriconoscibili, accanto a un'auto incenerita in fondo a un dirupo, vicino ai due corpi un lenzuolo insanguinato: questi gli ingredienti di uno dei più allucinanti delitti commessi in questi ultimi anni in Alto Adige.

Le vittime di quella che poteva sembrare un'esecuzione mafiosa sono padre e figlio, Rudolf Seeber, 58 anni, ex impiegato del Catasto di Vipiteno, in pensione da sei anni, ed il figlio Werner di 26 anni. Li ha riconosciuti ieri sera il figlio più giovane del Seeber, Herbert di 20 anni. La polizia sta cercando di rintracciare il terzo figlio, Rudolf junior, di 24 anni, studente universitario a Innsbruck.

La scoperta dei due cadaveri a Mules, un piccolo centro della val d'Isarco, nel circondario di Vipiteno, è avvenuta per caso: la si deve a una banale macchia di gasolio sull'asfalto della strada che dalla frazione Rizzolo scende verso l'abitato.

Verso le sette di ieri mattina il portalettere Walther Bacher ha notato la chiazza di gasolio: pensando che un'auto fosse finita fuori strada l'uomo ha avvertito i vigili del fuoco e i carabinieri di Vipiteno che, ai piedi del dirupo, hanno trovato i due cadaveri, distanti una cinquantina di metri l'uno dall'altro. Il primo, quello di Rudolf Seeber, completamente carbonizzato, con due colpi di pistola al capo; l'altro del figlio con due pallottole, almeno da un primo esame, nel torace.

Vicino al corpo di Werner Seeber, che indossava un pigiama, è stato trovato un lenzuolo impregnato di sangue e, poco lontano, i rottami di un'auto bruciata, la Peugeot di Rudolf Seeber.

Difficile per ora la ricostruzione del delitto. Dei due fratelli, Herbert, il più giovane, studia a Bolzano ed è stato rintracciato nel pomeriggio, mentre non si hanno ancora notizie di Rudolf junior.

Forse padre e figlio conoscevano l'assassino (o gli assassini), l'hanno fatto entrare in casa. Qui sarebbero stati storditi a colpi di bastone e poi uccisi con una pistola. Ma gli interrogativi senza risposta sono molti.

Al processo contro la camorra napoletana il pentito preannuncia altre rivelazioni

Pandico contrattacca su Tortora «Frank Coppola gli salvò la vita»

NAPOLI — «*Mi spiace signor Presidente, ma ho un affaticato...*». Giovanni Pandico, arrivato alla quarta udienza e alla 21ª ora della sua lunga deposizione, domanda scusa e si ferma alla lettera «R». Mai arriva alla «T», come Tortora Enzo, che lì in un angolo, da solo, in silenzio, la borsa da viaggio accanto, lo ascolta e l'aspetta dal mattino. Pandico è maestro di risposticine, di ricordare, spiegare, accusare, di aggiungere e polemizzare. Ma dalla gabbia, appena può, appena può parlare di Tortora, stanco non sembra. Anzi. «*Sono pronto, possono farmi anche la macchina della verità...*».

In attesa dell'interrogatorio, che sarà domani, la sfida a distanza continua. Tortora tace, e Pandico insiste: «*E' un serpente dalla lingua biforcuta: ai giudici dell'istruttoria dava dei mascalzoni; a questi del Tribunale fa le svolazzate. Si presenta alle elezioni regionali in Campania perché a Napoli il serbatoio della camorra gli darà un sacco di voti. Ora che si è piazzato su Napoli, ecco il camorrista che viene allo scoperto... Ai giudici dirò anche di un altro sporco da 200 milioni fatto da Tortora. E dirò di Frank Coppola che gli ha salvato la vita...*».

Napoli. Circondato da cinque carabinieri, il «pentito» Giovanni Pandico continua la sua deposizione davanti ai giudici, nell'aula bunker di Poggioreale, al maxi-processo contro la camorra (Telefoto Ansa)

Pandico, ieri, ha accusato Suor Aldina Morelli, dell'Istituto Figlie della Carità di Portici e l'avvocato della Nuova Camorra Organizzata, che di cognome fa Madonna. Se l'è presa con Santacroce, che è un magistrato di Salerno. Ha parlato de «Il rosario di Pompei», libro di Bartolo Longo avuto in regalo — «*con dedica in codice*» — da Suor Aldina. Ha spiegato il «codice cifrato»: Gesù è Raffaele Cutolo, il Convento è la Nuova Camorra Organizzata, i Monaci sono i «cutoliani». Il Vangelo secondo Matteo «la chiave di lettura».

Suor Aldina, 61 anni, si è sempre difesa. All'interrogatorio in aula, però, ha preferito gli arresti domiciliari. «*Intrattenevo corrispondenza solo per convertirli, riportarli sulla retta via*».

Pandico: «*Io sono cattolico, apostolico, romano e battezzato. Suor Aldina era stata affiliata alla Neo proprio da Cutolo, durante un processo a Napoli all'inizio dell'82. Faceva da ponte fra me e Cutolo. Anche lei, quando ci scriveva, scriveva in codice. Una volta, colpito dai tanti omicidi, mi scrisse le sue perplessità. Le risposi dicendole non il permesso di interferire, attenersi ai tuoi compiti perché sai quali sono le conseguenze per 40 giorni non uscì dal convento. Ci mandava opuscoli religiosi solo per impanare la censura del carcere. Arrivarono i messaggi in codice. Ne lei. Mandava le raccomandate...*».

Avvocato Antonio Viscardi, che difende Suor Aldina: «*Presidente, chiedo che vengano svolti accertamenti presso gli uffici postali*».

Pandico: «*Non glielo consiglio avvocato*».

L'avvocato insiste: «*E' per appurare la credibilità del Pandico*».

Diego Marmo, il pubblico ministero: «*La credibilità del Pandico vien fuori dalle vostre domande*».

Luigi Sansone, il presidente del tribunale: «*La credibilità? Ma se abbiamo di riscontri per valutarla, dopo quattro udienze...*».

Giovanni Pandico procede. Tocca a Sante Notarnicola: «*E' un brigatista che, prima dell'avvio delle trattative che hanno portato alla liberazione dell'assessore Ciro Cirillo, è stato affiliato alla Neo. Fu portato nel carcere di Ascoli Piceno, ma non posso dire di più perché è in corso un'istruttoria, per fare da tramite tra noi della Neo e le Brigate Rosse*».

«P.» come Pedicini Luigi, che ascolta solo poche parole di Pandico e poi esplode, urla, viene espulso dall'aula in un crescendo. «*Questo è un reato del Codicenapa! Pandico lo sa! n'omosessuale, un invertito, 'na vecchia, 'na ricchione...*».

Domani Pandico conclude, con Tortora. Poi — ha detto il presidente — cominceranno i confronti tra imputato che accusa e imputato che respinge l'accusa. Non verrà per l'interrogatorio, il teste Pasquale Barra detto «'o animale». Atteso in aula già ieri, ha inviato un telegramma: «*Non intendo più collaborare con la giustizia. Preciso inoltre che sono stato "rapportato" una trentina di volte nel carcere senza saperne il motivo. Fino a quando non vengo giudicato per i suddetti reati non collaboro. Questa non è giustizia, è ingiustizia*».

Commento di Pandico: «*Una volta persone come Barra facevano paura, adesso vivono nella paura*». Barra, che in istruttoria ha accusato Tortora, verrà in aula, accompagnato dai carabinieri.

E si aspetta l'udienza di domani. La sfida di Pandico a Tortora.

Giovanni Cerruti

ALFA ROMEO

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIU'

Ci sono mille ragioni per sognare la Giulietta: la linea filante ed esclusiva, la potenza scattante e generosa, la frenata precisa e sicura, l'eleganza delle finiture, la comodità spaziosa degli interni, la _ sono tutte ragioni valide e comprovate! Ma oggi c'è ne è una in più, che non conoscete, ma che è quella che può trasformare il sogno Giulietta in realtà Giulietta. Volete scoprire qual è? Venite dai Concessionari Alfa Romeo, la vostra curiosità ed il vostro sogno Giulietta saranno appagati.

Giulietta 1.6, CV (DIN) 109, velocità oltre 175 Km/h.
Giulietta 1.8, CV (DIN) 122, velocità oltre 180 Km/h.
Giulietta 2.0, CV (DIN) 130, velocità oltre 185 Km/h.
Giulietta 2.0 TD, CV (DIN) 82, velocità oltre 155 Km/h.

VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL E'

Alfa Romeo

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e alla di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 572.180 - 572.151

AAAAA PRESTITI immediati, personali su auto su immobili e tutti per ogni esigenza (anche con forma segreta); Rateizzi personalizzabili, tassi minimi
FINCOTER
tel. 4293 - 519.826 corso Francia 98

AA ATTENZIONE! Presto aiuto a tutte le vostre richieste. Amore possibile o telefonate, aperti tutto il giorno, tel. 011 650 2681.
AA OGGI e a tutte le ore mercoledì disponibili e operativi, locali, impiegati e commercianti. Lunghe distanze. Aperti tutto il giorno. Telefonare 011 535.388
A FINANZIAMENTI rapidissimi soltanto su garanzia. Un finanziamento è una cosa seria e intorno alla restituzione mensile sui 500 mila lire? Rivolgetevi a Garbino 52 Tel 519 293 - 534 422

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. IPIFIM
a Vassi concessionari e chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti speciali per commercianti fino a L. 70 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 45, telefoni 515.221 - 517.009

A tassi less. EFALOS il mercoledì in 24 ore. Telefonaci a 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
A commercianti bancari, artigiani, commercianti, dalla prima concede rapidamente prestiti flessibili. Tel. 687.607.
A lavoratori dipendenti e autonomi commercianti bancari applichiamo tempi brevissimi. Tel. Tel. 2013 - 541.2778.
A tutti prestiti sulla fiducia in giornata semplice corso Vittorio 39 Torino. Tel. 547.758 - 553.231
ATTENZIONE vasto numero finanziamenti rateali propone artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.
AVETE capitali da investire? Offriamo tassi vantaggiosi. Scrivete «Pubblicompara 488 — 10100 Torino».
CON formula risparmio S.FINLOE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
CONCEDIAMO mutui ipotecari con la massima celerità minimo L. 5 milioni. Per informazioni telefonare al 857.473
FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COGFIM
corso Re Umberto 23, tel. 515.565 - 515.049 Torino.
FINANZIAMENTI anche a protestati! Anche solo fiduciari. Tel. 533-867.

FINANZIAMENTI
LEASING
ARTIGIANI COMMERCIANTI PRIVATI
Interesse contenuti - Tempi brevi
Tel. 011 530.085

FINANZIAMO in 3 giorni contributi artigiani commercianti dalle, dipendenti anche fino a 12 mesi. Tel. 557.008.
FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.403 - 831.304 ore ufficio.
FINDAL FINANZIARIA assegni dal 5° di dipendenti, acconti immediati, rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 321, telefoni 018 292 - 910.880

MANIERO BROKER
a tutti prestiti fiduciari sino a L. 30 milioni conto annuo 24% sullo al milione celerità. Tel. 276.377.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi importi mensili senza polizza. Telefonare 011 504.390, corso Re Umberto 54 - Torino.
PRESTITI in 24 ore da 1 a 10 milioni, finanziamenti agevolati a tasso ridotto. Tel. 652.9506, corso Sommeiller 4.
PRESTITI capitali a breve e lunga termine tasso 16% annuo, esempio L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 230 mila mese. Tel. 533.645 - 535.478.
PRIVATO concede prestiti rapidissimi ad operai ed impiegati ed enti e ditte per qualunque. Telefonare 852.637
PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.810.
QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.082 - 515.978 Torino.
SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da lavorazioni. Tel. 251.203.
SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza fidejussione. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 749.6421
S.FIN.OE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 539 704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 Torino
SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finalizzamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 33. Tel. 547.758 - 553.231
STUDIO consulenza prestiti flessibili in 48 ore. Finanziamenti, leasing, mutui. Agenzia sabato mattina. Tel. 446.764
TO.F.IM. finanziaria genitile immediati a dipendenti, commercianti, artisti e coniugi. Tel 011 745.051 - 745.3671
ZENITH finanziamenti in 48 ore, assistenza al 446.000, prestiti a consenso, sabato aperto. Massima riservatezza

3 Aziende, negozi

A AZIENDAL MARKET società gruppo Lungarnazioni (011) 650.2175 compra vende vitalizia di bar, gelaterie e pizzerie.
A Lecco cedo bar super avviatissimo incasso annuale vera miniera per nuclei familiari. Anche distinzioni possibile permuta con immobili. Tel. 019 680 300
A Z vendo negozio pellicceria nel vigneto zona commerciale avviatissima motivi urgenza. 24 milioni. Tel 756.559.
AFFARE investite bene approfittate L. 18 milioni zona Stadio. Studio Grasso tel. 511.236.
AFFARONE negozio macelleria zona Parella cedo L. 35 milioni incasso settimanale L. 4 milioni. Tel. 504.727.
ALIMENTARI frutta verdura zona Parella incasso L. 500 mila al giorno. Studio Grasso tel. 511.236.
ALIMENTARI frutta verdura Santa Rita unica resta L. 1 milione 500 mila garantito cedesi. Tel. 557.6052.
AZIENDAL MARKET 650.2175 panificio artigianale vendita 2 vetrine Crocetta 7 quintali operai. Affarone.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar panineria 5 Salvario ottimo avviamento orario corto. Ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Bardonecchia tabaccai giornali 4 vetrine. Alloggio 2 camere servizi. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 rappresentanze articoli promozionali e vetrofanie ottime firme in concessione.
AZIENDAL MARKET 650.2175 panificio produzione vendita 3 quintali al giorno alloggio adiacente zona Parella.
AZIENDAL MARKET 650.2175 zona Chivasso minimarket muri negozio casetta videoregistrata. Richiesta interessante.
BAR attorno incasso L. 300 mila un mese di ottimo orario e L. 95 milioni orario ridotto. Tel. 537.213 - 517.260.
BAR centrale orario ridotto ottima clientela L. 650 mila al dì documentabili cedo. Tel. 772.481.
BAR centrale orario ridotto passaggio vitto vende a L. 80 milioni ciro 30 milioni contanti. Tel. 583.298.
BAR centralissimo zona partiti forte passaggio zona uffici pancha incasso L. 750 mila al giorno, piano cedo causa anticipo L. 40 milioni. Tel. 510.824.
BAR conviviamo consuma caffè 22 top settimanali ambiente L. 35 milioni più cedo mobile diga tel. Tel. 557.0126.
BAR gelateria vendesi in Cordova nuovo arredamento altissimi lavoro lavorativo forte incasso. Tel. 011 964.3263.
BAR super angolare Martiri Libertà tel. cedesi a causa incasso L. 800 mila al cedo qualsiasi prezzo Cipi 548.231.
BAR super cedo ceci gramola incasso L. 1 milione 500 mila dimostrabile cede disponendo Tel. 779.491.
BAR under con alloggio orario corso centralissimi incasso L. 400 mila al cedo anche L. 25 milioni. Tel. 548.231.
BAR super Crocetta L. 400 mila al dì chiuso sera L. 150 milioni dilazionati. Studio L. 5 tel. 885.317.
BAR super incasso L. 350 mila più spogli lavoro passaggio cedo anticipando L. 15 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.
BAR super orario corto zona commerciale incasso L. 300 mila/giorno cedo anticipo L. 15 milioni. Cipi 548.231.
BAR super 350 mila giornaliere cede unica occasione L. 85 milioni. Tel. 537.213 517.260.
BAR lavazza super centrale incasso dimostrabile zona passaggio pagamento agevolato. Tel 383.298
BAR ristorazione super elegante forte passaggio incasso dimostrabile orario ridotto vendesi Tel. 383.298.
BAR ristorazione chiusura serale e domenicale unico incasso dimostrabile vendesi. Tel. 780.4403 - 780.2588.
BARUCCHO super centralissimo L. 400 mila al dì cedo Nicotto cede anticipo L. 40 milioni. Tel. 779.481.
BOUTIQUE moda prima tabella IX X XI XIV ottimo incasso zona sud passaggio splendido negozio. Tel. 819.1351.
CARTOLERIA profumeria giocattoli ampissima posizione commerciale buon giro d'affari vendo. Tel. 380.810
CARTOLERIA giocattoli in buona zona commerciale richiesta L. 70 milioni. Studio Grasso tel. 511.236.
CAVIT 508.992 cede prima avviamento S. Rita L. 350 mila al dì lunga gestione richiesta L. 55 milioni dilazioni.
CAVIT 508.992 cede bar centralissimo centro arredo nuovo incasso L. 350 mila al dì anticipo L. 40 milioni.
CAVIT 508.992 cede bar centrale orario corso arredo nuovo incasso L. 250 mila al dì anticipo L. 40 milioni.
CEDESI azienda di pittoni lavorate cappellifici per esportazione vendesi. Ottima clientela. Tel 237.131
EDICOLA zona centro ottimo reddito cedesi. Tel 011 530 412.
FERRAMENTA via Monginevro cede licenze 3ª zona incasso L. 800 mila al cedo qualsiasi prezzo Cipi 548.231.
FIORI avviatissimo unità retro annui L. 100 milioni ogni assistenza Studio Colla cede a L. 72 milioni, tel. 557.6052.
GIOCATTOLI articoli infanzia su corso Cascine vica giro affari più 100 milioni vendesi L. 44 milioni. Tel. 510.317.
LATTERIA Borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile pagamento agevolato. Tel. 380.819.
LATTERIA centrale avvista cedesi (prezzo affare) possibile rilievo locazione affitto stabile. Capello 480.802.
LAVARELLO zona Massimo d'Azeglio angolo incasso annuo oltre L. 87 milioni Studio Colla cede tel. 557.6052.
LICENZA ambulante frutta verdura posto fisso Nella L. 4 milioni/mese L. 40 milioni giaciglio Studio L. 5 885.317.
NEGOZIO alimentari tabelle I VI VII XIV in Torino cedo L. 23 milioni garantito incasso. Tel. Rivoli 594.727.

NEGOZIO biancheria cedesi motivi familiari (zona commerciale) tabelle IX X XIV, attività quarantennale, contratto affitto rinnovato. Cedesi 480.802.

NEGOZIO gastronomia pasticceria con laboratorio in Torino cede L. 87 milioni Forte incasso. Tel. Rivoli 594.727.
PANETTERIA tabelle I e VII in zona Valentino attivo mille cedesi a L. 24 milioni dilazionabili. Tel. 557.6052.
PRIMA cintura Torino vendesi cartoleria profumeria articoli regalo ottimo giro d'affari. Tel. 780.4403 - 780.2588.
TABACCHERIA minuteria Tetocalcio, redditizia, ottima posizione, incrementabili cedesi Cola, tel. 441.831.
TABACCHERIA minuteria contrabbanna intorno via Roma, forte passaggio cedesi urgente causa malattia Tel. 585.532.
TABACCHI bar, tabelle 18 milioni settimana, 1 milione 300 mila al giorno di bar, cedo Eventuali permute dilazioni. Telefonare 779.481.
URGENTISSIMO cedesi causa malattia minimarket frutta e verdura ottimo giro d'affari. Tel. 780.4403 - 780.2588.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 59 85 comperiamo-affittiamo negozi magazzini capannoni immobili industriali-commerciali.
CASAMERCATO 5586 ricerca per selezionata clientela magazzino con ufficio in affitto mq 200-500 in città
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel 781 459

offerte

AFFITTANSI locali e magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 85 mila mensili. Avete 586.807 - 587.774.

AFFITTASI
mitico corso Canonico Allamano capannone industriale mq 1500 con ampia palazzina ufficio mq 500 doppio di lotto disponibile. Tel. 011 714.674

AFFITTASI locale mq 500 zona corso Svizzera passo carraio telefonare L. 1 milione 800 mila. Tel. 707.0686
AFFITTASI Moncalieri stazione locale mq 310 h. 2.50 uso laboratorio vendita magazzino. Tel. 743.971 - 745.051
AFFITTASI via Avigliana semiarredato cortile mq 100 deposito macchine non combustibile. Tel. 551.965
AFFITTO capannone mq 1100 con due passi carro vicino bivio Verbelli Lingaredale Nord Tel. 532.093.
ANGOLARE 3 vetrine negozio libero 80 mq e magazzino di 120 mq zona corso Vercelli volendo trattasi Tel. 599.749.
DOX auto Moncalieri vasta occasione disponibilità immediata trattasi Colnaghi. Tel. 712 004
BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente il vostro immobile industriale con supporto finanziario e anticipazione. Telefonare 011 657.472
CAPANNONE mq 3500 uffici mq 525 ampi cortili adattato ogni impianto strada Cebrosa, affittasi. Tel. 879.318.
CAPANNONI sito L. 3000 mq Nona, Rivalta, Orbino; vendo L. 310 mila mq via Francesco S. Mauro, Mezzano, Nichelino Moncenisio. Tel. 204.132 - 268.725
CASAMERCATO 5586 vicinanze Chivasso locali 150 mq 2 vetrine ampia zona parcheggio adatto ufficio.
CASAMERCATO 5586 zona Porta Susa negozio ammobiliato mq 140 affittasi 2.70 Dilazioni.
COMFAI affitta capannone uso negozio ufficio 5 vetrine ristrutturato a prezzo interessante. Tel. 566 123.
CONSULEDILE 533 102 vende locali Lungadora Colletta 147 libero cedesi attività camera e appartamento con piano cantina e garage per 14, vendesi deposito, più uffici.
CONVENIENTI negozi liberi corso Vercelli angolo via Cervino 7 da mq 88 e 200 vicinino magazzini e uffici. Fidevana Immobiliare tel. 557.0858
CORSO Unione Sovietica via C. Riccio nuova costruzione locali magazzini L. 1 milioni. Aurelia 586.807 - 587.774.

GABETTI
per l'impresa 5787 affitta adiacenze Politecnico 7 vani uso ufficio, cauzione annuo L. 12 milioni.

GABETTI
per l'impresa 5787 vende zona Bixi Torino capannone industriale mq 800 al piano terreno mq 450 al piano seminterrato più uffici.

LA GINEVRA 447 5551 via Arsenale muri ristretti libero mq 60 e mq 85 ristrutturati anche con mutuo.
LIBERO via Bava 18 angolo corso S. Maurizio complesso d'uso commerciale uffici, laboratori, rappresentanze mq 1800 divisibili convenienti con mutuo fondiario e dilazioni Tel 557.6858

LOCALE
libero luminoso mq 400 carrelo privato servizi pluriuso/garage L. 180 milioni dilazionabili Tel. 533.847.

LOCALE 200 mq aperto aperto adiacente corso Dante ingresso indipendente ammissi. Banca Dati 500 200
MAGAZZINI complessivi da 40 a 3000 mq convenienti. Tel 65 811
MURI bar ristorante mq 75 con box 3 camere (mq 50) ed uso corte zona c. Genova Multiplex. 85 milioni. Tel. 741.3874.
NAZIONALCASE via Saluzzo libero locale indipendente luminoso mq 300 uffici corso L. 145 milioni. Tel. 781 459.
NEGOZIO e vetrina mq 90 con servizio-rio mq 350 prossi piazza Crimea vendesi L. 220 milioni tutto compreso. Telefonare 530 409.
PRIVATO vicinanze Moncalieri via Samuele locali liberi 170-85-50 mq; mutuo pagabile 85 mq. box L. 12 milioni. Dilazioni 70%. Tel. 695.185.
ROLETTO libero capannone industriale mq 750, magazzini mq 400, uffici mq 360, terreno, tenuta. G.R. L'immobiliare 0121 52.210 - 011 270.624.
TAIT 556.681 libero Magazzino o box a L. 10 milioni 300 mila, vico affare, investimento, zona corso G. Cesare

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE autista patente C pluriennale 35enne pluriennale offresi zona angolare pancha fisso referenze bancarie. Tel. 594.705
ADDUETATORE stampista di 3° livello con esperienza su stampi lamiere offresi. Telefonare 780.4828.
AIUTO cuoco offresi per stagione locali estivi o per servizi serali a feste in Torino. Tel. 874.431.
ATTREZZISTA stampista con esperienza anche nell'elettronica offresi. Telefonare 011 953.2204 ore serali.
AUTISTA con patente D-E-K4 offresi tuttora subito anche come carrellista. Ottime referenze. Tel. 651.617.
AUTISTA operaio patente D E prallco città e provincia offresi. Telefonare 756.144
AUTISTA patente C-E cerca lavoro. Telefonare 830.5550
AUTISTA vanaio 47enne patente D/E K2/4 pratico città provincia offresi libero subito. Telefonare 598.925
AUTISTA 32enne patente E libero subito offresi anche lunghi viaggi. Telefonare 933.8048
COPPIA 30enne cerca pensione o villa anche fuori Torino. Tel. 538.328 dalle 12 alle 15 oppure 252.065 ore serali.
CUOCO referenziato esperto offresi per stagione estiva, proposte inattendibili, inizio subito. Tel. 011.471.162
CUOCO 26enne offresi per stagione estiva Torino/provincia. Tel. 899.9024 dalle 9 alle 12 e dalle 15 in poi
DOMESTICA offresi. Telefonare 332.250 dopo le ore 15.
DOMESTICA referenziata offresi a giornata, ore o fisso. Massima serietà. Telefonare 303.182
ELETTRICISTA elettromeccanico qualificato 28 anni passaggio diretto offresi, valutabile anche proposta come artigiano. Tel. 508.3788
ELETTRICISTA IV livello installatore civile pluri. Sola città. Tel. 640.3898.
ESPERIENZA verniciatore cellulare pellicolare isolazione Rec cercherebbe proposta di lavoro. Tel. 011 594.046 pasti.
FABBRO esperto offresi. Telefonare 640.8195
FREGATORE verniciatore cerca un lavoro qualsiasi preferibilmente lontano. Telefonare 618.0732.
FRESATORE 30enne offresi. Telefonare 377.164.
IDRAULICO offresi a ditta. Telefonare ore pasti 262.377.
MACCHINISTA cucitrice e rammendatrice esperta offresi con passaggio diretto. Telefonare 252.164.
MAGAZZINIERE consulente collaudatore commesso viaggiatore massima referenze cerca lavoro. Telefonare 506.8060
OFFRESI falegname anche a ore. Telefonare 606.3313.
OPERAIO generico costruzione edile offresi anche altro lavoro. Tel 371.398.
PENSIONATO patente C accetterebbe mallino. Tel. 756.968.
PENSIONATO 53enne offresi autista lattoniere o qualsiasi lavoro serio. Telefonare 573.731.
PERITO grafico 31enne mitta esaolio offresi anche altro lavoro purché serio. Telefonare 011 822.1430.
RAGAZZA 26enne offresi per assistenza invalidi o handicappati, con esperienza e referenze. Tel. 0121 91 358.
RAGAZZO 17enne offresi come apprendista elettricista, desidererebbe imparare. Minime pretese. Tel. 397.738.
RAGAZZO 21enne cerca lavoro come inserire 3° livello o come operaio generico passaggio diretto. Tel. 274.1125.
REFERENZIATISSIMI coppia custodi massima fiducia, stabile ottima autista pratico giardino orto allevamento pollo conigli piccola manutenzione offresi per villa od azienda dintorni Torino, disponibilissimi. Telefonare 737.218 ore pasti.
18ENNE cerca lavoro come apprendista pellicciaio. Tel. 557.4904.
18ENNE multilaterale prima impiego con qualifica operaiome meccanico cerca qualsiasi lavoro. Tel. 322.493.
21ENNE multilaterale patente B offresi qualunque lavoro. Telefonare 618 635.
24ENNE passaggio diretto cerca lavoro come fattorino o in mensa o altro purché serio. Telefonare 819.3374
26ENNE con esperienza di magazzino offresi come fattorino o magazziniere, patente B. Telefonare 261.203.
40ENNE invalida civile di bancario cerca lavoro operaio comune, fattorino di ufficio, magazziniere. Referenziata. Telefonare 256.423
55ENNE pensionato offresi manutenzione giardini e lavori vari. Tel. 841.456.

commessi, baristi

CAMERIERE barista IV livello 27enne valutabile cerca lavoro offresi fisso dalla stagione. Tel. 011 626.5864
COMMESSA lunga esperienza articolo regalo offresi anche altro lavoro purché serio. Telefonare 335.9710
COMMESSA ottime referenze ad esperienza cerca lavoro. Tel. 857.2547.
COMMESSO qualificato settore abbigliamento maschile patente C cerca lavoro. Telefonare 272.421.
OFFRESI magazziniere/commesso anche part-time, passaggio diretto. Telefonare 685.052
20ENNE milanese presso bar Torino offresi anche saltuario, patente B. Telefonare 379.023

impiegati

ADDETTA ufficio vendite, esperienza decennale fatturazione gestione ordini, bolle, accompagnamento, contoterzista, cerca lavoro part-time, massima proposta impiego, IV livello industrie, passaggio diretto, preferibilmente zona Torino Orbassano e dintorni. Telefonare 710.292.
ANALISTA contabile offresi come segretaria con passaggio diretto. Telefonare 785.100 mattino.
CARO settore pluriennale esperienza Cash and Carry esamina proposte. Scrivere «Puntocampese 5558 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA registratrice verificatrice form 3742 offresi secondo impiego. Telefonare 011 637.4429.
DIPLOMATA 25enne maturità tecnica esperienza quinquennale lavori ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 519.3570.
GEOMETRA con 16 anni di esperienza lavori edili e contabilità offresi ad imprese. Telefonare 956.1210.
GEOMETRA 35enne pluriennale esperienza ufficio tecnico e cantiere esamina-rebbe proposte anche non settore edile. Telefonare 382.104.
IMPIEGATA amministrativa segretaria aiuto contabile lungo pratica lavori ufficio offresi. Tel. 678 580.
IMPIEGATA esperienza triennale pratica lavori ufficio offresi sera ditta passaggio diretto. Tel. 700 757 ore pasti.
IMPIEGATA pratica iva ed elaboratore Olivetti M20 offresi passaggio diretto. Tel. 011 927.7895 dopo ore 18.
IMPIEGATA pratica contabilità e lavori vari ufficio, passaggio diretto, offresi. Telefonare 695.574.
IMPIEGATA 36enne pratica lavori ufficio agenzia commerciale, esperienza, serietà, referenze, offresi anche part-time. Telefonare 280.074.
OPERATRICE elettronica esperienza pluriennale contabilità fatturazione lavori ufficio passaggio diretto. Tel. 344.6403.
OPERATRICE meccanografica, otto anni di esperienza su sistemi Ibm 532 534 5/3 e Ncr, possibilità passaggio diretto. Telefonare 855.711.
OTTIMO inglese, conoscenza francese tedesco, volontà, ambizione, esperienza maturata in segreteria direzione, offresi lavoro autonomo, traduzioni, segretaria. Telefonare, di preferenza ore pasti, 737.268
RAGAZZA 18enne con diploma di segretaria d'ufficio (perito doppia) e programmatrice cerca lavoro presso serie ditte. Telefonare 822.5704.
RAGAZZA 20enne contabile-segretaria qualificata cerca qualsiasi lavoro serio, passaggio diretto. Tel. 487.623.
RAGIONIERA cerca primo impiego anche part-time. Telefonare 959.3785.
RAGIONIERA con specializzazione in paghe e contributi primo impiego offresi massima serietà. Tel. 308.2382.
RAGIONIERA esperienza quadriennale lavori ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare 011 377.388 ore pasti.
RAGIONIERA neodiplomata primo impiego acculterebbesi qualsiasi lavoro purché interno. Telefonare 011 337.056.
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale, iva, lavori ufficio vari offresi part-time. Tel. 677.304.
RAGIONIERA pratica iva, fatturazione, uso computer, passaggio diretto offresi. Tel. 042.587 sig.ra Nigrini.
RAGIONIERA 24enne dattilografia esperienza biennale presso commercialista cerca impiego. Telefonare 012? 57.853
RAGIONIERE piccola esperienza ufficio amministrazione, conoscenza partita doppia cerca lavoro. Tel. 783.121.
RAGIONIERE programmazioni c/lavorazione spedizioni contabilità di magazzino, magazziniere, offresi. Tel 447.3106
SEGRETARIA 33enne pluriennale esperienza lavori ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare 382.856.
TRENTENNE offresi ufficio commerciale conoscenza inglese - tedesco - francese - spagnolo Tel. 694.890
21ENNE con esperienza quadriennale paghe, contributi e lavori ufficio offresi urgentemente a ditta, passaggio diretto Telefonare 776.839.
25ENNE perito agrario militassolto, studente in sociologia, referenziato, patente B, buona conoscenza inglese offresi. Telefonare 740.837 ore pasti.
31ENNE decennale esperienza pranchis varie ufficio offresi per qualunque lavoro anche non impiegatizio, ottime referenze. Telefonare 353.257.
41ENNE pratica paghe contributi e lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare 306 877.
41ENNE impiegata pratica lavori ufficio offresi sera ditta part-time, anche altro lavoro purché serio. Tel. 200.290.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A giovani volenterosi anche se primo impiego si offre alto guadagno. Presentarsi V. Saccono 58/D.
A.A.A. CERCASI ragazzi/e anche se primo impiego elevato guadagno via Cigna 11 D/D traversa via Nizza ore ufficio.
A.A.A. DITTA nuova organizzata cerca giovani volenterosi per lavoro facile. Via Pastrengo 7/B angolo via Cioberti
A.A. AD ambosessi giovani volenterosi offresi buon guadagno lavoro facile. Presentarsi pre ufficio via Sacchi 64/B.
AFFIDASI ambosessi lavoro ricerca domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).
ALEGUARISTA veramente provetto, cercasi per piccola officina meccanica, in zona Orbassano (To). Tel. 901.3125
CERCASI per due persone sole casa signorile Torino, coppia domestici referenziatissimi senza figli, moglie esperta cucina lui/lei autista domestico. Telefonare solo se requisiti richiesti al 585.986
CHEF cucina referenziatissimo Hotel Stazione Alassio cercasi posto annuale. 0182 48.277 preferisce scritto.
COLLABORATRICE fasa 30-40 anni, anche dormire solo se referenziata cercasi urgentemente Tel 657.088.
FABBROA attività prunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma

impiegati

A.A.A. PER attività esterna anche part-time, nel settore finanziario bancario cerchiamo personale minimo 22anni. Offriamo istituzione interessante, corso di preparazione, supporto organizzativo. Tel per appuntamento al 541.082.
AZIENDA leader cerca personale 25-50 anni anche part-time. Offresi dopo selezione inserimento azienda presso corso specialistale retribuito. Tel. 745.553.
CERCHIAMO giovani ambosessi da addestrare nella loro città per inserimento in zona come programmatore elettronico. Pal colloquio in luogo telefonare 02 670.0729 - 02 304 3368 oppure scrivere Informatica Soledi, via Palestrina 36 - Milano.
PROGETTISTA meccanico cerca industria macchine montaggio ed automazioni, Torino. Si desidera persona documentata esperienza e capacità max 30 anni inserimento in Azienda di livello e di avanguardia. Telefonare 531.181 Raimondi selezione.
PROGETTISTA pneumatico esperto impiantista ed automazioni con buona conoscenza elettrotecnica, cerca industria Torino linee montaggio ed automazioni. Si cerca persona seria con esperienza diretta impianti e bordo macchina-max 30 anni. Telefonare 31.04.32 Raimondi selezione.
STUDIO tecnico per apertura settore immobili urbani ricerca acquisitori/trici con provata esperienza Tel. 592.745.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader arredamento per ufficl cerca venditori/trici automuniti con esperienza materiale ed settore. Si offre inquadramento Enasarco accanto fisso mensile portafoglio clienti. Tel. 537.096.
FURNITURE per ufficio società ricerca per Torino città altri venditori/trici veramente capaci di concludere affari in prima visita, nonché sarl, professionali e di piacevole presenza. Si offre stipendio fisso, provvigioni, inquadramento di legge. Presentarsi ore 14,30-18 Cartiglia srl, via Bardonecchia 48 - 10139 Torino
IMPORTANTE gruppo assicurativo per corrispondenza assume subito 3 agenti consulenziali ambosessi cui affidare incarico produttivo ed organizzativo in Piemonte, l'attività di produzione è svolta esclusivamente su richiesta pubblicitaria, le interessanti condizioni contrattuali saranno definite solo in sede di colloquio. Telefonare solo per appuntamento 011 720.211 - 720.270, contattare solo se disponibili mantenere duraturo rapporto di lavoro, necessaria disponibilità sostenere training speciale luogo sede.
IMPORTANTE società consulenza finanziaria ricerca elementi esperti vendita prodotti finanziari per Torino e Piemonte. Ottime provvigioni. Tel. 011 650.3981, ore ufficio.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTO pagamo massimo contanti autovetture, furgoncini, veicoli commerciali, purché non ministeri. Ospedali, c. Turati 37 Torino, t. 603.933
ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e camioncini e fuori strada o panalina. Corso Umbria 35, tel. 481.674
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contanti. Piazza Manno 18 (aperto anche il sabato), tel. 739.2384.
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.242.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, Panda, A 112, Fiat Uno, Ragazzi, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Rg,corso Rifiasio 3, tel. 668.001.

(continua)

Bellezza della primavera 1986 nei tessuti dell'industria comasca

Un giardino di seta pura

Fiori tropicali, astratti, figurativi, giganti e iperrealistici, appaiono in questi splendidi tessuti - La rosa è l'immagine più ricorrente, nei toni naturali e in quelli choccanti della fantasia

COMO — La concorrenza straniera, in testa il Giappone per le sue capacità tecniche ed organizzative, ha creato non pochi problemi economici al sistema tessile comasco. In queste ultime stagioni è apparso chiaro che la bellezza, la fantasia non bastano senza contromisure difensive. Così mancando un tempo tecnico utile per approntarle, polemiche, dimissioni, iniziative individuali hanno agitato i soci degli organismi espositivi e delle associazioni di categoria.

Un drappello di setaioli, gettando a lago la risorsa di immagine costruita in anni di attività espositiva a Como o a Cernobbio, ha portato a Parigi i campionari delle celebri sete stampate, a Premiere Vision, la più precoce rassegna di ogni tessuto per la corrispondente stagione dell'anno dopo e in odore di divenire la rassegna per antonomasia. Altri, ma in concertato accordo con le direttive di categoria, ha partecipato, con tessuti in seta per camicie, alla rassegna milanese Moda In tessuto, a cui non pochi osservatori del comparto attribuiscono energia e salute per coinvolgere nel suo ambito ogni produttore italiano di tessuti per la moda.

Ecco perché. Iniziando l'approccio alle sete, ai lini più seta e cotone per la primavera-estate 1986 sia da Como Moda a Villa Olmo, sia da Ideacomo a Villa d'Este, sincerosa è stata la sorpresa per la novità della navetta fra le due sedi espositive, l'una contro l'altra armata per tanti anni. Era il primo segno tangibile, in attesa della futura sede comune delle due rassegne, il progettato Centro Fieristico e Congressuale di Villa Erba a Cernobbio, dell'accordo firmato il 20 febbraio scorso e dell'avvio a un reale coordinamento delle due fiere per mantenerne intatta la fama, il prestigio e l'efficacia promozionale, acquisiti in dieci anni di attività.

Cravattone a pois su blusa in seta bianca, di Giuseppe Sacchi

Di questi dieci anni, il presidente di Comomoda, Gianfranco Livio e il nuovo presidente di Ideacomo, Carlalberto Ambrosini, hanno parlato con diversità di spirito e sintonia di intenti. Una storia peculiare e un accordo tattico-strategico a guida e formale impegno per il congiunto operare futuro. Giustamente il presidente di Comomoda, Livio, ha ricordato che Comomoda si è sempre battuta per un fronte unico espositivo. E Carlalberto Ambrosini ha detto: «*Ogni sforzo, anche nell'accoglienza, oltre che nell'osservanza dei nostri principi di origine, selettività, creatività, qualità e novità, per mantenere Ideacomo manifestazione leader del tessuto della moda in tutto il mondo e pilastro dell'italian look. E' da Como che il tessuto anticipa la moda, è partito di qui il rilancio della stampata in cui siamo imbattibili*».

Ed è un giardino — fiori tropicali, fiori astratti, figurativi e allora al massimo della naturalezza, giganti e iperrealistici, colorati in stile pop, sfumati come le ombre dei quadri impressionisti — lo stampato sulla seta, sempre più eclettica nelle armature, negli effetti speciali. La rosa in bocciolo o nella matura molteplicità dei suoi petali, è l'immagine più ricorrente, irresistibile nei toni della natura come in quelli sciocchi della fantasia: la rosa blu, immensa contro foglie verdissime, ma anche la rosa verde, minuta, tempestosa a tappeto, come da Etro, che macchia di corolle i suoi cloqué, le crêpes de chine e le organze, come da Sisan che posa rose giapponesi, enormi su fondi fogliosi o rigati.

Fiori e tralci di foglie appaiono nel jacquard delle sete di Scacchi e nelle sue tinte sgargianti, altre rose sulle lavorate sete di Bini. L'alternativa alla seta è il cotone dalla mano lussuosa (Terranco), il lino purché di guizzante lucentezza o trattato come un denim solistico (Sti), il lino tricottato di Rita Rossi, che presenta l'inedito lino sociale, riflessi metallici, colorazioni pallide, leggerezza ariosa. L'accordo con la seta riporta in scena per la primavera 1986 la gabardine del tailleur in lana e in lana-lino di Piacenza e per l'estate una giacca in pura seta Tussah nei classici colori del sole, proposta da Loro Piana a complemento di abiti e completi in puro lino, tinte che richiamano i toni africani, grigi e marroni, sabbia bagnata e tabacco, assenza di peso, eleganza dell'unito.

Lucia Sollazzo

Un concorso per poster antifumo

ROMA — «*Argomenti positivi per non fumare*»: questo il tema di un concorso per un poster, indetto dal ministero della Sanità: possono partecipavi «professionisti» fino a 35 anni e «dilettanti» tra i 12 e i 18 anni. I poster devono pervenire alla direzione generale di Medicina sociale entro il 30 aprile: quelli premiati saranno esposti nel corso della Conferenza internazionale di educazione sanitaria di Dublino che si terrà a settembre e sulla rivista dell'Organizzazione mondiale sanità (Oms).

Roma, inaugurata ai Traianei la mostra del tatuaggio

Una «zebra» sul tuo corpo costa soltanto due milioni

Disegni d'ogni tipo: dalle raffigurazioni sugli uomini primitivi alle invenzioni dei maestri d'oggi - Gli artisti italiani e quelli giapponesi

ROMA — Una schiena di donna trasformata in violino, alla maniera di Man Ray. Tenere natiche femminili ricoperte di un intrico di linee e colori che evocano un regno incontaminato di natura primitiva. Un orecchietto, forse d'oro, che pende da un capezzolo di ragazza. Sono state queste foto — di donne, di nudi, di immagini estetiche ricche di evocazioni — a richiamare folla alla mostra che si è inaugurata da qualche giorno ai Mercati Traianei e dedicata al Tatuaggio.

Il tema dell'esposizione è «L'asino e la zebra». «*Il titolo* — dicono Simona Carlucci e Giorgio Ursini Ursic, promotori dell'iniziativa, che l'assessorato alla Cultura del Comune di Roma ha attuato — *nasce da un'osservazione di Cliff Raven, uno tra i più raffinati ed originali artisti californiani, secondo il quale il tatuaggio perfetto è quello che distingue, appunto, l'asino dalla zebra, volendo con ciò sottolineare che il senso del tatuaggio è di intervenire sul dato naturale per modificarlo in maniera sostanziale*».

Ma le donne nude in mostra non ci sono. La prima curiosità viene così delusa per molti visitatori. I quali quindi, dopo aver fatto un rapido giro dei locali destinati all'esposizione, tornano sui loro passi e ripercorrono le tappe del «viaggio», che l'occasione offre, attraverso questa straordinaria espressione di sé che uomini primitivi, viaggiatori amanti dell'esotico, samurai, marinai, galeotti, prostitute, esibizionisti, e anche artisti, esteti, narcisisti hanno voluto sperimentare.

Si incomincia con la raffigurazione di mitici animali sulla mano di un guerriero scitta del V-IV secolo a.C. che fu trovato benissimo ibernato in un ghiacciaio, nel 1947, da alcuni archeologi sovietici nella Siberia Centrale. E si arriva alle linee astratte leggere, degli artisti di oggi, che firmano le loro opere, le fanno circolare le fotografie, si scambiano informazioni e notizie in convegni internazionali — nel 1976 si tenne nel Texas il primo congresso internazionale dei tatuatori — vengono indicati come maestri, ai quali sono dedicati saggi, studi, esposizioni. Nel 1978 l'Oakland Art Museum realizzò una mostra di tatuaggi, e nel 1983 il professor Arnold Rubin organizzò all'Università di Los Angeles un convegno sulle «body arts» che comprendeva anche il tatuaggio.

Per chi trova troppo impegnativo questo itinerario fitto di storia, curiosità e anche interrogativi, sono possibili momenti di relax più collegati con l'attualità. Anche ai Mercati Traianei, volendo, ci si può far tatuare. E si può anche scegliere fra artisti italiani, che hanno un nome sul mercato e godono di tutto rispetto fra gli intenditori, come ad esempio Oppi Rondinella, e artisti giapponesi che sono venuti apposta dal loro Paese per mostrare se stessi e offrire la propria secolare cultura in materia.

C'è un'intera famiglia giapponese, con interprete, disseminata su un tappeto nudi, prima di avanzare, si è invitati a togliersi le scarpe. C'è un giovane uomo, tatuato dalla testa ai piedi, la sua giovane sposa, pure lei con segni di tutti i colori per tutto il corpo, un loro bimbo che dorme sotto un'arcata del soberbo monumento, e il «capo» del gruppo, un uomo più in età, che sul ventre ha raffigurata una scena di cannibalismo senza mezzi termini.

Davanti a loro, un album di disegni. Tra cui si può scegliere l'immagine da farsi riprodurre sulla pelle, a colori e indelebile a vita. Il prezzo? Dalle 30 mila lire ai 2 milioni. Dipende dalla vastità del lavoro da compiere, dal tempo necessario, dalla complessità del tema trattato. I visitatori sfogliano, confrontano, discutono fra di loro. Ci si deve prenotare.

In questi giorni, dai soli giapponesi, una trentina di persone hanno fatto la loro scelta. In genere è un braccio, un punto del torace, su cui si chiede di essere adornati a vita. Il coraggio per un tatuaggio più vasto sembra che non sia comune, ancora. L'intervento avviene in pubblico. Forse anche questo in parte delle ragioni per cui si ricorre all'artista che incide con piccoli agili solchi sulla pelle il muso di una tigre o l'intrico di rami di una foresta.

Liliana Madeo

Teramo, museo senza reperti

TERAMO — E' dura la vita dei musei in Italia. A Campli (Teramo) si verifica uno dei casi più singolari. Per motivi di natura burocratica, come denuncia l'Ente provinciale del turismo di Teramo, il museo archeologico (presso la bellissima località di Campovalano, oggetto di studi internazionali) non viene aperto, pur essendo tutto pronto da tempo.

E' stato infatti nominato il direttore, sono stati assunti custodi, i locali sono pronti. Mancano però i reperti, in parte provenienti dalla vicina necropoli.

Con il suo sottomarino è sceso a 342 metri di profondità

Piccard esplora il Lago di Garda «L'acqua è limpida e ossigenata»

MILANO — I risultati delle ricerche di Jacques Piccard sono il principale punto d'appoggio per il rilancio del turismo (che tra l'altro va benissimo, come testimoniano i 7 milioni e mezzo di presenze straniere nell'84) sul lago di Garda. Dopo oltre 43 ore di immersione, con il suo sottomarino, fino a 342 metri di profondità, lo scienziato ha riferito di avere trovato a 300 metri «*un'acqua molto limpida e un'eccellente visibilità*» e i fondali «*ancora ben ossigenati*». Le ricerche di Piccard (che ha partecipato, ieri, alla conferenza stampa organizzata in un ristorante del centro della comunità del Garda) sono state condotte per conto della Fondazione per lo studio e la protezione del mare e dei laghi.

«*Il Garda resterà pulito*» ha affermato Giuseppe Lorenzini, vicepresidente dell'Unione gardesana albergatori veronesi, e le tradizionali caratteristiche di salubrità del clima sono state comune denominatore degli interventi. Intanto, un anniversario: il turismo sul Garda compie cento anni, essendo del 1885 la prima valorizzazione della località quale residenza invernale, per i tedeschi. Poi, altra conferma di una lunga intesa nell'interesse comune: 30 anni or sono nasceva la comunità del Garda, composta oggi dai 25 Comuni sulle rive del lago, dalla quasi totalità dei Comuni dell'entroterra, dalle Province e Camere di commercio.

Questa comunità che si è adoperata per la tutela ecologica del lago ha anche preso una serie di iniziative tendenti ad incrementare anche quest'anno l'afflusso dei turisti. Nel campo culturale a Sirmione, da maggio a ottobre si svolgerà il premio letterario «*Catullo. Sirmione per un anno*», a Riva del Garda, in luglio, i Concerti di Riva Musica; a Salò, in luglio/agosto, l'Estate musicale; a Gardone Riviera, nel medesimo periodo, la Stagione teatrale del Vittoriale.

Per lo sport, dopo il torneo internazionale giovanile di calcio (in corso a Toscolano Maderno — Torri), campionati mondiali di Motonautica (Peschiera del Garda) e di Vela (Brenzone), concorso ippico internazionale (Toscolano Maderno), campionato gardesano delle Bisse, settimana velica internazionale (Riva del Garda), campionato del mondo Flying Dutchman (Gargnano) e Windsurfer (Torbole sul Garda).

Nel settore spettacolo: Palio delle Contrade e incendio del castello (rispettivamente a Garda e Sirmione, in agosto), Notte di Fiaba e Mostra internazionale di musica leggera «Vela d'Oro» (a Riva del Garda, in settembre).

Ornella Rota

Milano, incendio in un laboratorio dell'Agip

MILANO — Un incendio, sviluppatosi improvvisamente nella tarda serata di lunedì ha distrutto un laboratorio chimico dell'Agip, al secondo piano del palazzo dell'Eni, in via Bonfadini, a Metanopoli di San Donato Milanese. I danni sarebbero ingenti.

Le fiamme, di natura non dolosa, sono divampate nel locale «frantumazione campioni roccia», distruggendo il microscopio elettronico, ivi installato, altre attrezzature scientifiche e danneggiando i locali adiacenti.

Firenze, l'Aci formerà automobilisti con una coscienza nuova

I volontari contro l'infarto

FIRENZE — D'infarto si può morire anche in auto, nel caotico traffico d'una città, aspettando i soccorsi. Ma ci si può anche salvare se si hanno minime conoscenze delle tecniche di rianimazione. E poiché i primi cinque-sei minuti sono i più critici (dopo, i danni cerebrali sono irreversibili) tanto più rapido sarà il primo soccorso maggiori saranno le possibilità di salvezza. Da qui la lodevole iniziativa, prima in Italia, dell'Automobile Club di Firenze (50 mila soci), che ha istituito un programma «Activita» che tende a creare, fra gli automobilisti, una schiera di volontari contro l'infarto.

Il primo gruppo ha già terminato il corso (tre ore in tutto fra teoria e pratica): ora i volontari, riconoscibili dagli speciali adesivi con il simbolo blu dell'Aci ed un cuore rosso applicati sulle loro macchine, sono all'opera. Così in caso di necessità, il guidatore di questa auto potrà intervenire o essere chiamato, per prestare i primi soccorsi all'infartato in attesa che arrivi sul posto un medico o un'ambulanza.

L'esperienza di Firenze d'obiettivo è di formare in due anni mille volontari contro l'infarto» nasce dalla presenza nel capoluogo toscano della cattedra di Medicina di pronto soccorso diretta dal prof. Giovanni Bertini, che ha curato i corsi, e dal fatto che sono in servizio ben sette ambulanze speciali.

L'iniziativa dell'Aci Firenze è significativa. Tende cioè a far comprendere agli automobilisti che non sempre si può delegare ad altri un intervento umanitario che è anche un dovere sociale: l'aiuto al nostro prossimo. La strada è diventata una giungla anche perché uomini e donne al volante cambiano radicalmente il loro comportamento, raggiungono livelli parossistici di nevrosi e di egoismo. Più educazione civica, reale solidarietà fra simili potrebbero cambiare in meglio i molti aspetti drammatici della circolazione.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, sulla Sardegna occidentale e sulle regioni centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti su queste ultime. Sulle regioni centrali adriatiche, al Sud, sulla Sicilia e sulla Sardegna orientale molto nuvoloso con piogge e temporali.

temperatura: in lieve aumento al Nord

venti: prevalentemente settentrionali, moderati al Centro e al Nord; forti al Sud

mari: agitati i mari meridionali, mossi o molto mossi gli altri mari

città italiane

Bolzano	5	18	L'Aquila	7	12
Verona	4	16	Roma Urbe	11	19
Trieste	10	16	Roma Fium.	12	21
Venezia	6	15	Campobasso	8	5
Milano	5	20	Bari	10	14
Torino	3	20	Napoli	9	16
Cuneo	5	17	Potenza	4	16
Genova	12	21	S. M. Leuca	12	16
Bologna	7	18	R. Calabria	17	np
Firenze	11	17	Messina	11	15
Pisa	8	19	Palermo	11	13
Ancona	10	14	Catania	11	14
Perugia	4	9	Alghero	7	12
Pescara	8	17	Cagliari	9	19

città estere

Amsterdam	5	13	nuvoloso	Lisbona	8	23	sereno
Atene	12	27	nuvoloso	Londra	9	19	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	15	24	nuvoloso
Beirut	14	21	sereno	Madrid	4	27	sereno
Berlino	3	16	pioggia	Miami	21	26	sereno
Bruxelles	8	15	nuvoloso	Montreal	0	13	pioggia
Buenos Aires	16	23	sereno	Mosca	5	16	pioggia
Il Cairo	12	30	nuvoloso	New York	9	18	sereno
Copenaghen	3	8	sereno	Parigi	11	16	sereno
Dublino	8	15	nuvoloso	Pechino	6	20	sereno
Francoforte	8	12	pioggia	Rio de Janeiro	19	35	nuvoloso
Ginevra	3	19	nuvoloso	Singapore	23	27	pioggia
Honolulu	22	29	sereno	Tokyo	10	14	nuvoloso
Gerusalemme	12	22	sereno	Vienna	4	16	nuvoloso

Reggio Emilia Avvisi di reato per «traffico di reperti»

REGGIO EMILIA — La procura della Repubblica di Reggio Emilia sta indagando su una dozzina di persone che avrebbero acquistato (stando alle dichiarazione del pentito Giuseppe Di Vietro) pezzi archeologici: tazze, piatti, monete, frutto di un furto nel museo della Magna Grecia di Taranto o di scavi abusivi.

Tra i destinatari delle comunicazioni giudiziarie inviate per ricettazione, fra gli altri, ci sono l'industriale Achille Maramotti, titolare della «Max Mara», consigliere di amministrazione del Nuovo Banco Ambrosiano e vice presidente del Credito Emiliano e l'assessore comunale all'Urbanistica, Umberto Venturi (pci).

Maramotti ha negato ogni addebito, affermando di non aver mai posseduto materiale archeologico.

Giuseppe Di Vietro, secondo quanto è stato possibile apprendere, è detenuto per tentato omicidio in attesa di giudizio.

Progetto per proteggere le acque dell'Alcantara in Sicilia

Un Parco sul fiume di lava

DAL NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — Fra i corsi d'acqua della Sicilia è il più ricco di storia e di bellezze naturali: un letto di pietra lavica sagomato dall'impeto della corrente; una vegetazione rigogliosa che avvolge gole e cascate; una serie inesplorata di siti archeologici di epoca greca, romana e araba finora scampati alle razzie dei tombaroli.

Con queste caratteristiche, grazie all'impegno delle organizzazioni ecologiste e degli abitanti della vallata che attraversa il suo corso, lungo una cinquantina di chilometri, segna il confine fra le province di Catania e Messina, l'Alcantara (Akesines per gli antichi greci) potrebbe presto diventare il centro del primo Parco fluviale dell'isola, di una zona protetta di alto interesse naturalistico destinata al turismo alternativo.

Le condizioni ci sono tutte: riunitisi nei giorni scorsi a Castiglione, uno dei 12 Comuni della vallata, tutti i sindaci della zona hanno firmato un documento in cui si impegnano a «*territorializzare il fiume all'interno di un sistema di aree protette. Il prossimo passo sarà la presentazione di un disegno di legge all'Assemblea regionale siciliana*» — dichiara Enzo Grasso, primo cittadino di Castiglione e appassionato sostenitore dell'iniziativa — «*i partiti sembrano tutti d'accordo. Prima dell'estate la proposta potrebbe già essere in discussione. Ma l'impegno per la salvaguardia e la valorizzazione dell'Alcantara deve scattare subito, proteggendo il fiume dall'inquinamento, evitando che diventi un ricettacolo di rifiuti a cielo aperto*».

E, in effetti, il degrado di questo corso d'acqua di selvaggia bellezza che, partendo dalle montagne attorno a Randazzo, sfocia nei pressi di Giardini Naxos e Taormina, è da qualche anno continuo e inesorabile. «*Lo scorso autunno — racconta Nuccia Di Franco Lino, delegata per la Sicilia orientale del Wwf — abbiamo promosso un'operazione di pulizia che ha impegnato circa 70 persone, mettendo in evidenza i guasti apportati dall'uomo all'ambiente, ma anche angoli poco conosciuti e da valorizzare: laghetti e rocce basaltiche dalle forme più strane celate da montagne di rifiuti, merli acquaioli che nidificano sotto le cascate, trote e granchi che guizzano di qua e di là*».

Finora, dell'Alcantara — il cui corso, impoverito dai continui prelievi di acqua per l'irrigazione delle campagne, è situato fra l'Etna e i monti del Taorminese — l'unica cosa nota al turismo di massa sono le gole, profonde fino a 20-30 metri e scavate dal fiume nel corso dei millenni in una colata di lava fuoriuscita, in epoca preistorica, dal monte Moio, il più esterno dei crateri etnei.

Ma anche il resto del fiume, pur non possedendo la carica di orrido che emanano queste due pareti a strapiombo, è uno spettacolo: acqua e rocce, silenzi e improvvisi fragori fra macchie di ginestre e oleandri, in un paesaggio mutevole con il succedersi delle stagioni.

Nino Amante

Una chiazza di petrolio al largo di Siracusa

SIRACUSA — Mezzi navali antinquinamento sono intervenuti oggi nel tratto di mare fra Capo Passero e Isola delle Correnti per una chiazza di petrolio lunga alcune miglia e larga una cinquantina di metri, che sospinta dal mare si stava avvicinando alla costa.

Il combustibile, secondo i primi accertamenti, sarebbe stato versato in mare da una petroliera durante le operazioni di lavaggio delle cisterne.

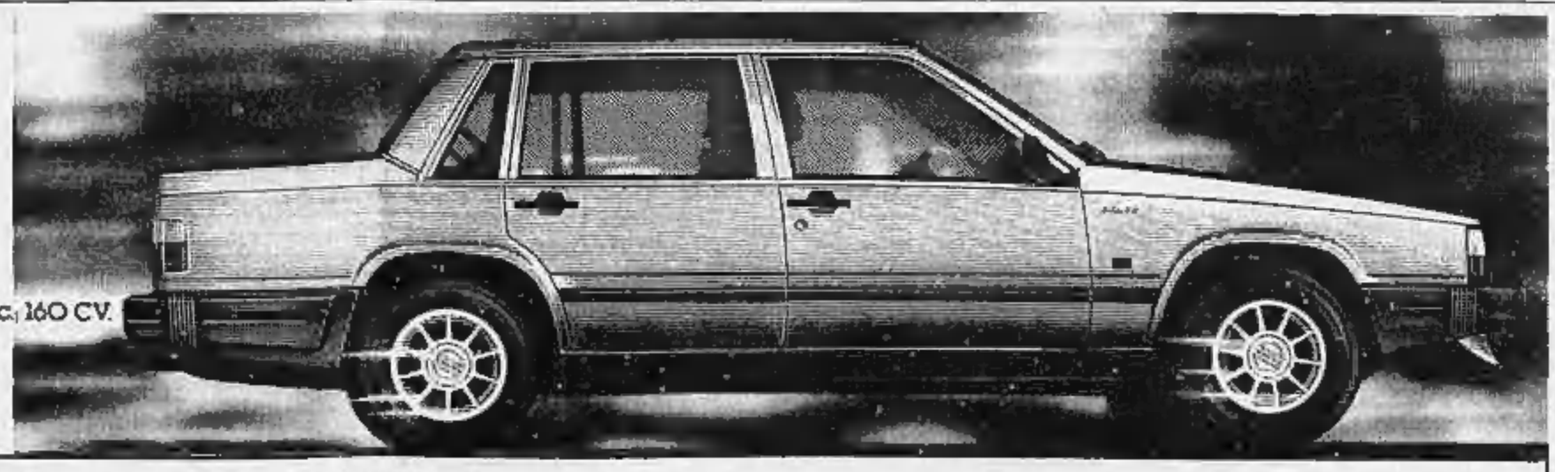
740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

NUOVE VERSIONI '85

740 TURBO INTERCOOLER - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc., 160 CV.
740 BENZINA - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc., 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri, 2400 cc., 82 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza



Alessandria S.A.G.I.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770/446687 • Aosta S.V. AUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42397/34514 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 49781 - Piazza Cristo Re, 16 • Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Frazione Landi, 30 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 81944-845088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci, 105 - Tel. 4475654 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Mattiotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382 - Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 641645 Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cabolo, 35 - Tel. 595666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Strada Torino, 169 - Tel. 422264/424105 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Danis Pietro & C. - C.so Europa, 6 - Tel. 29650 • Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787/56384

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTO autovetture usate massima valutazione. Vendiamo automobili nuove nonché d'occasione revisionate pagamento rateale. Autosalone Di Franco corso S. Maurizio 65, tel. 837.273.
ALFASUD SC 1200 1983 unico proprietario bellissima. Sisa, via Madama Cristina 52.
BMW 320 verde scuro metallizzato anno 1981 garanzia 12 mesi. Lancar, corso Regina 270, tel. 751.666.
FIAT 127 panorama diesel anno 82-83 garanzia sistema usato sicuro. Lancar, corso Regina 270, tel. 751.666.

INCAR ACQUISTA
auto di tutti i modelli e cilindrata. Pagamento immediato. Corso G. Cesare 228 (piazza Derna), tel. 287.062.

MERCEDES
consegna sollecita nuovi modelli, alte valutazioni usato.
AUTOSTATUTO
via Carena 2. tel. 472.710

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Dena (fine corso Raffaello), tel. 659.021.
126 Personal 1982 unico proprietario come nuova. Sisa, via Madama Cristina 52.
131 Super 2000 TC 1981 azzurro metallizzato compressore ottima. Sisa, via Madama Cristina 52.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2/7 qt pronta consegna. Morón, corso U. Sovietica 159. Tel. 352.497.

18 Acquisto alloggi

A. INSEGNANTE acquista in contanti appartamento in Torino di 2-3 camere servizi. Tratto solo con privati. Tel. 508.650.
ABBISOGNA libero in S. Rita o limitrofe camera tinello bagno in contanti e in breve tempo. Tel. 687.453.
ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta centro, precollina, S. Rita pagamento contanti. Tel. 597.774.
ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccola media metratura, in contanti, rapida definizione. Tel. 011.602.383.
ACQUISTASI urgentemente recente da 100 a 130 mq libero entro l'anno. Pagamento contante. Tel. 590.637.
ACQUISTASI casetta zona S. Mauro Settimo Chivasso con orto e basso fabbricato. Tel. 539.181.
ACQUISTASI cucina stanza camera tinello anche piccolo, zona semicentrale di Torino. Tel. 473.0119.
ACQUISTASI libero entro giugno 2 camere tinello spese limite L. 56 milioni. Tel. 752.863.

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si eseguono rapide trattative, giusta valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare, telefono 517.6956.

ACQUISTO da privato alloggio libero entro settembre di 3-4 camere in Torino massimo L. 115 milioni. Tel. 741.3134.
ACQUISTO intero stabile in Torino. Pagamento in contanti. Massima riservatezza. Telef. 89.99.042 ore pasti.
APPARTAMENTI, interi stabili, villa casette in Torino Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011. 55.86 corso M.d'Azeglio 23, Torino.
CASETTA libera con giardino pensionati cerciamo Torino o prima cintura, massimo L. 120 milioni. Tel. 740.2726.
DA privato acquisto in Torino 1-2 camere tinello servizi anche da mettere a posto. Tel. 744.325.

GABETTI 5767
cerca appartamento di 4 camere servizi in zona Centro e Vanchiglia libero o affittato.

GABETTI
5767 ricerca propria clientela appartamenti liberi di 3 camere tinello cucinino bagno Santa Rita.

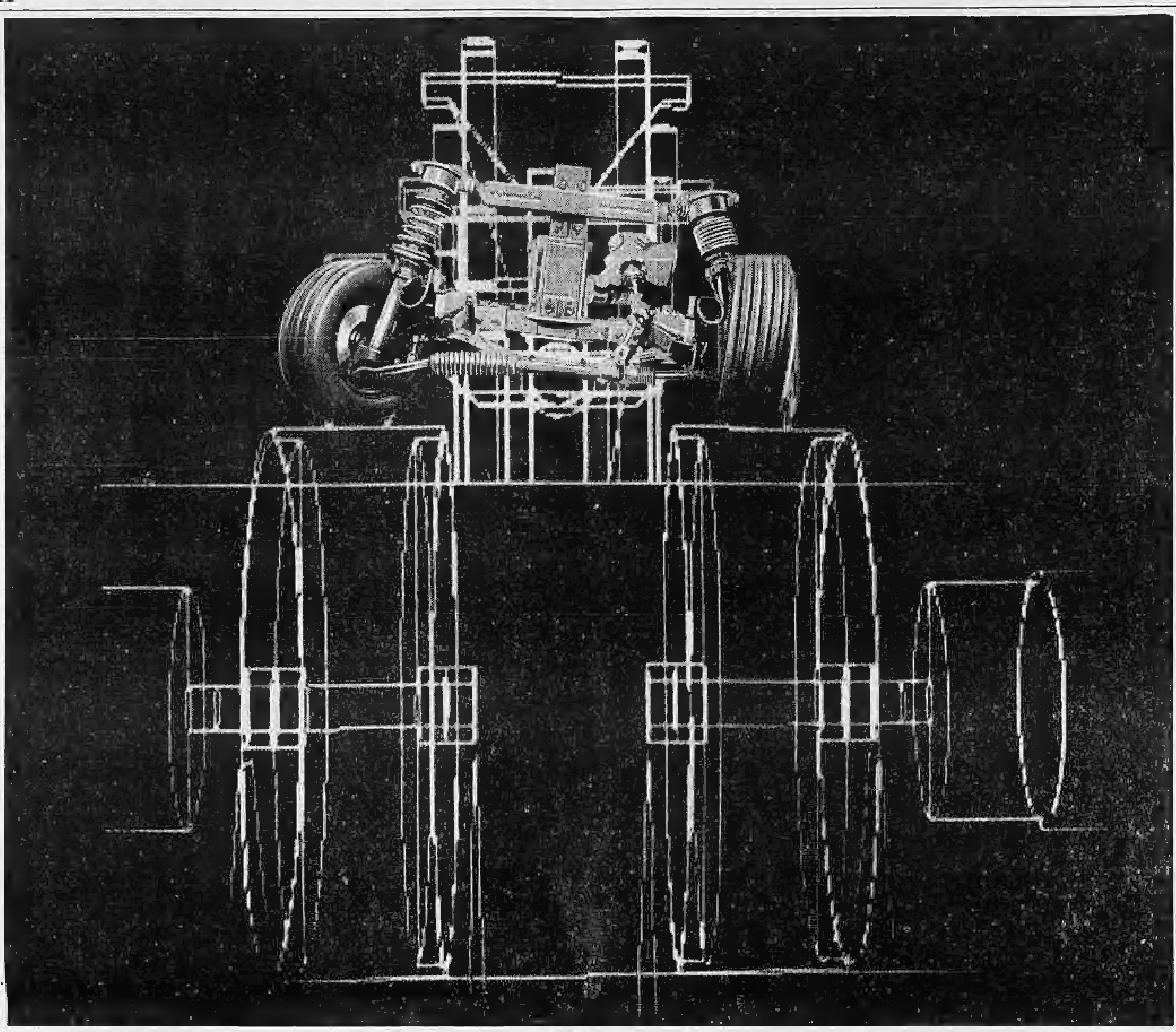
IMPIEGATA di banca acquista in contanti alloggio in Torino 2-3 vani accessori zona fiera. Tel. 597.687 ore ufficio.
IMPRESA acquista alloggi liberi da rifare in zone Crocetta, centro, precollina, Francia. Tel. 542.170.
NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case vile alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.145.
PRIVATO acquista camera tinello cucinino servizi piano 2° o 3° vuoto zona corso Traiano contanti. Tel. 697.774.
PRIVATO acquista pagamento immediato zona Cernaia-Solferino-Pietro Micca mq 150-200 casa signorile piano alto. Scrivere: Publicompass 477 - 10100 Torino.
PRIVATO acquista solo in piccolo condominio con portineria e box auto mq 110-150 zona Cit Turin-Valentino-Val Salice. Scrivere: Publicompass 475 - 10100 Torino.
PRIVATO acquista solo da privato appartamento in Torino 2-3 camere servizi, pagamento in contanti. Tel. 553.668.
SIGNORILE in Torino libero 3 camere cucina acquistasi pagamento veloce. Tel. [illegible]
SOCIETA' acquista stabile centrale semicentrale anche inoccupato pagamento contanti. Scrivere «Publicompass 485 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi, box via Gozzano [illegible], mutuo agevolato fino a 5 anni, visite in loco. Tel. 011.733.639.
A.A. AFFARONE libero corso Trapani vicinanze urgente realizzo proprietario 3 camere cucina servizi mq 95 terrazzo mq 20 L. 54 milioni. Fidalcase 506.608.
A.A. CROCETTA libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno cantina affitto L. 87 milioni. Multicase 548.155.
A.A. FIDALCASE 506.608 libero Crocetta corso Duca Abruzzi affare unico camera tinello ingresso servizi cantina, climatizzato terrazzo mq 55. L. 42 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.608 libero affarissimo centralissimo L. Albertina, 560 mila circa mq 7 camere cucina biservizi, terrazzino da ristrutturare mq 180.
A.A. FIDALCASE 506.608 libero vero affare Crocetta presso corso Stati Uniti, ottimo, piano alto, salone 2 camere cucina servizi mq 100 L. 87 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo corso Moncalieri precollinare stupenda posizione soleggiato salone 2 camere cucina servizi L. 83 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.608 libero vero affare zona Valentino primo camera cucina servizi mq 40 L. 32 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.608 libero lussuoso recente zona Cit Turin presso corso Vittorio E. ottimo saloncino 2 camere cucina ingresso servizi L. 134 milioni.

A.A. GENERALI
380.673 libero centrale signorile abitazione ufficio mq 300 volendo lusso triplo ottime condizioni di pagamento o permute.

A.A. GENERALI 332.470 libero S. Salvario stessa casa monolocali signorili arredati ottimo investimento rateazioni.
A.A. GENERALI 332.470 libero Parella corso Francia piano alto signorile 2 saloni 5 camere biservizi mq 320 L. 230 milioni più mutuo, permute dirette.
A.A. GENERALI 380.673 libero corso Lombardia ottimo camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni e permute.
A.A. MULTICASE 553.487 libero via Borgaro mq 110 salone 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore L. 83 milioni.
A.A. MULTICASE 553.146 libero piazza Rebaudengo ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 39 milioni 500 mila.
A.A. MULTICASE 533.487 libero affare piazza Massaua ristrutturato camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni.
A.A. MULTICASE 548.185 libero via G. Reni affare ristrutturato camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni.
A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per fine frazionamento 3 camere cucina prezzo affare Lux Case. Tel. 544.100.
A. CORSO B. Croce via Vigliani stessa casa nuovi 1-2 camere cucina bagno cantina mutuo dilazioni. Tel. 504.249.
A Rivoli libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda lavanderia box conveniente vende 516.619.977.



Dietro la grande sicurezza di guida BMW c'è un'alta tecnologia che lavora per il progresso dell'automobile.

Il sistema di sospensioni BMW è destinato a far storia. La sua progettazione, infatti, è legata a concezioni tecniche innovative che danno un nuovo impulso allo sviluppo della tecnologia automobilistica, e le sue prestazioni migliorano di molto la dinamicità e la sicurezza di guida.

Alla BMW siamo orgogliosi, naturalmente, dei molti brevetti che coprono lo straordinario assale anteriore con doppio snodo e quello posteriore con braccio oscillante supplementare.
Ma ciò che conta non sono tanto i brevetti, quanto i risultati ottenuti, ad esempio, sulla nuova M 635 Csi. Scrive Autosprint: "Il comportamento su strada della M 635 Csi è quanto di più appagante si possa immaginare per un coupé di questa categoria".
Scrive ancora Auto Capital, sul nuovo modello top della Serie 5, la M 535i: "La tenuta di strada ad alta velocità è di livello eccezionale; la M 535i non dà la sensazione di perdita di aderenza e resta attaccata a terra anche nei curvoni veloci presi in pieno. Lo sterzo, servoassistito, non si alleggerisce mai, nemmeno ad alte velocità. A 150-160 all'ora, poi, sembra addirittura di essere fermi". E alla BMW non ci accontentiamo della superiorità già raggiunta nel comportamento di marcia delle nostre vetture e continuiamo a destinare sempre nuovi investimenti alla ricerca e alla sperimentazione.

La nostra strumentazione per le prove di sicurezza è all'avanguardia e già dispone di un avveniristico robot computerizzato con il quale si possono simulare tutte le sollecitazioni che un'auto può sopportare. Durante le prove le vetture BMW vengono sottoposte a un estenuante test, che ripete, con assoluta fedeltà e per 10.000 km, le stressanti condizioni di guida del circuito di Nürburgring.
Solo dopo aver sopportato queste prove, ruote, elementi dell'asse, sospensioni e ammortizzatori verticali, longitudinali e laterali forniscono le conoscenze indispensabili per ottimizzare la cinematica e la statica dell'auto e, in particolare, il sincronismo dell'ammortizzatore a molle. Poiché le BMW sono auto eccezionali sotto il profilo della dinamica, durante le prove per la sicurezza noi simuliamo accelerazioni da 0 a 100 km/h in 2,1 sec. per raggiungere i 300 km/h in meno di 9 secondi. E le frenate avvengono in tempi ancora più rapidi.

Per rendersi conto di cosa significhi questo straordinario impegno nella ricerca e nella sperimentazione, non c'è che da mettersi al volante di una BMW. Venite dal più vicino concessionario a sottoporre una BMW anche alla vostra prova personale.

B M W

GABETTI 5767
vende libero Mirafiori via Guarella piano alto saloncino 3 camere cucina 2 bagni L. 84 milioni.

GABETTI 5767
vende libero via San Secondo 4 camere cucina bagno, riscaldamento autonomo con radiatori.

GEDIM libero adiacente piazza Adriano (corso Vittorio) piano alto 2 camere tinello cucinino. Tel. 517.506.
GEDIM libero corso Novara mini attico panoramicissimo soggiorno 1 camera cucinino, terrazzo mq 60. Tel. 517.565.
GEDIM libero adiacente via Frejus adatto uso ufficio mq 115 più cortile e magazzino. Tel. 517.566.
GEDIM S. Rita stesso stabile luminosi e spaziosi appartamenti di 2 camere tinello cucinino. Tel. 517.565.
GEDIM via Mercadante stessa casa appartamenti di 2 camere tinello cucinino prezzo interessante. Tel. 517.568.
GESTIM libero S. Rita ingresso camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni. Tel. 650.3063.
GRUGLIASCO libero adiacente via Lamarmora recente 2 camere cucina bagno L. 64 milioni. Tel. 741.2074.
GRUGLIASCO libero recente 3 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 68 milioni Failla & Bertinetto. Tel. 741.2874.
IL PORTICO 835.544 libero via Salmore del '68 2° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
IL PORTICO 835.544 libero S. Rita 1° piano ingresso camera cucina bagno cantina L. 40 milioni dilazioni.
IL PORTICO 835.544 libero via Braglio 3° piano ingresso camera cucina bagno cantina L. 38 milioni 500 mila.
IL PORTICO 835.544 via Servais libero in palazzina ingresso salone 3 camere cucina biservizi box doppio.
IL PORTICO 835.544 libero via Bobbio ristrutturato 2° piano ingresso camera tinello bagno L. 41 milioni affare.
IPI 511.382, corso Casale stesso stabile 1-3 camere tinello cucinino bagno. Prezzi affare. Mutuo.
IPI 511.382, libero corso Novara ingresso 2 camere cucinotta bagno. Prezzo interessante. Mutuo, facilitazioni.
IPI 511.382, libero corso Tassoni ingresso 2 camere cucina bagno. L. 42 milioni. Mutuo 60%, Iva 2%.
IPI 511.382, libero corso Sebastopoli ingresso, 3 camere, cucina, bagno. L. 48 milioni. Mutuo.
IPI 511.382, libero Moncalieri corso Trieste piano alto: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Mutuo.
LA GINEVRA 447.6651 zona Parella libero 2 camere cucina ingresso bagno ristrutturato L. 67 milioni 500 mila.
LA GINEVRA 447.6651 via Valdellatorre nuovo salone 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Facilitazioni.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi cose abbastanza recente semicentro, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.86.
LIBERO a Mirafiori via Romolo camera tinello cucinino termo bagno ascensore L. 29 milioni dilazioni. Tel. 605.125.
LIBERO A via Passo Buole ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 40 milioni e mutuo fondiario. Tel. 667.934.
LIBERO Borgo Vittoria in palazzina rifinito salone (marmo) cucina (granito) 2 camere 2 servizi. Tel. 087.834.
LIBERO centrale (via S. Massimo) 4 camere cucina servizio 4 piano ascensore L. 75 milioni. Mediocase 335.0070.
LIBERO corso Vinzaglio stabile epoca portineria ingresso living 2 camere cucina servizi. Banca Dati 500.200.
LIBERO corso Brunelleschi recente portineria saloncino 2 camere cucina 2 ingressi servizio. Banca Dati 500.200.
LIBERO corso Potenza piano alto ampio camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina ogni comodità. Tel. 447.4344.
LIBERO Grugliasco ampio camera tinello cucinino servizi cantina L. 37 milioni dilazionabili. Mediocase 335.0070.
LIBERO Madonna Campagna via Durando avendo camera tinello 4° piano L. 29 milioni, termo bagno. Tel. 630.125.
LIBERO Nichelino in villetta salone 2 camere tinello cucinino servizi box doppio giardino. Mediocase 389.183.
LIBERO Parella 1 camera tinello servizi mansarda abitabile facilitando vendo a L. 40 milioni. 516.619.977.
LIBERO Pianezza nuovo salone 2 camere cucina biservizi box giardino, tion ritiro, dilazioni. Mediocase 349.183.
LIBERO privato vende vicino piazza S. Carlo, 2 camere cucina bagno terrazzo, riscaldamento autonomo, 5° piano ascensore, ristrutturato, 85 milioni. Tel. 518.641.
LIBERO S. Paolo ristrutturato camera cucina termo bagno L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 441.787.
LIBERO Tesoriera 2 ingressi salone 2 camere cucina bagno 2 cantine L. 93 milioni meno mutuo. Tel. 447.4344.
LIBERO via Dei Gose soggiorno 2 camere cucina doppi servizi giardino L. 54 milioni. Mediocase 335.0070.
LIBERO via Giaborti, 2 camere cucina ingresso bagno, ascensore, riscaldamento prezzo affare L. 30 milioni contanti più mutuo. Tel. 857.8656.
LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno cantina 75 mq 2 aria solo L. 57 milioni dilazioni. Tel. 447.4344.
LIBERO (via Potenza 17) 2 camere cucina servizio L. 40 milioni possibilità affitto. Mediocase 335.0070.
LIBERO via Giorgio decorso del '68 3° piano camera tinello bagno cantina L. 33 milioni affare. Il Portico 835.544.
LIBERO via Vezolango, 1 camera tinello servizi recente molto ampio, volendo box dilazioni fino al 70%. SIG 532.060.
LIBERO zona S. Donato, prezzo affare, 2 camere cucina servizi. Pagamento facilitato. Immobiliaretoro 549.781.
LIQUIDIAMO via Portula 7, 2 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni. Lux Case vende, tel. 544.100.
LUSSUOSO parco piscina salone 2 camere cucina 2 servizi portineria libero. Tel. 619.1351.
MANSARDA signorile via Consolata con servizio ammobiliata vuota L. 35 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
MANSARDA 2 vani libera centrale stabile d'epoca signorile L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 533.947 - 545.239.
MINI alloggi via Borgaro camera cucinotta stessa casa vuoti L. 27 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

MIRAFIORI
libero 2 camere tinello cucinino bagno termo cantina L. 58 milioni sufficienti L. 15 milioni. Tel. 339.701.

MIRAFIORI libero via Bonesch ampio camera tinello cucinino bagno casa del 73 mutuo Casamercatodue 762.888.
MIRAFIORI vendesi alloggio libero salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi vero affare. Tel. 337.131.
MONCALIERI alloggio libero 9 vani 3 ingressi. Tel. 640.7933.

MUTUI AGEVOLATI
su alloggi edilizia convenzionata centrali Grugliasco e Pianezza impresa vende direttamente. 740.748.

NUOVA COSTRUZIONE
a Torino zona Regio Parco via delle Maddalene vendesi alloggi di soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi consegna autunno 86 mutuo e dilazioni. Tel. 05/215.010.

OCCASIONE per fine trasferimento Grugliasco recente termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno cantina (mq 80) L. 44 milioni. Tel. 741.2874.

ORBASSANO
pronti subito signorili, soggiorno 1-2 camere cucina biservizi, box, giardino condominiale riscaldamento individuale a metano, impresa vende Iva 2%. Contanti solo 40% rimanenza mutuo 8. Parola e dilazioni senza interessi. Visite in loco sabato e domenica via Moro 11 centro di Orbassano. Sis 011.519.877.

PARELLA libero via Vinerone camera cucina abitabile servizi L. 30 milioni rateali. Casamercatodue 762.880.
PECETTO antica casa 1750 completamente ristrutturata splendida posizione panoramica impresa vende Iva 2% alloggi mq 170 e 128 garage giardino più terreno agricolo particolare. Tel. 860.3506 - 830.53.97.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.86.
PIAZZA Bozzolo (Mirafiori) libero 2 camere cucina servizi termoascensore mutuo. Casamercatodue 752.868.
PIAZZA Vittorio signorile libero soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto mutuo fondiario. Tel. 530.862.

PIOSSASCO
via Cerrut libero recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno affare L. 55 milioni. Gabetti 011.5767.

PORTA NUOVA piano alto libero vero affare 4 camere cucina servizi da rialtare ascensore termo. Tel. 544.741.
POZZO Strada alloggio recente 2 camere tinello e servizi Skema vende facilitazioni. Tel. 546.806 548.534.
PRAM 504.352 libero Valentino ottimo ingresso 3 camere cucina servizi ripostiglio cantina L. 86 milioni.

(continua)

ADIACENTE piazza Massaua camera tinello servizi recente. Conveniente vendiamo occupato. SIG 532.060 - 518.977.
ADIACENTE piazza Rivoli libero camera tinello cucinino ingresso bagno L. 34 milioni più mutuo. Tel. 447.834.
AFFAIRE 518.986 corso Orbassano presso piazza S. Rita camera cucina bagno termo centrale L. 25 milioni 500 mila.
AFFAIRE 518.986 libero spazioso presso corso Potenza piano alto, camera tinello cucinino bagno termo ascensore.
AFFARE S. Cirio vendo villa prestigiosa taverna box 2 auto 3000 mq giardino. Tel. 241.3137 - 964.5565 pasti.
AFFARE si trattano in via Luca della Robbia 30, in stabile di recente costruzione alloggi liberi e occupati: 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, cantina, ascensore. L. 58 milioni. Stessa casa: 1 camera, cameretta, tinello, cucinino, cantina, L. 35 milioni 500 mila; 1 camera, tinello, cucinino, bagno, cantina L. 33 milioni. Telefonare 637.728.
ALLOGGIO di tre camere tinello cucinino e servizi zona S. Rita Skema vende facilitazioni. Tel. 546.806 548.534.
ALLOGGIO libero via Bainmore ingresso bagno cucina abitabile 2 camere casa 27ennale vendo. Tel. mattino 442.266.
ALLOGGIO S. Mauro centro 2 camere servizi ristrutturato riscaldamento metano indipendente adatto anche ufficio libero vendo. Tel. 553.860.
ALLOGGIO via Ormea - Marconi saloncino camere cucina servizi vuoto L. 55 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
BORGARO Skema vende libero spazioso recente alloggio 3 camere cucinino e servizi. Tel. 546.806 - 548.534.

BORGATA VITTORIA
via Stradella n. 148 vendiamo appartamenti di 1-2-3-4 camere cucina servizi prezzi affare. Personale sul posto. Gabetti 5767.

BUTTIGLIERA
parco Le Fiande libero in villa salone 2 camere cucina 3 bagni mansarda box L. 125 milioni Gabetti 5767.

CAMPIANO via Bassolera camera cucina posto auto vuoto L. 28 milioni più mutuo 3 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
CASABIANCA libero signorile Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi L. 66 milioni rateabili. Tel. 531.005.
CASABIANCA libero Centro Europa salotto 2 camere cucina servizi L. 75 milioni volendo box. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero borgata Lesna ottimo recente 2 camere cucina servizi L. 70 milioni meno forte mutuo. Tel. 531.058.
CASABIANCA libero signorile corso Lombardia 2 camere tinello cucinino servizi L. 76 milioni. Tel. 531.314.
CASAMERCATO A 5586 libero via S. Quintino (centro) ingresso, salone 5 camere cucina abitabile 3 servizi. Prezzo dilazionabile. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO D 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato domenica.
CASAMERCATO 5586 libero Venaria via Garibaldi salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantina. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero Moncalieri strada Genova 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Bell (Parella) camera tinello cucinino servizi. Molto luminoso. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Carolina Invernizio (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi. Signorile. Mutuo.
CASAMERCATO 5586 libero corso Racconigi (Cit Turin) 2 camere cucina servizi. Ampie. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Buenos Aires (S. Rita) 2 camere tinello cucinotta servizi. Grandi balconi angolari.
CASAMERCATO 5586 libero via Bruse (Lucento) 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via S. Donato (Campidoglio) salone camera cucina abitabile servizi. Ampie rateazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Giovanni da Verrazzano (Grobetta) 3 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via R. Martorelli (Barriera Milano) ingresso living camera cucina angolo cottura servizi.
CENTRALISSIMO stabile e alloggio ristrutturati 120 mq 1 soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Bob 537.046 - 518.726.

CENTRO CASA 513.831 libero in palazzina con giardino presso via Nizza saloncino 2 camere cucina ingresso bagno mansarda mq 60, box per 3 auto.
CENTRO CASA 513.831 libero centro commerciale Pier della Francesca locale uso deposito mq 430, 6 posti auto.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Racconigi recente luminoso salone 2 camere tinello cucinino L. 135 milioni.
CENTRO CASA 513.831 via Isernia 2 recente moderno 3-4 camere cucina bagno box auto. Giardino condominiale Iva 2%.
CENTRO CASA 513.831 libero via Val della Torre recente ampio camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero via Cassa camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina L. 25 milioni dilazioni.
CENTRO liberi stessa casa signorile 1-2 camere cucina servizi. Centro Immobiliare 516.229 - 548.153.
CERVINO 749.2573 vende libero Mirafiori saloncino 2 camere cucina doppi servizi recente L. 90 milioni.
CIT TURIN via Cassia libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi L. 98 milioni. Tel. 516.229 - 548.153.
COLLEGNO libero panoramico centrale 3 vani accessori stato di conservazione ottimo bella Cucinetto. Tel. 712.904.
COLLEGNO villaggio Fiorito saloncino 2 camere cucinino servizi piano alto L. 73 milioni. Tel. 516.229 - 548.153.
COLLINA S. Mauro vendesi in palazzina alloggio libero 90 mq 2 camere cucina servizi e grande terrazzo volendo box L. 90 milioni. Tel. 585.875.
CONSULEDILE A. 533.322 via Filadelfia 17-19 recenti molto spaziosi 1-2-3-4 camere cucina bagno da L. 31 milioni a L. 71 milioni. Possibilità box auto.
CONSULEDILE 533.322 libero signorile corso Sommeiller casa d'epoca, 5 camere cucina ingresso bagno mq 230.
CONSULEDILE 533.322 libero via Ventimiglia in stabile moderno 2 camere cucina ingresso bagno cantina.
CONSULEDILE 533.322 libero via Chiesa della Salute moderno camera tinello cucinino ingresso bagno L. 52 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero v. Bogetto (Martinetto) moderno 2 camere cucina ingresso bagno 57 milioni dilazioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Spano (corso U. Sovietica) moderno 1 camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero Collegno recente, spazioso primo 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 65 milioni.

COOPERATIVA
prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori mutui. Tel. 179.657.

CORSO Agnelli adiacenze in stabile recente liberi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 516.229 - 548.153.
CORSO Bramante recente libero mq 140 ottimo studio medico portineria L. 131 milioni. Tel. 516.229 - 548.153.
CORSO Dante adiacenze libero stabile elemento signorile recente soggiorno angolo cottura con monoblocco camera bagno. Informazioni tel. 509.962.
CORSO Inghilterra alloggio + studio di 4 locali e servizi piano rialzato Skema vende. Tel. 546.806 548.534.
CORSO Matteotti adiacente libero salone 3 camere cucina biservizi mutuo 30%. G.R. L'Immobiliare 329.0421.
CORSO S. Maurizio angolo via Bava 16 saloncino 2 camere cucina ingresso bagno L. 30 milioni contanti L. 51 milioni mutuo fondiario. Tel. 557.6956.
CORSO Telesio camera tinello cucinino servizi spazioso vuoto L. 45 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
CORSO Tassoni libero signorile 3 camere cucina servizi piano alto panoramico. Tel. 516.229 - 548.153.
CROCETTA corso Re Umberto libero signorile salone 3 camere cucina biservizi 2 ingressi. Banca Dati 500.200.
CROCETTA corso De Gasperi piano 4° due camere cucina servizi vuoto L. 85 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
CROCETTA libero elemento prestigioso vendo c.so Galileo mq 100 locale studio specialistico. Tel. 509.525 ore 19.
CROCETTA libero via Colombo signorile 2 camere tinello cucinotta servizi. Dilazioni. Casamercatodue 762.888.
CROCETTA superattico panoramico salone 2 camere studio cucina biservizi terrazzo portineria. Banca Dati 500.200.
CROCETTA via Pigafetta libero ristrutturato salone cucina 2 camere e servizi. L. 127 milioni. Tel. 516.229.
ECCEZIONALE possibilità via Montenero 58 ultimi 2 alloggi prezzo liberi 3 camere cucina ingresso bagno sufficienti L. 16 milioni contanti rimanenza mutuo-camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni contanti e piccolo mutuo. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6956.

EDILIZIA CONVENZIONATA
impresa vende in Moncalieri Borgata Testona alloggi già ultimati prezzo convenzionato, 35% mutuo tasso 5,5%, 35% dilazioni quinquennali tasso 15%, 30% contanti. Tel. 614.242.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Orbassano mutuo agevolato regionale 5,5% fino a L. 65 milioni più dilazioni contanti L. 15 milioni riscaldamento solare giardini box. Tel. 599.816.

EREMO PECETTO
libero in villa recente salone 4 camere tinello cucinetta 3 servizi giardino privato Gabetti 011/5767.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia Collegno signorile del '76 grande salone 2 camere cucina doppi servizi L. 175 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Juvarra piano alto termo ascensore mq 95 rimesso a nuovo L. 100 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lungo Po Machiavelli ottima vista camera cucina bagno L. 38 milioni.
FURBATTO 540.909 in palazzo signorile d'epoca via Schina corso Francia alloggio salone 3 camere cucina servizi.
FURBATTO 540.909 in stabile signorile corso Turati presso Mauriziano alloggio libero 2 camere cucinotta bagno.

GABETTI
Un annuncio, ci telefonate, non sempre vi è possibile fissare subito un appuntamento, saremo noi a mandarvi la casa a casa, mettiamo il foglio notizie in una busta e ve lo spediamo. Lo avrete in 24 ore. Tutto ciò che occorre quando ci telefonate per un annuncio che vi interessa è il vostro indirizzo. Per informazioni telefonare 5767 Torino.

GABETTI 5767
vende piazza Chiesa camera, cucina, bagno. Lire 18 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende San Paolo via Caraglio 3 alloggi stessa casa di camera cucina servizio 1 libero.

GABETTI 5767
vende libero piazza Adriano, via Groscavallo, ingresso 2 camere bagno cantina, con mutuo.

GABETTI 5767
vende adiacente corso Traiano corso Unione Sovietica spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767
vende corso Regina Margherita angolo corso Tassoni recente ingresso saloncino 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5767
vende corso Sebastopoli in stabile recente termo ascensore saloncino 2 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767
vende libero adiacente corso Unione Sovietica via Piave recente monolocale bagno arredato, L. 23 milioni.

GABETTI 5767
vende libero corso Montecucco casa 1972 signorile 2 camere tinello cucinotta bagno, adatto ufficio.

GABETTI 5767
vende San Paolo corso Peschiera camere cucina bagno spaziose luminose possibilità mutuo.

GABETTI 5767
vende libero Porta Nuova via Saluzzo ristrutturato salone 3 camere cucina servizio L. 80 milioni.

GABETTI 5767
vende libero via Genova riscaldamento centrale 3° piano camera cucina servizio cantina L. 24 milioni.

GABETTI 5767
vende libero via San Secondo angolo via Governolo 3 camere cucina bagno cantina termo ascensore mutuo.

GABETTI 5767
vende libero Centro via S. Domenico recente 4 camere tinello cucinino bagno cantina e solaio.

GABETTI 5767
vende adiacente piazza San Carlo via Giolitti camera cucina servizio cantina.

Ma la Confindustria insiste: più facile parlarne dopo le elezioni

De Michelis incontra oggi Lama per ammorbidirlo sul referendum

ROMA — Il governo cerca di stringere i tempi per una trattativa anti-referendum tra le parti sociali o per un'iniziativa legislativa, con il «maggior possibile consenso», da annunciare anche prima delle elezioni amministrative del 12 maggio. Mentre il ministro dell'Industria Altissimo ribadisce che «l'esecutivo, se vuole governare, deve avere il coraggio di adottare quegli strumenti che mantengano il costo del lavoro per il 1985 sotto il 7%», il ministro del Lavoro De Michelis presenta oggi ai sindacati l'attesa piano straordinario per l'occupazione nel triennio '86-'87 e tenta di acquisire da Lama, in un incontro previsto per la tarda mattinata, un certo ammorbidimento della posizione della Cgil.

Il piano contiene elementi innovativi: rilievo, come la costituzione di un fondo a sostegno della riduzione dell'orario di lavoro, interventi in attività di pubblica utilità, nuovi strumenti per la gestione delle eccedenze occupazionali (prepensionamento) e le misure per l'occupazione nella pubblica amministrazione e l'occupazione nel Sud, la creazione di otto agenzie di lavoro sperimentali, lo stralcio delle disposizioni urgenti sul collocamento.

Per facilitare l'individuazione di strade da battere sollecitamente, è sceso in campo anche il presidente del Cnel, Storti, con l'avvio di una serie di contatti esplorativi. Ieri sera, Storti si è intrattenuto con Lama, Carniti e Benvenuto; nei prossimi giorni approfondirà le varie questioni connesse al referendum con i rappresentanti delle maggiori organizzazioni imprenditoriali, cogliendo quanto vi è di positivo soprattutto nelle ultime dichiarazioni fatte dal presidente della Confindustria, Lucchini, e da esponenti del settore industriale, come Patrucco e De Benedetti.

Parlando ieri a Palermo, Lucchini ha confermato ancora una volta la volontà della Confindustria di trovare un accordo con il sindacato un tavolo complessivo sul quale «disegnare» il futuro delle relazioni industriali nel nostro Paese: «*Noi su quel tavolo metteremo tutta la più ampia disponibilità ad affrontare insieme i problemi che riguardano le imprese e il mondo del lavoro; e, quando dico tutti, anche i decimali*», ha aggiunto. Il sindacato, però, «dovrà dirci se ci chiedono «coraggio» e «resa»».

Coraggio, ha precisato il presidente della Confindustria a discutere in termini nuovi una realtà che è totalmente diversa rispetto a quella degli Anni 50: coerenza con le esigenze e le compatibilità generali del Paese. Una esortazione è stata rivolta da Lucchini pure al governo e alle forze politiche: «*Agevolino questo confronto fra forze sociali una politica attiva del lavoro una decisione sul terreno fiscale che sia in grado di togliere sempre più i balzelli che pesano sulla busta paga e sulle imprese*».

Da Torino, in un colloquio con i giornalisti, il vicepresidente della Cir, De Benedetti, ha insistito sulla gravità della situazione, precisando che il recupero di quattro punti tagliati dalla contingenza è il vero problema. «*È necessario ed urgente — ha detto — intervenire sull'intera struttura del salario. L'aumento del costo-lavoro per le aziende è superiore al tasso di inflazione, mentre per i lavoratori l'aumento netto in busta paga è strutturalmente inferiore all'inflazione. Questa forbice, che si sta sempre più allargando e che non produce altro che scontro sociale, deve essere neutralizzata, intervenendo in particolare sugli oneri assistenziali*». Comunque, ha aggiunto De Benedetti, fino a quando il sindacato non sarà pronto a trattare sulla struttura del salario, alla Confindustria non resta che applicare l'unico strumento che ha a disposizione, cioè quello di non pagare i decimali.

Da Lucchini che De Benedetti hanno accentuato alla difficoltà di trovare un accordo prima del 12 maggio, suscitando vivaci reazioni di esponenti sindacali, tra cui Pizzinato (Cgil), Colombo (Uil), Liverani (Uil): tutti hanno espresso la convinzione che vi siano ancora spazi per mettersi d'accordo prima delle amministrative.

Gian Carlo Fossi

Roma. Il ministro del Lavoro De Michelis (a sinistra) con Lama

Venerdì ribassa il gasolio

Però si profila un aumento per la benzina

ROMA — Da venerdì varieranno i prezzi dei prodotti petroliferi (in regime di sorveglianza, mentre per la benzina si dovrà attendere una decisione del Cip. Il Comitato Interministeriale prezzi.

Mentre per i prezzi sorvegliati si registra una generale riduzione, per la benzina è probabile registrare un aumento di 10 lire il litro, qualora appunto il Cip giudicasse la variazione che si è registrata questa settimana.

In particolare, da venerdì il prezzo del gasolio auto scenderà a 700 lire il litro (—9 lire) e quello del gasolio per riscaldamento a 707 lire il litro (-13 lire, per la fascia media). I prezzi dei prodotti petroliferi, esclusa benzina, sono infatti risultati questa settimana tutti superiori alla media Cee, in maniera tale da fare scattare il cosiddetto «meccanismo» per la fissazione dei nuovi prezzi. Il prezzo interno della benzina, al contrario, è risultato inferiore alle medie Cee di lire.

Nicolazzi farà slittare i termini per piccoli abusi

«Ma il condono non cambia»

Probabile la proroga al 30 giugno - Il decreto sarà approvato venerdì dal Consiglio dei ministri - «Non sarà un pretesto per snaturare la legge» - Escluse altre dilazioni

ROMA — Slittamento al 30 giugno del termine di presentazione della domanda di sanatoria per il «piccolo abusivismo» edilizio o, in alternativa, delega alle Regioni per la proroga del condono in questo caso i termini potrebbero non essere uniformi in tutto il territorio, rinvio al 30 settembre della richiesta di perizime al catasto, che nel frattempo sarà riformato; precisazione sulla dequalificazione per la eventuale mancata presentazione dei calcoli in cemento armato. Il ministro Franco Nicolazzi ha presentato ieri ai presidenti delle commissioni Lavori Pubblici di Camera e Senato ed ai relatori della legge la bozza del decreto di modifica sul condono edilizio che sarà discusso e approvato venerdì dal Consiglio dei ministri.

«*Il provvedimento* — ha precisato Nicolazzi ai giornalisti — *ha un carattere eccezionalmente tecnico: perciò non deve essere un cavillo di Troia per snaturare una legge che il Parlamento ha varato il 28 febbraio scorso, dopo ben 17 mesi di discussione e quattro letture tra Camera e Senato*». Il decreto, comunque, avrà effetto retroattivo rispetto alla scadenza di ieri per i piccoli abusi.

Nicolazzi ha poi annunciato che entro la fine di aprile il ministero diffonderà una circolare esplicativa che gli esperti stanno ultimando. Sul problema dell'adeguamento dei servizi pubblici in seguito alla richiesta avanzata da Sip e Italcable di una norma che consenta la costruzione senza la copia di licenza edilizia se si è in grado di dimostrare l'allacciamento per almeno uno dei servizi (gas e luce o telefono). Nicolazzi ha fatto presente che «*il governo non intende far cenno, anche in questo settore, al principio di rigore al quale la legge si ispira*».

Anche per questo motivo il governo dirà «no» all'ipotesi di uno slittamento del termini della sanatoria riguardo agli abusi edilizi commessi dall'ottobre '83 in avanti; «no» all'amnistia per gli amministratori, e «no» allo slittamento dei termini di 120 giorni per la presentazione della domanda di condono.

Si farà anche un censimento ufficiale del fenomeno dell'abusivismo da parte del ministero dei Lavori Pubblici e dell'Istat e del ministero dell'Interno che predisporrà un modulo unico per la richiesta del condono edilizio. In ogni caso, ultima previsione la richiesta riguarderà «piccola abusività» non va confusa con la perizia giurata, che va presentata solo nei casi in cui la legge la richiede espressamente.

r. p.

Il fatturato Viberti è salito del 26,7%

TORINO — L'esercizio '84 della Viberti si è concluso con un notevole miglioramento del fatturato, passato da 37,5 a 47,5 miliardi, corrispondente ad un incremento del 26,7%. Lo ha constatato l'assemblea azionisti, riunita per approvare il bilancio, che si è chiuso con un utile di poco meno di 5 milioni di lire.

La difficoltà del mercato dei veicoli industriali sono continuate anche nell'84 e si sono attenuate solo negli ultimi mesi dell'anno; la Viberti è reagito mettendo in atto tutte le azioni commerciali tendenti a sviluppare le vendite e a contrastare l'erosione delle quote di mercato

Rimorchiatori in sciopero il 23 e 24 aprile

ROMA — Quarantotto ore di sciopero dei rimorchiatori portuali attuate in tutti i porti italiani martedì 23 e mercoledì 24 aprile.

L'azione di lotta e stata decisa — informa una nota sindacale — dalla federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil «dopo aver esperito che non esiste alcuna disponibilità della Confitarma a riaprire il negoziato per il rinnovo del contratto di lavoro».

Prezzi all'ingrosso frenata a febbraio

ROMA — È preso sotto l'alto per scatto in febbraio il tasso tendenziale annuo di crescita dei prezzi all'ingrosso. L'Istat ha infatti annunciato che l'aumento tra il febbraio 1984 ed il febbraio 1985 dell'indice dei prezzi all'ingrosso è stato del 7,9 per cento contro l'8,1 per cento di gennaio. L'incremento mensile di febbraio rispetto al mese precedente è risultato pari allo 0,8 per cento. In febbraio i prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli hanno segnato un incremento dell'1,9 per cento soprattutto per ortaggi, vino e oli. I prodotti non agricoli sono invece cresciuti di meno (più 0,7 per cento).

Ecco una tabella che mostra gli aumenti percentuali mensili ed annui dell'indice dei prezzi all'ingrosso e l'andamento di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati tra il febbraio 1984 ed il febbraio 1985:

Mesi	Aumento prezzi ingrosso mensile	ingrosso annuo	prezzi consumo aumento annuo
Febbraio 84	1,0	14,0	10,5
Marzo	0,7	13,4	12,0
Aprile	0,8	12,6	11,6
Maggio	0,5	12,0	11,2
Giugno	0,3	11,6	11,2
Luglio	0,1	11,1	10,5
Agosto	0,6	10,8	10,1
Settembre	1,0	9,6	9,3
Ottobre	0,9	9,7	9,1
Novembre	0,2	9,1	8,6
Dicembre	0,2	8,8	8,6
Gennaio 85	2,4	8,1	8,0
Febbraio 85	0,8	7,9	8,6

Scontro azienda-sindacato Cornigliano rischia la cassa

GENOVA — L'agitazione dei dipendenti della coloreria dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» dell'Italsider di Genova «rischia di far giungere l'area a caldo Cogea all'appuntamento del primo maggio senza altoforni in attività». La coloreria è una tappa in direzione dello stabilimento siderurgico in seguito ai rifiuto opposto dai rappresentanti sindacali della coloreria a rispettare le mobilità tecnico-organizzative concordate il 25 gennaio per la ristrutturazione dell'area a caldo di Cornigliano, che prevedeva la fermata dell'altoforno numero 4 e il contestuale riavvio dell'altoforno numero 2 in ristrutturazione ai maggiori volumi produttivi relativi all'attività della colata continua trasformata per la produzione di bluni e billette.

«*Constatata la impossibilità* - prosegue la nota - *di rimuovere la situazione determinatasi, la direzione dello stabilimento è stata costretta a procedere alle operazioni di prerisalto del coperchio che determina l'interruzione del riavvio dell'altoforno 2 e dei programmi di potenziamento produttivo previsti per l'area a caldo. Il perdurare dell'anomala situazione* - conclude il comunicato - *renderà inevitabile il ricorso al regime di cassa integrazione per la maggior parte dei lavoratori occupati nell'area a caldo*».

Utile Cogefar un'impennata del 34% nell'84

MILANO — Il fatturato della Cogefar (Bastogi) ha raggiunto, nel 1984, 391 miliardi di lire, segnando un aumento, rispetto al 1983, del 34%. Il fatturato del gruppo è stato di 577 miliardi di lire, con un incremento dell'11% circa.

Il bilancio della Cogefar «ha evidenziato un utile netto di circa 10 miliardi di lire, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 42% circa. L'utile netto del gruppo è stato di 27 miliardi.

Ford precisa niente fusione con la Fiat

LONDRA — Non hanno alcun fondamento le voci su una possibile fusione tra la Fiat e la Ford. Vi è stato però un deciso progresso verso un accordo di massima sul rafforzamento tra le due case automobilistiche. Lo ha dichiarato il portavoce della Ford Europe, Wedge-Wheatley.

«È una questione di sopravvivenza» ha aggiunto il portavoce ricordando che Fiat e Ford detengono insieme il 26 per cento del mercato automobilistico europeo.

«Le trattative in corso da diversi mesi per studiare la possibilità di una più stretta cooperazione tra i due gruppi, sono in linea con la politica commerciale seguita dalle altre maggiori case automobilistiche».

Reviglio: puntare su carbone e nucleare

La bolletta energetica costa troppo all'Italia

ROMA — Il Piano energetico nazionale (pen) attualmente al vaglio del Parlamento, deve essere ancora migliorato in diversi punti. E' quanto ha dichiarato il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, a latere del convegno europeo sul miglioramento delle tecniche di recupero del petrolio, in corso a Roma. Secondo Reviglio, va migliorato il coordinamento dell'azione dei diversi enti e rimangono inoltre diversi nodi da sciogliere.

Reviglio ha sottolineato che è necessaria, da parte del Paese, una maggiore consapevolezza dei costi che un ritardo nello sviluppo dell'energia elettrica dal nucleare e dal carbone comporta.

Attualmente, la bolletta energetica per l'Italia ammonta al 6% del nostro reddito nazionale, contro il 4% pagato dalla Francia e dalla Germania. L'onere di questi due punti percentuali di differenza è pari a 7-8 mila miliardi di reddito e può essere calcolato in un costo di circa 200 mila posti di lavoro ogni anno. E' questa — ha sottolineato Reviglio — la misura del ritardo accumulato dal nostro Paese negli Anni 50 e 60 nella gestione delle risorse energetiche. Di questo — ha affermato Reviglio — il pen deve tenere conto, in quanto un futuro maggiore sviluppo è destinato a creare un maggiore fabbisogno di energia elettrica.

Quanto al contratto per il metano algerino, Reviglio ha precisato che a fine anno verrà negoziato il contratto. Reviglio ha tenuto però a sottolineare che non si tratta di negoziato straordinario, in quanto il contratto in corso giunge alla sua naturale scadenza. *(Agi)*

SCACCO ALLE RUGHE!

CREME ANTIRUGHE DI VICHY. A OGNI ETÀ LA GIUSTA SOLUZIONE.

Il problema delle rughe non è uguale per tutte le donne, perché la pelle ha esigenze diverse a 30 o a 40 anni.
Da questa premessa sono nate le due nuove creme Antirughe di Vichy,
per dare a ogni problema di rughe la soluzione più efficace.

Crema "Prime Rughe". Per le donne più giovani: leggera e perfettamente assorbibile,
cancella le rughe sottili e previene la formazione di quelle più profonde.

Crema "Doppia Azione". Riduce la profondità delle rughe esistenti e rassoda i contorni del viso con risultati visibili già dopo quattro settimane.

Prezzo di lancio:
Crema "Prime Rughe" Lire 17.000
Crema "Doppia Azione" Lire 22.000

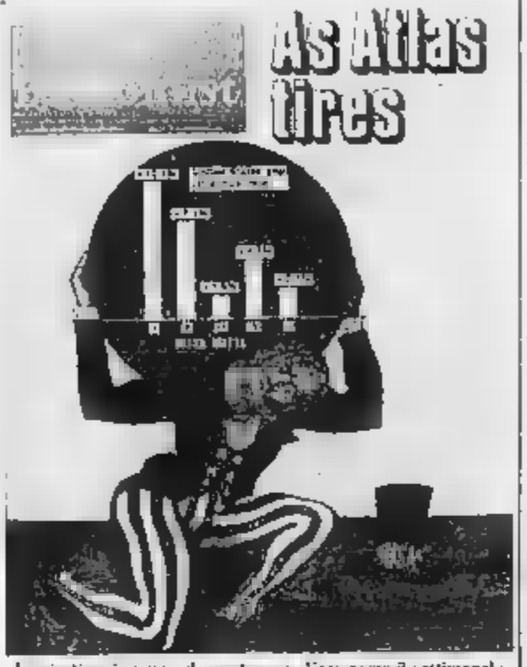
VICHY

Creme Antirughe di Vichy.
In farmacia.

FMI / Da oggi a Washington la maratona su monete e commerci mondiali

Sul Fondo l'ombra dei maxidebitori (ma anche la paura di una crisi Usa)

Il peso del mondo



Lo zio Sam è stanco, il mondo pesa. Ecco come il settimanale «The Economist» vede il declino del mi degli Stati Uniti

WASHINGTON — Un dollaro in ritirata fa da [illegible] al vertice monetario di pri[illegible] che si apre ufficialmente oggi a Washington. I lavori della riunione del Fon[illegible] monetario internazionale e della Banca mondiale (ministri e governatori sono arrivati quasi tutti ieri sera) sono stati preceduti da una serie di riunioni informali tra tecnici ed esperti. Secondo indiscrezioni raccolte al Fon[illegible], il tono delle conversazioni [illegible]bbe lasciato per il [illegible]mento ai margini gli argomenti previsti dal calendario ufficiale per concentrarsi invece sui punti che potrebbero costituire l'asse portante dell'intera riunione: le incertezze che avvolgono l'andamento dell'economia americana, che potrebbero, se confermate, prospettare una nuova crisi finanziaria internazionale (nel pomeriggio di ieri però in parte il pessimismo è stato corretto dai dati forniti dalla Fed).

Il rischio però di un indebolimento dell'economia Usa è stato anticipato da alcune proiezioni statistiche: il prodotto nazionale lordo sembra aumentare meno di quanto previsto dai principali centri studi, la nuova domanda interna e soddisfatta dalle importazioni, la bilancia commerciale va appesantendosi e se il dollaro in conseguenza di questo scenario dovesse proseguire rapidamente nella sua discesa, gli Stati Uniti potrebbero [illegible] in una crisi che coinvolgerebbe l'intero sistema finanziario internazionale, peraltro ancora molto fragile per le condizioni [illegible] debolezza [illegible] grandi Paesi debitori [illegible] Brasile, Argentina e Messico. Al fondo dunque si dovrà considerare seriamente l'eventualità di uno scenario di questo tipo.

Una delle novità è venuta proprio dal segretario al Tesoro Baker che ha proposto [illegible] ospitare una conferenza monetaria internazionale a Washington per [illegible] eventuali suggerimenti [illegible] riforma dell'attuale sistema che — secondo molti Paesi, guidati dalla Francia — è instabile e possibile fonte di molti pericoli.

«I problemi sul tappeto sono molti — ha detto ieri il ministro italiano Goria prima di imbarcarsi a Fiumicino diretto a Washington — perché l'intenzione è di dare uno sguardo a tutto tondo sul panorama internazionale. Quindi allo situazione finanziaria e commerciale e alle diverse ipotesi di sviluppo che si [illegible] nei Paesi industrializzati e nei Paesi del Terzo Mondo».

Goria ha poi illustrato quali saranno le proposte italiane al vertice di Washington, alla luce dei lavori del recente Consiglio dei ministri finanziari della Comunità economica europea a Palermo. «Le ipotesi di lavoro, che abbiamo cercato di verificare all'interno della Cee — ha detto — riguardano essenzialmente il ruolo della Banca mondiale, la possibilità di un ampliamento dei suoi interventi a sostegno dello sviluppo dei Paesi più poveri e soprattutto il convenire, con gli Stati Uniti in modo particolare, come vada garantito un minimo di ordine anche ai mercati finanziari».

Riguardo alle opinioni divergenti sorte all'interno della Cee per la soluzione dei maggiori problemi economici internazionali il ministro Goria si è mostrato moderatamente ottimista. «Grossi contrasti di fatto non ci sono — ha precisato —, esistono opinioni non del tutto coincidenti su alcuni strumenti, ad esempio sul fondo di garanzia degli investimenti richiesto da alcuni Paesi del Terzo mondo».

«C'è invece una forte di reticenza da parte di alcuni Paesi, come la Germania, l'Inghilterra e l'Olanda, che hanno ottenuto risultati migliori di altri a sostenere la ripresa della loro domanda interna in modo da porsi in una posizione di maggior equilibrio nei confronti degli altri Paesi europei e di quelli del Terzo mondo».

r. c. s.

La Cina [illegible] una moneta [illegible]

PECHINO — Il direttore della Banca Popolare di Cina, signora Chen Muhua, ha confermato oggi che sarà emessa una moneta particolare, liberamente convertibile, nelle cosiddette «zone economiche speciali» per facilitarne le attività.

Chen Muhua, che fino a qualche settimana fa era la responsabile del commercio estero, ha tuttavia precisato che non è stata ancora stabilita la data per l'emissione e che «il problema è ancora [illegible] studio».

Commesse per circa 350 miliardi di lire alle aziende italiane

Parti vitali del razzo Ariane 5 affidate a Fiat Aviazione e Snia

ROMA — La Fiat Aviazione e la Snia Bpd realizzeranno due delle parti più delicate e importanti del nuovo razzo europeo Ariane 5 la cui costruzione è stata decisa alla fine di gennaio dall'assemblea dei ministri dell'Agenzia Spaziale Europea. La Fiat farà la turbopompa che inietta l'ossigeno liquido nella camera di combustione di un motore della potenza di spinta di 100 tonnellate; la Snia Bpd fornirà parte dei due razzi collocati a fianco del corpo principale dell'Ariane, destinati a dare la massima potenza al vettore nella fase di decollo.

Queste decisioni [illegible] annunciate ieri a Roma [illegible] una conferenza stampa da Frederic D'Allest, presidente di Arianespace, la società commerciale che «vende» i lanci [illegible] Ariane nel mondo. Altre industrie italiane si aggiungeranno a queste prime due nel settore elettronico e [illegible] strutture, come Aeritalia, Selenia Spazio, Laben e altre [illegible], fino al 15 per cento [illegible] valore [illegible] razzo, cioè 350 miliardi di lire.

I dettagli delle partecipazioni non [illegible] ancora definiti, ha osservato D'Allest, ma le decisioni sono state prese sulla base del crescente interesse dimostrato dall'Italia per Ariane e della qualità dell'industria italiana, che già collabora «in modo esemplare» nelle versioni esistenti del vettore. La quota attuale è limitata a circa il 5 per cento.

D'Allest ha anche presentato il «carnière» di satelliti che Arianespace lancerà dal poligono di Kourou nella Guyana francese: [illegible] attualmente 25, per un valore di circa 3400 miliardi di lire, con prenotazioni [illegible] altri [illegible].

Arianespace è una società di industrie e banche europee, [illegible] una quota italiana del 3,6 per cento. Dei 25 satelliti da lanciare il [illegible] per cento proviene da clienti europei, il [illegible] da fuori Europa. Le previsioni, ha detto D'Allest, sono per aumentare il ritmo annuale dei lanci dai 4 iniziali [illegible] 8-10 del [illegible] D'Allest [illegible] sottolineato più volte il «carattere commerciale, [illegible] sovvenzionato, competitivo di Arianespace».

Il presidente di Arianespace, [illegible] ogni modo, [illegible] gioiace del [illegible] della navetta americana, [illegible] i satelliti andati fuori orbita e del quarto «in panne» attualmente: «Questi insuccessi hanno mandato in orbita anche i costi delle assicurazioni e siamo tutti nella stessa barca».

La turbopompa del futuro Ariane 5 che è stata affidata alla [illegible] Aviazione «per la sua grande esperienza nelle turbine», è una delle parti più critiche [illegible] motore del terzo stadio.

I due razzi sui quali lavorerà la Snia Bpd in collaborazione con la francese Sep, [illegible] [illegible] lunghi 30 metri, con un diametro di 3, caricati con 163 tonnellate di propellente solido, un terzo del carico di propellente dei razzi dello Shuttle Usa. (Ansa)

Domani l'aumento di capitale Alitalia

ROMA — Domani, 18 aprile, prenderà il via in Borsa l'aumento di capitale dell'Alitalia Spa deliberato nel corso dell'assemblea straordinaria [illegible] 25 febbraio '85.

L'operazione prevede un aumento del capitale da 280 miliardi 609 milioni a 421 miliardi 200 milioni (per un totale di 140 miliardi 400 milioni [illegible] di lire) mediante l'emissione di 280 milioni di nuove azioni ordinarie di categoria «a» e [illegible] 280 milioni di nuove azioni privilegiate di categoria «b» del valore nominale di 270 lire cadauna, con godimento 1 gennaio '85.

Le azioni saranno offerte agli azionisti alla pari in ragione di una azione di categoria «a» e «b» per ogni due vecchie azioni di categoria «a» e «b» possedute. Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 18 aprile al 29 maggio '85 e sarà quotato in Borsa dal 18 aprile al 15 maggio '85.

[illegible] ILLYCAFFÈ — La Illycaffè Spa, di Trieste, nel cui capitale partecipa con il 35% anche la finanziaria Friulia, è tornata a distribuire ai propri soci un dividendo che [illegible] il 1984 è di 1904 lire per azione, dopo che per l'esercizio precedente non era stata erogata alcuna remunerazione. La società ha chiuso il 1984 con un utile netto di 640 milioni di lire.

Gilardini

Sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 24
Capitale Sociale L. 16.459.653.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. [illegible]

Avviso ai portatori delle Obbligazioni Convertibili Gilardini 13,50% 1981-1991

Si rende noto che ai sensi dell'art. 2420 bis c.c. i possessori delle obbligazioni in oggetto hanno la facoltà di esercitare la conversione nel termine di un mese dalla pubblicazione di analogo avviso avvenuto [illegible] BUSARL del 6 aprile 1985.
Al fini della conversione gli obbligazionisti dovranno presentare alla C[illegible] Sociale in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 24, i loro certificati muniti della cedola n. 5 [illegible] seguenti tassativamente entro il 6 maggio 1985. Le azioni di compendio [illegible] conseguentemente emesse con godimento 1°/1/1985 nel rapporto previsto dal regolamento del prestito [illegible] azioni ogni 100 obbligazioni presentate.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(dott. C. Romiti)

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
UFFICIO L.E. DI TORINO
Via Nizza n. 8 bis - 10125 Torino

AVVISO DI GARA

Questa Azienda dovrà indire gara a licitazione privata, da esperirsi ai sensi dell'art. 1 della Legge 8-10-1984 n. 687, con i modi di cui all'art. 1 lettera a) della legge 3-2-1958 n. 14 e all'art. 1, 3° comma, della legge 3-7-1978 n. 504, per l'appalto dei lavori di automatizzazione della manovra del P.L. tra la stazione di Pinerolo e Bricherasio con protezione tramite segnali propri e segnali di partenza delle stazioni limitrofe.
Importo a base di gara L. [illegible] (lire ottocentocinquantaseimilioni) (precisativo).
Per partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 9ª o per importo adeguato.
La richiesta d'invito, redatta in carta legale, dovrà pervenire a questo Ufficio entro e non oltre il giorno 27 aprile 1985 ed essere corredata dai seguenti documenti:
— Certificato di iscrizione all'A.N.C. [illegible] scadato di validità.
— Elenco, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti e in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicante l'importo di ciascun lavoro e il periodo di esecuzione.
La suddetta domanda non vincola questa Azienda.

IL CAPO DELL'UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE
(dott. ing. Sergio Candelari)

ESTRATTO DI SENTENZA PENALE PER LA PUBBLICAZIONE NEI GIORNALI
(Circolare Ministeriale 12-5-51 n. 3964)

IL PRETORE [illegible]
in [illegible] 15 febbraio 1985 ha pronunciato la seguente sentenza
omissis
VECCHIA 1)A, nata a Chivasso il 22-2-1947 ivi res. e dom. Ferraris 4 impiegata
[illegible] reato di cui all'art. 178 RD 21-12-33 n. 1736 per avere emesso in Chivasso il 13-2-84 un assegno di c/c sulla Cassa di Risparmio di Torino dipendenza di Chivasso per l'importo di Lire 7.208.000 senza che presso l'istituto esistessero sufficienti fondi per la copertura.
Ipotesi grave per l'importo del titolo
omissis
P.Q.M.
dichiara Vecchia Ida responsabile del reato ascrittole e condanna la medesima pena pecuniaria prevista alla contestata aggravante in complessive mila di multa, spese e tasse di sentenza.
Ordina che la sentenza sia pubblicata per estratto per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino mediante rimborso dall'emissione di assegni bancari a postali per [illegible] anni uno.
IL PRETORE
(Trovato)
IL CANCELLIERE
(Pecino)
Estratto conforme all'originale.
Chivasso 5-4-1985.
IL SEGRETARIO
(Albenese)

Informazioni SIP

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

con sede in Torino
Capitale Sociale L. 3.000.000.000.000 interamente versato

iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti possessori di azioni ordinarie sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Torino, presso la Sala Congressi di Via Bertola n. 34, per le ore 9 del giorno 30 aprile 1985 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 maggio 1985, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria:

Proposta di modifica degli artt. 1, 3, 4, 10, 20, 27, 31 e 32 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1) Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1984; deliberazioni relative;
2) Consuntivo [illegible] sesti di certificazione per l'esercizio 1984;
3) Conferimento dell'incarico a società di revisione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136;
4) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 nn. 2 e 3 codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede legale [illegible] Torino, Via S. Dalmazzo n. 15, o presso le Casse della Società in Torino, via S. Maria n. 3, o in Roma, Via Flaminia n. 189, o presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a., in Torino, via Bertola n. 28, o in Roma, Via Aniene n. 31, nonché presso le consuete Casse incaricate.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ottorino Beltrami

Il Bilancio, con i prescritti allegati, le Relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione saranno depositati a disposizione dei Signori Azionisti a partire dal 15 aprile c.a. presso le sedi di Torino (Via S. Dalmazzo, 15) e di Roma (Via Flaminia, 189) e saranno inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'assemblea o che ne faranno tempestiva richiesta telefonica ai numeri: Torino (011) 57711; Roma (06) 36881.
[illegible] mattino del 24 c.m., inoltre, la documentazione suddetta potrà essere ritirata dai Signori Azionisti presso [illegible] predette sedi di Torino e di R[illegible].

Gruppo IRI-STET

Umberto Agnelli in Giappone incontra gli industriali

TOKYO — Il presidente della Fiat Auto, Umberto Agnelli, è a Tokyo per una serie di incontri con i maggiori esponenti industriali e commerciali nipponesi e per partecipare ad una riunione, domani e venerdì, dell'Istituto di studi politico-economici Atlantic Institute, un'organizzazione di Parigi finanziata dalle maggiori imprese del mondo.

Il presidente della Fiat Auto sarà uno dei conferenzieri principali della riunione con un discorso sul tema della cooperazione industriale tra i Paesi membri dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico).

Agnelli [illegible] incontrato ieri con il presidente della Keidanren (confindustria giapponese) Toshihiro Inayama e oggi, accompagnato dall'ambasciatore italiano a Tokyo, Marcello Guidi, avrà un colloquio con il vice ministro dell'Industria e commercio Kazo Sugiyama.

In programma sono anche incontri con i dirigenti [illegible] alcune [illegible] le maggiori imprese giapponesi.

TITOLI ATIPICI / E' slittato il vertice tra Altissimo, Bankitalia [illegible] Piga

Consob all'attacco del «porta a porta» Contro Cultrera una raffica di esposti

ROMA — La Consob lancia l'offensiva contro i titoli atipici. Verosimilmente l'operazione scatta quando i buoi sono già scappati e molti risparmiatori (inquiti) si ritro[illegible] con un mucchietto di pezza di carta tra le mani. Ma il presidente della Commis[illegible] Franco Piga, ha affermato che date le carenze legislative è stato fatto più [illegible] quanto la situazione consentiva.

Anzi, si è difeso Piga, la Commissione si è assunta l'onere [illegible] dare un'interpretazione restrittiva della legge [illegible], considerando illecita la raccolta non individuale del risparmio da parte delle società fiduciarie, mettendo il disco rosso ad alcuni prospetti (sono una decina quelli attualmente bloccati) stringendo i freni e cercando in definitiva di «creare un diritto» nella raccolta [illegible] risparmio in attesa del disegno di legge sul porta a porta, attualmente all'esame del Senato.

Insomma, ma questo Piga non lo ha detto, si [illegible] l'impressione che alcuni avventurieri, sia pure di alto bordo, abbiano potuto prosperare [illegible] il consenso, che in questo caso si è manifestato anche con una mancanza di intervento, di gruppi politici e dei precedenti gestioni Consob. Infatti se si eccettua il breve regno di Rossi, gli altri presidenti [illegible] hanno messo [illegible] dito per portare trasparenza in un settore dove i risparmiatori erano e sono alla fine i più indifesi.

Ma [illegible] Consob è in grado di svolgere un ruolo di controllo effettivo? Piga [illegible] spiegato che ha [illegible] mente [illegible] grosso servizio ispettivo [illegible] già pronta la bozza [illegible] regolamento ma «con le nostre attuali 54 persone non siamo in grado di farcela». Le stesse persone dovrebbero controllare anche i bilanci.

Piga ha poi chiarito fin dove si può spingere l'azione della Commissione: «Noi non siamo un organo [illegible] polizia giudiziaria: abbiamo competenza sul risparmio raccolto in base a prospetti informativi. Al di fuori del prospetto non abbiamo altri poteri di intervento perché la truffa ricade sotto la competenza del giudice penale».

Intanto è slittato a oggi o a domani il vertice tra il ministro dell'Industria Altissimo e i rappresentanti della Banca d'Italia e della Consob per esaminare la situazione delle fiduciarie «Previdenza», che [illegible] capo al gruppo Sgariata, e «Istituto Fiduciario Lombardo», del gruppo Cultrera. Nell'incontro si valuteranno i risultati delle inchieste predisposte sull'attività delle due chiacchierate società.

Non c'è dubbio che la mancanza di fiduciari attendibili abbia alimentato questo mercato finanziario parallelo. Come può il risparmiatore conoscere realmente le condizioni del contratto che va a sottoscrivere? Secondo Piga, malgrado i progressi, i [illegible] aspetti restano come [illegible] «complicati» e quanto alla pubblicità l'unica via percorribile è forse quella di un deposito presso la Co[illegible] anche se resterebbe comunque l'indisponibilità per quelle parti per le quali le fiduciarie possono accampare necessità di riservatezza e di tutela dell'originalità del [illegible] prodotto finanziario.

Il presidente della Consob ha invitato a non generalizza[illegible] la questione poiché le situazioni di [illegible] riguardano soprattutto le fiduciarie più vocate ad investimenti immobiliari.

a. pa.

In vista dei riporti + 0,09%

Per la Borsa fase d'attesa

MILANO — Prezzi irregolari con scambi più attivi ieri in Borsa.

Il mercato denuncia un andamento irregolare, di riflesso alla rinnovata domanda [redacted] Cir, Fiat, Snia e Pirellona e alla persistente offerta per [redacted] Centrale ed alcuni valori a scarso flottante.

Sull'andamento della seduta, improntata [redacted] prudenza ha influito l'a[redacted] per i riporti, in programma per oggi. L'indice ha guadagnato lo 0,09%, a quota 272,68.

Migliorie dall'1 all'1,5% segnano le Biossigeno, Lloyd, Inia, Meta, Ciga, Italcementi, Alleanza, Fiscambi, Italia Ass.

Le Fiat, dal canto loro, sono migliorate dello 0,8 e le Snia Bpd [redacted] 0,7. Più contenute le plusvalenze di Ifi, Mediobanca, Pirellona e Olivetti. Contrastate le Mondadori dopo l'annuncio dell'aumento [redacted] capitale: le azioni ordinarie al [redacted] sui livelli di lunedì, quelle privilegiate hanno perso il 4%. Su basi invariate sono finite le Cogefar, nonostante l'annunciato aumento dell'utile e del dividendo.

Ancora offerte le [redacted] Centrale (— 4% quella di risparmio e — 2,3 quella ordinaria); entrambe si sono poi ulteriormente indebolite nel dopolistino. Cedenze [redacted] un certo rilievo anche per le Falck risp. (— 5,8), [redacted] Metalli (— 3,5), Perugina risp. (— 3,4), Bastogi e Gemina (— 2,3), Cir risp. nc (— 2,8), Bon. Siele (— 2,6) Acqua Marcia e Auto To-Mi (— 2,3). Deboli anche le Burgo, che da domani daranno il via all'aumento [redacted] capitale, le Jolly Hotel (— 2,2) e Worthington (— 2).

Perdite dall'1 a quasi il 2% [redacted] poi le Selm, Sopaf, F. Tosi, Agricola, Comp. Milano risp., Dalmine, Unicem, Banco Roma, Olivetti priv.

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	4.180	20.100
Banca Popolare di Milano	12.000	500
Banca Popolare di Novara	15.000	5.500
Banca Subalpina	5.100	2.600
Un. Subalpina Assicuraz.	11.140	2.000

Nell'84 l'utile è stato di oltre 26 miliardi, ridotti i debiti

La Cir di De Benedetti vara un altro aumento di capitale

TORINO — Quanto avete pagato la Buitoni [redacted]ziaria? «*Il conto è semplice: 35 miliardi ai quali* [redacted] *sommano i 12 miliardi di debiti;* [redacted] *buon affare a fronte dei 7,2 miliardi di patrimonio e a plusvalenze valutabili sui 19 miliardi*». [redacted] Sabaudia Finanziaria ha aumentato [redacted] capitale da 20 a 83,6 miliardi e delibererà un altro aumento a 100 miliardi di lire (la Cir offrirà in opzione [redacted] 25% delle [redacted] di sua proprietà nella Sabaudia Finanziaria); collocherete [redacted] il pacchetto Mondadori, [redacted] miliardi pari [redacted] 18%? «*Non è ancora* [redacted] *deciso. Il problema sarà sottoposto lunedì* [redacted] *sindacato Cir*». E la Bna dove la metterete? «*Non abbiamo mai avuto Bna e quest ipotesi non compare all'orizzonte delle nostre intenzioni*».

Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato della Cir, dopo un'assemblea prolungatasi almeno tre ore per i ripetuti interventi degli *habitués*, risponde imperturbabile all'assalto dei giornalisti. Cerca di sottolineare il [redacted] della Cir [redacted] questi anni. «*Dodici aumenti di capitale, la seconda finanziaria italiana in termini* [redacted] *capitalizzazione di Borsa. Noi miracoli. E il mercato ha riconosciuto i risultati ottenuti, lo prova l'andamento dei titoli in Borsa*».

[redacted] Benedetti insiste sulle cifre: l'investimento in Cir, nel periodo '76-'85 ha avuto un rendimento m[redacted] annuo pari al 44,3%, circa il 30% netto.

Altre partecipazioni azionarie all'orizzonte dei programmi Cir? «*Tolta* [redacted] *eventuale collocazione nella Cir della quota Mondadori, no. Previsioni, certo,* [redacted] *facciamo (ma* [redacted] *posso dirvele), dipenderà dalle opportunità che* [redacted] *presenteranno*». E l'Olivetti, quando la vedremo quotata a Wall Street? «*Non prima della fine d'anno*».

In precedenza l'assemblea della Cir Spa aveva approvato il bilancio '84, chiuso con un utile netto di 13 miliardi 82 milioni (+43,8% rispetto all'83). Il consolidato di Gruppo, messo a disposizione degli [redacted]lati, registra un [redacted] netto di 26 miliardi 680 milioni (+40,2%), mentre i debiti finanziari sono passati [redacted] 26 miliardi 407 milioni di fine '83 a un miliardo 780 milioni, e [redacted] incidenza sul patrimonio netto [redacted] scesa dal 13,2% allo 0,6%.

E' stato anche deliberato un dividendo di 85 lire per l'a[redacted] ordinaria, 105 per la risparmio, 125 per la «non convertibile» (complessivamente 11 miliardi 281 milioni contro i 8 miliardi 210 milioni dell'83).

Sempre in termini consolidati [redacted] Gruppo, l'autofinanziamento ha raggiunto i 58 miliardi 777 milioni (15,8% del fatturato, mentre nell'83 era stato di 38 m[redacted]di 207 milioni). Il patrimonio netto rivalutando le partecipazioni nelle società quotate in Borsa (prezzi di compenso del [redacted]zo '85) è pari a 570 miliardi.

L'assemblea infine, ha deliberato in sede straordinaria: 1) l'aumento di capitale da oltre 116 miliardi a quasi 134 (un'azione da 1000 lire ogni otto possedute, nelle rispettive categorie, ad azionisti e obbligazionisti, e tre azioni ordinarie nuove ogni 50 obbligazioni possedute al prezzo [redacted] 3500 lire - di cui 2500 di sovrapprezzo - con godimento 1° gennaio '85)

2) l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile «Cir 10% 1985-'92» di 95 miliardi [redacted] milioni [redacted] offrire [redacted] ragione di 15 obbligazioni ogni venti azioni vecchie possedute e 8 nuove obbligazioni ogni [redacted] possedute.

3) l'aumento [redacted] capitale di 3 miliardi, con rinuncia al diritto [redacted] opzione, a favore dei dipendenti, mediante emissione [redacted] azioni risparmio non convertibili (nominale 1000 lire) al prezzo unitario di 1500 lire.

Francesco Bullo

■ **OTO MELARA** — E' stato firmato un contratto tra la Marina degli Stati Uniti e la società Oto Melara dell'importo di oltre 70 miliardi per la fornitura [redacted] armamenti [redacted]ali e ricambi per gli stessi.

Che cosa c'è nella Cir

OLIVETTI & C	13,7%
FINANZIARIA BUITONI	100%
IBP	43,2%
SASIB	68,4%
CIR INTERNATIONAL	100%
SABAUDIA FINANZIARIA	100%
EUROMOBILIARE	18,8%
PIRELLI & C.	4%
GIM	10%
ITALMOBILIARE	13,6%
CREDITO ROMAGNOLO	1,1%

AMBROSIANO / Arriva [redacted] partner straniero?

La Centrale si fonde con il Nuovo Banco

MILANO — Fusione [redacted] Centrale e Nuovo Ambrosiano; quotazione immediata del titolo in Borsa, nascita del maggior gruppo bancario privato italiano che, contando anche la controllata Cattolica del Veneto, disporrà di oltre 300 sportelli, 8000 miliardi di raccolta e un cash-flow [redacted] oltre 200 miliardi.

Insomma, [redacted] scossoni in Borsa, polemiche tra i soci e complessi passaggi giuridici prende il via, finalmente, [redacted] soluzione [redacted] problema Ambrosiano.

Ieri il consiglio di amministrazione del Nuovo Banco, che ha confermato i vertici dell'istituto (Giovanni Bazoli presidente e Ruggero Ravenna e Fabrizio Gianni vice) ha approvato il progetto [redacted] ristrutturazione del gruppo che, in forma ufficiale [redacted] già [redacted] sono avuti cenni di massima, sarà sottoposto «al più presto», probabilmente in settimana, all'attenzione della Consob e della Banca d'[redacted].

Il progetto prevede la fusione [redacted] Centrale e Banco Ambrosiano, la creazione di una controllata [redacted] capitale di 50 miliardi aperta ai privati, che svilupperà l'attività di merchant banking; il conferimento nella quotata Fiscambi di tutte [redacted] attività parabancarie, [redacted] compresa la Centrale fondi e la Centrale servizi attiva nel campo dell'automazione.

Non è [redacted] annunciato però l'aspetto più rilevante dell'operazione, ovvero il prezzo di concambio tra le azioni [redacted] Nuovo Ambrosiano [redacted] maggio partirà [redacted] versione dei warrants nelle mani dei soci privati che porterà [redacted] Nuovo Banco a un capitale di 750 miliardi di lire) e quelle della Centrale. In piazza Affari il rapporto più accreditato secondo gli osservatori è di 5 azioni Ambrosiano contro 2 Centrale ma ogni stima [redacted] prematura: solo a luglio i periti concluderanno le stime dei vari patrimoni [redacted] e solo entro la fine dell'anno nascerà la nuova società.

Il titolo Centrale, sulla base di illazioni, è scivolato in chiusura del 2,5% per poi crollare sotto le 3000 lire nella versione ordinaria [redacted] e del 4% in quella risparmio. Ma gli scossoni più clamorosi si [redacted] registrati fuori mercato nelle contrattazioni [redacted] warrants del Nuovo Banco, scivolati a un prezzo intorno alle [redacted] lire (contro 1000 di fine '84).

Va rilevato che [redacted] pochi giorni si stabiliscano anche warrants di categoria (cioè quelli riservati ai grandi azionisti del vecchio Banco di Roberto Calvi) trattati intorno alle 220 lire. Tutto crea un clima di incertezza che potrebbe essere placato, soprattutto per quanto riguarda [redacted] Centrale (su cui si avvertono azioni di amobilizzo da parte di gruppi speculativi) dall'azione del gruppo di pronto intervento costituito dalla Consob.

Questo soprattutto in considerazione di un problema evidente nel complicato intreccio giuri[redacted] legato all'operazione. Va detto infatti che le banche che controllano [redacted] Nuovo Banco disporranno della maggioranza della nuova società con la conversione [redacted] delle azioni della banca [redacted] via Clerici (dando per buono [redacted] rapporto di 2 a 5, risulta una quota del 54% circa).

Ma resta il pacchetto pari al 40% del capitale con cui il Banco [redacted]trolla attualmente il capitale della Centrale. Che fare di queste azioni? L'Ambrosiano si è ventilato in consiglio è di fronte a due possibilità: o azzerare il valore di queste azioni (cosa che non conviene a nessuno), oppure all'atto della fusione, cedere contestualmente questi titoli (in via di ipotesi il 35% circa) a una banca. Il compratore (probabilmente straniero) pare che ci sia ed è disposto a pagare 200 miliardi [redacted] lire circa per l'operazione.

Ugo Bertone

• In arrivo Btp e Cct per 11 mila miliardi

ROMA — Il ministro del Tesoro ha disposto due nuove emissioni di Btp e Cct per complessivi 11.000 miliardi di lire. Per i secondi tassi in [redacted]. La più cospicua riguarda quella dei Cct decennali per un ammontare di 8000 miliardi di lire, per la [redacted] le operazioni di sottoscrizione partiranno il 17.

Il collocamento, con il sistema dell'asta marginale, prevede un prezzo base di emissione di 97,50 lire ogni cento che sconta [redacted] prima cedola annuale del 14,40%. Rispetto alla precedente emissione di metà marzo, la prima cedola di questi nuovi Cct registra un interesse superiore di 60 centesimi.

Tale incremento era comunque atteso, dovendo ricalcare l'aumento dei rendimenti deciso dal Tesoro per i buoni ordinari. Le cedole annuali successive verranno determinate aggiungendo 50 centesimi alla media dei rendimenti dei Bot a 12 mesi registrati nelle aste del bimestre precedente il godimento delle cedole dei Cct in [redacted]zione.

L'emissione di Btp triennali, di importo pari a 3000 miliardi, è destinata al rinnovo di 2500 miliardi di analoghi titoli che scadono il primo maggio; gli altri 500 miliardi sono destinati a sottoscrizione in contanti. Il prezzo di emissione risulta pari a 97,75 lire e la cedola fissa è del 12,25%. Le operazioni di rinnovo vanno dal 8 al 15 maggio, mentre quelle di nuova sottoscrizione dal 2 al 10 maggio. Per quanto riguarda il rinnovo, all'atto dell'operazione verrà corrisposto l'importo [redacted] 2,25 lire ogni 100 di capitale rinnovato.

FONDI D'INVESTIMENTO

[redacted]		16-4
Gestiras	L.	12.277
Imicapital	»	13.800
Imirend	»	11.318
Fondo Ina	»	1486,2
Fondersel	»	12.861
Arca [redacted]	»	11.795
Arca RR	»	10.747
Primecash	»	10.864
Primerend	»	11.875
Primecapital	»	[redacted]
Fondo profess.	»	13.072
Nordfondo	»	10.486
Genercomit	»	10.732
Interbanc. az.	»	10.483
Interbanc. ob.	»	10.361
Interbanc. rs.	»	10.356
Euro Vega	»	10.121
Euro Antares	»	10.088
Euro Androm.	»	10.088
Il Fiorino	»	10.171

ESTERI AUTORIZZATI		16-4
Capitalitalia	$	12,40
Interfund	$	13,18
Fonditalia	[redacted]	23,80
Int. Securities	$	8,37
Tre R	L	32.844
Italfortune	$	11,21
Italunion	$	6,71
Europrogram.	f.s.	—
Mediolanum	$	14,10
Rominvest Int.	$	14,82
Rasfund	L	16.478

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	100	100
C.C.T. 1/1/86	101 50	101 35
C.C.T. 1/2/86	101 75	101 80
C.C.T. 1/5/86	102 20	102 30
C.C.T. 1/6/86	101 90	101 85
C.C.T. 1/7/86	101 85	101 80
C.C.T. 1/9/86	101 90	102 10
C.C.T. 1/10/82-86	101 85	102
C.C.T. 1/10/83-86	100 95	101 05
C.C.T. 1/11/86	102 40	102 65
C.C.T. 1/12/86	102 15	102 50
C.C.T. 1/1/87	102 30	102 55
C.C.T. 1/2/87	102 50	102 50
C.C.T. 1/3/87	103 70	102 60
C.C.T. 1/4/87	102 80	102 85
C.C.T. 1/5/87	102 40	102 45
C.C.T. 1/6/87	103 20	102 75
C.C.T. 1/12/87	101 20	101 60
C.C.T. 1/7/88	103 10	103 30
C.C.T. 1/8/88	103 10	103 15
C.C.T. 1/10/88	102 95	103 05
C.C.T. 1/12/88	104 05	104 05
C.C.T. 1/1/91	104 10	104 35
C.C.T. 1/3/91	102 70	102 65
C.C.T. 1/6/91	102 65	102 65
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 65
C.T.Ecu 14% 82/88	112 80	113 40
C.T.Ecu 13% 83/88	109 90	109
C.T.Ecu 11,50% 83/90	104 65	104 40
C.T.R. 2,50%	91 15	91 50
B.T.P. 17% 83/85 II	100 35	100 30
B.T.P. 17% 83/85 III	101 40	101 40
B.T.P. 16% 84/86 I	101 10	101 30
B.T.P. 14% 84/86 II	100 80	100 70
B.T.P. 12% 78/87	99	99 26
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 68/88 I	89 10	89 35
Enel 6% 69/89 I	87	86 60
Enel 7% 71/88	90 25	90 50
Enel 7% 72/87 I	97 05	94 10
Enel 7% 73/93	78 40	81
Enel 12% 78/86	99 30	99 80
Enel 13% 80/87	98 84	99
Enel 80/87 ind.	100 40	100 60
Enel 81/88 ind.	101 35	101 80
Enel 82/89 ind. I	100 15	100 20
Enel 82/89 ind. II	107	106
Enel 82/89 ind. III	105 55	105 10
Enel 82/89 ind. IV	105	105 50
Enel 83/90 ind. I	108 80	107 10
Enel 83/90 ind. II	105 25	105 10
Enel 83/90 ind. III	104 80	104 90
Enel 84/92 ind.	104 60	104 80
Enel 84/93 ind. II	104 70	104 35
Enel 84/93 ind. III	104 60	104 50
Enel 84/93 ind. IV	103 80	103 70
I.R.I. B. Spir. 82/88 ind.	104 80	105 10
I.R.I. B. Spir. 82/88 ind.	109 70	109
I.R.I. Sider 82/89 ind.	104 60	105 15
Aut. I.R.I. 5% 67/87	91 80	91
Aut. I.R.I. 6% 68/83 I	89 30	89 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	85 40	85 80
Aut. I.R.I. 7% [redacted]	100	98 70
CCOP 5% 30.le	78 70	79 50
CCOP 6% 30.le	70	70 05
CCOP 7% 30.le	67 70	67 75
CCOP 8% 1975/2005	87 40	88
CCOP 8% 1976/2006	71 70	71
CCOP 10% 1977/2007	78 50	78 30
CCOP Int. st. 8% 67/87 II	92 70	92 60
[redacted] st. 8% 67/92 II	89 30	89 20

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% [redacted] IV	86 50	86 10
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	63 60	[redacted]
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	83	83 20
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	81 50	81 40
CCOP Anas 7% 72/2002 I	69 80	69 50
CCOP Aut. 6% 81/91 I	73	72
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	68 05	67 80
CCOP FS 6% 67/87	82	81 30
CCOP FS 7% 71/91	84 55	83 40
CCOP FS 7% 72/92 I	81 58	80 50
CCOP FS 7% 72/92 II	79 90	80
CCOP pr 6% 65/85 IV	94 35	93 90
CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	91 50
CCOP pr 6% 67/87 VI	92 10	91 90
CCOP pr 6% 69/89 VII	89 10	88
CCOP pr 6% 69/89 VIII	86 90	86 30
CCOP pr 7% 71/91 II	83 30	83 50
AMM. FS 6% 66/86	91	90 90
AMM. FS 7% 70/90	87	88 70
AZ. FS 83/90 ind.	104	104 50
AZ. FS 83/90 ind. II	103 75	104 25
AZ. FS 84/92 ind.	103 70	104
IMI 6% 67/87 XXVI	90	91 80
IMI 6% 69/89 XXVII	86 30	86
IMI 7% 70/90 XXVIII	80 60	80 20
IMI 7% 70/90 XXIX	80	80 40
IMI 7% 73/94 XXXVIII	78	80
IMI TV 81/86 LXXXI	113 60	110 20
[redacted] 14% [redacted]	104 20	n.q.
S. Paolo c.f. 6%	85 20	85
S. Paolo c.f. 6% conv.	77 10	77 70
S. Paolo c.f. 6%	87 30	88
S. Paolo c.f. 5% [redacted] 19° ind	131 70	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 32°	103 30	103
S. Paolo c.f. TV 81/91 33°	102 75	102 75
S. Paolo c.f. TV 82/87 40°	104	102 75
S. Paolo c.f. TV 82/88 50°	100	100
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	84 30	84 50
S. Paolo o.p. 6%	88 60	87 10
S. Paolo o.p. 7%	75 66	81 75
S. Paolo o.p. 6%	83	88 25
S. Paolo o.p. 6% 78/88 Ecu	110	110
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	103	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	102 60	103
S. Paolo o.p. TV 83/93 26°	102 75	103 50
Fiat TV 81/88	102 20	103
Olivetti TV 82/87	101 60	101 50
Pirelli spa TV 82/88	102	102 40
[redacted] CONVERTIBILI		
Cir 13% 81/90	212 50	206 50
Cogefar 14% 81/86	148 50	n.q.
Generali 12% 81/[redacted]	[redacted]	328 50
IFIL 13% 81/87	244	248
IRI-B. Roma 13% 81/87	105 70	107
IRI-Comit 13% 81/87	112	111
IRI-Credit 13% 81/87	114	113
Italgas 14% 82/88	180	184
La Centr. 13% 81/86	138	180
Mediobanc. 14% 83/88	806	805
Med. Bil 13% 81/91	127 50	130
Med. Fidis 13% 81/91	202 80	198
Med. S. Spb. 7% 73/88	312	310
Med. Selm 14% 82/92	189 75	188
Med. Snia 13% 80/90	[redacted]	298
Olivetti 13% 81/91	145	150
Pirelli spa 13% 81/91	180 70	187
Pirelli spa 13,5% 81/88	151	148
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/92	136	137
S. Paolo Ric. 13% 79/85	281 50	283
Unicem 14% 81/87	145 50	148
Unicem 15% 82/89	134 80	141

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San [redacted] di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano [redacted]	Variaz.	Quantità trattate	Torino 16-4
ALIMENTARI				
Alivar	6500	— 90	4500	6500
Bonifiche Ferr.	26700	— 100	600	n.q.
Eridania	9485	— 21	24400	9500
Florio	n.q.	—	—	[redacted]
IBP ord.	5960	+ 70	16000	n.q.
IBP risp.	3700	— 30	37800	n.q.
Milanegr. Vit.	6485	— [redacted]	8000	6450
Perugina ord.	3410	— [redacted]	1000	n.q.
Perugina risp.	2530	— 60	10000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	95750	+ 350	30050	n.q.
Ausonia Ass.	960	— 110	80000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18100	— 130	1500	18400
C. Ass. Mi. risp.	11700	— 190	10800	11950
C. Latina ord.	1040	+ 64	151000	1300
C. Latina priv.	1000	—	24000	1050
FIRS ord.	1300	+ 10	2000	n.q.
FIRS risp.	698	— 1	—	n.q.
Generali	47380	+ 770	190850	47380
Italia Ass.	13270	+ 175	4500	n.q.
L'Abeille	29600	+ 100	850	n.q.
La Fondiaria	63480	— 340	1400	n.q.
La Previdente	18110	+ 40	1000	n.q.
Lloyd Adriatico	6760	+ 70	33400	n.q.
RAS	62010	— 390	16850	62000
SAI ord.	11815	— 85	18500	12000
SAI priv.	12010	— 80	100	12100
Toro Ass. ord.	13910	—	20700	14000
Toro Ass. priv.	9951	— 149	40400	10100
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4890	— 20	24000	n.q.
B. Comm. Ital.	[redacted]	— 100	17350	17000
B.N.A. ord.	5300	— [redacted]	17000	5300
B.N.A. priv.	3470	+ 70	8000	3480
Banco Roma	[redacted]	— 250	5700	14200
Banco Lariano	[redacted]	— [redacted]	25000	n.q.
Cred. Italiano	2095	+ [redacted]	121800	2100
Cred. Varesino	3601	+ 4	16600	n.q.
Interbanca p.	21010	— 210	8300	21200
Mediobanca	82200	+ 450	7535	[redacted]
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	5080	— 125	47000	5100
Burgo priv.	5610	— 30	5000	5500
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	3745	+ 40	137000	[redacted]
L'Espresso	7480	+ 200	2000	n.q.
Mondadori o.	5080	—	3000	n.q.
Mondadori p.	2310	— 100	15000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1367	— [redacted]	127000	n.q.
Pozzi Ginori o.	122	— 1	275000	128
Pozzi Ginori r.	128	—	—	128
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	63250	+ 950	3150	n.q.
Italcementi r.	78200	+ 400	450	n.q.
Unicem ord.	16490	— 300	5100	16500
Unicem risp	12710	— 160	2700	13700
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5880	— 20	100	n.q.
Caffaro ord.	903	+ 5	60000	n.q.
Caffaro risp.	840	— 10	20000	n.q.
Farmit. Erba	12170	+ 10	43800	n.q.
Fidenza Vetraria	5870	+ 5	26000	n.q.
Italgas	1530	— 10	147000	1540
Mira Lanza	20800	+ 6	2750	20500
Montedison	1514	— 6	2500000	1511
Paramatti	n.q.	—	—	1300
Pozzi	8800	+ 130	1000	n.q.
Pierrel ord	1724	+ 8	26000	1700
Pierrel risp.	1105	— 15	18000	1130
Pirelli S.p.A. o	2210	+ 10	413000	2210
Pirelli S.p.A. r	2240	—	—	2240

Titoli	Milano 16-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 16-4
Recordati	7800	+ 35	25000	n.q.
Rol	2640	+ 8	28000	n.q.
Saffa ord.	[redacted]	+ 2	30500	[redacted]
Saffa risp.	[redacted]	— [redacted]	3000	[redacted]
Saiag	n.q.	—	—	1180
Biossigeno	19500	+ 200	2400	n.q.
Snia Bpd ord.	2795	+ 10	430000	2780 *
Snia Bpd risp.	2870	—	44000	2870 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	658 50	+ 1 50	1375000	662
La Rinasc. priv.	550	— 2	630000	558
Silos	1245	— 10	[redacted]	1280
Standa ord.	12410	+ 10	[redacted]	n.q.
Standa risp.	12610	+ 10	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1062	+ 7	108000	1080
Ausiliare	3380	— 80	700	n.q.
Autostr. To-Mi	3810	— 91	2000	3800
Italcable ord.	10735	—	14100	10800
Italcable risp.	10740	— 80	8300	10800
NAI	30	—	1250000	32
Nord Milano	4990	—	—	n.q.
SIP ord.	1978	— 12	112000	1931 *
SIP risp.	2115	— 12	30000	2135 *
ELETTROTECNICI				
Selm	3401	— 54	111500	n.q.
Tecnomasio	775	+ 5	30000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2175	— 53	24000	n.q.
Agricola Fin. o.	15000	— 245	500	n.q.
Agricola Fin. r.	16000	— 500	100	n.q.
Bastogi-Irbs	186 75	— 6 50	2750000	188
Bonif. Siele	30500	— [redacted]	6600	n.q.
Borgosesia o.	11000	+ 800	[redacted]	[redacted]
Borgosesia r.	4100	+ 400	6000	3400
Brioschi	701	— 5	10000	n.q.
Buton	2197	— 60	4100	n.q.
Cabolo Mi. C. o	7350	—	6500	n.q.
Cabolo Mi. C. r.	7600	—	—	n.q.
La Centrale o.	3137	— 73	563000	3150
La Centrale r.	2960	— 135	745000	2880
CIR ord.	4870	+ [redacted]	136000	4950
CIR risp.	4910	—	14000	4900
CIR risp. n.c.	3780	— 110	22500	3800
Eurogest ord.	1410	— 5	14000	n.q.
Eurogest risp.	1475	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1285	— 5	2000	n.q.
Euromobiliare	6370	—	1600	n.q.
Fidis	8810	+ 35	27000	8450
Fin. Breda	4178	— 22	14500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	3935	+ 15	[redacted]	n.q.
Finrex	1160	—	7000	n.q.
Finsider	57	—	350000	56
Fiscambi	3850	+ [redacted]	[redacted]	3800
Gemina ord	715	— 25	330000	n.q.
Gemina risp.	724	— 2	17000	n.q.
GIM ord	3400	+ 80	2000	3400
GIM risp	2620	+ [redacted]	7000	2600
IFI priv.	7720	+ 40	227000	7710
IFIL ord.	6000	— 50	34500	6000
IFIL risp.	4680	— 70	17000	4680
Iniziativa Me.T.A.	40500	+ 400	10300	n.q.
Italmobiliare	65600	— 300	4900	n.q.
Mittel	1610	+ 10	6000	1580
Partec. Finanz.	3730	+ 5	12000	n.q.
Pirelli & C.	4250	— 134	61500	4750
Rejna ord.	16800	—	—	n.q.
Rejna risp.	15200	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6340	+ 180	4000	n.q.
Schiapparelli	370	—	30000	370
Serfi	2805	— 35	6000	[redacted]
SME	1080	—	1250000	[redacted]
SME 1/7/84	1080	— 1	300000	[redacted]
SMI ord.	2300	— 85	24000	2250
SMI ord. 1/7/84	2205	— [redacted]	[redacted]	2250

Titoli	Milano 16-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 16-4
SMI risp.	2063	— 8	14000	2150
SOPAF	1630	— 20	73000	n.q.
STET ord.	2635	+ 1	[redacted]	2635 *
STET risp.	2573	+ 8	49000	2575 *
Terme Acqui	1030	—	5000	n.q.
Trenno	18000	—	9000	n.q.
Tripcovich	5790	—	4100	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7750	—	5500	n.q.
Attività Imm.	3091	— 4	4500	[redacted]
BI-INVEST ord.	3470	— [redacted]	145080	3490
BI-INVEST risp.	3420	— 50	7500	3450
Cogefar	2100	— [redacted]	11000	n.q.
Con. Ac. Roma	115	+ 1	[redacted]	112
De Angeli-Frua	1880	— 35	[redacted]	n.q.
I.I.I. ord.	3320	+ 8	6500	[redacted]
I.I.I. risp.	2360	+ 30	2500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1850
ISVIM	15250	— 750	500	16000
Risanam. ord	7900	+ 35	4200	7900
Risanam. risp	[redacted]	+ 120	1400	[redacted]
Sile	2690	—	74000	[redacted]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4450	+ [redacted]	8000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	3187
Danieli	8140	+ 30	12500	n.q.
FIAT ord	3860	+ 35	1400000	3860 *
Warrant Fiat o	1750	+ 80	47500	1740 *
FIAT priv	2472	+ 11	824500	2472 *
Warrant Fiat p	1310	+ 11	9000	1380 *
Gilardini	18300	+ 100	18000	18050
Franco Tosi	16400	— 200	3900	n.q.
Magneti M. o.	1925	+ 3	20000	1930
Magneti M. r	1930	+ 6	8000	1830
Olivetti ord.	6235	+ 20	[redacted]	6700
Olivetti priv.	5643	— [redacted]	28000	5750
Olivetti risp	6300	+ 95	5600	6215
Oliv. risp. n.c	5305	— 30	[redacted]	5400
Saipem	4965	— 25	82500	n.q.
Sasib ord.	5910	+ 20	50500	5450
Sasib priv.	5705	+ 55	4500	5700
Westinghouse	25110	+ 190	700	25160
Worthington	2205	— 46	14000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4980	+ 10	12000	n.q.
Dalmine	495	— 7	700000	501
Falck ord.	5570	— 30	26000	n.q.
Falck risp.	4480	— 270	4000	n.q.
Ilssa-Viola	546	— 5	—	n.q.
La Magona	6300	— 110	2000	n.q.
Pertusola	580	+ 50	7000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	4100	+ 10	10000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3851	+ 1	[redacted]	3900
Cucirini	[redacted]	— 25	6000	n.q.
Cascami 1872	[redacted]	— 30	500	n.q.
Eliolona	1400	— 18	[redacted]	n.q.
Fisac ord	4130	— 120	2000	4400
Fisac risp	3800	+ 80	300	3700
Linificio ord.	[redacted]	— 31	63000	n.q.
Linificio risp.	1380	+ 120	[redacted]	n.q.
Marzotto ord	3000	— 20	10000	n.q.
Marzotto risp.	3005	— 11	2000	n.q.
Olcese Venez.	88	— 1 50	[redacted]	n.q.
Rotondi	13000	—	100	n.q.
Zucchi	4200	— [redacted]	12000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o	2650	— 140	6000	n.q.
A. De Ferrari r.	2800	+ 50	—	n.q.
Acqua potabili	2450	—	2000	2450
Ciga hotels	7350	+ 82	278500	7320
Jolly Hotels o.	6700	— 150	3500	n.q.
Jolly Hotels r.	6940	— 40	—	n.q.
Pacchetti	78	— 1 25	425000	81

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, [redacted] Palermo [redacted] Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 15-4	BANCONOTE (Milano) 16-4	ESPORTAZIONE (Milano) 15-4	ESPORTAZIONE (Milano) 16-4	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 15-4	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 16-4
Dollaro Usa	1837	1820	1837	1828,5	1834,7	1828,4
Dollaro Usa l. p.	1810	1800	—	—	—	—
Marco tedesco	630	630,75	630,75	630,37	630,75	630,61
Franco francese	204,75	206	205,29	209,53	206,34	206,50
Fiorino olandese	563	563	563,45	566,02	565,37	563,76
Franco belga	31,35	31,4	31,75	31,721	31,751	31,736
Sterlina	2475	2460	2483,7	2466,5	2483,3	2476,5
Lira irlandese	1980	1980	1988	1989	1990	2000
Corona danese	177,5	177,5	178,50	178,14	178,89	178,10
E. C. U.	—	—	—	—	1430	1431,1
Dollaro canadese	1400	1400	1420	1415,2	1420,1	1415,3
Yen giapponese	7,65	7,65	7,736	7,730	7,7370	7,7390
Franco svizzero	781	784	786,5	789,65	786,08	788,60
Scellino austriaco	89,75	89,25	89,89	87,05	89,935	89,955
Corona norvegese	218	217,5	220,6	220,65	220,78	220,66
Corona svedese	217	217	217,98	218,46	219,22	218,69
Marco finlandese	304	304	305,65	305,25	305,85	305,10
Escudo portoghese	11,4	11,5	11,14	11,31	11,310	11,367
Peseta spagnola	11,45	11,55	11,448	11,466	11,447	11,465
Dinaro iugosl. gr.	8,2	7,7	—	—	—	—
Dracma greca gr.	15	14	—	—	—	14,670
Dollaro australiano	1290	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
23/5/85	35	98,816	13,50
20/6/85	71	97,608	13,80
12/7/85	85	96,857	13,40
23/8/85	127	95,736	12,60
27/9/85	162	94,685	12,90
11/10/85	176	93,846	13,40
23/11/85	219	92,790	12,95
26/12/85	254	91,704	13,00
30/1/86	287	90,725	13,00
28/2/86	316	89,776	13,16
14/3/86	330	89,351	13,20
15/4/86	362	87,923	13,85

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,250	15,625
7 gg	14,500	14,875
15 gg	14,625	15,000
1 mese	14,875	15,250
2 mesi	15,000	15,375
3 mesi	15,125	15,500
6 mesi	15,375	15,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	146.000-155.000
Sterlina n.c.	148.000-156.000
Marengo it.	116.000-122.000
Marengo sv.	117.000-125.000
Marengo fr.	115.000-123.000
Marengo bel.	113.000-121.000
20 doll. oro	880.000-930.000
Krugerrand	650.000-680.000
Argento (*)	405-415
Platino (*)	19.520

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi [redacted] [illegible] in $ per oncia)

Mercati	15-4	16-4
Londra	334,25	330,50
Zurigo	331	330
Parigi	334,88	331,44
New York	[redacted]	330,80
Milano (lire/grammo)	20.880	20.800
Hong Kong	329,40	332,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 15-4	ZURIGO 16-4	FRANCOFORTE (in marchi) 15-4	FRANCOFORTE 16-4	LONDRA (per sterlina) 15-4	LONDRA 16-4	PARIGI (in fr. fr.) 15-4	PARIGI 16-4
Dollaro	2,5540-2,5570	2,6040-2,6060	3,0110-3,0140	3,0120-3,0140	1,2760-1,2770	1,2735-1,2745	9,2145-9,2195	9,1810-9,2020
Franco svizzero	—	—	120,07-120,30*	118,81-120,14*	3,2130-3,2140	3,2120-3,2200	[redacted]	357,50-357,94*
Franco francese	27,40-27,47*	27,22-27,29*	32,77-32,84*	32,74-32,81*	11,745-11,762	11,773-11,792	—	—
Marco	[redacted]74-83,89*	83,80-83,86*	—	—	3,8510-3,8610	3,8550-3,8601	305,14-305,78*	305,00-305,64*
Sterlina	3,3185-3,3231	3,3127-3,3203	3,844-3,852	3,854-3,860	—	—	11,763-11,808	11,779-11,801
Yen	1,0167-1,0187*	1,0048-1,0072*	1,2088-1,2104*	1,2080-1,2081*	318,35-319,13	317,75-318,25	3,8687-3,8943*	3,8862-3,8926*
Lira	0,1310-0,1319*	0,1301-0,1304*	1,641-1,646**	1,650-1,654**	2460,1-2467,8	2458-2465	4,7675-4,7808**	4,7805-4,7825**

* per cento ** per mille unità

Si riprogetta l'ospedale come centro di servizi efficienti

L'Infantile dimezza i letti e cerca spazi per le madri

Degenze ridotte grazie al day hospital - Ogni malato costa meno di 2 milioni

*«Qui ogni mattina è un dramma. La media dei movimenti accettazione-dimissione è di 184 bambini. Sono dati dell'83. Nel 79 la cifra era 106,7. Ma i bambini non sono soli: le mamme hanno il diritto-dovere di stargli accanto durante tutta la giornata e la notte. Nell'84 abbiamo avuto 51.833 giornate-presenza di mamme: posti o «ley ucranio dei letti dei bambini, sia in reparti di degenza totale sia di day hospital». Non è uno sfogo. È una constatazione che fa il direttore sanitario dell'ospedale infantile Regina Margherita dott. Tappero che è riuscito a ottenere dall'Usl il visto per l'ampliamento ufficiale dell'incarico di ristrutturazione generale dell'ospedale.

Uno dei problemi più grossi è quello dei genitori. Una madre o addirittura una culla in più lottino un'altra dare il posto alla mamma. Non ci sono nemmeno i servizi igienici sufficienti: non si può tenere il [illegible] c'è un locale se non di fortuna nel quale il medico e l'assistente sanitaria possano istruire la madre sulla malattia di suo figlio. Ma la preoccupazione principale sono i pericoli che il passaggio continuo e la permanenza di estranei rappresentano per l'igiene. Pertanto l'architetto Franco Dagnolo Vallan titolare di Progettazione ospedaliera ed Architettura più che un progetto dovrà fare un piano e proporre un piano regolatore dell'ospedale studiando spazi a passaggi dove non si intralcino per esempio carrelli con biancheria sterile per le camere operatorie e quelli con la biancheria sporca appena tolta dai letti.

«L'igiene — sottolinea il dott. Tappero — è un nostro punto di forza: la lavanderia lavora e rende e cicli di 20-25 minuti che *detergenti che non provocano arrossamenti di epidermide. Stiamo anche pensando alla sterilizzazione. La stazione sterilizzante a sua volta prepara tutto il materiale come strumenti, teli per camera operatoria ecc.* Ma la grande trasformazione esterna si nasconde sempre il pericolo di infezioni ci vede la necessità di modificare accessi ricevere nuovi locali e ristrutturare il blocco delle quattro camere operatorie una delle quali è dedicata alla cardiochirurgia 86 interventi l'anno scorso.

Tutto ciò significa ridurre i letti. Ora sono 319 diventeranno 463 secondo il piano dell'Usl. Dagnolo che malgrado l'ingombro recente stabilì il problema dal 1879, può i 107 - letti tecnici per l'assistenza (ex degenza temporanea) dalle 7 e day hospital. Appunto il day hospital è la grande innovazione che consente diagnosi anche multiple nell'arco di 8 ore e terapia con presenza dal mattino alla sera. Trasforma l'ospedale da luogo di degenza a servizio, accelera i tempi e naturalmente aumenta il lavoro. 70 le giornate di degenza tolte: erano 247.725 con una media di 9,5 l'anno scorso 100.568 comprese quelle di *day hospital* che hanno fatto scendere la media a 2,8. Nel 1984 hanno fruito di questa struttura 4041 bambini per un totale di 13.752 presenze nel 76 furono 417 per 2022 giorni). Di fronte a questi risultati passano in secondi ordine i soldi per la Tac e l'istituzione della neurochirurgia infantile e non ha più senso parlare di costo per posto letto: si considera il costo-malato. Che, nel 1982, è stato di 1 milione e 700 mila lire.

Domenico Garbarino

Per arrivare sani e salvi ai giardini

In corriera ai giardini: una rivista ingegnosa per trovare buoni nove piccoli terremoti

A mezzogiorno scade il termine per consegnare le liste dei candidati

Ora si lotta per l'ultimo posto

La dc presenta il suo schieramento: l'uomo nuovo è il prof. Franco Pizzetti, vicerettore dell'Università - Brizio numero 1 in Regione, seguono Carletto e Alberton - Definite le candidature del pri e del msi, ancora qualche incertezza nel pli - Sorpresa nel psi: la Magnani Noya dopo Cardetti e Matteoli

La dc presenta le sue liste per il Comune, la Regione e le 10 circoscrizioni: 421 candidati in rappresentanza di ceti e forze sociali «per recuperare le posizioni *delitte* e confermare che il calo *dell'83* fu un'eccezione». Sottolinea il vicesegretario nazionale Guido Bodrato capolista per il Consiglio comunale. Al secondo posto l'uomo nuovo il professore dell'università docente di diritto costituzionale prof. Franco Pizzetti quindi l'ex sindaco Giovanni Porcellana e l'attuale capogruppo Gian Paolo Zanetta. Gian Paolo Brizio guiderà la lista presentata per la Regione nel collegio torinese davanti al consigliere Mario Carletto; al terzo posto l'ing. Ezio Alberton dirigente Olivetti, quindi tutti gli altri «uscenti» Bergoglio Cerchio, Penasso, Picco, Ratti e Sartoris.

Le novità più importanti vengono dai candidati per il Consiglio comunale. Si ripresentano soltanto in 20 attualmente in carica Areto, Bernardo di Palermo, Balosso, Campiglonghi, Martini e Valente che sarà capolista nella Circoscrizione 4 (San Donato-Parella). Fra i 76 nomi (16 sono stati scelti sulle indicazioni delle primarie) esponenti del mondo cattolico come Angela Bertero dirigente del *Centro Italiano Femminile*, il prof. Attilio Gaboardi dirigente del *Movimento Cristiano Lavoratori*, Donatella Denisio Ciroia presidente della *Consulta Giovanile*.

Uomini di cultura, professionisti (tra gli altri l'avv. Andrea Calasso) e studenti accanto a sindacalisti e rappresentanti delle associazioni di categoria Luciano Barberis, Andrea D'Alonzo, Bruna Fantino, Giuseppe Santise della Cisl il prof. Giuseppe Bracco, Giuseppe De Maria, Giuseppe Negro dell'Ascom. «*Una lista competitiva* — l'ha definita Bodrato — *nella quale il difficile fare l'elenco dei probabili eletti abbiamo un giusto e democratico problema d'incertezza*». Anche la dc, come altri partiti, ha già un sindaco designato? «*Troppi nomi per una poltrona sola! Il problema è fare maggioranza, non puntare su un'immagine propagandistica. Se ci saranno le condizioni, noi vorremo all'altezza*».

Infine le circoscrizioni: la dc presenta liste largamente rinnovate col 40% dei candidati sostituiti nomi individuati nelle primarie. Quattro donne saranno capilista Giuseppina Reano Riccio alla Crocetta-Centro dove si presenta Ottilia Facchini, nipote del cardinale Martini; Lella Bracco a San Paolo-Cenisia-Pozzo Strada; Maria Tripoli (maggior numero di voti alle primarie) a Lucento-Madonna di Campagna-Vittoria. Lina Morello a Barriera Milano-Falchera-Regio Parco. Altri capilista: Giovanni Fiorio Più a S. Rita-Mirafiori Nord; Renato Valente a S. Donato-Parella; Luciano Barberis a Madonna del Pilone-Aurora-Vanchiglia; Luigi Momo a S. Salvario-Cavoretto-Borgo Po; Pier Angelo Chiara a Nizza-Lingotto; Saverio Crescimone a Mirafiori Sud.

La sorpresa dell'ultima ora viene dal psi: il «balletto» nomi da inserire dopo quello del sindaco Cardetti è stato bruscamente interrotto da Roma con la candidatura di Maria Magnani Noya già deputato e componente della direzione nazionale. Avrà il numero 3, è preceduta dal preside di architettura Matteoli che l'ha spuntata sul segretario provinciale Marzano sceso al numero 8. Chiude la lista Prospero Cerabona consigliere del psi. Gli elenchi dei candidati socialisti saranno depositati stamattina.

Acque mosse anche in casa liberale. Le riunioni si sono protratte fino a notte per decidere se le liste del Comune e della Regione dovevano essere aperte da un capolista unico o da una serie di indicazioni preferenziali. Sapremo stamattina come sono andate le cose, al momento della presentazione ufficiale degli elenchi.

Il msi ha depositato ieri le candidature per il Comune confermata la testa di lista formata da consiglieri uscenti Martinat, Minervini, Antinoro, Sedendo a cui seguono Chiappo, Corapi Rigon, Scano e tutti gli altri in ordine alfabetico. Stamattina depositate le liste per i quartieri.

Il psdi non aveva ieri ancora risolto tutti i suoi problemi che sono costituiti dalla presentazione di candidature decise tra fedelissimi di Reviglia da una parte e di Nicolazzi dall'altra. I due leader hanno trovato un accordo nel senso che Nicolazzi potrà dedicarsi interamente all'attività di governo. Il ministro ai Lavori pubblici ha ribadito che «non era necessaria una lunga riunione della direzione del partito per affidarmi il posto di numero uno nella lista per il Comune di Torino. Sono infatti da tre set legislature il deputato uscente circoscrizionale della città. Nessuna guerra quindi nessun contrasto e nessuna polemica. La mia rinuncia è stata una questione di buon senso e di correttezza». Presentazione delle liste entro mercoledì mattina e probabile ritiro di lista al Comune formata da Romita, Parnari, Magliano, Lerro, Giangrande.

Il pri invece ha appianato i contrasti emersi su una candidatura (Cerlini incerto tra Regione e Provincia) e inserito nella prima lista ed ha consegnato gli elenchi ieri confermando la terna di testa al Comune (Longo, La Malfa, Ravaioli) e i quattro capolista della Regione: Ciavarrotti, Vetrino, Ferrara e Pappacoda.

Bruno Gianotti
Pier Paolo Benedetto

Presidenti e scrutatori costano 4 miliardi

In Torino e provincia i seggi saranno 3544, gli elettori 1.832.349

Sono stati più che raddoppiati i compensi per i componenti dei seggi elettorali che lavoreranno per le amministrative del 12 maggio: lo stabilisce una legge del 6 aprile scorso, valida fino al 1988, che ha tenuto conto dell'aumento del costo della vita (gli emolumenti erano fermi al 1980).

I presidenti percepiranno (tutte le cifre sono lorde) 185 mila lire «più 32mila lire — dice la legge — per ogni consultazione elettorale contemporaneamente alla prima» (in passato 58 mila più 15 mila). Gli scrutatori avranno 82 mila lire più 21 mila per consultazione (prima erano 40 mila più 10 mila). Nei seggi speciali, (in ospedali e carceri), il compenso è unico: 63 mila lire ai presidenti (erano 30) e 42 mila agli scrutatori (erano 20).

Vediamo, globalmente, quanto percepiranno gli addetti ai seggi. In Torino, dove le consultazioni sono 4 (Regione, Provincia, Comune e Circoscrizioni), risultano dei 1649 presidenti di ruolo ordinari riceveranno mila lire, mentre agli scrutatori e segretari (3600 persone in tutto) andranno 147 mila lire. Il personale di ogni seggio costerà, in totale, un milione 183 mila lire.

In provincia, dove non si vota per le Circoscrizioni, i 1854 presidenti percepiranno 180 mila lire e gli 11 mila scrutatori e segretari 126 mila lire. Totale per ogni seggio: 336 mila lire. Ancor meno andrà a chi lavorerà nei Comuni in cui non si devono rinnovare i Consigli comunali: 137 mila lire ai presidenti, mila agli scrutatori. Il monte globale personale per i 3544 seggi (di cui 41 speciali) della provincia di Torino (capoluogo compreso) sfiora i 3 miliardi 700 milioni.

Ieri l'ufficio elettorale della Prefettura ha anche reso noto il numero degli aventi diritto al voto secondo l'ultima revisione anagrafica: sono 1 milione 832 mila 349 (877.484 maschi, 954.853 femmine) di cui 633.603 a Torino città (302.000 maschi, 332.714 femmine).

Processato per estorsione, Gonella parla delle «conoscenze»

L'amico dei giudici: «Perché solo loro tre sono nei guai?»

Per i contatti con lui, sotto inchiesta Franca Carpinteri, Fazio e Moschella - «Per anni ho gestito il bar sotto la Procura: ero in buoni rapporti con tanti magistrati, conoscevo galantuomini e banditi»

«So come far fruttare i soldi, ecco perché tanta gente mi portava il suo denaro. Quando fui arrestato gestivo 2 miliardi e 170 milioni datimi da persone che in me avevano fiducia assoluta. Certo, anche un giudice ed un cancelliere del palazzo di giustizia mi affidarono i loro risparmi».

E lei li faceva rendere, prestandoli a sua volta. «*Sicuro, lecito o no, tra i miei affari c'era anche quello lucroso di prestatore. Usura? Questo è tutto da dimostrare.*

Prestava milioni anche a magistrati? Gianfranco Gonella esita, sembra titubare, riprende a raccontare un'altra delle sue storie e avventure, la sua vita. Singolare, quest'uomo di 47 anni dal mille trafori le cui antiche a palazzo di giustizia cioè hanno di costare care ai giudici a latere del processo per le tangenti, Franca Viola Carpinteri, al presidente di sezione della Corte d'appello Ubaldo Fazio e al procuratore della Repubblica di Ivrea, Luigi Moschella. Tutti e tre sono sotto inchiesta proprio per la frequentazione con Gonella.

Imputato di concorso nell'estorsione ai un gioielliere di Chieri Gonella è comparso ieri davanti alla quinta sezione. In attesa che il giudizio s'avviasse (continua oggi) alla presenza dei difensori e bidone, ha parlato a lungo. E in libertà provvisoria, l'accusa d'estorsione è poca cosa in paragonata a quella di mafia per cui l'inchiesta è ancora in corso. Elegante, sofferente quando finì in manette nel gennaio '84, Gonella racconta: «*Assurdo tutto il can-can sui tre giudici. Perché sono loro e non altri colleghi? Per anni ho gestito il bar di via Tasso sotto la Procura della Repubblica, nel bar venivo in stragrande maggioranza di magistrati, ero in buoni rapporti con tutti. A coloro con i quali c'era profonda amicizia avevo detto che nel '81 avevo un guaio, con la legge, fui condannato per furto in alloggio. Da allora però, fin quando m'hanno accusato di mafia, ho sempre lavorato onestamente*».

Gianfranco Gonella

Patorino, idraulico, rappresentante di cerniere, un bar in via Fabrizi dove si giocare d'azzardo», un'agenzia di assicurazione, società di costruzioni edilizie, comproprietà gioielleria Corsi, del ristorante Muletto, di un banco di pegni sopra il teatro Carignano, il giro di prestasoldi, il locale in via Tasso. Tanti soldi, tante paure: ricatti, una bomba contro l'agenzia assicurativa, pedaggi per e rapine ai rackets che taglieggia i bar, due pistolettate che l'hanno lasciato vivo per miracolo.

«*Eppure, mai sparato, polizia e carabinieri mai mi hanno ingiuriato. Addirittura combinavo partite di calcio agenti e giudici, avvocati. Una volta contro Guardie contro ladri tra i ladri c'ero...*» Snocciola nomi di pregiudicati, di gente ferita in regolamenti di conti «*Ero amico di galantuomini e banditi, tutto qui.*

Gonella: secondo le intercettazioni telefoniche lei avrebbe chiesto aiuto ai giudici Moschella e Carpinteri quando l'accusarono d'estorsione per la quale oggi è processato. «*Macché, ad entrambi spiegai che era nelle grane e basta. E' vero che m'occupai della ristrutturazione dell'alloggio e che, per i milioni, vendetti gioielli che Carpinteri m'aveva affidato dicendomi che era una sua amica in difficoltà economiche. Tutte azioni alla luce del sole, altro che corruzione*».

I candelabri d'argento regalati al presidente Fazio? «*Fazio aveva subito un furto in casa, mi pregò di recuperare la refurtiva. Non ci riuscii, gli mandai i candelabri: tentarono vendergliela, il giudice invece mi ringraziò, non ebbi la faccia tosta di dirgli che m'aspettavo non parole, ma denaro*».

Claudio Giacchino

Il parlamentare chiamato in causa da Nanni Biffi Gentili

La Ganga dal magistrato «Mai ricevuto i 30 milioni»

Interrogato lunedì mattina in via Tasso - Deve rispondere di ricettazione perché avrebbe accettato dei soldi provenienti da un «affare» di Zampini

L'on. Giusy La Ganga, socialista, ha ricevuto un ordine di comparizione dal sostituto procuratore Francesco Fassio. Nel corso di un interrogatorio avvenuto nella tarda mattinata di lunedì alla Procura della Repubblica, in via Tasso, il magistrato gli ha contestato il reato di ricettazione: nella primavera dell'82 avrebbe ricevuto 30 milioni da Nanni Biffi Gentili, che era allora vicesegretario provinciale del psi. La Ganga non è stato raggiunto anche da una comunicazione giudiziaria per violazione alla legge sul finanziamento ai partiti da quest'ultima accusa sembra che il sostituto procuratore abbia deciso di proscioglierlo.

L'inchiesta prese l'avvio quando scoppiò lo scandalo delle tangenti nel marzo dell'83 ma è rimasta bloccata fino al dicembre scorso quando il Parlamento ha concesso l'autorizzazione a procedere nei confronti di La Ganga, Nanni Biffi Gentili, arrestato col fratello Enzo ex vicesindaco perché accusato di corruzione, confessò di aver ricevuto dal faccendiere Adriano Zampini 60 milioni come contributo al partito per l'affare Centro cartografico regionale. La metà di quella somma (avrebbe consegnata a Giusy La Ganga.

Interrogato al processo delle tangenti, Nanni Biffi ha modificato la sua dichiarazione: «*Diedi quei soldi a La Ganga come contributo al partito, ma non gli dissi che erano di Zampini, ne gli parlai del Cartografico*». Davanti al sostituto procuratore Fassio sembra abbia cambiato ancora versione: «*Non so se La Ganga sapesse da dove venivano quei soldi*».

All'uscita dagli uffici della Procura della Repubblica, il parlamentare che era accompagnato dai suoi legali avvocati Zaccone e Bava ha dichiarato: «*Avrei chiesto io stesso di essere sentito dal magistrato per chiarire una volta per tutte questa vicenda. Come avevo già dichiarato al procuratore aggiunto Marzachì, al quale mi ero presentato spontaneamente per chiarire la mia posizione, nego di aver mai ricevuto quella somma da Nanni Biffi Gentili. Devo precisare che all'epoca dei fatti non correva tra di noi buoni rapporti*».

Michelangelo Girard 41 anni via Cavour 65 e arrestato a Limone Piemonte. Fermato al valico, ai finanzieri ha dichiarato soltanto poche migliaia di lire. Nel portafogli aveva invece di dieci milioni. Il Girard era diretto a Ventimiglia per compiere importanti speculazioni. Arrestato esportazione di valuta sarà processato con rito direttissimo.

Per lo stesso reato la Guardia di finanza ha denunciato a piede libero (la somma sequestrata è inferiore ai 5 milioni) Rosalba Catandella, 28 anni e Maurizio Canavese, titolare di un negozio di mobili. Aveva lei — contrariamente a quanto dichiarato — cinque assegni del valore complessivo di 6.750.000 lire.

On. Giuseppe La Ganga

Temperatura di ieri	
massima	+22
minima	+ 4,8
media	+13,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 (precipitazione e livello del mare 1017 mb, umidità [illegible]. Temperature: massima + 20; minima + 2,6; media + 11,4. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locale attività cumuliforme nelle pomeridiane. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperature stazionarie. Sole: sorge alle 6,41; tramonta alle 20,17. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 16,3; min + 6.

Al Lingotto 300 espositori

Il 9° Salone internazionale del veicolo industriale, che si aprirà venerdì al Lingotto, sarà inaugurato dal ministro dell'Industria Renato Altissimo. La rassegna che ha avuto l'adesione di espositori in rappresentanza di aziende. Il Padiglione 5 si estenderà su un'area di circa mila metriquadrati e resterà aperta sino a domenica 28 dalle 9,30 alle 18,30 (ingresso lire mila). Tra le altre è significativa la presenza delle Ferrovie dello Stato (specie modernissimi carri destinati al trasporto combinato sui binari della vecchia fabbrica automobilistica.

Non intende andar oltre il terzo titolo accademico. Invece, il dott. Giuseppe Marrapodi, 54 anni sposato tre Una vita dedicata allo studio. Le tappe: diploma di ragioniere maturità scientifica, laurea in Economia e Commercio a 25 anni, in Medicina a 32. Giurisprudenza a 42. Varie anche le sue professioni: dapprima impiegato, poi insegnante per 8 anni in una scuola media, infine medico con 5 specialità conseguite. Stato medico condotto generico, direttore sanitario e ora alla vigilia della pensione: libero professionista.

«*Studiare è l'unico lusso che mi posso permettere, appaga e mi dà un senso di libertà. Certo che non m'importa del pezzo di carta, del diploma*» scrive Marrapodi. «*Frequentando l'Università ho imparato a studiare, mi sono dato un metodo, il fondamentale*». Programmi? «*Sto facendo pratica in uno studio legale, forse riuscirò ad iscrivermi all'albo degli avvocati. Che cos'è la cultura? Imparare ad essere tolleranti*».

Guido J. Puglia

Nello studio, tre lauree molto sudate

Quarantanove anni, ha ottenuto il titolo in giurisprudenza, scienze politiche, sociologia; ed è in arrivo il quarto, filosofia - Un altro plurilaureato è medico (con 5 specialità), dottore in legge e in economia

Tre lauree in sei anni. Un collezionista di titoli accademici, uno stacanovista dello studio, un professionista con l'hobby della laurea? «*Semplicemente un curioso della vita e un cultore della conoscenza*». Si schermisce Piero Guerra, genovese di fascia d'età classe 1936 sul cui biglietto da visita è scritto «*dott. proc.*». In realtà Piero Guerra *dottore* lo è tre volte per aver conseguito altrettante lauree in Giurisprudenza (nel 77), in Scienze politiche (nel 79), in Sociologia (nel 83), ed è alla vigilia della quarta in Filosofia (gli mancano 5 esami).

E' un'eccezione a raso del procuratore legale tra i 56 mila iscritti alla nostra Università. Sono poche decine quelli che continuano il ciclo di studi dopo la seconda laurea, si contano sulle dita di una mano quelli che puntano alla quarta. Regolare anche il curriculum accademico: mai fuori corso (uno studente su tre lo è), la laurea è stata conseguita al termine dell'ultimo anno previsto: insomma 10 universitari su cento ci riescono).

Tutto ciò ufficio a Università? Piero Guerra non lo nasconde. Il suo rammarico è che una giornata abbia soltanto 24 ore. Il mattino lo dedica allo studio negli uffici giudiziari. Alle 14 dopo un rapido spuntino è nel suo studio legale dove rimane fino alle 19,30. Poi cena a casa con la moglie e serata trascorsa chino sui libri per preparare l'esame programmato. Il sabato e la domenica è un continuo «tour de force» su dispense e volumi.

Può essere provocatorio chiedergli come trascorre il tempo libero. Lui risponde tra il serio e il faceto: «*Studiando*». E continua: «*Ho per scontate le facili battute sulla mia scelta di vita ma lo ho sempre gratificato da questi sacrifici. La moglie è sempre la stessa: la voglia di conoscere, di scoprire cose nuove in campi che sembrano appartenere a discipline diverse. Più apprendo e più mi scopro ignorante*».

Ricorda il suo passato: anni trascorsi nelle Fiamme Gialle, come sottufficiale e ufficiale, poi altre un decennio alla Fiat (missioni in Africa nell'America latina, in Medio Oriente in tutta Europa) e dall'82 libero professionista, procuratore legale. Altre lauree in vista? «*Per adesso penso a quella in Filosofia poi forse m'iscriverò a Psicologia. Che cosa ne pensa mia moglie? E' molto brava a comprendere*».

Assemblea precari

Incontro sui problemi dei precari della scuola, oggi al Cloberti, ore 15,30, organizzato dal Coordinamento precari. Sono invitati parlamentari e sindacalisti. Verranno presentati i rappresentanti della Lista verde civica, che discusse le richieste per modificare le norme dell'inserimento in ruolo.

I precari vogliono concorsi riservati, una graduatoria nazionale degli idonei, una nuova organizzazione del lavoro con orario di 25 ore settimanali anziché 18, uno stipendio aggiornato a 2 milioni, ritmo doveroso segnalare quanto segue:

«*La via Allasia, che corre a cavallo del confine con il Comune di Grugliasco, giuridicamente è un passaggio privato, patrimonialmente il sedime è di proprietà dei frontisti; esso fu ceduto quando fu realizzato il complesso residenziale "Centro Europa". Stante la situazione giuridico-patrimoniale della strada, la sua sistemazione e manutenzione è a carico dei proprietari frontisti, come per tutti i passaggi privati. Gli uffici hanno fatto tutto ciò avuto disposizioni perché effettuato un intervento, "una tantum", per eliminare situazioni di pericolo*».

A. Ronco

Un lettore ci scrive

«*Spero, tramite vostro, di ritrovare una persona incontrata all'ingresso della curva Filadelfia dello stadio il 10 aprile, in occasione dell'incontro di calcio Juventus-Bordeaux, all'apertura dei cancelli alle*

«*Nel caos generale questo signore ha perso una busta in pelle contenente oggetti personali, senza alcuna indicazione di proprietà; vorrei poterla restituire, perché nel caso che il credo all'ingresso non l'ho rintracciata*».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Stillicidio quotidiano che diventa strage - «Unico rammarico, le ferie perdute» - Zona blu: infrazione autorizzata? - Assegni a vuoto, che buon investimento - Spetta ai privati - Una busta

Un lettore ci scrive:

«*Il 13 aprile è stata pubblicata una lettera che lamenta il cattivo stato di manutenzione della pavimentazione di via Allasia e, al riguardo, mi sento doloroso per chi, contro il proprio volere, da spettatore diventa attore*».

«*Parlo del quotidiano massacro delle varie parlate che giudicano coloro che emettono assegni a vuoto. Pare che la massima considerazione che la giustizia ha della pena sia la pubblicazione dell'elenco stralcio sul quotidiano, perché, a fronte di assegni a vuoto per decine di milioni spalle di sprovveduti commercianti, la non va oltre non pena pecuniaria mai superiori al milione senza menzione di recidiva e arriva ai tre mesi con la condizionale*».

«*E' sicuramente un buon investimento quello fatto da coloro che pubblicano il prossimo*».

geom. Enrico Civaliere

L'assessore all'Ecologia del Comune ci scrive:

«*Il 13 aprile è stata pubblicata una lettera che lamenta il cattivo stato di manutenzione della pavimentazione di via Allasia e, al riguardo, si precisa quanto segue:*

«*La via Allasia, che corre a cavallo del confine con il Comune di Grugliasco, giuridicamente è un passaggio privato, patrimonialmente il sedime è di proprietà dei frontisti; esso fu ceduto quando fu realizzato il complesso residenziale "Centro Europa". Stante la situazione giuridico-patrimoniale della strada, la sua sistemazione e manutenzione è a carico dei proprietari frontisti, come per tutti i passaggi privati. Gli uffici hanno tuttavia più volte disposizioni perché effettuato un intervento, "una tantum", per eliminare situazioni di pericolo*».

A Ronco

Un lettore ci scrive

«*Stupisce l'indifferenza che ha accolto le agghiaccianti statistiche delle stragi sulle strade durante le vacanze pasquali: 115 morti e quasi 2 mila feriti. In realtà la strage continua tutto l'anno, una stillicidio continuo perché sulle strade cittadine. Gli assenti sono ormai ottimi presidi finale di automobilisti senza scrupoli lasciati senza la più alcuna e diventano destinati alla vecchiaia lo siamo tutti, tutti possiamo subire conto una possibile morte sull'asfalto*».

«*Eppure poi ben meno inutili e brutti si trovano Statuto la nazione è commossa e sono state emanate norme drastiche applicate particolarmente a Torino inflessibile rigore spese di miliardi e centro della celebrità. Perché tale differenza di comportamento? E' presto detto: i tutori delle norme sicurezza negli immobili lenzuola di essere chiamati causa in incidenti. Ma chi chiamerà in causa l'agente e il vigile che chiude gli occhi dinanzi all'automobilista che passa con il rosso o commette altre pericolose infrazioni? Chi chiamerà in causa il medico che, dopo una visita sommaria, concede il piacere perché sia accertato il patente di guida a un giovane immaturo, a un drogato o un individuo oppressivo o addirittura a uno psicopatico*».

Franco Rizzo

Un lettore ci scrive

«*Non voglio entrare in polemica con la signora che, nello Specchio dei tempi dell'11 aprile denuncia con sdegno d'essere dovuta ricorrere a 4 giorni ferie per abortire. Comunque per comprendendo la situazione (imbarazzante in cui la signora posta essersi trovata, esprimo la mia profonda amarezza per ciò che è sottoposto nella lettera stessa*».

«*In essa è definitivo vergognoso, umiliante, insostenibile la perdita di 4 giorni di ferie. Viene anche invocata tutela dei diritti umani violati da tale circostanza. Tanto, forse giusta, indignazione, ma non una parola per un futuro negato, per quell'essere umano che non sarà più.*

«*Chi scrive un ragazzo di 21 anni che una vita*».

Stefano Bernardi

Un lettore ci scrive:

«*L'intelligente esperienza di istituire le zone blu, in regione da qualche tempo nel centro di Torino, non ha ottenuto felice risultato. E' servita unicamente a scoraggiare il posteggio ai più scrupolosi osservanti dei regolamenti di polizia urbana e, nello stesso tempo, a favorire quello a chi si sente autorizzato a sempre disobbedire.*

«*Basta osservare il posteggio di corso Re Umberto dalle 8 alle 9. E' zeppo di auto i cui proprietari ignorano candidamente il divieto. Doppia alcuni vigili distribuiscono molte multe. Ora sono scomparsi. Di fronte a questa realtà che cosa si aspetta a togliere quei cartelli blu, visto che servono?*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Borgo S. Dalmazzo:

«*Vorrei segnalare un fatto, assai curioso per il profano, ma assai doloroso per chi, contro il proprio volere, da spettatore diventa attore*».

«*Parlo del quotidiano massacro delle varie parlate che giudicano coloro che emettono assegni a vuoto. Pare che la massima considerazione che la giustizia ha della pena sia la pubblicazione dell'elenco stralcio sul quotidiano, perché, a fronte di assegni a vuoto per decine di milioni spalle di sprovveduti commercianti, la non va oltre non pena pecuniaria mai superiori al milione senza menzione di recidiva e arriva ai tre mesi con la condizionale*».

«*E' sicuramente un buon investimento quello fatto da coloro che pubblicano il prossimo*».

geom. Enrico Civaliere

L'assessore all'Ecologia del Comune ci scrive:

«*Il 13 aprile è stata pubblicata una lettera che lamenta il cattivo stato di manutenzione della pavimentazione di via Allasia e, al riguardo, si precisa quanto segue:*

«*La via Allasia, che corre a cavallo del confine con il Comune di Grugliasco, giuridicamente è un passaggio privato, patrimonialmente il sedime è di proprietà dei frontisti; esso fu ceduto quando fu realizzato il complesso residenziale "Centro Europa". Stante la situazione giuridico-patrimoniale della strada, la sua sistemazione e manutenzione è a carico dei proprietari frontisti, come per tutti i passaggi privati. Gli uffici hanno tuttavia più volte disposizioni perché effettuato un intervento, "una tantum", per eliminare situazioni di pericolo*».

A Ronco

Un lettore ci scrive

«*Spero, tramite vostro, di ritrovare una persona incontrata all'ingresso della curva Filadelfia dello stadio il 10 aprile, in occasione dell'incontro di calcio Juventus-Bordeaux, all'apertura dei cancelli alle*

«*Nel caos generale questo signore ha perso una busta in pelle contenente oggetti personali, senza alcuna indicazione di proprietà; vorrei poterla restituire, perché nel caso che il credo all'ingresso non l'ho rintracciata*».

Segue la firma

Elegante serata di beneficenza della Croce Rossa [redacted] Rivoli

Alla festa nel Castello

Nella cornice della costruzione recentemente ristrutturata, 450 invitati fra i più bei nomi d'Italia - La marchesa Ferrero di Ventimiglia, le signore Fanfani, Craxi, Susanna Agnelli - Sfilata di moda con gli stilisti Armani, Ungaro e Valentino

Maria Pia Fanfani con il prefetto di Torino, Sparano, e il capogruppo dc alla Camera, Rognoni

Il mondo dei Vip con i più bei nomi d'Italia ha affollato ieri sera il castello [redacted] Rivoli per un appuntamento di beneficenza mondanità. Al richiamo della Croce Rossa Italiana «Una sera per un [redacted] sono accorsi in un exploit che ricorda, o rilancia, tempi lontani quando a Torino la moda aveva il suo palcoscenico [redacted] primadonne e [redacted] manifestazioni [redacted] soffocavano tra i bavagli della sicurezza.

La nobiltà [redacted] più o meno antica investitura s'è ritrovata al fianco dell'aristocrazia recente dell'industria, entrambe si sono mescolate ai nuovi ricchi creatori della moda internazionale e a tutti si sono aggiunti i politici di ogni partito, di ogni corrente, di ogni grado.

Smoking per gli uomini con quel farfallino di ogni misura e foggia, che contraddistingue tra l'altro l'anno di acquisto, le signore in lungo, tra classicità uscita dal vecchio guardaroba e stravaganze dell'alta moda appena firmata, le giovani e anche qualche meno giovane in corto con spacchi arroganti.

Ad uno ad uno, o a gruppi, [redacted] accolti [redacted] semplicità sorridente della marchesa Clara Ferrero di Ventimiglia, presidente del [redacted] provinciale femminile della Cri di Torino, mentre i primi [redacted] rivati si dileguano nelle grandi sale al secondo piano del castello che forse mai, nei lunghi secoli di vita, conobbe [redacted] fasto e splendore.

Al terzo piano [redacted] indossatrici e 10 indossatori si pre[redacted] rano al momento della sfilata, il Gruppo finanziario tessile la fa da padrone e da anfitrione, con la presenza stilista [redacted] Giorgio Armani, Emanuel Ungaro e Valentino che personalmente curano all'ultima ora i particolari dello show con le collezioni autunno-inverno.

Nei saloni al secondo piano, sotto le alte volte che da breve hanno ritrovato l'antico decoro, damigelle in rosso avvicinano gli ospiti: in una [redacted] un'orchidea, nell'altra il biglietto della lotteria che al termine della [redacted] premierà (ma la fortuna è cieca) la generosità dei 450 invitat[redacted]

Maria Pia Fanfani, abito di Valentino, rosso, gonna a pieghe, casacca e fusciacca, un collier a tre giri di perle di Bulgari, è appena sulla soglia ed è già accaparrata dal prefetto [redacted] Torino Luigi Sparano, mentre l'ex senatore e presidente del Mauriziano Dario Cravero ha uno slancio d'amicizia per l'on. Virginio Rognoni.

Tra industriali e avvocati sull'onda, medici che le cro[redacted]aine s'additano e magistrati che tutti salutano, i Filarmonici di Torino accennano le prime note di Mozart. Renato Pozzetto, che guiderà il sorteggio dei premi, trionfa con l'unica [redacted] azzurra della serata, tra l'impacciato e il socievole. Laura Adani, in un Valentino corto pois bluette su fondo nero, [redacted] tesa di Bambuy, sfodera il suo sorriso da attrice di vera [redacted] presidente della Regione Aldo Viglione [redacted] una battuta, mentre il sin[redacted] Cardetti distribuisce saluti.

[redacted] sono tutti. Arrivano i Theodoli e i Vallarino [redacted]cia, i Nasi e Carlo Tivioli, Romilda Bollati di Saint Pierre e l'avv. Giovanni Agnelli con la sorella on. Susanna, Luca di Montezemolo e Umberto Borbonese, che non esita a sottolineare: *«E' un rilancio della moda a Torino, così dimenticata, così bistrattata»*.

Anna Craxi, longilinea e perplessa (*«Mi piace che la gente sia generosa, ma mi spiace la beneficenza, preferisco che ci sia più partecipazione»*) ammira il castello, senza disdegnare la moda: *«E' cultura e un fattore economico che ci rende noti al mondo»*.

Simonetta Conti

La signora Anna Craxi con il sindaco Giorgio Cardetti

Le delibere erano irregolari?

Asilo solare fonte di guai

Citata la Camera di Commercio per danni

La Corte dei conti chiede 741 milioni di danni al presidente della Camera di Commercio Enrico Salza (48 anni, uno dei più noti esponenti del mondo imprenditoriale ed economico torinese, vicepresidente del San Paolo e dell'editrice «Il Sole-24 Ore», presidente dell'Unioncamere del Piemonte e vicepresidente dell'Unioncamere italiane), a sette componenti della giunta camerale, e all'ex direttore generale del ministero dell'Industria, [redacted] Masi.

Nel giudizio civile che si aprirà il 15 ottobre prossimo davanti alla prima sezione giurisdizionale della Corte, oltre a Salza e Masi, compariranno anche i sette membri della giunta: Domenico Appendino, Mario Catella, Giuseppe Cinotto, Renzo Gandini, Francesco Ghiddo, Camillo Sgarlazzetta, Liberto Zattoni (quest'ultimo è imputato di corruzione nel processo [redacted] lo scandalo delle tangenti).

A tutti [redacted] generale della Corte dei [redacted] fa carico di aver arrecato un danno ingiusto alla Camera di Commercio e quindi all'erario, *«per delibere che comportano spese per opere non rientranti nei compiti istituzionali affidati all'ente e contrarie ai principi [redacted] razionalità, della convenienza e della buona amministrazione»*.

Due le delibere contestate dalla Corte: quella che ha approvato un contributo di 541 milioni per la costruzione a San Raffaele Cimena di una scuola materna dotata di impianto termico ad energia solare e di una piscina; quella che affidava alla società di informatica «Cerved» la [redacted]scossione dei diritti annuali dovuti alla Camera di Commercio torinese dalle aziende iscritte.

Secondo la procura generale della Corte di conti *«la legge consente alle Camere di Commercio di prendere iniziative per incrementare la produzione e migliorare le condizioni sociali, ma solo se queste iniziative non sono più attribuite ad altre pubbliche amministrazioni»*.

«Non rientra nei compiti istituzionali delle Camere di Commercio — si legge nell'atto di citazione — edificare una scuola materna con annessa piscina, né può accettarsi come giustificazione la tesi dell'incremento produttivo [redacted] nell'impiego dell'energia alternativa che, secondo le delibere della giunta camerale, [redacted] sarebbe conseguito dotando la scuola [redacted] San Raffaele Cimena di un impianto termico ad energia solare».

Immediata la replica della Camera di Commercio: *«Tutte le delibere dell'asilo solare (unico in Europa) sono state approvate, negli anni, dal ministero dell'Industria»*.

Balon, guerra agli abusivi?

[redacted] aperta al Balon fra operatori [redacted]ti di regolare licenza e abusivi. I primi, che sono una minoranza, hanno chiesto che venga allontanato chi non è in regola con le disposizioni comunali. Gli «irregolari» [redacted] però molti, circa [redacted] e rappresentano l'80% della forza commerciale che ogni sabato anima, in modo pittoresco, [redacted] strade vicine a Piazza della Repubblica. Alcuni di essi hanno i loro banchi al Balon [redacted] oltre vent'anni.

Gli abusivi, per far fronte comune, hanno dato vita a una associazione che oggi pomeriggio verrà ricevuta dagli assessori Ferrara e Joua. Venerdì si dovrebbe infine pronunciare il sindaco Cardetti per cercare una soluzione buona per tutti.

Le parti non sono lontane. Gli abusivi chiedono di potersi mettere in regola, accollandosi i costi dell'occupazione del suolo pubblico e della nettezza urbana, ma il Comune [redacted] può concedere nuove licenze.

Messaggi urgenti

CUOCO referenziato esperto offresi per stagione estiva, disposto trasferirsi, libero subito Tel 011 471.162

RAGAZZO 17enne offresi come apprendista elettricista, desideroso imparare. Minime pretese Tel 397 738

MORTOLA
[redacted]ENTI[redacted]
esclusivissimi ultimi appartamenti ogni misura. Parco - piscina - vista in[illegible] - accesso personale al mare. Costruttore vende direttamente
Tel. [redacted]

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
[redacted]
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 178 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2602/3/4

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
[redacted] CON
EUROGEST S.p.A.

Evoluzione dei mercati finanziari
Nuovi strumenti finanziari e nuove figure professionali

Mercoledì 17 Aprile [redacted] ore 15
Aula Magna dell'Università di Modena

RELAZIONI		RELATORI
Saluto ai partecipanti	ore 15,00	Prof. Mario Vellani, Rettore dell'Università di Modena
L'evoluzione dei mercati finanziari nell'economia italiana di oggi	ore 15.10	Prof. Siro Lombardini, Ordinario di Economia Politica, Università Cattolica di Milano
Azione pubblica e nuovi strumenti finanziari: alcuni esempi	ore 15.30	Prof. Francesco Cavazzuti, Ordinario di Diritto Commerciale, Università di Modena e Presidente Ervet
L'influenza della fiscalità sullo sviluppo dei nuovi strumenti finanziari	ore 16,15	Prof. Adriano di Pietro, Associato di Scienza delle Finanze, Università di Bologna
La professione del consulente finanziario in Eurogest	ore 16.40	Dott. Giovanni Ischino, Direttore Generale della Servizi Finanziari Eurogest
	ore 17,05	Dibattito
Riflessioni conclusive	[redacted] 18,05	Prof. Siro Lombardini

Moderatore Prof. Aldo Frignani
Ordinario di Diritto Privato Comparato
dell'Università di Modena

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

20123 Milano	Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85 86
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 [redacted]	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341/29 381
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59 25 60/59 58 33
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219/38 64 95
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 49 49/88 49.40

Teppisti nella notte al liceo

Allagato l'Alfieri

Aperti i rubinetti e chiusi gli scarichi ai piani alti - Le lezioni sono state regolari

Brutta sorpresa, [redacted] mattina, al liceo Alfieri: preside, insegnanti e bidelli hanno trovato la scuola allagata. Dal soffitto della grande hall d'ingresso scendeva una pioggerella subdola, rivoli d'acqua striavano i muri. All'arrivo e immediato sopralluogo: dal quinto piano al primo, un fiume d'acqua alto una spanna aveva invaso aule e corridoi. Scendeva dai gabinetti dei piani più alti: qualcuno, nella notte, aveva aperto i rubinetti, in alcuni casi dopo avere addirittura svitato i bocchettoni di raccordo dei tubi e sigillato accuratamente gli scarichi.

Senza perdere [redacted] calma, [redacted] preside prof. Teresa Grimaldi ha avvertito gli addetti [redacted]munali e chiamato la polizia. I tecnici hanno tolto la corrente elettrica per evitare il pericolo di cortocircuiti, riparando i danni alle tubazioni. Infine, è cominciata l'opera di prosciugamento.

Alle 8,20, ora d'inizio delle lezioni, i ragazzi sono [redacted] radunati al pian terreno, l'unico ancora agibile, nella sala professori, nell'aula magna, nei laboratori, in palestra, nell'ingresso. Nella tarda mattinata l'attività [redacted] ripresa.

Dice la preside: *«Qualcuno è entrato dalla parte delle palestre alle quali si accede da corso Massimo D'Azeglio o da via Giuria. Di lì è riuscito ad aprire [redacted] grande porta a vetri che [redacted] accesso alla scuola. Non [redacted] sono segni [redacted] scasso. Soltanto [redacted] un corridoio è stata trovata una chiave inglese che è servita per svitare i raccordi dei tubi»*.

Chi può essere entrato? *«Non lo so, la polizia sta in[redacted]. Teniamo presente che le palestre, dopo l'orario di lezione e fino a tarda sera, sono concesse in uso al quartiere per la ginnastica degli adulti»*.

L'Alfieri da alcuni giorni [redacted] preso di mira [redacted] teppisti: venerdì [redacted] e lunedì una voce sconosciuta ha telefonato annunciando lo scoppio di una bomba. L'istituto è stato sgomberato per i controlli. Ora la polizia sta indagando [redacted] forse [redacted] già vicina alla solu[redacted]. Assicura la preside: *«Se qualcuno vuole impedirci di lavorare con serenità ha sbagliato il bersaglio. A costo di fare lezione sulla strada, continueremo a lavorare»*.

Medico arrestato torna in libertà

Il tribunale della libertà (quarta sezione, [redacted] Mitola) ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Zaccone con[redacted] l'ordine di cattura emesso nei confronti [redacted] professor Valentino [redacted] primario del reparto ortopedia all'ospedale civile di Avigliana, arrestato con l'accusa di atti di libidine violenta continuata e aggravata, nei confronti di due ragazze, una dodicenne [redacted] una diciottenne.

I giudici hanno annullato l'ordine di cattura, ritenendolo non motivato da particolari esigenze istruttorie.

[redacted] Luigi Metta, 23 anni, [redacted] Villanova Tulo (Nuoro), residente a Leinì, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione della procura.

Si allarga l'inchiesta per le frodi al fisco

Pioggia di fatture false

Ordine [redacted] cattura nei confronti di due pubblicitari: uno è in carcere, l'altro è scappato - Utilizzavano documenti [redacted] una ditta inesistente

Come una catena di cui non si riesce a vedere l'ultimo anello, l'inchiesta della procura della Repubblica sulle ditte che utilizzavano false fatture ha coinvolto i titolari (uno arrestato, l'altro latitante) di altre due ditte di Milano e Bologna, i quali, tra l'83 e l'84, avrebbero raggirato il [redacted] per tre miliardi e mezzo.

All'inizio di marzo erano stati arrestati dieci fra amministratori e titolari [redacted] aziende (tra cui i fratelli Pederzoli) e altrettanti [redacted] stati denunciati a piede libero per frode fiscale. Il sostituto procuratore dott. Patrono era riuscito a dimostrare che tutti avevano acquistato fatture false, al 5 per cento [redacted] loro valore, dal titolare [redacted] una piccola impresa di pulizie, la *Ipppip* di Natale Damasio.

Proprio seguendo [redacted] delle [redacted] fatture emesse dalla *Ipppip*, la Guardia di Finanza è arrivata alla *Publiservice* di Milano e alla [redacted] *Market* di Bologna, entrambe di proprietà di Gastone Picinelli, [redacted] anni, e Francesco Rossetti, di 33. Controllando la contabilità delle due aziende, gli investigatori hanno scoperto che da una sola ditta [redacted] Collegno erano state emesse fatture per due miliardi e mezzo per prestazioni rese alla *Publiservice* e per [redacted] altro miliardo alla *Mela Market*.

Una circostanza più che sospetta per gli uomini del Nucleo di polizia tributaria, diventata certezza [redacted] trovarsi di fronte a un'altra frode fiscale quando hanno scoperto che la ditta di Collegno non è mai esistita. Francesco Rossetti è [redacted] arrestato per emissione e utilizzo di fatture false per operazioni inesistenti, mentre Picinelli, accusato dello stesso reato, è riuscito a fuggire, anche se il suo legale, l'avv. Giannria, [redacted] esclude che possa costituirsi nei prossimi giorni.

Ma l'inchiesta [redacted] finita qui. Pare che la Guardia di Finanza abbia accertato che Rossetti e Picinelli abbiano a loro volta emesso, in due anni e tutte a favore [redacted] una grossa ditta pubblicitaria [redacted] torinese, fatture per oltre quattro miliardi. Una cifra spropositata per le dimensioni della *Publiservice* che della *Mela Market*. Francesco Rossetti, difeso dall'avv. Cappelletto, già interrogato dal dott. Patrono, [redacted] comunque giurato e spergiurato che quelle fatture sono regolari

Leggere scosse in Val di Lanzo

Una leggera scossa di terremoto, pari al terzo grado della scala Mercalli, [redacted] stata avvertita l'altra notte a Lanzo, Fiano e Cafasse. Allarme fra [redacted] popolazione (decine [redacted] telefonate ai carabinieri), ma nessun danno. Una seconda [redacted] più lieve, è stata sentita alcune [redacted] più tardi. Entrambe sono state registrate dal centro del prof. Ferrero a Montalenghe e dal Servizio geologico regionale.

Cinquemila ragazzi alla scoperta dello sport

Al Palazzo a Vela è cominciata la quinta edizione dei giochi riservati agli scolari dai [redacted] ai 10 anni - Domenica si corre Vivicittà, minimaratona [redacted] partenza e arrivo in piazza Castello

L'acceso [redacted] dei ragazzi per i compagni impegnati nelle gare

Cinquemila ragazzi in pista, ieri mattina, [redacted] Palazzo a vela per i quarti di finale dei *Giochi della gioventù della città di Torino*, giunti [redacted] loro quinta edizione. La manifestazione, unica nel suo genere in Italia, è organizzata dalla Federazione italiana atletica leggera con il contributo del Comune.

Da non confondere con i Giochi della gioventù a carattere nazionale, che prevedono [redacted] elevato numero di discipline e che trovano maggior risposta fra gli studenti delle scuole medie inferiori, le gare di ieri rappresentano l'occasione per rompere il ghiaccio con [redacted] sport agonistico. I giovanissimi atleti (6-10 anni) si sono cimentati in cinque prove: velocità (50 metri), resistenza (600 metri), salto in lungo, lancio della palla e staffetta 4x100.

La fase finale della manifestazione si svolgerà sabato 27 aprile, sempre al Palazzo a vela.

★ Seconda edizione, domenica prossima, [redacted] *Vivicittà*, la minimaratona che unirà trenta città italiane [redacted] una grande corsa con partenza contemporanea. [redacted] Torino il ritrovo è previsto in piazza Castello (piazzetta Reale) alle 8 (la partenza verrà data alle 9,30). Sono stati approntati tre percorsi: 3, 10 e [redacted] chilometri. Sui due tracciati più [redacted]evi si svolgeranno manifestazioni non competitive. Tutti gli arrivi sono previsti in piazza Castello.

Le iscrizioni (lire 4000) sono aperte presso la Uisp (via Accademia Albertina 10), la Fidal (corso Stati Uniti [redacted] e alcuni negozi di articoli sportivi. A tutti i partecipanti verrà consegnata [redacted] maglietta e uno zainetto. Centinaia [redacted] tute e [redacted] scarpe rappresentano il montepremi, mentre coppe andranno alle polisportive più numerose.

Gruppo G

Vi spieghiamo perche' punto gasenergia

Gasenergia opera sul territorio nazionale come partner ideale per società, enti pubblici e privati interessati all'utilizzazione del gas, garantendo un servizio, una soluzione commerciale, una tecnologia avanzata per la migliore diffusione del metano. Progetta impianti, commercializza tecnologie diversificate, dà consulenze e servizi "full", organizza, gestisce, verifica.

I Punti Gasenergia diffondono ed esprimono le potenzialità di questo know-how avvalendosi di personale qualificato in grado di soddisfare le esigenze inerenti al settore gas - risparmio energetico.

Gasenergia e i Punti Gasenergia un binomio ricco di idee e di fatti per aprire la porta ad un futuro più azzurro, rendendo oggi più sicura e conveniente la scelta del metano.

E dove si trova.

REGIONE PIEMONTE
TERMONAFTA S.p.A.

REGIONE LOMBARDIA
ANTONIO RETTAGLIATA S.p.A.

REGIONE VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

S.I.R.A.M. S.p.A.

REGIONE LIGURIA
ANTONIO RETTAGLIATA S.p.A.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

REGIONE TOSCANA
S.I.R.A.M. S.p.A.

REGIONE LAZIO
TERMOCOSTRUZIONI ASTER S.p.A.

REGIONE CAMPANIA
TERMOCOSTRUZIONI ASTER S.p.A.

VINITALY

Il nostro petrolio

L'Italia ha esportato l'anno scorso vino per un valore di circa 1300 miliardi di lire, circa 200 miliardi più dell'83. Tuttavia, la crescita ha riguardato più i vini [illegible] e da taglio che non i doc. Ma anche questi sono cresciuti, di circa il 7 per cento, toccando una quota esportata di 3,2 milioni di ettolitri. Notevoli risultati sono stati conseguiti dagli spumanti, di cui sono stati collocati sui mercati esteri 924 [illegible] ettolitri, il 19 per cento in più rispetto all'anno precedente.

Su questi elementi, oltre che sul valore delle analisi provenienti dallo studio dell'andamento della domanda dei maggiori mercati internazionali, si accentrerà l'attenzione al prossimo Vinitaly, che [illegible] è aperto questa mattina a Verona, e che durerà fino a lunedì 22.

In contemporanea, nella città scaligera si svolge anche un'altra importante manifestazione, il 4° Fiaf (Fiera internazionale dell'agroindustria alimentare) Rassegna estremamente interessante per la nostra bilancia commerciale, il cui saldo — nel settore agroalimentare — ha segnato nell'84 un passivo [illegible] 10.126 miliardi di lire (dati Istat), una cifra record mai registrata in Italia.

Questo passivo sollecita alcune riflessioni, soprattutto sulle vendite dei prodotti italiani all'estero, che stanno avendo un grosso successo.

I mutamenti avvenuti nella geografia alimentare del consumatore estero hanno fatto sì che le esportazioni italiane abbiano avuto una crescita nell'84 del 19 per cento, attestandosi su un valore di 9401 miliardi di lire: il maggior contributo è stato dato dagli autotrattenti e derivati (3050 miliardi [illegible] lire), da vini e vermouth (1413,2), dolciari (300,9), frumento e derivati (487,7), formaggi (270,8), riso (398,5). Questi dati indicano l'interesse che avrà, dunque, il Fiaf.

Come sempre, convegni e manifestazioni faranno da corona alle due rassegne. Ricordiamo i principali. Tavola rotonda sulla «filtrazione in enologia» (giovedì [illegible]: Convegno «I consorzi di tutela dei vini Doc e i controlli» (giovedì 18); Incontro dibattito sulla «produzione dell'olio d'oliva e sul suo impiego nell'alimentazione» (venerdì 19); Giornata dell'enotecnico (domenica [illegible] 21); Incontro dibattito sul «ruolo del prodotto alimentare italiano nella cucina mediterranea» (domenica 21). Convegno sulla «qualità della ristorazione» (lunedì 22).

Convegni al Faial

Una dieta mediterranea per eliminare il deficit

Oltre 7600 miliardi [illegible] prodotti zootecnici (5123 per le carni e 2385 per i lattiero-caseari, 2413 di cereali, 1600 miliardi di oli e grassi, 1274 di mangimi, 1033 di ortofrutticoli. Sono queste le principali cifre che hanno contribuito a creare l'anno [illegible] una voragine nella nostra bilancia commerciale agro-alimentare [illegible] totale del saldo passivo è 10.126,8 miliardi di lire: un record assoluto.

«Il deficit — come dicono gli organizzatori del Faial (4ª Fiera internazionale dell'industria alimentare) — *è tale da sollecitare numerose e articolate riflessioni, soprattutto in questa particolare congiuntura nel corso della quale, a un'analisi più dettagliata delle vendite di prodotti italiani all'estero, emerge un più spiccato interesse dei mercati internazionali per il cibo made in Italy e in particolare per quelli che fanno parte della dieta mediterranea».*

E' un recupero d'attenzione che sottolinea anche un sostanziale mutamento delle abitudini alimentari e nei gusti dei consumatori, sia italiani che esteri. Ed è grazie ai mutamenti avvenuti nella geografia alimentare del consumatore straniero che le esportazioni italiane hanno registrato, nell'84, una crescita rispetto all'anno precedente di quasi il venti per cento, superando i 9400 miliardi di lire.

Che cosa abbiamo esportato? Soprattutto ortofrutticoli anche se abbiamo perso qualche punto (3570 miliardi), prodotti dolciari (400 miliardi), frumento e derivati (483,7), formaggi (276,8), riso (398,5), vini e vermouth (1413,2).

Ai convegni e alle tavole rotonde che affiancano il Faial [illegible] oggi a lunedì 22 aprile) non mancheranno dunque gli spunti e i temi da dibattere, per scoprire nuove strade e dare utili indicazioni a chi deve tentare di vendere più prodotti alimentari italiani all'estero.

Un vino di alta qualità, deciso anche quest'anno a conquistare i mercati stranieri

Milioni di ettolitri a spasso per il mondo

Il vino, nel panorama dell'agricoltura italiana, è al terzo posto (zootecnia esclusa), contribuendo con il 13,6 per cento (3915 miliardi di lire nell'83) alla formazione della produzione lorda vendibile agricola. Precedono la vite soltanto gli ortaggi e le foraggere.

La produzione nell'84 è stata di circa 70 milioni di ettolitri: non altissima, perché in annate precedenti abbiamo superato quella cifra, ma ormai si sa che non è la quantità di vino prodotto che conta, bensì la qualità e soprattutto il quantitativo che si riesce a vendere (sui mercati interno e internazionale).

Del resto, quei 70 milioni di ettolitri si sono ottenuti con un numero ridotto di aziende e su una superficie inferiore a quella di alcuni anni fa. Le aziende viticole italiane sono diminuite di 709.000 unità (—32,6%) negli ultimi dodici anni, con una conseguente contrazione del 25,2% della superficie agricola utilizzata, e del 5,9% di quella precisamente coltivata a vite. La diminuzione delle superfici coltivate è considerata con favore, anche per una migliore utilizzazione delle più razionali tecniche colturali.

Oggi le aziende che coltivano la vite sono 1.294.400, una superficie di un milione [illegible] mila ettari. Il 29,3% delle aziende è situato nell'Italia settentrionale, il 10,5 al Centro e il rimanente nel Sud e nelle Isole.

Abbiamo detto che non è tanto importante quanto si produce ma quanto si vende, specie all'estero. Le esportazioni di vino italiano hanno conosciuto negli ultimi anni uno sviluppo impensabile fino a poco tempo fa. Nell'83 abbiamo battuto [illegible] record, riuscendo a vendere all'estero 19 milioni di ettolitri di vino. Poi c'è stato un assestamento. Per l'anno scorso il consuntivo è soddisfacente: 15.750.000 ettolitri esportati, un quantitativo superiore del 14,7% a quello della precedente campagna.

Ma quali vini si esportano? L'anno scorso sono andati proporzionalmente meglio i vini comuni e [illegible] taglio che quelli a denominazione d'origine controllata. Per questi ultimi le esportazioni seguono però la Germania (4 milioni di ettolitri) e gli Stati Uniti (2,8 milioni di ettolitri).

Se questo è il panorama, grande interesse — come si può immaginare — susciterà Vinitaly. Con la sua corretta caratterizzazione merceologica e l'ampia presenza di operatori economici di tutto il mondo, la rassegna veronese rappresenta infatti un importante momento di confronto tecnico-merceologico, da cui molte indicazioni utili per una corretta impostazione della campagna commerciale dell'annata.

Con la presentazione in anteprima delle produzioni della vendemmia precedente e la prima serie di verifiche con gli operatori esteri, il Vinitaly dà inizio a una fitta serie di contatti d'affari tra produttori e acquirenti. E questa sua peculiarità della rassegna, frutto d'un dialogo quasi ventennale [illegible] i produttori vitivinicoli italiani e esteri.

Come indicano alcune indagini di mercato, nell'attuale momento i commercianti non fanno particolari pressioni per vendere, soprattutto per due motivi: perché stendono gli sviluppi conseguenti le varie distillazioni, compresa quella di sostegno concessa di recente dalla Cee, e perché i prezzi si mantengono elevati a causa della non fortissima produzione dell'ultima vendemmia.

Come sempre, è importante guardare i mercati di destinazione. Il mercato russo è stato diretto verso la Francia che ha assorbito 5,6 milioni [illegible] ettolitri, pari al 37% delle nostre esportazioni. Seguono poi la Germania (4 milioni di ettolitri) e gli Stati Uniti (2,8 milioni di ettolitri).

Se questo è il panorama, grande interesse — come si può immaginare — susciterà Vinitaly. Con la sua corretta caratterizzazione merceologica e l'ampia presenza di operatori economici di tutto il mondo, la rassegna veronese rappresenta infatti un importante momento di confronto tecnico-merceologico, da cui molte indicazioni utili per una corretta impostazione della campagna commerciale dell'annata.

Con la presentazione in anteprima delle produzioni della vendemmia precedente e la prima serie di verifiche con gli operatori esteri, il Vinitaly dà inizio a una fitta serie di contatti d'affari tra produttori e acquirenti. E questa sua peculiarità della rassegna, frutto d'un dialogo quasi ventennale [illegible] i produttori vitivinicoli italiani e esteri.

Come indicano alcune indagini di mercato, nell'attuale momento i commercianti non fanno particolari pressioni per vendere, soprattutto per due motivi: perché stendono gli sviluppi conseguenti le varie distillazioni, compresa quella di sostegno concessa di recente dalla Cee, e perché i prezzi si mantengono elevati a causa della non fortissima produzione dell'ultima vendemmia.

Il vino veneto punta sulla qualità

La PLV del settore evidenzia valori in sviluppo: nel 1983 i 240 miliardi con un aumento del 7,5% rispetto al valore del 1982 (considerando però dei comparti più significativi del settore agricolo, ma in taluni di produzione che di qualità del prodotto.

La produzione si aggira mediamente sui 10 milioni di ettolitri e Verona risulta al primo posto (tra le provincie venete. Anche per i vini DOC, il primato spetta a Verona (1,4 milioni di ettolitri nel 83), un primato che dovrebbe salvaguardare anche a livello nazionale.

Durante il 1983, le esportazioni venete hanno raggiunto i 226.315 ettolitri per un valore di 121,7 miliardi, mentre i vini DOC hanno superato il milione di ettolitri, pari a circa 100 miliardi.

In questi ultimi vent'anni, la viticoltura veneta ha subito una profonda evoluzione: [illegible] stati estirpati vigneti che garantivano solo elevate produzioni quantitative (come non vocate di pianura) ed i nuovi vigneti sono stati realizzati alla ricerca di qualità in zone vocate. Una evoluzione che, tuttavia non è ancora avvenuta e dipende dai molteplici problemi esistenti, anche per i vincoli più pesanti condizionamenti della politica agricola comune e per il progressivo calo dei consumi.

«In questa difficile congiuntura l'azione dell'Ente di sviluppo agricolo — afferma il suo presidente, Giovanni Bassi — che, attraverso i suoi esperti, ha elaborato una serie di proposte atte a qualificare ulteriormente il comparto, dalla produzione alla commercializzazione. Proposte che affrontano, in una visione globale, l'intera problematica del settore della produzione del materiale di moltiplicazione alla zonazione, alla difesa fitosanitaria (attraverso azioni di lotta integrata), alla standardizzazione varietale, alla meccanizzazione delle operazioni colturali e di raccolta, all'associazionismo dei produttori, all'assistenza tecnica, alla sperimentazione, al mercato, all'attività di prevenzione e repressione frodi. Il tutto nel quadro del piano agricolo nazionale e della regolamentazione CEE».

La note più dolente investe la cooperazione enologica: basti pensare che il 50% della produzione regionale non è ancora a conseguire una adeguata presenza sul mercato finito, per quanto concerne la commercializzazione e valorizzazione siamo ancora ai primi passi.

Si rende sempre più inevitabile una politica mirata a favorire la collocazione dei vini di qualità con iniziative all'estero (mentre oggi troppo poco viene [illegible] fatto vedere all'estero); al fine di ottenere un più elevato valore aggiunto e offrire maggiori garanzie al consumatore.

Si vede può essere considerata l'azione svolta dal consorzio di tutela per i vini DOC. Si può aggiungere, in linea generale, che una più incisiva e qualificata presenza sul mercato del prodotto della cooperazione (anche per i vini di [illegible] favorirebbe notevolmente il margine della garanzia.

Tutto ciò rende obbligatorio un salto di qualità nella tecnica enologica, occorre dotarsi cioè di stabilimenti enologici di attrezzature adeguate per la preparazione dei mosti e di cantine frigorifere che permettano il controllo termico della fermentazione alcoolica.

Il Veneto è certamente una regione che può rispondere in modo valido alle richieste del mercato, attuale oltre alla produzione di vini tradizionali, offre una serie di prodotti differenziati per i quali è necessario raggiungere standards qualitativi di assoluto riferimento ed una valida azione promozionale.

Attualmente i DOC VE (Veneto Vini Varietali Doc) si occupa della promozione commerciale anche all'estero, dei vini varietali di qualità, mentre una speciale consorziale cerca locali le VQPRD (Vini Veneti da Tavola) coordina le iniziative promozionali per i relativi vini.

«Con questi [illegible] organismi regionali — sostiene l'assessore veneto all'agricoltura, Franco Chiomento — si è cercato di promuovere in modo unitario e valorizzare i vini della cooperazione. Tuttavia una valida promozione di mercato abbisogna di un condizionamento della attività di pubblicizzazione (a livello internazionale, nazionale e regionale); nello sviluppo di azioni pubblicitarie per migliorare l'immagine dei vini veneti del bottiglione ed iniziare il 1986 a favorire la produzione e distribuzione da parte di organizzazioni cooperative dei consorzi nuovi vini in contenitori non convenzionali della partecipazione a competizioni internazionali. Impiegare i fondi del vino da tavola, dal collegato per attività da singoli consorzi di tutela estendendo la loro attività al consorzio qualificato nei riguardi di tutti gli operatori».

La Regione, sia per i vini che per gli altri prodotti agro-alimentari, già si muove in questa direzione ed ha predisposto nel suo ultimo maxiplano che ne individua le peculiarità e ne fissa l'immagine e la vocazione sui mercati interni ed esteri.

A Verona il 19-20 aprile un convegno nazionale sul marketing agro-alimentare

Alla tradizionale manifestazione della Fiera di Verona FIAEL-VINITALY (17-22 aprile '85) il Veneto sarà presente con gli stands della Regione - ESAV che presenterà una scelta gamma dei suoi vini di alta qualità e dei Consorzi di tutela per tutti gli altri prodotti agro-alimentari tipici con riguardo a quelli talvolta esistenti della cooperazione.

Questa presentazione alla prestigiosa rassegna veronese rappresenta il momento promozionale di una serie di fasi che vanno dalla produzione alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti, con destinazione finale quindi il mercato ed il [illegible], le cui leggi di comportamento impongono, in fonda sempre crescenti, alle politiche della qualità dell'ambiente, del marketing così in una parola per far meglio conoscere e collocare con successo tali prodotti sui mercati nazionali [illegible] esteri.

Quest'anno sarà, come già regolarmente di riferimento l'avvallo Agricoltura che vede la Regione e l'ESAV impegnati con la Fiera di Verona per una presenza impegnativa in campo agro-alimentare, con due riferimenti specifici da un lato, la produzione agricola espressa dalle organizzazioni dei produttori associati in strutture di trasformazione e nei consorzi di tutela e, dall'altro, il mercato, che punta, attraverso la grande distribuzione, direttamente al consumatore.

In questa ottica è stato predisposto un progetto, della durata di cinque anni, a sostegno delle produzioni agricole: l'obiettivo è quello di fare un'opera promozionale.

Per esaminare e dibattere questi temi l'Esav ha organizzato, insieme con tutti gli enti regionali di sviluppo agricolo, un convegno nazionale che si terrà venerdì e sabato prossimi durante le due rassegne veronesi. Tema del convegno: «L'agricoltura da settore a sistema, nell'ottica del marketing agro-alimentare». La relazione principale sarà tenuta dal prof. Antonio Foglio, dell'Università [illegible] Verona, mentre i professori Giovanni Galizzi dell'Università [illegible] Milano e Giancarlo Ravazzi presidente dell'Isdi di Milano parleranno rispettivamente su «Agricoltura e industria [illegible] trasformazione in sinergia nel sistema» e su [illegible] di una distribuzione commerciale dinamica e integrata, al servizio dell'agricoltura orientata al consumo».

Seguiranno gli interventi programmati da parte dei rappresentanti di Enti, istituti, Associazioni Organismi internazionali, Istituto commerciali esteri, Regioni, Enti di sviluppo, [illegible] di emanazione, Cooperative, Categorie professionali, Sindacati, Istituti commerciali, Industria di trasformazione, Distribuzione, Partiti politici responsabili del settore agricolo. Il convegno sarà concluso da un intervento del ministro dell'Agricoltura.

I vini dei Dogi nei contenitori dell'avvenire

Il lancio in un convegno nazionale ad Abano Terme

Per il rilancio dei consumi del vino da tavola prodotto dalla Cantina sociale del Veneto che delinquono il 50 per cento circa della produzione veneta di quasi sei [illegible] milioni di ettolitri) l'ESAV-Ente di sviluppo agricolo del Veneto, assieme all'apposita società consortile Vi VE T - Vini Veneti da Tavola, ha elaborato un progetto, con il quale poter avviare un concreto programma di promozione e di commercializzazione [illegible].

La prima iniziativa attuata riguarda l'accordo per la collocazione sul mercato italiano dei vini Vi VET, confezionati in contenitori bibrik, bag in box, latine), con una importante ditta che opera nel settore della distribuzione, a mezzo di una capillare rete di concessionari e di vendita: la N.O.E. «Natural Drinks and Foods» Trentesi di vini, che pur non disponendo dei blasone Doc, sono stati accuratamente selezionati, a par la cui scelta ci si è guidati anche dalla convenienza economica dell'abbinato sportivamente per la vocazione di Conegliano. Analoga attenzione è stata posta al tipo di confezionamento, anche ai fini della migliore conservazione.

In un convegno nazionale di operatori della produzione associata e della distribuzione, tenuto di recente ad Abano Terme (Pd), il presidente dell'ESAV e pure Vi VET, Giovanni Bassi, il commissario straordinario delegato della Ulss Due Guido Dal Degan, presenteranno i progetti che verranno messi in vendita con il marchio «Dogado Veneziano», ed integrato dalle slogan «I vini dei Dogi nei contenitori dell'avvenire». Nell'occasione, l'assessore Lauriano Panciera ha inteso un'azione ad assumere iniziative che qualifichino i vini nell'ambito della collaudata tradizione enologica veneta.

L'operazione è curiosa ad aprile con un primo «saggio» di [illegible] per complessivi 3 mila ettolitri di back di un litro (al 50 per cento di «Bianco Bianco» e di «Rosso Rosso»). Entro l'estate verrà immessa un'altra [illegible] consistente pari a 40 mila ettolitri. Il tutto con un articolato ed efficace supporto pubblicitario. Di particolare, e sempre nell'ambito del progetto, è in corso un'altra iniziativa del Consorzio «Tenimenti di Terraio», cui aderiscono le cantine sociali di Montebelluna e di Valdobbiadene, per la messa in mostra in 200 punti di vendita dell'Italia settentrionale e del Canton Ticino (Svizzera) di una spuma (Prosecco e Pinot)

Accanto ai «nobili piemontesi» le ultime novità della vendemmia

Il Piemonte sarà presente al 19 Vinitaly con una rappresentanza vasta e articolata dei suoi prestigiosi vini. Alle decine di stand delle grosse Case vinicole qui affermate in campo nazionale e internazionale si aggiungono quelli «istituzionali», cioè degli enti che hanno tra i loro compiti la promozione e la crescita dell'enologia piemontese.

Regione, Ente di sviluppo agricolo, Unioncamere saranno presenti con stand «aperti» ai vignaioli produttori e [illegible] loro [illegible] associazioni.

«Offriamo al singolo produttore la possibilità di presentare i suoi vini in una degna cornice e con l'aiuto dei necessari supporti tecnici e commerciali» [illegible].

«Le contrattazioni è comunque libera e ognuno difficilmente fra i possibili acquirenti e il produttore», spiegano alla Camera di Commercio di Cuneo, che ha organizzato la presenza a Verona [illegible] una trentina di aziende.

L'Unioncamere sarà al «Vinitaly» con una grande struttura a forma di Piemonte. Nella parte riservata ai vini esposti (in operatori interessati troveranno i prodotti più famosi nel mondo intero ma anche significative novità).

«I nostri pigiatrici da cinque più prestigiosi rappresentano naturalmente il Barolo e il Barbaresco e denominazione di origine controllata e garantita».

«In Italia non altre tre vini (Brunello di Montalcino, Nobile di Montepulciano e ora anche il Chianti), non possono fregiarsi della fascetta di Stato della "garantita", cioè dei controlli di qualità ufficiali e non soltanto sul vigneto, precisa Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio cuneese e assessore provinciale all'Agricoltura.

A Verona, oltre alle [illegible] recenti annate (ma ci saranno anche alcune bottiglie cinque-sei d'anteguerra), verranno presentati gli ultimi nati della famiglia, dopo gli anni di maturazione obbligatori: il Barolo del 1981 e il Barbaresco '82, due vini che a detta degli esperti entreranno di diritto nel ristretto numero delle vendemmie storiche.

Faranno da corte ai due nobili principi i vini [illegible] della Provincia Granda: il Nebbiolo d'Alba, la Barbera d'Alba, i quattro dolcetti (di Diano, d'Alba, di Dogliani e delle Langhe Monregalesi) oltre agli aromatici Moscato d'Asti e Asti Spumante.

Ci sarà infine la novità dei [illegible] prodotti nei Roeri, la zona collinare alla sinistra del fiume Tanaro.

E un viaggio compreso al 50 per cento da Nebbiolo con l'aggiunta di [illegible] uvere di Arneis. Vera bianca tipica di questa zona che [illegible] un vino tra i più ricercati.

Il «Roero» potrà presto fregiarsi [illegible] riconoscimento a doc. Sarà la quarantesima denominazione di origine controllata assegnata al Piemonte a testimonianza di un patrimonio enologico vario e davvero di grande qualità.

«Offriremo così alle migliaia di operatori stranieri che verranno in questi giorni al Vinitaly — commentano in Regione — l'immagine [illegible] un Piemonte vivo, non vecchio e tradizionalista, che propone anche vini nuovi senza dimenticare il passato».

Il progetto-Veneto è pronto al decollo

Alla rassegna Vinitaly e Faial, il Veneto è presente con propri stand (Regione, Esav) che espongono l'intera gamma dei migliori vini e i prodotti dei consorzi di settore per DOC ed altri prodotti agro-alimentari tipici con riguardo a quelli talvolta esistenti della cooperazione.

La Regione Veneto — [illegible] durante all'assessorato all'Agricoltura — vuole in questo modo sottolineare l'importanza del momento promozionale dei prodotti agricoli, nell'ambito che è il culmine di una serie di fasi che vanno dalla produzione [illegible] trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti. La destinazione finale è il mercato, cioè il consumo, le cui leggi di comportamento indicano — in termini sempre crescenti — alle politiche della qualità, dell'ambiente.

«Come polo regionale di riferimento — affermano ancora alla Regione Veneto — qualificante sarà l'avvallo Agricoltura che vede la Regione e l'Esav (Ente di sviluppo agricolo Veneto) impegnati con, la Fiera di Verona, per una presenza innovante in campo agro-alimentare, con due riferimenti specifici: da un lato, la produzione agricola espressa dalle organizzazioni dei produttori associati in strutture di trasformazione e nei consorzi di tutela; dall'altro, il mercato, che deve puntare, attraverso la grande distribuzione, direttamente al consumatore.

In quest'ottica è stato predisposto un progetto, della durata di cinque anni, a sostegno delle produzioni agricole: l'obiettivo è quello di fare un'opera promozionale.

Per esaminare e dibattere questi temi l'Esav ha organizzato, insieme con tutti gli enti regionali di sviluppo agricolo, un convegno nazionale che si terrà venerdì e sabato prossimi durante le due rassegne veronesi. Tema del convegno: «L'agricoltura da settore a sistema, nell'ottica del marketing agro-alimentare». La relazione principale sarà tenuta dal prof. Antonio Foglio, dell'Università [illegible] Verona, mentre i professori Giovanni Galizzi dell'Università [illegible] Milano e Giancarlo Ravazzi presidente dell'Isdi di Milano parleranno rispettivamente su «Agricoltura e industria [illegible] trasformazione in sinergia nel sistema» e su [illegible] di una distribuzione commerciale dinamica e integrata, al servizio dell'agricoltura orientata al consumo».

BARBERO *quasi un secolo di successi*

La BARBERO S.p.A., che già vanta significativi successi in molti Paesi del mondo, ha deciso di affrontare anche il mercato italiano con l'autorevolezza e le ambizioni della Marca.

L'Agenzia di pubblicità «Gruppo G» di Torino ha già realizzato il nuovo marchio ed ora provvederà al miglioramento delle confezioni e degli abbigliaggi affinché l'immagine generale risponda all'[illegible] e qualità dei prodotti. Contemporaneamente [illegible] grande sforzo organizzativo è in atto, sia all'interno che all'esterno dell'azienda, per potenziare e affinare distribuzione e servizi.

La strategia di marketing è concentrata su quattro linee merceologiche: [illegible] Amaro del Frate; i Vermouths in [illegible] il loro assortimento, CONTE DI CAVOUR come capo gruppo di tutta [illegible] famiglia degli spumanti e, infine, i VINI, dagli «storici» piemontesi [illegible] Cantina Conte di Cavour a quelli della Cantina «Sierzi» che si caratterizza per i bianchi classici del Veneto.

Già nel 1985 la Casa Barbero sosterrà il Diesus e il Conte di Cavour con una imponente campagna pubblicitaria il cui budget supera i 3 miliardi di lire.

La Barbero è un'azienda [illegible] famiglia. E' nata nel 1891 e si è programmata per coronare il suo — diciamolo pure — imminente centenario nell'ambito della leadership delle grandi marche italiane.

BARBERO

I GRANDI VINI ALBESI AL VINITALY DI VERONA

BAROLO - BARBARESCO - NEBBIOLO D'ALBA
BARBERA D'ALBA - DOLCETTO: D'ALBA - DIANO - DOGLIANI
ROERO - ARNEIS - FAVORITA - MOSCATO - ASTI SPUMANTE

a cura della Camera di Commercio di Cuneo

Iniziative del Comune per [redacted] ragazzi che restano

[redacted] lunga [redacted] [redacted] d'avventura

In cantiere iniziative per giovani [redacted] tre fasce d'età fino ai 19 anni

Negli uffici del Comune si sta già programmando [redacted] stagione estiva. In cantiere, per i bambini e i ragazzi dal [redacted] ai 19 anni, [redacted] sono anche quest'anno i progetti dell'assessorato all'Istruzione: *Bimbi estate '85*; *Estate ragazzi*; *Estate giovani*.

Bimbi estate: L'iniziativa, che coprirà i mesi di luglio e agosto, è stata presentata ieri [redacted] dall'assessore Carla Spagnuolo. Riguarda i bambini iscritti alla scuola materna, che verranno ospitati nelle [redacted] scolastiche funzionanti nei due mesi (75 in luglio, 4 in agosto). Il progetto prevede un massimo di due uscite didattiche per scuola in aziende agrarie (Lombriasco e [redacted] Altessano, Torino) e nel parco della Pellerina. La proposta potrà essere integrata [redacted] collettivi che potranno programmare uscite in altri luoghi in un raggio di [redacted] chilometri. Quest'anno, inoltre, proseguirà l'attività robinsoniana «Scopri ad ogni passo l'avventura».

[redacted] tratta di «esperienze» che le classi svolgeranno nei parchi della cintura: dall'osservazione del luogo al recupero di materiali naturali, alla costruzione e all'uso di giochi. Le zone individuate per «l'avventura» sono la Mandria, il parco montano di Piossasco, il bosco del Vaj di Castagneto Po, il parco dell'Istituto Ottolenghi e il parco sul torrente Ceronda [redacted] La Cassa. Le iscrizioni [redacted] raccolgono fino al [redacted] aprile.

Estate ragazzi: Riguarda gli alunni delle scuole elementari. In città, suddivisa in zone, funzioneranno i Centri estivi, che hanno in programma [redacted] attività sportive, momenti teatrali, laboratori, visite guidate. Sono in programma turni [redacted] soggiorni marini a Loano, Cesenatico e Pinarella di Cervia, soggiorni montani a Levone e Pra Catinat, turni [redacted] agriturismo equestre al Mulino [redacted] Mattie e a Moncestino e, per classi intere, soggiorni all'estero.

Estate giovani: Il programma, per ragazzi [redacted] [redacted] ai 19 anni, offre diverse possibilità [redacted] vacanze (durata, dai 5 ai 15 giorni): campeggio, centri giovanili, trekking, route, itinerari agrituristici, percorsi in canoa o a cavallo.

Rissa per i passaporti arrestati 9 marocchini

Nove marocchini abitanti a Sant'Ambrogio sono stati arrestati dai carabinieri di Avigliana e denunciati all'autorità giudiziaria per rissa. Cinque dei nove riscontrano ferite da arma [redacted] taglio.

Secondo i primi accertamenti, la rissa [redacted] scoppiata per motivi di interesse: gli ambulanti si fornivano da grossisti per vendere poi la merce [redacted] mercati. [redacted] alcuni mesi uno di loro, Halil Abdrhaim, 31 anni, via del Rio 20, funziona da grossista per gli altri, acquistando lui la [redacted] dal [redacted]. Poi cede agli altri a credito, ritirando però loro il passaporto come garanzia di pagamento.

Alcuni ambulanti ha[redacted] però richiesto [redacted] quest'ultimo il passaporto, anche se non avevano ancora saldato il debito, ricevendo risposta negativa. Così è scoppiata la rissa.

Gli arrestati [redacted] Halil Hassan, 24 anni; Hadef el Mostafa, 32 anni; Hadef Mhamed, 33 anni; Machmachi Abderrahim, 22 anni; Ed Dardi el Mokhtar, 31 anni; Sadiki Nourreddine, 30 anni; Najah Said, 25 anni; Chalqane Abdelaziz. Saranno pro[redacted] per direttissima [redacted] pretore di Avigliana.

★ I carabinieri di Rivarolo hanno provveduto a sgomberare un intero stabile, in via Genova 4 a Favria Canavese. Era abitato da trentaquattro marocchini, in maggioranza venditori ambulanti, che [redacted] avevano affittato alcuni mesi fa [redacted] proprietario, Pasquale Rocco, 46 anni, e vi si erano stabiliti facendone una base per «battere» i mercati della zona.

Gli abitanti del luogo però hanno protestato, soprattutto perché, la notte, non erano infrequenti litigi e risse che finivano per disturbare l'intero quartiere.

Quasi [redacted] festa alla Mandria per sette poiane

Volano verso la libertà

I rapaci, feriti dai bracconieri, sono stati raccolti e sottoposti a intervento chirurgico - Affidati allo zoo, sono stati seguiti e a poco a poco rieducati al volo

Il vice direttore dello zoo, dott. Benedetti rimette in libertà una delle poiane guarite

Alcuni secondi di stupore, uno sguardo [redacted] le cime degli alberi, poi un energico battito d'ali. Un volo radente sull'erba dei prati per alcune decine di metri; infine, [redacted] stacco energico sulle fronde dei faggi e degli olmi. Dopo mesi di segregazione, il ritorno alla libertà. Lo scenario è quello della Mandria; i protagonisti, sette poiane tornate a volare dopo lunghi mesi.

La poiana [redacted] un rapace che vive a mezza montagna e nei boschi di pianura. Più piccolo dell'aquila e più grande del falco, si nutre di serpi, topi, lucertole e arvicole. Sovente è bersaglio dei cacciatori, nonostante sia protetto.

Erano proprio stati feriti dai bracconieri, prima e durante la stagione della caccia, gli esemplari liberati ieri dalle guardie venatorie provinciali e [redacted] responsabili dello zoo torinese. Raccolti dai cacciatori o da semplici amanti delle passeggiate, nelle valli di Susa, Lanzo e del Chisone, sono stati sottoposti a interventi chirurgici compiuti alla Facoltà di veterinaria dell'Università dal prof. Bianco. Durante la convalescenza i rapaci sono stati ospitati allo zoo e seguiti personalmente dal vicedirettore dott. Benedetti.

La rieducazione al volo è durata da 6 a 12 mesi. Appena tornate in salute e in pieno possesso delle loro facoltà di volo, 8 poiane sono state liberate. Questa, tra l'altro, è la stagione più adatta: dopo il letargo invernale, la popolazione dei boschi si risveglia e riprende anche il ciclo naturale dei predatori. La Mandria avrà 7 rapaci in più.

Il vescovo di Ivrea a tutela dei lavoratori Pierrel

«[redacted] [redacted] può [redacted] soltanto ai profitti»

La fabbrica venduta rischia la chiusura - «E il governo che fa?»

Il futuro per gli otta[redacted] dipendenti della Pierrel di Lorenzè Canavese si fa sempre più oscuro. Lo stabilimento è stato rilevato, con gli altri del gruppo, dalla multinazionale svedese Fermenta che ha deciso però di vendere i settori farmaceutico e parafarmaceutico, condannando così a morte certa la produzione del Canavese.

Del problema verrà certamente interessato anche il governo, come hanno ormai ribadito i sindacati e gli organi politici preoccupati per il destino della Pierrel e l'assessore regionale al Lavoro Tapparo. In attesa di nuovi sviluppi e davanti all'interesse del gruppo ... [illegible] ... di 270 persone ... [illegible] ... del vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi.

Il caso Pierrel è infatti l'argomento di un articolo che il vescovo ha pubblicato sul settimanale diocesano «Il Risveglio popolare». Definendo la vicenda un «fra[illegible]» ... per sindacati e Confindustria, politici e comunità cristiane, monsignor Bettazzi afferma che «un'industria non è un sopprammobile che posso buttar via quando non mi fa più comodo. Essa è la concretezza di beni materiali, di intelligenze, di lavoro comune».

Non si tratta di un rammarico generalizzato. Partendo dalla considerazione che i settori venduti erano in attivo ... [illegible]

Il vescovo d'Ivrea, Bettazzi

... [illegible] ... quanti lasciano, per disimpegno, inettitudine o corruzione, che i grandi schiaccino i più indifesi, che la nazione passo passo venga venduta alle ditte senza patria e senza umanità». Considerazioni che finirebbero per indurre molti a concludere che «se questa è la strada obbligata della libertà allora è giusto, e doveroso prendere le difese dei poveri e cambiare sistema, costi quel che costi».

Accusato da Wwf è stato assolto

Il presidente dei cacciatori di Strambinello Domenico Pagnone 39 anni, via Cavour 54, è stato processato dal tribunale di Ivrea per furto aggravato avendo abbattuto un fringuello, l'uccello simile al passero che in Piemonte non può costituire preda per il carnet delle doppiette.

L'imputato è stato assolto con formula ampia.

[illegible]

Pci — Ore 7.45 Fiat Spa Mont[illegible] ... [illegible]

Dc — Ore 18.45 ... [illegible]

Msi — Ore 16,30 ... [illegible]

Psi — Ore ... [illegible]

Tragedia della solitudine alla frazione Boschetti di Lusernetta

[redacted] *pensionata* [redacted] *nell'incendio* [redacted] *grangia*

La vittima, 79 anni, viveva sola a quattro chilometri dal paese - Il fuoco si [redacted] sviluppato nella notte da una vecchia stufa [redacted] legna e ha provocato il crollo del soffitto della cucina - Scoperta dai parenti

Una pensionata di 79 anni è morta nell'incendio della grangia ove abitava, in frazione Boschetti di Lusernetta, nel Pinerolese. Viveva sola. L'allarme è stato dato ieri mattina, verso le [redacted], da alcuni parenti che avevano visto un filo [redacted] fumo levarsi dalla casa. Ma il fu[redacted] probabilmente sviluppatosi nella notte dalla vecchia stufa a legna, aveva già distrutto tutto e l'anziana donna era morta nel crollo del soffitto della cucina, dove stava riposando.

Si chiamava Lucia Ribotta. Un fratello, Michele, 67 anni, che abita appena fuori il paese racconta: «Viveva da vent'anni in quella grangia, quattro camere, la stalla, il pagliaio. Fino a poco tempo fa curava ancora un pezzo di orto e accudiva [redacted] bestiame. Adesso non stava tanto bene, viveva con la pensione del coltivatore».

Da tempo Lucia Ribotta non scendeva neppure più in paese, distante dalla sua casa circa quattro chilometri: «Un percorso ormai troppo lungo per le sue gambe malferme», dicono i vicini. La grangia è al fondo di strada San Giovanni, un viottolo in terra battuta isolato e sommerso tra alberi da frutta, al limitare di uno dei boschi che danno nome alla frazione.

«Verso le 7 ci siamo alzati e abbiamo visto il filo di fumo — [redacted] il fratello Michele — Un brutto presentimento. Ci siamo corsi, per Lucia non c'era più nulla da fare». È probabile, dicono i vigili del fuoco, che la donna ieri sera abbia acceso la stufa per prepararsi [redacted] cena. Poi, prima di andare a letto (dormiva in cucina, non [redacted] la sentiva più di salire al primo piano) ha forse alimentato il fuoco con un ultimo pezzo di legna.

L'incendio [redacted] sviluppato nella notte, le fiamme hanno devastato la casa, intaccando le travi in legno e facendo crollare il soffitto della cucina. I vigili del fuoco hanno lavorato alcune ore per spegnere gli ultimi focolai e [redacted] recuperare il cadavere dell'anziana donna, morta soffocata.

★ Due banditi a viso coperto, armati di pistola e fucile a canne mozze, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di via Don Caustico 165 a Orbassano. Aperto con una pesante mazza di ferro un foro nel vetro antiproiettile, sono saltati oltre il bancone; immobilizzati il reggente Vincenzino Laterra, 53 anni, e [redacted] due impiegate, si sono impossessati di 15 milioni.

Si è iniziato alle Vallette il processo contro i Nuclei comunisti

[redacted] [redacted] di terrorismo (banda armata, [redacted], omicidio)

Esponenti dell'Autonomia operaia e personaggi [redacted] Prima linea - Solo 50 nell'aula bunker - L'incendio alla Lancia di Chivasso [redacted] l'assassinio del sorvegliante Ala, alla Framtek di Settimo (gennaio '80)

L'ultimo maxiprocesso di terrorismo [redacted] incominciato ieri mattina alle Vallette: alla sbarra 96 imputati del gruppo *Nuclei comunisti territoriali*, considerato il braccio armato e clandestino dell'Autonomia operaia che a Torino gravitava attorno [redacted] rivista *Rosso* di via Giulia di Barolo.

Le [redacted] vanno dalla banda armata, alle rapine, agli incendi, all'omicidio: quello di Carlo Ala, sorvegliante della *Framtek* di Settimo, assassinato la sera del 31 gennaio '80. Tra gli imputati figurano personaggi tristemente famosi di *Prima linea*: Sergio Segio, Susanna Ronconi, Roberto Rosso, Maurice Bignami, finiti in quest'inchiesta per un assalto in Val di Susa (giugno '80) al treno Bussoleno-Torino.

All'appello del presidente della terza assise Corradini, ieri [redacted] sono presentati in cinquanta. Una decina sono agli arresti domiciliari, altrettanti in libertà provvisoria, una quindicina latitanti. Nella prima gabbia il folto gruppo dei pentiti con Daniele Sacco Lanzoni e Luciano Bettini.

Nell'inchiesta figurava anche Toni Negri, latitante a Parigi, accusato di concorso morale in alcune imprese della [redacted] banda. Negri avrebbe partecipato a riunioni nelle quali furono decise le *campagne* (contro il taglio della *spesa pubblica*; contro la Fiat, estate '79) che i *Nuclei comunisti territoriali* portarono avanti nel biennio '78-'79 [redacted] incendi e attentati dinamitardi. La posizione di Negri [redacted] stata poi stralciata dal processo [redacted] attesa dell'autorizzazione a procedere del Parlamento. Tra gli imputati figu[redacted] anche Gianfranco Pancino e Francesco Tomei, di Autonomia.

Tra le *azioni* della banda, l'incendio del reparto selleria alla Lancia di Chivasso (4 miliardi di danni) e l'assalto con molotov nello studio dell'economista Siro Lombardini all'Università, entrambi dell'aprile '79. Nel gennaio '80, la tragica incursione alla *Framtek* e l'omicidio di Carlo Ala segnarono la fine dei Nuclei. I più duri passarono nelle file di *Prima linea*, gli altri ... iniziarono il processo di dissociazione dalla lotta armata.

Ieri la corte (pres. Corradini, pm Gianfrotta, [redacted] ...) ha letto il capo d'imputazione e stralciato la posizione di alcuni accusati (giudicati in altre corti d'assise).

★ Due banditi hanno rapinato la gioielleria di Elvira Valvari, 37 anni, strada Settimo 57 ... [illegible]

Autoporto di Susa, tutto è regolare [redacted] si indaga [redacted] licenza ed espropri

Conclusa l'inchiesta giudiziaria sull'autoporto di Susa: nessun rilievo sulle spese [redacted] l'opera e la scelta tecnica è valida. Quindi non luogo a procedere. Tocca però al pretore [redacted] Susa indagare su presunte irregolarità nelle concessioni edilizie del Comune e nell'esproprio dei terreni.

L'indagine è stata condotta dal giudice istruttore, dott. Sorbello, tramite un'accurata perizia sui documenti sequestrati in [redacted]mune a Susa alla società mista (pubblica e privata) Consusa e all'impresa appaltatrice. L'inchiesta cominciò [redacted] una denuncia contro gli amministratori di Susa, da parte [redacted] abitanti di Traduerivi, espropriati [redacted] terreni.

Il magistrato precisa che le [redacted] per l'autoporto sono congrue; la decisione di non acquistare gli impianti della spa S. Didero è oculata, perché sarebbero costati di più. [redacted] scelta [redacted] costruire l'autoporto a Susa è stata opportuna e conveniente. «Però non si esclude che l'iniziativa — precisa il dott. Sorbello nell'ordinanza — possa sottointendere una aggregazione di personaggi e interessi non del tutto limpida e trasparente».

Il dott. Sorbello invierà gli atti al pretore [redacted] Susa perché indaghi sulle concessioni edilizie rilasciate dal Co[redacted] e sul decreto [redacted] occupazione dei terreni, emanato dal sindaco [redacted] il 5-5-'82. Le eventuali irregolarità riguardano [redacted] procedura [redacted] esproprio e l'inizio dei lavori senza le concessioni. Tutto riscontrato dai periti.

[redacted] l'autoporto di Susa — già costato 8 miliardi — è [redacted] inoperante. Il lungo iter del ministero [redacted] Finanze si [redacted] concluso il 29 gennaio con [redacted] concessione della dogana pubblica e della Finanza; però ora mancano gli alloggi per il personale. Forse a fine giugno ci sarà una soluzione.

Giorno per giorno

Orario di lavoro

Nella sala lauree di Scienze Politiche a Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, alle 18, incontro su «I problemi relativi alla riduzione del l'orario di lavoro».

Ricerca genetica

Alle 21, nella sala Resurrezione, corso Vittorio Emanuele II 32, il prof. Emilio Sergio Curtoni ... «Aspetti sociali e morali della ricerca genetica e le sue applicazioni».

Corso Cecti

È incominciato ieri, all'Istituto agrario Bonafous [redacted] Chieri, il 14° corso Cecti sulla Meccanizzazione agricola. Vi partecipano giovani tecnici provenienti da Paesi in via di sviluppo.

Stress e salute

Per le conferenze organizzate dall'Istituto di psicosomatica, questa sera [redacted] 21 [redacted] Accademia Albertina [redacted] i professori [redacted] e Proietti parleranno su «Adolescenza, alimentazione, stress».

Totalitarismo

In via Gorizia ... alle 21, incontro organizzato da [redacted] ... [illegible] ... «Totalitarismo e autoritarismo».

Dopo Statuto

Per una nuova mappa delle strutture dello spettacolo nell'area metropolitana torinese: dibattito alle 21, al teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, sul tema «Dopo Statuto».

Difesa aerea

Alle 21, al circolo ufficiali, corso Vinzaglio 6, il gen. di squadra aerea Franco Pisano parlerà su «La difesa aerea nazionale: situazione e prospettive».

Università

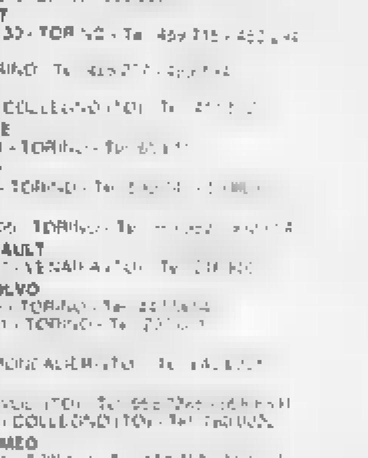
Convegno ... [redacted] 21 [redacted] Jolly hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele II 104, su «Regolamentazione dell'accesso all'università».

Zerboni

Gli studenti delle quinte si incontrano venerdì alle 10,30 con l'ing. Perotti del Politecnico per discutere [redacted] «Trattamenti termici con metodi tradizionali» e sabato alle 10,30 con l'ing. Morlanno del Politecnico su «Tecnica della sicurezza ambientale».

Otto Comuni per la pace

Le delegazioni di otto città europee, Sarospatak (Ungheria), Neubrandenburg (Repubblica Democratica Tedesca), Voljskij (Urss), Cerdanyola e Mollet del Vallet (Spagna), Antony e Echirolles (Francia), Kranj (Jugoslavia) con quelle italiane di San Gregorio Magno (Salerno), Certaldo (Firenze), Rivoli e Orbassano, parteciperanno al convegno internazionale delle città gemellate [redacted] «Pace e disarmo» organizzato dal Comune di Collegno per il 18, 19 e 20 aprile. Ieri è arrivata in città la delegazione sovietica, oggi giungerà quella tedesca. La manifestazione, patrocinata dalla Regione Piemonte, godrà, nella giornata conclusiva, della presenza di Pierre Mauroy.



E' IN EDICOLA
IL NUOVO NUMERO DI

AUTOMARKETING

RASSEGNA DELLE MIGLIORI OCCASIONI PROPOSTE DA

AUTOCENTAURO - MERCEDES BENZ
AUTOGRUP - LANCIA
AUTORIVOLI - MORETTI
AUTOSTANDARD - NISSAN
BONO - FIAT
BRANCA - ALFA ROMEO
C.A.R. - RENAULT
C.A.S. - BMW
CO.AUTO - FORD
FIAT SUCCURSALE
FIORAUTO - SAAB
GHIBOR - HONDA
HAPPY CAR - RENAULT
PUNTO AUTO - VOLVO
SIVAR - FORD
VART - FIAT
VARTO - ALFA ROMEO

AUTO MARKETING

DOVE ACQUISTARE L'USATO GARANTITO

MASERATI - FIAT - FORD - LANCIA - LAVERDA - SAAB
MORETTI - MERCEDES - NISSAN - RENAULT - VOLVO
HONDA - JAGUAR - ALFA ROMEO - BMW - INNOCENTI

L'USATO GIUSTO E GARANTITO
SI SCEGLIE IN EDICOLA

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura

Esperimenta [illegible]-27

FLM: TESTIMONIANZE FEMMINISTE

Mostra al femminile

«Il flauto di Pan» è una delle opere di «Il suono visivo»

Tra le più interessanti mostre «al femminile» ecco a Torino «Il suono visivo» con le sue sottili protagoniste che senza incertezza alcuna si muovono molto bene tra spunti e immagini.

Mirella Bentivoglio, che l'ha curata con la sensibilità che la distingue anche in questa occasione sottolinea «la particolare disposizione della donna per le operazioni sperimentali, per un distaccato e distribuito uso degli strumenti linguistici» ch'ella intende quasi come una proprietà caratteriale o come vocazione. Ma rigorosamente limita le sue scelte internazionali al «già fatto» e nell'ambito per le quali «il ricorso alla scrittura del visivo non sia stato troppo tardo e canonico».

Vi si ritrova quindi subito Mary Ellen Solt (una delle prime ad aver praticato la poesia concreta in Usa) che di una rosellina selvatica ha fatto le note con cui ha scritto musicalmente su un pentagramma un'analisi area poliziesca. In buona numero vi figurano le italiane da Annalisa Alloatti, che incide su «Braille» la parola «Mistica», ad Anna Torelli la cui «Facilitata» si sviluppa attraverso l'accostamento a pentagrammi diversi, a volte (intervallati da pause, a volte con effetti deformanti di tipo stroboscopico. In Anna Esposito è stata giustamente messa in evidenza la «scena italico-fotografica» documentata da «Prima e dopo il concerto» che sottolinea l'analogia formale tra il sedersene che si susseguono sui pentagrammi d'una pagina musicale e le file di seggiole vuote abbandonate dal pubblico dopo una esecuzione all'aperto. Dalle vibranti grafie delle strutture musicali care alla Presenti, e non prive di gestualità al «segno» che nelle composizioni di Janine Kraupp (la faccia del Gruppo di Cracovia), in cui elemento essenziale è una operazione condotta ai limiti del concettuale, e alle intergrazioni che esistono sono il solo frangente possibile del libro senza parole di G. Carla Bandi (vasi antropomorfi dipinti su pergamene viste stendolo dal «suono».

Spazio che per Mirella Bentivoglio «elastico» del «Pacchi di cellulosa» un pretesto più divertente però l'espressione sensuale di un silenzio da considerare in definitiva come una ricapitolata dopo che il tempo stesso è stato come si ipotizza dal volere effetto di una vibrazione.

sm. dra.

A Moncalieri un omaggio a Canonica

I torinesi conoscono il monumento all'Artiglieria al Valentino e quello al Cavaliere d'Italia in piazza Castello; i moncalieresi hanno ammirato tante volte il monumento marmoreo della Principessa Maria Clotilde di Savoia in preghiera nella Collegiata di Santa Maria della Scala e di Testona. Ma per molti rimane sconosciuta, ingiustamente, l'illustre autore. A lui, Pietro Canonica, Moncalieri dedica una mostra fotografica sottotitolo «L'o moncalieresr nel mondo».

L'ora ottantina di foto delle opere di fama internazionale, dai primi successi come «Ruth, Ilopo il vpto» alle opere pubbliche a quelle per le famiglie nobili e borghesi, per quelle reali inglesi (Alexandra, Regina d'Inghilterra), russe (Nicola II, Zar di Russia) e per i Savoia (Principessa Jolanda) solo per citarne alcune, sono esposte a Palazzo Limone (via Real Collegio 32).

Si tratta di una mostra didascalica alla riscoperta di un personaggio monumentalmente di risalto (Pietro Canonica nacque a Moncalieri nel 1869), di ambito culturale torinese (studiò all'Accademia Albertina con Odoardo Tabacchi e di estrazione romana.

La mostra rimane aperta fino al 2 maggio. g. t.

S'INCREMENTA LA COLLABORAZIONE

Regio e Rai, un ponte

La serata si intitolava «Un ponte su via Verdi»: era dedicata alla collaborazione tra Regio e Rai, presentava al pubblico, affiancati alcuni dei modi in cui si articola il rapporto tra televisione e musica. «E' opportuno — ha scritto Emilio Pozzi direttore della sede Rai piemontese, il libretto che presentava la manifestazione — sottolineare la funzione di documento musicale propria della realizzazione televisiva, una sorta di memorio che dà la possibilità al pubblico potenziale, non presente, di formarsi un'opinione diretta — anche se non del tutto fedele — del fatto».

La serata, alla quale hanno partecipato il sindaco Cardetti e il presidente della Regione Viglione, aveva un amabile conduttore, Ugo Gregoretti, che, nella sua funzione di direttore della Stabile, ha espresso una speranza: che il ponte tra il Regio e la Rai si allunghi fino alla Stabile.

Di Gregoretti è stato proiettato un documentario realizzato per Raitre in occasione dei dieci anni del Regio. Il regista ha intervistato per l'occasione il sovrintendente Erba, il vicepresidente Negri, il direttore artistico Rattalino: si è parlato di bilancio in pareggio, dell'inaugurazione coraggiosa avvenuta con *I vespri siciliani*.

Si è parlato anche del coro, del maestro suggeritore, degli Amici del Regio, dei giovani rockettari che stanno sotto le ampie arcate fuori del teatro, della sua struttura architettonica, dei ragazzini che amoreggiano seduti sul marmo davanti all'ingresso e sembrano i fidanzatini di Peynet.

La serata è stata anche occasione per consegnare il premio Paolicchi della critica musicale torinese ad Azio Corghi, l'autore del *Gargantua*, andato in scena in prima assoluta l'altr'anno al Regio. Dopo la consegna del premio sono stati proiettati alcuni momenti dell'opera. E infine il secondo atto della *Bohème*: le vicende di Rodolfo e Mimì raccontate ancora da Gregoretti. Lo spettacolo era stato ripreso da Raitre e per una volta non c'erano stati contrasti tra regista lirico e regista televisivo. Perché per una volta erano la stessa persona.

al. co.

In attesa della cometa

Va in scena oggi alla Valentino Aspettando Halley, l'ultimo spettacolo della Compagnia del Bargatto. Gli appuntamenti sono oggi e domani alle venerdì e sabato alle 10 e alle 21, domenica alle 16. «Volevamo fare uno spettacolo sulla fantascienza — dice Silvio Bastianelli, interprete di Aspettando Halley con Marina Ghio e Laura Malisterra — un ci interessava anche il discorso psicologico. La storia è ambientata in un futuro non meglio identificato, potrebbe essere fra 75 o fra 150 anni (quando ripasserà la cometa). La terra è grigia, il suolo è molle, da nessuna sicurezza».

I protagonisti sono tre personaggi senza nome, che vivono una in un bidone, un altro in un relitto d'auto, un altro ancora su una sedia. I tre non si conoscono, ma a poco a poco si avvicinano, imparano reciproche caratteristiche. Intanto aspettano Halley.

Quando finalmente la cometa appare, tutto cambia. L'auto, quel relitto, riparte per incanto, i tre fanno un bel viaggio di fantasia, tra i colori più belli.

PINUCCIA
club dell'Estetica (orario continuato 9,00-19,00)
GRAZIE AI RAGGI U.V.A.
ALTA PRESSIONE
ASSOLUTAMENTE INNOCUI
UNA FAVOLOSA ABBRONZATURA
IN UNA SOLA SEDUTA
SALUTE E RELAX
PER IL VOSTRO VISO E CORPO!
via Buonarroti Albertina 35 - Tel. 877.009

CITTA' DI COLLEGNO
18 - 19 - 20 APRILE
sala consiliare
Nel 40 Anniversario della Liberazione
«CONVEGNO INTERNAZIONALE SU PACE E DISARMO»
Partecipano delegazioni e cittadini eletti e provenienti da Urss, Germania Est, Francia, Spagna, Inghilterra, Jugoslavia. Tutti gli amministratori e democratici sono invitati a partecipare al successo della manifestazione

LASCIA CHE IL PERSONAL COMPUTER LAVORI PER TE
— BELLUCCI' — IBM
TORINO - Via Pacchiotti 23 - Tel. 545.086 - 540.602
Concessionario IBM
COMPUTER E MACCHINE PER SCRIVERE | Personal Computer

«FOLIES» E «GRAHAM GREENE»

Paisà, Anna Magnani e un quieto americano

Ecco il programma d'oggi della rassegna «Folies 1945»:

All'Eliseo Blu giornata Rossellini con 6 film: ore 14.30 *Paisà*, Italia 1946; ore 16 *Roma città aperta* con Anna Magnani e Aldo Fabrizi, Italia 1945; ore 18 *Desiderio* (iniziato da Rossellini prima dell'8 settembre 1943, poi completato da Marcello Pagliero dopo la Liberazione) con Massimo Girotti, Elli Parvo; ore 20 *Amore* dalla cronaca con A. Tavazzi, Rossita Smith, Italia 1943; ore 22 *Un pilota ritorna* con Massimo Girotti, Michela Belmonte, Italia 1942.

All'Eliseo Rosso ore 15.30 *La parola alla difesa* di Werner Klinger, con Heinrich George, Germania 1944; ore 17 *Turbine di passione* di Otto Linnekogel, con Olga Tschechowa, A. Schoenals, Germania 1939; ore 18 *Unter den Brücken* di Helmut Käutner, con Hannelore Schroth, Carl Raddatz, Germania 1945; ore 20 *Gangi Mamo Rouge* di Jacques Becker, con Fernand Ledoux, Blanchette Brunoy, Francia 1943; ore 22 *Le corbeau* di H.-G. Clouzot, con Pierre Fresnay, Micheline Francey, Francia 1943.

La rassegna «Graham Greene e il cinema» programma al King Kong Cineclub i film: ore 15 *Brighton Rock* di John Boulting; ore 17.30 *The Quiet American* di Joseph L. Mankiewicz. Alla sera, ore 21.30 presentazione in anteprima per l'Italia di *West the Day well* di Albert Cavalcanti (1942) con introduzione di Geoffrey Nowell-Smith. *The Quiet American* sarà anche proiettato per le scuole alle 8.30 e 10.30.

PROPOSTE PER GLI APPASSIONATI DI JAZZ

Elton, Nick e l'avanguardia

Elton Dean, sax, e Nick Evans, trombone, sono musicisti ben presenti alla memoria del pubblico che tenne la sorte degli Anni 70 decretò il successo del Soft Machine, gruppo inglese nel quale militarono e che fu alfiere del jazz rock più raffinato. Dean e Evans, con un quintetto consacrato alla causa difficile e affascinante del jazz d'avanguardia, stasera al cinema Fiamma di Troponi per un concerto della rassegna «Torinojazztre». Sempre al Fiamma martedì suonano gli italiani Nexus.

Un infanto confermato, per lunedì all'Harvey Club-Via Volta, il concerto del quartetto del batterista Tullio De Piscopo, un grande nome che manca da tempo da Torino, dopo il successo di «Acqua e fiento». De Piscopo, apprezzato pastista, ha conquistato anche il pubblico del rock con il suo sound mediterraneo, ricco di umori.

Al circolo «Amsterdam» via Cigna di Barolo 11 questa sera fantasmi cantante francese Pam Purtis e il flautista e sassofonista Bob Ackerman, due che vercolse un lusinghiero successo l'anno scorso in occasione del suo primo concerto torinese. Bob Ackerman terrà domani pomeriggio un seminario gratuito all'Amsterdam inizio ore 15. Annuncia l'«Amsterdam» per domani sera organizza, presso il Teatro Astra di via Chieto della Salute, una straordinaria serata di proiezioni rari filmati inediti, provenienti dalla leggendaria raccolta di David Oliveri, celebre collezionista americano.

Francesca Oliveri, cantante blues fra le più sensibili della europea, si esibirà accompagnata dal pianista Luigi Bonafede domani sera al «Capolinea n. 8» di via Madonna 42 (dove venerdì suonerà il chitarrista Pino Russo) e venerdì alla «Contea» di corso Sello 132. Domani «Contea» concerto del Doppiomalto.

g. l.

Al Charleston è tempo di sfilate

Proseguono con successo alla discoteca «Charleston» di via Cavalcanti le serate «I personaggi», organizzate ogni mercoledì dalla Teramedical di via S. Ambrogio 26b e dal club dell'amicizia «Ritroviamoci» di via Lagrange 39, con la collaborazione di «Stampa Sera», Acconciatori, boutiques e istituti d'estetica torinesi fanno a gara per presentare le proprie creazioni nelle sfilate del «Charleston», che flovranno designare i partecipanti alla finalissima del 29 maggio, presentata da Andrea Giordana. E' facile partecipare alle sfilate: i proprietari dei negozi di acconciatura, estetica e moda giovane devono inviare il tagliando di adesione, pubblicato da «Stampa Sera», a Tino Frugali, Produzione Italiana spettacoli, via Pomba 9, 10123 Torino. Il tagliando può anche essere imbucato nelle urne di «Stampa Sera» al «Charleston».

FOTOGRAFIE DAVANTI AL REGIO

Cultura di strada sotto un porticato

Venticinque «gruppi espressivi metropolitani» si autopresentano al pubblico di Torino, la città dove operano: musica, danza, teatro, cinema e grafica fatti e «vissuti» da giovani e giovanissimi fuori dai canali tradizionali, una realtà importante e poco conosciuta che esce allo scoperto con una mostra fotografica intitolata «Emersione / Eversione» allestita da oggi a domenica i portici del Teatro Regio (orario dalle 11 alle 21).

Quella dei portici del Regio è una scelta casuale: per la «cultura di strada» torinese quell'angolo di piazza Castello è da sempre punto di riferimento e d'incontro. E' lì, per esempio, che si sono ritrovati per mesi i primi «breakers» torinesi.

La produzione artistica dei gruppi coinvolti nell'iniziativa verrà inoltre presentata al «Centralino», via delle Rosine 16 venerdì sera (ore 21, ingresso libero), con la proiezione di diapositive e video autoprodotti.

L'elenco dei gruppi che partecipano ad «Emersione/Eversione» è il ritratto dei fermenti e delle tendenze della nuova creatività: l'Alter Teatro, il Teatro dell'Elastico, il Collettivo Grafica e Animazione, il Tuxedo Breaking Team, bande come i Prostitutes, i Punky Crakers o i Truzzi Brodera, collettivi artistici come Maaz-Art.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.
COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI
Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83.68.26

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS

Il nostro oggetto

All'Auditorium — Alle 21 concerto per l'Unione Musicale con Junges Kammerorchestre Baden-Württemberg e Tölzer Knabenchor, direttore Gerhard Schmidt-Gade. In programma la «Johannes Passion» per soli, coro e orchestra Bwv 245.

Informazione — Alle 18 all'Aics di via Massena 2, Cesare Castellotti parlerà su «Lo sport nelle radio e nelle televisioni» e per lo stage «Informarsi per informare».

Parlare di teatro — Da domani, ore 9, nella Sala Pellizza da Volpedo nel Palazzo Reale, comincia la «Tre giorni» di dibattito sul tema «Alienazione della drammaturgia moderna. Ibsen, Strindberg, Pirandello».

Lezione con Kirby

Oggi, alle ore 11, nel Palazzo delle Facoltà Umanistiche in via Sant'Ottavio, lezione dell'attore regista americano Michael Kirby. Alle 17.30, invece, alla Facoltà di Architettura al Valentino spettacolo-laboratorio riservato agli studenti. Titolo «Photoanalysis» di M. Kirby, regia di Alfredo Ronchetta.

Premi simpatia — Stasera, ore 22.30, da «Dino», ristorante-di-ristoro di corso Allamano verranno consegnati a Gabriella Doscetta ed al «general manager» del Torino Luciano Moggi i Premi Simpatia nel corso di una serata con attrazioni e varietà.

La samaritana — Questa sera, ore 20.45, padre Umberto Vivarelli proporrà riflessioni e provocazioni sulla pagina evangelica della samaritana. Appuntamento a cura degli amici de «Il foglio» e via Perrone 3. Ingresso libero.

Su una poltrona — Ieri sera da Giuliano in via Carlo Alberto 36, vernissage per la presentazione della nuova poltrona «Gli Abiti» disegnata da Gianfranco Ferrè su un'idea di Paolo Nava. Questa poltrona resta in esposizione per l'orario.

Un film — Alle 20.30 e alle 22.30, al Cinema Cuore di via Nizza, proiezioni del film in lingua inglese. Trama: piccolo di J. Landis. Ricetta nella rassegna Stars and Stripes organizzata da Oxford Instructors Italiani. Con questo film si chiude il ciclo stagionale delle proiezioni.

A Ivrea — Stasera ore 20.30, inaugurazione della mostra del pittore Franco Balan alla Galleria Il Manifesto. Sarà presente l'artista. Resterà aperta fino al 28 aprile.

L'animatore va a scuola

Alla Cooperativa della Scuola in via Del Mille 24 C sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per animatori e accompagnatori nel settore turistico giovanile internazionale.

Il corso, organizzato dall'assessorato alla gioventù del Comune di Torino, Cooperativa della Scuola e Cfcv di Parigi, si terrà nei locali della Cooperativa dal 27 maggio al 7 giugno, impegnando gli iscritti sia il mattino che al pomeriggio. Nell'ambito del corso sono previsti soggiorni alla Mandria presso la Cascina Brero, dove si organizzerà una tipica situazione di centro estivo.

«L'idea di uno specifico stage di formazione professionale — sottolinea Guido Guinto, responsabile degli Scambi Giovanili del Comune di Torino — è la logica conseguenza di un coerente ampliamento di un settore diffuso in espansione. Un ruolo dell'accompagnatore con lavoro previsto all'impiego sezione dei singoli. Ora, grazie al contributo e all'esperienza dei colleghi francesi, cerchiamo di dare contorni più definiti alla figura dell'animatore».

Per essere ammessi al corso occorre avere tra i 20 e i 30 anni e conoscere almeno una lingua straniera. I posti disponibili sono 30 e il costo dell'iscrizione è di lire 75.000.

Televisioni in regione

Grp

11.50 Oh, bella! Dallo studio Due. Messaggero di gioco, con Walter Chiari
12 — Due americane scatenate telefilm
12.30 Barnaby Jones telefilm
13.40 Polvere di stelle telefilm
17.30 Speciale spettacolo
17.35 Calvin ed il colonnello - Superbook - Il cartoonissimo
19 — G.R.P. montier, a cura di Daniele Cernetto, Guido Valligiani
19.45 Videocar
20 — Tutto cinema
20.20 Il parapiglia
23.45 Night Price
2 — Film La legge della violenza
3.30 Film Messaggio a mia figlia
5 — Film Il sole splende
6.30 I sette magnifici cornuti

Videogruppo

14 — I cento giorni di Andrea telefilm
14.30 Tra l'amore e il potere, telefilm
15 — Le sulle della settimana
15.30 Dakiari telefilm
16.30 I tre marmittoni telefilm
17 — Rocky Joe
17.30 Furia telefilm
18 — Videonotizie (3ª edizione)
18.25 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (3ª edizione)
19.30 Prime pagine attualità
20 — Trentaminuti
20.30 I cento giorni di Andrea telenovela
22.25 Film Roma città aperta
23.15 Tra l'amore e il potere, telefilm
23.45 Rubrica sportiva del mercoledì sportivo
23.15 L'uomo della settimana
23.45 Videonotizie (3ª edizione)
0.05 Prime pagine attualità
0.15 Trentaminuti
0.45 Un uomo chiamato Sloane telefilm

Quarta rete Rete Capri

16 — Lassie, telefilm
16.30 Lezione di pista telefilm
18 — Doris Day Show, telefilm
19 — Le sulle della settimana
19.30 Star Trek, cartoni
20 — N.Y.P.D., telefilm
20.30 Lassie telefilm
21 — Film I leopardi di Churchill
23 — Ok motori
24 — Project Ufo telefilm
1 — Film Paradiso nero
2.30 Le sulle della settimana

Videouno

14 — Scarabocchio Da qui all'eternità
15 — Film Cuore in ostaggio
16.30 Video 1 notizie flash
17 — Le sulle della settimana
17.30 Documentario
18 — Nel mondo del cartone
18.30 Per questi motivi, rubrica
19 — Speciale regione
19.20 Video 1 notizie
20.05 Nel mondo del cartone
20.30 Pallavolo, Playoff
22.30 Le sulle della settimana
23 — American girls, telefilm
24 — Video 1 notizie

Telesubalpina

13 — Orizzonti sconosciuti, documentario
13.30 Cartoni
14 — In famiglia, rubrica
14.35 Il telefono degli attori
16.30 Film La decima vittima, di Elio Petri con Ursula Andress e Marcello Mastroianni
18.30 Cartoni
19 — Società e palazzo, commenti e risposte
19.30 Il Regionale
19.50 Domani celebriamo
20 — Smart, telefilm
20.30 Discorso integrale del Santo Padre al convegno di Loreto
22.30 Cultura e vita: La dottrina sociale della Chiesa
23.05 Il Regionale
23.30 Detective in pantofole telefilm

Primantenna

14 — Le sulle della settimana
14.30 Dakiari, telefilm
16.30 Telemarket merchandising
17 — Sportello pensioni rubrica
18 — Cartoni
18.30 Furia, telefilm
19 — Videocare
19.30 Telecare notiziario regionale
19.45 Giorno per giorno telefilm
20.20 Film Il ricatto d'Irlanda, di Douglas Sirk, con Rock Hudson e Barbara Rush
22 — Le sulle della settimana
22.30 Corner
23 — Una casa tutti
23.30 Diario di soldati, telefilm
24 — Telenotte notiziario
1.15 Dakiari, telefilm
1.45 Buone notte con...

Jane Alexander interpreta il film «Vendetta napoletana» (ore 20,30) in onda su Quinta Rete

Telecity

13 — Gutchman Fighter cartoni
13.30 Mademoiselle Anne, cartoni
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14.30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Cara e cara, telenovela
16.15 Viva per i ragazzi
18.45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19.15 Disperatamente tua, telenovela
19.45 Telefilm
I cento giorni di Andrea Celeste telenovela
21.20 Film Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita
23.20 Film Svegliami quando la guerra è finita - Segue Non stop

Rete Canavese

10.45 Film L'elaborato mortale di Lonsky
12.45 Canavese oggi
13 — La tana d'Orlando, telefilm
13.30 New Scotland Yard, telefilm
15 — Film Ajuricaba
17.15 Ab music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19.05 Mirino dopo giorno
19.15 Canavese oggi
19.45 Il re del quartiere, telefilm
20.15 Film Al di là del ponte
22.15 Canavese oggi
22.30 Sotto il segno delle stelle
24 — Film

Telecupole

14.30 Veronica il volto dell'amore telenovela
15.30 Barnaby Jones, telefilm
16.30
17 — Le avventure di Huck Finn, telefilm
17.30 Le sole, telefilm
18.30 Rubrica
19 — Discorriere
19.30 Tg 4
19.55 I cento giorni di Andrea, telenovela
20.30 Telefilm
21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
23 — Tg 4
23.15 La trattoria dei ricordi (continuazione)
24 — Videocar
0.15 Film Il suo nome grideva vendetta

Erre Uno (Svizzera)

18.45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 L'operetta italiana e Carlo Lombardo
21.10 I protagonisti: Incontro con Helmut Schmidt
22.20 Telegiornale
22.30 Mercoledì sport
23.55 Telegiornale

Rete Piemonte

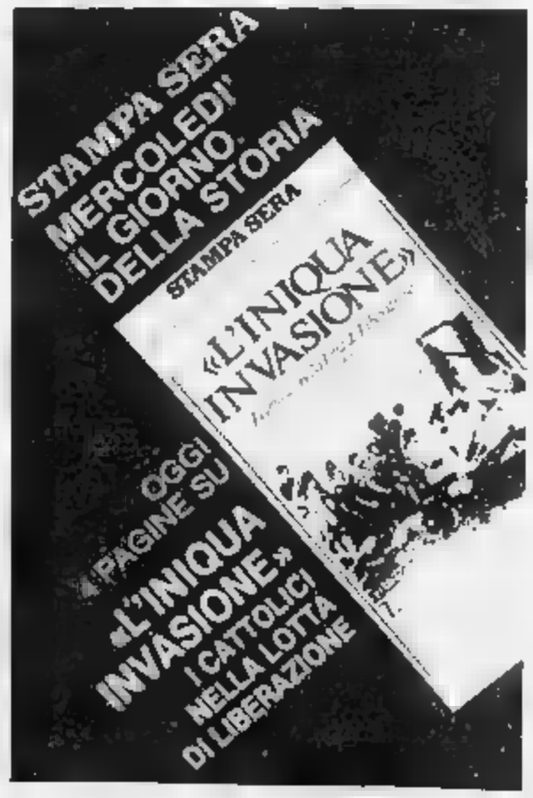
12.50 Furia, telefilm
13.30 Grappoli di stelle
14.45 Mammy la per tre, telefilm
15.15 Grappoli di stelle
16.30 Arte in Piemonte
17.30 Film Destino sull'asfalto
19.30 Tribuna aperta
20.10 Today News
20.25 Film Di fronte all'assassino
22.30 Rubrica medica Curiamoci ma difendiamoci
23 — Rubrica Vivere insieme
23.15 Film Il lupo di Bagdad, di Ludwig Berger, Tim Whelan, Michael Powell con Sabu, John Justin

Telestudio

12 — Operazione Lassie, telefilm
13 — Lupin III, cartoni
13.30 Candy Candy, cartoni
14 — Marcia nuziale, novela
14.30 Adolescenza inquieta, novela
15 — Volare sì, ma per chi?
15.15 Victoria Hospital, telefilm
16 — Kiss Kiss, telefilm
16.35 Tivulandia
16.55 Emergency cartoni
17 — Joerg Robat, cartoni
17.30 Supertook cartoni
18 — Belle et Sébastien, cartoni
18.30 Lupin III, cartoni
19 — Candy Candy, cartoni
19.25 Speciale spettacolo
19.30 Adolescenza inquieta, novela
20 — Marcia nuziale, novela
20.30 Illusione d'amore, novela
21 — Anche i ricchi piangono
21.30 Film Ritratto di borghesia in nero, di Tonino Cervi con Mimì Mud e Senta Berger
23.25 Tutto cinema
23.30 Volare sì ma per chi?
23.45 Star Trek, telefilm
0.45 Film Missione Hartmann obiettivo atomico di E. Anderau con Il Garcullo e Rivali
2.15 Selvaggia West, telefilm
3.15 Film Stop

Eventuali errori e nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sezione di TORINO
LIPU
2° corso di
BIRDWATCHING
Come, dove, quando osservare gli uccelli in natura dal 17-4 al 29-5-85
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a L.I.P.U. c/o Pro Natura, via Pastrengo 20 dal martedì al venerdì dalle 16,30 alle 18,30, telefono 011 512.780.



Molte le imprecisioni (e anche gravi) nella prima puntata del film di Negrin

Tutti gli errori del «Duce»

Lo sceneggiato rivela un'eccessiva disinvoltura nell'affrontare la Storia - Alcune scene cruciali forzate o inventate

E' una notte del luglio '43, a Roma quando i «liberatori» americani sganciano il loro mortale carico di bombe [redacted] quartieri Trionfale e Prenestino. Fra l'urlo delle sirene e [redacted] gente che strappa i feriti sepolti [redacted] macerie, giunge una nera auto ministeriale. Ne scendono Mussolini e il fedele cameriere Navarra: il duce si guarda attorno, smarrito, poi estrae di tasca un fascio [redacted] banconote e le [redacted] a Navarra, dicendogli [redacted] distribuirle ai sinistrati.

Ecco una bella scena della prima puntata di Io e il Duce, andata in onda lunedì sera: peccato che non sia mai avvenuta in questi termini perché il giorno (e non la notte) in cui venne bombardata Roma, Mussolini si trovava a Feltre e gli portarono quella notizia mentre era a colloquio con Hitler.

Errori come questo nello sceneggiato di Negrin [redacted] indicativi [redacted] una disinvoltura eccessiva nell'affrontare la Storia e potrebbero far dubitare anche del resto.

Non si riesce a capire, facciamo un altro esempio, perché Ribbentrop, il ministro nazista degli Esteri, venga insignito del titolo di barone, né si comprende perché il generale Puntoni, aiutante del re e pregato da Vittorio Emanuele III — [redacted] momento di congedare Mussolini — di rimanere in una sala vicina [redacted] mai ci fosse stato bisogno di un intervento, debba impugnare addirittura la rivoltella, cosa [redacted] avvenuta (tanto [redacted] nella dimora del sovrano).

Andiamo avanti? Bene. La liberazione di Mussolini dal Gran Sasso avvenne il 12 settembre '43 ma nello sceneggiato, la si anticipa [redacted] settembre, giorno dell'armistizio. Mussolini trasportato in Germania, giunse al quartier generale di Hitler, a Rastenburg, il 14 settembre e a una richiesta del Fuehrer [redacted] che il suo desiderio era quello di ritirarsi dalla vita politica e [redacted] fra la sua gente [redacted] Romagna. In Io e il Duce Mussolini rivolge queste parole al suo liberatore Skorzeny quando [redacted] ancora al Gran Sasso.

La telefonata di Pavolini a Ciano, [redacted]re questi è in casa con [redacted] non è mai avvenuta ma già gli sceneggiatori ci hanno spiegato [redacted] averla inventata per far da supporto alla vicenda. [redacted] a noi sembra che l'errore sia un altro, un errore psicologico: Pavolini in realtà ben diverso dall'uomo distratto e sicuro che ne fa la sceneggiatura, non avrebbe parlato con quel tono a Ciano amico suo, al, ma capace [redacted] gridi distaccati, di improvvise alterezzità e durezze.

E ancora. Mussolini chiese a Ciano se teneva in ordine il suo famoso Diario prima — e non dopo — la crisi del febbraio '43 (cioè quando Mussolini, talvolta, era antitedesco); Rachele [redacted]se della relazione del marito con Claretta solo dopo il 25 luglio '43, quindi non potè ascoltare quella telefonata compromettente (e qui c'è da chiedersi se davvero il ruolo di una solida, robusta «azdora» romagnola poteva essere interpretato dall'evanescente e intellettuale Girardot); Hitler non ricevette Edda Ciano all'Obersalzberg come mostra lo sceneggiato, ma a Rastenburg. Ed era incapace delle adolcinatezze che quello zolmmiotto da fiera gli attribuisce nello sceneggiato.

Ma forse l'errore più notevole è da cercarsi nella scena iniziale [redacted] pranzo. Bisogna sapere che Ciano, nel Diario, racconta come, trovandosi nell'agosto '39 a Fuschl, residenza di Ribbentrop, e avendogli chiesto che cosa pretendeva [redacted] Germania, se Danzica o il Corridoio, l'altezzoso ministro nazista gli rispose che voleva una sola cosa: la guerra.

Questa grave testimonianza non è certa, c'è sulla sua veridicità qualche sospetto degli storici perché Ciano non ne fece parola nel Diario ma la riferì nell'«Introduzione», stilata quando era [redacted] detenuto nel carcere di Verona e prossimo [redacted] morte. In Io e il Duce, con l'eccessiva disinvoltura che permea tutto lo sceneggiato, Ribbentrop pronuncia quella compromettente frase nel corso [redacted] un affollato e rumoroso pranzo al quale partecipa anche Hitler, il quale mai e [redacted] mai avrebbe consentito che una rivelazione del genere fosse fatta a un uomo del quale altamente diffidava come Ciano.

Giuseppe Mayda

Bob Hoskins (Mussolini) e Susan Sarandon (Edda): gran parte dei personaggi appaiono improbabili

La battaglia networks-Rai - «Linea diretta» sospesa da venerdì - I film tv

Marea elettorale [redacted] tv Come cercare di salvarsi

Ci siamo ormai: sta per scatenarsi la campagna elettorale [redacted] tv, e già dalla prossima settimana si moltiplicheranno sui networks e sulle private locali le trasmissioni-comizio [redacted] con interviste, scontri a due, a tre, a quattro, con inchieste vere e finte, con proclami, pronostici, promesse. Anche la Rai attraverso le tante tribune farà la sua parte.

Tra poco il telespettatore sarà sommerso dalla propaganda; e per ricalsa cercherà l'informazione. Dove? Si ci sono i Tg, ma si sa che i Tg nel periodo che precede la consultazione risultano fatalmente ingombri di resoconti di partito e di fremiti elettorali.

E si sa pure che, per antica disposizione della commissione parlamentare di vigilanza, [redacted] Rai deve sospendere le rubriche e i rotocalchi [redacted] informazione nel timore che possano influire sulla campagna elettorale. Eppure anche in questo periodo esiste una realtà del Paese che continua a [redacted] sviluppa indipendentemente dal frastuono politico-pubblicitario e che meriterebbe un'attenzione e un discorso approfondito.

E' facile che il telespettatore possa rimpiangere Linea diretta (che cesserà dopodomani venerdì e riprenderà il 20 maggio). La trasmissione condotta da Enzo Biagi — che ha alle spalle una nutrita équipe di giornalisti specialisti in inchieste — è diventata nella programmazione un punto di saldo riferimento.

Naturalmente [redacted] tutti i cinquanta e più numeri andati in onda sono stati dello stesso livello. A volte, come nella recente inchiesta sulla prostituzione minorile, [redacted] sarebbe voluto un maggiore spazio per un argomento così delicato e così complesso, invece sviluppando finalmente e facendo parlare gli ... bili diretti. I trailers [redacted] questa prostituzione ... che rimangono sempre tranquilli nell'ombra. Altre volte [redacted] qualche esclusiva sfiltata nel pettegolo e si da la parola a esperti che con linguaggio contorto non spiegano nulla.

E' chiaro che non si può tenere ogni sera l'incontro sulla qualità eccellente. Ma è il risultato globale che bisogna valutare, e il risultato ci sembra senz'altro positivo. In cinque anni di settimane il telespettatore su [redacted] poter contare su un infor[redacted] di stretta attualità, vivace, accuratamente strutturato e gestito, non sbocciatamente di parte e al tempo stesso non qualunquistico. Critiche [redacted] servizi e alle tesi che [redacted] dicono: Linea diretta [redacted] se potranno fare ad ogni numero, e magari con ragione, ma non si può negare alla rubrica — sulla cui molto meriti ad esempio la trasmissione sulla morte del feto — un'accentuata articolazione dialettica.

E si darà inoltre [redacted] scelti una coloritá varietà perché non si limita ai temi di grande interesse, ma si estende ai diversi aspetti del vivere quotidiano; e così è ... dall'inchiesta sulle ... del ... di sfogliate ... al ritratto di Greta ... Messina: un ritratto che ... ad ... mediatezza i ... e contraddittorie [redacted] questo anomalo bandito sardo.

Torna alla partenza. Sotto il diluvio elettorale il telespettatore ... la mancanza ... di programmi ... questo tipo sentirà con la mancanza ... ancor più marcatamente in una fase di grande eccitazione dovuta alla caccia [redacted] voti — di un momento di pausa meditativa sulle [redacted] [redacted] nostra Compagnia e ... Linea diretta ritornerà e riprenderà il suo ruolo di informazione ragionata... e auguriamoci ... rifiuti ... energicamente ... la settimana [redacted] di farsi ... o meccanismi per ...

Ugo Buzzolan

Parigi: Verrett stasera all'Opéra

PARIGI — Dopo quarant'anni torna stasera all'Opéra di Parigi l'«Alceste» nella versione di Christoph Willibald Gluck. E a Palais Garnier torna anche una delle più brave e belle dive della lirica: Shirley Verrett, cantante negra americana che il pubblico francese ha imparato ad [redacted] nell'Ifigenia [redacted] Tauride e nella Lady Macbeth. E' la prima volta che interpreta l'Alceste, l'attesa è grande.

Flash Gordon gran fumetto (con humour)

Sharon Lutesu Baltre

FLASH GORDON (1980 su Raiuno alle 21,25) di Michael Hodges, ricca riedizione cinematografica dei celebri fumetti interplanetari di Alex Raymond nati nel '34 e già interpretati sullo schermo dall'atletico Buster Crabbe.

Nel film di stasera Sam Jones è Gordon, l'eroe che sul pianeta Mongo si [redacted] per salvare la Terra da Max Von Sydow, il perfido Ming che vuole distruggerla deviando la Luna; altri interpreti Melody Anderson, Chaim Topol, Ornella Muti, Mariangela Melato.

La fantascientifica vicenda è stata aggiornata e arricchita di una certa vena di umorismo mentre i costumi e le scene di Danilo Donati si rifanno alle vecchie mitiche strisce.

PER FAVORE NON MORDERMI SUL COLLO (1967 su Raitre alle 20,30) diretto e interpretato da Roman Polanski; nel cast Jack Mac Gowan e Sharon Tate. Un divertimento intelligente e raffinato tra farsa e vampiri: Transilvania primo Ottocento, arrivano un professore tedesco e il suo assistente per salvare una fanciulla (in realtà ben lieta di farsela con i vampiri): godibili le citazioni da Dreyer e Murnau, e irresistibili alcune gags come il vampiro [redacted] che morde solo i maschi e quello ebreo impassibile davanti al crocefisso.

IL CONTE TACCHIA ([redacted] su Raidue alle [redacted] in due parti, stasera e domani) [redacted] Sergio Corbucci con Montesano e Gassman, commedia romanesca che fa [redacted] parodia del mondo dei nobili.

RITRATTO DI BORGHESIA IN NERO (1978 su Eurotv alle 21,30) di Tonino Cervi con Ornella Muti, Senta Berger, Stefano Patrizi, Paolo Bonacelli, quadro grottesco e sensuale di una certa ricca borghesia veneziana ai tempi del fascismo.

L'INFERNO DI CRISTALLO [redacted] (1974 su Canale 5 alle 20,30) di Guillermin con Steve McQueen, Paul Newman, Faye Dunaway, Fred Astaire, kolossal catastrofico e melodrammatico ispirato a un fatto vero, un grattacielo di 138 piani che va a fuoco il giorno dell'inaugurazione.

Stasera in «Alcina»

Mimì Lerner sostituisce la Valentini alla Scala

MILANO — «Alcina» di Haendel, [redacted] «prima» questa sera alla Scala, vedrà Mimì Lerner [redacted] posto di Lucia Valentini Terrani nel ruolo di Ruggiero. La Terrani ha una bronchite, si è ritirata dalle prove una quindicina di giorni or sono quando [redacted] aveva appena cominciate.

[redacted] origine polacca, Mimì Lerner ha abitato a lungo a Parigi ed è [redacted] principalmente negli Stati Uniti, dove ha cantato soprattutto a New York, Pittsburg, San Diego, Cincinnati e nel Kentucky.

Il suo repertorio comprende [redacted] Bach, Haendel, Mahler, Verdi e Bartók. Nel gennaio scorso, al Washington Opera, è stata protagonista de «L'italiana [redacted] Algeri». E' la prima volta che canta alla Scala.

Direttore dell'orchestra di «Alcina» (che sarà eseguita in forma [redacted] concerto) Andrew Parrott. Con Mimì Lerner canteranno Antonella Bandelli, Gina Longobardo Fiordaliso, Bernadette Manca di Nissa, Luciana Serra, Dimitri Kavrakos, Curtis Rayam. Repliche il 19, 21, 21 e [redacted] aprile.

L'ultima nata fra le grandi tv commerciali vuole estendersi entro l'anno in tutto il Paese

Pan tv, un network [redacted] trenta [redacted]

La nuova emittente è sostenuta da un gruppo finanziario lombardo - Politicamente in area dc, vuol diventare [redacted] tv per famiglie

MILANO — *La formula? Una tv per la donna e la famiglia. I programmi?* «Avremo presto — dice il direttore *Francesco Metrangolo* — un'importante collega della Carrà». *La carta segreta?* «Quando sarà pronta la legge — *anticipa Metrangolo* — partiremo immediatamente con sei telegiornali locali arricchiti da una parte [redacted] nazionale che [redacted] preparata da uno staff di professionisti che con un contratto di collaborazione, lavoreranno a rotazione per il nostro network».

E' [redacted] queste premesse che muove l'avventura dell'ultimo nato del complesso universo televisivo italiano. Pan tv, per il momento poco più che una sigla (ma da alcuni mesi diverse emittenti trasmettono in Piemonte, Lombardia e Liguria con questo marchio) [redacted] dalle ambizioni dichiarate.

Finora, infatti, secondo i calcoli (mai sconfessati dai promotori) l'avventura televisiva di Pan è costata almeno trenta miliardi di lire. Questi capitali [redacted] serviti per assicurarsi una rete [redacted] emittenti in Piemonte, Liguria e Lombardia. Tra breve, anche il Triveneto dovrebbe aggiungersi al sistema.

Ma i programmi non finiscono qui; a settembre, secondo le previsioni del network, la rete potrà trasmettere fino a Roma grazie a emittenti di proprietà. Entro la fine dell'anno saranno, infine, sottoscritti contratti di collaborazione con varie stazioni del Sud fino a raggiungere la [redacted] pertura dell'intero territorio nazionale.

Per il momento, però, gli avversari potenziali (da Berlusconi a Euroty) guardano al nuovo nemico con una certa sufficien[redacted]. Lo stesso mistero che avvolge la struttura societaria del [redacted] network avvalora l'immagine [redacted] un'iniziativa estemporanea. «Tutte stupidaggini — *spiega Metrangolo* — [redacted] penso all'impegno finanziario a lungo termine che è stato profuso nell'iniziativa».

Eppure il nascente impero di Pan tv non sembra cristallino: al fondo dell'iniziativa c'è [redacted] società a responsabilità limitata (con [redacted] capitale versato di 50 milioni [redacted] lire) che fa capo [redacted] finanziaria Cofile per il 94 per cento (composta da finanzieri e imprenditori lombardi non meglio precisati, anche se si parla [redacted] di alcuni fra i maggiori inserzionisti [redacted] principali networks) e per il 6 per cento all'industriale edile Angelo Mascheroni.

Va rilevato che, in qualità di amministratore unico, figura [redacted] Paolo Lazzati (nipote dell'ex rettore dell'Università Cattolica), tra i più noti commercialisti dell'area cattolica lombarda. Inoltre, i mezzi finanziari non sono per il momento mancati al network di Pavia. In pochi mesi è stata acquistata Rin di Aosta (per una cifra vicina al miliardo e mezzo), Antenna tre Piemonte, Nuova Rete Piemontese, Savona tv, Video Milano, Telestudio Milano e, dal curatore [redacted] fallimentare, Telemontepenice.

Resta l'impressione di un'iniziativa maturata nell'area della dc. «Tutte sciocchezze — *spiega il pionerista del* Corriere della Sera *Metrangolo* — perché i nostri finanziatori sono n[redacted] soprattutto dalla volontà [redacted] ripetere il successo di Berlusconi».) *e destinata come tale a sonrapporsi all'azione di Eurotv (controllata da Callisto Tanzi, proprietario della Parmalat assai vicino ad ambienti cattolici) per contrastare le iniziative del network [redacted] Canale cinque.*

Per ora si tratta di supposizioni che meritano di essere messe alla prova del confronto [redacted] i fatti. L'obiettivo sussurrato [redacted] Pan tv è di montare una struttura pubblicitaria in grado di raccogliere ordini per cento miliardi di lire (già nell'86) soprattutto se, accanto alle iniziative per [redacted] donna e la famiglia e i telefi[redacted] acquistati in proprio Pan tv saprà far partire i telegiornali. «Crediamo in questa scelta — *conclude Metrangolo* — anche perché è [redacted] legge che dovrebbe spingere [redacted] questa direzione. All'origine, infatti, noi siamo nati come tv locale, poi i decreti ci hanno fatto sperare in una [redacted] più ampia».

Per [redacted] momento, però [redacted] confronto [redacted] è con Berlusconi ma con la più modesta Antenna tre che si è rivolta alla magistratura (con [redacted] iniziale successo) per problema di frequenze.

Ugo Bertone

Il premio «Psacharopulos» [redacted] Corghi, autore di Gargantua

TORINO — [redacted] premio Psacharopulo della critica torinese è stato consegnato l'altra sera al musicista Azio Corghi. La cerimonia si è svolta al Teatro Regio, tra un momento e l'altro della serata dal titolo «Un ponte su via Verdi», dedicata alla collaborazione tra la Rai e il Regio.

Azio Corghi è stato premiato dai critici torinesi «per una volta all'unanimità», ha sottolineato Massimo Mila, per il [redacted] «Gargantua», l'opera che l'anno scorso fu presentata in prima assoluta al Regio. Il «Gargantua» aveva la regia di Gianfranco De Bosio, le scene di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì. Orchestra, coro e corpo [redacted] ballo del Regio. Dirigeva Donato Renzetti.

Da domani nel quiz di Canale 5

I supercampioni di Mike Bongiorno

MILANO — Da domani 18 aprile, fino [redacted] 13 giugno con la consueta cadenza settimanale Superflash vedrà in gara tutti i suoi campioni. Sono [redacted] hanno già vinto somme di 30 milioni come minimo, si contendono [redacted] il titolo di «campione assoluto» del quiz condotto da Mike Bongiorno su Canale 5. La metà del loro incasso sarà devoluto [redacted] beneficenza.

I concorrenti: Alessandro Amadori (25 anni, ricercatore universitario alla facoltà [redacted] psicologia dell'università di Padova. Ha già vinto 100 milioni, la cifra più alta), Salvatore Varia (33 anni, medico, [redacted] milioni), Andrea Sabia (21 anni, studente in giurisprudenza, [redacted] milioni), Claudio Ghiazza (31 anni, laureato in legge, impiegato all'ufficio imposte, 74 milioni), Dante Renzi (70 anni, autista in pensione, 71 milioni), Alberto Sozzi (52 anni, conduttore d'autobus 69 milioni), Orelia Gherardelli (27 anni, operaia, 66 milioni), Gian Mario Tiraboschi (37 anni, barcaiante, 63 milioni).

Vi saranno inoltre Vittorio Gualtieri (68 anni, docente di statistica alla facoltà [redacted] lettere dell'università di Genova, 63 milioni), Anna Brotto (22 anni, studentessa di veterinaria, 52 milioni), Francesco di Cagno (22 anni, maestro elementare, [redacted] milioni), [redacted] berto [redacted] [redacted] anni, studente [redacted] sociologia a Trento, 41 milioni), Don Giuseppe Portera (54 anni, insegnante di religione, poco più di 37 milioni), Romano Santucci (47 anni, preside [redacted] milioni), Laura Rigamonti (27 anni, insegnante elementare [redacted] milioni), Domenico Mangano (60 anni, agente di custodia in pensione, poco [redacted] [redacted] milioni), Valentino Compassi (51 anni, ricercatore archeologico, 34 milioni), Maurizio Bottoni (43 anni, titolare di un bar, [redacted] milioni).

ROMA — Il consiglio [redacted] amministrazione [redacted] centro sperimentale di cinematografia [redacted] nominato direttore generale dell'ente il dott. Alberto Ettaltallares. La biblioteca del centro sperimentale di cinematografia si è arricchita di un nuovo fondo grazie al dono [redacted] parte di Antonia Lojacono ved. Taloni, il ricco materiale filmografico raccolto negli anni dal marito Mario Taloni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12, 13.30, 17, 20, 22.15, 0.10
- 10-11.45 Per Milano e zone collegate in occasione della 63ª Fiera Campionaria Internazionale film **Gli ottimisti**
- 11.55 [redacted] **tempo** [redacted]
- 12.05 **Pronto... Raffaella?**
- 13.55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14.05 **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
- 14.15 **La lunga campagna d'Italia**, di [redacted] Cancogni (7)
- 15 — **La famiglia Dey**, cartone animato
- 15.20 **Le meravigliose storie del professor Ki[redacted]**, cartone animato. La fuga di Dandy, i fenici. Le crociate
- 15.30 D.S.E. **Dizionario**, un programma di [redacted]lio Massignan. Regia di Italo Burascano. **La cattedrale** [redacted] **Reims**
- 16 — **Topo** [redacted] **in viaggio** [redacted] **gli eroi di car[redacted]**, regia [redacted] Luigi Martelli
- 17.05 **Pomeridiana**, un programma di Luciano Rispoli
- 18.10 **Tg1 - Cronache:** Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
- 18.40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**
- 18.50 **Italia sera**, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
- 19.35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- [redacted] [redacted] **Rai**
- 21.25 **Flash Gordon** (film, 1980) di M. Hodges, con Sam J. Jones e Ornella [redacted]
- 22.25 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
- 22.30 **Linea diretta**, con Enzo Biagi
- 23.10 **Mercoledì sport**

RAIDUE

Telegiornale 13; 14.30, 17.30; 19.45, 21.55, 24
- 10-11.45 Per Milano e [redacted] collegate per [redacted] Fiera Campionaria Internazionale. Film **Gli ottimisti**
- 11.55 [redacted] **diretta da Strasburgo**: Discorso [redacted] presidente del Consiglio Craxi al Parlamento europeo
- 13.25 **Tg2 - I libri**, a cura [redacted] Carlo Cavaglià
- 13.30 **Capitol**, serie televisiva (248 p.)
- 14.35-16 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi [redacted] programma Super [redacted] attualità, giochi elettronici e parliamo, gioco a premi
- 16 — **Un cartone tira l'altro**
- 16.25 Eurovisione dal Belgio: Huy, ciclismo **Freccia-Vallone**
- 16.55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno a cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri. **Dossier Mata Hari**, con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti (5 p.)
- 17.40 **Vediamoci sul due**
- 18.30 **Tg2 - Sportsera**
- 18.40 **Cuore e batticuore**, [redacted]
- 20.20 **Tg2 - Lo sport**
- 20.30 **Il conte Tacchia**, film di Corbucci [redacted] Enrico Montesano, Vittorio Gassman (1ª parte)
- 22.05 **Tribuna politica**: psi-pri-pli
- 22.35 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 23 — **Antonio Petito**, artista [redacted]
- [redacted] Eurovisione-Intervisione, Cecoslovacchia (Praga) **Hockey** [redacted] **ghiaccio Usa-Urss**

RAITRE

Telegiornale 19; 23.05
- 10-11.45 Per Milano e zone collegate [redacted] la 63ª Fiera Campionaria Internazionale di Milano [redacted] film [redacted] **ottimisti**
- 14.15 **Dadaumpa** La prova [redacted] [redacted], [redacted] Chiari
- 15.25 DSE **Medicina specialistica**, [redacted] [redacted] aggiornamento [redacted] infermieri pediatrici
- 15.55 DSE **Appunti sul Giappone**
- 16.25 Benevento: Calcio **Italia-Lussemburgo Under 21**
- 18.15 **L'orecchiocchio**
- 19.35 **Architettura** [redacted] **lavoro**: quando in Calabria c'[redacted] l'industria
- 20.05 DSE **Dolce[redacted]**
- 20.30 C'è paura e paura, otto thriller tra angoscia e [redacted] **Per favore non mordermi sul collo** (1967), di Polanski, con Sharon Tate, Roman Polanski
- 22.15 Della serie **La scienza tra le due guerre** Gli Usa all'avanguardia

Iva Zanicchi alle ore 14,15 su Raitre in «La prova del nove», con Walter Chiari. La trasmissione [redacted] parte dell'antologia Dadaumpa

Italia 1

- 8.30 **La donna bionica**, telefilm
- 9.30 Film **La prima luce** (1951), di G. Lacombe, [redacted] R. Renzi, S. Lauri (comm.)
- 11.30 **Sanford and Son**, telefilm
- 12 — **Agenzia Rockford** telefilm
- 13 — **C.I.P.S.**, telefilm
- 14 — **Dee Jay Television**
- 14.30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 15.30 **Sanford and Son**, telefilm
- 16 — **Cartoni**
- 18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 19 — **Charlie's Angels**, telefilm
- 20 — **Cartoni**
- 20.30 **OK! Il prezzo** [redacted] **giusto**
- 22.20 **Cassie and company**, telefilm
- 23.20 **Football americano**
- 0.30 Film **L'amore impossibile** (1970) di Gover, con P. Petit (dramm.)

Canale 5

- [redacted] [redacted] [redacted] **nella prateria** telefilm
- [redacted] Film **Amaro destino** (1949), di J.L. Mankiewicz
- 11.30 **Tuttinfamiglia**
- 12.10 **Bis**, gioco a quiz
- 13.45 **Il pranzo è servito**
- 13.25 **Sentieri**
- 14.25 **General Hospital**
- 15.25 **Una vita da vivere**
- [redacted] **Il selvaggio mondo degli animali**
- 17 — **Due onesti fuorilegge** telefilm
- 18 — **Webster** telefilm
- 18.30 **Help**, gioco musicale
- 19 — **I Jefferson** telefilm
- 19.30 **Zig Zag** gioco
- 20.30 Film **L'inferno di cristallo** (1974) [redacted] J. Guillermin con S. McQueen
- 23.45 **Nonsolomoda** settimanale di varia vanità
- 0.45 **Prima pagina**, intervista di G. Bocca
- 1 — Film **Addio, Mr. Chips** (1939) di S. Wood, con R. Donat, G. Garson

Retequattro

- 9 — **All'ombra** [redacted] **grande cedro**
- 10.30 **Alice**, telefilm
- 10.50 **Mary Tyler Moore**
- 11.15 **Piume e paillettes** novela
- 12 — **Febbre d'amore** teleromanzo
- 12.45 **Alice** telefilm
- 13.15 **Mary Tyler Moore** telefilm
- 13.45 **Tre cuori in** [redacted], [redacted]
- 14.15 **Brillante** novela
- 15.10 **Cartoni**
- 16.10 **I giorni** [redacted] **Brian** telefilm
- 17 — **All'ombra del grande cedro** sceneggiato
- 18 — **Febbre d'amore**
- 20.30 **Maurizio Costanzo show** Comunità [redacted] S. Palignano
- 23.30 **Faccia a faccia** programma elettorale
- 23.50 Film **Jess il bandito** (1939), di H. King con T. Power, H. Fonda (west.)
- 1.50 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

- 10 — **Provaci ancora tu Lionel** film
- 20 — **Marcia nuziale**
- 20.30 **Illusione d'amore**
- 21 — **Anche i ricchi piangono**
- 21.30 **Ritratto** [redacted] **borghesia** [redacted] [redacted] film con la Muti
- 24 — **Star** [redacted] telefilm
- 1 — **Missione Hermann obiettivo atomico** film

Rete A

- 15 — **Benvenuto onore[redacted]** [redacted] **Gente felice** (1957) di Nino Loy
- 16.30 **Aspettando il domani** sceneggiato
- 17.30 **Isole perdute**
- 18.30 **Il mio amico fantasma** telefilm
- 19.30 **The Doctors**
- 20 — **Aspettando il domani** sceneggiato
- 20.25 **Mariana: il diritto** [redacted] **nascere**
- 21 — [redacted] **sordo conflitto**, film

Montecarlo

Telegiornale 19.20
- 17.45 **Pallavolo Cus Torino-Enermix Milano**
- 18.40 **Voglia di musica** rubrica
- 19.30 **Il fantastico ranch del Picchio giallo** telefilm
- 19.55 **Calcio: Svizzera-Urss**
- 21.45 **Hockey su ghiaccio:** campionato del mondo

Capodistria

Telegiornale 14.15, 17.55, 19.30, 22
- 15 — **Giochi del diavolo**
- 17.20 **Il comportamento degli animali**
- 18 — **Rugby time**
- 19.50 **Start: muoversi come e perché**
- 21.20 **Argentina: il potere del football**
- 22.10 **Due tigri e una carogna** film con Ben Gazzara, Britt Ekland

Svizzera

Telegiornale 16, 18.45, 20, 22.10, 22.20
- 15.15 **Ciclismo: Freccia Vallone**
- 18 — **Il quotidiano**
- 23.30 **L'operetta italiana e Carlo Lombardo**
- 21.20 **I protagonisti**
- 22.30 **Mercoledì sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — **10.10** Canzoni nel tempo **11.10** «Premio Viareggio» **11.30** I ricordi di Mina **12.03** Via Asiago Tenda **15.03** Habitat **16** Il paginone **17.30** Jazz **18** Obiettivo Europa **18.30** [redacted] [redacted] [redacted] diavolo [redacted] re[redacted] problematica **19.15** [redacted] [redacted] «La giornata di [redacted]» **20.40** Intervallo musicale **21.03** Il [redacted] della vostra casa **21.30** Musicanotte **22** Stanotte [redacted] [redacted] voce **22.49** Oggi al Parlamento **23.05** [redacted] telefonata **15-24** Stereouno.

RADIODUE. Giornali radio 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6 [redacted] «Mattino» di C. Wing (7ª); **9.10** Discogame **10.30** 3131 **15** [redacted] [redacted] spos» **18.30** [redacted] **20.45** Le [redacted] della musica **19.50** Capitol: attività culturale del Gr 2 **19.57** Il convegno dei cinque **21** Jazz **21.30** - **23.28** 3131 **15-24** Stereodue.

[redacted] Giornali radio 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 20.45, 21.00 — **6.55 - 8.30 - 11** Il concerto del mattino [redacted] Ora «D» [redacted] Pomeriggio musicale **15.30** Un certo discorso **17 - 19** Spaziotre **21.10** Nuove musiche **21.40** Pagine da «Terra vergine» di G. D'Annunzio **21.50** Duaranto Cherubini **22.35** America coast [redacted] [redacted] **23.05** Jazz **23.53 - 23.58** Ultima edizione **24-5.45** Stereonotte

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Amore con rabbia**, con Aidan Quinn, Daryl Hannah. Or. 15,10 16,55 18,40 20,30 22,30. Ingresso 5000
ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 587.590) **Ghostbusters (Acchiappafantasmi)**, con Bill Murray, Dan Aykroyd. Or. 16,30 18,40 20,35 22,30. Ingresso 5000
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **La bella addormentata nel bosco** di Walt Disney. Or. 15,30 17,15 19 20,45 22,30. Ingresso 5000
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Il ritorno di Martin Guerre** di D. Vigne con G. Depardieu, N. Baye. Colori. Orario 16,10 18,15 20,20 22,30. Ingresso 5000
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32, tel. 545.245) **Oltre le sbarre** di Uri Barbash con Arnon Zadok, Muhamad Bakri (Premio della Critica Venezia 84). Or. 15,25 17,15 19,05 20,55 22,45
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32, tel. 545.245) **Il mistero del cadavere scomparso** di Carl Reiner con Steve Martin, Rachel Ward e tutti i grandi divi di Hollywood. Or. 16 18,30 19,40 21,15 22,50
CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 537.[illegible]) **Runaway** con Tom Selleck. Or. 16,40 18,40 22,30. Ingresso 5000
DORIA (via Garibaldi, tel. 542.422) **Innamorarsi**, con Robert De Niro, Meryl Streep (commedia). Or. 15,50 18,10 20,20 22,30. Ingresso 5000
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Impiegati** di Pupi Avati. Or. 16,30 18,40 20,30 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000
ELISEO BLU (piazza Sabotino) **Falso 1945** [illegible]
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino) [illegible]
FIAMMA [illegible] Chiuso per [illegible]
GIOIELLO [illegible]
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) **Ladyhawke**, Matthew Broderick [illegible]

[illegible] **KONG CINESTUDIO** [illegible] **Graham Greene** [illegible] **Brighton rock** [illegible] **The quiet american** di Joseph L. Mankiewicz [illegible] **Ward the day wolf?** [illegible]
LILLIPUT (via XX Settembre) **Casablanca Casablanca**, di Francesco Nuti [illegible]
LUX [illegible] **Lei è peggio di me** [illegible]
NAZIONALE [illegible] **Omicidio a luci rosse**, di Brian De Palma [illegible]
OLIMPIA [illegible] **Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills)** con Eddie Murphy [illegible]
REPOSI [illegible] **2010 l'anno del contatto** [illegible]
ROMANO [illegible] **Amadeus** [illegible]
STUDIO RITZ [illegible]
VITTORIA [illegible] **Urla del silenzio** [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO [illegible] **Phenomena** di Dario Argento [illegible]

[illegible] **Una strepitosa Amore a New York** [illegible]
FARO [illegible]
FORTINO [illegible]
MASSAUA [illegible]
SARATOGA STUDIO [illegible]
SELENE d'Essai [illegible] **La forza del sentimento** [illegible]
NUOVO ODEON [illegible] **I vicini di casa** [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible] **Orgasmo erotico** [illegible]
ARCO [illegible]
CINECLUB [illegible]
HOLLYWOOD [illegible]
MAFFEI [illegible]
MAJOR [illegible] **Amore impuro** [illegible]
METROPOL [illegible]
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA [illegible]

PRINCIPE [illegible]
REGINA [illegible] **Super sexy baby** [illegible]
ROMA BLUE [illegible]
SPLEEN [illegible]
TORINO [illegible] **Veglia di un super stallo** [illegible]
V. VENETO [illegible] **Amori porno fatalità** [illegible]

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB [illegible]
CUORE [illegible]

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Mosca a New York
CHIVASSO
CINECITTA': Amadeus
CIRIE'
ITALIA: Sogni proibiti di coppie particolari [illegible]
IVREA
POLITEAMA: I pianeti proibiti [illegible]
MONTANARO
VITTORIA: Superbestia in famiglia [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD: La calda moglie [illegible]
ITALIA: La dolcezza delle [illegible] [illegible]
RITZ: La lumaghina
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti
VALPERGA
AMBRA: Dolci piccole labbra [illegible]

TEATRI E CONCERTI

AQUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO [illegible]
AQUA-Il GRUPPO DELLA ROCCA [illegible]
AQUA-Il GRUPPO DELLA ROCCA [illegible]
ALFIERI (535.440) Ore 20,30 Franca Rame e Dario Fo in **Quasi per caso una donna: Elisabetta** [illegible]
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE [illegible]
CABARET VOLTAIRE - TOREAT - UNIONE CULTURALE [illegible]
CARIGNANO [illegible]
NUOVO - SALA VALENTINO [illegible]
TEATRO MASSAIA-BORGHIERE [illegible]
AQUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO [illegible]
NUOVO [illegible]

TEATRO REGIO TORINO — GIOVEDI' 18 APRILE — AUDITORIUM RAI ore 21
MUSICA [illegible] E CULTURA
La musica contemporanea
I giorni di Darmstadt
a cura di Enzo Restagno
seguirà un concerto del pianista ANTONIO BALLISTA
musiche di Stockhausen, Boulez, Bussotti, Castiglioni
Concerto in collaborazione con l'Unione Musicale
Ingresso libero

RITROVI

AL BAGATELLE [illegible]
ARLECCHINO [illegible]
BELLE ARTI [illegible]
CLUB 84 [illegible]
DU PARC [illegible]
FORTINO [illegible]
LA LUCCIOLA [illegible]
LE ROI [illegible]
PRINCIPE [illegible]
TROCADERO [illegible]
ODEON NIGHT [illegible]
PATTINAUTA DISCOTECA [illegible]
IL GIORGIO [illegible]
SHAKER CLUB - PIANO BAR [illegible]
SHAKER CLUB DISCOTECA [illegible]
WHISKY NOTTE [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI [illegible]
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea [illegible]
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA [illegible] I primi abitanti d'Europa [illegible]
CAVICO [illegible]
L'AFFICHE [illegible]
L'ARIETE [illegible]
LA ROCCA [illegible]
PIEMONTE ARTISTICO [illegible]
PORTICI [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA [illegible]
ARTEINCORNICE [illegible]
BERMAN [illegible]
CAVOUR [illegible]
CITTADELLA [illegible]
ESALNAZIANTE [illegible]
FOGLIATO [illegible]
LA BUSSOLA [illegible]
LA GIOSTRA [illegible]
LA PARISINA [illegible]
LE IMMAGINI [illegible]
NARCISO [illegible]
PIRRA [illegible]
SAN LORENZO [illegible]
TUTTAGRAFICA [illegible]

BORGO MEDIOEVALE [illegible]
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible]

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO [illegible]
MOLE ANTONELLIANA [illegible]
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible]

DANZE CLUB 84 ore 15,30 ingresso libero ore 21 BRINDISI E ATTRAZIONE domani MARCO FINOTTO

DU PARC — E' VERO SALOTTO DI TORINO — Ore 21 LISCIO ALLA ROMAGNOLA con ROCKY e VITO

A Milano la commedia di Bernhard, regista il giovane Bernardi

Minetti, tragedia d'un attore

Gianni Galavotti nel ruolo del protagonista: una interpretazione di alto livello

Gianni Galavotti (a sinistra) in «Minetti»: un piccolo classico

MILANO — Minetti: ritratto di un artista da vecchio, la commedia che nove anni fa lo scrittore austriaco Thomas Bernhard ha dedicato all'allora settantaduenne grande attore tedesco Bernhard Minetti, suo primo acclamatissimo interprete non è, ovviamente, un copione in esclusiva, ad personam: non è neppure un dramma che bisogna «meritarsi», per anzianità anagrafica o di servizio o di prestigio. E', semplicemente, a meno di un decennio dalla sua stesura, un «piccolo classico» che ognuno ha diritto di allestire e di interpretare come meglio può e sente.

Un regista-ragazzo, Marco Bernardi, che dirige lo Stabile di Bolzano, se l'è assicurato al volo e lo ha affidato al suo primattore abituale: Gianni Galavotti. E' stato un [illegible] netto, nell'inverno scorso: ora lo spettacolo è al difficile banco di prova milanese. I critici lo hanno visto l'altra sera al Teatro dell'Elfo.

Vediamo intanto i criteri dell'allestimento di Bernardi. Il regista ha dato di questo scabro, doloroso, pessimistico apologo sulla morte dell'arte nella società odierna una lettura dichiaratamente espressionista.

L'albergo di Ostenda in cui il vecchio attore Minetti aspetterà invano il direttore di un teatro olandese per riprendere, a venti anni dal ritiro dalle scene, il Re Lear, non è un albergo [illegible] un grigio, dilavato stanzone dell'attesa delusa (scene di Roberto Francia): uno sgangherato sofà in primo piano, un oblò illuminato sullo sfondo, in cui vortica una tempesta di neve in miniatura (è la notte di Capodanno, nevica persino al mare in quest'età corrotta).

Stridono musiche vagamente berghiane di Hubert Stuppner: le lampade, a tratti, oscillano nel vuoto, passano terre maschere di avvinazzati, una signora ubriaca piroetta e volteggia (Marina Pitta), [illegible] portiere sospira e sogghigna (Massimo Palazzini). Siamo nel clima allucinato e stremato del pittore olandese James Ensor, di cui Minetti ha nella valigia una mostruosa maschera per il suo Lear. Bernardi, intemperante come tutti i giovani, eccede negli effetti: io lo preferisco qui che alle prese con certi suoi deprecabili Shakespeare.

E diciamo ora dell'interpretazione di Gianni Galavotti. L'attore mi sembra sia partito molto giustamente, nella scomposizione del personaggio, da quel suo esito fallimentare, da quel suicidio a pillole di cianuro, sul molo di Ostenda, sotto la neve fitta. Questa soluzione finale tinge tutto il suo Minetti, a ritroso, di una velata luce crepuscolare, ne fa un eroe, tra l'ardimentoso e l'imbelle, dell'inutile ribellione.

Roboante, con quella voce da basso profondo, è il Galavotti delle tirate (magnifiche anche concettualmente) sull'arte come perturbamento, come catastrofe (lui che, a Lubecca, dove era direttore di teatro, si rifiutò di allestire classici, perché troppo comodi per il pubblico, troppo rassicuranti); tenero poi, a contrasto, nelle confessioni intimiste: la solitudine nella soffitta della sorella, le prove allo specchio, la recita ogni 15 giorni, di tutto il Lear filato, in inglese addirittura.

Qui in queste pause di più accorato sconforto, l'attore si rivela d'una sobrietà nuova: se ripete ossessivamente una parola è per sbriciolarla in un sussurro, di molte non ci offre, pudicamente, che le prime sillabe, discreto e geloso a un tempo. Il gesto si fa allora come scomposto e franto: le lunghe mani femminili, quasi diafane, su quel corpaccione ingoffito, disegnano nel vuoto una arabescata trama di secchi dinieghi, di preste ripulse.

Gli applausi del pubblico lo colgono un po' di sorpresa: sorride, strizza gli occhi autoironico, fa le spallucce.

Guido Davico Bonino

Da venerdì al 26

Catania celebra il «suo» Bellini con Pavarotti e Cecilia Gasdia

CATANIA — Ricorre quest'anno il 150° anniversario della morte di Vincenzo Bellini e il Comune di Catania, il Teatro Massimo, l'Ente provinciale per il turismo hanno messo in cantiere un programma di concerti, conferenze, cerimonie commemorative.

Il via alle manifestazioni verrà dato venerdì pomeriggio quando le autorità cittadine, in corteo, sfileranno dal municipio alla cattedrale per rendere omaggio alla tomba del musicista la cui salma, nel 1876, fu traslata a Catania dalla Francia, dove Bellini morì a soli 33 anni.

In serata, al Teatro Massimo, rappresentazione riservata alle autorità e agli ospiti della Beatrice di Tenda (già in cartellone dal 4 aprile) con il soprano Cecilia Gasdia interprete principale e la direzione dell'orchestra affidata al maestro Armando Gatto; lo spettacolo sarà preceduto da un discorso commemorativo del musicologo Lorenzo Arruga.

Ma la Gasdia non è la sola star della musica lirica presente a Catania per le celebrazioni belliniane: la sera del 26 aprile, al teatro Metropolitan, organizzato dall'Ente del turismo con la collaborazione dell'International Meeting, concerto del tenore Luciano Pavarotti che canterà brani tratti dalle opere più note di Vincenzo Bellini. -apra

Il ciclo di manifestazioni rappresenterà, dunque, per i catanesi l'occasione di un incontro con la grande lirica dopo le cocenti delusioni subite dagli appassionati a causa della crisi del Teatro Massimo che solo qualche settimana fa, dopo un anno di inattività, ha messo in piedi una mini-stagione lirica comprendente appena cinque opere. Bellini sarà anche, perciò, al centro di uno spettacolo organizzato dal Teatro Stabile: la vita del grande musicista riscritta per il palcoscenico dal giornalista Piero Isgrò.

n. a.

In anteprima a Roma il film di Ramati

«Assisi underground» riservata a divi e prelati

ROMA — Il Teatro dell'Opera ha ospitato, lunedì sera, l'anteprima del film Assisi Underground che lo scrittore-regista Alexander Ramati (presente in sala) girò lo scorso anno nella città umbra e che propone l'ultima interpretazione di James Mason (impersona il vescovo Nicolini). Accanto all'attore inglese, scomparso nel luglio dell'84, recitano tra gli altri Ben Cross, Irene Papas e Maximilian Schell.

A quarant'anni dalla fine della guerra il film, tratto dall'omonimo romanzo del regista, narra episodi di solidarietà avvenuti ad Assisi, dove ebrei riuscirono a salvarsi dalla repressione nazista per la generosità e il coraggio di religiosi cattolici.

La serata romana era patrocinata da una fondazione ebraico americana (ADLEF), le cui finalità è di rimuovere le cause generatrici di pregiudici e discriminazioni razziali. Fra gli ospiti c'erano il cardinale olandese Willebrands del Segretariato per l'unità dei cristiani e l'arcivescovo austriaco Alois Wagner della segreteria del Papa.

Al Teatro dell'Opera, accanto ad alcuni eredi delle famiglie protagoniste degli episodi cinematografici, sedevano l'altra sera il ministro Spadolini, parecchi attori italiani (da Manfredi a Rascel, a Proietti a Franco Nero).

c. b.

Bergamasco e Alasjärvi al Massaua

Che strani pesci in casa Orwell

TORINO — L'acquario in cui nuotano i *Pesci strani* di Ulla Alasjarvi e *Beppe Bergamasco* non ha acque calme, anzi mostra una gran turbolenza di correnti che, tra vortici e gorghi, solleva residui e impurità.

Finita al Massaua per la migrazione cui è stato costretto il Toreat dopo la chiusura del Colosseo, la coppia di sperimentatori, rinforzata da Ilja Bergh, propone un curioso spettacolo che si pone come sintesi di autobiografia artistica (non si è mai del tutto giovani, evidentemente) e insieme tende ad agganciare un universo in bilico tra assurdità, quotidianità e catastrofismo astrologico.

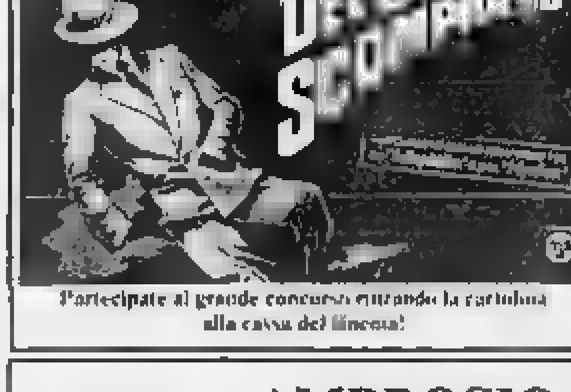
Sulla scena occupata da un pianoforte, alla cui tastiera Bergh esegue musiche proprie, della Alasjärvi e di Franz Liszt, l'attrice suscita un clima post-orwelliano di repressione e condizionamento comportamentale, con riferimento immediato al manuale di conversazione fondamento odioso della neolingua.

Con stacchi violenti, da montaggio cinematografico, entriamo nell'atmosfera imprendibile del teatro dell'assurdo, con dialoghi contraddittori, dilemmi risibili (ma quelle sedie che cadono dall'alto non saranno mai di Ionesco). E fra un paio di vocalizzi in forma di concerto, irrompe una dimensione da guerra di mondi, con un computer cui è affidata la parte del signore supremo, capace di liberare o imprigionare gli uomini, di farli dormire per alcuni giorni alla settimana, oppure per pochi, casuali minuti.

Certo, non vi sono nessi tra gli episodi. Prevale la poetica del frammento, con tutto il bene e il male che ne segue. In uno simile struttura, i nuclei espressivi finiscono con l'equivalersi al punto che i momenti più interessanti e più vivi si mescolano e si confondono con l'ovvio corrente.

o. g.

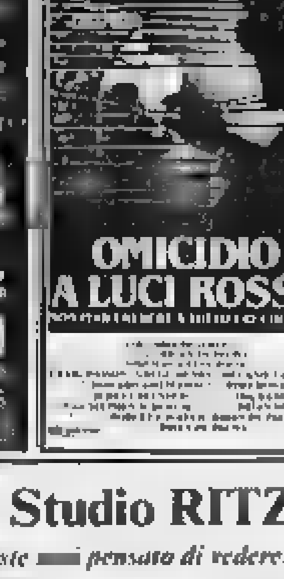
Strepitoso successo al CHARLIE CHAPLIN 2
Lo straordinario film che trasforma ogni spettatore in detective privato



Partecipate al grande concorso ritirando la cartolina alla cassa del cinema!

TRIONFA AL VITTORIA

2° MESE! NAZIONALE



ECCEZIONALE! ARLECCHINO
NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO

CAPITOL

DORIA

OLIMPIA

REPOSI

DOMANI all'AMBROSIO

Da venerdì allo Studio RITZ
Il film che non avreste mai pensato di vedere!

DOMANI al CRISTALLO
MARTIN SHEEN: il protagonista di «Apocalypse Now», LOU GOSSETT JR: premio OSCAR per «Ufficiale e gentiluomo», nel thriller più esplosivo dell'anno.

Titanus
DOMANI all'IDEAL
Scritto da DAN O' BANNON
lo sceneggiatore di ALIEN e TUONO BLU

DA VENERDI' al LUX
IL FILM CHE PIACE AI GRANDI ED ENTUSIASMA I BAMBINI

DA VENERDI'
grand'eliseo e CHARLIE CHAPLIN 1
Quando il piacere diventa erotismo sfrenato, quando la passione diventa crimine

Il «mago» degli effetti speciali del cinema ieri in tribunale a Milano

Rambaldi: «Questa è la vera storia di E.T.»

Aveva giudicato diffamatori alcuni articoli di lui - «Una sola scena è stata girata con un bimbo focomelico: la madre presente alle riprese»

MILANO — Carlo Rambaldi, «mago» degli effetti speciali a Hollywood, ieri era a Milano in un luogo piuttosto insolito per un mago di cinema: un'aula di tribunale. È venuto qui a tutelare la propria fama di professionista e il buon nome della sua «creatura» E.T., il mostriciattolo extraterrestre, brutto ma buono, che ha entusiasmato i ragazzi di mezzo mondo.

Nel gennaio dell'83 dopo l'uscita del film, «Domenica del Corriere» era uscita una serie di articoli che Rambaldi ha giudicato diffamatori. Non così la corte che per un articolo ha deciso il «non doversi procedere» perché la querela è stata presentata in ritardo, per un altro ha assolto il giornalista «per non aver commesso il fatto», e ha condannato Rambaldi a pagare le spese processuali.

Negli articoli si raccontava che E.T. non era un capolavoro della meccanica e dell'elettronica, ma un semplice pupazzo che si muoveva perché al suo interno si alternavano un attore nano e un bambino di 12 anni, nato senza gambe.

A questo E.T. Rambaldi deve tenerci proprio molto se dagli studios della California è arrivato di persona fino al pretorio palazzo di giustizia milanese, è rimasto tutta la mattina seduto in una panca ad aspettare che la Corte

Carlo Rambaldi con il patrono, avvocato Arnaudi: ha spiegato come è stato realizzato il film di Spielberg - A destra E.T.

maturasse i processi precedenti, per poter poi finalmente raccontare anche ai magistrati italiani quali siano i «segreti» del suo celeberrimo pupazzo.

«Innanzitutto — dice Rambaldi — preferirei non chiamarlo pupazzo ma piuttosto attore elettronico o robot espressivo» e spiega che quelli costruiti per il cinema sono solo i «precursori» di macchine che potremo utilizzare comunemente nel futuro. «Come ci sono robot che risolvono problemi tecnici, così saranno robot capaci di fare divertire».

Nell'attesa del futuro ci rechiamo di capire come funzionato questo E.T. Sopra c'è una maschera di gomma, quella che tutti conosciamo con la faccia rugosa, i grandi occhi. Il corpo sciancato (*«mi sono ispirato al mio gatto Hannibal»*, *immaginato senza orecchie e con il naso rialzato*» racconta Rambaldi) il corpo rattrappito, le lunghe braccia.

E dentro? Il suo creatore mostra le foto: tutto un groviglio di strutture metalliche, cavi, circuiti elettronici. «*E.T. — spiega — ha 85 punti di movimento azionati attraverso un computer. E' costato 3 miliardi e sette mesi di lavoro, oltre che a semplice meccanica*».

Di E.T. ne sono stati costruiti quattro esemplari, modelli nel suo studio di Los Angeles, totalmente elettronico, uno elettronico e meccanico, solamente meccanico, e la maschera. Ciascuno di essi è stato utilizzato a seconda delle esigenze del film.

Rambaldi quindi non nega l'uso della controfigura dentro cui agiva un attore nano: «*Servivo per le scene in campo lungo quando per la difficoltà era impossibile servirsi di cavi e del computer e la faccia poteva restare un'espressione fissa. Si tratta però, in totale, del 9 per cento delle inquadrature. E il bambino focomelico? «L'abbiamo usato in una scena soltanto, quando E.T. si nasconde*».

Spiega quindi un presidente di tribunale piuttosto stupito (*«In Italia — commenta il giudice — non credo possa avvenire»*) che non si è trattato del sordido sfruttamento di un bambino sfortunato, ma di un rapporto di lavoro instaurato tramite un'associazione che a Los Angeles raccoglie gli handicappati e cerca di inserirli nel mondo del cinema. «*Tanto è vero — dice — che la madre è stata sempre presente sul set*».

E aggiunge che non vi era nulla di segreto perché il ragazzino era ripreso proprio accanto a E.T. nella foto di gruppo fatta al termine delle riprese e distribuita per pubblicità a tutte le agenzie.

E.T. è stato uno dei film che ha incassato di più (400 miliardi) consolidando la fama e le fortune del suo regista Steven Spielberg. A Rambaldi ha fruttato un Oscar per gli effetti speciali, il terzo da quando otto anni fa è approdato a Hollywood: i primi due erano stati per King Kong e Alien.

Con quale giovia era così importante querelare un settimanale italiano? «*Non potevo fare — spiega — e poi mi spiace che ad attaccarci sia stato proprio un mio connazionale*». E dal tribunale del Paese questo «mago» di Hollywood ha ricevuto ben poca soddisfazione.

Sua Marzolla

Due personaggi del cinema internazionale in Italia: l'attore francese a Sorrento, il regista portoghese a Milano

Léaud: «C'è ancora in me lo spirito di Truffaut»

SORRENTO — «Assistere alla proiezione de *Le due inglesi* mi ha provocato una emozione molto profonda: credo che Truffaut considerasse i suoi film come altrettante creature e che questa sia stata fra le più amate».

Jean-Pierre Léaud, ospite d'onore degli Incontri con il cinema francese a Sorrento, non nasconde l'emozione dei ricordi, inghiottisce il groppo alla gola di fronte ai giornalisti e continua: «È l'ultimo lavoro girato da lui prima della sua morte: il fatto stesso che abbia voluto riprendermi dimostra questa particolare predilezione. Intervenendo sul ritmo e sulle musiche Truffaut ne ha fatto un'opera perfetta, una descrizione dei movimenti del cuore a cui non è necessario togliere o aggiungere niente».

L'interprete preferito del grande regista scomparso ride poco. Ha sguardi lontani e fugaci di poco nascosti per le genti, per le domande, per la curiosità: «Come dice il mio amico Godard, nel momento in cui Truffaut ci ha lasciato è stata girata una pagina della Nouvelle Vague. Il suo lavoro dava una impronta particolare a quello degli altri registi: certo il cinema francese continuerà ad andare avanti, con Tavernier, con Blier, ma sicuramente in un modo diverso».

Jean-Pierre Léaud ha debuttato nel cinema a quattordici anni, ne I 400 colpi, primo film del ciclo dedicato ad Antoine Doinel: «Ringrazierò sempre François Truffaut per avermi regalato questo

Jean-Pierre Léaud

personaggio straordinario, per avermi permesso di interpretarlo in perfetta sintonia con la mia personalità, per avermi seguito nelle fasi della vita fin da quando era solo un ragazzo con una certa tenerezza nello sguardo».

A 400 colpi, presentato al Festival di Cannes nel 1959, seguì L'amore a vent'anni, Baci rubati e Domicile conjugal *(di cui lo stesso Léaud ha curato la traduzione italiana in* Non drammatizziamo è solo questione di corna*) e L'amour en fuit*. «Antoine Doinel era una specie di sintesi tra me e François Truffaut: un sentimentale, un uomo alla ricerca dell'amore, senza ambizioni sociali, per nulla interessato ai soldi e al potere. In questo molto diverso da me giovane Claude de *Le due inglesi*. «È molto timido — continua Léaud — e come tutti gli attori, cerco, recitando, di nascondermi dietro i miei personaggi».

Festeggiato da grandi servizi sulle pagine dei giornali francesi, in occasione del quarantesimo compleanno, e della riedizione de Le due inglesi, *Léaud è tornato a lavorare con Godard, l'altro padre della Nouvelle Vague francese, l'autore di* Pierrot le fou, *che definisce* «un esempio esauriente del genio di questo regista, un punto di riferimento per la cinematografia di una ventina d'anni a questa parte».

Il nuovo film si chiama Detective *e verrà presentato al prossimo Festival di Cannes*: «Sarà un gran Godard — *dice Léaud* — una interpretazione che darà una curva positiva alla mia carriera. Il mio è un ruolo da rivolti comici, con effetti che non mai ai lavori dei registi della Nouvelle Vague. Sono un detective che agisce in un albergo, la storia si svolge come un giallo e c'è anche un colpo di scena finale».

«Godard è un genio — aggiunge — può permettersi di lavorare senza sceneggiatura né dialogo, seguendo la linea che è già nella sua mente».

Del suo metodo di lavoro parla poco: stretto nel sopraddito a righe ripete: «Sono un esecutore: non ho mai pensato di intervenire nel lavoro dei registi, mi interessa semplicemente essere un buon interprete».

Fulvia Caprara

De Oliveira: il maestro dell'amore impossibile

MILANO — L'ultima domanda rivolta al regista portoghese Manoel de Oliveira, ieri, durante la conferenza stampa in un salone del Centro Internazionale del Comune, in Galleria, avrebbe dovuto essere la prima: «Come fa a dimostrare 75 anni di meno?».

L'incontro con i cronisti era annunciato in ritardo, si aspettava un assessore che poi non è arrivato, c'erano alcune persone al tavolo dei relatori e nessuno di loro poteva avere 75 anni, dunque, non era ancora giunto nemmeno de Oliveira. Poi gli sguardi si sono consultati, quella loro lingua incomprensibile e affascinante, senza giocata ma così aspra e secca, e si è deciso di cominciare. Era Manoel de Oliveira, quel signore alto e ritto con cravattino a farfalla e bella pelle liscia, all'aspetto assolutamente di anni non di più, atteggiamento cordiale.

Ha spiegato la situazione del cinema in Portogallo: sovvenzioni statali al 100 per cento fino a metà degli anni 60 poi i fondi erano costituiti prelevando il 15 per cento dei biglietti, poi crisi perché il numero degli spettatori decrescè anche nel suo Paese e la decisione di un anno di adottare un sistema misto in contributi e prestiti, dall'altro di incrementare al massimo le coproduzioni internazionali.

Il nuovo corso permette di realizzare 5 film all'anno, ma anche prima la media si aggirava sui 5/6. Pure questo sistema comunque è destinato a cambiare nel 1986. Ovvio che i richiedenti siano in misura enormemente superiore rispetto a quanti riescono a realizzare il proprio film. Requisiti per ottenere i finanziamenti? La risposta, articolata, si può riassumere così: «Sono decisive l'affidabilità del regista, le garanzie offerte dal suo modo di lavorare, dalla sua storia.

Tempo di attesa, 2 o 3 anni: «Ma ne già belli, perché a me, il passato, il capitolo di rimpiangere una volta, il tempo, non esiste».

Il regista aggiunge che però, quando si sono ottenuti i contributi, si è completamente liberi.

Adesso de Oliveira sta per proporre agli spettatori portoghesi e francesi (e spera anche italiani) «*Les souliers de satin*» (Le scarpette di raso), girato in coproduzione e tratto dall'omonima piece di Paul Claudel. Due versioni: una, a 35 mm, dura due ore e quaranta minuti, l'altra, a 16 mm, è integrale e prende sette ore, entrambe adattabili per la tv.

E' la prima volta che il regista si ispira a un testo della letteratura non portoghese: omaggio alla coproduzione in Francia e, anche, constatazione che il lavoro di Claudel può essere «anello di congiunzione fra le tematiche delle grandi frustrazioni dell'amore e della guerra».

E in fatto di amori impossibili, lui è maestro: basti ricordare «*O passado e o presente*», «*Amor de perdição*», «*Benilde*», pellicole presenti alla rassegna dedicata a de Oliveira in programma fino a venerdì al cinema De Amicis. Di sicuro «*Le scarpette di raso*» non sarà un film «popolare».

«*Ma i desideri del pubblico* — spiega il regista — *non sempre coincidono con le esigenze espressive di un autore, che vuole raccontare la personale concezione della vita, trasmettere sentimenti suoi. D'altra parte, io credo che la gente si ispetti proprio in questo modo, e non confezionando un film in funzione del gusto del pubblico. Se poi gli spettatori accorreranno numerosi, sarà senz'altro una grande soddisfazione*».

Appena ultimato «*Les souliers de satin*», Manoel de Oliveira prenderà ad occuparsi della prossima pellicola «*La romagloria di un soldato*», altra riflessione di tipo storico sulle tragedie della guerra.

Alla domanda su «come ha fatto a rimanere giovane», la risposta è eloquente: «*Ho sempre lavorato senza curarmi del mio aspetto*».

Ornella Rota

De Niro teste al processo per la morte di John Belushi

LOS ANGELES — Gli attori Robert De Niro e Robin Williams (quest'ultimo protagonista di «Mosca a New York») sono stati inclusi in un elenco di possibili testimoni per la difesa nel processo per la morte di John Belushi, di cui è accusata l'ex cantante rock Cathy Smith.

Regolamentazione dell'accesso all'università

Convegno - dibattito

Jolly Hotel Ambasciatori - Sala Fermi
Torino - C.so Vitt. Emanuele, 104
Mercoledì 17 aprile 1985 - ore 21

Partito Liberale Italiano

dal 1912
RAGNO D'ORO

VIA GARIBALDI 6
Tel. 541.406 - TORINO
TESSUTI ALTA MODA
Confezioni su misura:
ABITI SPOSA - SERA

PRIME FILM: «Il mistero del cadavere scomparso» di Carl Reiner

Operazione nostalgia tinta di giallo

IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO di Carl Reiner, con Steve Martin, Rachel Ward, Reni Santoni. Poliziesco, bianco e nero. Usa 1984. Cinema: Chaplin 3, Torino; Holiday.

All'inizio c'è un investigatore privato, Rigby Reardon, che riceve in ufficio una fulgida bruna, Juliet Forrest, sollecita nel cadergli svenuta tra le braccia. Rinfrancatasi, Juliet offre a Rigby 200 dollari d'anticipo perché indaghi sulla scomparsa del padre ch'ella teme assassinato. Il private eye, sul quale l'emotiva ragazza ha fatto colpo, si mette subito all'opera, pigliando a modello il suo amico e maestro Philip Marlowe, e fa incontro non solo a una serie di prevedibili incerti del mestiere ma anche a uno spettacolo assortimento di comichi, che gloriose, conoscenze cinematografiche, incastrate grande abilità tecnica e narrativa nella vicenda.

Inattesi interlocutori di Rigby sono del passato,

Steve Martin e Rachel Ward in una scena del film di Reiner

mostri sacri del cinema poliziesco americano degli Anni 40. Il capofila illustre, peraltro non inserito in prima, è Humphrey Bogart Marlowe, sollecitato a fornire qualche lume all'amico Reardon inquisito, e al tempo stesso innamorato della bella cliente Juliet.

Non va rivelato lo scioglimento dell'intrigo e, salvo quello dell'inconfondibile «Bogey», nemmeno vanno riportate le generalità delle stars maschili e femminili fatte partecipare al film dal regista Carl Reiner attraverso un'originale trovata narrativa che opportunamente sfrutta vecchie sequenze adattandole, con accorgimenti dovuti a scaltri, al film odierno: Individuare quei campioni d'un divismo hollywoodiano in via d'estinzione — molti divenuti sono estinti davvero — non è difficile: molte tra queste remote «ombre parlanti» parlano spesso, anche oggi, in frequenti recuperi televisivi delle loro interpretazioni più famose. Insomma, non sono «volti dimenticati».

All'esito raffinato dell'inconsueta, nostalgica operazione contribuisce la fotografia in bianco e nero di Michael Chapman, mentre sono ugualmente da citare lo sceneggiatore John De Cuir, la costumista Edith Head, il musicista Miklos Rozsa, tutti e tre degni loro antica fama.

Nei ruoli «attuali» Rigby e Juliet, Steve Martin e Rachel Ward.

M. V.

Il «mercato» dei calciatori ha bisogno di chiarezza

Meglio libero che sporco

Al collega romano Ezio De Cesari (Corriere dello Sport) che sosteneva il condizionamento più o meno sotterraneo dei calciatori a ogni trasferimento viene «chiarchiesto» a campionato in corso, il giocatore Turone ha chiesto durante il processo televisivo del lunedì «Perché, se lei dovesse cambiare giornale fra due mesi, in queste ultime settimane scriverebbe di proposito dei brutti articoli per chi la paga?».

Tra il soggetto e il replica c'è tutta la «questione morale» che è alla base della querelle d'attualità. Se il collega romano non sottintendeva affatto un tradimento voluto del calciatore di cui si parla ma lo sottolineva solo il disagio psicologico e non possibile calo di rendimento, il centrocampista brasiliano ha semplificato con troppa facilità la situazione.

Un giornalista che cambia «testata» fa notizia se non se ne occupano gli addetti ai lavori. Un giocatore che cambia squadra può se solo a livello di ipotesi la mettono a conoscenza per migliaia di tifosi. Rischia come minimo la contestazione dei suoi fans attuali, oppure uno spregevole «pallone». E le tentazioni anticipate della piazza della possibile futura destinazione «Non vogliamo Paolo Rossi» è già scritto sui muri del Comunale di Firenze). Insomma l'umore pubblico può perdere la tranquillità e la concentrazione.

Ed è «questione morale» anche il comportamento delle società e dei giornalisti. Un tempo (ma quale?), i club attendevano il fine del campionato per aprire le reciproche trattative. Poi qualcuno ha pensato ad arrivare prima. L'inizio di una corsa verso il dominio ormai giunta a livello di vero scandalo.

Un tempo lontanissimo, quando i giornali attendevano l'annuncio ufficiale del club per dare notizia di un cambio di maglia. Adesso c'è la legittima necessità professionale di stare al passo degli avvenimenti, esasperata dai non pochi «furbetti». Il contratto di parlare del titolo ad effetto per arrivare alla notizia non è nuovo. Le copertinature di persona vent'anni fa quando lavoravamo per un quotidiano sportivo la cavalcano con una lettera di dimissioni (nessun crossino, per carità: nasceva quello al momento lo solo «panel»).

Questo il riassunto di quanto sta accadendo. Le mosse anticipate dei club sono in fin dei conti fatti privati, non imbarazzano più tanto i giornali coinvolti e cajari ormai di essere veri professionisti. Ma quando l'accordo viene pubblicizzato (lasciamo perdere gli «intenti»), ogni lettore sceglie il giornale che vuole) la faccenda si ingarbuglia, proprio per il sottile profumo di proibito che per ora assume. E di vero motivo dello «scandalo».

Allora, visto che non si può chiudere la bocca e strappare il libretto degli assegni dalle mani di presidenti e general manager, né impedire ai calciatori di badare al loro futuro (non brillano in bolla solo le scimmie, pur se lavorano contatti e contratti anticipati), non rimane che consentire le libere — e pubbliche — trattative, attualmente vietate dal regolamento federale.

L'Associazione calciatori propone la liberalizzazione dal 1° marzo. Ritengono inutile porre termini qualcuno si darà da fare da gennaio. I tifosi avranno tutto il caldo alle polveri permanente. Fare sì che siano loro, almeno a maggioranza, a fornirlo.

Bruno Perucca

Si infittiscono le voci su trasferimenti per la «gioia» dei tifosi

All'Inter piace Tardelli

Vorrebbe ricomporre la coppia con l'irlandese Brady ed è pronta a cedere Sabato - Il Napoli dopo Garella a Renica cerca Massaro - Un valzer di portieri: la Juventus disposta a sacrifici per ottenere Galli

MILANO — Le ultime «voci» del calciomercato sottolineano l'attività di Inter e Juventus, e soprattutto quella del Napoli che sta praticamente trasformando l'intera squadra. L'Inter, dopo aver confermato i pezzi migliori, concedendo praticamente libertà di uscita solo a Causio, stringe i tempi per avere i tre giocatori che interessano a Castagner, Fanna e Marangon dal Verona, da quest'argomento delle discussioni, quindi Tardelli dalla Juve.

Si tratta di tre operazioni concluse al 75 per cento. Tardelli, con l'arrivo probabile di Manfredonia, rappresenta una preziosa pedina di scambio per la Juventus. L'Inter, pur di ottenere il centrocampista e ricomporre la coppia Tardelli-Brady, sarebbe disposta a sacrificare Sabato. Operazione possibile. In quanto il giovane interno è ridotto da qualche incomprensione con Castagner ed attualmente si sente emarginato a un gioco che faticosamente non risponde più alle sue esigenze.

Inter e Juventus in pratica concretizzerebbero i loro progetti. Pellegrini Fanna, Marangon e Tardelli mentre Bonipertì oltre a Mauro e Manfredonia avrebbe un altro prezioso centrocampista come Sabato. Da notare che Tardelli è stato chiesto anche dalla Sampdoria, ma sembra che la risposta della Juventus (i dateci Mancini) abbia indotto Mantovani ad una fase di riflessione.

Berselli potrebbe anche concedere il suo «sì» all'operazione in quanto ormai ritiene Mancini un doppione di Vialli senza averne la stessa continuità. Uno con l'esperienza di Tardelli potrebbe forgiare particolarmente campo in una squadra giovane e ambiziosa. Diciamo dunque che Tardelli è quasi dell'Inter. Fanna e Samp potrebbe inserirsi nel discorso.

Il portiere, sconfitta, di Garella una destinazione Napoli, ipotizza questo giro di portieri: Galli dalla Fiorentina alla Juventus, Zavagli dal Perugia alla Fiorentina, Bodini dalla Juventus al Verona e Tacconi dalla Juventus all'Avellino. Per avere Galli, la Juventus girerà Gerolin dall'Udinese alla società viola, sempre se Mazza rispetterà gli accordi presi Bonipertì. Il presidente della Juventus, intanto, tenterà incontrerà Bonlek le cui probabilità di restare bianconero sono in netto aumento. Il suo contratto sarà migliorato, ed il polacco firmerà un accordo per due anni.

Il Napoli, dopo avere prenotato Garella e Renica, sta per acquistare l'interno Massaro dalla Fiorentina. Allodi ha già strappato il sì al giocatore convincendo Ferlaino che al nuovo tecnico Bianchi della validità dell'operazione. Agroppi candidato alla panchina viola) non avrà problemi. Oltre a Gerolin dovrebbe andare a Firenze anche Maldera, quasi accordatosi con il Pontello, nonostante l'invito rivoltogli dal Verona. Paolo Rossi dovrebbe essere la «bomba» finale della società toscana.

Il Torino non farà rivoluzioni secondo lo stile instaurato dal presidente Rossi, molto attento agli interessi dei tifosi ma soprattutto a seguentemente ai problemi di bilancio.

In pratica, conferma Schachner, molto dipenderà Serena. L'Inter, per rinnovare il prestito, vuole Galbiati, ma Radice tentenna anche se stanno rientrando difensori validi come Crescro (Cesena) e Rossi (Lecce), fra i migliori della Serie B. Certo, se dovesse partire Serena, allora il Torino punterebbe su Giordano, ancora trattabile nonostante le voci che lo danno al Napoli.

Giorgio Gandolfi

Garella sembra ormai destinato a lasciar Verona per Napoli

Gli azzurrini a Benevento contro il Lussemburgo

Mancini cerca i gol del rilancio

Il sampdoriano vuole riscattare un periodo difficile - Vicini: «Prima di tutto dobbiamo vincere: guai se andiamo in campo pensando ad una goleada» - Iachini preferito a Cucchi

DAL NOSTRO INVIATO

BENEVENTO — I ragazzi di Vicini hanno in mente una cosa sola: dopo aver confermato l'ottima prova offerta a Zurigo contro il Belgio (vittoria valida per il campionato europeo avranno di fronte il Lussemburgo per 3+3 della formazione giovanile).

I dubbi che aleggiano sulla vigilia sono davvero davvero eccessivamente difficili. Gli azzurrini sperano soltanto di aver imparato qualcosa rispetto alla gara di Bruxelles, che finì con il risultato di 1-1 dopo un incontro decisamente dominato largamente dalla squadra italiana.

Benevento sportiva, nonostante il tempo pessimo e il freddo che continuano ad dare avversità a questa bizzarra primavera si prepara ad accogliere calorosamente la nazionale «Under 21». E Vicini non nasconde la soddisfazione per l'entusiasmo che circonda la squadra. «Può darsi un giorno — sottolinea — bisogna evitare di vendere la pelle prima di aver realizzato una goleada. Il nostro dovere è quello di giocare la nostra partita per vincere».

Per quanto riguarda la formazione Vicini non si sbilancia più di tanto: «Ho in mente una squadra ma valuterò attentamente all'ultimo momento — dice ancora Vicini —: Matteoli e Giannini giocheranno sicuramente. Baldieri ho preferito Donadoni, un fortunello che mi dà garanzie nel ricordo della maratona. Poi c'è Cucchi che ha dalla sua parte la stazza, che assicura una buona propulsione dalle retrovie. Mi aspetto molto dalle due punte Vialli e Mancini. Quest'ultimo giocherà più vicino al centrocampo rispetto a quello attualmente della Sampdoria».

Quali insidie potrebbe nascondere la squadra lussemburghese? «Il loro calcio si è evoluto in questi ultimi tempi. Per metterci al riparo dalle sorprese dovremo giocare una partita giudizioso. Quindi Napoli intelligente. «Ho scritto e una squadra che valorizzerà offensive — dice ancora Vicini —: Matteoli e Giannini giocheranno spesso avanzati. A Baldieri ho preferito Donadoni, un fortunello che mi dà garanzie nel ricordo della maratona. Poi c'è Cucchi che ha dalla sua parte la stazza, che assicura una buona propulsione dalle retrovie. Mi aspetto molto dalle due punte Vialli e Mancini. Quest'ultimo giocherà più vicino al centrocampo rispetto a quello attualmente della Sampdoria».

Quali insidie potrebbe nascondere la squadra lussemburghese? «Il loro calcio si è evoluto in questi ultimi tempi. Per metterci al riparo dalle sorprese dovremo giocare una partita giudizioso. Quindi

Diretta tv alle 16,30

Italia		Lussemburgo
Zenga	1	Coch
Ferri	2	Fries
Carannante	3	Schmitz
Iachini	4	Weis
Francini	5	Berchel
Cravero	6	Heinisch
Donadoni	8	Felter
Matteoli	8	Scuto
Vialli	9	Grinchem
Giannini	10	Mangen
Mancini	11	Malget

Arbitro: Scerri (Malta)

Onorati	12	Koushrouh
Pioli	13	Grimberger
Cucchi	14	Thome
Gazzaneo	15	Kemp
Baldieri	16	Scirri

Diretta tv su Rai 3 alle 16,25

Finita, porte chiuse, la causa civile per la contabilità in

Genoa, arriva il commissario?

GENOVA — Il presidente del Genoa, Renzo Fossati, il consiglio d'amministrazione e il collegio sindacale della società rossoblu, sono comparsi ieri davanti al giudici della prima sezione del tribunale. E' stata l'udienza conclusiva della causa civile indetta dal pubblico ministero per revoca degli amministratori e dei sindaci della «spa Genoa Calcio» e la conseguente nomina di un commissario giudiziale sulla base dell'art. 2409 del codice civile, «sospetto di gravi irregolarità nell'adempimento dei doveri degli amministratori e dei sindaci stessi».

Il tribunale si è ritirato in camera di consiglio per emettere la decisione che verrà resa nota venerdì, quando i giudici depositeranno l'ordinanza. Nel corso dell'udienza di ieri, tenuta a porte chiuse, il tribunale ha voluto sentire il presidente Fossati e il presidente del collegio dei sindaci, Mario Baccelli, per chiarimenti sulle accuse che vengono loro mosse dalla procura della Repubblica.

Il pm Cozzi ha rinnovato la richiesta di revoca degli amministratori e dei sindaci e la conseguente nomina di un commissario giudiziale; i difensori invece si sono battuti per sostenere che nel comportamento di Fossati e degli altri amministratori del Genoa non si può ravvisare alcuna irregolarità sostanziale ma soltanto piccole irregolarità formali che sarebbero già state sistemate.

Il tribunale è stato investito di questa causa dall'ufficio della procura della Repubblica nell'ambito dell'inchiesta penale in seguito all'esposto presentato da alcuni piccoli azionisti. Un procedimento in pieno svolgimento: la procura attende il rapporto definitivo della Guardia di finanza dopo la scoperta dei «libri neri» in cui era contabilizzata la situazione economica della società. Il contrario di quanto invece avveniva nei libri ufficiali. Pur in attesa di detto rapporto, a carico del Genoa sono già scattate alcune pesanti multe.

Il tribunale civile ha tre possibilità: respingere sic et simpliciter l'istanza del pubblico ministero, ordine alla revoca degli amministratori; disporre un'ispezione giudiziale nominando un perito di sua fiducia; invece totalmente sulla base della documentazione presentata dalla procura della Repubblica in richiesta di sollevare dall'incarico gli attuali dirigenti, nominando un commissario giudiziale che agirebbe agli ordini diretti del tribunale.

Da rilevare infine che davanti a Palazzo di Giustizia c'era un gruppetto di tifosi genoani che hanno contestato Fossati. E prima che l'udienza incominciasse, il direttore generale del Genoa, Benetto, che ha partecipato all'udienza, ha reso noto che il presidente rossoblù domenica non andrà alla partita.

Giorgio Bidone

Svizzera-Urss a Tv Montecarlo

Tre partite di qualificazione per i mondiali dell'86 in Messico, oggi in Europa: Albania-Grecia (gruppo 1), Austria-Ungheria (gruppo 5), Svizzera-Urss (gruppo 6). Una quinta gara Tv Montecarlo darà la cronaca diretta alle 12,55 Berna, e la Tv Svizzera trasmetterà una sintesi alle 22,30 in Mercoledì sport.

Il match di Tirana è una sorta di spareggio, per vedere chi contenderà alla Polonia la seconda piazza del girone dietro il Belgio. L'Austria, con Schachner, si gioca tutte le speranze di avvicinare i magiari primi in classifica.

Il difensore della Juventus ed il centrocampista del Torino protagonisti in campionato

Le storie parallele di Caricola e Pileggi un salto felice dalla panchina alla gloria

Nicola Caricola e Danilo Pileggi sperano di essere confermati

TORINO — Nicola Caricola, 22 anni, difensore della Juventus e Danilo Pileggi, 27 anni centrocampista del Torino due storie parallele l'ultimo, del campionato, di prospettiva di restare in panchina e comunque le difficoltà di inserimento in squadra, oggi il piacere di essere considerati dai tifosi e dai critici giocatori sicuro affidamento; domani il prossimo torneo la speranza di conquistare finalmente un posto fisso.

Il bianconero, dopo aver sostituito Brio a Verona e Udine ha nuovo preso il posto dello stopper titolare negli ultimi tre incontri di campionato (Inter, derby, Udinese) e in Coppa Uefa di Bordeaux. Il granata, una sola presenza nell'andata col Milan. Comunque in disputato tutto il girone di ritorno escluso la trasferta di Napoli.

Dice lo juventino. Davanti a me c'è gente esperta, collaudata a Verona ostrei in squadre in cui è stato difficile nel momento meno opportuno. Non ero in forma. Invece nelle recenti gare ho avuto fortuna. Ecco non era giusto considerarmi un brocco per una partita sbagliata capita a tutti. Sono contento di aver ricambiato la fiducia di Trapattoni aveva bisogno di altre chances».

Ricordo il granata: «Ho lottato più del previsto a inserirmi anche perché sono alla mia terza parentesi al Torino. Dopo l'esordio di 7 anni fa ho giocato due anni a Bologna e uno a Cagliari. E nell'estate 83, secondo acquisto in ordine di importanza dopo Schachner, diventai subito uno che non doveva sbagliare».

Caricola: «Ho forti attaccanti, tra cui Altobelli, Dieter Mueller il Bereta, impossibile stabilire con quali mi sono dovuto impegnare di più, senz'altro quando c'è la forma tutto è più facile; l'aiuto della fortuna che ti permette, ad esempio, di far bella figura in Coppa Campioni».

Pileggi: «Dopo aver disputato la Coppa Italia sono rientrato nei ranghi ma ho sempre creduto nelle mie possibilità. L'arrivo di Radice mi aveva illuso di poter diventare titolare, ma è stato bello unicamente dimostrare di poter giocare in questa squadra. Verona non è stato altro che il coronamento di un arco di gare in crescendo».

Il nostro futuro, delle due squadre prima, dei due giocatori poi. Caricola: «Per la Juve dipende da Milan-Verona e ci riuniremo a far due punti ad Ascoli. Però anche in caso di sconfitta i veneti hanno un certo margine di vantaggio per perdere lo scudetto; noi dovremmo arrivare secondi. In quanto a me vorrei restare in questa grossa società anche nella prossima stagione».

E Pileggi: «Per lo scudetto dipende da domenica, ma con tre gare in casa il Verona potrà anche rimediare a una sconfitta. Noi abbiamo riaperto uno spiraglio alle squadre a quota 40, ma credo resti un discorso utopistico per tutte. In quanto a me, se finisco il torneo giocando così penso che dovrebbero riconfermarmi».

Franco Badolato

Per Milan-Verona

Liedholm spera d'avere Hateley

MILANO — «Se recupero Hateley siamo quasi a posto, in caso contrario avremo ancora qualche problema». Kile Liedholm non lascia alternative: con l'inglese in campo domenica potrebbero essere guai per il Verona, in caso contrario c'è il rischio per i tifosi di San Siro di vedere lo stesso Milan, un pochino sciatto, che ha perso a Marassi con la Sampdoria.

Fra i tifosi è iniziata la caccia al biglietto con qualche mori per la decisione della società di portare a 23 mila lire il prezzo dei distinti, 3 mila lire più di quanto erano costati per il derby.

Stipendio Zico tutto rinviato

UDINE — Il tribunale di Udine ha preso atto della documentazione presentata dall'avv. Campeis contro la decisione di sequestro cautelativo del due terzi dello stipendio di Zico. Il collegio giudicante si è riservato di decidere entro un minimo di tre e un massimo di sei giorni. La vicenda è nota: Zico è stato ritenuto responsabile dalla Guardia di finanza di Udine di illecita costituzione all'estero di disponibilità inferiori ad 1 miliardo. Il tribunale aveva disposto il sequestro cautelativo dello stipendio del calciatore, decisione che successivamente era stata impugnata dalla difesa.

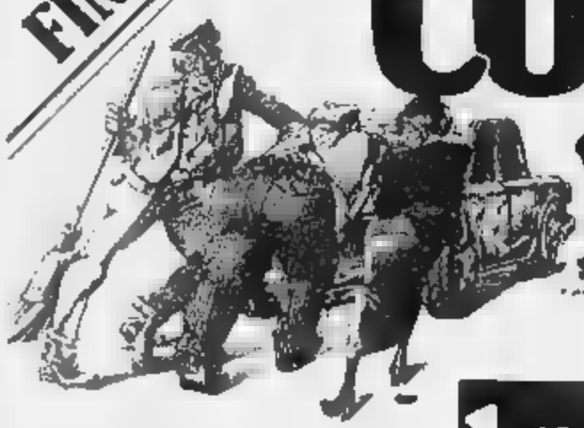
Souness-Wilkins pari nel «Top11»

MILANO — Nella classifica del «Top11» (formata in base alle pagelle settimanali dei quotidiani: Gazzetta dello Sport, Tuttosport, Stampa Sera, Il Messaggero, Corriere della Sera, Corriere dello Sport, Souness ha raggiunto Wilkins, proprio nella partita che poneva i due britannici di fronte, nelle valutazioni per il ruolo di centrocampista: situazione di parità. Ecco i migliori dopo 25 partite.

Portieri: Tancredi; Terzini: Mannini; Terzini d'attacco: Galvani; mediani: Junior; stopper: Vierchowod; liberi: Tricella; Ali tornanti: Fanna; tenenti ampisti: Wilkins e Souness; centravanti: Hateley; centrocampisti avanzati: Maradona; ancora punte: Rummenigge.

CONTINUA FINO AL 30 APRILE

Su con la vita!



la tua vecchia auto vale minimo 1 milione

e se vale di più la supervalutiamo

inoltre Prezzi Bloccati

su tutte le disponibili in rete

E' un' iniziativa delle Concessionarie e Succursali del Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

TV E SPORT

I nuovi padroni della TV

La polemica era cominciata fin dal mercoledì precedente. «Come è possibile trasmettere il Gran Premio Lotteria di Agnano sulla terza rete?», avevano detto gli organizzatori alla conferenza stampa dell'ippica, evidenziando se ancora ce ne fosse stato bisogno due realtà. Primo: al giorno d'oggi chi governa un avvenimento sportivo, per importante che sia, è talmente sensibile all'apporto televisivo che va anche a mettere i suoi dislinghi sui canali scelti; secondo: dagli sportivi la terza rete è considerata una cenerentola, l'ultimo rifugio.

La polemica si è trasformata, per cui passiamo la parola per risposta a Gilberto Evangelisti, coordinatore del settore sportivo tivù: «Di fronte ad avvenimenti che occupano un grosso spazio noi offriamo i programmi a chi questo spazio ce lo può garantire. Filippo Baudo non poteva certo mettersi in disparte tutto il pomeriggio di domenica, la seconda rete aveva altre necessità. Perciò abbiamo scelto la terza, che a equivori copre ormai il 75 per 100 del territorio nazionale. Meglio dare un flash di Roubaix e di Agnano a tutti o una trasmissione completa a quasi tutti?».

Gilberto Evangelisti ha abbastanza ragione. Se si arrivasse a un'interconnessione fra le reti l'ideale sarebbe di spostare la conclusione del ciclismo in di Agnano) sul canale più diffuso, ma queste sono per ora utopie. E va detto poi che la terza rete diventa una cenerentola soltanto quando fa comodo: in certe fasi di splendore del «Processo» del lunedì gli sportivi non parlavano d'altro, degno che si facessero culturare, da questa rete...

I problemi purtroppo sono ben altri. Sono di attenzione generale, di cultura sportiva. Si veglia il video ai ciclismo quando Moser è in fuga sul pave, in un momento di autentica esaltazione sportiva, per darlo ad Agnano con mezz'ora di anticipo, e il telecronista è costretto a raccontare accorciato, a saltare abbondantemente per tenere la linea. Poi il ciclismo si conclude ma De Zan non vuole mollare la parola a nessun costo, parla ancora quando c'è la sigla dell'Eurovisione, arbitrariamente una maratona piena di significati come quella di Hiroshima in pochi e quasi inutili minuti. De Zan avrebbe già dovuto controllarla in precedenza, la parola, quando definiva gli organizzatori «sadomasochisti» per aver scelto quel percorso; ma perché masochisti, correvano anche loro?

Sono problemi di immagini, anche. Chi ha seguito il ciclismo dal Belgio avrà notato la regia impareggiabile. I corridori ripresi da ogni angolazione, la cura dei particolari con dettagli che possono sembrare insignificanti ma dimostrano invece profonda conoscenza sportiva, come il manubrio della bici che balla.

Per fortuna ogni tanto la Rai si riscatta. Come con Ugrin. Chi si è alzato presto, ieri, non ha rimpianto il sonno perduto.

Gianni Romeo

CLAMOROSO Il pilota francese, dimissionario per motivi di forma fisica, sostituito da Stefan Johansson

René Arnoux divorzia dalla Ferrari

Lo svedese Stefan Johansson

Il comunicato di Maranello. Ma la vicenda ha il sapore di un licenziamento per scarso rendimento in pista. Il nuovo pilota sarà già in corsa domenica nel Gran Premio del Portogallo

Enzo Ferrari agitatore di uomini e di [illegible]. E ieri il costruttore modenese ha mantenuto fede all'immagine che ha sempre dato di se stesso, allontanando dalla scuderia il pilota René Arnoux, colpevole di scarso rendimento. Un comunicato di 11 righe emesso da Maranello parla di dimissioni, ma è chiaro che il francese è stato in pratica licenziato. Il suo posto è subito stato ingaggiato il ventiseienne svedese Stefan Jo[illegible], che esordirà fin da domenica prossima al G.P. del Portogallo.

Questo il testo ufficiale che giustifica la decisione: «*Enzo Ferrari ha ricevuto oggi a Maranello il pilota René Arnoux il quale gli ha esposto i motivi personali che in relazione alla sua attuale forma fisica lo inducono a chiedere di essere sollevato dai suoi correnti impegni. L'[illegible] Ferrari, preso atto con rammarico della decisione di Arnoux, gli ha espresso la sua gratitudine per la valida collaborazione durante le ultime due stagioni e per la correttezza professionale e lealtà sportiva. Il pilota Johansson del Gran Premio del Portogallo sarà alla guida della seconda Ferrari 156/85*».

I motivi che hanno portato a questa clamorosa svolta sono abbastanza chiari. Già l'anno scorso i rapporti fra Arnoux e la Ferrari si erano deteriorati soprattutto per alcune prove deludenti del francese. Il transalpino [illegible] stato riconfermato [illegible] grazie alle pressioni dello sponsor che provvede agli ingaggi del [illegible]oll (la Marlboro) e alla promessa del pilota per un rinnovato impegno. Arnoux non ha brillato nella prima gara in Brasile (il quarto posto in classifica può [illegible] considerato accettabile, [illegible] non erano giustificati i quasi due secondi di distacco da Alboreto in prova...). [illegible] deve [illegible] provocato dei dissapori all'interno della squadra ed alla fine si è giunti al divorzio, consensuale, per provocare il minor danno possibile.

In tutta la vicenda c'è però un interrogativo che rimane senza risposta, almeno al momento. Arnoux era un pilota velocissimo, un uomo da pole position (il coraggioso lo è il folle) che aveva ingaggiato il famoso spettacolare duello di Digione con Villeneuve. Come mai si è trasformato in una specie di tartaruga? Appagamento di chi ha già messo in [illegible] molti soldi, perdita con il passare del tempo [illegible] quelle doti che ne avevano fatto [illegible] quasi-campione? Solo Arnoux, se lo vorrà, potrà rispondere a questa domanda.

Con l'acquisto di Johansson (scelta valida ma anche obbligata perché era l'unico pilota di un certo valore libero e con una discreta esperienza) la Ferrari raggiunge così un duplice scopo. Ha un pilota fresco e combattivo da mettere a fianco di Alboreto, in maniera che anche l'italiano sia stimolato. E' una tattica già sperimentata. E forse un premio arriverà anche per il Toleman che ha lasciato libero il pilota.

Cristiano Chiavegato

Uno svedese «sangue caldo»

Stefan Johansson è nato a Vaxjo in Svezia il 9 settembre 1956, ma vive in Inghilterra da tempo. E' un pilota dotato di talento, animato da una grande passione per i motori e da una grinta notevole, tipica dei temperamenti nordici. Ha iniziato a gareggiare giovanissimo, spinto dal padre Leif che aveva a sua volta l'hobby delle corse. A 11 anni Stefan vinceva la sua prima gara di go-kart, a 17 era campione scandinavo della specialità. Nello stesso anno comperò una vecchia Formula Ford e iniziò la scalata alle categorie maggiori. Dopo una sola stagione si trasferì a Londra per partecipare alle prove inglesi.

Il salto di qualità lo fece nel 1980, chiamato a guidare la Shadow in Formula 1 dopo essersi messo in evidenza per le sue doti di coraggio e la guida spettacolare. Da allora ha vinto in F. 3, F. 2 e nel mondiale endurance. In Formula 1 ha guidato anche la Spirit Honda, la Tyrrell e la Toleman (miglior risultato un 4° posto a Monza nel 1984), dalla quale era stato ingaggiato per questa stagione, prima del ritiro della squadra inglese.

Per René Arnoux un amaro commiato dalla Ferrari. In precedenza molti piloti trovarono il loro rapporto bruscamente con la scuderia modenese ma sempre a fine stagione. I casi più clamorosi di separazioni anticipate furono quelli di Felice Bonetto nel 1949, del francese Jean Behra nel 1959 e di John Surtees nel 1966. L'inglese litigò aspramente con l'allora direttore sportivo Dragoni e passò alla Cooper Maserati

Hagler a Las Vegas stronca Hearns alla terza ripresa

Otto minuti di emozioni

Il campione del mondo dei pesi medi ha difeso per l'undicesima volta il suo titolo con furia spietata - Ferito alla fronte in uno scambio, il picchiatore calvo si è scatenato temendo di perdere per intervento medico - Lo sfidante va al tappeto e viene fermato dall'arbitro

LAS VEGAS — *Thomas Hearns, l'undicesimo sfidante di Marvin Hagler per il titolo mondiale dei pesi medi, si è arreso dopo nemmeno tre riprese. Sul ring del «Caesar's Palace» di Las Vegas la [illegible] per sfida dei miliardi, che ha offerto ai detentore [illegible] titolo un minimo garantito di oltre undici miliardi di lire, qualche centinaio di milioni in meno al suo avversario (guadagni destinati a lievitare in proporzione agli incassi televisivi), si è risolta ieri notte al 121 secondo della terza ripresa. A questo punto l'arbitro Tommy Steele, dopo aver contato per nove secondi Hearns riverso al tappeto, ha senz'altro deciso di rinviare al suo angolo il pugile di Detroit, rialzatosi ancora rintronato dai colpi. «Ho controllato attentamente le condizioni di Hearns — ha detto Steele — prima di decidere. Non mi rispondeva nemmeno. I suoi occhi erano vitrei, non si reggeva in piedi. Inevitabile fermarlo».*

A questo drammatico epilogo si è giunti dopo otto minuti di lotta nei quali Hagler, scatenando le aspettative, aveva assunto subito la parte dello spietato attaccante, senza dar alcuna possibilità al rivale di esprimere le sue possibilità di conquistare il titolo. [illegible] primo suono [illegible] gong infatti Hagler è balzato dal suo angolo come proiettato da una molla. Hearns ha cercato di reagire, per un minuto la battaglia si è sviluppata a fasi alterne, con violenza inaudita. Lo sfidante è riuscito a ferire Hagler alla fronte, quasi alla radice del naso, ma non a fermare la furia del campione. Anche nel secondo round il match è proseguito con la stessa carica di violenza e sugli stessi binari tattici: Hagler che attaccava impetuosamente, Hearns che tentava di sottrarsi alla carica, a riprendere la distanza e di impostare la sua lucida ed efficacissima boxe di rimessa.

All'inizio della terza ripresa è sembrato che Hearns fosse riuscito a trovare il contromisure giuste per fermare Hagler. La ferita alla fronte, per quanto non pericolosa per gli occhi, ostacolava la visibilità del campione, che cominciava leggermente la sua azione, consentendo allo sfidante di rifarsi sotto. Dopo un minuto però l'arbitro prudentemente chiederà al medico di servizio Donald Romeo di salire sul ring per controllare la ferita del campione.

L'autorizzazione a proseguire faceva comunque capire ad Hagler che quella di una sconfitta per ferita era una minaccia incombente. Il campione allora si è scatenato in una girandola di colpi, poi ha finito un sinistro mettendo a segno un largo destro alla tempia che Hearns ha accusato sull'attenti barcollando ed abbassando la guardia. Ancora un destro alla mascella, un sinistro, un destro, poi un ultimo sinistro ad accompagnare Hearns nel crollo al tappeto per il K.o.

F. s.

Las Vegas. Hearns fra le braccia di uno dei secondi dopo il k.o.

Il match del picchiatore calvo è stato un capolavoro dal punto di vista tattico

Il match del picchiatore calvo è stato un capolavoro dal punto di vista tattico, un'implacabile sentenza nei confronti di un avversario senz'altro fortissimo che ha pagato un handicap salatissimo per salire alla categoria superiore.

Quei tre chilogrammi in più rispetto al suo [illegible] forma jarvi, sarebbero stati quasi cinque, un paio di giorni prima del match, per colpa di un'esagerata dieta ingrassante) si [illegible] trasformati in piombo [illegible] gambe di Hearns. Marvin Hagler se lo aspettava, ha aggredito subito l'avversario. [illegible] ha dato il tempo di pensare, lo ha costretto soltanto a difendersi, senza poter nemmeno abbozzare quegli sferzanti ganci sinistri a mezza distanza che [illegible] la sua arma migliore. Nemmeno una ferita alla fronte, quasi [illegible] radice del naso, ha [illegible] la furia [illegible] Hagler. Anzi il timore di una sospensione per ferita ha accentuato la sua rabbiosa aggressività. Pugno su pugno, Marvin Hagler, sempre più «meraviglioso», ha crudelmente distrutto il rivale.

Thomas Hearns torna nei ranghi, nel senso che ritorna a casa sua, tra i medi junior, aspettando magari che questo terribile Hagler si ritiri dal ring per ritentare ancora una volta [illegible] Bob Arum, l'organizzatore che ha varato questa supersfida, dice di aver già in cantiere il nuovo Hagler: si tratta di Don Curry, il solido picchiatore che ha distrutto La Rocca.

Gianni Pignata

OGGI in TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 14.25: da Huy, Freccia Vallona.
[illegible]key-ghiaccio — Ore 16: da Praga, Usa-Urss.

RAI 3

Calcio — Ore 16,25: da Benevento, Italia-Lussemburgo under 21.

MONTECARLO

Pallavolo — Ore 17.45: Cus Torino-Enermix Milano.
Calcio — 18.55: in diretta da Berna, Svizzera-Urss.
Hockey su ghiaccio — 21.45: in d[illegible] da Praga, Urss-Usa.

BASKET La farsa della «bella»: Torino chiederà i danni

Berloni-Jolly si gioca domani e la Lega fa una brutta figura

La farsa della «bella» dei quarti dei playoff di basket fra Berloni e Jolly si è consumata solo ieri pomeriggio (2) ore prima dell'inizio programmato del match) quando la Berloni si è arresa, [illegible] qualche vibrata protesta, alla revoca dell'anticipo.

In precedenza, alle 10,46, la Lega aveva diramato il telex n. 221), riprogrammando il match alle 20,30 di domani e diffondendo il testo del seguente telex ricevuto [illegible] parte di Aldo Allieri: «In qualità di presidente della Pallacanestro Jollycolombani Cantù revoca qualsiasi autorizzazione verbale data dal vicepresidente o dai miei collaboratori per l'anticipo di Berloni-Jolly, in quanto non autorizzati a tali iniziative». La partita al Ruffini si giocherà dunque [illegible]ani sera, come Banco-Scavolini, la «bella» di Roma.

La vicenda richiede una breve chiosa:

1) arriva una volta la potente macchina del superbasket d'Italia e andata fuori strada per una buccia di banana. L'(in struttura organizzativa che fissa una data per una partita e poi la cambia alla vigilia non è una cosa seria. Se non ci sono norme precise, la Lega si sbrighi a emanarle (tanto più grave è la brutta figura nei confronti della Rai-tv, così spesso accusata di impuntualità da chi ma cancella in extremis un «Mercoledì sport» già concordato);

2) la Berloni ha già notificato che ritiene il Jolly responsabile di ogni danno che il «partecipa dell'anticipo» le comporta. Dice Alberto Petazzi, manager torinese: «Avevamo venduto biglietti ed esposto cartelloni per mercoledì. Abbiamo dovuto spiegare allo sponsor come mai una telecronaca sulla Rete 1, su cui contava, non ci sarà. Ci siamo sorbiti un rimprovero ufficiale dal Comune per aver richiesto il Palasport per il 16, poi per il 17, poi di nuovo per il 18. Ci riteniamo gravemente danneggiati sotto molti aspetti, [illegible] sotto quello tecnico, deve non intendevamo speculare: la Berloni avrebbe battuto il Jolly senza Boza e Anderson, lo batterà anche se Boza e Anderson ci saranno. Su questo non abbiamo dubbi».

g. mem.

Una trentina di italiani in corsa attorno a Liegi

49ª Freccia Vallona Saronni ci riprova

HUY — Si corre oggi partendo da Huy, passando tre volte a Huy, finendo a Huy, persino a mezz'ora da Liegi. La Freccia Vallona (o Vallone, ci sono liti anche per questo, nel ciclismo che è la corsa belga più italianizzata: l'hanno infatti vinta Camellini [illegible] 1948, Coppi nel 1950, Poggiali nel 1965, Dancelli nel 1966, Moser nel 1977, Saronni nel 1980, Beccia nel [illegible]. I due ultimi vincitori italiani [illegible] oggi al via, per 219 km. divisi «muri», comprese tre scalate al «muro» di Huy, 800 metri con pendenza dal [illegible] al [illegible] per [illegible]. L'ultima scalata è per il traguardo finale (un passaggio a Huy avviene nella parte bassa del paese), che dunque dovrebbe essere vietato ad un velocista troppo tipico. A Saronni e Beccia un arrivo così «impennato» piace, preferiscono uno strappo feroce alla volata piatta.

E' la 49ª Freccia Vallona [illegible] corsa, [illegible] nel [illegible] fra le «classiche». L'anno scorso vinse il danese Hinderaen, troppi la umiliarono pedalicchiandola appena. Oggi ci sarà quasi tutto il gran mondo del ciclismo: tornano i francesi Hinault e Fignon, assenti alla Roubaix, [illegible] mancherà probabilmente Vanderaerden, il belga che a Roubaix è arrivato dietro a Moser, pur avendo dominato e la primavera e tre quarti della gara di domenica [illegible] per lui [illegible] per Eddy Planckaert suo compagno di squadra e suo avversario di sprint, la corsa di oggi è troppo e soltanto vallonata, appunto.

Ci sarà Marc [illegible] vincitore a Roubaix più rispettato che temuto, comunque, visto che non viene [illegible] dur volte [illegible] seguito lo stesso biglietto di lotteria. Favori del pronostico a Kelly irlandese, Anderson australiano [illegible], LeMond statunitense, oltre che a Fignon e Hinault, che se corrono è per vincere. Pensabile anche una bella prova del vallone Criquielion, campione del mondo [illegible] clima è da Nord in aprile, cioè schifoso freddo, vento, ogni tanto una pioggia che sembra ghiaccio e graffia il viso. Dice Saronni: «*Una volta avevo perduto già prima di prendere il via. In questo clima ora ci ho fatto la pelle*».

Saronni quest'anno ha vinto quattro volte, in Spagna, due volte in Sicilia, nelle Puglie. Ha con sé il dottor Branca e il preparatore Tredici, suo ricostruttore ufficiale, che [illegible] «*Beppe è quasi del tutto a posto. Ma il "quasi" riguarda il recupero per il Giro d'Italia. Per una grande prova in linea, dico che ormai è tempo di vincere, alla Freccia Vallone e alla Liegi-Bastogne-Liegi*». Saronni correrà domenica anche [illegible] gara delle Ardenne «*Dovessi scegliere una vittoria, sceglierei quella di domenica, perché [illegible] ho mai vinto la Liegi-Bastogne-Liegi e perché mi sembra la classica col percorso più completo*».

In [illegible] una trentina di italiani [illegible] quasi [illegible] partenti. Abbiamo qui cinque squadre: una è capitanata da Argentin, con Verza per una fuga lunga; un'altra da Chiocciolì, scalatorino; un'altra da Cavalli; un'altra da Beccia; infine c'è quella di Saronni col tedesco Gölz. Alla Liegi-Bastogne-Liegi non ci sarà Caroli con i suoi, ci saranno Contini e Paganessi con le loro squadre. Se si pensa anche alle cinque formazioni italiane presenti al [illegible] della Parigi-Roubaix, si desume che il nostro ciclismo è abbastanza vivo, e comunque non ha troppe paure. Certo che bi[illegible] vincere anche all'estero, per essere [illegible] anche in Italia.

Saronni non ha ancora 28 anni. Il alla settima «Freccia»: una volta prima, due volte secondo (nel 1977, ventenne, dietro a Moser al quale la vittoria finale venne data a tavolino per squalifica di Martens drogato, nel 1979 dietro a Hinault), una volta terzo, una volta ritirato nel gruppone, una volta ritirato.

Gian Paolo Ormezzano

Pallavolo: contro l'Enermix (1-3) decisiva l'assenza di Hovland e Perotti

Un grande Vullo non basta al Cus Torino

TORINO — Tim Hovland, relegato in un angolo buio del sottopassaggio, ha scontato la sua giornata di squallida sofferenza per quanto [illegible] poteva [illegible] campo, tanto più perché il «suo» Cus Torino, dopo aver vinto il primo set dando l'impressione di poter rimediare in qualche modo all'assenza di Perotti (stroncato dall'americano, è venuto [illegible] trovando [illegible] maggiore difficoltà a [illegible] giocare fino a perdere i successivi tre set e la prima partita dei quarti di finale del playoff per lo scudetto [illegible] pallavolo.

[illegible] Prandi, [illegible] panchina, le ha tentate tutte: ha perfino gettato nella mischia il giovane Roberto Nardolanni (17 anni, pugliese, per la prima volta aggregato [illegible] alla prima squadra) il cui esordio è stato tutto sommato positivo, poi — nella quarta ed ultima frazione — ha riproposto addirittura Vullo come schiacciatore, opposto a Bonaspetti. Insomma le ha tentate tutte, [illegible] inutilmente.

Nella prima frazione il «muro» torinese (otto volte a punto) [illegible] va funzionato benissimo, specie De Luigi, complice anche un Milocco assai poco efficace tra i milanesi. Ma poi l'Enermix, appoggiando maggiormente gli attacchi [illegible] sottenato Lepperen (dodici volte a punto) e con Lazzeroni perfetto in regia, si è ripreso dando la spinta decisiva verso il [illegible] verso.

L'Enermix, sul finire del secondo set, ha vissuto attimi di paura: 4 set-ball sprecati con il Cus che riusciva a riavvicinarsi [illegible] 14-13 e 14-12. Ma poi chiudeva e sullo slancio faceva sua anche la terza frazione. Nella quarta Pran[illegible], come si è detto, lo [illegible] tenta tutte e Vullo, confermando la sua eccezionale versatilità, ha risposto con [illegible] efficacia in attacco. Ma il Cus, sorprendentemente, veniva meno Gustafson, vittima di un involontario [illegible] tro con un compagno [illegible] frazione precedente con gonfiata al ginocchio che lo aveva messo ko per qualche istante.

Lo svedese era l'ombra [illegible] se stesso e l'Enermix, pur sbagliando abbastanza, riusciva a rimontare gli avversari, in vantaggio pr[illegible] per 6-3, quindi per 9-6 infine per 11-9 e 13-11.

Adesso i campioni d'Italia, che recupereranno Hovland, sono obbligati ad andare a vincere sabato a Milano per [illegible] scucire il scudetto anzitempo dalle loro maglie e rimandare invece la [illegible] a questo «quarto» alla bella il martedì prossimo, che verrebbe giocata nel Palasport torinese.

Nelle altre [illegible] partite in programma nessuna sorpresa: Panini, Santal e Mapier hanno vinto, come da pronostico, e tutto lascia presupporre che basteranno loro [illegible] partite.

Giorgio Barberis

● Risultati (quarti [illegible] finale, andata): Cus Torino-Enermix Milano 1-3 (15-8, 12-15, 5-15, 13-15); Panini Modena-Bistefani Asti 3-0 (15-4, 15-11, 15-4); Santal Parma-Kulibe Falconara 3-0 (15-7, 15-9, 15-8); Mapier Bologna-Cidyrco S. Croce 3-0 (15-10, 16-14, 15-8).

Le partite di ritorno, a campi invertiti, verranno giocate sabato 20.

NOTIZIE FLASH

● Rugby, la [illegible] italiana affronta oggi l'Inghilterra B sul famoso terreno di Twickenham. Pronostico per gli avversari, ma c'è considerazione e attesa per l'esibizione degli azzurri, dopo il successo dell'under 18 contro i pari età inglesi.

● Cinesinho è il nuovo allenatore del Forlì. Il brasiliano, ex giocatore della Juventus, sostituisce Malatrasi che a sua volta aveva preso il posto di Magrini.

● A Verbania si sono svolti ieri i funerali dell'avvocato Aldo Fuhrmann, deceduto il giorno di Pasqua a Vienna. Erano presenti autorità cittadine e sportive.

● I maratoneti azzurri che si sono ottimamente comportati a Hiroshima (addirittura prime le donne nella classifica a squadre di questa prima coppa del mondo) fanno rientro stamane a Fiumicino.

● Al Filadelfia è in programma oggi alle 15,30 Torino-Empoli, ritorno delle semifinali di Coppa [illegible] Primavera. L'altra semifinale è Milan-Avellino. Le due gare di andata si sono concluse 0-0.

● Al T. C. Monviso di Grugliasco (Torino) si disputa dal 20 aprile il torneo internazionale di tennis femminile «Cri Cup 1985», con un montepremi di 10.000 dollari; [illegible] di 32 giocatrici.

● Tennis a Bari, internazionali di Puglia: nei sedicesimi Hlasek eliminato da Masso (6-4, 6-2), [illegible] Canè a spese di Arrese (6-2, 6-2).

● Arti marziali: Roberta Parisella ha conquistato una medaglia d'argento al torneo internazionale [illegible] Helsinki nella categoria dei 51 chilogrammi. Medaglie di bronzo per Marina Andreani (kg. 64) e Paolo Minopoli (kg. 70).

Voci al Coni Smentita di Carraro

ROMA — Pronta replica del presidente del Coni Franco Carraro alle indiscrezioni che gli addebitano il proposito di liberarsi, in occasione del Consiglio nazionale del Coni del 24 aprile, dei due vicepresidenti.

«Non soffro né di antipatie né di simpatie — ha commentato Carraro conversando con i giornalisti — fantasie che incredibilmente vengono fuori in occasione di certe circostanze come quella della riunione del Consiglio nazionale del Coni. Sono sette anni che lo e i due vicepresidenti lavoriamo insieme e non si è mai verificata alcuna polemica. Non sono il tipo da decidere — come qualcuno ha scritto — di "far fuori" i miei collaboratori dalla sera alla mattina».

(Adn-Kronos)

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni [illegible]
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tavoletta 1099, Roma
Stampa in fac-simile: STE S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)
© 1985 Soc. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31/1/1928
CERTIFICATO N. 730 DEL 8-12-1984

Uno Turbo ha scelto ITALCARGO

LA [illegible] È AFFIDATA [illegible] DELLA [illegible] 80 AUTOVETTURE A RIO DE JANEIRO IN [illegible] DELLA [illegible] UNO TURBO

Che si tratti di spedire computers in Sudafrica, calzature in Australia, capi di abbigliamento negli U.S.A. o impianti industriali in Canada, Italcargo mette a disposizione tecnica, esperienza [illegible] un quadro operativo altamente qualificato in grado di proporre sempre la soluzione più vantaggiosa e il [illegible] più idoneo assumendo ovviamente tutti i relativi problemi organizzativi e burocratici.

AIR&SEA ITALCARGO

ITALCARGO Air Consolidator & Sea Division - Spedizioni inter[illegible]se e marittime - Forwarders - Customs Brokers
20090 SEGRATE (Milano) - Via Cassanese 214/216 - Tel. (02) 2139951/2130441 (15 linee) - Telex 312525 ITC MI
Filiali: Roma - Busto Arsizio - Milano Malpe[illegible] - Verona - R[illegible] - Bologna - Firenze - Civitanova Marche - Torino - New York.

[illegible] IN TUTTO IL MONDO.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRAM [illegible]

PRIVATO [illegible]

RECOMA [illegible]

RESIDENZA CAIROLI-DELLA ROCCA [illegible]

RIVOLI [illegible]

ROSTA [illegible]

S. MAURO [illegible]

S. PAOLO [illegible]

SAIM [illegible]

SIGNORILE [illegible]

STILCASE [illegible]

STUDIODATA
vendo corso Montegrappa piano alto salone 2 camere cucina bagno 2 ingressi da scale diverse, possibile ricavare 2 alloggi. Tel. 519.051.

TAIT [illegible]

TECNOKASA [illegible]

UTIP [illegible]

VENARIA [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VIA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLETTA [illegible]

VINOVO [illegible]

Villa precollinare 2 piani formata 3 appartamenti mq 180/220 cadauno, lavernetta lavanderia patio e autorimessa comuni, giardini privati, vendo anche frazionata tel. 639.7760

ZONA FRANCIA
Torino via Vandalino angolo corso Brunelleschi impresa vende direttamente alloggi signorili in costruzione [illegible]

CARO AUTOMOBILISTA, SULLA TUA STRADA C'È UN'AUTO CHE TURBERÀ I TUOI SONNI.

Caro automobilista che consumi molto e ottieni poco: dal 22 aprile, su tutte le strade d'Italia e d'Europa, si solleverà un gran polverone.

Una piccola turbo, a iniezione elettronica con intercooler e freni a disco autoventilanti, darà grandi dispiaceri a chi possiede auto di grossa cilindrata.

FIAT

UNO TURBO

ZONA Torino vendesi stupendo alloggio [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' [illegible]

AFFITTASI [illegible]

CERCHIAMO [illegible]

COPPIA [illegible]

IMPIEGATI [illegible]

NON [illegible]

SOCIETA' [illegible]

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO [illegible]

A. FIDALCASE [illegible]

A. GENERALI [illegible]

A. INTERPELLATECI [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

CENTRO CASA [illegible]

CORSO [illegible]

DOMUS AMMINISTRAZIONI [illegible]

DORA [illegible]

MOLINETTE [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIED-A-TERRE [illegible]

SOFFITTA [illegible]

TECNOKASA [illegible]

UFFICI [illegible]

VIA [illegible]

ZONA [illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible]

TRASLOCHI [illegible]

33 Matrimoniali

AGIATISSIMA [illegible]

SCAPOLO [illegible]

40ENNE [illegible]

36 Nautica

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. PINEROLESE [illegible]

A.A.A.A.A. [illegible]

A.A.A. [illegible]

A.A.A. CASETTA [illegible]

A.A. ALICE [illegible]

A.A. BAGNOLO [illegible]

A.A. MELLE [illegible]

A.A. TRANA [illegible]

A L. 15.000.000 [illegible]

A. S. SECONDO [illegible]

AFFARONE [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALMESE [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

BARDONECCHIA
[illegible]

BORGHETTO S.S. [illegible]

CALLIANO [illegible]

CANTALUPA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASETTA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERIALE [illegible]

CERVINIA [illegible]

CESANA
[illegible]

CESANA [illegible]

COAZZE [illegible]

COLLINA [illegible]

CONDOVE
[illegible]

CORTAZZONE
[illegible]

FENESTRELLE
[illegible]

FRAISSE [illegible]

GIAVENO [illegible]

GIAVENO
[illegible]

GRAVERE [illegible]

IMPRESA [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

LIMONE [illegible]

LOANO [illegible]

MONFERRATO [illegible]

PANORAMICI [illegible]

PIETRA [illegible]

PILA [illegible]

PORTICCO [illegible]

PRIVATO [illegible]

RUSTICI [illegible]

RUSTICO [illegible]

S. STEFANO [illegible]

SALICE [illegible]

SANREMO
[illegible]

SARDEGNA [illegible]

SCIOLZE [illegible]

SESTRIERE [illegible]

VALDELLATORRE
[illegible]

VENDO [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 650 [illegible]

ABBIAMO [illegible]

AFFITTANSI [illegible]

AL [illegible]

GRUBASCO [illegible]

MARE [illegible]

MONFERRATO [illegible]

PIETRA [illegible]

PROPRIETARI [illegible]

S. LORENZO [illegible]

SARDEGNA [illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

CASA [illegible]

49 Informazioni

ALLA [illegible]

ALLA [illegible]

INFORMITALIA [illegible]

50 Smarrimenti

ADEGUATA [illegible]

52 Varie

A.A.A.A. OREFICERIA [illegible]

A.A.A.A. COMPERIAMO [illegible]

A.A. ACQUISTO [illegible]

CARTOMANTE [illegible]

COMPRO [illegible]

LETTINI [illegible]

SGOMBERO [illegible]

Per le elezioni amministrative del [illegible] maggio

Questi i candidati dc nella lista del Comune

Gli elenchi del psdi in città e a Ovada - Chi si presenta a Pietramarazzi

ALESSANDRIA — A mezzogiorno di oggi scade il termine per la presentazione delle liste elettorali che parteciperanno alle amministrative del [illegible] maggio e, in tutti i 113 piccoli e grandi Comuni (non si vota però a Casale, Valenza, [illegible], Arquata e altri 13 paesi minori) gli uffici comunali stanno ricevendo le ultime candidature [illegible] Alessandria, Ovada, Acqui, Tortona, Novi e in tribunale per le provinciali e regionali, [illegible] sta giocando la carta dell'ultimo minuto per conquistare l'ultima casella [illegible] scheda elettorale (la differenza del pci che ha bastato per il primo posto).

Tra liste presentate e quelle pronte ma ancora da depositare, si conoscono [illegible] molti nomi degli aspiranti consiglieri comunali.

Ad Alessandria la dc presenta [illegible] capolista l'on. [illegible] Patria, parlamentare e consigliere comunale, poi [illegible] testata con il capogruppo uscente Luciano Vandone, il dirigente regionale Giuseppe Cotroneo, il responsabile del comitato comunale Piercarlo Fabbio, i consiglieri [illegible] Santo Bello, Elio Brusasco, Giancarlo Cattaneo, Domenico Ferretti, Roberto Livraghi, Giancarlo Perla, Vittorioso Trieste e Luigi Vi[illegible]

[illegible] gli altri in ordine alfabetico: Lorenzo Angrisani, Al[illegible] Armano, Maria Foti Barilla, Carla Bianchi, Renata Bodellini, Giovanni Castelli, Roberto Cava, Pasquale Cinefra, Carlo Colla, Adriano Come, Silvano Coscia, Giancarlo De Antonio, Gino De Simoni, Marco Fassio, Giuliano Gagliardi, Giovanni Garrone, Alberto Giovenzana, Teresio Grassano, Lorenzo Gregori, Maria Te[illegible] Latella, Mario Mariani, Attilio Milanese, Fausta Molinari Astori, Margherita Moraschi, [illegible] Necchi, Loretano Orecchia, Anna Pastorini, Eugenio Pesce, Pier Gianni Pilera, Fabio Pontano, Mariarosa Puddu [illegible]biano, Vincenzo Rasi, Enrico Scuili, Antonio Simone, Paolo Siranco, Michele Tibaldeschi, Giacomo Veggi e Antonello Zaccone.

Presentata la lista dei psdi ad Alessandria. E' aperta dal ministro [illegible] Biancio Pierluigi Romita e dal consigliere uscente Gianni Ferrari (non [illegible] presentano [illegible] uscenti Renato [illegible] e Angela Notti Garavelli). Seguono, in ordine alfabetico: Francesco Alia, Carlo Battiglia, A. M. Bellone, Giorgio Bellora, [illegible] Bignami, Armando Bocchio, Renato Borra, Letterio Cac[illegible], Gian Carlo Canestri, Alessandro Cappelletti, Gio[illegible] Cavaliere, Filippo Cinardo, Luciana Coma, Giuliano Dalloccchio, Giuseppe Di Paola, Alessandro Ferretti, Ettore Foglino, Mauro Fo[illegible]gino, Albertina Gamberini, Giacomo Gandini, Giancarlo Germano, Salvatore Gervasi, Giovanni Gondoletta, Giuseppe Gorretta, Angelo Lava, Ercole Laporati, [illegible] Lombardi, Armando Manfrin, Gino Massavelli, Narciso Nai, Mauro Nespolo, Serafino Nosengo, Cesare Omati, Domenico Persiante, Michele Primo, Paolo Domenico Revere, Elda Remotti Scrivanti, Anna Rita Sella, Pier Luigi Sguotti, Celestino Simonetta, Lorenzo Sola, Merino Stellani, Pietro Testa, [illegible] Torti, Giovanni Turco, Carla Casalini Vecchio, Fulvio Ventorino e Mauro Verzellese.

[illegible] [illegible] il [illegible] ha presentato la propria lista (è al secondo posto), largamente rinnovata, con moltissimi giovani e indipendenti. Capolista Livio Martina, capostazione, psi: Ambrogio Arecco, Bruno Barboro, Enrica Bruzzone, [illegible] Carosio, Carlo Chiabrera, Massimo Cogliati, Paolo Cremonte, Pietro Ferrari, Ettore Giannoni, Carlo Marchelli, Angela Minetti, [illegible] Morando, Sergio Murgia, Innocenzo [illegible] Pastore, Alessandra Peruzzo, Mauro Peretto, Mauro Rescco, Enzo Reverberi e Luciano Rovera.

A **Pietramarazzi**, il Comune a cavallo della collina tra Alessandria e Valenza dove si torna a votare per il [illegible] scioglimento anticipato del Consiglio comunale nel giro di pochi mesi, è stata presentata la lista guidata dall'ultimo sindaco Giovanni Cottini [illegible] sue dimissioni, assieme a quelle della maggioranza dei consiglieri, portarono allo scioglimento del Consiglio. Ne fanno parte tre dei consiglieri uscenti — [illegible] Pia Ansciotti Curti, Sebastiano [illegible] Bartolo e Marcello Pacen — poi: Alfredo Alachino, Daniele Carli, Giovanni Di Guglielmo, Augusto Fagiani, Gianfranco Gamberin, Claudio [illegible] (è segretario [illegible] generale [illegible] Alessandria), Mario Pellicano Campisi e Franco Remotti. [illegible] contrassegno il ramo [illegible] ulivo e, è noto, di pace Pietramarazzi ne ha veramente [illegible] sogno, dopo [illegible] polemiche e minacce.

Franco Marchiaro

Continua notevole l'afflusso dei visitatori alla «San Giorgio»

La degustazione in Fiera dei vini doc alessandrini

Sarà «guidata» da un esperto - Il convegno sull'informatica in agricoltura

[illegible] — *Inaugurato sabato scorso, la trecentottantesima edizione della Fiera di S.Giorgio prosegue con indubbio successo, facendo registrare notevole afflusso di visitatori attenti che sotto i tre padiglioni tensostatici [illegible] piazza d'Armi ed i due [illegible] «S.Giorgio [illegible] piazza Divina Provvidenza trovano quanto [illegible] più interessa il commercio, l'industria, l'artigianato e l'agricoltura alessandrina sanno offrire.*

Tra i vari stand c'è anche quest'anno quello della Camera [illegible] di Commercio che presenta — e offre alla degustazione — i migliori vini della provincia, selezionati al concorso [illegible] provinciale «Premio Marengo Doc». Si vuole, in questo modo, far meglio conoscere e quindi apprezzare, la qualificata produzione enologica alessandrina, dimostrando a quali livelli sono arrivati gli operatori del settore negli ultimi anni.

Domani sera giovedì, [illegible] inizio alle 21, all'interno dello stand [illegible] Camera [illegible] mercio si avrà una degustazione guidata, con l'intervento di un esperto che illustrerà le caratteristiche dei vini presentati, tutti doc, ovviamente, della provincia.

Tra le varie manifestazioni legate alla S.Giorgio edizione 1985 ricordiamo, venerdì, un convegno in programma nel salone della Camera [illegible] Commercio, in via XXIV Maggio, sul tema «L'informatica in agricoltura», [illegible] notevole interesse [illegible] attualità. Dal 20 al 22 aprile [illegible] terrà finzione la mostra degli animali [illegible] cortile [illegible] esemplari, tra l'altro, [illegible] conigli, tacchini e altro saranno certamente [illegible] ammirati. Il 21, invece, ci sarà [illegible] fiera-mercato dei cavalli e il 22 aprile quella dei bovini. Dal 19 al 21 (ultimo giorno della fiera), nel capannone [illegible] Rolando di via Rossini, [illegible] infine allestita [illegible] rassegna delle macchine per l'agricoltura.

Alla S.Giorgio c'è anche il Teatro Tenda. Questa sera ci sarà [illegible] jazz [illegible] Gianni Basso e [illegible] Band (ingresso gratuito), domani sera [illegible] lo degli [illegible] (ingresso 10 mila lire), venerdì [illegible] scrufo dedicata [illegible] video e sabato [illegible] concerto dei gruppi Liffiba e Diaframma.

f. m.

Alessandria. Molti i curiosi intorno ai pezzi provenienti [illegible] Museo dell'Agricoltura

Il concorso di Novi Ligure

Le vetrine più belle

I premiati nei tre settori merceologici

NOVI LIGURE — Il giudizio degli undici giurati scelti dall'Associazione Novese Commercianti per giudicare le migliori vetrine tra le moltissime — notevole è stato [illegible] — partecipanti al [illegible] indetto [illegible] periodo pasquale è stato reso noto durante una festa dei commercianti nella sala melodica della discoteca «Lasagello» [illegible] Castelletto d'Orba.

Tre le sezioni [illegible] cui era stato diviso il concorso: alimentari, abbigliamento e varie. Per il settore alimentare [illegible] piazzati [illegible] arque il panificio De Lucca e la salumeria Semino; [illegible] posti d'onore le pasticcerie Gianni e Lazzarini [illegible].

Per l'abbigliamento è stato Benetton a conquistare il primo posto, davanti a Charlie Zerbo e Texlinovi (questi ultimi due ex aequo). Infine a Giocaland è andato il primo posto nel settore «altri generi»; seguono Police Verde e gioielleria Rizzo.

Moltissimi i commercianti che hanno partecipato alla loro festa al «Lasagello». Si trattenuti [illegible] sempre vulcanico Dino Crocco, lo showman di Telecity, mentre hanno fatto spettacolo il cabarettista [illegible] genovese Carlo Pistarino e l'imitatore novese Moreno Uggioli. Molte le personalità presenti ma siamo in periodo elettorale e tutto serve ai nostri politici impegnati a farsi eleggere.

In occasione del concorso e della manifestazione, l'Associazione Novese Commercianti ha [illegible] alla sezione dell'Avis (volontari del sangue) un assegno di [illegible] milione.

Al «Neu» di Pontolo Formigaro, [illegible] serata dedicata [illegible] sport, alla cultura e [illegible] politica. Premiati lo scrittore Giuseppe Marotta junior, l'amatore Alessandro Coscia, il campione regionale ciclisti dilettanti Giampaolo Orlando, il cabarettista-imitatore Moreno Uggioli e il presidente del Libarna calcio Andrea Mallettani.

r. s.

Novi Ligure — Il novese Franco Tonietti, 23 anni, è stato arrestato su ordine di carcerazione dovendo espiare cinque mesi [illegible] reclusione perché responsabile [illegible] furto

Un orafo valenzano già vittima di un assalto [illegible] banditi nel [illegible] laboratorio

Rapinato al ritorno dall'asta televisiva delle valigie con i gioielli e l'argenteria

Il «colpo» a Lissone mentre scaricava i preziosi - Mezzo miliardo il valore della refurtiva

VALENZA — Due rapine nel giro di [illegible] mesi sono veramente troppe [illegible] adesso [illegible] città ci si chiede se l'orafo Alfredo Fogagnolo è stato preso di mira [illegible] banditi oppure [illegible] si tratta soltanto di sfortuna.

[illegible] [illegible] scorso gli hanno «ripulito» il laboratorio (che si [illegible] nella villetta dove abita con la famiglia, [illegible] frazione Pellizzari di Peretto), [illegible] domenica scorsa hanno svuotato [illegible] casa d'arte «Stardust» di Lissone (Milano) di cui è contitolare assieme ad Angelo Cattaneo, [illegible] anni), [illegible] Desio. Il bottino nel primo caso ammontava a centinaia di milioni, nel secondo ad oltre mezzo miliardo.

Se nella rapina al laboratorio fu la moglie Stefania Marangon, 33 anni, a dover far fronte ai banditi (due, travestiti da carabinieri) perché l'orafo era assente per lavoro, l'assalto di Lissone ha coinvolto direttamente Alfredo Fogagnolo che, con il socio, la moglie di questo e due dipendenti della «Stardust», stava tornando dalla sede dell'emittente televisiva privata «Rete A» dove avevano esposto il loro campionario durante una trasmissione.

Erano le quattro di notte: Fogagnolo, Cattaneo e Giovanni Cleriel, amministratore della casa d'arte, sono entrati per depositare le valigie con i preziosi (gioielli ed articoli d'argenteria): la moglie di Angelo Cattaneo, Assunta Franciosa, ed una collaboratrice della «Stardust», Frida Centurelli, erano rimaste sulle auto — una «Mercedes» ed una «Argenta». Sono state le due donne a venire aggredite per prime dai rapinatori (cinque, armati di pistola, col volto coperto [illegible] passamontagna), i quali hanno anche esploso un colpo di pistola [illegible] aria, per intimidire.

Udite le urla [illegible] il colpo d'arma [illegible] fuoco Fogagnolo, Cattaneo e Cleriel hanno cercato di uscire dalla galleria d'arte, ma sono stati affrontati sulla porta dai banditi, che hanno costretto tutti a rientrare [illegible] a sdraiarsi sul pavimento. Cinque minuti sono bastati per concludere la rapina: [illegible] oggetti all'interno della casa d'arte [illegible] stati rastrellati e caricati sulle auto delle vittime, usate poi dai rapinatori per la fuga. La refurtiva non [illegible] assicurata.

Intanto proseguono le indagini di polizia e carabinieri per identificare gli autori della rapina del febbraio scorso. Gli indizi lasciati dai rapinatori in quell'occasione (tra l'altro una pistola «Beretta 7,65» col colpo [illegible] canna) hanno spinto in un caso felice, anche se gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sui progressi compiuti.

p. b.

Ha riaperto [illegible] Gabiano il mercato della Piagera

[illegible] — Ha riaperto il tradizionale «Mercato ortofrutticolo della Piagera», nella pianura [illegible] Po, in direzione [illegible] Crescentino. Proseguirà tutti i pomeriggi dei giorni [illegible] e festivi, sabato escluso. Da moltissimi anni è un appuntamento tradizionale [illegible] commercianti e singoli consumatori [illegible] ricerca delle primizie [illegible] fatto di ortofrutticoli.

Al «[illegible] della Piagera», infatti, via via a seconda dei periodi, si troveranno, venduti direttamente dai produttori monferrini, asparagi, fragole, piselli, pesche, fagiolini, albicocche, meloni, zucchini e altro ancora. «Una ampia possibilità [illegible] scelta per acquirenti e consumatori», dicono gli organizzatori del mercato.

Alla «Piagera» confluiscono le produzioni di una [illegible] area ortofrutticola che interessa anche le vicine [illegible] di Torinese [illegible] I prezzi risultano molto convenienti. *(f. m.)*

Vecchia albera crolla davanti all'asilo nido

VOGHERA — Un vecchio albero di robinia con più di 50 anni di vita e del peso di circa [illegible] quintali si è abbattuto [illegible] mattina in via Don Minzoni, davanti all'asilo nido (ex Onmi), sfiorando alcune auto parcheggiate sul marciapiede. Poteva accadere una tragedia se la pianta fosse caduta al momento dell'ingresso dei bambini.

Sembra che l'albero, benché in piena vegetazione, abbia perso la stabilità a causa dei [illegible] provocati da una dispersione di gas metano nelle condutture [illegible]. Il personale dell'ufficio agricoltura del Comune provvederà ora a compiere una revisione delle piante [illegible] via Don Minzoni, per accertare se ve ne sono altre pericolanti e quindi salvaguardare l'incolumità dei cittadini.

(f. g.)

Giovane di Novi

[illegible] [illegible] [illegible] scippo

ALESSANDRIA — Paolo Meriano, 25 anni, un tossicomane abitante in via Giordano 7 a Novi, nel marzo 1983 scippò un'anziana donna mandandola anche all'ospedale per due mesi per le lesioni riportate cadendo, poi [illegible] vantò con un amico per il brillante colpo e fu arrestato. Ieri il tribunale lo ha condannato per rapina a un [illegible] e [illegible] di reclusione con la condizionale. Sul banco degli imputati c'era pure l'amico, Alberto Bense, 24 anni, Novi, via Figini 11, accusato di aver ceduto a Paolo Meriano piccole quantità di droga: è stato assolto per insufficienza [illegible] prove. Il pubblico ministero Enrico Basile aveva chiesto la condanna di Paolo Meriano a tre anni di carcere e di Alberto Bense a un anno e 6 mesi.

«Dissi [illegible] mio amico [illegible] essere responsabile [illegible] uno scippo solo per fargli [illegible] scherzo, sono innocente», ha detto al giudice il ventiseienne novese.

L'episodio ebbe come [illegible] protagonista la pensionata Ma[illegible] Casenale, 82 anni, Novi, via Garibaldi, che fu aggredita da uno sconosciuto e scippata della borsetta contenente il libretto della [illegible] e 65.000 lire. L'anziana donna cadde riportando serie lesioni; non furono elementi per identificare l'autore del colpo che fu ugualmente arrestato grazie alla confessione all'amico.

c. c.

Per salvare l'antica torre [illegible] la chiesa di S. Giuseppe

Capriata, intervento della Regione per bloccare il movimento franoso

Dopo un sopralluogo un programma di finanziamenti per 300 milioni

CAPRIATA D'ORBA — Si vuole salvare la chiesa di S. Giuseppe, un simbolo per Capriata d'Orba, uno dei [illegible] numenti più antichi a ricordo della storia locale e a questo fine è stata aperta [illegible] scrizione [illegible] [illegible] potrà essere restaurato con interventi diretti, sarà anche necessario provvedere a contenere il movimento franoso [illegible] un'intera parete della collina su cui sorge l'edificio ed anche un altro monumento importante per il paese, l'antica torre, testimonianza del ruolo militare e strategico del Comune nel passato.

Su iniziativa del vicepresidente [illegible] Comprensorio Pier Sandro Cassulo, un sopralluogo è stato effettuato dall'ingegnere capo del Genio civile, architetto Luciano Ferrioli, accompagnato [illegible] presidente della Provincia Angelo Rossa. La Regione Piemonte, dopo la relazione dell'architetto Ferrioli, ha quindi deciso un programma finanziario [illegible] trecento milioni per interventi [illegible] [illegible] consentimento del movimento franoso [illegible] che — [illegible] Cassulo —, oltre alla chiesa e alla torre, interessa anche alcune [illegible] d'abitazione.

Dei trecento milioni, [illegible] primo stralcio [illegible] cento [illegible] stanziati ed al Genio civile di Alessandria è stato affidato l'incarico di provvedere ai lavori; quanto prima verrà deciso l'appalto e si provvederà ad intervenire per il consolidamento [illegible] movimento franoso.

Anche la giunta provinciale ha deliberato un intervento [illegible] dovrà attendere l'elezione del nuovo Consiglio provinciale per l'approvazione dello stanziamento.

Intanto con i fondi raccolti con una pubblica sottoscrizione il Comune ha offerto 6 milioni, altrettanti la Salwa aperta dalla Confraternita della [illegible] Annunziata (proprietaria [illegible] chiesa di San Giuseppe), aiutata dalla Pro loco si potranno iniziare i lavori per il restauro e il consolidamento della chiesa, di valore architettonico — in stile barocco, venne edificata nel [illegible] accanto alla rocca — e che racchiude opere e vestigia di valore.

La chiesa [illegible] S Giuseppe è [illegible] proprietà della Confraternita della [illegible] Annunziata, amministrata [illegible] confratelli laici: non avendo mai perseguito scopi di lucro, non ha mezzi finanziari e non può quindi provvedere ai lavori necessari a salvare [illegible] Giuseppe. «Si sono staccate parte [illegible] murature e di cornicione del campanile. Occorrono urgenti lavori di consolidamento e di restauro», spiega il sindaco Giacomo Piccolo. E' prevedibile una spesa [illegible] almeno cinquanta milioni.

La chiesa [illegible] nel punto più alto del paese, da cui si può dominare il torrente Orba e la ridente vallata sottostante.

f. m.

Assolto un vigile di Stradella

STRADELLA — Il giudice istruttore di Voghera Antonio De Donno ha assolto il vice comandante dei vigili urbani Giampiero Bellinzona: [illegible] ha prosciolto dalle imputazioni di omissione d'atti d'ufficio e di falso ideologico. Il procedimento era iniziato un anno fa in seguito ad un esposto del comandante dei vigili urbani Flavio Rosfani: riguardava la contravvenzione elevata da un vigile urbano per divieto di sosta ad un'auto dell'impresa di impianti elettrici e telefonici Ichet di Stradella affidata al dipendente Bruno Antoniotti, assessore comunale.

Secondo l'accusa il vicecomandante dei vigili Giampiero Bellinzona avrebbe volutamente apposto il timbro «pagato» sulla bolletta, per favorire l'assessore appartenente al suo stesso partito. In realtà si era trattato di un banale errore.

(c. g.)

Spettacolo per la scuola elementare alla Sala Ferrero

«Briscola e...» per alunni

Gli altri incontri cinematografici all'«Ambra» e al «Sociale» di Valenza

ALESSANDRIA — *Adulti al cinema e ragazzi a teatro. Assessorato comunale alla Cultura e Dopolavoro Ferroviario propongono, a partire da questa sera, un nuovo ciclo che, curato come sempre da Sandro Buoro, è dedicato ai film preferiti dagli alessandrini nel [illegible] Questa sera e domani si potrà assistere (ore 20 e 22) alla proiezione di «Il [illegible] di scena» di Peter Yo[illegible] ambientato in Inghilterra durante [illegible] seconda [illegible] mondiale, la storia [illegible] una compagnia di attori. Gli altri film in programma (fino al 15 maggio) sono «Un anno vissuto pericolosamente», «Hamlet», «I misteri [illegible] giardino [illegible] Compton House» e «Metropolis».*

Domani sera, giovedì, alle 21,30, al Teatro sociale di Valenza per il ciclo cinematografico sulla «Alternativa [illegible] libanese» curato dal Centro comunale di Cultura, sarà presentato il film di Pupi Avati «Noi tre» su un breve periodo della vita [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart, tre mesi vissuti dal musicista austriaco nella campagna di Bologna.

Intanto il Gruppo Cinema Alessandria intende promuovere nel prossimo autunno, con la collaborazione di tutti gli Enti e le forze cittadine interessate, una serie di manifestazioni per ricordare il trentennale della fondazione (1955), ad opera [illegible] scomparso professor Adelio Ferro[illegible] e [illegible] altri, del Circolo [illegible] Cinema alessandrino.

L'archivio del Circolo purtroppo è andato disperso per una serie [illegible] motivi e pertanto i responsabili del Servizio promozionali dell'Ata pregano [illegible] persone in grado [illegible] fornire notizie, documenti, programmi, articoli, foto, pubblicazioni, schede e ogni altro materiale utile a una pubblicazione che si vuole realizzare, di mettersi in contatto telefonando al 44.61.61 oppure al 44.18.72.

Domani giovedì alle [illegible] e alle 14,30, venerdì e sabato alle 10 alla sala Ferrero del Teatro Comunale per il primo ciclo [illegible] scuola elementare sarà rappresentato lo spettacolo «Briscola e...» del Teatro dei Piccoli. E' l'ultimo degli spettacoli destinati [illegible] bambini delle scuole elementari e proposti, nell'ambito della rassegna «Ciliegi», dal Centro del Teatro Scuola.

«Briscola e...» è imperniato sulla figura di un personaggio, appunto Briscola, vittima della propria situazione sociale e che riporta alle figure di Pinocchio e [illegible] Arlecchino. Nonostante l'arguzia e l'arte di arrangiarsi, Briscola vivrà più colle l'illusione [illegible] poter migliorare il livello [illegible] propria esistenza. L'allestimento di «Briscola e...» nasce con caratteristiche legate al linguaggi teatrali più comuni agglungendo alla magia del gioco [illegible] teatro il supporto di tecniche televisive e cinematografiche.

c. c.

Un dibattito [illegible] «depressione»

[illegible] — La depressione è, purtroppo, [illegible] diffusa e porta spesso alla morte: su questa malattia si stanno facendo molte ricerche che stanno dando buoni risultati. Se ne parlerà domani sera alle 20,30 durante una tavola rotonda in programma nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio per iniziativa dell'Accademia [illegible] Alessandrina. [illegible] sul tema: «Psiconeuroendocrinologia: un approccio multidisciplinare» e (moderatore il professor Gian Paolo Fiori, primario dell'ospedale di Alessandria e presidente dell'Accademia) parleranno i professori Alessandro Polleri, Luigi [illegible] Cecco, Luigi Ravizza, [illegible] Università [illegible] Genova e [illegible]o, e [illegible] Giannotti, primario dell'ospedale di Alessandria. Sarà proiettato un film e [illegible] sarà un ampio dibattito.

(p. [illegible])

Ovada — Questa sera alle [illegible], al Teatro Splendor, Padre [illegible] Baldocci terrà una conferenza sul tema «L'uomo planetario».

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Rocky III (drammatico)
[illegible]: Il [illegible] di [illegible]
COMUNALE: Fatto su misura.
CORSO: L'ellegiaco.
CRISTALLO: Peccati estivi (sexy).
GALLERIA: L'ascesa.

ACQUI TERME

ARISTON: Un piedipiatti a Beverly [illegible]
CRISTALLO: Assedio.

CASALE MONFERRATO

[illegible] I ragazzi [illegible] di Brooklyn.
POLITEAMA: Al bar dello sport (commedia)
VITTORIA: Pleasure sexy games.

GAVI LIGURE

IL PORTE: [illegible]

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
ITALIA: Tenebre.
[illegible]: Innamorarsi (commedia).

OVADA

LUX: Cassanova 82.
MODERNO: Wrestler hard cord.
TORINELLI: Vogliono in [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Una [illegible] particolare.

TORTONA

[illegible] Film sexy
[illegible] Innamorarsi (commedia).
VERDI: La bella addormentata nel bosco (animazione)

VALENZA PO

SOCIALE: Tony e Louise.

VOGHERA

ARLECCHINO: Mr fiocco cocco (commedia)
GALVANI: Segreti segreti (drammatico).
ROMA: La rivincita del Nord (commedia).
SOCIALE: Impiegatevi

FARMACIE

Alessandria: Ferrari, c. Roma, notturna Vittorio, v. Mazzini
Acqui: Centrale, c. Italia
Casale: [illegible] v. Sarti
Novi: Dellepiane v. Cavour
Ovada: Francesa p. Assunta
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Belingeri, c. Garibaldi
Voghera: Comunale 3, v. Emilia

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefonici [illegible] urgenti [illegible], Acqui 57.775, [illegible] 76.381, Novi 77.71; [illegible] 81.777, Tortona 813.851, [illegible] 953.601, Voghera 41 [illegible] (ambulanza: [illegible]
Numero telefonico a selezione o[illegible] per Ospedale Civile: [illegible] (306 è numero interno)

[illegible]
Riposo [illegible] Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà 53.037
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Brofio (automatico); Chevron, corso Acqui

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21,20 Come salvare un [illegible]ale e... rendere la propria vita, di A. Cook con D. Morgan — Amico ingiocchione vuol salvare umanità (1965)

PRIMANTENNA

8 — Bit: corso e trovo del computer
9 — Telemarket: mercatino delle novità, giochi e quiz in vostra compagnia
10 — Telefilm della serie Giorno per giorno
10,30 Telemarket: mercatino delle novità; giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Eva
12,15 Film Il cantastorie di Abilene (poliziesco drammatico) con Franco Nero e Barbara Rush. Regia di Enzo Castellari
14 — Le ruote della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Telefilm della serie Gabriel
15,30 Telemarket: mercatino delle novità, giochi e quiz in vostra compagnia
17 — Rubrica Sportello pensioni
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Furia
19 — Videocorso
19,30 Telesera Notiziario Regionale
19,45 Telefilm della serie Giorno per giorno
20,20 Film Il diavolo d'Irlanda (avventura) con Rock Hudson e Barbara [illegible] Regia di Douglas Sirk
22 — Le ruote della settimana: guida sicura per l'acquisto [illegible]
22,30 Cornet
23 — Una casa per tutti
23,30 Telefilm della serie Diario di Gabriel
24 — Telenotte notiziario
1,15 Telefilm della serie Gabriel
1,45 Buonanotte con...

Il circuito Pietro Bordino e il «Città di Alessandria»

Auto e motociclette d'epoca in gara come ai vecchi tempi

Competizioni, sfilate e spettacolo in programma per il prossimo fine settimana

Alessandria. Pietro Bordino sulla Fiat durante la corsa di Indianapolis del 1925

ALESSANDRIA — Week-end all'insegna dello sport motoristico sabato e domenica in città. In programma due importanti manifestazioni riservate ad auto e moto d'epoca che certamente delizieranno anche gli appassionati più esigenti: la rievocazione storica del Circuito automobilistico «Pietro Bordino», organizzata dal Veteran Club e quella del Circuito motociclistico «Città di Alessandria», gara di regolarità aperta a moto d'epoca.

Per quanto riguarda il «Bordino», l'appuntamento è doppiamente importante perché, accanto alle gloriose auto che hanno fatto storia, ci sarà quale ospite d'onore una vettura giovanissima, che verrà presentata per la prima volta in Italia», dice l'assessore Gianluca Veronese. E la «Fiat Uno Turbo» che ha già sollevato entusiastici consensi nella presentazione ufficiale a Rio de Janeiro.

La manifestazione automobilistica abbraccerà l'intero weekend e quest'anno legata alla quinta edizione avrà anche due nuovi sponsor, la Fiat e i negozi di via Migliara Moda Shopping e la ditta Melchionni Moda Novità poi oltre alla collaudata gara di regolarità sul tracciato del «Giro dei 22» ci sarà il concorso di eleganza sabato pomeriggio alla succursale Fiat di viale Massaia; sono state invitate venti auto di particolare interesse storico, abituate ad affrontare modelle.

Ci sarà la Lancia coupé «Florida II», auto personale che Prinz Furstenberg si fece costruire appositamente e la «525 S Fiat» attualmente di Gianni Agnelli, poi la «Balilla» identica a quella usata da Pietro Bordino e tante altre che hanno fatto sognare migliaia di persone.

Sabato pomeriggio concorso di eleganza con sfilata in centro e sosta in via Migliara, mentre la domenica iniziera con la deposizione di una corona d'alloro ai piedi di Bordino. Alle 9 da piazza d'Armi partiranno per la prova di regolarità e ritorno verso le 11 con staffetta della «Uno Turbo» quindi premiazione all'Enotrea di Vignale.

La gara di regolarità motociclistica, organizzata dal Moto Club alessandrino e che si manterrà altamente spettacolare, si svolgerà invece interamente nella zona di «Valle Gamondio» dove sino al 1958 di prima fu nel 1919) sono stati organizzati gli ormai leggendari circuiti motociclistici di prima categoria. L'avvenimento è a livello nazionale e vi parteciperanno noti campioni del passato, da Alfredo Milani e Provini ed a Guglielminetti.

Le iscrizioni inizieranno alle 8, quindi alle 11 ci sarà la sfilata per le vie cittadine, anno alla Fiera di S. Giorgio. Le partenze avverranno dalle 14; alle 18 le premiazioni. Sarà in gara moto di sette categorie, a partire dal 1005 e sino al 1964. La prova è inserita nel calendario nazionale della Federazione motociclistica italiana r. sc.

MANIFESTAZIONI - La maratona in piscina del 30 aprile

Sai nuotare? Vieni a Valenza

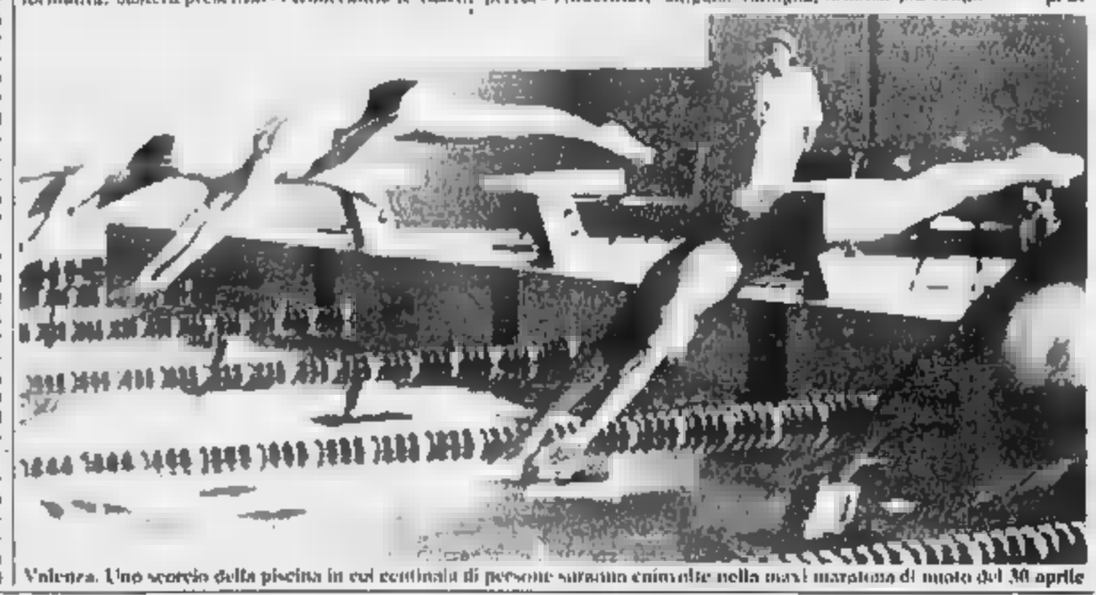
Tutti possono partecipare alla competizione patrocinata da «La Stampa» - In ventiquattro ore mille persone saranno impegnate nella maxistaffetta - Un computer darà le classifiche finali - Molti i premi

VALENZA - Ha un nome la super-manifestazione natatoria in programma il 30 aprile e il maggio alla piscina coperta valenzana: si chiamerà «24 ore di nuoto Arena». La società organizzatrice Valenza Nuoto si avvarrà infatti della collaborazione dell'«Arena Italia», la multinazionale dell'abbigliamento sportivo fornitrice ufficiale fra l'altro dei Giochi Olimpici di Los Angeles. Sponsor dell'iniziativa — che è patrocinata da «La Stampa» — Comune, Provincia, Federnuoto regionale, Coni provinciale e Radio Gold.

La maxi-staffetta, che vedrà oltre un migliaio di persone alternarsi per 24 ore nelle sei corsie della piscina valenzana, è aperta, come dice l'articolo 1 del regolamento, a chiunque sia in grado di nuotare anche solo per una distanza superiore ai 50 metri, senza limiti di tempo e di età».

E' una delle prime manifestazioni del genere in Italia (una «prima» assoluta si è tenuta domenica scorsa a Tolentino, nelle Marche) ma in Francia questo tipo di gare è diffusissimo: la città campione è Aix-en-Provence con 3336 atleti che hanno nuotato complessivamente per 5319 chilometri.

Per partecipare nessuna formalità: basterà presentarsi (col costume) alla piscina di Valenza il 30 aprile o il 1° maggio (l'inizio è previsto il pomeriggio del 30) per vedersi assegnata una corsia. Giudici di gara e cronometristi controlleranno le vasche percorse da ciascun partecipante ed il tempo impiegato: con l'ausilio di un computer verranno stilate le classifiche finali. Sono previsti premi per chi copre la distanza maggiore (nuotatore singolo, famiglia, gruppo organizzato, scuola), per il nuotatore più giovane, per il più anziano, mentre a fine anno verrà assegnato il «Super Trofeo Arena» alla città che avrà coperto la distanza più lunga p. b.



Valenza. Uno scorcio della piscina in cui centinaia di persone saranno coinvolte nella maxi maratona di nuoto del 30 aprile

PALLAVOLO - Le prossime gare in programma in città e provincia

Lo sport diventa spettacolo al Palazzetto per la gara Bistefani Asti-Panini Modena

La Vbc riesce a battere il Sant'Anna ma finirà ugualmente in C1 - Anche la Facchinetta allo sbando

ALESSANDRIA — *E' il momento del grande volley: sabato prossimo al Palasport alessandrino, alle 14,30, si giocherà la gara di ritorno dei quarti di finale dei play-off di A2 maschile per lo scudetto, fra Bistefani Asti e Panini Modena. «Non abbiamo potuto disputarla nei nostri impianti per esigenze televisive: la Rai infatti, che regalerà l'incontro per trasmetterlo sulla Rete Uno, aveva bisogno di spazio per sistemare le telecamere. Abbiamo quindi scelto il Palasport di Alessandria perché aveva le caratteristiche richieste e perché questa è una città che sa ad essere facilmente raggiungibile da Asti ha una grande tradizione pallavolistica.*

Sulle tradizioni collistiche alessandrine gli astigiani hanno visto giusto anche se questa è stata sicuramente una stagione fortunata. L'Alessandria Vbc ha concluso il campionato-regolare al terzo posto con 52 punti, alle spalle di Asti e Modena, ed è proprio che la porta dalla B alla C1 maschile. Un ultimo sprazzo di orgoglio però gli alessandrini l'hanno avuto, riuscendo a battere il Sant'Anno Pescatori di San Mauro Torinese per 3-0. E' la prima vittoria nella «poule» retrocessione e la situazione dei grigiobiù non cambia: si spera sempre in un eventuale ripescaggio per «meriti sportivi».

Allo sbando, ormai, anche la Facchinetta Nori, nella poule promozione di C1 maschile. I novesi, che avevano perso qualche settimana le speranze per inserirsi nella lotta al vertice, sono stati sconfitti sul proprio terreno (3-0) anche dalla Pallaportiva Di Nove Milano, ultima in classifica.

Pessime notizie anche dalla C1 femminile dove la Mosini Ghiselli è sull'orlo della retrocessione ad una giornata dal termine. Sconfitte 3-0 a Bresso le valenzane adesso devono assolutamente vincere l'ultima gara, al Palasport, contro la San Martinese Natura, che le precede di due punti ma ha una peggior differenza set i precedenti con le novaresi (6 partite giocate in questa stagione), 6 vittorie valenzane sono dalla parte delle assenze alienate da Oscar Perez.

Bene invece le cosiddette «minori», entrambe virtualmente promosse alle rispettive serie superiori. La squadra B delle Bistefani ha battuto 3-1 l'Ebrille Asti ed è praticamente in C1 femminile, se piacerà anche l'ultimo confronto del suo girone di C2 Dilettanti analogo l'Autodiesel, che ha dominato la serie D femminile: ha battuto anche il Klippan Finerola 3-1 ed è praticamente irraggiungibile a due giornate dalla conclusione.

In C2 maschile anche la Bima Leasing Acqui sta per cogliere il meritato successo: continua il braccio di ferro con il Chivasso per mantenere la seconda posizione e quindi la promozione in C1. Gli acquesi hanno battuto il Valdocco 3-0.

Infine in serie D maschile l'Edil M Oreda si è attestata al quarto posto battendo 3-0 il Bellarmino Ivrea nell'ultimo incontro casalingo. E' stata promossa, con una giornata di anticipo, l'Aurora Venaria r. s.

Elena Castelli della Mosini

NUOTO - Campionati interprovinciali

Alessandria seconda fra le rappresentative

I migliori atleti della provincia sul podio

ALESSANDRIA — *I campionati interprovinciali Piemonte e Val d'Aosta, disputati domenica a Torino, hanno confermato la crescita costante del nuoto alessandrino. Quarto tre anni fa, terzo l'anno scorso, la rappresentativa alessandrina quest'anno è riuscita finalmente ad inserirsi fra le due formazioni regionali di Torino-città e Torino-provincia, piazzandosi al secondo posto.*

Questa la classifica a squadre: Torino-città 378 punti, Alessandria 253; Torino-provincia 188; Cuneo 166; Novara; Vercelli 161; Asti 137; Aosta 71.

Abituati i distacchi del terzo posto in giù, mentre si può dire che Torino-città è ritenuta ad imporsi solo perché ha potuto schierare parecchi nazionali. Alessandria ha piazzato al primo posto pochi atleti, ma si è dimostrata squadra omogenea, conquistando numerosi posti d'onore.

Tre i nuotatori alessandrini che sono saliti sul podio più alto, con due pare a testa: le coppie Barbara Merlo (200 s.l. e 200 misti, esordienti A) e Loriana Greppi (100 s.l. e 100 dorso, esordienti B) e l'alessandrino Fabio Fulcitu (100 farfalla e 200 misti, esordienti A).

Un grande contributo al punteggio finale è venuto anche dalle staffette (tutte 4 per 50 misti), dove la rappresentativa alessandrino si è imposta fra gli esordienti A maschili con Oddone, Fulcitino, Fulcitu, Berti) e addirittura negli assoluti, dove Torino-città schierava una formazione fortissima che però ha sbagliato i cambi ed ha dovuto ritirarsi, con un quartetto d'eccezione composto da Antonia Cavasso, Paolo Nevan, Simona Boccalotti e Marcello Onodeo. Ma nelle staffette Alessandria, a dimostrazione di uno standard elevato, è piazzato anche tre volte al secondo posto, mentre in una sola occasione è stata costretta al ritiro p. b.

TROFEI - Il «Corso» e il «Dadone»

Ecco i primi risultati dei tornei giovanili

Le competizioni riservate a esordienti e pulcini

ALESSANDRIA — Con il calcio di avvio dato da Carlo Candini, presidente del Coni provinciale, presenti Angelo Facelli, presidente della Pgs Don Bosco-Ina e Dino Facelli, presidente della sezione alessandrina dell'Aia, sono iniziati i due tornei di calcio «Benigno Corso» e «Umberto Dadone», per esordienti e pulcini, organizzati con il patrocinio de «La Stampa» dalla Pgs Don Bosco-Ina.

Questi i risultati della prima giornata. Torneo «Corso» (esordienti): Pgs Don Bosco Ina-Us Edera Prà 5-0 (vince ai rigori l'Edera per 6 a 5); Ac Pino Molina-As Cosmos 2-2 (dopo i rigori 5-4); As Mulledo 1830-Us Don Bosco Asti 1-1 (ai rigori 3-4).

Torneo «Dadone» (pulcini): Us Edera Prà-Us Fulvius 2-0; As Cosmos-Us Ascapalombert 2-1; Sco Borgaro-Us Don Bosco Asti 0-3.

Passano il turno Us Edera Prà, Us Don Bosco Asti, As Cosmos e Ac Pino Molina.

Questi gli incontri di domenica sul campo di corso Acqui 398. Torneo «Corso»: ore 15, Us Victoria-Uge Champagnat; ore 16, Ac Lucento-Us Veloce. Torneo «Dadone»: ore 11, Pgs Don Bosco Ina-Us Crescentino; ore 15, Us Victoria Frest-Us Veloce; ore 17, Ac Lucento-Uge Champagnat. f. m.

Voghera — Il Rally Club Oltrepò ha eletto nei giorni scorsi il nuovo consiglio direttivo, largamente rinnovato: Pietro Meisina, presidente; Michele Guglieri, vice; Giampiero Cutiolo, segretario; Piero De Paoli, tesoriere; Gianni Mietta, direttore sportivo; Giuliano Balestrero, addetto stampa.

Voghera — Nuovo Ski Club: è lo «Zonca-Gianca Sport». Presidente Primo Zonca, titolari due dei fratelli di una fabbrica di lampadari. Lo Ski Club «Zonca-Gianca Sport» svolgerà un'intensa attività agonistica ed educativa per i giovani tra i 10 ed i 20 anni.

TAMBURELLO - Risultati e classifiche nei vari campionati

Il Castelferro supera la prova

Mantiene il primo posto insieme con il Bussolengo - L'Ovadese è stata battuta dal forte Vigliano - Il Vignale surclassato dal Moncalvo che è in vetta con il Grazzano

OVADA - Il Castelferro Cur-Fin è riuscito a battere anche l'ostacolo del Marmirolo e quindi a mantenere il primato in classifica con il Bussolengo. Come previsto però il confronto di Gianni Arcella è stato molto alla prova nel momento decisivo del quintetto. In svantaggio per 3 a 5, è riuscito a recuperare e ad aggiudicarsi la tradizione di giro ma soltanto sul filo dell'ultimo gioco. Il solito campo con Cassine e Cajossi (ha fatto pienamente la sua parte mentre Bonanate non ha avuto la sua fortuna).

Intanto in classifica dietro la coppia di testa a 6 punti è già cresciuto il vuoto.

Per la serie B l'Ovadese Fabbi Aldo è stata ridimensionata dal Vigliano che ha confermato la squadra più forte del girone. La Francavillese Terzaghi invece, ha portato a casa un prezioso punto da Nizza. I ragazzi della Val Lemme hanno tardato ad ingranare ma sono riusciti ad imporre il loro ritmo a Morello e compagni.

Per il Torneo a muro del Monferrato, nella sesta giornata, il Vignale Bideri è stato surclassato dal Moncalvo che continua a capeggiare la classifica con il Grazzano, seguiti dal Cellarese. Il derby alessandrino fra Ovada Cerreto (Ovadese) e Olcese Monferrato (Solerio) è stato appannaggio dei ragazzi di Messina che iniziano ad adeguarsi al gioco con il muro di appoggio anche se non lo sanno ancora sfruttare in modo adeguato.

Campionato di serie A: Bussolengo-Rialto 2-0 (5-3, 8-1); Pietro Incaricato-Salvi 0-2 (5-6, 3-8); Capriatese-Aldeno 0-2 (4-8, 0-8); Bonavicinese-Valgattara 2-0 (8-6, 8-6); S. Maria Guglielmi-Asti 2-0 (8-4, 8-6); Castelferro-Marmirolo 2-0 (8-4, 8-7).

Classifica: Bussolengo e Castelferro, punti 6; Marmirolo, Asti, S Pietro Incaricato Valgattara, Salvi e Bonate Sotto 3; Rialto S Maria Guglielmi e Aldeno, 2; Capriatese, 0.

Campionato di serie B: Nizza-Francavillese 1-1 (8-6, 3-8); Vigliano-Ovadese 2-0 (8-3, 8-4); Chivasso-Montegrosso 2-0 (8-4, 8-5); Torino-Madonna Olmetto 0-2 (7-8, 5-8); ha riposato Capriatese.

Classifica: Vigliano e Chivasso, punti 5, Madonna Olmetto 4, Ovadese e Nizza 2, Capriatese e Francavillese, 2, Montegrosso e Torino, 0.

Decimo Torneo a muro del Monferrato: Castell'Alfero-Grazzano 0-2 (8-10, 3-10); Montemagno-Moncalvo 0-2 (8-10, 5-10); Ovada-San Giorgio Monferrato 2-0 (10-3, 10-2); Portacomaro Cellario 0-2 (7-10, 5-10); Rocca d'Arazzo-Orsara 1-1 (10-7, 8-10); Vignale-Moncalvo 0-2 (6-10, 2-10).

Classifica: Moncalvo e Grazzano, punti 10, Cellario, 8, Montechiaro, 6, Vignale Orsara e Ovada 6, Rocca d'Arazzo, 5; Portacomaro, 4; San Giorgio e Castell'Alfero, 3, Montemagno 1. r. bo.

CONCORSO - I tagliandi del trofeo Orso grigio

Marescalco supera quota 800 e domani va ad Alba con i grigi

ALESSANDRIA — *Classifica immutata nel «Trofeo Orso Grigio» dopo la «tappa» di Roma contro il Lodigiani. Franco «Cicco» Marescalco ha ottenuto altri 36 voti superando quota 800, con 814 preferenze, per la precisione. Secondo Gian Carlo Canalese a quota 792 e terzo Pier Paolo Scarrone con 670 tagliandi.*

Inutile Massimo Carrera, quarto con 652 schede, davanti ad Angelo Gregucci, accreditato di 614 voti, e Franco Saporito, 565 punti. Eugenio Sgarbossa è settimo con 422 voti mentre Sandro Beccari, apprezzato protagonista a Roma, «vollin» l'ottava posizione a Paolo De Ho con 375 punti contro i 332 del centrocampo veneto. Fabio Vulpiani, sempre regolare, mantiene il decimo posto con 300 tagliandi. Distanziati i rimanenti concorrenti dell'interessante concorso ideato dal Club Federiconi del Bar Jolly di piazza Garibaldi.

Dall'undicesima alla diciassettesima «piazza» troviamo Gian Carlo Marchetti 261 punti, Maurizio Marchetti, 247, Gian Luca Cesare, 240, Claudio Moro, 185, Luigi Nicosia, 102, Gigi Manuelli, 92 e Renato Carraro 73.

Relativamente alla gara di domenica contro la Torres Sassari, dodici tifosi, interessati «a caldo», hanno, quasi all'unanimità, espresso giudizi lusinghieri per Franco «Cicco» Marescalco, destinatario di 10 preferenze. Una ciascuno l'hanno attenuta Franco Saporito ed Eugenio Sgarbossa.

Intanto domani pomeriggio, alle 15,30, amichevole ad Alba contro i langaroli militanti nel campionato piemontese-ligure di Eccellenza r. s.

FEDELISSIMI BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita
Alessandria-Torres
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

CARREGA LIGURE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
IL SINDACO
Vista la deliberazione della Giunta Regionale ... n. 40 000 000
IL SINDACO

CERCHIAMO GIOVANI
ALESSANDRIA

CHI ... ASSOCIATO ALLA FIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE

E' il momento di Opel Corsa

OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.

CORSA TR. LA DIMENSIONE DELLA VELOCITA'.
0-1 KM: 167 Km/h. Sono le prestazioni brillanti che vi dà la dimensione di una Corsa SR: la piccola che vi porta da 0 a 100 km/h in 12 secondi giocando su un motore 1.500 cc capace di bloccare 700 volte la potenza. E non questo soltanto: consumi di una campagnola unitamente a 4,9 l per 100 Km a 90 Km/h.

CORSA TR. LA DIMENSIONE DELLO SPAZIO.
430 l DI CARICO. Che dire di più? La Corsa TR ne vedrete il compatto che vi offre uno spazio di carico massimo da record di bagagliaio. Ma se le 5 persone (Corsa TR ha anche quella in più) aggiungono i loro zaini, valigie, attrezzi sportivi, completo... raffinata

ANZI, A 4.
LA DIMENSIONE DELLA SICUREZZA.

SCEGLI LA TUA NUOVA CORSA. RISPARMI 800.000 LIRE. FINO AL 19 APRILE.

DA OPEL DI ALESSANDRIA E ASTI
CASALESE S.n.c. Corso Indipendenza, 16 15033 Casale Monferrato
CENTRY CAR S.r.l. Via Edilio Raggio, 22 15067 Novi Ligure
GIORGIO BOLGIO & C. S.a.s. Via della Maranzana Zona D3 15100 Alessandria
GORANI GIORGIO & C. S.n.c. Zona Artigianale D3 15048 Valenza Po
BONIANI S.n.c. Frazione San Marzano, 332 (Stradu Asti - Alba) 14100 Asti
EVITO PER L'AUTOMOBILE S.n.c. Via Piave, 6 - 15011 Acqui Terme
OPEL

Il sindaco Chabod s'è incontrato col presidente Rollandin

Valsavarenche, il non-voto causa sorpresa e perplessità

Una decisione definitiva verrà presa oggi - La polemica [redacted] Bich, Roppo e il psdi

AOSTA — La protesta [redacted] annunciata a Valsavarenche, dopo una assemblea [redacted] popolazione che si è svolta sabato sera nella sala parrocchiale del paese, ha suscitato clamore nel [redacted] politico regionale.

A Valsavarenche (dove s'intendeva tenere segreta la notizia fino a oggi) confermano l'intenzione di non depositare liste, ma bisognerà attendere questa sera (ultimo giorno valido per la presentazione delle candidature) per essere certi che in questo piccolo centro del Gran Paradiso non si svolgeranno le elezioni (un colpo a sorpresa per riportare ancora una volta l'attenzione del governo regionale sul problema dei confini e dei vincoli [redacted] Parco nazionale).

Oggi è atteso un comunicato ufficiale dell'amministrazione municipale di Valsavarenche. Il sindaco Adriano Chabod ha detto: «*Mantenere il segreto era anche una questione di correttezza. Il termine per la presentazione delle liste scade questa [redacted] pensiamo che potremo spiegare nei dettagli la nostra scelta soltanto dopo*».

Ieri mattina Chabod è stato ricevuto a Aosta [redacted] presidente della giunta regionale Rollandin. Non è stato difficile immaginare l'oggetto del colloquio. Ha poi spiegato [redacted] presidente della giunta: «*Personalmente non condivido in toto [redacted] decisione adottata a Valsavarenche, ma esporrò [redacted] motivazioni riportatemi dal sindaco a tutte le forze di maggioranza*». Oggi, quindi, anche la Regione dovrebbe dare un commento ufficiale sulla vicenda.

[redacted] parte c'è la protesta politica, dall'altra l'aspetto pratico. Che cosa accadrà a Valsavarenche in mancanza di liste? Ecco la procedura. Telegramma del Comune [redacted] Commissione elettorale mandamentale che, a sua volta, lo comunicherà [redacted] prefetto e presidente [redacted] Regione.

Rollandin informerà contemporaneamente il presidente della Corte d'Appello [redacted] Torino e il ministero dell'Interno. Poi, [redacted] concerto [redacted] questi due istituti, provvederà a nominare un commissario che gestirà [redacted] sorti dell'amministrazione comunale di Valsavarenche.

Entro i tre mesi successivi [redacted] presidente della giunta dovrà riconvocare nuovamente i comizi, per l'effettivo svolgimento delle elezioni. Sarà seguita [redacted] normale procedura. [redacted] ancora non vi saranno candidati si ricomincerà daccapo.

Il problema [redacted] Valsavarenche s'inser[redacted] nel contesto generale, per il quale la situazione è aggiornata alle 12 di ieri: 120 liste su un totale di 65 Comuni. [redacted] Aosta il numero è [redacted] andato [redacted] liberali e il 7 all'Union Valdôtaine.

Ieri sera è stata presentata anche la lista del psdi, con il nome dell'ex socialista (e assessore all'Ambiente e Personale) Amedeo Roppo, che continua la [redacted] lotta [redacted] ex compagni socialisti [redacted] colpi d'interviste e atti ufficiali.

Ha cominciato il sindaco Edoardo Bich, revocando a Roppo le deleghe che gli aveva conferito (come assessore) in materia di personale, programmazione, ambiente e funzioni sindacali.

Bich spiega così il suo provvedimento: «*Mi sono richiamato alle notevoli difficoltà incontrate nel condurre i settori attribuiti all'assessore Roppo, anche per gravi discordanze di impostazione politica e amministrativa. Si è quindi incrinato il [redacted] rapporto fiduciario personale e politico che stava alla base della delega. Preferisco perciò passare [redacted] una gestione diretta, considerata anche la particolare delicatezza dell'attuale periodo pre-elettorale*».

Al sindaco ha replicato la segreteria [redacted] psdi, il partito nel quale Roppo è confluito. I socialdemocratici accusano Bich [redacted] adottare provvedimenti che sono «*al di fuori [redacted] ogni logica democratica*» e pretendono un immediato chiarimento.

Il confronto dovrebbe avvenire all'interno della maggioranza comunale e cioè fra dc, union, pci, psdi, adp e pri. La segreteria socialdemocratica ha suggerito la convocazione di un incontro a sei, ma ancora non si sa se e quando si terrà il vertice. Il psdi ha poi ricordato che l'assessore Amedeo Roppo «*rappresenta il partito e le sue istanze in tutte le sedi amministrative*».

d. cr.

Il riscaldamento fino [redacted] domenica

AOSTA — Una ordinanza del sindaco Bich ha prorogato al 21 aprile [redacted] scadenza del termine per l'accensione degli impianti di riscaldamento in città, che in [redacted] primo tempo era stata fissata al 15 aprile.

Il provvedimento del sindaco trova giustificazione nell'andamento meteorologico stagionale. Le caldaie potranno funzionare fino a un massimo di 14 ore al giorno. Anche i sindaci degli altri Comuni hanno facoltà di proroga, fino a un massimo di 15 giorni. Oltre questo termine [redacted] la decisione è di competenza del presidente della giunta regionale.

La fine della [redacted] settimana e i primi giorni di quella in corso [redacted] stati caratterizzati da condizioni [redacted] tempo instabile: annuvolamenti e schiarite, forte vento da [redacted]. I tecnici della stazione meteo regionale sottolineano che si tratta [redacted] una situazione abbastanza normale.

Le minime, da più 1 a più 5 gradi, rientrano nella norma, sono invece leggermente inferiori alla media stagionale degli anni scorsi le temperature massime che, negli ultimi quattro giorni, hanno oscillato tra i 10 e i 17 gradi.

Le previsioni appaiono confortanti: condizioni generali di tempo discreto, ma con punte massime di temperatura ancora inferiori al solito.

r. a.

Rotte le trattative tra l'azienda ed i sindacati

Morgexcarbo, sciopero per la difesa del lavoro

MORGEX — Ieri con un'ora [redacted] sciopero a metà turno gli 88 dipendenti della Morgex Carbo, azienda produttrice di elettrodi [redacted] carbonio, hanno cominciato le forme di lotta sindacale per protestare contro l'atteggiamento della direzione aziendale, che in un precedente incontro con i rappresentanti dei lavoratori «*non ha fornito garanzie sugli investimenti e sui livelli occupazionali futuri*», dicono i sindacati.

Martedì, nell'incontro svoltosi ad Aosta tra i rappresentanti aziendali della Morgex Carbo e i sindacati è stata rotta la trattativa per definire oltre agli investimenti e ai livelli occupazionali futuri anche l'ammontare del premio di produzione mensile.

Spiega il sindacalista Raffaele Statti della Cgil: «*La Morgex Carbo ha già subito [redacted] fine dello scorso anno un notevole ridimensionamento del personale passato da [redacted] unità [redacted] 88. Come sindacati avevamo presentato un piano [redacted] investimenti e occupazione nel gennaio di quest'anno, indicando anche l'ammontare del premio di produzione fissato a 100 mila lire mensili*».

Continua Statti: «*La Morgex Carbo contrariamente a quanto previsto dai precedenti accordi [redacted] rifiuta ora di dare garanzie sul mantenimento degli attuali livelli di occupazione tanto che pretenderebbe che come sindacati sollecitassimo [redacted] caso di necessità il ricorso al pre-pensionamento da parte dei suoi dipendenti*».

Aggiunge Raffaele Statti: «*Inoltre, per quanto riguarda il premio di produzione, l'azienda si è dichiarata disposta a concedere soltanto [redacted] terzo della cifra [redacted] indicata, quindi circa [redacted] mila lire mensili contro le 100 mila richieste*». La direzione aziendale interpellata telefonicamente, non ha voluto rilasciare dichiarazioni [redacted] vicenda.

Beatrice Mosca

Cominciate le inchieste sulla disgrazia nella zona del Monte Emilius

Oggi i funerali del pilota aostano Due le ipotesi sull'aliante caduto

La salma del mantovano Savazzi trasportata a Cicognara Viadana - Com'è stato ricostruito l'impatto del velivolo

Pollein. L'arrivo delle due salme recuperate sulla neve da un elicottero militare (Foto De Tommaso)

AOSTA — Si svolgeranno questo pomeriggio alle 14,30 i funerali [redacted] Riccardo Pivot, il giovane ingegnere aeronautico precipitato con l'aliante pilotato dall'industriale [redacted] Mantova Selvino Savazzi [redacted] zona del monte Emilius.

Il corteo funebre partirà dall'abitazione della famiglia in [redacted] Edelweiss, sulla [redacted] di Aosta: [redacted] funzione religiosa avverrà nella chiesa di Saint Etienne. La salma dell'industriale mantovano è [redacted] trasportata martedì pomeriggio a Cicognara Viadana, dove sarà sepolta questo pomeriggio.

La moglie [redacted] Savazzi, Maria Teresa, e una delle tre figlie, Paola, sono rimaste [redacted] Valle sino a lunedì, quando i corpi dei piloti [redacted] stati ritrovati. Erano giunte assieme [redacted] marito di Lorella, l'altra figlia dell'industriale che è rimasta a [redacted] con la sorella più giovane Rita.

Ieri mattina è giunto all'aeroporto Corrado Gex di Saint Christophe un funzionario del [redacted] (Registro aeronautico italiano) di Torino. E' incaricato [redacted] fare un primo rapporto sull'incidente aereo.

Fra qualche giorno l'ingegnere torinese sarà di nuovo in Valle [redacted] poter compiere [redacted] sopralluogo nella piccola conca dove si è schiantato venerdì sera lo «Janus» dell'Aero-club Valle d'Aosta.

Le inchieste sulla disgrazia saranno tre: una, già avviata, della magistratura e le altre due del ministero dei Trasporti (se ne [redacted] peranno due commissioni, di Roma e di Torino, sede della circoscrizione a cui fa capo l'aeroporto valdostano).

Le apparecchiature di bordo dell'aliante precipitato sono sotto sequestro, ma la loro lettura «*non servirà per ricostruire le [redacted] dell'incidente*», dicono i tecnici dell'aeroporto.

Lo «Janus» su cui volavano Savazzi e Pivot non [redacted] è schiantato, come le squadre di [redacted] corso supponevano in un primo tempo, contro una parete rocciosa. Di certo non contro l'Emilius: dalla parete Est del monte al luogo dove si trovano i resti dell'aliante vi [redacted] parecchie centinaia di metri.

L'aliante non è infatti precipitato sulle nevi del ghiacciaio Blanchette sopra il lago Longo nel vallone di Laures (la zona era stata [redacted] descritta dai soccorritori lunedì), ma [redacted] la cordigliera che unisce la punta Rossas (3401 metri) e la punta [redacted] Leppe (3305) accanto ai laghi di Lussert, sul versante che guarda la vallata di Cogne.

Il velivolo [redacted] Savazzi e Pivot si è accartocciato al suolo sospinto [redacted] una forte corrente discendente. E' finito in [redacted] piccola conca e il muso si è piantato nella neve, [redacted] taglienti spuntoni di roccia.

I due piloti sono morti sul colpo e si trovavano a due metri circa dalla carlinga distrutta uno sopra l'altro. Le ali dello «Janus» si [redacted] staccate: la violen[redacted] dell'urto le ha proiettate a [redacted] metri di distanza. Venerdì la zona alle spalle dell'Emilius era coperta dalle nubi e sul versante Sud dell'Emilius vi [redacted] correnti fortissime.

«*Sabato, sorvolando i laghi di Lussert, siamo entrati in correnti discendenti così forti da rendere incontrollabile [redacted] aliante*» dice il tenente colonnello Federico Valluari, [redacted] dante del 345 squadrone elicotteri della Scuola militare alpina, che con l'elicottero ha ricuperato le vittime.

Valluari aggiunge. «*E' probabile che i due piloti tentassero di uscire dalla valletta, ma invece [redacted] scendere verso Cogne, seguendo la valle [redacted] Grauson, hanno forse cercato di rientrare all'aeroporto. Penso che al momento dell'impatto nella zona ci fosse visibilità perché [redacted] in [redacted] alla valletta*».

Di diverso avviso i tecnici dell'aeroporto: «*Non tentarono [redacted] atterraggio di fortuna. Savazzi era [redacted] esperto e non sarebbe urtato a quella velocità. L'aliante era in una nube e la visibilità era nulla. Soltanto così è spiegabile l'incidente*». Disorientati e gettati [redacted] venti in mezzo alle nuvole, i [redacted] piloti si sarebbero accorti troppo tardi di volare radente il suolo.

Enrico Martinet

L'amore del volo

Riccardo Pivot, 24 anni

Riccardo Pivot avrebbe compiuto venticinque anni il 29 agosto e quel giorno doveva essere uno dei più importanti della sua vita perché avrebbe costituito il punto d'approdo di un grande viaggio della ragione cominciato cinque anni prima.

Si era infatti laureato a Torino in ingegneria aeronautica nel dicembre '84, con quattro mesi d'anticipo sui tempi accademici: 110 con lode, con una tesi sull'aliante, sul volo a vela. Aveva detto soltanto qualche giorno prima di quel tragico venerdì: «E' stata dura l'università, adesso voglio riposarmi qualche mese, provare anche a divertirmi».

[illegible]

Uno alla volta [illegible] senza mai perdere d'occhio gli studi. Alle elementari il suo mondo era diventato il cielo, questo mentre la maggior parte dei compagni vedeva le [redacted] [illegible] Santo Stefano [illegible] [redacted] chiesa nella quale questo pomeriggio verrà reso l'ultimo saluto a Riccardo Pivot) e di San Lui-gi.

[illegible]

d. cr.

Aosta — Nel settore della Sanità e Assistenza sociale l'esecutivo regionale ha stanziato 180 milioni per i soggiorni marini e montani riservati ai bambini nel 1985.

ECONOMICI

PERSO [illegible]

CINEMA, TACCUINO

AOSTA

CORSO: Madonna che silenzio c'è stasera, regia di [redacted] Ponzi, con Francesco Nuti (Italia, 1982)

GIACOSA: Rombo di tuono, regia di Joseph Zito, con C. Norris, M. E. Walsh (Usa 1984) — Colonnello americano libera antichi commilitoni [redacted] prigionieri dei Vietnamiti. Tortura, rozza, situazioni esasperate

ITALIA: riposo

LUX: Film [redacted] rosso. Vietati minori 18

SPLENDOR: riposo

BREUIL-CERVINIA

[redacted] **GUIDES:** riposo

FARMACIE

Aosta: Papone [redacted] De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

BENZINAI

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: La Valle d'Aosta in camicia nera
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

11,45 Tva Buongiorno
12 — Telegiornale del mattino
12,30 Cartoni animati
18,30 Cose e fatti dal mondo, d'Italia, della nostra Valle d'Aosta
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20,15 Film

RADIO VALLE D'AOSTA

[redacted] RETE

7 — Buongiorno
7,10 Notiziario flash
7,40 La perla classica
8 — Notiziario internazionale: in diretta dal Palazzo dell'Onu di Ginevra
9,10 Spettegoliamo un po'
9 — Liscio in libertà
12 — Anni 50 - Ricordi [redacted] ieri
12,30 Notiziario regionale
13 — L'ora piemontese [redacted] Cecio
18,30 Cose e [redacted] mondo, d'Italia, della nostra Valle d'Aosta
19,30 Notiziario regionale della sera
20 — Il nostro paese
21,15 Disco dedica
23 — Il notturno

SECONDA RETE

9 — Buon mattino con [redacted] rete
9,30 Disco in pensione
10 — Disco rete
15 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi
18,10 Supercompilation [redacted] Bob Sinip

RADIO AOSTA

7,30 Self-service speciale studenti
9,07 Reporter notizie prima edizione
10,06 55 auguri
11,34 Spettacoli ed informazione
14,06 Aosta vende musica
14,56 Reporter notizie 2ª edizione
15,30 15 Top disco
16,38 Il Girandone
18,50 [redacted] disco [redacted] ricordare

RADIO GAMMA AOSTA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
15 — Gamma borsa
19 — Gamma notizie e musica richiesta dagli ascoltatori

ANTENNE 2

6,30 La vent [redacted] large (feuilleton)
10,30 A2 Antiope
12 — Midi informations
13,30 Bergeval et fils (feuilleton)
13,45 Dessin animé: Judo Boy
16,50 Micro Kid
17,25 Platine 45
18 — Carnets de l'aventure
18,30 C'est la vie
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
[redacted] Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Le revolver de Maigret
22,10 Moi je
23,10 Histoires [redacted]
23,45 Edition [redacted] nuit

TV [redacted] ROMANDE

12 — Midi-public
13,25 Les Roues de la Fortune
14,20 L'Agence Labricole
15,15 Cyclisme
17,15 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,35 [redacted] jusqu'à Z
18,55 Journal [redacted]
19,30 Téléjournal
20,10 Téléscope
21,20 Raffaella Carrà
22,15 Tous les Chats
23,10 Téléjournal

Conferenza di Giovanni Giovannini sulla comunicazione negli Anni 90

La scuola non deve ritardare [redacted] vivere l'era dei computers

AOSTA — «*La civiltà dei nostri padri era anche un modo di fare cultura e [redacted] informazioni, assai diverso dall'attuale perché le notizie non erano immediate e viaggiavano a velocità d'uomo. Oggi la tecnologia consente la presa diretta dell'informazione, ma occorre distinguere i lati positivi e negativi, [redacted] quelli che possono portare al controllo e alla manipolazione della notizia*».

Con queste parole, l'asses[redacted] regionale Joseph-César Perrin ha introdotto il presidente della Federazione editori giorn[redacted] e consigliere d'amministrazione de *La Stampa* Giovanni Giovannini, che, giunto in Valle [redacted] esperto pluriennale [redacted] mass media, ha parlato nel salone del Palais [redacted] gouvernement régional su «*Il mondo della comunicazione verso gli Anni 90*».

Giovannini ha esordito dicendo che «*si sta vivendo una trasformazione della società che raramente l'uomo ha vissuto nei millenni della sua storia*» grazie all'avvento dell'informatica, una scienza del trasmettere informazioni che purtroppo in Italia è trascurata dai politici, ignorata dal grande pubblico e dimenticata nella scuola.

Con una chiara sintesi, Giovannini ha ripercorso le tappe («*le grandi svolte*») dei sistemi [redacted] comunicare e informare prima dell'avvento dei computers, sottolineando l'impatto che ogni scoperta [redacted] questo settore ha avuto sul modo di vivere.

Ogni sistema di informazione ha cambiato, senza che tutti se ne accorgessero, la società, facendola agire per il bene o per il male («*I problemi del Terzo Mondo non si comprendono senza tener conto della radiolina a transistors, che porta [redacted] voce del capo carismatico ovunque, così come la propaganda [redacted] Goebbels sarebbe stata sterile senza la trasmissione radio*»).

L'invenzione della scrittura avvenuta 5000 anni fa nel triangolo sumerico, quando si incidevano i caratteri cuneiformi sull'argilla, e l'invenzione dell'alfabeto ad opera dei Fenici (nel 1700 a.C.) segnano il trapasso da una civiltà agro-pastorale a una civiltà prima cortese (ristretta alla città) poi commerciale, più ampia, attraverso il Mediterraneo.

Proprio l'invenzione dell'alfabeto ha ampliato la possibilità di apprendere [redacted] scrittura, che prima era un'attività ristretta a una casta di dotti «sacerdoti». E a questo punto Giovannini ha posto la domanda: le trasformazioni nell'informare, e nel comunicare, [redacted] un'esigenza della società, che sente il bisogno di nuovi strumenti tecnici, o sono il frutto [redacted] invenzioni che [redacted] impongono e cambiano la società? Un interrogativo che (purtroppo) non è stato affrontato nel dibattito. Il computer, tra l'altro, ideato come «risposta» di guerra, segue lo stesso processo e pone le stesse perplessità del primo alfabeto.

Con l'elettronica la trasformazione nel settore delle notizie assume una velocità senza precedenti. Dai giornali scompare il piombo, arriva la fotocomposizione. Il computer diventa l'anima del sistema per informare.

Una vera rivoluzione alla quale l'Italia non è preparata, mentre la Francia ad esempio, ha citato Giovannini, sette anni [redacted] elaborò un rapporto (nel quale comparve per la prima volta la parola télématique) sui futuri impieghi e sviluppi dei sistemi d'informazione, ai quali bisognava prepararsi.

p. cer.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Pivot

di anni 24

Lo piangono la mamma **Nadia**, il papà **[redacted]**, le sorelle **Paola** ed **Elena**, le nonne, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 aprile alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in Aosta, via Edelweiss 12, per la chiesa di Santo Stefano.
— Aosta, 15 aprile 1985.

Anna, Nicoletta e Adriano si uniscono a **Nadia** e **Beppe** nel ricordo e nel rimpianto del indimenticabile **RICCARDO**.
— Aosta, 17 aprile 1985.

Rita e Federic Gervasoni, Ada Pavi, Anita, Emilio Cavalli e famiglie partecipano commossi al grande dolore di **Nadia** e **Beppe** per la scomparsa del caro

ing. Riccardo Pivot

— Aosta, 16 aprile 1985.

Partecipano al dolore di Nadia, Beppe, Paola e famiglia gli amici:
Umberto Accrtl e famiglia
Tarcisio Bizel e famiglia
Lilly e Riccardo Chatrian
Emma, Laura e Renzo Fenoil
Carlo Giuffré e famiglia
Carlo Lischers
Gino Sommerini
— Aosta, 16 aprile 1985.

Marisa e Mario Pignatone unitamente ai figli e alle loro famiglie, **Meli e Angelo Alliod** con **Sandro e Virginia**, partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

Riccardo Pivot

— Aosta, 16 aprile 1985.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, gli Istruttori e il Personale tutto dell'Aero Club Valle d'Aosta partecipano commossi al dolore delle famiglie per la perdita dei soci

Riccardo Pivot
Selvino Savazzi

— Saint-Christophe, 16 aprile 1985.

Il Direttore, il Consiglio Direttivo e gli Istruttori della Scuola di Paracadutismo [illegible] RICCARDO
— Saint-Christophe, 16 aprile 1985.

I Soci dell'Aero Club Valle d'Aosta [illegible]

Riccardo Pivot
Selvino Savazzi

— Aosta, 16 aprile 1985.

[illegible] Amici del Parachuten Club Valle d'Aosta [illegible]
— Aosta, 16 aprile 1985.

Carlo, Valentina e Pier Giacomo Bal [illegible]

Riccardo Pivot

— Aosta, 16 aprile 1985.

[illegible]

Riccardo Pivot

[illegible]
— Aosta, 16 aprile 1985.

La Scuola Regionale di Paracadutismo [illegible]

Riccardo Pivot

— Aosta, 16 aprile 1985.

[illegible]

DOTTORESSA
Maria Torrione vedova Thedy

di anni 84

[illegible] Luisa Emma [illegible] Campano [illegible] Eugenia Thedy [illegible] Aldina Ramella [illegible] Vincent Campano [illegible] Carla Campano [illegible] Anna Thedy Ridolfo [illegible] Paola Thedy [illegible]
— Biella-Cossila, 15 aprile 1985.

Impiegati e Dipendenti della D. [illegible] e Figli partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Thedy per la perdita della

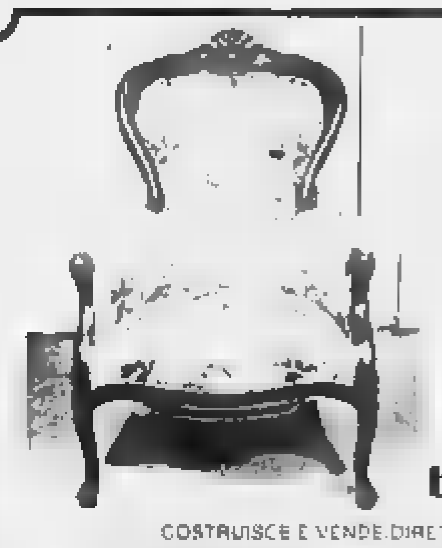
DOTTORESSA
Maria Torrione vedova Thedy

— Biella, 15 aprile 1985.

[illegible] Marcello per la perdita [illegible]

Maria Rosa Christillin

Tonino e Amelia Basso
Roberto e Laura Favero
— Ballabesio, 15 aprile 1985.


I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITÀ GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. (0165) 40219

IL LEASING
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali
LA VALFIN S.p.A.
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali a mezzo leasing
VALFIN
LEASING
Via Losanna, [redacted] - Tel. (0165) 44.515 - 11100 AOSTA

I turisti sono giunti anche dalla terra dei Lapponi

A Cervinia s'è formato un angolo di Finlandia

Una settantina di posti-letto la settimana riservati agli sciatori dell'estremo Nord

Due ragazze della Lapponia con il loro caratteristico costume

CERVINIA — Una novità piacevole di questa stagione invernale tutto sommato buona e non ancora terminata (la più ancora gli serbo lo sci più bello, quello primaverile) è stata quella del ritorno a Cervinia dei turisti finlandesi.

Dopo un'assenza di alcuni anni - dice [redacted] frequentato il Breuil per lunga residenza nella prima metà degli Anni 70) sono ritornati in gruppi organizzati dall'agenzia «Suomi» ... Aurinkomatkat» (Viaggi al sole), la più grande agenzia di viaggi finlandese, che si occupa dei programmi.

Dice Eugenio Torri: «In questa stagione invernale i finlandesi sono stati presenti al Breuil con un allotment di una settantina di posti letto la settimana, sempre esauriti. A Cervinia sono stati costantemente assistiti dalle guide turistiche Aila Salonaula e Peter, dalla babysitter Anita, che si è occupata dei bimbi più piccoli, affinché i loro genitori potessero sciare. Si sono trovati bene e torneranno più numerosi il prossimo inverno».

Eugenio Torri negli Anni 70 si occupava di turismo per la Marianmour-Airaksi ed in quel periodo ha sposato Marita Tevilin, guida turistica dei finlandesi a Cervinia.

Il settore soprattutto nella parte meridionale di un Paese poco esteso dell'Italia. I finlandesi sono poco [redacted] 4 milioni 700 mila. Dopo un recente passato assai difficile (erano stremati dall'ultima guerra), collocati geograficamente in uno dei punti politicamente più cruciali d'Europa, hanno avuto una faticosa ripresa, grazie ad una prospera industria manifatturiera (cellulosa, elettronica) [redacted] fatto di aver finito di pagare, qualche anno fa, la pesante riscossa di guerra all'Unione Sovietica (500 milioni di dollari USA), [illegible] tuttavia attualmente un [illegible] tale che consente loro di stabilizzare la [illegible] ne.

Sei mesi [illegible] sioni, i finlandesi adulti compiono in media tre viaggi all'estero all'anno, un [redacted] impressionante», dice ancora Torri. Pertanto, nonostante siano limitati nel numero, i finlandesi posseggono [redacted] cospicuo potenziale turistico, da non sottovalutare.

La Finlandia è un Paese molto bello, con due terzi del territorio ricoperto da boschi di pini, abeti e betulle, costellato da oltre 60.000 laghi e con all'estremo Nord l'incontaminata Lapponia (200 mila abitanti, di cui 4500 lapponi e 200 mila renne) ma senza montagne degne di questo nome (l'Haltatunturi, 1300 metri, in Lapponia, è la cima più elevata).

Ed i finlandesi, oltre che lo sci [redacted] fondo (una necessità per spostarsi, un tempo), amano molto anche lo sci da discesa (non hanno però luoghi dove praticarlo) e la velocità [redacted] genere (Kolevi Häkkinen è campione [redacted] F1, ormai leggendario e Makkinen, Aaltonen, Mikkola, Lampinen e Kekke Rosberg sono fra i migliori piloti di rally e formula uno del mondo).

Ospiti ideali, sempre educatissimi e [redacted]. I finlandesi a Cervinia si sono fatti notare soprattutto per gli enormi e singolari fiocchi multicolori al vento dei loro berretti di lana (made in Lapland), che contrastavano curiosamente con i capelli biondi, gli occhi e la carnagione chiara dei loro volti, mentre scendevano veloci ed euforici lungo le piste del Breuil.

«Sciare fra queste montagne maestose, su queste piste impareggiabili e al sole, che in Finlandia si fa desiderare per parecchi mesi dell'anno e che per noi ha un grande fascino, è un sogno che tutti i finlandesi vorrebbero realizzare», dice Marita Tevilin, 42 anni, che [redacted] marito Eugenio Torri gestisce un avviato negozio di calzature e pelletteria al Breuil.

Il padre di Marita, Aleksi, 69 anni, di origine russa, dirigente in pensione della Vakava, grande compagnia di navigazione per il trasporto merci di Helsinki, si trova in India, impegnato nel suo terzo giro del mondo; la madre Maija, 60 anni, attivissima, parla cinque lingue, ha deciso di vivere con la figlia al Breuil.

Il fratello Lassi, 32 anni, è programmatore di computers a Lubecca, mentre le altre due sorelle non hanno resistito al fascino del sole e dell'Italia: Eva, 29 anni, è sposata ad un bancario genovese, e Tuliki, 27 anni, laureata in lingue, vive a Roma, sposata a un medico congolese. Vengono spesso, [redacted] volentieri, a trovare la sorella maggiore (e ora anche la madre) in Valle d'Aosta, come tanti finlandesi loro amici.

Luigi Castellarin

Muore in auto nella galleria

HONE — Silvano Gamerro, 23 anni, residente a Castellette d'Ivrea, è morto lunedì sera in un incidente sull'autostrada Aosta-Torino. Il fratello Claudio, 16 anni, è uscito illeso dall'auto capovolta e schiacciata contro il muro in cemento della galleria di Hône.

L'incidente è accaduto alle 21,15 e non vi sono testimoni. A far intervenire la Polstrada di Pont Saint Martin è stato il soccorso autostradale avvertito da un automobilista con la colonnina d'emergenza posta qualche centinaia di metri dopo la galleria di Hône.

Secondo gli agenti della polizia stradale la «128» coupé guidata da Silvano Gamerro a circa metà tunnel [redacted] sbandata verso destra e dopo aver urtato il ciglio del marciapiede si è capovolta andando a schiantarsi contro il muro sul lato opposto.

La manifestazione dello Sci Club fondisti

Breuil, grande festa dopo una bella gara

Vittoria di Amato Pession, col «passo spinta» - Ricca lotteria

Cervinia. Amato Pession, giunto primo assoluto nella competizione del Club fondisti (Foto Luggen)

CERVINIA — Il «passo spinta», in [redacted] nei tempi andati e recentemente ritornato di moda, è stato elemento determinante nella gara sociale dello Sci Club fondisti del Cervino, disputatasi sabato mattina sulla pista [redacted] campo del Golf del Breuil.

Applicato alla perfezione da Amato Pession (che ha vinto il Trofeo Cesare Rossi), non ha lasciato scampo ai concorrenti seniores e delle altre categorie, che avendo meno dimestichezza col «passo spinta» sono stati sconfitti tutti molto nettamente.

Gioacchino Pession (vincitore fra i «veterani») è stato staccato di 2 minuti 21 secondi e 4 centesimi di secondo. Pino Zaninelli è giunto terzo, quarto si è classificato Italo Barmasse, che però si è «vendicato» vincendo nella [redacted] categoria («pionieri») davanti a Angelo Fumagalli, che lo aveva preceduto in Svezia, a Mora, nella Vasaloppet.

Fra le donne, meglio di tutte ha fatto Paola Boche, vincitrice fra le «ladies», che ha superato di misura (8'12) Enrica Bottazzini. Alla manifestazione non hanno potuto partecipare il ministro Francesco Forte, trattenuto da un contrattempo, né il consigliere regionale Amato Maquignaz, influenzato.

Anche il finanziere Luigi Benedetti, reduce dalla Vasaloppet, nella quale si piazzato bene, non ha potuto gareggiare perché di servizio a Plateau Rosa, mentre il suo [redacted] mandante, il brigadiere Aurelio Rosini, si è classificato quarto nella categoria «seniores».

La festa dei fondisti del Breuil, dopo la premiazione al bar ristorante Chez Lombard, è proseguita fino a tarda sera all'Hotel Breithorn con una tavolata di quasi 80 persone e il sorteggio dei numerosi premi (offerti dagli operatori del Breuil) di una ricca lotteria (pro-cassa sociale il ricavato).

Prima del pranzo sociale, Giorgio Zavattaro, presidente del sodalizio, ha consegnato un trofeo a Italo Barmasse, Luigi Benedetti e Angelo Fumagalli *«per avere rappresentato lo Sci Club alla leggendaria Vasaloppet 1985»*; una targa a Paolo Boerio, Giuliano Trucco (assente, e ritirata dalla moglie Rosanna Carrel) per i servizi resi allo Sci Club, e un'altra targa a Kjerstin Bjorkman *«per [redacted] lunga e costante collaborazione con il sodalizio»*.

Una collaborazione e un amore per il fondo «a prima vista» e mai sopito (comprensibile in lei che proviene dal Paese della Vasaloppet), che dura da oltre 15 anni e coincide con il suo arrivo al Breuil nell'autunno del [redacted] come prima guida turistica di una agenzia di viaggi svedese, la Vingresor.

Soddisfatto del successo ottenuto dalla manifestazione Ruorio Zamponi, più conosciuto come «Walter», segretario del sodalizio, preparatore [redacted] della pista, che spera in qualche aiuto per poter acquistare una fresa (il costo è di qualche milione) da applicare al Ratrac per poter sistemare alla perfezione il tracciato anche quando il vento e il gelo lo rovinano.

Ecco i primi classificati nelle [redacted] categorie. Giovani (maschile e femminile): Paolo Burlecchi, Corrado Gallina, Jessica Perron. Seniores femminili: Silvana Gaspard, Enrica Ferrario, Enrica Bellebono. Ladies: Paola Boche, Enrica Bottazzini, Kjerstin Bjorkman. Dame: Stella Benuzzi, Elena Vacchi, Romana Rivarola. Seniores e [redacted] maschili: Amato Pession, Peppino Zaninelli, Daniele Maquignaz. Veterani: Gioacchino Pession, Renzo Pieri, Vincenzo Colavecchi. Pionieri: Italo Barmasse, Angelo Fumagalli, Aldo Perron. Super pionieri: Alberto Bonomi, Mario Guidetti e Luigi Degiovanni.

l. c.

La seconda bataille

St. Marcel: le 'reines' vittoriose

SAINT MARCEL — L'allevamento [redacted] Emile Bétral ha dominato la categoria più importante nella seconda eliminatoria primaverile delle batailles des reines, svoltasi domenica sui prati di Saint Marcel. Le bovine in gara erano 143; numerosissimi gli spettatori, confortati dal bel tempo.

Nella prima categoria, come [redacted] è detto, tutta in famiglia. Delle [redacted] concorrenti iscritte sono approdate alla finale due vacche di Bétral e in un bel combattimento Negra l'ha spuntata su Manda.

Al terzo posto Italie, di Gianfranco Casagrande, di [redacted]uart, che ha superato Ardita, di Alidoro Charbonnier, di Aosta.

Nella seconda categoria (65 concorrenti) la migliore è stata Barriera, di Guido Chaussod, di Nus. Al secondo posto Belville, di Gianni Zulian, di Brissone. La finale per il terzo e quarto posto è stata vinta da [redacted] di Sergio Yeuillaz, di Saint Marcel, che ha costretto alla resa Ballerina di Innocenti Clos, di Jovençan.

Nella te[redacted] categoria (60 iscritte) la vittoria è andata a Marseille, dei fratelli Porliod, di Nus. Suisse, di Rinaldo Rean, di Saint Marcel, ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Al terzo e quarto posto due bovine di Camille Bruu, di Pollein: Valeisa e Freisa.

Il prossimo combattimento [redacted] svolgerà domenica a Saint Vincent. Fino a questo momento le regine qualificate per la finalissima di ottobre sono ventiquattro.

I risultati delle partite nel campionato degli sport de noutra tera

Tre protagoniste nella rebatta Fiolet, l'Etroubles si conferma

Nello tsan, il girone di ritorno è cominciato all'insegna delle sezioni di Nus e Châtillon

Ecco due fra i più noti giocatori della Valle: Bruno Nex, del Doues, e Ovidio Glassier, di Ollomont (Telefoto «La Stampa»)

AOSTA — Tsan. Ha preso il via all'insegna delle sezioni di Nus e Châtillon il girone di ritorno del campionato di tsan. In serie A [redacted] loro migliori squadre comandano i rispettivi gironi con [illegible]. Ai primi [illegible] nettamente contro il Roisan (2526-956).

Alle spalle si è assestato al secondo posto il Verrayes, superando 2457-824 il Brissone, mentre il Montjovet si è allontanato dalla zona retrocessione imponendosi con facilità (2743-1298) sul Quart II.

La classifica: Nus 12, Verrayes 8, Brissone e Montjovet 6, Quart II e Roisan 2.

Châtillon ha invece preso la testa del girone B, andando a conquistare con notevole determinazione due preziosi punti sul campo di St. Vincent (2253-1074 il punteggio a favore della squadra di Walter Blanchod) e portando il proprio vantaggio a due punti. Questo grazie anche al risultato di St. Christophe, dove i locali hanno diviso [redacted] posta in palio [redacted] il Quart (843-833).

Grandiosa vittoria anche per Pollein, che non si è ancora arreso all'idea di dover retrocedere: ha vinto sul Fénis 1634-468. La soddisfazione della «société du tsan» [redacted] Châtillon si amplifica anche per le due formazioni della serie cadetta che continuano a raccogliere successi.

La classifica del girone B di serie A: Châtillon 9, Quart I e St. Christophe 7, St. Vincent 6, Fénis 4, Pollein 3.

Fiolet. In serie A, sul campo de[redacted] Croix Noire una singolare combinazione ha voluto che l'Etroubles battesse La Thuile per tre punti soltanto (1468-1465), stesso distacco con cui si era già concluso l'incontro di andata (quella volta però a favore dei «tchoulliens» 1170-1167). Bravo il giovane Fulvio Marcoz migliore di tutti con 360 punti (98 negli ultimi 10 tiri), mentre nel La Thuile Flavio Colomb ha chiuso con 340 punti.

L'altra partita ha visto imporsi con largo margine il Morossan sulla Morgexarbo per 1405-1172, ma il Bosses (che ha riposato) mantiene il comando.

Nel girone B, nessun problema per le due capoliste. St. Christophe ha superato Morgex per 1445-1139 e Gignod ha vinto su [redacted] 1366-1133.

Nelle serie inferiori un risultato interessante da segnalare nel girone C di serie C dove La Salle I e Morgex hanno pareggiato 1142-1142 (non è consueto ottenere la parità nel fiolet).

Rebatta. Nessuna novità in Prima Categoria, con Ollomont, Doues e Gressan protagoniste di altrettante vittorie, le prime due in casa, la terza fuori. Ollomont, che ha ancora [redacted] neve sul proprio campo, ha giocato sui campi regionali, ma [redacted] patito il vento trasversale e a tratti contrario, realizzando 1120 punti contro gli 807 di Charvensod. Ovidio Glassier ne [redacted] fatti 257 e Mario Vevey 253: sono loro le «colonne» di questa squadra.

Bruno Nex e Ezio Diémoz sono invece stati i migliori del Doues (entrambi con [redacted] punti) nell'incontro vinto 1172-842 contro Sarre sul campo di Tsamunt. Jovençan e Gressan hanno giocato male entrambe, ma i 60 punti di scarto (927-867 a favore dei «gressalèn») sono comunque significativi del divario in campo.

In classifica, Ollomont continua a condurre con due punti di vantaggio su Doues e Gressan appaiate. La sorpresa [redacted] giornata viene [redacted] Seconda categoria: un torneo quest'anno molto equilibrato.

Chevrot B, giocando malissimo, si è fatta battere dal Gressan (852-990) e ora sono Jovençan e Doues a godere delle chances maggiori, anche se Pollein, Gressan B, Chevrot A e lo stesso Chevrot B rimangono in corsa per i quattro posti della finale.

c. ro.

Competizione sulle nevi d'Arpy

Sagra del fondo di cinque paesi

Vincitore Courmayeur con finale a sorpresa

Edmea Ollier, Pré St. Didier

MORGEX — Sulle nevi di Arpy, sferzate da un vento gelido che [redacted] costretto gli organizzatori ad accorciare le distanze di gara, si è svolta la quindicesima «Sagra del fondo».

Si tratta d'una competizione che ogni anno richiama centinaia di fondisti, appartenenti a tutte le categorie maschili e femminili, di concorrenti residenti nei comuni di La Thuile, Courmayeur, Pré Saint Didier, Morgex e La Salle.

La manifestazione è stata organizzata quest'anno dal Comune di Morgex, in collaborazione con Pro Loco e Sci Club, ed è stata vinta con un finale a sorpresa da Courmayeur che per soli due punti ha superato la squadra [redacted] Morgex: 252 per Courmayeur e 250 per Morgex è stato il risultato finale.

Entusiasmo giustificato per Courmayeur, che dopo un lungo dominio [redacted] Morgex è riuscito con pieno merito a inserire il proprio nome nell'albo d'oro della rassegna.

Un po' di rammarico invece nella compagine di Morgex per la ingiustificata assenza di molti atleti che, specie nell'ultima gara in programma, quella riservata ai seniores maschili, avrebbero potuto conseguire facilmente i punti necessari per la vittoria.

Infatti, in questa ultima prova, vinta da Fabio Marcellati di Courmayeur, nei primi otto classificati sette appartengono alla squadra vincitrice che ha realizzato 83 punti contro i 35 conquistati da Morgex.

Dal punto [redacted] vista tecnico il risultato migliore [redacted] stato quello di Daniele Ollier, che sui cinque chilometri di gara [redacted] ottenuto il primo posto assoluto.

Nella classifica finale Courmayeur ha vinto con 252 punti; 2. Morgex 250; 3. La Salle 80; 4. La Thuile 22; 5. Pré Saint Didier 19. Questi i vincitori nelle diverse prove: Denise Pacchiodo [redacted] Salle), Federica Cortese (Courmayeur), Ermes Pavese (Morgex), Melania Savoye (Morgex), Enrica Revel (Morgex), Edmea Ollier (Pré Saint Didier), Paola Mellano (Morgex), Franca Grobberio (Morgex), Francesca Letey (Morgex).

Alessio Silvani (Morgex), Mario Lucato (Courmayeur), Antonio Bergonzi (Courmayeur), Enrico Romano (Courmayeur), Marina Cattani (Morgex), Aquino Mazza (Courmayeur), Emilio Vellcoz (Morgex), Giovanni Marcoz (Courmayeur), Livio Stuffer (Courmayeur), Daniele Ollier (Pré Saint Didier), Guido Perruchon (Morgex), Felicien Cornaz (Morgex), Fabio Marcellati (Courmayeur).

c. g.

Giro podistico dei «4 Comuni»

Una prima prova della martze a pià

PONT SAINT MARTIN — Buon successo tecnico della prima prova di campionato valdostano di martze a pià, disputata a Pont Saint Martin in occasione della sesta edizione del Giro podistico dei «Quattro Comuni», organizzato dalla locale polisportiva Avis.

Oltre centoventi gli atleti in gara che, nelle numerose categorie maschili e femminili, hanno dimostrato di avere svolto un intenso lavoro invernale di preparazione specifica.

Sulla distanza di 12 chilometri si è imposto Walter D'Urbano, del Cus Torino, che ha impiegato 42 minuti e 31", precedendo di soli 10" il nordafricano Lakim Driss.

Al terzo posto si è piazzato Moreno Gradizzi, con un ritardo di 35" dal vincitore. Per Moreno Gradizzi, aostano, che corre quest'anno per i colori del Cus Torino, è la conferma di una buona condizione generale, che gli dovrebbe consentire domenica prossima di conseguire un risultato di prestigio nella «maratonina» di Vivirilla.

Al quarto posto Sergio Brorili, che vinse l'edizione dello scorso anno, ad un minuto e 42" da D'Urbano. Gli altri valdostani si sono così classificati: 10. Piero Dufour, 12. Carlo Chabod, 13. Mauro Fogu.

Sul tracciato di 5 chilometri vittoria di Alberto Mozzato e buon secondo posto dell'aostano Leo Varvassore. Su questa distanza la migliore [redacted] campo femminile è stata Genziana Faccioli, che ha corso nel tempo di 24'12". Sui tre chilometri si è imposto Luciano Magni che ha vinto nella categoria «cadetti» mentre il fratello Luca, pur giungendo secondo, ha ottenuto il miglior tempo della categoria «ragazzi».

Tra le «cadette» vittoria di Tiziana Bonin, nelle «ragazze» successo di Enrica Pesenti. Infine nelle categorie «cuccioli» i successi sono andati a Mirco Dalle nei maschi e a Patrizia Tonlato nelle femmine.

c. g.

Al campo scuola Tesolin d'Aosta

Cadetti e gli allievi i bravi nell'atletica

AOSTA — Si sono disputati ad Aosta, al campo scuola Tesolin, i campionati valdostani di atletica leggera riservati a cadetti e allievi, maschi e femmine, della nostra regione.

Partecipazione sufficientemente numerosa a conferma della validità del movimento dell'atletica giovanile valdostana e risultati tecnici eccellenti anche se il forte vento ha disturbato abbastanza i velocisti ed i saltatori.

In campo maschile, tra i cadetti, buoni risultati per l'ostacolista Stefano Albanello di Saint Vincent, che ha vinto le gare sui 100 e i 300 ostacoli con tempi di rilievo.

L'esperto mezzofondista Marco Baratto, di Sarre, si è assicurato i titoli sulle distanze del 1200 e del 2000 metri ed anche in questo caso i risultati cronometrici sono stati eccellenti. Baratto ha la possibilità di migliorare i risultati tecnici ottenuti fissandoli su valori di interesse nazionale.

Ottima impressione ha destato anche l'aostano Stefano Ferrucci sui 300 ed i 600, mentre negli allievi si sono messi in bella evidenza i quattrocentisti Luca Lotto (Cogne) e Ivan Merli (Pont Donnas).

Sempre nei cadetti ottimi risultati dei velocisti Marco Thiébat (Hérens) ed Emanuele Bosonin (Viola) ed ancora negli allievi in evidenza il giavellottista Massimo Rodo (Cogne).

Nel settore femminile Marisa Gradizzi, di Aosta, [redacted] vinto bene tra le allieve i 200 e 400, con tempi che l'atleta può migliorare ottimamente in condizioni atmosferiche più favorevoli, bene anche la lanciatrice Stefania Paoloni che ha vinto disco e peso con bella sicurezza.

Doppietta per Paola Lanaro nelle cadette con vittorie nei 600 e 1200 metri ed entusiasmante gara negli 80 metri piani cadette vinti da Tiziana Ferrarese [redacted] Barbara Bennoni ed Angelica Boschiero.

c. g.

A.F.I.
Via Monte Pasubio 2
Tel. (0165) 40.065 - AOSTA
NISSAN PATROL
Turbo Diesel
AUTOCARRO mod. 85
EBRO PATROL Diesel [redacted]
Finanziamenti - Leasing
Dilazioni

[redacted]
centralissimo cedesi
ATTIVITA' ARTIGIANA
alimentari
Telef. ore ufficio
0165/842.000

PRIVATO AFFITTA
In Regione
La Grenade - Sarre
magazzino mq 300
+ ufficio e servizio
magazzino mq 235
Telefonare (0165) 551.003

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165 32.879
VENDE, a Variney, alloggi con giardino, nuova costruzione possibilità mutuo
CEDE, in Aosta, attività com- [redacted], diverse possibilità
VENDE, in Arlaz, rustico da ristrutturare, [redacted] giardino, 39.000.000

Immobiliare Aosta sas
Via Lucat 2/A
POROSSAN
Soggiorno, cucina, 2 camere, box [redacted], lavanderia, giardino
Tel. 0165/43.621 - 34.553

Immobiliare Aosta sas
Via Lucat 2/A
AOSTA CENTRO
cedesi
licenza tabella XIV orologeria-oreficeria
Tel. 0165 43.621-34.553

[illegible] 32.654
AOSTA CENTRO VENDO
abbigliamento tab. IX e X solida attività con importante giro d'affari
VENDO ALIMENTARI E BOTTIGLIERIA
tab. I (escluso pane) (Aosta centro)

CHI DONA [redacted]
ISCRIVITI ALLA
«FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

WALTER PALLAIS - FLEURS
Village Petit Cré, 7 Sarre (Ao)
— Fleurs coupées pour toutes occasions
— Fleurs pour batêmes - comunions - epoux - deuil
— Produzione di lobelie - agerato - begoniette - petunie L. 500
— Gerani da L. 1500 a L. 3500
— Piante verdi e fiorite per appartamento
PRIX VRAIMENT HONNETE

ORMASTOP
E' uno zerbino completamente diverso [redacted] comuni stuoini. ORMASTOP è robustissimo [redacted] resistente alle intemperie.
Poiché viene costruito solo su misura, trova larga applicazione in ogni tipo di fabbricato.
[redacted] VALDOTAIN - QUART
Reg. Amerique - Tel. 0165 765.013

Si stanno completando le liste per le prossime elezioni amministrative

Oggi alle ore 12 scade il termine per le candidature

ASTI — Entro oggi (mercoledì) alle ore 12 il termine per la presentazione delle liste per le elezioni amministrative. Sino a ieri pomeriggio risultavano depositate le liste di pci, dc, psdi, psi, pri, pli, msi e alleanza pensionati.

Manca ancora all'appello la democrazia cristiana, mentre presso la lista dei «verdi» sino a ieri pomeriggio era stata presentata agli uffici del Comune, per essere poi trasmessa al competente ufficio del tribunale.

PRI - Nei 24 collegi provinciali i repubblicani presentano: Asti San Pietro Line Ibertis. Asti San Secondo: Romano Sarneco; Asti San Silvestro Gianni Franzoso; Asti Nord Germano Cantarelli. Asti Sud-Est Lino Ibertis. Asti Sud-Ovest: Walter Cassulo; Agliano: Domenico Ravazza; Calamandrana Francesco Balbo, Canelli Luigino Berra; Castell'Alfero: Angela Maria Vercelli; Castelnuovo Don Bosco: Leandro Mondo; Cisterna: Giovanni Tarabbio. Incisa Luciano Rapetti; Monastero Bormida Aldo Bernardello; Moncalvo: Luigi Macario; Montechiaro Gerolamo Cantarelli; Montegrosso Urbano Alciati; Montiglio Eugenio Fea; Montiglio Pier Romano Gabba; Nizza Domenico Cannata; Rocchetta Tanaro Giovanni Turello. San Damiano Domenico Rosino; Villafranca e Villanova Giuseppe Balsolo.

MSI - La lista definitiva dei candidati del movimento sociale per il Comune è la seguente: Antonio Baudo, Antonio Laudati Salvatore Ambrogio, Virginio Traversa, Pierandrea Bono, Angelo Raffinella, [illegible] Badi, Enrico Anselmino Eugenio Amianto, Livio Arlino, Luigi Baccolini Pietro Balestrino, Carlo Basso Orsola Berruti, Sergio Careggio, Girolamo Casarotto Giuseppe Chiappino Paolo Franzini Tibaldi, Pietro Frassetto, Giuseppe Gatti, Letizia Maria Grieco, Rosa Maria Lacarnitine, Mauriso Luini Francesco Luongo Teresa Marenco, Giuseppe Martini Ernanno Morano, Giuseppe Pani, Pierantonio Pani, Giorgio Perrigotti, Mauro Poggio, Renato Ricci, Antonio Riscaldina, Carlo Rivetti, Giovanni Riviera, Carlo Sali, Margherita Torello, Domenico Totino, Marinella Venturelli in Perrigotti

Due liste a Villafranca

VILLAFRANCA — Due liste, sono state depositate ieri mattina, per il rinnovo del consiglio comunale. I 2250 elettori saranno chiamati a votare quindici consiglieri, scelti col sistema proporzionale fra ventiquattro nominativi. La prima lista depositata è denominata «Insieme per cambiare» e reca come simbolo un albero, il sole, uccelli. Capolista l'architetto Giovanni Saracco, presidente del Comitato per la [illegible] ambientale di Villafranca, candidato provinciale per il partito comunista nel collegio di Asti San Pietro e Villafranca. Fra gli altri nomi, Armando Trabalza, anche lui del comitato, Mario Audenino, socialdemocratico, Stefano Cornello, coltivatore diretto, Domenico Gaidano. Parecchi anche i nomi degli indipendenti.

La lista numero due (simbolo scudo crociato, chiesa di San Giovanni e dicitura «Indipendenti») presenta al primo posto il sindaco uscente Pierino Figella, 49 anni, impiegato [illegible] fornace Rolli, democristiano (l. b.)

Per gli astigiani la quarta scheda

Il bilancio non sempre incoraggiante dei quattro consigli di quartiere cittadini e delle nove circoscrizioni delle frazioni - Aumentano le liste

ASTI — Il 12 maggio nei seggi della città e delle frazioni verrà distribuita agli elettori anche la scheda per rinnovare i consigli di circoscrizione. Dopo i primi cinque anni di difficile rodaggio i Quartieri si presentano tra perplessità e speranze, a una difficile prova d'appello.

Da eleggere ci sono le quattro circoscrizioni cittadine (con 15 consiglieri ciascuna) e le nove delle frazioni (con 9 componenti) [illegible] nomi da scegliere.

Ma che cosa rappresentano oggi i Consigli di circoscrizione? Occasione [illegible] inutile per una città di [illegible] grandi dimensioni o strumento di partecipazione popolare in grado di modificare il modo di far politica?

Tra polemiche, rimpianti e (poche) realizzazioni, dopo cinque anni di tormentata convivenza tra i Consigli e le amministrazioni cittadine, l'interrogativo resta aperto. I Quartieri sono [illegible] tagliati fuori dalle scelte importanti ridotti a fornire pareri che nessuno prendeva in considerazione o a fare proposte in parte regolarmente nei cassetti degli assessorati. Esclusi dalla gestione dei bilanci è rimasto loro il campo delle iniziative culturali o folcloristiche poco costose dove hanno dimostrato spesso fantasia e impegno.

Da non trascurare anche il problema costi: i gettoni di presenza (seppur minimi) e i fondi (due milioni l'anno) assegnati alle Circoscrizioni per le spese di cancelleria sono comunque una voce in rosso del bilancio comunale.

Eppure a poche settimane dalla [illegible] consultazione non manca qualche sorpresa.

Aumenteranno ad esempio i simboli sulle liste accanto ai pci e alla democrazia cristiana questa volta si presentano in città e in alcune frazioni anche psi, psdi e pri. Non è stata riproposta infatti la lista civica «Torre» che nell'80 aveva raggruppato socialdemocratici, socialisti, repubblicani e molti indipendenti.

Quasi tutti i partiti hanno deciso quindi di impegnarsi direttamente per le circoscrizioni.

Walter Cassulo presidente uscente di «Asti Sud», si ricandida ma con molti «mal-di-pancia». *«La delusione, il rimpianto c'è stato, se le cose non cambieranno bisognerà porsi la domanda se i Quartieri sono utili. Troppe proposte disattese, una funzione di semplice contorno, anche errori degli stessi Consigli alla fine hanno alimentato molti entusiasmi. Comunque qualcosa per mobilitare la gente è stato fatto».*

Dove l'esperienza dei quartieri sembra invece aver segnato punti a favore è nelle frazioni. Spiega Mariangela Cotto che ha guidato la circoscrizione di S. Marzanotto: *«Si è lavorato bene perché nelle frazioni si devono affrontare problemi importanti come l'agricoltura la viabilità e l'assetto geologico. Certo non si deve nascondere che spesso gli assessori non hanno collaborato giudicando i Quartieri una ingerenza nei loro programmi».*

Domenico Quirico

Giovane ferito in motorino

ASTI — Un giovane astigiano è rimasto ferito, domenica pomeriggio, in un incidente stradale in corso Dante. In sella ad un ciclomotore «Piaggio 50», Massimo Arduino, 17 anni, residente in via Verrillo 6, era diretto verso piazza Alfieri. All'altezza dell'incrocio con corso Milano è andato ad urtare contro la «Renault 18» guidata da Cinzia Barbera, 26 anni, Cuneo, [illegible] Galileo Ferraris 29, che stava compiendo la manovra di svolta a sinistra. L'Arduino, sbalzato di sella, ha riportato fratture e contusioni varie. Ricoverato all'ospedale di [illegible] ne avrà per un mese. (l. b.)

Tentato furto all'esattoria

BALDICHIERI — Una o più persone hanno tentato, nella notte fra giovedì e venerdì, di compiere un furto nei locali dell'esattoria comunale ma, non avendo trovato assolutamente denaro l'incasso viene portato via ogni sera dagli addetti all'ufficio), si sono [illegible] a buttare tutto quanto a soqquadro.

Per entrare i mancati ladri sono passati dalla finestra dell'ambulatorio medico, anche questo ospitato nel palazzo comunale, quindi, verso la prima rampa di scale, hanno forzato la porta dell'ufficio. (l. b.)

Dure reazioni dopo la sentenza della corte d'appello di Torino

I produttori onesti di moscato ora chiedono giustizia a Pertini

La prescrizione del reato ha esaltato i 14 imputati già condannati in primo grado per un giro di documenti fasulli - «Non si tutela così il buon nome del nostro vino» - Perché è passato tanto tempo?

DAL NOSTRO INVIATO

SANTO STEFANO BELBO — La lettera di protesta è stata inviata come primo indirizzo a Sandro Pertini al Quirinale e poi a numerosi parlamentari astigiani e ai giudici. L'associazione produttori di uva moscato ha deciso di rispondere alla sentenza del 9 aprile emessa dalla Corte di Appello di Torino.

«Abbiamo preso atto con rammarico della decisione di dichiarare estinti per prescrizione i reati che avevano portato in primo grado ad Asti alla condanna di 14 imputati accusati di rivelazione di documenti falsi legati al commercio del moscato» hanno detto lunedì sera i dirigenti della associazione Piero Spessa di Mango, Mario Borello e Luigi Contino di Santo Stefano Belbo.

La delusione. Tra gli ospiti della riunione c'era anche il prof. Cesare Pavese, il docente della cantina sociale di Piero Ricagno e Evasio Marabese e della nuova associazione Aprovia (Pierluigi Saracco e Attilio Gallina). Ha partecipato una conferenza stampa per «esprimere la delusione che suscita ancora una volta una sentenza di tale importanza per quegli grani reali che procurano danno ai produttori vitivinicoli onesti».

La vicenda. L'avvocato astigiano Aldo Mirate, legale dell'associazione che si era costituita parte civile ha ricostruito la storia giudiziaria dell'intera vicenda.

Nel febbraio 1975 due individui con otto [illegible] si presentarono agli uffici dell'Ufficio tecnico di Asti per ritirare dei cartellini per la [illegible] di [illegible] di [illegible] previsti dalla normativa CEE e VAT che la normativa comunitaria vuole accompagnino il vino dalla produzione alla vendita. La truffa venne scoperta nell'aprile del '76 quando da una ditta di Cocconato i funzionari del servizio repressione frodi trovarono alcuni [illegible] documenti. Con un'indagine molto complessa che [illegible] estese anche ai conti bancari di molti titolari [illegible] aziende vinicole, si arrivò a scoprire un giro [illegible] certificati [illegible] falsi per «coprire» partite di [illegible] di [illegible] provenienza con documenti [illegible] moscato d'Asti doc.

«Al centro dell'organizzazione — ha ricordato Mirate — risulto essere l'ex impiegato della cantina sociale di Castelnuovo Don Bosco Michelangelo Cavaliere. Durante l'istruttoria condotta dal giudice Mastrobuoni [illegible] Asti vennero fuori i collegamenti con decine di aziende. Si trovarono documenti [illegible] timbri comunali contraffatti e indicazioni di targhe [illegible] fanno una semplice utilitaria servibile serbata per trasportare centinaia di ettolitri di vino».

Una prima condanna. Nel [illegible] il Tribunale [illegible] Asti condannò il Cavaliere per associazione a delinquere e falso ad atto pubblico mentre [illegible] importanti nomi del mondo vitivinicolo vennero ritenuti colpevoli di ricettazione [illegible] quei documenti fasulli e condannati a diverse pene detentive. Tutti gli imputati (Agostino Bertolino di Nizza Francesco Bravino e Arcangelo Alberti di Canelli, Secondo e Luigi Martini di Cossano Belbo, Giuseppe Strambio di Castagnole Lanze, Romolo Dezzani di Cocconato, Pierino Pacella di Montiglio Monferrato, Barbero e Francesco Capello di Santo Stefano Belbo, Giuseppe Pissio di Castell'Alfero, [illegible] Enrico Mossa e Luciano Relieni [illegible] Asti oltre al Cavaliere ricorsero in appello.

Tre anni per l'Appello. «Ma ci [illegible] voluti più di tre anni perché i giudici di Torino fissassero il nuovo processo — dicono all'Associazione — nel frattempo abbiamo rifiutato i 24 milioni che ci [illegible] offerto come parte civile. Non siamo i soldi che ci interessano ma il principio che la legge punisca i colpevoli».

La lungaggine e la diversa valutazione giuridica dei fatti ha invece fatto pronunciare la Corte d'Appello con una sentenza di assoluzione per intervenuta prescrizione. Al Cavaliere sono infatti riconosciute le attenuanti generiche mentre per i [illegible] commercianti vinicoli l'imputazione è stata mutata da ricettazione a concorso [illegible] falso il che ha dato diritto alla prescrizione (sono infatti trascorsi oltre dieci anni dal fatto).

«E questo tempo che è passato a favore [illegible] colpevoli che ci scandalizza» è stato detto l'altra sera a Santo Stefano.

I produttori [illegible] con il documento inviato a Pertini e a tutti i responsabili chiedono che venga attuata subito la riforma della [illegible] amnistia/condono per «ridare finalmente fiducia agli onesti».

Sergio Miravalle

Si apre la polemica con il Comune

L'Anpi protesta: «Nizza non celebra il 25 aprile»

NIZZA — La città che fu capitale della repubblica partigiana dell'Alto Monferrato non celebrerà il 25 aprile il quarantennale della Liberazione. Per quel giorno infatti non vi è alcuna manifestazione in programma. Così rende noto l'Anpi di Nizza, che ha preso duramente posizione.

«L'amministrazione comunale — ha detto Aldo Elia, segretario [illegible] sezione — aveva a suo tempo, tramite il sindaco Gianfranco Bergamasco e il vice Giuseppe Carrione, preso precisi impegni perché a Nizza si celebrassero, con la dignità che il caso richiede, i 40 anni della Liberazione. Ma benché sia stata sollecitata più volte, l'amministrazione non ha poi predisposto alcuna iniziativa per il 25 aprile, mentre tutti i piccoli Comuni vicinissimi hanno programmato delle celebrazioni».

Da qualche anno la ricorrenza della Liberazione viene celebrata con un grande raduno di valle in valle in ognuno dei paesi che fecero parte della repubblica partigiana. Esisteva però un preciso accordo perché il quarantennale fosse ricordato a Nizza. La giunta, nei giorni scorsi, ha espresso una delibera in cui si impegna a celebrare l'anniversario della Liberazione in una data da stabilirsi tra il 15 ottobre e il 15 novembre, periodo favorevole essendovi l'affluenza di alcuni di rilievo per il festività patronali».

All'Anpi hanno giudicato questa delibera [illegible] presa in giro: noi il 25 aprile saremo presenti a ricordare i [illegible] per la libertà». (l. fa)

Indagini nel mondo della prostituzione: colpevoli tre «colleghe» e un uomo

Quattro condanne per un'aggressione vittima una giovane donna di Canelli

ASTI — Quattro condanne sono state inflitte [illegible] tribunale per rapina e [illegible] ai danni di una giovane canellese. La vicenda è ambientata nel mondo della prostituzione notturna che anima alcune delle principali strade dell'Astigiano.

Tre degli imputati [illegible] donne: Loredana Miari, 35 [illegible], Asti, corso Alfieri [illegible] Avitabile, [illegible] anni, Asti, San Bernardino 23, Rosa Gatti, 33 anni, Cuneo (Cuneo), strada [illegible] 10, più Claudio Pavarino, 30 anni, San Damiano, frazione Valeagliana.

Tutti e quattro sono stati giudicati per direttissima in stato d'arresto. Il fatto è avvenuto la sera del 4 aprile scorso in Vigliano davanti [illegible] dancing Crazy.

A poche centinaia di metri [illegible] locale Maria Claudia Bianchi 19 anni, era in compagnia di un amico. A bordo [illegible] un'auto (condotta dal Pavarino) [illegible] sopraggiunte [illegible] tre imputate le quali si sono avvicinate alla Bianchi. L'hanno aggredita, picchiata e rapinata della somma di 250 [illegible] lire. La Miari e le complici si sono poi date alla fuga. L'aggressione voleva essere evidentemente un avvertimento per la giovane.

[illegible] Bianchi soccorsa veniva poco dopo medicata [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Canelli. Poi presentava denuncia ai carabinieri. Le indagini permettevano [illegible] identificare le responsabili della rapina e il Pavarino. L'autorità giudiziaria emetteva ordine di arresto.

Ieri il processo. La Bianchi ha confermato [illegible] accuse di [illegible] anche di essere stata minacciata per telefono per aver presentato la denuncia. Tutti gli imputati hanno negato gli addebiti.

Il tribunale ha condannato [illegible] Miari, [illegible] Avitabile e la Gatti a due anni di reclusione ciascuna. Il Pavarino [illegible] un [illegible] e sei [illegible] e [illegible] milione di multa. I giudici hanno concesso [illegible] Pavarino la libertà provvisoria ed è stato scarcerato al termine del dibattimento. Nella sentenza il tribunale ha pure deciso per la confisca dell'auto usata per [illegible] rapina, una Fiat Uno.

«Agenti della questura hanno tratto in arresto tre persone accusate [illegible] aver ricettato dieci radiatori per locomotive.

I tre sono Lorenzo Perlino, 50 anni, Luigi Costa 25 anni, e Antonio Cecora 23 anni, tutti di Asti. I dieci radiatori [illegible] sono stati asportati dal deposito ferroviario nella notte tra il 13 e il 14 aprile. Le indagini sono in corso per identificare gli autori [illegible] furto.

c. ma.

Orione capolista democristiano a Nizza

NIZZA — Anche democristiani e socialisti a Nizza mirano hanno presentato la propria lista di candidati all'appello, e questo punto, marciano socialdemocratici e repubblicani.

Nella dc, che ha confermato dieci dei dodici consiglieri uscenti (mancano Giorgio Ghigetti e Luigi Perrone), la «battaglia» per ottenere il primo posto in lista è stata vinta da Franco Orione, [illegible] deputato e assessore alla cultura nell'attuale giunta. Segue il vice sindaco Giuseppe Carrione.

Questi gli altri nomi: Gianfranco Berta Gianpaolo Manzino, Pierermesto Torello, Luciano Dino, Domenico Gallo, Giuseppe Odasso, Carlo Schillo, Angelo Zaccone, Giovanni Albenga, Marco Alberti Piero Anastasio, [illegible] Battistetti Cesare Bella, Roberto Carrara Flavio Cellino Piercarlo Cravera, Romana Ebrille, Piera Fassino Piero Giovo Carlo Lasqua, Carlo Lecciolo, Giorgio Nigra Emilio Onesti, Luigi Perfumo, Giovanni Piana, Enrico Pianinto Silvio Ricci Guido Turello.

Il pci presenta il vice sindaco, della giunta laica, Tullio Musso, capolista e candidato alle provinciali. Seguono i due consiglieri uscenti, Dedo Roggero Fossati e Stefano Unia [illegible] Fulvio Allocero, Pietro Arnaldo, Massimo Bergamasco, Mario Castino, Francesco Chiappone, Bruno Dagna, Marcella Dasso Maschinelli, Valter Dellacchio, Giovanni Ebrille, Adriano Franchi, Alessandro Gioanola, Luigi Giovine, Mario Lavina Giuliano Levo, Mario Assunto Morengo Lorenzo [illegible] rone Giuliano Noè Vincenzo Pagliano Massimo Pedretti, Sergio Perazzo, Gianmario Piero Giacomo Quasso, Mario Scrimaglio, Giovanni Robba, Michele Serafino, Giuseppe Serra Assuntino Severino (l. fa.)

Successo del concerto per beneficenza del cantautore Paolo Conte

L'avvocato ha cantato in casa

Il cantautore Paolo Conte è tornato ad esibirsi ad Asti

ASTI — Il cantautore Paolo Conte finalmente in un concerto tutto per gli astigiani un repertorio ricchissimo dai successi più amati dal pubblico alle ultime poetiche canzoni del recentissimo album che porta semplicemente il suo nome.

La serata, organizzata al Politeama per finalità benefiche dalla sezione femminile della Croce Rossa ha registrato il tutto esaurito: 800 persone in poltrone e galleria, 350 in piedi per un incasso che i dirigenti del sodalizio definiscono «soddisfacente» [illegible] pagarono 25 mila lire in platea e diciotto in loggione. Ma molti spettatori hanno anche integrato [illegible] altre «offerte» spontanee.

L'artista-cantautore, in gran serata, ha subito strutto il pubblico in mano, con i brani più struggenti del suo repertorio con le fulminanti pennellate poetiche che danno un'impronta unica ai testi e alle suggestioni delle sue canzoni. Allucinazioni d'Africa e di arnadi esotici Maramao e Francia, disperazione d'amanti clandestini Tropea la notte del [illegible] mare i nomi di locali amati, vere pagine alla vita della nostalgica il ultimo primo di accomiatarsi dal pubblico «quando uscite dal teatro guardate sui marciapiedi perché gli incidenti avvengono in mezzo alla strada» e lenta, lentissima poesia.

Nel breve intervallo fra le due ore di esibizione solo spettatori entusiasti di Paolo Conte, «artista difficile — come in molti commentavano — che però non può non conquistarti». Pubblico concentratissimo per non perdere neppure una sfumatura di parole o di effetti musicali (ottima l'acustica col musicisti Antonio Marangolo, Ares Tavolazzi, Nimino Parone, Eliade Bandini, Gimmi Villotti e autentiche ovazioni al termine dei brani più noti, da «Bartali» a «Diavolo rosso», per finire col recentissimo «Sotto le stelle del jazz». Un ultimo bis alla fine, per una serata che — come dice una delle più belle canzoni del cantautore — ha concluso due ore di musica in cui «tutto il resto è già poesia».

Laura Bosia

Ottantaquattro corridori al via, media di 42 km orari

Un giovane ciclista canellese domina il Giro dell'Astigiano

Asti. Il vincitore del Giro ciclistico Luciano Brignolo, premiato dall'assessore allo Sport Carlevecchio Moro (Arvifoto Asti)

ASTI — Luciano Brignolo uno dei corridori più rappresentativi del «Pedale Canellese» ha vinto il «Giro ciclistico della Provincia di Asti» disputatosi in due tappe più un cronoprologo [illegible] sabato e domenica.

La manifestazione organizzata nell'ambito dei festeggiamenti per il cinquantenario della Provincia era intitolato alla memoria di Giovanni Gerbi il leggendario «Diavolo Rosso». Il vincitore si è aggiudicato le due frazioni in linea (la prima nella parte Nord della provincia la seconda [illegible] mentre il cronoprologo [illegible] visto il successo del canelese Giuseppe Bagnasco del Gruppo Sportivo Sanson [illegible] Cuneo. Secondo Claudio Mattio della società ligure Ezgori Pino, terzo Giovanni Croveri (G.S. Latte Verbano Asti).

Nella classifica generale alle spalle di Brignolo si piazzano Franco Barotto (G.S. Metal Sider) l'astigiano Giuseppe Cantamessa (G.S. Latte Verbano), Lanfranco Pedroli (G.S. Delto di Segrate), Fiorenzo Massaro e Serafino Voglino di Asti classificatisi nell'ordine dal secondo al [illegible] sto posto. A Cantamessa è andato fra l'altro il premio speciale (una bicicletta [illegible] bi) messa in palio dalla figlia [illegible] campione, Paola Barbero, per il corridore di Asti meglio piazzato.

Ottantaquattro i corridori [illegible] via, eccellente [illegible] media oraria (42 chilometri orari), presenti società piemontesi lombarde e liguri.

Alle formazioni [illegible] riservata una speciale classifica vinta dal Pedale Canellese che proprio quest'anno ha festeggiato i venticinque anni di attività. Alle spalle [illegible] G.S. Latte Verbano. Infine Marco Rabbione (G.S. De Nadai-Nebiolo di Asti) è risultato il miglior «scalatore» aggiudicandosi il gran premio della montagna. Sempre domenica mattina prima dell'arrivo della corsa al Palazzo della Provincia i Veterani dello Sport, hanno inaugurato ufficialmente le celebrazioni per il centenario della nascita di Gerbi «cinquante premiate le società ciclistiche più vecchie, fra cui il glorioso «Pedale Astigiano» sorto nel [illegible] e intitolato proprio al «Diavolo Rosso».

I risultati dei campionati di tamburello di B, C e D

Vigliano e Chiusano in fuga per il Nizza solo un pareggio

ASTI — La coppia formata da Vigliano e Chiusano ha preso il comando della classifica nel campionato [illegible] tamburello di serie B.

Mentre la posizione del quintetto di Vigliano non sorprende affatto, tenuto conto delle sue ambizioni l'ottimo [illegible] possono essere considerati come la sorpresa più piacevole di questo primo scorcio di stagione.

Già attendono invece il Nizza la classe [illegible] «Cerro» Marello non si discute, ma quest'anno è troppo solo in campo. Bene ambientato appare al contrario [illegible] Madonna dell'Olmetto (assestato) al secondo posto in graduatoria, a un punto soltanto [illegible] due capolista dopo aver fermato sul pari sia il Vigliano che il Chiusano la squadra [illegible] proseguito nella sua imbattibilità andando a vincere domenica a Torino. Proprio quest'ultima formazione chiude, [illegible] il Montegrosso, la classifica, mentre il Francavilla con due pareggi e il Capriata (una vittoria in tre gare) hanno avviato la loro stagione con una corsa [illegible].

Ed ecco i risultati. Nizza-Francavilla 1-1 (5-6, 5-3); Vigliano-Oviglio 2-0 (8-3, 8-4); Chiusano-Montegrosso 2-0 (8-6, 8-5); Torino-Olmetto 0-2 (7-8, 5-8). Ha riposato il Capriata.

Classifica. Vigliano e Chiusano punti 5; Olmetto 4; Oviglio e Nizza 3; Capriata e Francavilla 2; Torino e Montegrosso 0.

[illegible] sulle 8 continua senza interruzioni la marcia del Monale che ha [illegible] battuto le dirette avversarie. Questi i risultati della quarta giornata. Cunaglio-Callianetto 1-1 (7-8, 8-5); Monale-Azzano 2-0 (8-4, 9-6); Revigliasco-Castell'Alfero 2-0 (8-5, 8-6); Viarigi-Cerro Tanaro 2-0 (8-7, 8-6); Settime-Montemagno 2-0 (8-4, 8-3). Ha riposato il Tonco.

Classifica. Monale punti 8; Settime, Cunaglio, Revigliasco e Viarigi 5; Castell'Alfero, Cerro e Callianetto 3; Montemagno 2; Tonco 1; Azzano 0.

Anche nel torneo di serie D, una formazione comanda solitaria la classifica e è Rocchetta. Questi i risultati della quarta giornata. Torino-Settime 2-0 (8-1, 8-3); Pino-Castelnuovo 1-1 (4-8, 8-7); Rocchetta-Cocconato 2-0 (8-1, 8-2); Calliano-Primo 1-1 (8-5, 6-8); Callianetto-Asti 0-2 (4-8, 5-8). Ha riposato l'Antignato.

Classifica. Rocchetta punti 7; Tonco 5; Cocconato e Antignano 4; Castelnuovo Primo e Asti 3; Settime, Calliano e Pino, Callianetto 1. (l. c.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Rambo II sono (ultimi spettacoli)
POLITEAMA: L'amico ritrovato (ultimi spettacoli)
RITZ: Oda del silenzio di P... con S. Valentino (drammatico)
SPLENDOR: Bubble gum (commedia)
VITTORIA: Liquid Sky (commedia)

CANELLI

BALBO: riposo

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: riposo
[illegible] Desideri caldi e bagnati (erotico)
[illegible] Coppia vitiosa (erotico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible] corso Banna 1 [illegible] Nuova Santa Caterina (corso Torino 21)
Canelli: [illegible] via XX Settembre 1
Moncalvo: Tavella piazza Garibaldi 2
Nizza: Lisa Cavallero via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

[illegible] Medico Asti 359.555 Mussa 721.971 Canelli 822.527 Monastero Bormida 68.048 Rocca d'Arazzo 908.160 Calliano 928.444 Montechiaro 406.189 San Damiano 975.010 Castagnole 966.279 Villafranca 933.944 Cocconato 485.029 Montemagno 61.263 Castelnuovo Don Bosco 987.6404 Villanova 94.555

Basket: le astigiane nella serie C2

L'Astense in testa La Perlino si salva

ASTI — Con un secondo tempo giocato alla grande l'Astense è riuscita a piegare in trasferta il De Fonseca Pino Torinese, confermando così la testa alla classifica del torneo di C 2 a pari punti col Dina Alessandria. Il risultato è stato di 90-63 per gli astigiani. Molto importante anche il successo ottenuto in casa dalla Perlino sull'Accrit Collegno per 84-83.

A Pino Torinese l'Astense per tutto il primo tempo si è adeguata alla pochezza degli avversari andando al riposo con vantaggio di due soli punti (34-32). La differenza di valori in campo si però [illegible] netissima nella ripresa, quando gli astigiani pur privi di Predami squalificato, hanno giocato con maggiore applicazione, vincendo senza difficoltà.

Tabellino Astense: Cassano [illegible] Ferrigno 11, De Grassi 10, P. Arnoci 18, M. Arnoci 18, Gabbin 12, Pinto 20, Martello 12, Bonino 0, [illegible] Stefano 0.

È stato necessario un tempo supplementare per risolvere la gara fra Perlino e Collegno. Hanno spuntata [illegible] astigiani trascinati nel finale da un Bongiovanni scatenato reggendo così un vantaggio che serve ad ipotecare una buona fetta di salvezza. Vista [illegible] difficilissimi impegni con Era Grugliasco e Cus Torino. La Perlino è apparsa molto determinata e grintosa, ma un po fragile [illegible] difesa. Mediocre l'arbitraggio.

Tabellino Perlino [illegible] Ciaula 15, Ferraris 2, Cerre 1, Cavallini 2, Bongiovanni 19, Visconti 8, Pascolati 12, Borgo [illegible] 4 Bianco [illegible].

Classifica: Astense e Dina 32, Cus, Erg e Valenza 30, Perlino e Biella 28, Loano 25, Unipol e Collegno 24, Spezia 22, Rapallo 18, Moncalieri 10, Pino Torinese 6.

Prossimo turno: Astense-Biella, Ergo-Perlino. (l. c.)

Per ogni esigenza di liquidità personale e aziendale
PRESTITI SUBITO
da [illegible] a 10 milioni fiduciari
fino a 100 milioni ipotecari
Basso costo - Poche formalità - Riservatezza
Per informazioni Consulenza Finanziaria Casetta
Tel. 0141/93.35.86 dalle 16 alle 19

Oggi si conclude la presentazione delle liste

Regionali e provinciali i candidati dei «verdi»

Gli ecologisti alleati con il movimento occitano - I nomi del msi

CUNEO — Oggi alle 12 scade il termine per la presentazione delle liste per le Amministrative di maggio.

Lunedì mattina davanti all'Ufficio circoscrizionale del tribunale i «verdi» ecologisti hanno presentato i loro candidati per le elezioni regionali e l'Amministrazione provinciale.

La lista provinciale è in alleanza con il movimento occitano.

Mentre per i sette seggi al Consiglio regionale sulla scheda ci sarà solo il simbolo «sole ridente con occhi naso, bocca stilizzati al centro e scritta in alto lista verde», per i trenta collegi provinciali il simbolo sarà affiancato dalla «croce occitana e stella a sette punte e con scritta in basso valli occitane».

I «verdi» che [illegible] per la Regione sono: Elio Allario, 44 anni (Cuneo); Guido Araldo, 35 anni (Cuneo); Melchiorre Cavallo, 23 anni (Racconigi), Giovanni Ferrara, 31 anni (Mondovì), Osvaldo Fresia, [illegible] anni (Savigliano), [illegible] Perno, 34 anni (Cuneo); Luigi Scarsi, 37 anni (Canale).

Ecco i candidati «occitani» e «verdi» per le provinciali: Giuseppe Taliano, 24 anni (Alba). Claudio Midulla, 29 anni (Barge), Edoardo Ramolfo, 33 anni (Bene Vagienna), Mauro Rabbia, 30 anni (Borgo San Dalmazzo); Giuseppina Dalmasso Trucco, [illegible] anni (Bovesi); Dario Racca, 38 anni (Bra); Armando Mariano, 55 anni (Bu[illegible] Luigi Scarsi, [illegible] anni (Canale); Edoardo Ramolfo, [illegible] anni (Carrù); Giovanni Viglione, 30 anni (Ceva); Dario Racca, 28 anni (Cherasco); Guido Araldo, 35 anni) (Cortemilia); Elio Allario, 44 anni (Cuneo 1); Guido Magnetto, 56 anni (Cuneo 2); Elio Allario, 44 anni (Cuneo 3); Guido [illegible]gnetto, [illegible] anni (Demonte); Giuseppe Altare, 35 anni (Dogliani); Domenico Poggio, 54 anni (Dronero); Luigi Botta, [illegible] anni (Fossano); Gilberto Fazio, 28 anni (Garessio); Giovanni Ferrara, 31 anni (Mondovì 1 e Mondovì 2); Silvio Ferreri, 29 anni (Peveragno); Melchiorre Cavallo, [illegible] anni (Racconigi); Osvaldo Fresia, 25 anni (Saluzzo 1 e Saluzzo 2); Luigi [illegible], 37 anni (Santo Stefano Belbo). Luigi Botta, 36 anni (Savigliano). Luigi Scarsi 37 anni (Sommariva Bosco). Bernardino Matteodo, 33 anni (Verzuolo).

Anche il msi ha presentato i propri candidati per le elezioni regionali.

Sono: Paolo Chiarenza, 47 anni (Cuneo), Roberto Perna, 49 anni (Saluzzo); Carlo Cerrina, [illegible] anni (La Morra); Marcello Costa, [illegible] anni (Sestriere), Edmondo Donghi, 60 anni (Lesegno); Lino Roera, 35 anni (Cuneo). Nella [illegible] Saliano, 67 anni (La Morra)

r. c.

Dure reazioni dopo la sentenza della corte d'appello di Torino

I produttori [illegible] ora chiedono giustizia a Pertini

La prescrizione del reato ha «salvato» i 14 imputati già condannati in primo grado per un giro di documenti fasulli - «Non si tutela così il buon [illegible] del nostro vino» - Perché è passato tanto tempo?

DAL NOSTRO INVIATO

SANTO STEFANO BELBO — La lettera di protesta è stata inviata come primo indirizzo a Sandro Pertini al Quirinale e poi a ministri, parlamentari, amministratori e giudici. L'Associazione produttori di uva moscato ha deciso di rispondere alla sentenza del 10 aprile emessa dalla Corte di Appello di Torino.

«Abbiamo preso atto con rammarico [illegible] decisione di dichiarare estinti per prescrizione i reati che avevano portato in primo grado ad Asti alla condanna di 14 imputati accusati di «frattazione» [illegible] documenti falsi legati al commercio del moscato», hanno detto lunedì sera i dirigenti [illegible] associazione Piero Spessa di Mango, Mario Borello e Luigi Castino [illegible] Santo Stefano Belbo.

La delusione. Tra gli scaffali della biblioteca dei centri studi «Cesare Pavese» il direttivo dell'associazione produttori, presenti anche i rappresentanti delle cantine sociali (Piero Ricagno e Evasio Marabese) e della [illegible] associazione Aprona (Pierluigi Sarasso e Anna Gallina), ha tenuto una conferenza stampa.

La vicenda. L'avvocato astigiano Aldo Mirate, legale dell'associazione che si era costituita parte civile, ha rifatto la storia giuridica dell'intera vicenda.

Nel febbraio 1975 due individui [illegible] fatto al presentarono agli uffici dell'Unione italiana vini di Asti per ritirare con schede [illegible] produ[illegible] che risultarono poi fasulle, i documenti VA1 e VA2 che la normativa comunitaria vuole accompagnino il vino dalla produzione alla vendita. La truffa venne scoperta nell'aprile del '76 quando in una ditta di Cocconato i funzionari del servizio repressione frodi trovarono alcuni di quei documenti. Con un'indagine molto complessa, che si estese anche ai conti bancari di molti titolari di aziende vinicole, [illegible] arrivò a scoprire un giro di certificazioni fasulle per «coprirne» partite [illegible] vino di dubbia provenienza con documenti del moscato [illegible] Asti doc.

«Al centro dell'organizzazione» — ha ricordato Mirate — *risultò essere l'ex impiegato della cantina sociale di Calosso [illegible] Michelangelo Cavaliere. Durante l'istruttoria condotta [illegible] giudice Massobrio di Asti vennero fuori i collegamenti con decine di aziende. Si trovarono documenti [illegible] timbri comunali contraffatti, e indicazioni di targhe fasulle tanto che in un caso una semplice utilitaria sarebbe servita per trasportare centinaia di ettolitri».*

Una prima condanna. [illegible] marzo '82 il Tribunale di Asti condannò il Cavaliere per associazione a delinquere e falso in atto pubblico mentre 13 importanti nomi del mondo vinicolo vennero ritenuti colpevoli di ricettazione di quei documenti fasulli e condannati a diverse pene detentive. Tutti gli imputati (Agostino Bertolino [illegible] Nizza, Francesco Scavino e Arcangelo Alberti di Canelli, Secondo e Luigi Martini di Cossano Belbo, Giuseppe Strambio di Castagnole Lanze, Romolo Dezzani di Cocconato, Pierino Facello di Montiglio, Modesto Barbero [illegible] Francesco Capello di Santo Stefano Belbo, Giuseppe Fasolo di Castell'Alfero, Enrico Mussa e Luciano Reineri di Asti) oltre al Cavaliere ricorsero [illegible] appello.

Tre anni per l'Appello. *«Ma ci [illegible] voluti più di tre anni perché i giudici [illegible] Torino fissassero il nuovo processo — dicono all'Associazione — nel frattempo abbiamo rifiutato i 24 milioni che ci aveva offerto come parte civile. Non sono i soldi che ci interessano ma il principio che [illegible] legge punisca i colpevoli».*

La lungaggine e la diversa valutazione giuridica dei fatti ha invece fatto pronunciare la Corte d'Appello con una sentenza di assoluzione per intervenuta prescrizione. Ai Cavalieri sono infatti state riconosciute le attenuanti generiche mentre per i 13 commercianti vinicoli l'imputazione [illegible] stata mutata da ricettazione [illegible] in falso [illegible] che [illegible] dato diritto [illegible] prescrizione.

«Questo tempo che [illegible] passato a favore dei colpevoli che ci scandalizza» è stato detto [illegible] altra [illegible] a Santo Stefano.

I produttori di moscato [illegible] il documento inviato a Pertini [illegible] a tutti i responsabili, chiedono che venga attuata subito [illegible] riforma [illegible] della legge antisofisticazioni per «ridare finalmente fiducia agli onesti».

Sergio Miravalle

La vittima è Bruna Ambrogio

Scontro tra 2 auto a Mondovì muore ragazza di 16 anni

L'incidente tra [illegible] Francia e corso Inghilterra

MONDOVI' — Si [illegible] svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale della frazione S. Quintino i funerali [illegible] Bruna Ambrogio, [illegible] anni, morta in un incidente stradale avvenuto domenica poco fuori della città, all'incrocio tra [illegible] Francia e corso Inghilterra.

L'intera frazione — dove [illegible] ragazza e la sua famiglia [illegible] molto conosciuti — ha partecipato alla cerimonia funebre.

Iscritta a un corso [illegible] Bruna Ambrogio (che avrebbe compiuto 17 anni il 5 giugno) abitava con i genitori e un fratello maggiore, Valter, nella frazione San Quintino. Il padre, Sebastiano Ambrogio, appassionato giocatore di bocce, svolge l'attività di artigiano edile; la madre è casalinga.

Domenica pomeriggio la ragazza stava [illegible] a casa, in compagnia [illegible] tre amici, tutti abitanti a San Quintino, dopo una visita alla Fiera commerciale [illegible] Mondovì.

Alla guida dell'auto, [illegible] «Golf», l'amico Silvio Cavarero, 20 anni. All'incrocio tra le due strade [illegible] avvenuto l'incidente; l'automobile si è scontrata — per cause sulle quali stanno indagando i carabinieri — con una «Fiat Uno» condotta da Ivo Cardini, 36 anni), operaio, abitante [illegible] Cengio, che aveva a bordo la moglie, Susanna Delpiano.

Nello scontro tra le due automobili, Bruna Ambrogio ha riportato gravissime lesioni: soccorsa da un'automobilanza [illegible] stata trasportata all'ospedale «Santa Croce» [illegible] Mondovì, ma purtroppo per lei non c'è stato più niente da fare.

Proprio di pochi giorni per i compagni della [illegible] (Silvio Cavarero, Roberta Regis, 15 anni, Giuseppe Mondino, 16 anni, tutti, oppunto, della frazione San Quintino) e per i coniugi Ravanel.

p. p. L.

Mostra delle vacanze e del tempo libero da sabato prossimo al 1° maggio

Idea Estate, per 10 giorni a Savigliano si riscopre il turismo «di casa nostra»

Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta propongono i loro itinerari - Le mongolfiere «made in Cuneo»

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — E' tutto pronto al Parco vacanze per la prima [illegible] della mostra interregionale «Idea Estate», dedicata al turismo e [illegible] tempo [illegible], che aprirà i battenti alle 17 di sabato e chiuderà il primo maggio. Dodicimila metri quadrati di verde sono ricoperti da stand cupole multicolore, camper, roulotte, tende, barche, wind-surf, motoscafi, auto fuoristrada, biciclette e motociclette.

Ma non è tutto. Le tre regioni partecipanti alla mostra (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) offriranno ai visitatore nuovi itinerari turistici, nuove proposte di vacanze alternative, nuovi tipi di soggiorno. Lo spiegano della rassegna [illegible] dilatti «Riscopria» [illegible] il turismo di casa nostra», cioè impariamo ad apprezzare i luoghi incantevoli [illegible] dimenticati [illegible] queste tre regioni.

Idea Estate lancia anche l'abbigliamento sportivo all'ultima moda. L'appuntamento imperdibile la scuola di vela. Il volo a vela con i deltaplani. La rassegna saviglianese presenta anche le mongolfiere «made in Cuneo» e tutte le novità per il footing e il tempo libero. Un settore è anche dedicato al giardinaggio, con i macchinari per i tappeti erbosi e l'orto e le fontane luminose. Non mancheranno anche piante, fiori e i giochi per i bambini.

In una «pagoda» di quasi 100 metri quadrati verrà inaugurata contemporaneamente la mostra dei pesci tropicali rarissimi, presentati in acquari particolari [illegible] la tipica flora dei luoghi d'origine. Una rassegna che lancia immediatamente il visitatore sulle assolate spiagge dei Tropici.

Idea Estate è comunque un appuntamento importante per il rilancio del bene più prezioso del nostro Paese: il turismo. Con la [illegible] apriata [illegible] Grecia, Spagna e Portogallo, l'Italia deve correre ai ripari e gli operatori economici devono imparare a fare i conti [illegible] le presenze. E' per questo motivo che è nato un consorzio turistico che unisce Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, tre regioni che hanno [illegible] molto da dire. Spiega a questo proposito Giuseppe Astegiano, coordinatore della rassegna: *«Idea Estate diventerà, fra le molte altre cose, un grande ufficio informazioni. In fiera si potranno prenotare [illegible] vacanze, gli alberghi, le spiagge, e gli impianti di risalita [illegible] la sci estivo»*.

La rassegna, patrocinata dall'assessorato [illegible] turismo del Piemonte e dalla Cassa di risparmio di Savigliano, aprirà i battenti sabato alle 17.

Florenzo Panero

Pensionato è grave

NARZOLE — Andrea Giuseppe Giacardo, pensionato di 53 anni, abitante a Narzole in Mondovì 15, è grave alle Molinette [illegible] Torino per le conseguenze di un incidente stradale. L'altra sera poco dopo le 21 l'uomo, mentre percorreva in bicicletta la provinciale n.6 in direzione di Bene Vagienna, [illegible] stato investito da un'auto guidata da Giuseppe Sampò, [illegible] anni, operaio abitante a Bene Vagienna in via 25 aprile 12. Ha riportato un trauma cranico.

Una scuola dell'Alta Val Tanaro dove si diplomano i congegnatori meccanici

Garessio, [illegible] ex allievi festeggiano i trent'anni del Centro professionale

Riconoscimento dell'amministrazione al fondatore dell'istituto, don Mario Ansaldi

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — *«Nel futuro degli allievi del Centro professionale c'è sempre un posto [illegible] lavoro»* — dicono in Alta Val Tanaro —. *E' una scuola che dà sicurezza»*. E trent'anni di esperienza dimostrano che è vero.

Domenica prossima, nell'istituto [illegible] piazza Santa Caterina [illegible] il momento dei festeggiamenti, con seicento ex studenti che esprimeranno tutti insieme [illegible] loro grazie al «fondatore», don Mario Ansaldi.

Trent'anni [illegible], lottando contro i «mulini a vento» della burocrazia e dell'incomprensione. Il sacerdote — allora parroco del Borgo Ponte, adesso [illegible] del Santuario di Vicoforte Mondovì — riuscì ad aprire [illegible] scuola per congegnatori meccanici che sarebbe stata frequentata [illegible] tanti giovani della vallata.

«Se il Centro esiste — spiega il direttore Franco Somà — *è esclusivamente grazie [illegible] suo interessamento tenace e generoso»*.

«I risultati — prosegue Somano — [illegible] *sempre stati soddisfacenti. Ora abbiamo cinquanta ragazzi, affidati a sei insegnanti, per 35 ore settimanali. Oltre ai corsi diurni, è stato istituito una [illegible] [illegible] serale (ore 17-20) di idraulica, pneumatica [illegible] elettronica»*.

Significativo il collegamento con il mondo del lavoro [illegible] gruppo [illegible] dipendenti della "Signoretto" e della Cartiera di Ormea ha seguito da noi [illegible] di nuove tecnologie — spiega il direttore — *L'esperienza sarà estesa a "Lepetit", "Cpt", alla "Fer" e alla Cartiera di Bagnasco»*.

In pratica, tutti gli allievi del Centro di formazione professionale di Garessio hanno trovato posto negli stabilimenti della Val Tanaro e [illegible] Mondoviano: alcuni si [illegible] successivamente laureati e occupano posizioni di notevole responsabilità. *«Molti ragazzi scelgono [illegible] Centro e [illegible] le scuole tradizionali perché queste ultime non sono più in grado di garantire un'occupazione* — sostengono nella cittadina —. *Quanti ragionieri e geometri sono a spasso, mentre i nostri congegnatori meccanici lavorano»*.

Don Mario Ansaldi

Domenica prossima, la cerimonia per i trent'anni dell'Istituto comincerà alle 9,30 nei locali di piazza Santa Caterina; l'organizzazione è curata dal Comitato ex allievi, presieduto da Remo Canavese. Dopo [illegible] [illegible] [illegible] aule, laboratori, officine, l'Amministrazione comunale consegnerà un riconoscimento a monsignor Ansaldi.

Giuseppe Grosso

In paese si attendono i risultati delle analisi del laboratorio provinciale

Acqua inquinata [illegible] Cossano Belbo?

COSSANO BELBO — Segni di inquinamento sono stati rilevati nell'acqua erogata dall'acquedotto comunale nel capoluogo di Cossano Belbo. La popolazione, con una ordinanza del sindaco, è invitata da alcuni giorni a [illegible] a nuovo avviso a trattarla con precauzione per scopi alimentari e a sottoporla a bollitura prima degli usi domestici. Il sindaco di Cossano, Giovanni Filante, dice: «E' un provvedimento che abbiamo preso per precauzione. L'acquedotto comunale è alimentato da sorgenti che hanno sempre fornito acqua buona. Ieri [illegible] stati effettuati prelievi di nuovi campioni e speriamo che tutto risulti normale».

Il dottor Antonio Lorenzo, ufficiale sanitario e responsabile [illegible] servizio di igiene dell'Usl [illegible] Alba, nel cui territorio si trova il comune di Cossano, dice: «Nell'ambito dei controlli periodici sugli acquedotti, il servizio igiene dell'Usl ha prelevato dei campioni di acqua dall'acquedotto di Cossano. Dalle analisi compiute dal laboratorio di igiene provinciale, [illegible] emersi segni di inquinamento batterico, di cui non conosciamo l'origine. La situazione, per il momento, non desta preoccupazione».

Il servizio [illegible] igiene ha, tuttavia, invitato il sindaco a emettere l'ordinanza. Ieri, i tecnici hanno provveduto a prelevare campionature per la seconda volta. Verranno analizzate dal laboratorio provinciale. In base all'esito, che si conoscerà tra pochi giorni, si deciderà sul da farsi.

g. f.

Cuneo, sciopero alla «Michelin»

CUNEO — La vertenza [illegible] chelin da mesi segna il passo e per sollecitare la ripresa [illegible] trattative, interrotte a gennaio, i 4500 dipendenti scioperano oggi un'ora e mezza per turno.

Spiega Franco Giordano della Federazione provinciale unitaria lavoratori chimici: «Il sindacato ha deciso di affrontare i problemi di ciascuno stabilimento Michelin in ultima [illegible] un incontro sul gruppo. Abbi[illegible] chiesto il 10 aprile all'Unione industriale di trovarci attorno a [illegible] tavolo per discutere le possibilità di risolvere in questione della cassa integrazione a 8 ore che interessa circa 150 operai».

Il sindacato si rende conto che per quelle [illegible]po [illegible] dipendenti, co[illegible] per i circa [illegible] operai in cassa integrazione a rotazione, difficilmente [illegible] sarà ancora il posto in fabbrica con le vecchie mansioni. Ma la Fulc, ovviamente, non può accettare che presto o tardi i circa [illegible] dipendenti in esubero vengano [illegible] licenziati, e quindi avanza proposte alternative.

Un concerto a Saluzzo

SALUZZO — Sabato 20 aprile, alle 17,30, nel palazzo della Cultura il pianista Massimiliano Genot terrà un concerto nell'ambito del programma [illegible] «Rassegna Giovani concertisti italiani» organizzata dall'assessorato comunale alle iniziative culturali. Genot, diciassettenne, si è diplomato l'anno scorso a pieni voti al Conservatorio [illegible] Pinerolo.

Durante il processo al fratello detenuto

Fermato in tribunale per la rapina di Sanfré

Sarebbe stato riconosciuto da alcuni testimoni

Domenico Paravati

ALBA — Colpo di scena nelle indagini sulla clamorosa rapina con sequestro [illegible] persona compiuta il 5 settembre 1983 al magazzino di pelliccerie-pellettierie «La Pantiera» della ditta Abra-Mar [illegible] Sanfré.

Su ordine di cattura [illegible] procuratore della Repubblica di Alba, dottor Gregorio Perrero, è stato arrestato Domenico Paravati, 36 anni, nativo [illegible] San Sostene (Catanzaro) e abitante a Milano in via Piemma 40.

Sarebbe fortemente indiziato di essere uno degli autori della rapina di Sanfré Domenico Paravati è il fratello di Giuseppe Paravati, [illegible] anni, abitante a [illegible] processato venerdì scorso dal tribunale [illegible] Alba unitamente a Carlo Milani, 49 anni, commerciante di Saio.

Giuseppe Paravati e Carlo Milani sono stati condannati a otto anni di reclusione ciascuno per concorso in rapina e sequestro di persona come ideatori del colpo.

La rapina fu però materialmente compiuta da una decina [illegible] persone che [illegible] rimaste sconosciute.

Domenico Paravati venerdì scorso, ha fatto l'imprudenza di venire ad Alba [illegible] assistere al processo del fratello detenuto. Mentre era in aula — tra il pubblico — sarebbe stato riconosciuto da alcuni testimoni presenti al momento della rapina.

E' stato fermato dai carabinieri e dopo ricognizioni, accertamenti e controlli, il fermo [illegible] è [illegible] convalidato in arresto.

Alle «Pantiera» di Sanfré furono asportate pellicce e capi in pelle per un valore di oltre un miliardo di lire.

Tutta [illegible] refurtiva [illegible] ritrovata poche ore dopo in un magazzino presso l'abitazione dei Milani.

Durante la rapina i titolari della «Pantiera», Matteo Abrate e la moglie Maria Martino, [illegible] due figlie il genero e tre dipendenti furono rinchiusi [illegible] in una [illegible] di stoffa per le pellicce e furono liberati solo più tardi da un familiare.

g. f.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo
[illegible] 2010 l'anno del contatto
ITALIA: Scuola greca
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Il principe [illegible] Hamburg [illegible]

ALBA

[illegible] riposo
EDEN: Barbies Fantasy.

[illegible]

TELECUPOLE

21 — Tra[illegible] dei ricordi. Sports colo con Gipo Farassino
0.15 **Il suo nome gridava vendetta**, di W. Hayward con W. Bergen — *Smemorato e cercasi per disperazione* (1968)

ERRE UNO TV

[illegible] **L'opera in italiano e Carlo Lombardo**
21.10 **I protagonisti**: Incontro con Helmut Schmidt
23.20 [illegible] sport

G. R. P.

2 — **La legge della violenza**, [illegible] Cina con A. Aranda — *Mio scritto non* [illegible] *il coraggio d'attraversare pistoiero* (1968)

TELECITY

21.30 **Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita**, di A. Cook con D. Martin — *Amico ti spiacciono tuoi servizi umani* (1968)

VIDEOUNO

23 — **American girls**, sceneggiato

QUINTA [illegible]

[illegible] **Vendetta napoletana**, di B. Hollaeuer con J. Agreet.

BARGE

COMUNALE: [illegible]

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: riposo
[illegible]
IMPERO: riposo
VITTORIA: New York night.

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo
[illegible]

DOGLIANI

CIVICO: [illegible]

DRONERO

[illegible]

MONDOVI'

BERTOLA: riposo

ORMEA

ARISTON: riposo

SALUZZO

CIVICO: Un discepolo a Beverly Hills.
ITALIA: Body play.

SAVIGLIANO

[illegible]

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14
Alba: Costa via Vittorio Emanuele 36; Bra: Civrero, via Vittorio [illegible] 267
Ceva: Galliano, via Mazzini 52
Fossano: Municipale 1, [illegible] Roma [illegible]
Mondovì: Gulco, via Quadrone 3
Saluzzo: Salvadorino, corso Piemonte 105
Savigliano: Monchiero, piazza Popolo 60

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 87.048.

PIU' NUOVO!

Il Servizio Pronto Informa Total si rinnova: dal 1° Aprile è disponibile in tutte le stazioni TOTAL la [illegible] tessera plastificata e personalizzabile arricchita da un nuovo grande vantaggio: il diritto a sconti speciali sul noleggio di auto AVIS.

Fai il pieno [illegible] tuo [illegible] al gestore

Il servizio [illegible] TOTAL più lo conosci, più lo usi.

un pieno [illegible] attenzioni.

Per un [illegible]
ALINA
ALINA Show
VENERDI' 19 APRILE
SFILATA BIANCHERIA INTIMA

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
Ballo [illegible] spettacolo [illegible]
GIPO [illegible]
[illegible]RIO PIOVANO
GIORGIO GIACOSA
VENERDI'
una maxiorchestra
MARIO PIOVANO BAND

CARISMA
STUDIO 80
[illegible] S.S. 20
[illegible]
[illegible] 18 APRILE LISCIO
DEBUTTO DELL'ORCHESTRA
[illegible]
PER I GIOVANI DISCOTECA

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 [illegible] - mutui [illegible] auto
Rami concordatari per entità e [illegible]
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - [illegible] 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/27 212

ESCLUSIVISTA

MARISA
CUNEO
Christian Dior
Brecò's
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
ACCURATE RIMESSE A MODELLO
PULITURE
CUSAS custodie gratuite su capi etichettati «MARISA»
— ASSICURAZIONE ESTIVA di tutte le pellicce
UNICA SEDE
via IV Reg. Art. Alpina 12 - CUNEO
Tel. [illegible] 55.479
Orario: 9-12 - 15-19
Lunedì mattina riposo settimanale
Ditta iscritta all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Ancora proteste del sindacato

A Cornigliano è la cokeria il nodo cruciale

GENOVA — Torna ad esplodere la tensione all'Italsider di Cornigliano. Motivo del nuovo braccio di ferro l'azienda e sindacati è la cokeria. Un reparto che limita il ciclo della lavorazione. Perché la cokeria viene rifatta e mantenere la materia prima trasformare. Se non si troverà un accordo a tempi brevissimi verrà fermata l'area a caldo con il blocco della produzione. Dicono all'Italsider: *«Il perdurare dell'anomala situazione renderà inevitabile il ricorso alla cassa integrazione per la maggior parte dei lavoratori dell'area a caldo di Cornigliano»*. Quanti? Numeri precisi non ne fanno, ma si parla di circa 1300 addetti su 1400.

Come più accade a Bagnoli (la «colata vagante» nell'acciaieria di Cornigliano) è dunque la cokeria. Questo reparto occupa attualmente 50 lavoratori che l'azienda è disposta a portare a 60 (i sindacati ne chiedono 10 in più) inoltre denunciano che la cokeria è un inferno dove si è costretti a lavorare a temperature altissime.

Per i prossimi giorni sono previsti scioperi che potrebbero portare anche ad un blocco delle merci. Torna in lotta anche la rappresentanza del rinnovato altoforno n° 2, prevista per il primo di maggio. *In base agli accordi sindacali per l'area a caldo siglati nello scorso gennaio*, precisano alla direzione Italsider, il confronto si estende automaticamente alle squadre dei turni in cokeria. I sindacati chiedono un aumento da 10 a 14 addetti per turno mentre gli accordi Cogea (la società di privati che sta per entrare a Cornigliano) ne prevedono 12.

Un gioco di «piccoli numeri» dunque in pericolo il rilancio dell'acciaieria «Oscar Sinigaglia», che dopo un lungo e tormentato periodo pareva avviato verso una soluzione soddisfacente. Condizioni di lavoro infernali? L'azienda replica all'accusa con due affermazioni. La prima: la cokeria, una «squadra» altamentodel nelle diverse mansioni può contare mediamente su quattro di anzianità su otto. *«E' solo un problema di rotazione»* — aggiunge un funzionario — *e non di numero di operai, per altro non previsto dall'accordo per la nascita della Cogea»*.

Secondo punto alle accuse di degrado dell'ambiente. L'azienda risponde di aver investito negli ultimi anni quattro miliardi e 100 milioni in miglioramenti ambientali e delle condizioni di lavoro (abbattimento di fumi e polveri, miglioramento idraulico, sistemi di autoaspirazione per evitare agli addetti una vicinanza eccessiva alle fonti di calore).

Tutto questo avviene mentre si sta concretando l'ingresso del «Sinigaglia» nel pool dei privati che dovrebbe rilevare l'attuale quota del 40 per cento dell'Italsider. Sullo «sfondo» una novità a Lucchini. Riva e Zanil si aggiungerebbe l'azienda Bellicini di Brescia.

Guido Cappini

Facile esca alle fiamme col sole e il vento di tramontana

Il fuoco torna a infuriare sulle alture della Liguria

A Roccavignale brucia una grande pineta - Ad Urbe distrutte decine di ettari di bosco
A Rapallo un rogo minaccia alcune case - In Valle Arroscia sono intervenuti gli aerei

SAVONA — Sono bastati pochi giorni di sole, ed un forte vento di tramontana, per riaprire la piaga degli incendi boschivi, che sembrava (idilliamente), almeno per quanto riguardava le fiere dell'84 e i primi mesi dell'85.

Ieri, quasi improvvisamente, sono divampati parecchi incendi di grandi dimensioni nell'entroterra della provincia. I più estesi (nella tarda serata di ieri le fiamme non erano ancora state domate) si sono verificati a Roccavignale in Valle Bormida, nel savonese, a Millesimo, e ad Urbe, in località Faiallo.

Il più grave è quello di Urbe, dove il rogo sta distruggendo decine di ettari di bosco: il fronte delle fiamme supera i tre chilometri. Gli aerei G222 fatti intervenire da Roma, dove ha sede il «cervello» operativo della protezione civile, erano purtroppo già impegnati nell'Albenganese e non hanno così potuto raggiungere le alture di Varazze, Arenzano e Cogoleto dove si sviluppando i focolai.

A Roccavignale sta invece andando a fuoco una grande pineta, sino ad oggi miracolosamente intatta. Gli ettari coinvolti, sino a questo momento sono oltre 60 e le guardie forestali intervenute in massa nell'entroterra, non sono riuscite a circoscrivere l'incendio.

Altri focolai di rumore entità sono verificati nei centri della costa e nel Savonese. Tutti gli uomini del corpo forestale sono stati mobilitati e divisi in tutta la provincia. Nelle prossime ore è previsto l'impiego, su la situazione dovesse ulteriormente aggravarsi, di aerei ed elicotteri.

m. pia.

ALBENGA — La Valle Arroscia ha cominciato a subire l'attacco dei primi incendi boschivi stagionali scoppiati in queste ultime ore nei territori delle province di Imperia e Savona. Tre i focolai nella zona di Lovegno sulle alture di Pieve di Teco nel pressi di Onzo ed il maggiore tra Vellego e Casanova. E' probabile che, come avviene nella maggior parte dei casi ai tratti di incendi dovuti a negligenza di turisti e gitanti, alimentati dal forte e freddo vento di tramontana.

L'incendio più pericoloso e di maggiori dimensioni s'è iniziato domenica notte nella zona di Vellego sulle quattro tra le vallate dell'Arroscia e del Lerrone. Sulla cresta della montagna ha percorso una decina di chilometri, distruggendo tutta vegetazione boschiva e qualche uliveto, per arrivare ieri verso mezzogiorno nei pressi di Marmoreo, frazione di Conna nova Lerrone.

Sono sul posto guardie forestali vigili del fuoco e presidio di eventuali rischi di insediamenti abitati squadre comunali di volontari ma si è necessario l'intervento degli aerei antincendio sia pur con qualche difficoltà operativa dovuta al vento.

In mattinata è intervenuto, nella zona di Marmoreo, un G 222 e nel pomeriggio un Canadair che è riuscito a rifornirsi di acqua in mare, nella baia di Alassio che è più riparata dal vento.

L'aereo ha compiuto alcuni voli per scaricare bombe d'acqua anche nella zona di Lovegno riuscendo, pare a fornire un buon contributo all'opera di spegnimento svolta dalla squadra di soccorso a terra.

La situazione più critica resta per il momento quella nell'Albenganese, presso Marmoreo anche per le difficoltà create dalle zone impervie seguite dal rogo. È probabile tuttavia che si riesca a circoscrivere le fiamme evitando che dilaghino su una zona più vasta. Le caratteristiche del terreno non hanno finora consentito di valutare quanto territorio sia percorso dal fuoco. Rapido invece è stato il controllo dell'incendio scoppiato a Onzo in località Veravo ieri prima di mezzogiorno. In meno di tre ore le squadre di soccorso lo hanno domato.

Altri incendi si sono verificati ieri a Chiusavecchia, in frazione Garzi e nei boschi di Pontedassio e Pairola.

Nei pressi di Chiusavecchia il rogo ha provocato un rallentamento del traffico sulla statale 28, dove si marciano solo transitate per alcune ore a senso unico.

g. m.

GENOVA — Anche nel Levante numerosi incendi di bosco hanno impegnato per tutta la giornata gli uomini della Forestale, del Vigili del Fuoco e squadre di volontari. Il più vasto è stato segnalato verso le cinque del mattino nell'entroterra di Genova tra Masone e Tiglieto. Nella mattinata il fronte di fuoco si è esteso interessando anche la zona di Arenzano.

Sulle alture di Genova invece l'incendio si è sviluppato in una vasta area compresa tra monte Tarcone i laghi del Gorzente e i confini del comune di Campoligure.

Sempre in mattinata è scoppiato un altro incendio, questa volta nella zona di Santa Maria del Campo a Rapallo, nelle vicinanze dello svincolo dell'autostrada. Il fronte di fuoco ha minacciato a lungo alcune abitazioni.

A Chiavari, verso mezzogiorno ha preso fuoco la discarica di Cassi di Bacezza, lungo l'Aurelia.

m. r.

Di scena l'ex presidente della Provincia di Savona e l'ex segretario psi

L'interrogatorio di Sangalli e Bordero «Tangenti? Non ne abbiamo mai viste»

SAVONA — *«Alberto Teardo? Prima del 1979 non sapevo neppure che esistesse. Successivamente l'ho incontrato tre volte: mai da solo. Roberto Sivardi? Per me era poco più di un fattorino, uno dei portaborse di Teardo. Leo Capello? Era lo è cercato perché voleva i soldi versati al psi e che doveva restituirmi. Sono io che ho pagato le tangenti, altro che percepirne!»*.

Le affermazioni sono di Gianfranco Sangalli.

E' una presa di distanza da Teardo, «il quale ha fatto seguito un'identica linea di difesa dell'ex delfino e fiduciario di Alberto Teardo, Roberto Bordero ex segretario provinciale socialista e consigliere regionale, anche lui in carcere.

Nei verbali di interrogatorio sostanzialmente confermati ieri da Bordero, sia pure con precisazioni e critiche, si legge: *«Io ero all'oscuro degli interessi economici di Teardo»*.

Poi sui suoi conti correnti bancari figura una girandola di somme per molti milioni che non ha saputo fino a questo punto, del tutto giustificare.

Bordero però, ha respinto in blocco le accuse e ha preso le distanze anche dalla massoneria di cui dice: *«Insieme all'appartenenza al psi, non sembra essere elemento di poco peso in questo processo, per gli inquirenti»*.

E, per la prima volta, compare nel processo il club de «ambientieri» con sede a Montecarlo. Per gli inquirenti è una superloggia massonica. Ufficialmente è tratta di una associazione di uomini raffinati. Vi appartengono, secondo i rapporti dei carabinieri, anche uomini politici e un paio di magistrati liguri.

Poi, nel corso dell'interrogatorio pomeridiano, Roberto Bordero ha rettificato il tiro e ritornato a fare qualche intorno a Teardo e agli altri esponenti socialisti. Una serie di affermazioni riportate nei verbali di interrogatorio, che lasciavano sottintendere possibili attività illecite dell'ex presidente Regione, sono corrette e interpretate dall'imputato in chiave difensiva del presunto «capo dell'associazione mafiosa e dei complici».

Genova, si decide se Fossati resta presidente

Quelle urla dei tifosi al palazzo di giustizia

I colpevolisti e i lealisti - Gino Truppi il principale oppositore d'assalto - Le posizioni degli ultras - Clima rovente

GENOVA — A metà pomeriggio, i carabinieri in servizio all'undicesimo piano del palazzo di giustizia, dove si discute se Renzo Fossati debba o no essere (insieme al vicepresidente al consiglio direttivo e ai sindaci) dal «Genoa 1893 S.p.A.», vanno a chiudere i finestroni. Le grida dei tifosi radunati davanti al palazzo arrivano alla del giudice e l'eco rimbomba nei corridoi e nei cimiteriali deserti. Nella strada una striscione col solito *«Fossati vattene»* occupa le vetrine di un grande negozio.

Va detto per onestà che i rossoblu hanno anche con Fossati e quanto meno non ritiene il presidente *«colpevole»* di quanto è accadendo alla società crollo tecnico e di gestione. Ma i tifosi non ci ed è bene: si evitano ulteriori scontri: si impedisce un allargarsi della «cricca». In attesa di nuove dei giudici sono i contestatori storici gli anziani un po patetici che ricordano le glorie del «cricket». I ragazzi stufi di essere oggetto di irrisione da parte dei coetanei, sampdoriani.

Spicca su tutti Gino Truppi dei firmatari dell'esposto dei piccoli azionisti che ha innescato il processo di ieri e quello, che si sarà fra breve di carattere penale sui guasti amministrativi. Dice Truppi, oppositore d'assalto attorniato da fotografi e operatori tv: *«Fossati afferma che ridarà il Genoa solo a chi lo vorrà, solo se ci sarà perché i soldi per pagare le multe derivate dal fallo Siamo al giudizio delle tre tavolette. Chi ha pagato in nero chi si è prestato ad emettere fatture comodo, chi ha presentato al fisco incassi «sponsor»? Basta, naturalmente. E allora è lui che deve pagare e non nascondersi dietro il comodo paravento dell'uomo che ha fatto anche qualche irregolarità ma per il bene del Genoa»*.

Renzo Fossati

Aggiunge Emilio Parodi altro ultras della contestazione: *«Ma quale bene? Oggi l'Italia del calcio, e purtroppo non solo quella, ci ride dietro. Secondo me c'è una sola cosa da fare: dimettersi lo»*. Una destituzione per Fossati è invocata da Antonio Solari, 65 anni: *«Facciamolo presidente della Sampdoria»*. Il clima è rovente. non una voce giustifica violenza dei bulloni. L'auto del presidente presa a sassate. C'è in tutti insofferenza alla cokeria, un responsabilità.

Ma con Francesco Puonno 48 anni portuale in pensione nel contraddittorio Puonno precisa con orgoglio di far parte di una famiglia tutta rossoblu dal nonno ai nipotini. E spiega: *«Sono stufo di vedere mio figlio Alessandro, otto anni, che la domenica sera piange sulla solita sconfitta del Genoa. E quando mi chiede "Papà che ai deve fare?" io non so che rispondergli»*. Nella sofferenza rossoblu anche venature di De Amicis e «è difficile intuire a chi viene assegnato il ruolo del perfido Fraulo.

Bruno Tonissi, 42 anni lancia una proposta: *«Io le diecimila lire del biglietto le do ai bambini ammalati»*. Mostra le ricevute, e aggiunge: *«Perché non facciamo tutti così?»*. Dabrigi, 38 anni impiega una decina di minuti per elencare i calciatori-bidone con i quali — a suo giudizio — la società ha sostituito elementi validi. E conclude: *«Abbiamo più bidoni nel della centrale del latte»*.

L'amarezza va a confondersi con Non quelli dei nove scudetti, ma anche quelli dell'orgoglio opposto alla mortificazione dei risultati. *«In serie C — continua Dabrigi — abbiamo riempito una nave per andare a Sassari contro cinquantila. È detto niente che nel campionato 1970-71 quello della gigantesca migrazione in Sardegna, il Genoa era al quinto posto negli incassi di tutte le società, comprese quelle della serie A»*.

Fossati sparagnino? Ce lo fornito un esempio: per non pagare la tassa di affissione, reclamata giustamente dal Comune di Sant'Olcese ha fatto cancellare la scritta *«Genoa 1893»* dal campo di allenamento.

Calata la sera sul quartiere di Piccapietra, le auto procedono in gimkana tra i contestatori in aumento. Ormai all'undicesimo piano le grida si sentono anche con i finestroni chiusi. Ci si chiede infine perché un uomo si schieri contro una città, pur di tenere il presidente. La presidenza una società di calcio. La risposta è in un vecchio detto del costume genovese: *«Arri la nu ne conveniemu»*.

g. c.

(Nelle pagine di sport nazionale il servizio da palazzo di giustizia)

San Fruttuoso, presa di posizione del Consiglio

Qualche speranza per i tre ristoranti

Urge un piano di recupero - Salvare la stagione turistica

CAMOGLI — Il caso San Fruttuoso è approdato lunedì sera in Consiglio comunale dopo le polemiche divampate negli ultimi giorni. E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno precedentemente concordato tra i capigruppo, in cui si evidenzia *l'importanza che venga rispettato nel rispetto della legge, ogni sforzo per consentire per il lo svolgimento dell'attività degli esercizi di ristorazione, in forme modificate rispetto alle attuali in vista dell'imminente stagione turistica estiva e in considerazione dell'importante ruolo che tali strutture svolgono nel borgo»*.

Inoltre si ribadisce la necessità di una rapida approvazione, da parte della Regione del piano particolareggiato di recupero della frazione, in cui è previsto tra gli altri, un intervento per la diversa collocazione degli esercizi.

Il documento approvato l'altra sera dal Consiglio, dove i problemi «emergenti» di San Fruttuoso sono giunti piuttosto di rilardo, non rappresenta di per sé un passo avanti. Con questo atto il sindaco e la giunta di comunque garantiti l'adesione a eventuali interventi ad evitare la chiusura dei tre ristoranti «irregolari».

Sospeso per qualche tempo a seguito della legge sul condono l'aspetto relativo alle costruzioni abusive realizzate sulla spiaggia, si sta ora cercando una soluzione al problema igienico-sanitario successivamente all'ordinanza di demolizione. La novità che gli stessi tre ristoratori sarebbero stati colpiti dalla revoca della licenza ha originato la protesta dei diretti interessati e precisamente dell'Ascot di Camogli.

Sindaco ferma tiro al piccione a Casarza Ligure

CASARZA LIGURE — Le doppiette hanno smesso di sparare, sul campo di tiro al piccione di Casarza Ligure. Al club casarzese, uno dei pochissimi in Liguria, gestito da una dozzina d'anni da Alberto Grassi non è giunta alcuna comunicazione ufficiale del provvedimento.

Nei giorni scorsi, però, il sindaco Giuseppe Stagnaro aveva un programma vietava l'attività, però soltanto le nuove licenze. E' stato proprio il sindaco, anche su pressione di ecologisti e protezionisti, a chiedere e ottenere la cessazione la sospensione.

m. r.

Al Nautico di Camogli corsi di sopravvivenza e tecniche antincendio

I futuri capitani impareranno come affrontare le emergenze

Le lezioni interessano anche i macchinisti - E' il primo esperimento in Italia

CAMOGLI — Primo tra gli istituti nautici italiani, il «Cristoforo Colombo» di Camogli ha varato un'iniziativa che punta a rendere più agevole l'inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro. Per il 75 studenti del quinto anno (due classi nel corso capitani di coperta e altrettante nel corso macchinisti) è stato predisposto un corso teorico-pratico di addestramento secondo le prescrizioni internazionali della normativa Stcw entrata in vigore da qualche tempo. dei corsi antincendio e sopravvivenza individuale e salvataggio per il personale marittimo.

Scopo della normativa internazionale è il raggiungimento di sufficienti standard professionali per il personale marittimo con particolare riferimento alle marinerie dei Paesi in via di sviluppo. L'entrata in vigore dei nuovi requisiti impone un adeguamento obbligatorio in mancanza dei certificati sarebbe precluso l'imbarco.

Per fornire agli aspiranti capitani di coperta e di macchina una credenziale in più che possa consentire un inserimento rapido soprattutto in considerazione delle gravi difficoltà che gli allievi incontrano per il primo imbarco, l'Istituto nautico di Camogli ha avviato contatti con la società Api (Antincendio, prevenzione, tecnologie) di Pavia i cui corsi sono riconosciuti dal ministero della Marina mercantile.

Questo programma di addestramento ha costi non indifferenti (se i diplomati nautici dovessero frequentarlo privatamente la spesa individuale sarebbe intorno ai 2 che l'istituto sarà costretto in grado di coprire con i fondi del proprio avanzo di amministrazione, senza richiedere agli studenti nemmeno un mio contributo.

«Naturalmente siamo stati costretti a sacrificare qualcosa — spiega il preside del «Cristoforo Colombo», prof. Giuseppe Dabili — *e cioè la modo avremmo dato agli alunni qualcosa di più per il loro futuro»*.

A seguito degli accordi con società Api, la parte teorica del corso avvia nell'istituto di Camogli le lezioni si iniziate nei giorni scorsi) mentre per quella pratica gli studenti dovranno trasferirsi al centro di addestramento che a Moconasco, nei pressi di Pavia dove saranno condotte le esercitazioni pratiche. Attraverso il corso gli studenti acquisiranno le conoscenze per poter eseguire le operazioni necessarie in situazioni d'emergenza.

Nel centro di addestramento è possibile simulare i casi possibili (tecnica e tipi di spegnimento a seconda dell'incendio sopravvivenza in mare azioni di salvataggio), utilizzando le strutture a disposizione (ad esempio varie piscine fino a dieci metri per dieci, estintori, tattere di salvataggio).

L'Api organizza vari corsi addestramento per molti rami dell'attività lavorativa e industriale. Il personale docente viene dall'Ente o dal suo raggruppamento. Il personale marittimo sono riconosciuti anche dal governo della Liberia.

Andrea Plebe

Caso Germering in settembre l'appello

RECCO — Si terrà fine settembre presso la seconda sezione penale del tribunale di Genova il processo d'appello per la sentenza emessa l'11 aprile dello scorso anno dal pretore di Recco, Biagio Saggese a carico del sindaco uscente Giorgio Peser (dc) e del vicesindaco Arnaldo Lavoratori (psdi).

L'udienza era programmata giovedì (ad un anno esatto di distanza dal processo in pretura) ma la istanza dei difensori di Peser e Lavoratori il presidente ha disposto il rinvio a settembre.

Peser venne condannato per il «caso Germering» a 400 mila lire di multa e conseguente interdizione pubblici uffici per un anno (con sospensiva della pena per cinque anni). Lavoratori fu invece assolto per insufficienza di prove dalla vicenda del viaggio in Svezia della Commissione tecnica del depuratore.

(a. pi.)

Per arruolarsi in Marina

IMPERIA — La Capitaneria di Porto di Imperia informa che sulla *Gazzetta Ufficiale* è stato pubblicato un bando di concorso per posti di sottotenente di vascello e 6 posti di guardiamarina, in servizio permanente effettivo nei ruoli normali. Maggiori informazioni si possono ottenere all'ufficio segreteria della Capitaneria, a Porto Maurizio.

(l. d.)

REGIONE LIGURIA
SETTORE LAVORO E FORMAZIONE
La REGIONE LIGURIA, in collaborazione con l'ENFAPI - c.p.l. e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza
UN CORSO DI GESTIONE AZIENDALE
con specializzazione in Marketing
per DIPLOMATI
Il corso, della durata di 8 mesi, comprensivo del tirocinio in azienda, prevede un impegno settimanale di 40 ore ed è rivolto a 18 giovani diplomati residenti nella Regione Liguria
I candidati saranno ammessi alle prove di selezione se
— possiggono il diploma di Scuola Media Superiore di 5 anni
— sono iscritti agli liste di collocamento
— hanno età non superiore ai 25° anno alla data di scadenza del bando
— sono maschi. Il esenti dal servizio di leva per la durata del corso
La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo di preferenza
Durante il periodo del corso le frequenze sono obbligatorie ed i partecipanti, selezionati sulla base di tests e colloqui, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza e rimborso spese viaggio per la sede di svolgimento.
Le domande di ammissione in carta semplice (indirizzo: ENFAPI - via Ippolito Nievo 3 - 16124 GENOVA - Tel. 565.436 - 565.652 (orario 9-12, 15-17) e vanno inoltrate o consegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 17.00 del 22-4-1985.

REGIONE LIGURIA
SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
La REGIONE LIGURIA, in collaborazione con l'ENFAPI - c.p.l. e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza
UN CORSO PER OPERATORI EIDOMATICI
per media e grande dimensione (programmazione CAD)
per LAUREATI E DIPLOMATI
Il corso, della durata di 8 mesi, comprensivo del tirocinio in azienda, prevede un impegno settimanale di 40 ore ed è rivolto a 18 giovani diplomati residenti nella Regione Liguria
I candidati saranno ammessi alle prove di selezione se
— possiggono il diploma di laurea in Architettura, Ingegneria o di un diploma di Perito Industriale Geometra o Maturità Classica. Scientifica o Magistrale, oppure un diploma di almeno 3 anni di durata di scuola o corso secondario integrativo di almeno 2 anni di durata di scuola professionale
— sono iscritti agli liste di collocamento
— hanno età non superiore ai 25 anni alla data di scadenza del bando
— sono maschi. Il esenti dal servizio di leva per la durata del corso
— conoscenza di informatica di base
La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale
Durante il periodo del corso le frequenze sono obbligatorie ed i partecipanti, selezionati sulla base di tests e colloqui, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza e rimborso spese viaggio per la sede di svolgimento.
Le domande di ammissione in carta semplice (indirizzo: ENFAPI - via Ippolito Nievo 3 - 16124 GENOVA - Tel. 565.436 - 565.652 (orario 9-12, 15-17) e vanno inoltrate o consegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 17.00 del 22-4-1985.

REGIONE LIGURIA
SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
La REGIONE LIGURIA, in collaborazione con l'ENFAPI - c.p.l. e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza
UN CORSO DI AZIENDALE
con specializzazione in Amministrazione e Finanza
per DIPLOMATI
Il corso, della durata di 8 mesi, comprensivo del tirocinio in azienda, prevede un impegno settimanale di 40 ore ed è rivolto a 18 giovani diplomati residenti nella regione Liguria
I candidati saranno ammessi alle prove di selezione se
— possiggono il diploma di Scuola Media Superiore di 5 anni
— sono iscritti alle liste di collocamento
— hanno età non superiore ai 25° anno alla data di scadenza del bando
— sono esenti o esentati dal servizio di leva per la durata del corso
La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale
Durante il periodo del corso le frequenze sono obbligatorie ed i partecipanti selezionati sulla base di tests e colloqui, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza e rimborso spese viaggio per la sede di svolgimento.
Le domande di ammissione in carta semplice (indirizzo: ENFAPI - via Ippolito Nievo 3 - 16124 GENOVA - Tel. 565.436 - 565.652 (orario 9-12, 15-17) e vanno inoltrate o consegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 17.00 del 22-4-1985.

Le liste a Recco

RECCO — Sono salite a sei, ieri mattina, le liste presentate dai partiti per le elezioni amministrative a Recco. Alessandro Mantero, vicesindaco uscente, guiderà il gruppo composto da liberali e indipendenti; la lista è distinta da un cerchio in cui sono inseriti il simbolo del pli e le torre che rappresenta gli indipendenti.

Anche il psi ha presentato i suoi trenta candidati. In testa figurano Domenico Siciliano e Luciano Schiaffino.

L'assemblea regionale di Genova ha messo a fuoco tutti i problemi principali

La nuova frontiera delle «Croci» liguri

GENOVA — Con 102 pubbliche assistenze, la Liguria è la regione italiana dove le «Croci» hanno avuto e hanno la diffusione più capillare.

Una realtà nata alla fine dell'800 dall'iniziativa delle Società di mutuo soccorso, e poi trasformata l'impegno per l'assistenza ai malati. Il trasporto degli infortunati, fino alle più recenti iniziative per la protezione civile e la difesa ambientale.

Le pubbliche assistenze liguri (56 solo a Genova e provincia) si sono riunite in assemblea, domenica scorsa, presso il salone Enal di Quarto. Erano presenti Luciano Sabatini, presidente regionale, e Patrizio Petrucci presidente della federazione nazionale.

La discussione si è aperta su un problema di scottante attualità: lo «sfratto» intimato dal comitato centrale della Croce Rossa italiana a due pubbliche assistenze genovesi, la Croce Verde di Quarto e quella di Pontedecimo. Sciolte nel 1630 beni e proprietà assorbiti dalla Cri i due enti si erano ricostituiti nel dopoguerra svolgendo da allora, senza alcuna interruzione da parte della Cri, le proprie attività statutarie di pronto soccorso e trasporto infermi.

Proprio per questo secondo l'assessore regionale Josi, che fu proposito ha inviato un'interpellanza al ministro Degan, la Croce Verde di Pontedecimo e quella di Quarto *«avrebbero riacquistato per usucapione la proprietà delle rispettive sedi»*.

Solidarietà alle due pubbliche assistenze è stata espressa anche da parte dei consigli di quartiere e dello stesso Consiglio comunale di Genova.

Al congresso si è parlato anche delle «nuove

Terzo arresto per la rapina alla prostituta

CHIAVARI — Terzo arresto per la rapina dell'agosto dello scorso anno ai danni di una giovane prostituta nordafricana. Dopo Luciano Vaisoler, 30 anni, e Gianfranco Formillo di 18, entrambi di Cavasco, è finito in carcere un giovane, Gennaro Nuzzo, 20 anni, abitante a Napoli che all'epoca dei fatti risiedeva a Chiavari. Il giovane, arrestato dai carabinieri di Napoli, si trova ora a Poggioreale.

La tunisina Ayari Mandoya era stata avvicinata nei retrobottega di Cavi di Lavagna da giovani che l'avevano poi derubata della borsetta.

PRIMA CATEGORIA - Corneliano può salvarsi

Il Saluzzo conserva 3 punti di vantaggio

Capolista bloccata sul pari, ma il Vinovo non si è avvicinato

CUNEO — Tutto come prima al vertice della Prima categoria: [redacted] Saluzzo, costretto al pari sul campo del Luserna dopo esser passato in vantaggio con Raniendo, [redacted] mantenuto i tre punti di vantaggio sul Vinovo Candiolo che ha dovuto accontentarsi di un solo punto nella trasferta di Villafranca.

Importanti novità, invece in coda: il Corneliano, vittorioso sul campo dell'Acaja ha scavalcato i fossanesi in classifica raggiungendo la terzultima posizione a un solo punto dal Luserna.

Dice il dirigente Francesco Tarocco: «[redacted] stiamo riprendendo in modo sbalorditivo per merito anche di alcuni giovani che abbiamo inserito in squadra e che stanno rispondendo pienamente. Direi che ci salveremo è ancora presto ma indubbiamente con le due vittorie consecutive abbiamo compiuto un decisivo passo in avanti».

Se il Corneliano vede la salvezza sempre più vicina, per l'Acaja Fossano è sempre più incombente lo spettro della retrocessione. Dice il presidente Aldo Strumia: «Purtroppo dobbiamo affrontare questo delicatissimo momento con una formazione dimezzata e imbottita di giovani e ne stiamo pagando le conseguenze. E anche gli arbitri contribuiscono a peggiorare la situazione. Il secondo gol del Corneliano, ad esempio, è stato segnato in netto fuorigioco».

Un punto importante, anche se non modifica la posizione in classifica, per il Savigliano B che ha strappato un pareggio (1 a 1) sul campo della Pro Dronero.

Commenta il presidente dei saviglianesi Giorgio Berutti: «Siamo soddisfatti per il risultato ottenuto e riteniamo che nelle cinque giornate che ancora restano [redacted] giocare riusciremo a conquistare la salvezza anche perché [redacted] rientreranno in squadra quattro pedine fondamentali quali Monica, Raimondi, Castagneri e Isnardi».

Allontanati dalla rosa della prima squadra alla fine [redacted] girone di andata per discordi con i dirigenti, i quattro hanno chiesto e ottenuto di poter tornare in formazione per contribuire alla salvezza del Savigliano [redacted]

E' caduto nuovamente il Busca. L'undici [redacted] Rinero ha ceduto i due punti casalinghi al Perosa confermando [redacted] non aver affatto superato il momento negativo determinato dalle sconfitte consecutive con Villafranca, Busca e Pro Dronero.

Il Barge si è imposto nel derby di Moretta. Il gol della vittoria è stato siglato da Cullino. Dice il presidente dei bargesi Giovanni Zalno: «Credo che il risultato rispecchi l'andamento della partita. Per [redacted] è un risultato molto importante: dopo i numerosi problemi legali e vari infortuni abbiamo finalmente ritrovato l'assetto giusto e possiamo ora puntare a quel terzo posto che sarebbe [redacted] ottimo risultato».

Al terzo posto punta anche la Cheraschese che, tuttavia, nell'incontro casalingo con [redacted] Vigone ha buttato al vento altri due preziosi punti. «Purtroppo non è la prima volta che succede in questa stagione», sostiene il tecnico Lorenzo Gobetti.

Pier Paolo Luciano

PALLACANESTRO - I livornesi senza pretese

E per il Giornalino è stato tutto facile

Gli albesi hanno vinto 103-81 - Successo dell'Abet Bra

ALBA — Con l'Idromarket di Livorno il Giornalino compie un utile allenamento in vista del big match del prossimo turno [redacted] Arese e incamera due punti facili con [redacted] solita sicurezza.

Il punteggio finale di 103 a 81 conferma che il pronostico della vigilia è stato rispettato in pieno anche perché i toscani, attestati in una tranquilla posizione di centro classifica si sono presentati solo [redacted] otto a Alba per disputare un incontro dall'esito segnato.

La gara [redacted] è ben presto incanalata sui binari preferiti dal Giornalino che è subito andato [redacted] vantaggio consentendo in questo modo a Tassone [redacted] far giocare tutti i [redacted] atleti e [redacted] provare alcune soluzioni tattiche particolari.

Tutti i dieci giocatori albesi hanno segnato e ben sei sono arrivati in «doppia cifra».

Ha detto [redacted] termine Tassone: «Quando squadre come l'Idromarket che non hanno più nulla da chiedere alla classifica si presentano in campo senza particolari tatticismi ostruzionistiche, ne può scaturire un incontro piacevole e divertente come credo sia stato quello che abbiamo vinto. [redacted] potuto finalmente dare un po' di riposo a Caruccì e Bologna ha risposto in pieno alle aspettative segnando 26 punti; abbiamo provato vari tipi di difesa in vista del[redacted] trasferta di Arese e nel secondo tempo abbiamo insistito su [redacted] tipo di gioco che prevede il lancio sistematico di Agnese in contropiede e anche questo è andato bene. Sono soddisfatto della prova dei miei giocatori che mi ha dimostrato che la squadra è in buona salute e in grado di battersi [redacted] per i play-off».

Con Bologna hanno raggiunto o superato i dieci punti di bottino personale anche Ronco (con tre tiri da tre punti), Agnese incontenibile in contropiede). Caruccì, nonostante sia rimasto per molti minuti in panchina, Di Gaugi, recuperato completamente dall'infortunio alla caviglia, e Barbecia autore fra l'altro di un canestro un pò casuale ma molto spettacolare che ha scatenato l'entusiasmo del pubblico.

La squadra [redacted] aveva chiuso già il primo tempo nettamente in vantaggio (61 a 37). Il miglior realizzatore dell'incontro è però risultato con [redacted] punti Laumaro, [redacted] dei due ex giocatori [redacted] serie A fra i toscani insieme [redacted] Delli Carri. *(p.s.)*

ALBA — L'Albadoro è stata sconfitta come previsto dalla Crocetta di Torino per 103 a 88 ma non ha affatto demeritato nel confronto comune delle grandi [redacted] campionato di serie D. *(a.r.)*

BRA — Vittoria alla grande sull'Abe Casale (102 a 70) dell'Abet, che si avvia a concludere [redacted] modo più che degno [redacted] una stagione condotta all'insegna dell'entusiasmo e intristita via via (ma il traguardo della C2 potrà reggere fino [redacted] prossimo [redacted], anche sull'onda degli strepitosi successi ottenuti nel settore giovanile). Per quanto già condannato alla retrocessione, [redacted] Casale non si è arreso facilmente e specie nel primo tempo ha impegnato a fondo i braidesi, apparsi in buona forma tutti, da Rosso (28 punti) a Beltrami (20), dal rientrante Astori (14) a Forte e Margheri. *(g.n.)*

MARATONA - La Marchisio stasera [redacted] casa

Bentornata, Rita

Il trionfo nella Coppa del Mondo [redacted] squadre in Giappone — Determinante il sesto posto [redacted] campionessa di Centallo

Hiroshima. Rita Marchisio (a sinistra) subito dopo la vittoria nella Coppa del Mondo

NOSTRO SERVIZIO

ROATA CHIUSANI (Centallo) — *Mam[redacted] Rita torna a casa stasera con una Coppa del Mondo in più. L'ha conquistata con [redacted] Nazionale [redacted] maratona nella gara iridata di Hiroshima, dove le italiane — sovvertendo ogni pronostico — hanno sbaragliato il qualificato campo delle avversarie sovietiche e tedesche.*

Rita Marchisio, 35 anni, tesserata per il Cus Universo Ferrara, è giunta sesta sul traguardo giapponese, un piazzamento determinante per la vittoria azzurra. Meglio [redacted] lei, fra le italiane, ha fatto soltanto la Fogli, quarta assoluta.

La Marchisio, vincitrice della maratona [redacted] Osaka nell'82, ha avuto un avvio lento: a metà percorso era soltanto quindicesima, [redacted] al 35° chilometro aveva già recuperato sei posizioni. Nel finale [redacted] gara, poi, si è scatenata, arrivando sotto lo striscione nel tempo di 2 ore e 35', a 15" da Laura Fogli.

Adesso, nella casa [redacted] Roata Chiusani, [redacted] marito Beppe Viale e le due bambine attendono con impazienza [redacted] riabbracciare «mamma Rita», reduce [redacted] quinta trasferta in Estremo Oriente.

La delusione per la mancata convocazione alle Olimpiadi di Los Angeles sembra definitivamente svanita: ancora una volta la Marchisio ha dimostrato di [redacted] al vertice fra le atlete azzurre, nonostante i suoi 35 anni.

Un'età che però non le pesa. «Correre [redacted] diverte — [redacted] detto prima di partire per il Giappone — e non mi sento affatto vecchia». Compagne di squadra, e avversarie, non hanno potuto fare a meno di accorgersene. **g. gro.**

PALLONE ELASTICO - La massima serie comincerà il 5 maggio

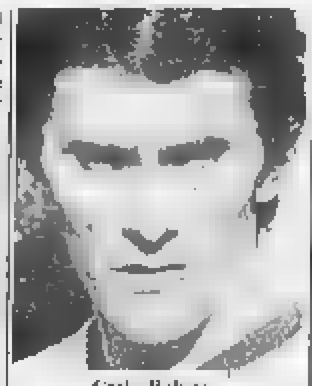
Nella prima giornata di campionato c'è già la sfida tra Balocco e Bertola

Un anticipo a Canale con la partita Vacchetto-Rosso - Le gare del secondo turno

ALBA — La Fipe ha [redacted] il calendario delle prime due giornate del campionato di serie A di pallone elastico che s'inizierà mercoledì 1° maggio con l'anticipo [redacted] Canale tra Vacchetto e Rosso. [redacted] programma delle prime due giornate non tiene conto del minacciato ritiro [redacted] competizioni del Don Dagnino [redacted] Andora, che gli sportivi sperano [redacted] possa rientrare al più presto. Sarebbe veramente grave se un giocatore come [redacted] potesse prendere parte al torneo maggiore essendo certamente [redacted] dei candidati alla vittoria finale.

La prima giornata di campionato [redacted] giocherà il [redacted] maggio, ad eccezione dell'anticipo del mercoledì precedente quando a Canale saranno [redacted] fronte la Musso-Macchine agricole e la Spec [redacted] Cengio. Incontro subito interessante dal momento che, nella scorsa stagione proprio Vacchetto e Solferino estromisero dalle finali il campione d'Italia in carica Dodo Rosso.

[redacted] altri incontri della prima giornata sono i seguenti:



Carlo Balocco

Alcardi (Don Dagnino Andora)-Tonello (Dancing Christ Mondovì); Pavese (Astor Sopredil Ceva)-Pirero (Calcestruzzi Porro Dogliani); Paoletto (Cassa Rurale Caraglio)-Berruti (Fideuram Castelletto Molina); Balocco (Sanstefanese Agrilub)-Bertola (Cassa Rurale Vezza).

Nella seconda giornata in programma [redacted] maggio [redacted] affronteranno Bertola-Paoletto; Rosso-Balocco; Berruti-Alcardi; Pirero-Vacchetto; Tonello-Pavese. *(a. s.)*

Caraglio vince

CARAGLIO — Brillante affermazione nella seconda partita amichevole casalinga per [redacted] Pallonistica Caragliese-Cassa Rurale, matricola del campionato nazionale di serie A. La quadretta del [redacted] polungo [redacted] Valle Grana, formata dal battitore Paoletto, dalla spalla Belmonte e dai terzini Brignone e Pasquero, ha superato per 11 a 5 il Christ di Mondovì (Tonello, Devia, De Gugliemi e Blangetti).

L'incontro, durato meno di tre ore, ha avuto un certo equilibrio soltanto nel primo tempo, mentre nella ripresa i giocatori caragliesi hanno surclassato i rivali grazie alla forma del battitore Paoletto ben coadiuvato da Belmonte e [redacted] terzini. Un discreto pubblico ha seguito [redacted] gara, entusiasmandosi per alcuni palleggi veramente [redacted] ottima fattura. Ora la Pallonistica Caragliese dedicherà questo periodo fino al 5 maggio quando s'inizierà il campionato, alla rifinitura della preparazione con [redacted] incontri con la formazione di B e con quella giovanile. La prima gara del torneo di A, i caragliesi [redacted] disputeranno in casa contro la formazione di Castelletto Molina di Berruti e Arrigo. *(b. a.)*

Skating Club comincia bene la stagione

CUNEO — [redacted] incominciata bene la stagione agonistica del Cuneo Skating Club. A Genova, in una manifestazione [redacted] valore internazionale, Simona Occelli ha ottenuto un ottimo terzo posto, tra le juniores, dopo una velocissima gara. Bravi anche Danilo Barbabella, quinto nel fondo e Marco Viada, decimo nella prova di velocità.

A Savona, in una manifestazione riservata alle categorie più giovani, sesto posto per Paola Scapolo (giovanissimi) [redacted] per Tiziana Scapolo (Ragazze). Il Cuneo Skating Club ha intanto rilanciato i corsi di pattinaggio a rotelle.

PALLAVOLO - I cuneesi sconfitti (3-1) a Vercelli dai diretti rivali

Il Campagnolo dovrà giocarsi [redacted] [redacted] possibilità [redacted] arrivare agli spareggi

CUNEO — Sconfitto a Vercelli, dall'Olimpia (3-1), il Campagnolo deve aspettare l'esito delle partite [redacted] sabato, ultimo turno di campionato, per sapere se sarà ammesso agli incontri di spareggio verso la serie B. Cuneesi e vercellesi sono infatti appaiati a 12 punti dietro al Cividi Bruelierio (ormai promosso di rango superiore) mentre il Campagnolo capiterà il Facturing Novi Ligure, già battuto nell'andata, l'Olimpia dovrà rendere visita proprio al Cividi. Il pronostico dice quindi Campagnolo, ma i dirigenti biancorossoverdi temono che i vercellesi trovino un Cividi ormai deconcentrato e, in caso di torneo concluso a pari punti, la miglior differenza set premierebbe [redacted] squadra capitanata da Pilotti.

A Vercelli, [redacted] sestetto cuneese ha trovato una formazione [redacted] molto concentrata e ha sofferto. [redacted] si temeva alla vigilia, l'ampia palestra: qualche errore di troppo, nei momenti importanti, ha poi permesso all'Olimpia di conquistare i due, preziosissimi, punti.

Anche nel torneo femminile di C1, le cose sono andate male per le cuneesi: la Libertas Cometto non ha potuto opporre una sufficiente resistenza alla capolista Kippan Pinerolo, che si è imposta per 3-0.

In C2, invece, continua la marcia sicura dell'Accornero Savigliano: l'Ottica Casali non ha potuto far di meglio che strappare un set alle lanciatissime saviglianesi vittoriose per 3-1. Trasferta sfortunata per l'Auxilium Cuneo Cuneo, superato in trasferta (3-2) dal Kennedy Torino, squadra [redacted] grado [redacted] disputare ottime partite, come [redacted] giocare sottotono. Neppure contro il Borgomanero, invece, [redacted] Bra [redacted] riuscito a ottenere un successo e anzi [redacted] pallavoliste giocatesi si sono affermate, senza eccessivi problemi, per 3-0.

Nella C2 maschile, gara combattuta tra Santamartinese e Mondovì (vero: al quinto set però, [redacted] mancata [redacted] necessaria freddezza alla formazione monregalese, superata per 3-2. *(gl. f.)*

Campionato femminile: Racconigi-Accornero Savigliano 0-3. Auxilium Cuneo-Ottica Casali 3-0. Errebi Paper-Csi Fossano 3-1. Si è definitivamente ritirata dal campionato la formazione del Oalfrè di Peveragno. *(g. s.)*

In serie D

CUNEO — Si [redacted] risolto con la vittoria dell'Edilalpina [redacted] Racconigi l'atteso derby provinciale con il Sadal Savigliano incontro clou della penultima [redacted] giornata del campionato di serie D maschile [redacted] pallavolo.

La formazione di Racconigi si è imposta per 3 a 1 approfittando anche di un certo calo del Sadal apparso come [redacted] settimana precedente un po' troppo falloso, ed ha raggiunto i rivali in testa [redacted] classifica. Grazie al quoziente [redacted] è ancora in vantaggio comunque il Sadal ma la decisione del campionato [redacted] avrà sabato con [redacted] gare dell'ultima giornata.

Per quanto riguarda le altre cuneesi il Volley Alba [redacted] andato a vincere per [redacted] a Moncalieri contro [redacted] Gravelli mentre l'Edilpietre di Cuneo è stato sconfitto in casa dal Casati di Torino per 3 a 2. In campo femminile il Latte Savona di Cuneo è stato battuto a Novi Ligure dal Novi Ricard, l'Artauto di Savigliano ha subito [redacted] stesso passivo a Torino contro [redacted] e il Volley Alba, sempre per 3 a 1, è stato superato in casa dal Valdocco. *(a. s.)*

CUNEO — Risultati della quinta giornata [redacted] ritorno del campionato di prima divisione di pallavolo. Nel girone A maschile Peveragno-Dronero 3-2; Boves-Villafalletto 3-0; Manta-Cuneo Vbc 2-3. Girone B maschile: Racconigi-Delta Mondovì 0-3; Pizzeria La Ruota-Volley Alba 3-1.

Comba ha difeso il suo titolo

SALUZZO — Roberto Comba, 19 anni, artigiano, ha ottimamente difeso il suo titolo nazionale riconfermandosi così campione italiano di karaté full-contact.

Comba ha infatti vinto il combattimento che, a Bergamo, l'ha opposto all'ostico Heinz Steckner, allievo dell'ex campione del mondo Franz Haller, nell'ambito dei campionati italiani [redacted] karaté. «Non è stato comunque facile: ho dovuto dare il massimo e impegnarmi a fondo per ottenere il risultato vincente», commenta Roberto Comba che è allenato dal fratello Bruno che dirige la palestra cittadina «All style karaté Saluzzo». «Arrivare [redacted] ai vertici, in ogni disciplina sportiva, comporta molti sacrifici e un impegno costante: però poi mantenere i risultati ottenuti è ancora più difficile e stressante». Festa comunque nella società saluzzese con i due k.o. inflitti a Steckner, Roberto Comba ha infatti messo una ipoteca sulla propria partecipazione ai campionati mondiali che si terranno in Florida nel prossimo autunno.

Dice [redacted] fratello Bruno: «Prima di spingersi troppo in là [redacted] i sogni c'è da dire che Roberto dovrà ancora difendere [redacted] volta il suo titolo nazionale in un confronto diretto. Poi potremo [redacted] di averceia fatta».

Ma altri positivi risultati sono stati aggiunti al «medagliere» della palestra: Roberto Ghione e Tiziana Villois hanno infatti vinto la seconda fase regionale del campionato, abbreviando così la distanza con il prossimo master interregionale che si terrà in giugno a Lodi.

LA STAMPA *Cronache di Cuneo* — **1° Bicincontro di Alba e delle Langhe**

MERCOLEDI' 1° MAGGIO

1 DOMANDA: — Dove si trova la sede della comunità Montana Alta Langa?

NOME — COGNOME
VIA — TEL
LOCALITA'

REGOLAMENTO

[illegible]

1-4 Tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Produzione, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino oppure essere imbucati entro sabato 27 aprile, in apposite urne collocate in Alba presso:
- Ferrero Sagitrio, via Cavour 14
- La Isle di Marla, c.so Langhe 16/b
- Telesoccorso, c.so Piave 38
- Bar Arlecchino, via Pierino Belli 27
- Concessionaria Lancia Autostile, c.so Europa 138

4 Fra tutte le schede che hanno l'esatta risposta si farà il sorteggio di n. 4 biciclette:
- Bicicletta Fipe Olanda - Ciclo Mario Torre
- bicicletta Fipe Uomo sport
- Bicicletta Fipe Cross
- bicicletta pieghevole

[illegible]

AUTOSTILE s.r.l.
Concessionaria LANCIA e AUTOBIANCHI
TEL. 0173/881241 - 42
C.so Europa, 138 - 12051 ALBA (CN)

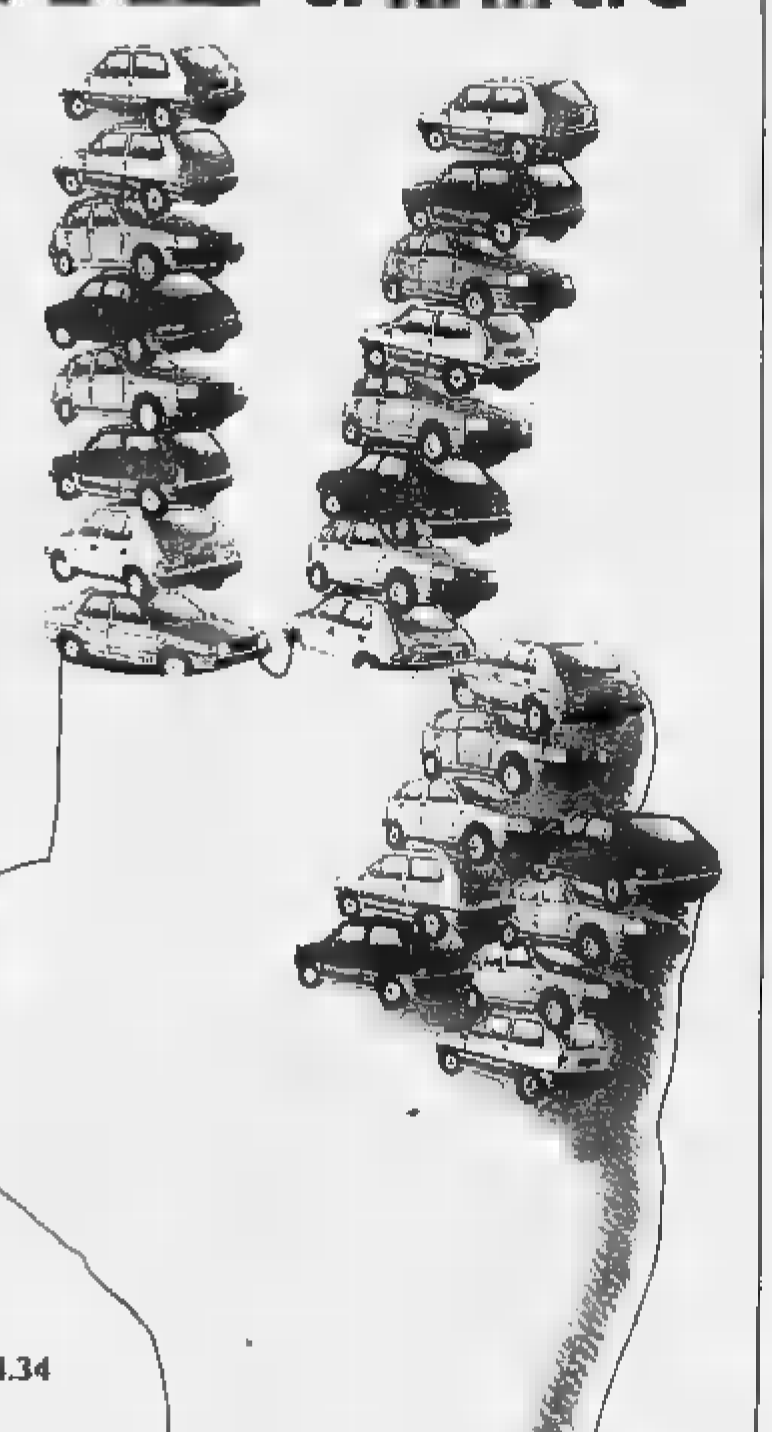
nuova concessionaria FIAT

CUNEOTRE per te si fa in tre

1 Per offrirti la sicurezza di un acquisto sereno

2 Per assicurarti una consegna rapida e puntuale

3 Per darti un'assistenza completa ed esperta



L'auto a misura dei tuoi desideri è da CUNEOTRE.

Vieni, troverai la consulenza dei nostri esperti che ti aiuteranno a scegliere tra i modelli FIAT e le occasioni dell'usato l'auto che fa per te.
Da **CUNEOTRE** puoi scoprire tutto quello che il servizio FIAT ti dà: l'auto in garanzia, le facilitazioni di pagamento, l'assistenza tecnica e ricambistica.
Fatti presentare la tua nuova FIAT da **CUNEOTRE.**

Vieni, CUNEOTRE ti dà il benvenuto con una simpatica sorpresa.

Cuneotre Via Savona 77 Tel. 40.34.34

E' urgente ampliare lo scalo, pena la perdita di una fonte di lavoro

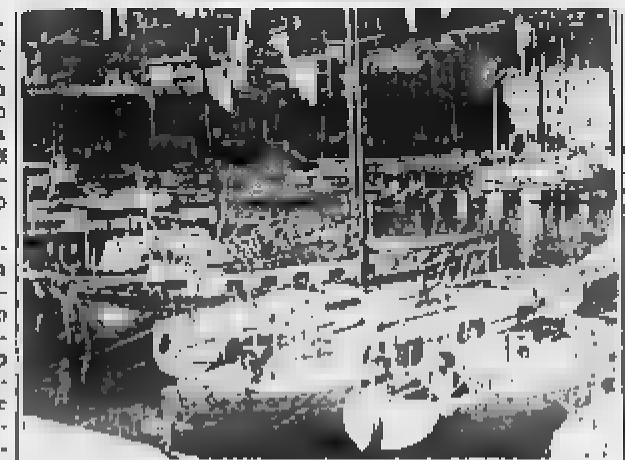
Il porto turistico non basta più e gli yacht lasciano Imperia

I posti-barca sono 346: centinaia di scafi in lista d'attesa - Gli interventi al molo corto [redacted] risolveranno il problema - Manca [redacted] piano regolatore

IMPERIA — Sono stati oltre mille gli scafi turistici che durante l'84 hanno fatto scalo nel porto di Imperia, Porto Maurizio: di questi [redacted] sono ospiti fissi, con posto barca assicurato, mentre oltre [redacted] sono stati quelli, di varia nazionalità e stazza, che hanno sostato saltuariamente.

Sono cifre che documentano l'importanza economica dello scalo, che dà lavoro diretto o indotto ad un numero sempre più elevato [redacted] persone. Nell'assenza di Domenico Gandolfo, presidente dimissionario della Imperia Mare Spa, la società che ha l'esclusiva della gestione dell'attività turistica del porto, un portavoce ha detto: *«Sono cifre che dovrebbero far meditare i responsabili di questa attività marittima che non ha, finora, potuto svilupparsi quanto avrebbe voluto. Abbiamo, fra l'altro, una lista di attesa di diverse centinaia di imbarcazioni grandi e piccole che vorrebbero fare scalo fisso ad Imperia ma che dobbiamo respingere per mancanza di spazio. E' [redacted] mole di lavoro non indifferente che va così perduta»*.

In effetti la cifra di 346 posti barca rappresenta il tetto di quanto è possibile fare attualmente: ciò anche se l'Imperia Mare intende eseguire una serie di lavori di miglioramento degli attracchi del molo corto di Levante. Ha spiegato il portavoce della società: *«Si tratta di opere in cemento armato eseguite [redacted] funzione, anche, [redacted] un futuro banchinamento [redacted] tutto il molo ma che, tuttavia, non aumenteranno il numero dei posti barca esistenti»*.


Imperia. Pochi i posti barca allo scalo di Porto Maurizio

Uno degli ostacoli principali che impediscono la progettazione ed esecuzione di opere di più vasto respiro, è dato dal fatto che, in mancanza di un piano regolatore portuale che assegni al bacino di Porto Maurizio una sicura destinazione turistica, la Imperia Mare può agire unicamente in base ad una concessione demaniale annuale. Ha [redacted] servato il portavoce: *«Ove fosse varato un piano regolatore aggiornato, potremmo ottenere concessioni demaniali a lungo termine, anche 50 anni, ciò ci permetterebbe di studiare opere veramente innovative come nuove banchine, cantieri di costruzione e riparazione, spazi per il rimessaggio invernale; tutte opere che sarebbero sicuramente rimunerative moltiplicando le occasioni di lavoro»*.

Pur con questi limiti la Imperia Mare, che rimane temporaneamente affidata ai due vicepresidenti Jean Roncallo e Piero Ranzini, e che si vale dell'opera di cinque dipendenti, intende attuare due strutture che completeranno l'attrezzatura esistente: si tratta della messa in funzione di una stazione radio ricetrasmittente e dell'acquisto [redacted] una nuova gru per tirare a terra le imbarcazioni, con particolari facilitazioni per i piccoli scafi. Ha concluso il portavoce della società: *«Il nostro porto è già dotato di distributore di carburante, impianti [redacted] fornitura acqua ed energia elettrica per gli scafi, uffici di informazione con l'impianto della stazione radio, e con [redacted] gru, offriremo una gamma di servizi pressoché completa»*.

Bruno Viano

Presentato [redacted] calendario delle manifestazioni per il 1985

Il «cartellone» di Sanremo

Numerosi gli appuntamenti ma manca la novità di prestigio - La distribuzione dei fondi in base alle previsioni di incasso del casinò - Il programma sarà sottoposto al Consiglio

SANREMO — *Ancora un'estate all'insegna dell'austerità. Sanremo per il solleone non [redacted] saputo inventare, infatti, nessuna manifestazione nuova di grosso richiamo. Il budget previsto da palazzo Bellevue è più che sostanzioso, ma purtroppo privo di acuti.*

Sfogliando l'elenco si incontrano le solite cose. Alcuni appuntamenti, soprattutto i più vecchi tipo rally, Milano-Sanremo, Giraglia, sono di primissimo ordine, altri discutibili. Certamente non è facile confezionare calendari ma cercare novità, tentare altre strade non dovrebbe essere impossibile. Anche perché, secondo molti operatori turistici, una città come Sanremo, conosciuta in tutto [redacted] mondo, dovrebbe focalizzare al massimo i suoi sforzi promozionali su un numero contenuto di manifestazioni realizzandole però con classe e richiami internazionali.

Sanremo. Tra le manifestazioni confermata la Giraglia

Continuare con la polverizzazione di contributi a questo o quell'ente ed alimentare la solita pioggia di feste ed iniziative puntiformi non avrebbe più senso. Una sterzata, forse, arriverà il prossimo anno.

Per le manifestazioni 1985 il Comune ha stanziato 1 miliardo e 650 milioni di lire. Un altro miliardo e [redacted] fanti i pubblici amministratori dovrebbero destinarli alle attrezzature. Tutte le [illegible] *3 miliardi e 720 milioni dagli introiti del casinò Sanremo da quando* [illegible] [illegible] *delle percentuali* [illegible] *troiti della casa da gioco* [illegible] *destinate tutte al settore turistico per incrementare la fabbrica delle vacanze.*

Da sempre il 50% delle somme [illegible] *andare al potenziamento e al miglioramento delle infrastrutture alberghi, strade, parcheggi,* [illegible] *spiagge* [illegible] *spettacoli, rassegne turistiche* [illegible] *l'assessore al Turismo, Guido Grippi, che ha approvato il calendario per il 1985* [illegible] *una previsione di entrata di* [illegible] *37 miliardi* [illegible] *Una cifra ritenuta* [illegible] *dagli esperti della casa a* [illegible]

Anche per il 1985 [illegible] *destinata la percentuale* [illegible] *9,825%* [illegible] [illegible]

Roberto Basso

Imperia, in molti Comuni non esiste un ufficio per le domande

La burocrazia s'inceppa salta il condono edilizio?

IMPERIA — In quasi tutta la provincia di Imperia le recenti norme per il condono edilizio non possono [redacted] applicate per le inadempienze dei Comuni. La denuncia è di Emilio Soraci, presidente dell'Associazione piccoli proprietari: *«Salvo proroghe, il termine per [redacted] presentazione delle domande di condono scade il prossimo 17 aprile, una data ormai molto prossima. Malgrado questa urgenza, molti Comuni, anche fra i maggiori, non hanno ancora provveduto a predisporre gli uffici per l'accettazione delle domande da parte degli interessati al condono»*.

In effetti tali pratiche, fra [redacted] quelle catastali e [redacted] frazionamento, ai sensi del quinto comma dell'articolo 16 della Legge, debbono essere notificate al sindaco del Comune in duplice copia: mentre una [redacted] tali copie deve essere trattenuta [redacted] Comune per i successivi accertamenti, la seconda deve essere restituita alla parte interessata munita di [redacted] timbro [redacted] vidimazione del sindaco, o suo delegato, per [redacted] successiva trasmissione al Catasto. Ed è [redacted] che non avviene e che rischia, forzatamente, di rendere impossibile ai cittadini di regolarizzare la loro posizione.

Ha spiegato Soraci: *«L'ufficio tecnico erariale ha già, da tempo, invitato i sindaci a predisporre l'attrezzatura per svolgere questo servizio ma la risposta, finora, è stata quasi ovunque negativa. E' una inadempienza che impedisce il lavoro dei tecnici e degli stessi notai che non possono ottenere i documenti [redacted] frazionamento delle proprietà necessari per la stipula degli atti di disposizione delle abitazioni»*.

Soraci ha messo in evidenza che i maggiori danneggiati da questa situazione sono coloro che debbono regolarizzare piccole infrazioni edilizie, come, ad esempio, lo spostamento di tramezze interne, il frazionamento di appartamenti, e simili, per i quali è ormai impossibile attenersi al termine del 17 aprile.

Ha concluso Soraci: *«L'unica speranza è che che il ministero [redacted] conceda [redacted] proroga, anche in questo caso, dato l'elevato numero di pratiche da svolgere, è necessario che i Comuni si affrettino ad attivare gli uffici per la vidimazione dei documenti richiesti. Altrimenti, a proroga scaduta, si sarà nuovamente al punto critico attuale»*.

b. v.

Per l'appalto del parcheggio 56 ditte

SANREMO — Cinquantasei ditte di tutta Italia hanno chiesto di partecipare all'appalto-concorso indetto dall'amministrazione comunale per la costruzione del parcheggio interrato in piazza Colombo.

E' stata formata la commissione che dovrà esaminare i progetti. E' composta dal sindaco Leo Pippione, dagli assessori Raffaele Canessa (Lavori pubblici), Antonio Sindoni (Patrimonio), Bruno Giri (Urbanistica), Ulderico Sottocasa (Bilancio), dai consiglieri Giuseppe Guglielmo e Domenico Di Remigio e dagli ingegneri comunali Bellosta e Locatelli. *(c. d.)*

[redacted] a Diano Arentino un [redacted] al pretore

DIANO ARENTINO — Si torna a discutere della lottizzazione «Merea», una quarantina di villette costruite in territorio comunale di Diano Arentino. Gli alloggi, nei mesi scorsi, erano stati posti sotto sequestro dalla magistratura, per presunte irregolarità edilizie.

Durante l'ultimo consiglio comunale, è stata discussa una variante, in sanatoria, della lottizzazione. Natalia Ardissone, l'assessore supplente che lo scorso anno aveva denunciato le presunte irregolarità, ha votato contro il provvedimento. Le motivazioni sono contenute in un documento inviato alla pretura di Imperia.

Precisa la Ardissone: «Non ritengo si possa concedere una variante della lottizzazione Merea, in sanatoria, in quanto le villette, per quello che mi risulta, dovrebbero essere state sequestrate dalla magistratura, perché corpo di reato».

f. d.

Fra i programmi, spiccano le ricerche sugli antichi relitti

L'Istituto di studi liguri prepara libri e campagne archeologiche

BORDIGHERA — L'Istituto internazionale di studi liguri di Bordighera ha in programma molte attività per quest'anno. Il settore archeologico sottomarino resta però la parte più viva ed interessante. *Il bilancio preventivo del 1985* — ha spiegato la dottoressa Francisca Pallarés, direttrice dell'Istituto — *prevede un notevole dispendio dovuto all'aumento non solo del costo del personale ma anche ai mancati contributi degli enti regionali e locali.*

Nel campo editoriale è prevista la pubblicazione di [redacted] arricchimento della «Rivista studi liguri» e di quella «Ingauna ed Intemelio».

E' in programma anche la ristampa delle annate 1982-84 del «Giornale storico della Lunigiana» e della collana «Itinerari liguri», dove si parla anche delle Valli di Imperia e della Ventimiglia romana. Nella collana di monografie preistoriche ed archeologiche si dovrebbe contare [illegible] pubblicazione di «Alpes Maritimae Secundo» [redacted] [illegible] della Liguria [illegible] Comune di Apricale [illegible] Tra l'altro saranno pubblicati gli atti delle ricerche alla tomba di Toirano, alla grotta della Basura e la [illegible] quarantina [redacted] romani del Convento di Albenga.

Il catalogo della mostra «L'uomo di Neanderthal in Liguria», con la collaborazione della Soprintendenza archeologica della Liguria, del Comune di Savona e dell'Istituto di anatomia umana dell'Università di Torino.

Su proposta della [illegible] dell'Istituto internazionale studi liguri di Sanremo [illegible] [illegible] 1928 con la partecipazione di tutte le sezioni dell'Istituto come rubrica fissa della Rivista Ingauna ed Intemelia. In [illegible]

[illegible] Lettera [illegible] [illegible] Frat [illegible] ferenti [illegible] principalmente [illegible] romana, invece una campagna sul relitto di Bergeggi [illegible]

Camion militare contro auto a Diano S. Pietro

DIANO SAN PIETRO — Momenti di panico, ieri mattina intorno alle 8, sulla strada provinciale Diano Marina-Diano San Pietro per uno scontro fra un camion militare e un'auto.

Non vi sono stati feriti gravi. Maria Sciandini, 60 anni, che si trovava al volante della vettura, ha riportato un lieve trauma cranico. I sanitari dell'ospedale di Imperia l'hanno giudicata guaribile in una settimana. [illegible] Sanremo [illegible] Imperia [illegible] Acqui Terme. Nei giorni 20 e 21 aprile si svolgerà a Milano [illegible] [illegible] Cristo [illegible]

c. m.

[redacted] AMMINISTRATIVE DI [redacted]: ALTRI COMUNI, ALTRI NOMI

Le liste del pci [redacted] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il pci di Ventimiglia, che è stato il primo partito a presentare le liste [redacted] 12 aprile all'apertura degli uffici comunali, conta nella rosa dei candidati quattro donne: le tre indipendenti Manuela Donelli, Maria Grazia Gamberi e Angela Muratore, e Sonia Carraro militante iscritta. Cinque consiglieri degli otto che facevano parte dell'amministrazione comunale [redacted] ripresentano: Adriano Maini (capolista), capogruppo consiliare, Paolo Boggio, Luigi Lorenzi, Antonino Sciblia, Salvatore Spinella.

[redacted] altri nomi sono: Giuseppe Aio, Roberto Balestra, Bernardino Bruno, Alfredo Cipriani, Mario Cocco, Diego Ferrari, Salvatore Florio, Alessandro Foresti, Giuseppe Palmero, della sinistra indipendente, mentre Costanzo Vallepiano e Giuseppe Luci sono indipendenti. Seguono Paolo Mammoliti, Leonardo Melrieo, Franco Paganelli, Franco Piras, Giancarlo Porzati, Pietro Raschiotti, Alessandro Stefanovic, Lorenzo Trucchi, ex segretario provinciale della Uil, e Walter Vinci.

Per le provinciali, nel primo collegio Imperio Spinella, consigliere provinciale uscente, per il secondo Giovanni Sacheli, per il terzo Daniela Moro. Per le regionali Lorenzo Trucchi.

A Perinaldo, paese che conta oltre ottocento abitanti, un'unica lista civica capeggiata dal sindaco uscente Emilio Croesi che da 29 anni è leader dell'amministrazione comunale. Gli altri nomi [redacted]: Nino Arnaudi, Giulia[redacted] Cassini, Angelo Borgogno, Ermenegildo Croesi, Francesco Guglielmi, Alberto Bardo, Raffaello Cassini, Franco Guglielmi, Fabio Cassini, Lorenzo Soldano, Ercole Guglielmi.

A S. Biagio, che conta [redacted] abitanti, due liste, [redacted] della democrazia cristiana e l'altra civica. Questi i nomi di quella dello scudo crociato: Rocco Raponi, Camillo Maccario, Romano Biamonti, Fabio Corsi, Oreste Laura [redacted] Molinari, Bartolomeo Biamonti, Giuseppe Croesi, Sandro Biamonti, Pio Mariano Maccario, Elio Maccario, Fausto Biamonti. Per quella civica: Germano [redacted], Francesco Airenti, Franco Biamonti, Roberto Biamonti, Ugo Biamonti (sindaco uscente), Vincenzo Bozzani, Diego Croesi, Mario Croesi, Enrico Grosso, Angelo Maccario, Guido Maccario, Francesco Biamonti.

l. m.

Imperia: c'è [redacted] dp

Rosicchiare voti al pci - Tutti i candidati psi e psdi

IMPERIA — E' la prima volta che si presenta alle comunali di Imperia, ed è con il fermo proposito [redacted] rosicchiare voti alla sinistra [redacted] pci e di conquistare un seggio, che anche democrazia proletaria ha deciso di scendere in campo alle prossime amministrative.

Capolista è Tommaso Lupi: segretario provinciale del partito, è un portuale, laureando in pedagogia. Ecco gli altri nomi: Piero Arbustini, Gabriella Dadano Lupi, Camillo Brighenti, Edina Bruno, Mario Bosso, Gabriele Calandri, Antonietta Caldoni (ind.), Antonio Calvi, Giorgia Castagno, Antonio Cornolò (ind.), Marina De Orossi (ind.), Damiano Di Giuseppe, Vilma Esposito, Sandro Parisi, [redacted] Angela Fogliato Maglio (ind.), Giampiero Garibaldi (ind.), Maria Annunziata Guasco, Valentina Guasco, Renata Guendalini Paolini (ind.), [redacted] La Corte, Geminsa Lami Consiglia, Mario Lana (ind.), Giovanni Merlo (ind.), Silvana Mirabile, Franco Molinari, Roberto Moriani, Ivano Pastor, Filippo Paterno, Roberto Perra, Gianfranco Pianese, Fabio Piu, Giuseppe Ponsetti, Leonardo Sasso, Anna Semeria, Alfonsina Sibilia Alekseev, Luigi Tanzini, Luigi Tanzini, Letizia Tomassone, Laura Volpe Tomassone (ind.).

Psi. Le «teste di lista» sono tre: Giovanni Barbagallo, sindaco uscente, Mario Donato, segretario provinciale e Giovanni Corradi, segretario cittadino del partito. Con loro [redacted] Franco Albizzi, Anita Armato Marenco, Giacomo Boschi, Emilio Broccoletti, Giampaolo Bruno, Carlo Cagnone (assessore uscente), Giuseppe Carrega, Antonio Castagneto, Mario Cattaneo, Claudio Cossu, Pietro De Andreis, Antonio De Bonis, Mario Doria Miglietta, Massimo Finocchiaro, Piergiorgio Gandolfo, Enrico Gavi, Giorgio Gerini, Giulio Girard, Franco Laseri, Vincenzo Lauria, Emilia Marino, Maria Pia Natta, Bruno Pace, Claudio Passarotti, Edo Pastorelli, Giacomo Piaggio, Adolfo Ravani, Massimo Reda, Maria Reina Molle, Felice Ricca, Benito Ruscigno, Gerolamo Sapietto (ass. usc.), Claretta Scaringi Fava, Giuseppe Tagliaferri, Mario Todde, Luigi Teodori, Neri Valcado (cons. [redacted]).

Psdi. Due i capilista: l'assessore uscente Enzio Ramise e il consigliere uscente Antonio Di Marco. Lo schieramento socialdemocratico è completato da: Gigetto Acquarone, Diego Arrigo, Giacomo Ascheri, Lino Bergamino, Angelo Bica, Emilio Bonello, Raffaello Bosio, Marco Bracco, Silvano Bracco, Mauro Capille, Renato Cerrato, [redacted] Flavia Carli, Rosanna Cazzulini, Giustino Cecamore, Gio Batta Clavio, Fiore Colagiovanni, Rosario Corradi, Rosario Curtali, Giovanna De Lentinis, Antonio Di Lirio, Danila Garzano, Fumasio Grosso, Giuseppe Peppino Lupi, Ilo Martini, Maria Passante, Bruno Pelliteri, Pasquale Prinzivalli, Paolo Rambaldi, Renzo Ribaldone, Giacomo Ricci, Claudio Rocco, Camillo Giovanni Semeria, Giuseppe Sessa, Giuseppe Vassallo (ind.), Giuseppe Vassallo, Giuseppe Verdino e Pietro Visino.

s. d.

Dolcedo, forse Semeria per la dc

Sindaco uscente guida la sinistra

DOLCEDO — *Sarà ancora Luigi Paolo Gandolfo, sindaco uscente, a capeggiare la lista dei candidati di sinistra per le prossime elezioni comunali. La lista è contrassegnata da un cerchio con dentro una stella a sette punte, mentre il centro della stella rappresenta Dolcedo, le sette punte intendono raffigurare le sette frazioni che compongono il paese. La lista è già stata presentata in Comune. Si attende ora la presentazione della seconda da parte della dc che sarà probabilmente capeggiata da Giovanni Semeria, che fu sindaco fino a cinque anni fa.*

L'elenco dei candidati della lista di sinistra comprende due assessori e cinque consiglieri uscenti; nell'ordine Cristoforo Ascheri, Renzo Sciorato, Giacomo Ascheri, Francesco Giordano, Tommaso Lupi, Antonio Reinisio, Natalino Trinchieri. Si presenteranno, invece, per la prima volta, Tommaso Ascheri, Pietro Antonio Braza, Antonello Corradi e Giacomo Giordano.

b. v.

Solo due simboli per Riva Ligure

RIVA LIGURE — Sono due le liste rispettivamente di espressione democristiana e di sinistra che si presentano per il rinnovo del Consiglio comunale di Riva Ligure.

Come nelle precedenti consultazioni amministrative [illegible] ci sono i gruppi [illegible] il Comune negli ultimi cinque anni guidato dal sindaco uscente Franco Montesano [redacted] e Giordano con capolista il consigliere Claudio Oliva, comunista.

La prima lista offre a Montesano, comprende: Anselmo Vincenzo Avena, Francesco Blasi, Vincenzo Bora, Aurelio Forcetti, Domenico Martire, Domenico Napoleone, Mauro Pola, Gianni Prevosto, Baldo, Giovanni Rossi, [illegible] e Faustino [illegible]

[illegible]

A [illegible] contrapposta la lista [illegible] Claudio Oliva, studente universitario, [illegible] Salvatore Cicala, Domenico D'Arrigo, Gerardo [illegible] De Donato, Pasquale Giovannelli, Nerino Losco, Sabatino Mariani, Renato Maurizio, Gino Napolitano, Stefano Prandi, Giovanni Ronelli, Franco Spezzacatena.

La sorpresa più grossa è costituita dalla presenza di Gino Napolitano, ex deputato comunista ed ex capogruppo a Sanremo, per molti figura di spicco del pci nell'estremo Ponente.

La lista si presenta con lo slogan «Per un'amministrazione onesta». Spiega Claudio Oliva: *«La nostra campagna è centrata soprattutto sulla questione morale. Denunciamo l'arroganza [redacted] cui l'amministrazione Montesano ha tentato di mettere a tacere l'opposizione ed anche chi al suo interno non era d'accordo»*.

c. d.

Si ripresenta Pietro Pastorelli

Tre raggruppamenti per San Bartolomeo

S. BARTOLOMEO AL MARE — *Si chiama «S. Bartolomeo - sinistra e indipendenti» la lista che ha il simbolo «Torre con sole» e comprende iscritti al pci e indipendenti di sinistra, dell'area laica e socialista. Questi i candidati: Geralamo Ardoino, Pietro Ceresi, Carlo Arbarelli, Rosanna Jiron in Lepre, Giovanni Iacoudo, Antonio Alberti, Giovanni Barrera, Luciana Cuppone in Pessonarini, Felice Delucis, Sandra Garolla in Fresco, Walter Losito, Zefferino Ramunio.*

Alle comunali, si presenterà anche una lista aperta ad indipendenti di centro ed esponenti di quattro partiti. Sarà capeggiata dal sindaco uscente, Pietro Pastorelli (dc), e composta da Denis Arimondo (pri), Nicola Arimondo (psi), Vincenzo Bracco (ind.), Vincenzo Cassola (dc), Pierluigi Fedozzi (dc), Giorgio Lugli (dc), Adriano Bagni (pri), Antonio Vallini (psdi), Gerolamo Vernazza (psi), Michele Viale (ind.) e Rino Viale (dc).

E' stata ufficializzata anche una terza lista denominata «Agave-mare». Con il «leader» Giuseppe Milone, ne fanno parte: Santo Altarilla, Donato Bisceglie, Ilime Calvi, Giancarlo Coluzzi, Gesualdo Condorelli, Vincenzo D'Agnano, Antonio Di Annunzio, Filippo Merino, Raffaele Neglia, Giovanni Ranno e Bruno Rossi.

m d.

Desideri conoscere TUTTO sui [redacted] comuni di INVESTIMENTO?
INTERBANCARIA INVESTIMENTI
Soci: Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Nazionale Assicurazioni, Banco di Sicilia - Banco di S. Spirito, Cassa di Risparmio di Roma
c'è a TUA disposizione:
Imperia: P. Dante [redacted] 0183/23.567
Sanremo: via Carli 40184/880.456

DISCO CLUB 06
QUESTA SERA NOTTE AL FEMMINILE
INVITI PER LE SIGNORE
VENERDI' SERA ORE 22,30
[redacted]
EX COCO-GIRL - CANTANTE
[redacted]
Sabato ore 22 • Domenica ore 15.30
La [redacted] orchestra italo-francese di
[redacted]
SALE DA GIOCO
ROULETTE • BLACK JACK • CHEMIN
RISTORANTE
Prenotazioni 0033.93 571.131

L'azienda produrrà ghiaccio per il mercato del pesce

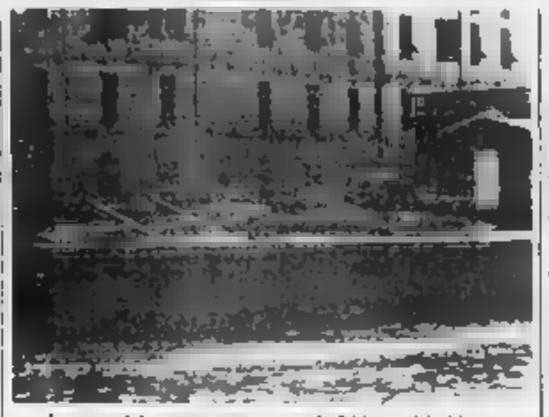
Ma chi vive dentro il porto non vuole la nuova fabbrica

Gli abitanti delle vie Baglietto e Calata hanno inviato un esposto all'Ente autonomo - La solita difficile convivenza tra lo scalo e le abitazioni civili

SAVONA — La flottiglia dei pescherecci savonesi che cresce, i buoni risultati ottenuti dal mercato del pesce, le prospettive di nuovi attracchi, infine la costruzione di una fabbrica del ghiaccio sempre legata allo sviluppo della produzione ittica: tutto ok? L'interrogativo è d'obbligo, anche stavolta c'è il rovescio della medaglia.

Tra le gente del porto quella che ci abita, la notizia della fabbrica del ghiaccio non ha certo suscitato grandi consensi. «Anzi, siamo decisi a lottare perché trovi una diversa sistemazione», dicono in via Baglietto. E', qui difatti, che si è cominciato a lavorare per la costruzione dell'impianto. Ma tutti i proprietari degli alloggi ai civici 8, 10, 12 di via Baglietto e 4 di via Calata, hanno immediatamente messo mano alla carta bollata.

In porto, da almeno due secoli, si continuano a stendere i panni al sole. Perché molte case ospitano decine di famiglie, abituate a convivere tra navi, gru, carri ferroviari, odore di salmastro. Dice la gente che vive nelle case circondate da alberi di navi: «Sarà anacronistico, forse, ma è la realtà. E' ciò a che non sarà affrontato il problema del trasferimento in altri quartieri cittadini, è necessario tener conto delle nostre esigenze».



La zona del porto in cui sorgerà la fabbrica del ghiaccio

In via Baglietto e in Calata si oppongono alla fabbrica del ghiaccio e hanno presentato un esposto all'Ente autonomo del porto. Nel documento sostengono tra l'altro: «Il manufatto risulta avere le dimensioni di metri 1,20 di altezza, 5 di diametro, più un altro locale di metri 6 per 8. Una sorta di silos, con dimensioni e posizione tali pregiudicare gravemente tutti gli edifici della zona. La costruzione raggiungerebbe il terzo piano delle case, privando di vista e luce gli immobili».

Nell'esposto si fanno presenti anche altri timori, soprattutto in relazione al rumore provocato incessantemente dai compressori della fabbrica del ghiaccio e dal traffico di automezzi lungo via Baglietto, specie nelle ore notturne. Oltre ai proprietari degli immobili, hanno firmato l'esposto anche gli inquilini. Quasi una sommossa, dunque.

E la conseguenza a guardare, del fenomeno della promiscuità che affligge, da sempre, questo angolo di città, dove il vecchio porto, l'Italsider, il Priamar, le case di civile abitazione, hanno esigenze alquanto diverse e non sempre conciliabili.

Un giorno o l'altro visto che questi problemi sono talmente vecchi da aver interessato ormai parecchie generazioni di savonesi, sarà opportuno trovare qualche rimedio.

La fabbrica del ghiaccio in porto è indubbiamente necessaria, forse la posizione scelta non è la più felice, almeno a sentire chi abita in via Baglietto. E' uno scontro tra esigenze diverse, entrambe legittime, a dimostrazione di uno stato di cose che da troppo tempo si trascina privo di programmazione. Non vi sarebbero contrasti se i pescherecci potessero disporre di approdi comodi e sicuri (solo adesso è stata meglio sistemata la vecchia darsena, ricordate due anni fa, lo sciopero con tanto di blocco del porto?), di un mercato del pesce modernamente attrezzato e attiguo da una fabbrica del ghiaccio.

Il problema è aperto, non sarebbe male evitare fenomeni di esasperazione.

Ivo Pastorino

Sì del Comune

Ritornano le carrette a Savona

SAVONA — Questa volta i goliardi dell'Assu, l'associazione savonese degli studenti universitari, sono riusciti a organizzare la «corsa delle carrette». L'anno scorso, per motivi di sicurezza, fu impedita dai vigili del fuoco.

Ora è intervenuto il sindaco e la situazione si è risolta: la gara, che perderà un po' di «umile» sportivo, per acquistare folclore, si celebrerà il 28 aprile, e il percorso sarà quello tradizionale, e cioè la discesa di via Paggi.

La manifestazione sarà sponsorizzata da Radio Savona Sound ed è stata curata dai quadrumviri che reggono le sorti dell'Assu: Federico Barlocalla, Maurizio Bagnasco, Paolo Canavese e Riccardo Dabinovich. Umberto Scardaoni ha infine messo a disposizione dell'Assu una vecchia bibliotera ritrica.

E intanto le fase di preparazione. Il «Numero unico», la rivista annuale dei goliardi che rivela fatti e misfatti dei vip savonesi. Infine il dottor Franco Mazzella, uno dei gilastri dell'Assu, ha fondato la Compagnia Teatrale Universitaria, che si ispira alla Baistocrchi genovese.

Sorpresa e rabbia tra gli ecologisti contrari all'operazione

Quasi un «blitz» a Borghetto abbattuti più di cento pioppi

Intorno al Varatella, tra il ponte sull'Aurelia e il campo sportivo - Nella zona dovrebbero essere piantati dei tigli - Le ragioni degli oppositori

BORGHETTO S. SPIRITO — Ecatombe di alberi a Borghetto: 110 pioppi, tra i 10 e i 15 metri, svettanti sulle sponde del torrente Varatella tra il ponte sull'Aurelia e la zona del campo sportivo, sono stati abbattuti.

Si è immediatamente riproposta la polemica sorta tre anni fa, quando si cominciò a parlare della possibile sostituzione delle piante, tra i favorevoli all'abbattimento e gli ecologisti, fautori del mantenimento.

Il sindaco Pigni: «E' previsto l'immediato sostituzione con tigli. Il Comune ha acquistato piante per dieci milioni che saranno messe a dimora sulle sponde del Varatella, sul lungomare ed in altre vie e piazze. La stagione è propizia e gli esperti hanno sconsigliato di procedere a un trapianto alternato, come in realtà era nelle nostre intenzioni. Molti inoltre hanno segnalato gli inconvenienti creati dai pioppi».

Molti addebiti mossi ai pioppi si parla di eccessiva altezza che impedisce di raggiungere le abitazioni, della nociva peluria bianca che i pioppi emettono nel periodo di fioritura, provocando allergie e, per terra, una poltiglia sdrucciolevole, molto pericolosa per i pedoni anziani. Si afferma inoltre che gli alberi condannati erano colpiti da una malattia che li avrebbe comunque portati alla morte. Tutte ragioni di cui il Comune ha tenuto conto, senza valutare le ragioni degli ecologisti, che si ripromettono ora di presentare all'amministrazione un petizione e di protesta con centinaia di firme.

Il fronte che confuta la validità della scelta comunale è assai folto e il blocco attorno ad un gruppo formato da Borghetto, Guida, Riccardo Lanteri, Maria Delfino, Giovanni Canepa ed Erminia Zanotti Gostengono: «E' stato un colpo di mano. Il Comune ha ceduto a sollecitazioni elettorali. I pioppi dei Varatella costituiscono l'unica zona di verde in tutta Borghetto, un polmone di verde che riprenderà soltanto tra più di un decennio la sua funzione igienica e decorativa. Erano inoltre gli alberi più adatti per le sponde dei corsi d'acqua».

Borghetto. I pioppi abbattuti, dopo molte polemiche, sulle sponde del torrente Varatella

Proseguono gli ecologisti: «I cordoli (contenimenti sono tutti pretesti ed invenzioni. I pioppi non erano malati, il problema della peluria bianca si protrae al massimo per tre settimane all'anno e forse le donne hanno dovuto fare solo qualche spolverata in più. Le allergie sono una barzelletta, la poltiglia schifosa per la pulizia la provocheranno anche i tigli. Quei pioppi non si dovevano abbattere».

g. m.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Celle: una cisterna «vola» dall'Aurelia

CELLE L. — Un'autocisterna vuota è precipitata ieri pomeriggio dall'Aurelia su una costruzione delle colonie estive, nella spiaggia tra Varazze e Celle Ligure. Alla guida della motrice, Stefano Perata, 38 anni, residente a Varazze in via Bosco, che è rimasto incolume.

La cisterna, che aveva scaricato combustibili, targata Piacenza, di proprietà della ditta «S.M.P.», era diretta verso levante. Ad un certo punto, nella discesa all'istituto «Cottolengo», il camion improvvisamente è uscito di strada, demolendo parecchi metri di muro di protezione. La motrice si è schiacciata contro la costruzione a pochi metri da un bagnante che si stava allontanando dall'arenile.

La «guerra» dei manifesti

SAVONA — Un iscritto del partito radicale è stato condannato dal pretore ad una lieve pena pecuniaria per aver affisso, nell'agosto '83, manifesti elettorali fuori dagli spazi consentiti. Ora il partito radicale, partendo da questo episodio, è passato al contrattacco.

«Abbiamo preso atto delle accuse. Vorremmo però sottolineare che risultano visibili in tutta la città i manifesti con il simbolo del pci, fuori dagli spazi consentiti, così come quelli della dc, che ha addirittura invaso quelli del pci. I radicali auspicano che lo stesso rigore dimostrato verso i propri iscritti sia applicato anche per i militanti «fuorilegge» degli altri partiti.

(m. ma.)

Denunciati a Borghetto

BORGHETTO S.S. — Sergio Zuliani, 27 anni, Borghetto via Michelangelo, e Luciano Avanzo, 31 anni, Bossarino, via Rive 6, sono stati denunciati a piede libero dalla magistratura rispettivamente per truffa e violazione di domicilio dai carabinieri di Borghetto.

Zuliani avrebbe pagato il macellaio con un assegno scoperto ottenendo anche una discreta somma in resto. Avanzo pare sia incorso nel reato per essere entrato di forza nell'alloggio della moglie separata.

(g. m.)

Ieri i funerali a Noli del bagnino trovato morto in una vasca collinare

Dietro la bara un fitto mistero

Bilancio dei risultati raggiunti dall'inchiesta - I carabinieri hanno interrogato numerose persone

NOLI — Si sono svolti ieri mattina i funerali di Antonio Rosu, il muratore-bagnino di Noli, trovato morto in una vasca colma d'acqua, in via Monastero. Dopo i primi risultati dell'autopsia, che ha risolto i dubbi in merito alle cause della morte, è il responso di un primo bilancio dell'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Francesco Oliveri.

I risultati sono contraddittori. Il professor Mario Canepa, dell'Istituto di Medicina Legale di Genova, non ha trovato sul cadavere segni visibili di violenza.

Il cranio era intatto, il lavanzatissimo stato di decomposizione ha sinora impedito di risalire ad eventuali percosse. Rosu potrebbe essere stato colpito, e poi spinto nella vasca. Il bagnino lavorava da anni nei bagni «Nirvana» avrebbe potuto raggiungere solo il fondo di Eugenio Fontana. In questo modo rimangono però inoltri una serie di quesiti.

La stradina che da via Monastero conduce alla vasca è ripida: porta ad una villa. Dall'alto è raggiungibile solo attraverso le fasce laterali. E non c'è assolutamente nulla nella casa che possa giustificare una «visita» da parte di qualcuno magari per rubare o per altro. Qualcuno adombra la tesi di una vendetta provocata da un presunto stato di ubriachezza.

Negli ultimi tempi secondo le testimonianze di amici e conoscenti raccolte dai carabinieri, Antonio Rosu beveva. Spesso non obbediva anche questa possibilità lascia perplessi gli inquirenti. Se il bagnino era davvero in stato confusionale come ha fatto a raggiungere la campagna ed a salire sul bordo della vasca, alto quasi un metro? Gli ingredienti di un giallo vi sono tutti.

Noli. Il sopralluogo degli inquirenti nella zona dov'è stato trovato il cadavere del bagnino

Secondo indiscrezioni, uno degli amici bagnino, con cui, sino il 22 febbraio, giorno in cui sarebbe stato visto l'ultima volta, trascorreva la maggior parte del suo tempo, sarebbe stato già interrogato insieme ad una decina di persone. Afferma il comandante della stazione dei carabinieri di Noli: «Non posso dire nulla, almeno sino a quando non saranno rese le conclusioni definitive dell'autopsia. Abbiamo interrogato parecchia gente, questo è vero».

Noli, come parso rimasto «quasi» intatto, nonostante la speculazione edilizia, conserva, tre grandi comunità di etnia diversa: i locali, i e i sardi. E Rosu proviene proprio da una numerosa famiglia sarda (ha 12 fratelli), rispettata e benvoluta da tutti. Tra i vicoli del centro storico la gente parla a bassa voce di quello che è un «delitto».

Si intrecciano racconti e notizie sulle amicizie dello scomparso, sulle persone che erano in aperto disaccordo con Antonio Rosu. In paese è nata subito una spontanea avversione verso chi, come i carabinieri, si interessa al caso. Quasi come se la morte di Rosu fosse un fatto privato della comunità, di cui è inutile parlare. Di quest'uomo originale, che lavorava quel tanto sufficiente per vivere, che spariva per mesi, un solitario che amava vivere per conto proprio, nessuno vuole parlare.

Massimo Numa

Un'esercitazione il 3-4 maggio

Albisola «prova» l'inquinamento

ALBISOLA S. — Il sindaco delegato al turismo, Maurizio Zunino, e il responsabile dell'organizzazione delle varie manifestazioni, Salvatore Clemente, hanno messo a punto i programmi per i prossimi giorni di maggio.

In primo luogo una grande esercitazione, nell'ambito della protezione civile, con il contributo dell'esercito e della Croce Verde, simulante l'esplosione di una petroliera al largo di Albisola e il conseguente inquinamento delle coste. Tutto il paese sarà mobilitato per scongiurare l'onda nera che, nella finzione, minaccia di invadere la costa. E' stata assicurata, in collaborazione con il distretto militare di Savona, la presenza di elicotteri e mezzi navali della marina. Gark effettuata il 3 e 4 maggio.

Il 1° maggio, invece, sarà inaugurata una grande mostra dedicata a Juan Mirò con il patrocinio di Jim e «Chesterfield» e in corso contatti con le gallerie d'arte per far arrivare le opere ad Albisola in tempo utile.

Domenica 5, c'è la gara dei «minibolidi»: piccoli mostri autocostruiti, che gareggeranno in piazza S. Caterina. Dal 2 al 10, torneo di scacchi. La finale sarà disputata sulla scacchiera gigante costruita sulla passeggiata a mare. 1-9 maggio, infine, nell'Auditorium, è in programma un convegno sul turismo, a cui interverrà il presidente della Valtur, Giancarlo Cerrasino.

m. ma.

Perché tardano i finanziamenti per i bacini di crisi?

SAVONA — Il senatore Giancarlo Ruffino ha rivolto un'interrogazione urgente al ministro dell'Industria e della Cassa per il Mezzogiorno per avere una spiegazione in merito ai ritardi nell'applicazione della legge 193 sui bacini in crisi.

I finanziamenti agevolati, e che potrebbero risollevare le sorti della metalmeccanica ligure (Savona e Genova in particolare), sono bloccati perché manca un decreto governativo necessario per sbloccare i fondi.

PRONTE LE CANDIDATURE: PRESENTATE LE LISTE IN MOLTI CENTRI

A Ceriale col sistema proporzionale già pronti dc, pci e socialdemocratici

CERIALE — Tre partiti (dc, psdi e pri) hanno finora completato le liste per il rinnovo del Consiglio comunale a Ceriale, dove per la prima volta si vota col sistema proporzionale.

Dc — Il sindaco uscente Carlo Vacca, 58 anni, spedizioniere doganale (in corsa anche alle provinciali per il collegio Albenga 2) capeggia l'elenco dei candidati. Seguono Ennio Ballotti, 51 anni albergatore, assessore uscente; Giovanni Berengan, 35, albergatore; Livia Bosco 21, universitario, indipendente; Renato Cavestro 71, agricoltore; Marino Cornali, 31, commerciante; Roberto Delfino 35, impiegato, indipendente; Simone Delfino, 39, insegnante; Giampaolo Manfrino, 30, amministratore; Maria Rosa Molinari, 41 casalinga, consigliere uscente; Angelo Pareto, 68, perito; Marco Ravera, 19, agricoltore, indip.; Fernando Sacchieri, 70, pensionato, ind.; Battistina Stella Castiglia, 39 casalinga, ind.; Mauro Testi, impiegato, Vincenzo Trevisano, 35, laureato in legge; Adriano Viano, 48, artigiano, consigliere uscente; Bruno Viglizzo, perito, Angelo Zola, 39, medico, indip.; Giovanni Zunino in pena.

Psi — Il capolista Domenico Incudine, 51 anni, perito industriale e direttore Enalp; Giuseppe Todesco, 37, artigiano edile e consigliere uscente; Maurizio Rollero, 25, studente; Stefano Bellissimo, 24 anni, artigiano; Gerardo Bianchi, 34, studente indip.; Fausto Bonifacio, 30, artist. indip.; Adriano Capitolo, 43, operaio indip.; Salvatore Clemente, 37, commerc.; Sergio Colombini, 39, tecnico; Giacomina Crienti, 32, agente immob.; Giulio Delfino, 32, artigiano edile; Enrico Errio, 37, artig.; Dolores Gavino, 70, pens.; Carlo Magnani, 65, indip.; Guido Mangano, 43, commerc.; Agnese Morello, 55, commerciante; Raffaele Reale, 19, operaio, indip.; Francesco Roccadoro, 21, artig. edile; Giosuè Scarnato, 31, operaio; Antonio Tarella, 24, perito indip.; Antonio Tedesco, 19, studente, indip.

Pci — Nicola Pasa, 40 anni, tecnico Usl, capeggia le 30 candidature comunista. Lo seguono Antonio Belallino, 57, anni, albergatore, ex sindaco; Carlo Alberto, 22, agricoltore; Elisa Ambrosi, 46, antiquariato; Bruna Augusto, 39, casalinga; Marco Bertolotto, 29, medico; Dario Braccio, rappresentante; Giovanni Buscaglia, 35, operaio; Domenico Corso, 57, agricoltore; Luigi Costa, 51, operaio; Bernardo Delfino, 31, operaio; Claudio Fiorito, 30, agricoltore; Bianca Maria Frasia, 23, studentessa; Virgilio Gandolfi, 42, dip. comun.; Giuseppe Lombardini, 26, operaio; Evasio Pastorino, 71, pens.; Mauro Ricci, 23, studente; Luigi Romano, 21, impiegato; Germano Rotolo, 73, pens.; Angelo Villa, 42, parrucchiere.

g. m.

Cento giovani consegneranno certificati elettorali savonesi

SAVONA — Sono i terzi, a Savona, i pensionati. Dopo pci e dp, infatti, ieri mattina all'ufficio elettorale di Palazzo Sisto IV è stata presentata la lista (22 nominativi) del partito dei pensionati per il Consiglio comunale. La guida Umberto Catera, assessore comunale ai tempi del centro-sinistra, oltre a qualche nome fa esponente del psdi (da tempo, ormai, il segretario provinciale del partito dei pensionati stava lavorando per questo movimento e conta ora di tornare in Consiglio comunale sotto questa nuova sigla.

Entro oggi tutte le liste dovranno essere presentate, nelle segreterie dei partiti si apportano gli ultimi ritocchi, ovunque i giochi sembrano ormai fatti. A Savona i liberali avranno come capolista il segretario Piero Astengo. I socialdemocratici sembrano intenzionati a recuperare attraverso la ricandidatura di esponenti fidati della vecchia guardia. Si annuncia anche una lista di «Verdi».

Anche nei Comuni del comprensorio savonese non mancheranno le novità. A Vado Ligure la popolazione è sensibilmente diminuita, tanto che i consiglieri scenderanno da 30 a 20. «E' la conferma che l'ambiente è deteriorato, che la gente scappa. Noi lottiamo per evitare il raddoppio della centrale termoelettrica, contro il terminal carbonifero, per il mantenimento della Fornicoke», Giuliano Tranquilli, consigliere uscente, anticipa i temi della campagna elettorale scudocrociata a Vado Ligure. Ieri la dc ha presentato la propria lista di candidati, è la terza dopo quelle del pci e del psdi. A Vado Ligure sarà presente anche una lista civica, fatta di commercianti dell'Aicom.

La distribuzione dei certificati elettorali è imminente. In quasi tutti i Comuni gli uffici stanno organizzando il lavoro, che si annuncia complesso. A Savona la giunta ha deciso di assumere temporaneamente (6 giorni lavorativi, per l'esattezza) un centinaio di giovani che avranno il compito di trasformarsi in meri notificatori. I nominativi sono stati scelti attraverso le liste di idoneità di alcuni recenti bandi del Comune, specie per l'assistenza negli asili.

l. p.

In lizza altri due schieramenti

Il pentapartito presenta lista unica a Laigueglia

LAIGUEGLIA — *C'è stato un accordo per il pentapartito a Laigueglia per le amministrative di maggio: dc, psi, psdi, pri e pli presentano un'unica lista per i 12 seggi riservati alla maggioranza nel Comune in cui si vota con il sistema maggioritario. Alla opposizione sono riservati 3 seggi. Si prevedono altri due schieramenti: pci e indipendenti ed una lista civica.*

Guida la lista del pentapartito il sindaco de uscente Vincenzo Miglione, 43 anni, amministratore immobiliare. Seguono Giovanni Battista Estienne, 54 anni, medico, psdi; Giampaolo Baldazzi, 37 anni, albergatore, psi, consigliere uscente; Giancarlo Lorenzelli, 52 anni, albergatore, pli, ceas uscente; Tullio Croce, 72 anni, pensionato, pri; Guido Accettulli Pedrazzani, 53 anni, pensionato, dc; Gianni Bielchi, 26 anni, rappresentante di commercio, pri; Giacomo Boglolo, 35 anni, professionista, psi; Angelo Garessino, 32 anni, pli, ceas uscente; Pasquale Guardone, 43 anni, pescatore, dc; Mario Piano, 63 anni, pensionato, psdi; Giuseppe Vitiello 39 anni, bancario, dc.

g. m.

Si voterà per la prima volta col sistema proporzionale

Pci a Andora con 5 indipendenti

Due consiglieri uscenti, Giovanni Guardone, capolista, e Leopoldo Fassio

ANDORA — Due consiglieri uscenti, Giovanni Guardone, 34 anni, geometra, già capogruppo, ora capolista, e Leopoldo Fassio, 60 anni; 5 indipendenti ed altrettanti laici formano l'elenco dei candidati che il pci propone alle amministrative di maggio per il rinnovo del Consiglio comunale di Andora.

Gli altri candidati sono: Alfonso Consiglio, 63 anni, impiegato, indipendente, Flavio Fenu, 32 anni, artigiano, indipendente, Angelo Garassino, 63 anni, pensionato, Claudio Garassino, 38 anni, rappresentante di commercio, indipendente, Renata Garnero, 31 anni, sociologa indipendente, Luciano Garrone, 49 anni, capostazione, indipendente, Alfonso Gelone, 37 anni, agricoltore, indipendente, Edmondo Lori, 60 anni, dipend. comunale, Paolo Maniscalco, 42 anni, artigiano, Maurizio Marra, 25 anni, studente univers., indipendente, Bruno Navacchi, 58 anni, artigiano, Massimo Paradisi, 24 anni, ragioniere, Francesco Perato, 64 anni, pensionato, Franco Franzini, 41 anni, dip. Enel, indipendente, Adriano Ricciardi, 24 anni, dip. Enel, indipendente, Renata Rodo, 32 anni, assistente sociale, Gian Piero Salati, 25 anni, artigiano, Carlo Zocchi, 47 anni, direttore colonia.

Il capolista Guardone commenta: «Il pci di Andora presenta una lista ampiamente rappresentativa della realtà cittadina: artigiani, dipendenti, operatori commerciali, contadini, giovani e donne. E' nostro dovere della sinistra e delle forze progressiste aprirsi a 5 indipendenti».

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili.

Esecuzione immobiliare promossa da: avv. Giorgio Pacini c/ Soc. F.I.R.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 7 maggio 1985 ore 11,30, dei seguenti immobili: appartamento di famiglia di circa 440 mq con antistante pertinenza in Varazze via Savona 44, vale a dire spazio a cielo libero di circa 100 mq a nord e ovest con la strada recente sul secondo terrapieno, ed edificio comprendente a struttura in acciaio e cemento armato su due piani 11 e terreno sovrastante occupante una sup. coperta di mq 340 circa il complesso ora locato a terzi ed adibito a deposito di autoveicoli è individuato a N.C.E.U. part. 6272 F. 4 n. 301-1 via Savona p. T. cat. C/3 cl. 1 mq 85 R.C. L. 680 e n. 308-2 via Savona p. T. cat. C/3 cl. 1° mq 271 R.C. L. 2168

Prezzo base L. 580.000.000. Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 58.000.000 + L. 68.500.000.

Offerte non inferiori a L. 5.000.000.

Savona, 16-3-1985

IL CANCELLIERE

ABC Savona Via XX Settembre 74 r. Tel. (019) 26.236 (3 linee)

AUTORIPARAZIONI

— attrezzatissimo, 2 ponti, tornio, rettifica valvole e freni, ecc.;
— fitto recente 130.000 mensili;
— posizionato sull'Aurelia.

Anticipando L. 40.000.000

ABC Savona Via XX Settembre 74 r. Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA RISTORANTE PIZZERIA

— angolare centralissimo
— Superattrezzato, signorile
— 80 coperti.
— Utili netti mensili 10.000.000
— Fitto mensile totale 800.000.
— Alloggio in stabile

Anticipando L. 100.000.000

ABC Savona Via XX Settembre 74 r. Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA SUPERBAR TAVOLA FREDDA CENTRALISSIMO ANGOLARE

— circa 100 kg mese (15.000 lavoro).
— circa 700 Lm mese (7-150 locali)
— utili netti mensili L. 10.000
— fitto mensile locale modesto.

L. 200.000.000

(anticipando 150.000.000)

ABC Savona Via XX Settembre 74 r. Tel. (019) 26.236 (3 linee)

SAVONA ARTICOLI TESSILI PER ARREDAMENTI DELLA CASA

— unica nel genere su vasta zona commerciale
— ottima posizione
— gestione controllata
— buon giro affari
— locale ampio e attraente

L. 70.000.000

Il Gruppo per un grande inserimento in un lavoro qualificato

CERCHIAMO GIOVANI

da avviare alla professione per il quale si richiede: età preferibile 18-25 anni, diploma di scuola media superiore, buona presentazione, serietà e volontà di lavorare.

Per colloqui a SAVONA (019) 82 24 78 - (019) 86 42 888 dalle ore 9 alle 12

SUPERMATICA GOLDEN - Via Palestro 14 - MILANO

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.589) Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Prezzi 18.000-16.000. Ore 20.30 Buonasera mamma e Mario Icaro - R. Cara Battistini. Compagnia Lina Volonghi e Giuseppe Lazzarini. Oggi riposo. Ore 16-17.30 - 15.30-21

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 25, tel. 589.329) L'Opera di Genova. Stagione lirica 1985. Vendita biglietti per Andrea Chénier. Orario biglietteria 10-12,30 16.30-18 Prezzi 25.000 - 15.000

SALA CARGNANO (corso Vitt. Eman. 8 rosso, tel. 593.513) Centro Iniziativa Teatrale Comitato di quartiere di Marassi. Ore 21 Compagnia marionette di Maria Signorini. Laura Facco Artista Chiara Pergolaro Tecnica Paolo 5000

SALA E DUSE (via N. Barabino, tel. 873.440) Teatro di Genova Stagione di prosa 84-85. Prezzi 14.000 - 8000. Ore 20.30 L'assalto di Zelenka, di Pablo Luterani da la Barca regia di Marco Sciaccaluga con Enzo Paglia, Ruggero de Donnea, Andrea Fenzo, Margaret Mazzantini, Camilla Nori compagnia Stabile del Teatro di Genova. Oggi riposo. Ore 10-12 - 15-21

TEATRINO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 896.684) Stagione 1984-85 Compagnia Teatro della Tosse. Ore 21 Il bugiardo e la regina, di Benedetto Pacinda e Chantal Poullain. Repliche giovedì e venerdì ore 21, venerdì ore 10.30 (per le scuole). Oggi riposo. Prezzi 9-13 - 15.30-18 Prezzi 14.000 - 8000

BISTARIN, II (via Cesare Battisti, tel. 580.387) per le scuole La chiave di Campo Ligure. Prezzi 3000. Ore 9-15. Chiamate telefoniche al 010-Gruppo

TEATRINO ALBARO (p. [illegible] tel. 300.033) Coedemarmino Copiglia Marionette I cantieri di Albaro regia di Mario Donati ore 16 La famiglia Bagh, Fiaschi Alessandro Bonaiti, direzione artistica Giuseppina Bertolotti

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 582.241) Una vacanza nel grande nord

ARISTON (via San Vincenzo 19, tel. 308.540) Cotton Club. Regia F. [illegible] Cappella [illegible] R. Gere Dr 15.30-17.45-20.15-22.30

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.810) Videomagnet Dr 15-16.50-18.40-20.30-22.20 L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.546) Le avventure segrete di mio padre. V 18

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 540.419) L'avventura degli [illegible] Ore 15.30, 17.15; 19; 20.40; 22.30

DIORAMA (via Colombo 11, tel. [illegible]) Sogni segreti di mia zia Vivi 18 L. 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.452) Beverly Hills cop. Dr 14.40-16.55-18.50-20.45-22.40 L. 6000

IDEAL (corso Monte Grappa, tel. 843.366) L'avventura degli Ewoks

LUX (via Sant'Antonio, tel. 581.505) Amadeus Dr 14-18-22 L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 834, tel. 268.208) La bella addormentata nel bosco Dr 15-17.15-19-20.45-22.30 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418) Compagno a quel paese Dr 15.30-17.20-19-20.50-22.40 L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 364.643) Ipso del silenzio Dr 15-17.45-20.10-22.25 L. 6000

PALAZZO DOLLY (piazza S. Caterina 14, 565.517) La stagione del cuore Dr 15-16.50-18.40-20.30-22.30 L. 6000

SMERALDO (via Carmagnola 8, tel. 203.748) Parla sempre girls V. 18

SUPERBEEKMOVIES (via Cesare Battisti, tel. 582.736) Bukowski V. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 642.219) 2010 l'anno del contatto

VERDI (via XX Settembre 29, tel. 587.137) Ghostbusters Dr 15-17.30-20-22.30 L. 6000

PROSSIMI PRIMI

[illegible] (via S. Vincenzo, tel. 580.360) Notti particolari Segreto Vivi 18

CRISTALLO [illegible] dopo Zecca tel. 280.967) La [illegible] vacanza Vivi 18 L. 3500

MARIN (corso Armando Diaz, tel. 691.005) Brasil. Dr. 15.30, 17.40, 20, 22.30

SUPERBA (tel. S. Giovanni di Pré 25, tel. 241.203) Sogni segreti di mia zia Vivi 18 L. 4500

CINECLUB

LUMIERE (Cinema RAI Fontane, via Vitt. Veneto 1, tel. 505.830) Penny [illegible] 20.

NUOVO PALM STORT (Galleria Garibaldi, Ore 16.30, 20.40, 22.30

ORTENSIA (via Cesare Battisti, tel. 364.643) Ipso del silenzio Dr 15-17.45-20.10-22.25 L. 6000

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala [illegible] Sestri e C. Rolando 15, tel. 454.285) L'uomo ragno e Marigliano

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 460.238) Terror Train - Lo sbudellatore

ASTORIA (via Cornigliano, tel. 457.808) L'allenatore

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843) Fanno male pagano solo Vivi 18

[illegible] (piazza V. Vittoria, tel. 458.129) Porno, dolce e peccato V. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Merano 23, tel. 625.968) Piacere carnale V. 18

VERDI (galleria Cesare I, tel. 671.263) Terminator

PEGLI

EDEN (Broadway Penny Rose CHIAVARI

ASTOR (piazza G. da Chiavari, tel. 308.569) Amadeus Dr 15-18-22

CENTRO (piazza Mazzini, 24 tel. 308.536) Cocoa Nera

MIGNON (via M. Casabona 181, tel. 309.694) La stagione del cuore

NUOVO (via Rivarolo 47) Delizia Alice V. 18

CAMPOMORONE

AURORA (via Palestrina 2) Fotografo del Pubblico

COGOLETO

[illegible] riposo

ARENZANO

ITALIA riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giulio 14, tel. 86 032) Gli amici di Giorgia V. 18

RAPALLO

CINEONE (via Matteotti 42, tel. 50.781) riposo

ITALIA (via Mameli 47, tel. 50.667) Ultimi del silenzio

CIRCHI

CIRCO MEDRA ORFEI (presso Corso Italia, tel. 390.674) Prezzi 18.000 - 16.000 - 10.500 - 8.000 - 3.000 (ridotti - 14 anni metà prezzo). Oggi ore 14.30 - 21.15, spettacolo. Prezzi 2000 dalle ore 10 alle 12. Zoo

SAVONA

TEATRI

TEATRINO DI VIA GARIBALDI (Piazza Sisto 3 a sinistra cercando di via Russo a Piazza Saletta)

CINEMA

ASTOR (via Paleocapa 27, tel. 27.180) Un piccolo grande amore

CHIARI (via Brigneve 1/r, tel. 26.744) Cenerentola e i sette nani

ELDORADO (via G. Torchia, tel. 26.563) Amadeus

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.150) Fuga per due

JUNI (via Vegezzi, tel. 20.949) Indiana Jones e il tempio maledetto

PALMISTUDIO (a Due, tel. 286.322) Star Wards (la trilogia completa)

LUX (corso Ricci 10-r)

SAN PAOLO (corso Ricci 40-r)

ALASSIO

CALDERA (vicolo del Parco Comunale) RITZ Piazza Matteotti

GALLERIANI (corso Dante)

ALBENGA

ASTOR L'ultimo gladiatore

ARENA riposo

CRISTALLO Indiana e Cocktail

CAIRO MONTENOTTE

ARENA riposo

CRISTALLO Cuore nudo nero

MILLESIMO

ITALIA La gorilla

LUX riposo

PIETRA LIGURE

CORALLO Tempo scaduto

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE riposo

DANTE (via A. Doria) riposo

IMPERIA riposo

ROSSINI riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL (via Nazionale)

CERVO (piazza Dante)

BORDIGHERA

OLIMPIA riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.671) ore 21.30 Un piccolo grande amore

CENTRALE (via Matteotti) ore 21.15 Una dei pianeta

CRISTO (corso Matuzia 179, tel. 82.332) Sei in top gear

METRO (via Matteotti) Amadeus

SANREMESE (via Matteotti) Bounty Non perdere (...)

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 49-52-54 — Ore 17.20 Il comportamento degli [illegible], documentario. 18 Rugby Time, rubrica sportiva. 19 Liguria notizie. 19.15 Chiedetelo all'esperto. 19.50 Vendita promozionale [illegible] Argentina. Il potere dei bottoni, documentario; 22.10 Film Due liguri e una bretella - [illegible] promozionale.

TELEGENOVA

UHF 35-40-42 — Ore 6.55 Pat, la ragazza del baseball, cartoni. 7.15 Robotino, cartoni. 7.35 King Arthur, cartoni. 8 Povera Clara, telefilm. 8.50 Buongiorno amica, 10 Fra l'amore e il potere, telefilm. 10.25 Buongiorno amica. 11.15 Redazionale. 11.40 Veronica, il volto dell'amore, telefilm. 13.10 Povera Clara, telefilm. 14 I cento giorni di Andrea, telefilm. 14.30 Fra l'amore e il potere, telefilm. 15 Redazionale; [illegible] The Investors. 17 Flipper, pomeriggio [illegible] i ragazzi con Bully la magia, cartoni. Lulù l'angelo blu i Neri, cartoni. 18 Andrea Celeste, telefilm. [illegible] Redazionale. 19 Flipper, Forza Sugar [illegible] Bum, cartoni. Phantasman, cartoni. 20.20 I miracoli con Cesare Lanza. 20.25 Andrea Celeste, telefilm. 21.25 A lui per la memoria. 22.35 Domani sul lavoro. 22.40 Film Napoli violenta (1976) (prima). 0.10 Film Mastery, il piacere dell'uomo. 1.45 Hitchcock, telefilm. 2.35 Garrison's Commando, telefilm.

TELECITY

UHF 26 - [illegible] 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni. Mr. Baseball, Calendarman, Mimì e la ragazza dalla pallavolo. 8.30 Capriccio e passione, telenovela. 9 Lutsana mia, telenovela. 9.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela. 10.30 Film La montagna di luce; 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela. [illegible] Gachaman Fighter, cartone. 13.30 Medaverdi-spelli [illegible], cartone. 14 Pacific International Airport, sceneggiato. 14.30 Lutsana mia, telenovela. 15 Tra l'amore e il potere, telenovela. 16 Viva, sparo e poi ragazzi di [illegible] Baseball, [illegible] Gachaman Fighter, [illegible] e le [illegible] palloncini [illegible] Anna. 18.30 Lutsana mia, telenovela. 19.15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20.20 I cento giorni di Andrea [illegible] telenovela. 21.20 Film Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita. 23.20 Film Svegliami quando la guerra è finita - Segue Non stop

PRIMOCANALE

UHF 63-30-75-37 — Ore 7 Traider, cartoni. 7.30 Pluzio Man cartoni. 8 Doc Elliot, telefilm. 9 Agente speciale Hunter, telefilm. 10 Kennedy, sceneggiato. 11.30 Video shop, proposte [illegible] 12 Shane, telefilm. 13 Catch, 14 Disperatamente tua, telenovela. 14.30 I pionieri di Big Hills. 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17.30 Kreisler, cartoni. 18 Trider G7, cartoni. 18.30 Ultra Lion. 19 Big match, rubrica dello sport popolare. 19.30 Primissimo. [illegible] Disperatamente tua, telenovela. 20.30 Film Il vecchio di sempre, dramma giallo, 1967. 22.15 Bonanza, telefilm. 23.15 Bolognese. 23.45 Film Ma il mestiere più [illegible] commedia, 1953.

CANALE 7

UHF 27-24-28-30-34-41-46-60 — [illegible] 8.10 Film [illegible] Superman, commedia avventurosa. 10.50 Tempo di cinema, rubrica; 10.55 Illustrare d'amare, telenovela. 12.15 [illegible] musicale, telenovela. 13 Anche i ricchi piangono, telenovela. 14 Fantastic Four, cartoni. 14.30 [illegible] Sebastien, [illegible]; 15 Film L'incubo, [illegible] Lupin III, cartoni. 16.30 Spider Woman, cartoni. 17 Fantastic Four, cartoni; 17.30 Candy Candy, cartoni. [illegible] Illusione d'amore, telenovela. [illegible] Star Trek, telefilm. 19.30 Diego 1985, situation comedy. 20.20 Film Il giustiziere [illegible] nella [illegible], drammatico, Usa 1954. 22.20 Marcia nuziale, telenovela. 23 Operazione terra, telefilm. 23.55 Andiamo al cinema, rubrica

PAN TV

UHF 59 — Ore 8 Nonno & Barbera, cartoni. 8.30 Skippy il canguro, telefilm. 9 Nonno & [illegible] ra, cartoni. 9.30 La piccola Lulù, cartoni. [illegible] Film La rosa di campagna. 11.30 Una famiglia intraprendente, telefilm. 12 Squadra speciale, telefilm. 12.45 Hello Larry, commedia. 13.15 Le [illegible] del Tigre, telefilm. 14.15 Cow Boy in [illegible], telefilm. [illegible] Mistero sceneggiato

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore [illegible] Tre tranchi [illegible] pistà, 11.30 Barnaby [illegible] 12.30 Boys and Girls; 13.55 [illegible] Trek, 13.25 Gianni e Pinotto, 13.50 George della giungla, 14.15 Boys and Girls, 14.40 Barnaby J. 15.35 Clessel e C. contro Bernstino e C. 17.10 Star Trek, 17.35 Gianni e Pinotto, 18.05 George della giungla, 19.05 Boys and Girls, 19.40 Il richiamo degli abissi, 20.05 Agricoltura [illegible] Alpi Marittime, 20.30 Uccelli ma non troppo, 23 Barnaby J. - Film notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, [illegible] 55 — 10.30 Appunti un'amica idea per la famiglia rubrica, 12.15 Zoom Tg Pomeriggio notiziario, 13.30 Go Go Gopher cartoni, 14 Mariana il diritto di nascere telenovela, 15 Film Benvenuto amarevole commedia, 16.30 Aspettando il domani televisionario, 17 [illegible] Mister cartoni, 17.30 [illegible] perduti, telefilm; 18 Go Go Gopher, cartoni, 18.30 Il mio amico fantasma [illegible] telefilm; [illegible] Zoom Tg Pomeriggio notiziario, 19.40 The Dukes telefilm 20.05 Aspettando il domani televisionario, 20.30 Mariana, il diritto di nascere telenovela, 21.30 Film Un cadavere scomodo, poliziesco (per i [illegible] film di Kojak), 23.15 Zoom Tg Pomeriggio notiziario 23.30 [illegible] Lotti selvaggi, commedia ad episodi

TELETRIS

UHF [illegible] 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 11.30 Scacco matto, telefilm, 12 Black Jack, gioco. [illegible] Magia carnevalesca 13.30 Tg Trio, [illegible] di mezzogiorno 15 Documentario, 15.30 Film, 17 Telefilm [illegible] Tg Trio [illegible] Film [illegible] Tg Trio, 21 [illegible] d'oro, 22 Film 1 Film

CANALE [illegible] - Sanremo

UHF 31, [illegible] 21, 22 — [illegible] 15 Film La valle delle aquile, 16.30 Ranger, rubrica di medicina 16.40 Natura selvaggia documentario, 17 Cartoni animati 17.30 Calcio parità Serie [illegible] 18.30 Cartoni, 19 Le grandi battaglie, documentario 19.30 [illegible] promozionale 19.40 La valle dell'anello d'oro sceneggiato, 20.10 Tg 31; 20.30 Il paradiso, spettacolo [illegible] 24 Tg notte

TELELIGURIA

[illegible] 7.05 Sveglia ragazzi, 8 Buongiorno cara Italia, 13.30 Peyton Place telefilm; [illegible] Povera Clara [illegible] 15.30 I cento giorni di Andrea telefilm 16 Tra l'amore e il potere, telefilm 16.8 Il club di Lilli cartoni, 16 Peyton Place, telefilm 18 Gelion, cartoni, 19.25 Tra l'amore e il potere, telefilm; 19.50 Film Ore Nonde 21.30 [illegible] Clara, telefilm 22.30 I cento giorni di Andrea, telefilm; 23.15 Buongiorno cara [illegible]

TV [illegible]

FR 1

Ore 10 Antiope 1, 10.30 La [illegible] chez vous, 10.45 Cinéma Kounak, la fyre bébé, film sovietico; 12 Feuilleton: La perfume de pain. 12.30 Le bouteille à la mer. 13 Journal; 13.40 Vitamine I. 14 Feuilleton: Arnold et Willy. 16.35 Star Trek. la machine infernale. 17.30 La chance aux chansons. 18.05 Le village dans [illegible] musées. 18.25 Mini-journal pour les jeunes. 18.40 Série: Cœur de [illegible]. 19.10 Jeu Anagram. 19.25 Lotto sportivo. 19.40 Feuilleton: les Barjazel. 19.55 Tirage du Tac-o-tac. 20 Journal; 20.35 Tirage du Loto; 21.30 Série Dallas. 22.30 Variétés: Ciel [illegible] la [illegible] opalisque. 22.30 Coté d'amour. 23.15 Journal. 23.35 C'est à lire.

A 2

Ore 6.45 Télématin. 10.30 Récré A 2. 12 Journal et météo. 12.10 Jeux: L'[illegible] des neuf. 12.45 Journal. 13.30 Feuilleton: Bergerac et les. 13.45 Cinéma: la Dalle tragique, film. 15.15 Récré A 2. 16.50 Micro Kid. 17.25 Les carnets de l'aventure. 18 Super Platine 45. 18.30 C'est la vie. 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.15 Emissions régionales. 19.40 La Bible de Bouvard. [illegible] Journal. 20.35 Téléfilm: les enquêtes du commissaire Maigret; 22.10 Magazine médical: Les jours de notre vie. Les dangers [illegible]. 23.05 Chateau d'ouvre un péril. 23.40 Journal

FR 3

Ore 14.50 Questions [illegible] gouvernement à l'Assemblée nationale. 17 Télévisions régionales. 18.55 Dessin animé. Il était une fois l'homme: [illegible] Ma jeux. 20.35 Cadenas à 22.05 Journal. 22.25 Cinéma: Quartet. Film.

Corso regionale decoratori

Genova giovane di antichi colori

GENOVA — Il primo corso [illegible] formazione professionale per decoratori murali e [illegible] presentato ieri mattina [illegible] sede dell'Accademia Ligustica [illegible] Belle Arti alla presenza dell'assessore regionale Giovanni Peraldo e dei docenti [illegible] scuola. L'iniziativa segue le positive esperienze portate a termine negli anni scorsi dall'Accademia nella preparazione [illegible] gruppo [illegible] restauratori. Il corso, cominciato lo scorso dicembre, è finanziato dalla Regione Liguria e si compone di una parte teorica e di una pratica.

«L'idea di istituire una scuola per decoratori murali ha un particolare significato nella nostra città — ha spiegato l'[illegible] alla formazione professionale Peraldo —, a Genova e in tutta la Liguria [illegible] sviluppo urbanistico ha avuto nel colore delle facciate e nelle decorazioni dei palazzi una specificità di grande importanza. Questa tradizione ha rischiato di perdersi nel tempo [illegible] oggi s'è finalmente capito che prima di edificare sulle colline, in zone impervie e lontane dalle coste della città, è necessario pensare al recupero dei centri storici. Da questo nasce l'impegno di formare giovani decoratori in grado [illegible] restituire alle [illegible] liguri lo splendore di un tempo».

Dietro questi interventi — il tutto sottolineato — c'è naturalmente una approfondita [illegible] della [illegible] urbanistica [illegible] città, delle sue tradizioni degli [illegible] e dei restauri. Ed è per questo che il [illegible] avvale di un settore dedicato alla preparazione storico urbanistica dei giovani allievi in cui sono comprese materie come Storia degli [illegible]. Ornato disegnato, con esercizi grafici pittorici a matita carboncino e colori a tempera ecc. Le esercitazioni pratiche si svolgeranno invece a Boglasco grazie ad un accordo con il Comune di cui è sindaco il vicedirettore dell'Accademia Ligustica Raimondo Sirotti.

«Con questo corso — ha spiegato il direttore dell'Accademia Gianfranco Bruno — abbiamo voluto riprendere una tradizione antichissima della scuola che privilegia due campi di studio e di ricerca, quello dell'arte applicata che oggi si avvale anche di un laboratorio delle arti visuali video e mass media e quella delle professioni artigianali per restauratori e per decoratori».

Il corso, a scadenza biennale, è frequentato da 15 allievi le ragazze sono in netta maggioranza (12 su 16). Gli organizzatori garantiscono che alla fine il lavoro [illegible] assicurato per tutti.

«Negli ultimi scorsi — ha detto il professor Raimondo Sirotti — nella Riviera ligure (ma il discorso vale anche per Genova) s'è verificato un grave fenomeno di appiattimento del panorama urbanistico. Oggi molti amministratori si rendono conto della necessità di un recupero dell'antico. Qualcuno ha dunque pensato di fare ricorso [illegible] decoratori, ma è stato possibile trovare soltanto gli ultimi anziani che molti anni fa svolgevano questo mestiere. Da questo derivo l'opportunità di formare giovani leve in grado di colmare il vuoto».

Tra i docenti della scuola c'è chi ha inoltre sottolineato l'importanza di preparare buoni artigiani e non soltanto grandi restauratori. «Poi il palazzo del Cinquecento sarà necessario chiamare un celebre esperto e non sarà difficile reperirlo sul mercato. Invece è molto meno semplice trovare buoni professionisti capaci [illegible] decorare un edificio magari non [illegible] valore, rispettando l'ambiente e le scelte che stanno all'origine di quella decorazione».

d. g.

Milano, la commedia di Bernhard, regia del giovane Bernardi

Minetti, tragedia d'attore

Gianni Galavotti nel ruolo del protagonista: una interpretazione di alto livello

Gianni Galavotti (a sinistra) è Minetti: grande interpretazione di un eroe dell'inutile ribellione

MILANO — Minetti: ritratto di un artista da vecchio, la commedia che nasce [illegible] lo scrittore austriaco Thomas Bernhard ha dedicato all'attore settantaduenne grande attore tedesco Bernhard Minetti, suo primo, acclamatissimo interprete (non è, ovviamente, un copione in esclusiva, ad personam: non è neppure un dramma che bisogna «meritarsi» per anzianità anagrafica o di servizio o di prestigio. E', semplicemente a mio di un decennio dalla sua stesura, un «piccolo classico» che ognuno [illegible] diritto [illegible] affrontare e di interpretare come meglio può e sente.

Un regista-ragazzo, Marco Bernardi che dirige lo Stabile di Bolzano, se l'è assicurato al volo e lo ha affidato al suo primattore anziano. Gianni Galavotti. E' stato un successo netto, nell'intenso scorso: una lo spettacolo è al difficile banco [illegible] prova milanese, i critici lo hanno visto l'altra sera al Teatro dell'Elfo.

Vediamo intanto i criteri dell'allestimento [illegible] Bernardi. Il regista [illegible] dato di questo scabro doloroso personaggio [illegible] del pittore olandese James Ensor, di cui Minetti ha nella cellula una mostruosa maschera per il suo Lear. Bernardi, intemperante come tutti i giovani, eccede negli effetti: [illegible] preferisco qui che alle perse con certi [illegible] deprecabili Shakespeare.

E diciamo [illegible] dell'interpretazione [illegible] Gianni Galavotti. L'attore mi sembra [illegible] partito, molto giustamente nella composizione del personaggio, da quel [illegible] tutto fallimentare, da quel suicidio [illegible] pillole [illegible] cianuro sul molo di Ostenda sotto la neve fitta. Questa soluzione finale tinge [illegible] il suo Minetti a ritroso, [illegible] una velata luce crepuscolare se fa un eroe, tra l'ardimentoso e l'imbelle, dell'inutile ribellione.

Roboante, con quella voce da basso profondo, [illegible] Galavotti delle tirate magnifiche anche concettualmente nell'arte [illegible] perturbamento come catastrofe (ivi che a Lubecca, dove era direttore di teatro, si rifiuta di allestire classici, perché troppo comodi per [illegible] pubblico troppo rassicurante) teatro poi e contrasto, nelle confessioni intimiste, la solitudine nella vecchiaia [illegible] della sorella, le prove allo specchio, la recita ogni 15 giorni di tutto il Lear filato [illegible] inglese addirittura.

Qui [illegible] questo passo di più accorato pentimento l'attore ritrova d'una sobrietà nuova se riporta essenzialmente una parola [illegible] pur sbrigliatissima in un sussurro. [illegible] molte non ci arrivi pudicamente che le prime attitudini discreta e gelosa [illegible] un tempo il gesto si fa ottuso come scomposto e fronte le lunghe mani femminili quasi distante [illegible] quel corpaccione ingoffito disegnano nel vuoto una arabescata trama di segni disegni, di private rapsodie.

Gli applausi del pubblico [illegible] colpono un po' di sorpresa, sorride stanca gli occhi sottorbitici. [illegible] le spalline.

Guido Davico Bonino

I vincitori del Premio Andersen

SESTRI LEVANTE — La giuria ha reso noti i vincitori della sezione «opere edite» del diciottesimo Premio Andersen-Baia delle Favole. Miglior autore dell'81 Luca Novelli, miglior scrittore Donatella Ziliotto. Il premio per il miglior illustratore è andato a Cecco Mariniello.

I migliori [illegible] editi nell'84 sono risultati «Cenerentola» di Perrault e Mirna Masino (per i bambini fino a 6 anni); «La casa sull'albero» di Bianca Pitzorno e Arcoquattro (6-8 anni); «Le memorie [illegible] Adalberto» di Angela Cavari e Federico Maggioni (9-12 anni).

Al cabaret del casinò

Paul Bradley in arte Mal a Montecarlo

[illegible] — Nel quadro [illegible] «Autori celebri dal mondo» da ieri sera al cabaret del casinò di Montecarlo è in corso il recital di Paul Bradley Couling, il cantante gallese più conosciuto in Italia come Mal. Il cantante che concluderà la sua tournée il 6 maggio prossimo, ha partecipato al Festival [illegible] Sanremo del 1978, al Cantagiro del 1972 e al Festival di Venezia del 1975.

Mal si esibirà in una [illegible] scelta [illegible] brani che hanno punteggiato la sua brillante carriera. Mal ha anche rappresentato l'Italia al Festival di Tokyo aggiudicandosi il premio come «miglior cantante del festival».

L'interprete [illegible] «Furia», la sigla dell'omonima serie [illegible] telefilm che ebbe un [illegible] so senza precedenti, [illegible] presenta al pubblico internazionale del Principato di Monaco cantando anche nella sua lingua, l'inglese.

L'orchestra [illegible] cabaret, diretta [illegible] Aimo Barelli, nonché il Laura's Quartet (sino al 20 aprile) e The New Lords (dal primo maggio) eseguiranno l'ambientazione musicale per questo spettacolo.

Le rassegne di film di ieri e di oggi in programma al Filmstory

Quando l'erotismo al cinema si chiamava Hedy e Marilyn

Una scena del film «Ecco l'impero dei sensi» e Bo Derek, proposta in «10» di Blake Edwards come simbolo della bellezza Anni 30

GENOVA — Per i cinefili [illegible] proposti al preannunciato una primavera ricca di curiosità cinematografiche e di interessanti retrospettive. Oltre alla personale, pressoché completa, dedicata [illegible] al regista François Truffaut dal cineclub Fritz Lang, c'è da segnalare il nutrito programma [illegible] Filmstory di [illegible] Calfaro.

[illegible] tre le rassegne annunciate e il corso, la prima riguarda il cinema e l'erotismo, la seconda, che è una [illegible] di capitoli [illegible] stesso argomento è intitolata Quando l'erotismo è arte; W.R. la terza retrospettiva. [illegible] fase conclusiva è invece dedicata a Stanlio e Ollio.

La rassegna sull'erotismo comprende 20 titoli e s'è aperta [illegible] *L'angelo azzurro* di Von Sternberg con Marlene Dietrich. Il [illegible] offre titoli più volte ripresentati sia dai cineclub genovesi, sia dalle televisioni libere: la particolarità dell'iniziativa riguarda piuttosto la selezione delle opere che pone una sorpresa all'altra pellicole giudicate vent'anni fa molto spregiudicate ad alcune più recenti e smaliziate in un percorso lunghissimo attraverso l'erotismo così come è stato giudicato ed espresso dai registi delle diverse epoche.

Dopo *Erotikon* ed *Estasi*, con [illegible] Lamarr presentati [illegible] nei prossimi giorni i titoli [illegible] cartellone saranno *Niagara* (con Marilyn Monroe), *Adele H.*, di Truffaut, *Querelle de Brest* di Fassbinder, *Victor Victoria* di Blake Edwards, il giapponese *Ecco l'impero dei sensi*, *La donna che visse due volte* di Hitchcock, *Flashdance* e *10* di Blake Edwards, *Take* [illegible] di Andrew Weston e *Stavro* altre con John Travolta.

La seconda rassegna ancora sul tema dell'erotismo è dedicata a Walerian Borowczyk. Il ciclo [illegible] preso il via sabato scorso con *Gioco l'isola dell'o-* [illegible].

d. g.

FLASH

Incontro col romanziere Saramago

GENOVA — Oggi alle 17 nel salone del palazzo della Meridiana, per iniziativa dell'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune, [illegible] terrà un incontro con José Saramago, autore dei romanzi «Memoriale del convento» e «L'anno della morte di Ricardo Reis».

GENOVA — S'inaugura [illegible] oggi al Conservatorio «N. Paganini» il ciclo di incontri organizzato in occasione dei saggi degli allievi. Si esibiranno alle 17,30 gli studenti della classe di viola del professor Aldo Ferraris (musiche di Crockborn Riesling, Corelli, Vivaldi, Bril, Marcello, Gerster, Milhaud) e della classe di pianoforte della professoressa Lidia Baldecchi Arcuri (Scarlatti, Bach, Schubert, Liszt).

GENOVA — Oggi al cineclub Charlie Chaplin, in piazza Cappuccini, verrà proiettato alle ore 21 l'ultimo film di John Houston «Sotto il vulcano» con Albert Finney e Jacqueline Bisset.

GENOVA — Ieri nell'ambito della settimana di celebrazioni per il gemellaggio tra Genova e Marsiglia si sono inaugurate cinque mostre. Nella sede della Banca Popolare di Bergamo l'esposizione intitolata «Centro storico di Marsiglia», al Circo Artistico Barabino quella sui «Giovani pittori», nel palazzo della Meridiana sull'artigianato locale «Santoniere», al centro civico di Sampierdarena l'esposizione «Amore e morte Marsiglia insolita» e infine a villa Croce in [illegible] disegni contemporanei [illegible] Museo Castini.

Oggi, all'Oratorio di San Filippo alle 18 e alle 21 andrà [illegible] scena «Lettere d'una mese a un film» di Marcel Isnbaerdeau del Teatro Nazionale Marsiglia «La cifre».

Al cineclub Lumière nell'ambito della rassegna intitolata «I registi di Marsiglia e il loro cinema», verranno proiettati due film, entrambi [illegible] regista Marcel Pagnol: alle 16 e alle 20 «Fanny» alle 18 «Cesar».

Elegante esecuzione dell'austriaco Schiff per la G.O.G.

Seminario e ciclo di concerti dedicati al Bach per violoncello

GENOVA — Heinrich Schiff, violoncellista austriaco di grande valore, ha eseguito, lunedì sera alla Orchestra [illegible] Orchestra Genovese, tre Suites di Bach. Si tratta del primo di una serie di incontri incentrati sul violoncello di Bach, che [illegible] offerti, fra aprile e maggio, [illegible] genovesi. Il calendario delle iniziative [illegible] fitto. Questa mattina, all'Università, Nevio Zanardi terrà una conferenza-concerto su «Il violoncello in Bach». Allo stesso argomento è dedicato un seminario fissato dal 6 all'11 maggio all'Oratorio di S. Filippo e tenuto da Rocco Filippini che l'8 maggio, accompagnato dalla clavicembalista Graziella Rivara Terrenzio, eseguirà diverse [illegible] compositore tedesco. E, infine, ancora al S. Filippo, il 20 e 21 maggio il violoncellista Aruer Bijiama interpreterà [illegible] nei Suites bachiane.

Tanta attenzione per queste opere è ampiamente giustificata dalla loro bellezza e perfezione. I principi [illegible] stile di Bach ampliano gli orizzonti dello strumento sfruttato a fondo nelle sue possibilità polifoniche e cantabili pur nel pieno rispetto delle soluzioni tecnico-esecutive del tempo. Schiff ha presentato le Suites n. 1, n. 3 e n. 5. Una lettura di grande raffinatezza contenuto nel suono, non una esposizione raccolta e moderata, elegante nel fluire melodico.

Estremamente personale nell'avvicinare i tre difficilissimi lavori, Schiff ha evidenziato il doveroso rigore stilistico con una esecuzione precisa nei ritmi [illegible] recessi dinamici [illegible] nello stesso tempo ha evitato aridi accademismi. Preludi [illegible] Allemande, [illegible] Correnti, le Sarabande, i Minuetti [illegible] Gavotte, le Gighe hanno così trovato in Schiff un lettore ispirato e sereno che ha saputo regalare al pubblico momenti piacevoli e vivaci.

Purtroppo, ancora una volta, gli spettatori [illegible] davvero pochi. I genovesi sentono probabilmente l'aria di primavera e ignorano sempre che meriterebbero ben altra considerazione.

r. i.

Musica-poesia questa sera [illegible] Alassio

ALASSIO — Un incontro musica-poesia, con concerto per timpani, arpa, flauto, pianoforte e voce recitante è in programma questa sera (ore 21) alla sala Hanbury di Alassio, organizzato dall'assessorato [illegible] Turismo e Cultura, e presentato da Andrea Gallea.

Le musiche sono eseguite da Luigi Terrebruno, Eva Oddone, Elsa Saiba. In programma opere di Brahms, Castantini, Verdi, Lutos, Terrebruno, Salma, Puccini e Fauré.

In scena «Faces-Aspetti» regia di Russo

Avanguardia stile '68 con l'Atelier [illegible] Savona

SAVONA — Iniziano oggi nell'unica struttura teatrale [illegible] Savona che si [illegible] di avanguardia [illegible] Teatro Totale Sperimentale di via Garroni, a Lavagnola per proseguire sino al 21 aprile (inizio ore 21, biglietto 5 mila) le rappresentazioni di Faces-Aspetti, un testo di Nat Russo e Sartori, con la regia dello stesso Nat Russo.

E' il terzo allestimento dello spettacolo una pièce dunque che ritorna ciclicamente nel repertorio dell'Atelier. Si fa dell'avanguardia vecchio stile, come nel [illegible], quando gli attori si mescolavano con il pubblico e il pubblico diventava parte integrante dello spettacolo.

Difficile descrivere Faces. Ci prova il regista Nat Russo: «Le sonorità aspre, le consonanze e le dissonanze, le scene che si rifanno all'anima, al corpo, quindi separazione, morte e segreto, [illegible] uno dei capitoli più importanti dell'ormai lunga vita dell'Atelier.

Con Faces-Aspetti, il teatro di via Garroni si arricchisce [illegible] suo primo vero stagione teatrale. Gli obiettivi dell'85-'86 sono ambiziosi e cioè quelli di approdare al Chiabrera con pari dignità rispetto alle altre compagnie italiane.

I soci dell'Atelier stanno già raccogliendo firme di sostegno [illegible] tra gli spettatori e il pubblico. All'appello hanno già aderito alcune personalità dell'ambiente artistico e culturale ligure.

m. ru.

MONTECARLO — Nella sala continua del Comune di Monaco sono state esposte al pubblico 616 fotografie che hanno [illegible] tema eccezionale. Menace sotto la neve. Effettivamente accaduto quest'inverno, che pare non abbia precedenti, è stato fissato dall'obiettivo anche di dilettanti.

Le foto, che sono quasi tutte a colori, resteranno esposte al pubblico per parecchi giorni.

Dirigenti e allenatore criticano il comportamento dei tifosi

Chiavari merita l'Entella?

Stadio quasi sempre semivuoto e spettatori disposti più al mugugno che all'applauso, vanificano gli sforzi del club di riportare il grande calcio in città dopo dieci anni di campionati ingloriosi

CHIAVARI — Milleottocento spettatori per cinque milioni di incasso nel derby con il Rapallo ce n'erano il doppio, critiche, lamentele e addirittura qualche fischio [illegible] il match, completa indifferenza dopo il fischio finale: non è l'usuale cornice dell'entusiasmo di una squadra demotivata che aspetta solamente l'epilogo di un'anonima stagione: si tratta invece della platea del Comunale in occasione di Entella-Cerretese, partita chiave dei biancocelesti nella corsa alla promozione e vinta con grande fatica.

Non è un fatto di sottovalutare. Esso anzi, purtroppo, l'immaturità del pubblico di Chiavari e [illegible] spiegazione ad alti costi il terreno di B2 si dovrebbe capire che l'Entella sta sopportando enormi sforzi e in testa alla graduatoria dalla terza giornata di campionato, sta facendo di tutto per riportare la città nel mondo del football professionistico dopo più di dieci anni di campionati ingloriosi [illegible] per centrare l'obiettivo ha bisogno in queste ultime decisive [illegible] dell'[illegible] vivo e concreto dei suoi sostenitori.

Il discorso [illegible] potrebbe durare più [illegible] i infatti la squadra [illegible] dente Barbieri [illegible] domandare a che [illegible] il balzo in C2 [illegible] ottenuto e il pubblico [illegible] [illegible] Inutile cercare [illegible] sul problema [illegible] delle [illegible]

[illegible] educarsi come [illegible] non portare rispetto ad un gruppo di uomini che da [illegible] grande [illegible] conquistare quella [illegible] [illegible]

Stesso concetto [illegible] data direttamente [illegible] tori e conduttori [illegible] Bertolucci [illegible] così dialoghi [illegible] Non si rendono [illegible] fanno ridendo [illegible] più delicato di [illegible] La stadio dove [illegible] esplodere [illegible] unite e migliori [illegible] pinione [illegible] Alberto Mariani [illegible] «Il campionato [illegible]

Aldo Costa

Il presidente Barbieri e Stabile, una immagine felice dopo il derby col Rapallo [illegible]

Rustia vince la gara di autoslalom

GENOVA — Rustia su Alpine A 110 (Scuderia Volpe) [illegible] San Olcese [illegible] automobilistica di [illegible] organizzata dalla Scuderia Valpolcevera e valida come terza prova del «Challenge Toro Assicurazioni» [illegible]. Rustia ha preceduto nell'ordine Carrega su Alpine A 110 (Grifone) e Vezzà su Lancia Stratos. Superiore in campo femminile [illegible] di Mirella Crubellati su A 112 Abarth (Grifone) davanti a Mabel Draghicevic su A 112 Abarth (Aci Genova) [illegible]

PRIMA CATEGORIA - Cap e Pro Recco di nuovo affiancate

Nuova S. Fruttuoso e Veronesi minacciano la coppia di testa

La capolista, sconfitta in casa, è raggiunta dai biancocelesti - La Monegliese vince lo spareggio salvezza col Ponte Carrega - Arbitro ko, sospesa Riva Trigoso-Albaro

Il Cap San Salvatore ha perso in casa, la Pro Recco ha approfittato e pareggio in esterni raggiungendo i cugini in testa (quota 32) ma si sono fatti inseguire sotto le genovesi Nuova San Fruttuoso e Veronesi (29) a cinque turni dalla conclusione del campionato la lotta per la promozione è nuovamente incerta e tutto si deciderà nei 450 minuti finali.

Brutto capitombolo — Il bomber Pepi ha fallito un rigore sullo 0-0 Pigliacelli [illegible] Vassalli e [illegible] San Fruttuoso ha portato via i due punti dal campo del Centro Scuola (1-0), evento che non solo, ha scatenato [illegible] e questo brutto capitombolo rimette tutto in discussione [illegible] «Abbiamo giocato una pessima [illegible] rimontare il gol segnato dagli [illegible] dopo appena un quarto d'ora la Nuova San Fruttuoso ha controllato agevolmente [illegible] la partita, ma il vero Cap San Salvatore avrebbe sicuramente ribaltato il risultato».

Gol importante — Una secca [illegible] Poggi consentendo alla Pro Recco di salire sul gradino più alto della classifica: i biancocelesti di Zanibelli stavano perdendo il derby casalingo con il Fontanabuona, ma il nuovo entrato Poggi è riuscito a riequilibrare le sorti del match proprio allo scadere e così l'1-1 i recchelini mantengono inalterate le loro chances di promozione.

Rimonta biancoblù — Nelle ultime cinque partite il Veronesi ha ottenuto quattro vittorie entrando prepotentemente nel lotto delle pretendenti alla promozione: i biancoblù di Frescia hanno vinto alla grande anche il delicato derby con il Marassi (2-0, reti di Zambon e Paolino) e non nascondono più le loro ambizioni.

Decide Tanganelli — Con sette risultati utili consecutivi il Ligorna è venuto fuori dai bassifondi della classifica e ora cerca addirittura di conquistare una buona posizione: l'ultimo botto dei biancazzurri è il successo nel derby con l'ambizioso Robino (1-0) firmato da «Mau» Tanganelli.

Prima rete — «Pinin» Pi[illegible] ha finalmente rotto il ghiaccio segnando la sua prima rete stagionale: il giovane jolly della Cavese è andato a bersaglio nel match con la cenerentola Gollardica (3-1) ed è stato uno dei migliori in campo: «Arrivavamo da due sconfitte consecutive — ricorda Pinasco — e questo successo pone le basi per un finale di stagione in crescendo».

Tripletta — La Carlo Grasso ha superato agevolmente l'ostacolo Borgoratti (3-0) giungendo alle soglie della zona promozione: l'autentico mattatore della gara è stato il centravanti Ruggero Rossi (ex Riva Trigoso) che ha messo a segno una formidabile tripletta. Qualche tempo fa correva voce che Rossi fosse un tantino miope, ma a quanto pare il bomber nerazzurro «vede» molto bene la porta.

Infortunio all'arbitro — Dopo un'ora di gioco l'arbitro savonese Puglisi si è visto costretto a sospendere la partita tra il Riva Trigoso e l'Albaro Al Bivori il risultato era fermo sullo 0-0 quando un'improvvisa contrattura alla [illegible] ha letteralmente «bloccato» il direttore di gara, che non è più stato in grado di riprendere a correre: triplice fischio e tutti a casa.

Vittoria sofferta — La Monegliese è riuscita a vincere lo spareggio salvezza con il Ponte Carrega dopo essere stata più volte vicina al baratro: in svantaggio prima per 0-2 e poi per 2-3 (reti locali di Gabelli e Cuccu), la squadra biancoceleste ha ribaltato il risultato negli ultimi dieci minuti ottenendo l'importante [illegible] finale (gol decisivi di Suardi e Rosalli): «Eravamo rimaneggiati — ricorda mister Pattaro — ma ce l'abbiamo fatta lo stesso adesso abbiamo quattro punti di vantaggio sulla terzultima: il Marassi e dovremmo essere a posto».

a. c.

Il Palio dei quartieri di Genova

GENOVA — Il Molassana organizza la prima edizione del «Palio calcistico dei quartieri di Genova», torneo notturno riservato a squadre di sette giocatori cui è abbinato il «Trofeo Caglva».

La manifestazione si svolgerà a partire dal [illegible] giugno prossimo al campo Cà de Rissi e vi potranno prendere parte i calciatori di tutte le categorie dilettanti (compreso l'Interregionale). Parallelamente avrà luogo il «Palio giovanile» cui parteciperanno complessivamente 20 formazioni (10 formate dai giocatori nati nel '73 e 10 da quelli del '74).

(a. c.)

Il basket regala soddisfazioni, molta amarezza dalla pallavolo

Un lampo del Mondial Gritti forse emigrerà

Felice congedo dei rapallesi, ma l'allenatore vuole progetti concreti

RAPALLO — Il Mondial ha concluso la serie delle partite casalinghe di questo suo disgraziato campionato con una vittoria (91-80) a spese del Canaletto Intermarine di La Spezia. I rapallesi si sono quindi accomiatati dal loro pubblico in maniera [illegible] dignitosa l'appuntamento è per la prossima stagione ma, ahimé, in serie D. La partita è stata giocata con grande determinazione dai celesti gialloverdi che hanno avuto ancora una volta in Marco Orio il loro miglior realizzatore (30 punti) fiancheggiato da [illegible] Daniele (17) da Gasparini e Di Fenta.

La sconfitta di Rapallo ha [illegible] definitivamente anche l'Intermarine Spezia che è [illegible] alla quart'ultima posizione (22 punti) gli spezzini dovranno ancora giocare due difficili incontri mentre il Mondial Rapallo (16 punti) all'ultima giornata dovrà vedersela con il Nica Moncalieri (penultimo in classifica con 20 punti) ed ha la possibilità di arrivare a quota 20: una magra illusione del tutto platonica.

Cesare Gritti, [illegible] stagione quasi sicuramente [illegible] per guidare una formazione femminile che punta in alto. [illegible] del Mondial sfortunata [illegible] la molto buona volontà profusa dal tecnico spezzino deve rientrare conclusa a meno che il presidente Franco Orio non gli faccia balenare davanti agli occhi progetti concreti e stimolanti come ad esempio riconquistare immediatamente la serie C2 per poi puntare a traguardi più ambiziosi.

In questi ultimi campionati infatti la squadra giallo-verde ha fatto quello che in gergo cestistico si chiama l'elastico, cioè avanti e indietro tra la C2 e la serie D. «E' mancata la mentalità» ribadisce Gritti e [illegible] tutti affermando che in quest'anno ha lavorato a tutti i livelli con un piglio un po' più professionistico la squadra sarebbe adesso al posto del Cus Genova che sta lottando per i playoff.

In serie D maschile, la capolista Autorighi Chiavari è passata anche a Livorno contro il Marsili (93-50), vittoria netta ma non larghissima: i chiavaresi di Vaccaro sempre in vantaggio, si sono limitati a controllare gli avversari.

«La squadra ha giocato una discreta partita, però senza strafare — spiega il giovanissimo Cristiano Angelini —; è chiaro che cerchiamo di risparmiarci un po' in vista dei play off che si intereranno a [illegible] maggio».

Impossibile [illegible] [illegible]

Le gare di golf a Rapallo

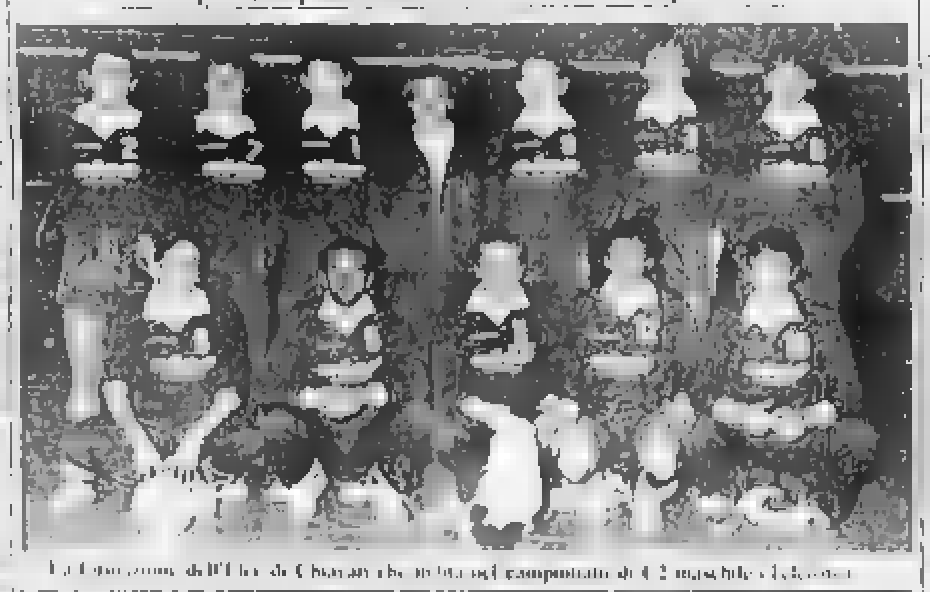
RAPALLO — La formazione composta da Marina Fugari, Giuseppe Mulas, Stefano Castagnola ed Egidio Serra ha vinto la «Coppa ligure di golf (medal, la miglior palla, 16 buche handicap) svoltasi sul green del Golf Club Rapallo (40 squadre per 160 giocatori): nei due giorni di gara i vincitori hanno fatto registrare punteggi di 60 e 55 per un totale di 115.

Inoltre a Sanremo si è disputata la prima prova del «Trofeo comitato regionale ligure».

[illegible]

Cadono Elce e Sanastrex tutto da rifare per le liguri

Male Vbe Rapallo, Cap San Salvatore e San Siro - Exploit della Norde



La formazione dell'Elce di Chiavari che milita nel campionato di C 2 maschile [illegible]

[illegible] 38 punti.

Progetto il Cecina [illegible] in Riva [illegible] Porto Tortolese Lavagna (93-72).

[illegible] Olgiata Santa Margherita [illegible] Paolillo in [illegible] Stefano Bonati

[illegible] Sorte Lavagna [illegible]

Sconfitte casalinghe — In campionato [illegible] Elce Chiavari [illegible] in trasferta per [illegible] vittorie il [illegible] giocherà [illegible] Dalmaso [illegible] alla grande la [illegible] nel campionato su qualsiasi impatto con [illegible] improvvisa [illegible] con il Fib[illegible] e del tutto [illegible] riguardo del[illegible] e i bianco[illegible] di scalare in [illegible] due sole partite a favore di tutto [illegible] «E' stato un match tirato — dice il giocatore Andrea Elci — potevamo [illegible] tranquillamente».

L'altra [illegible] arriva da Moneglia dove la Sanastrex ha lasciato via libera al Don Bosco Genova (1-3). Elementi esperti come Di Crosara, Arrigoni, Salviol, Fossati, Stevanin, Bertocchieri, Maneu e Baldi hanno deluso proprio nel match più importante dell'anno.

Brutto botto anche per il Vbe Rapallo che ha ceduto di schianto (3-0) in casa del Voltri Rivarolo: i ragazzi di [illegible] temevano di ribaltare il risultato nel retour match della Casa della Gioventù, ma il compito che li attende si rivela alquanto complicato.

Lavagnesi sul botto — L'unica nota lieta arriva dalla C2 femminile dove la Norde Lavagna ha rifilato un secco 3-1 al San Camillo Imperia: le ragazze di Ro[illegible] e Benvenuto hanno giocato molto bene nel primo set (15-5) si sono un po' deconcentrate nel secondo (10-15) ma hanno ripreso il comando delle operazioni nelle due decisive frazioni finali (15-11 e 15-12).

Morale completamente diverso alla corte del San Siro e del Cap San Salvatore: le sammargheritesi hanno perduto nettamente in casa con l'Olivetta Chiusa (0-3), le ragazze di Arpe hanno rimediato un'analoga batosta (3-0) sul parquet del Volley Sanremo.

Recchelini in campo — Prossimamente scatteranno i playoff promozione della serie D che vedono impegnate due formazioni recchelline: tra i lubelli (vittoriosa direttamente il Rosalli) il Vbe Recco affronterà l'Arenzano (24 aprile in casa, 4 maggio in trasferta), in campo femminile (Pallavolo Recco [illegible]) il Vbe Recco se la vedrà con il Mourain Imperia (21 aprile in casa, 4 maggio in trasferta).

a. c.

SECONDA CATEGORIA - Capolista in difficoltà

Carasco, in casa frena ora sperano in cinque

Exploit in trasferta del Casarza contro la Rupinarese

L'improvvisa frenata della capolista Carasco (34 punti) e la brusca caduta della Rupinarese (32) ridanno coraggio alle inseguitrici, che a sette giornate dalla conclusione tentano la rimonta nella corsa alla promozione: anche la Conema Necchi Vallesturia (31), il Casarza Ligure [illegible] e la Calvarese (28) ora puntano il mirino sulla Prima categoria e assicurano un emozionante rush finale.

Carasco deludente — *In trasferta, la capolista viaggia a pieno ritmo (sei successi consecutivi), ma in casa ha smarrito la via della vittoria. Dopo i pareggi con la Conema Necchi Vallesturia (1-1) e l'Arenelle (0-0), il Carasco ha fatto tris con il Ri Calcio (1-1, gol di Gulino e Dallorso), mandando fuori dai gangheri Alessandro Cedo*: «Abbiamo disputato una pessima partita — *dice il presidente* —, non possiamo continuare a perdere punti in casa. Ci mancavano giocatori importanti come Foggetta e Golelli, ma le loro assenze non bastano per giustificare lo squallido 1-1. La promozione? E' una partita a cinque e per noi saranno determinanti gli incontri diretti con il Casarza Ligure e la Rupinarese».

Granata corsari — *L'exploit della giornata è del Casarza Ligure, che ha espugnato il terreno dell'ambiziosa Rupinarese (1-0). Il match è stato deciso da un rigore trasformato da Fazio e la Rupinarese ha qualcosa da recriminare:* «L'arbitro — *dice infatti il centrocampista Gianluigi Bacigalupo* — ha ravvisato gli estremi della massima punizione per un mio intervento del tutto involontario su Danielli. Ci mancavano Straticovich e Fravega, meritavamo almeno il pareggio: ma siamo stati sfortunati: tra l'altro, infatti, ho colpito anche una traversa». *Grande euforia, naturalmente, nel clan casarzese, con il «golden-boy» Mauro Polio che sottolinea:* «L'1-0 sulla Rupinarese? Meritato soprattutto per le belle prove del bomber Danelli e del terzo Paterlini, autore di splendide parate. Domenica prossima batteremo anche il Carasco, poi ne vedremo delle belle». *Il match è stato molto duro e dopo il fischio finale è scoppiato un piccolo parapiglia tra i dirigenti.*

Poker di successi — *Il presidentissimo Piero Righi è bloccato da un infortunio da circa un mese e non riesce più a seguire la squadra come imporrebbe la sua innata passione, ma la Conema Necchi Vallesturia gli sta regalando ugualmente grosse soddisfazioni: sul terreno del Camogli i valligiani hanno ottenuto la quarta vittoria consecutiva (1-0, gol di Bertoldi) e sono ad un tiro di schioppo dalla vetta. Ricorda il centrocampista Mario Cuzzilla:* «Le assenze di Pitto e Bacigalupo ci hanno costretto a rivoluzionare la formazione: Cassinelli è stato addirittura impiegato come libero, ma siamo riusciti ugualmente a spuntarla contro una squadra ben attrezzata come il Camogli. Siamo in gran forma, il calendario ci dà una mano e vedremo di agganciare le due regine della classifica».

Serie favorevole — *La Calvarese è in serie utile da dieci turni e mantiene le velleità di promozione anche dopo il pareggio casalingo con l'Arenelle (1-1). Sentiamo il presidente Mariano Torre:* «La mia grande favorita per la vittoria finale era e rimane il Carasco, ma anche noi lotteremo sino in fondo per cercare di ottenere almeno il secondo posto che dovrebbe assicurare gli spareggi».

Partita sospesa — *La Spartak stava vincendo la gara casalinga con il Sori (1-0, rete di Cimino), quando all'81' è scoppiato il finimondo: l'arbitro ha espulso il locale Mariano, i suoi compagni non hanno accettato la decisione, hanno circondato minacciosamente il direttore di gara e sembra che sia volato anche qualche pugno. L'arbitro ha così sospeso il match. La parola, ora, è al giudice sportivo.*

a. c.

Le qualificazioni per i ginnasti

Burlando e altri 5 al Torneo Regioni

GENOVA — *[illegible] sulla ginnastica ligure c'è [illegible] fatto valere [illegible] nale ed internazionale. I nostri atleti [illegible] nelle specialità dell'artistica maschile e [illegible] nella ritmica [illegible]*

Brava Scandella — *A Lubiana si è svolto un meeting internazionale di artistica femminile cui hanno preso parte ginnaste provenienti da Unione Sovietica, Bulgaria, Romania, Jugoslavia e Italia. Ha vinto la sovietica Popolenova ma bisogna segnalare il dodicesimo posto di Sonia Scandella (Ginnastica Genova): l'atleta genovese ha ottenuto un eccellente 9,65 alle parallele, un [illegible] al volteggio grazie ad un favoloso carpiato (doppio salto mortale con avvitamento) e si è comportata bene anche al corpo libero e alla trave. Inoltre Fulvia Arcenente (Ginnastica Genova) è giunta diciottesima.*

Burlando su tutti — *Alla Rubattino si è svolta una gara speciale di artistica maschile valida come selezione ligure per l'imminente Torneo delle Regioni (20 aprile). Ha vinto Carlo Burlando (Andrea Doria) ed ha preceduto nell'ordine Paolo Ferrari (g. Ligurias) Enrico Rossi (Vigili del Fuoco), Luca Pelloni (Uso), Fabiano Cattaneo (U[illegible]) e Marco Roncal (Ansaldo [illegible]): questi [illegible] hanno ottenuto il [illegible] per il Torneo delle [illegible]*

Ritmica sportiva — *Il [illegible] [illegible] campionato interregionale Nord Italia riservato ad allieve terzo grado, juniores primo e secondo grado. Ecco le vincitrici e i piazzamenti delle liguri. Allieve terzo grado (42 partecipanti): 1) Samantha Ferrari (Maggio '75) p. 15,70; 8) Elena Bacchetta (Rapallo) p. 33,70; 11) Pamela Bellarosa (Rapallo) p. 33,40; 12) Licia Lercaro (Andora) p. 32,95. Juniores primo grado (39 partecipanti): Valentina Arosio (Maggio '75) p. 35,25; 6) Francesca Raina (Andora) p. 33,90; 10) Annalisa Guarchi (Regina Margherita) p. 32,70. Juniores secondo grado (17 partecipanti): 1) Marika Bosino (Reda Parabiago) p. 35,60; 9) Nadia Giovanetti (Rapallo) p. 33.*

a. c.

PALLANUOTO B - Il Sori aggancia l'Arenzano

Elah, un altro scivolone

Le avversarie modeste (stavolta il Bergamo) non sono digerite dai pegliesi

[illegible] Arenzano [illegible] l'Elah Pegli [illegible] Bergamo [illegible] ultima sconfitta (10-7) ed una serie di [illegible] dalla capolista [illegible]

Con questo passo falso l'Elah probabilmente dovrà rivedere i suoi piani [illegible] i pesanti [illegible] proporzioni [illegible] Trieste e ricaduto contro il Bergamo [illegible] presidente Campanile.

I responsabili [illegible] questo nuovo passo falso [illegible] decisione arbitrale che ha lasciato tutti di sasso: il portiere Ferrari [illegible] della partita per un fallo [illegible] Inutilmente [illegible] in campo [illegible] portiere di riserva Luca Fabbri [illegible] esperto Volcsa. Ma la partita era ormai segnata.

Non si preannunciano provvedimenti di particolare rilievo in casa dell'Elah Pegli. «Bisognerà attendere la [illegible] l'ambiente dopo [illegible] praticamente tutto è con [illegible]

Anche la capolista [illegible] trovato [illegible] il Fortitudo [illegible]

I Arenzano [illegible] Il Sori [illegible] Quinto [illegible] Doria-Letiz [illegible] sul 3-1 [illegible] ultimi due tempi della partita.

I genovesi [illegible] tre gol hanno sofferto [illegible] a guardia della porta avversaria del celebre Pateras, hanno tirato [illegible] anche un rigore.

Il Torino ha battuto facilmente il Mestre (12-5), mentre anche la Triestina è andata sul velluto con il Cus Milano (15-7).

s. b.

Prima vittoria del Due Palme in Coppa Liguria

RECCO — Il Due Palme Recco ha finalmente rotto il ghiaccio in Coppa Liguria: dopo le sconfitte rimediate con Campoligure, Cus Genova, Sestri Ponente e Imperia, i biancocelesti di Roberto Frantone hanno battuto il Cogoleto 27-18. I protagonisti di questa vittoria sono Rossetti, Multedo, Leandro, Ravera, Riccio I, Riccio II, Municino, Nettuno, Dilberto, Biggi, Siri, Mulinetti, Androne I, Libè, Vannucci, Terceo e gli «under 17» Androne II, Cappucci, Pena.

Il successo conquistato all'«Androne» è di buon auspicio per i playoff salvezza del campionato. «La Coppa Liguria per noi ha un'importanza relativa — dice il tecnico Frantone —, ma la vittoria sul Cogoleto ci dà morale e fiducia in vista del doppio scontro con il Novara: domenica prossima giocheremo a Recco, il 28 andremo in casa dei piemontesi e dovremo vincere a tutti i costi per garantirci la permanenza in C1».

(a. c.)

Successo dell'amazzone genovese

La Caropreso «prova» per Piazza di Spagna

GENOVA — Poker di cavalieri genovesi al concorso interregionale di salto ostacoli organizzato sabato e domenica dalla Società Ippica Genovese Alessandro Risvegli (*Palmento*), Domitilla Caropreso (*Hardy III*), Marco Carlo Montorsi (*Hectory*), Francesco Passadore (*Aspirant*) hanno letteralmente monopolizzato il concorso che era patrocinato dalla Sun Insurance Ltd di Genova. La classifica del premio d'onore collegato al concorso (e che avrà la sua fase conclusiva il 18 e 19 maggio), vede in testa per la categoria «F» Risvegli con 12 punti, seguito a pari merito da Tamara Antoso di Finale Ligure (*Belfast*) e Marco Carlo Montorsi con 8 punti. Nella categoria «D», in testa Passadore con 22 punti, segue la Caropreso con 18.

Insolitamente selettiva la prima gara di sabato, una «potente» A/2-cavalli debuttanti: prima Maria Lidia Montorsi (*Victor*), nessuna penalità, quindi Marina Bertolotti (*Urban*) con 8 e Patrick Peace (*Dolly Stone*) con 4. Nei debuttanti Federico Romanelli con *Caprinevere* s'impone ma non può evitare quattro penalità. Nella «F» a tempo, primo posto per Risvegli (tempo 61"2), secondo per la Antoso (61"9) e terzo per il busallese Giuseppe Sbaglia su *Jaseur* (63"5). La gara conclusiva della giornata, una «D» speciale a fasi consecutive, conferma la buona forma del binomio Domitilla Caropreso-*Hardy III* (Domitilla fa parte, insieme ad Andrea Novi, della squadra giovani della Liguria a [illegible] Siena). Unica atleta con percorso netto, la Caropreso vince con [illegible] secondi, seguita da Passadore con 3 penalità e 28"4, terza la busallese Cristina Parodi (miglior allieva dell'81 che con *Hay D'Or* termina il percorso con 4 penalità, 38 secondi e 9 decimi. La seconda giornata non offre sorprese per la gara d'inizio, con molti ex-aequo a zero penalità, nella «F» vinta al fotofinish Montorsi.

Nell'ultima prova la «D» a barrages successivi. Francesco Passadore e Andrea Novi sono gli unici ad arrivare al terzo barrage. Vince Passadore (0-0-8¼-60"4).

Marco Raffa

Molte le imprecisioni (e anche gravi) nella prima puntata del film di Negrin

Tutti gli errori del «Duce»

Lo sceneggiato rivela un'eccessiva disinvoltura nell'affrontare la Storia - Alcune scene cruciali forzate e inventate

Bob Hoskins (Mussolini) e Susan Sarandon il ddue: gran parte dei personaggi appaiono improbabili

E' una notte del luglio '43, a Roma, quando i «liberatori» americani sganciano il loro mortale carico di bombe sui quartieri Trionfale e Prenestino. Fra l'urlo delle sirene e la gente che strappa i feriti sepolti dalle macerie, giunge una nera auto ministeriale. Ne scendono Mussolini e il fedele cameriere Navarra. Il duce si guarda attorno, amareggiato, poi estrae la tasca un fascio di banconote e le da a Navarra, dicendogli di distribuirle ai sinistrati.

Ecco una bella scena della prima puntata di Io e il Duce, andata in onda lunedì sera, peccato che non sia avvenuta in quegli termini perché il giorno (e non la notte) in cui venne bombardata Roma, Mussolini si trovava a Feltre e gli portarono quella notizia mentre era a colloquio con Hitler.

Errori come questo sceneggiato di Negrin sono indicativi di una disinvoltura eccessiva nell'affrontare la Storia e potrebbero far dubitare anche del resto.

Non si riesce a capire, faremo un altro esempio, perché Ribbentrop, il ministro nazista degli Esteri, venga insignito del titolo di barone, né si comprende perché il generale Puntoni, aiutante del re e pregato da Vittorio Emanuele III — al momento di congedare Mussolini — di rimanere in sala visto che mai ci fosse stato bisogno di un intervento, debba impugnare addirittura la rivoltella, cosa mai avvenuta (tanto più nella dimora del sovrano).

Andiamo avanti? Bene. La liberazione di Mussolini dal Gran Sasso avvenne il 12 settembre '43 ma nello sceneggiato, la si anticipa all'8 settembre, giorno dell'armistizio: Mussolini, trasportato in Germania, giunse al quartier generale di Hitler, a Rastenburg, il 14 settembre e a una richiesta da Fuhrer disse che il suo desiderio era quello di ritirarsi dalla vita politica e tornare fra la sua gente di Romagna. In e il Duce Mussolini rivolge queste parole al suo liberatore Skorzeny quando ancora si Sasso

La telefonata di Pavolini a Ciano, mentre questi è in casa con Edda e mai avvenuta ma gli sceneggiatori ci hanno spiegato di averla inventata per far da supporto alla vicenda. Ma a noi sembra che l'errore stia un altro errore psicologico! Pavolini, in realtà ben diverso dall'uomo distinto e sicuro che ne fa lo sceneggiatore, mai avrebbe parlato con quel tono a Ciano, amico sì, ma capace di giudicarlo, di improvvise debolezze e durezze.

E ancora. Mussolini chiese a Ciano se teneva in ordine il suo famoso Diario prima — e non dopo — la crisi del febbraio '43 (che quando Mussolini, talvolta, era antitedesco): Rachele appurò della relazione del con Claretta solo dopo il 25 luglio e quindi non poté ascoltare quella telefonata compromettente (e qui c'è da chiedersi se davvero il ruolo di una subdola, robusta «arabella» romagnola poteva essere interpretato dall'evanescente e intellettuale Girardot). Hitler non ricevette Edda Ciano all'Obersalzberg, come mostra lo sceneggiato, ma a Rastenburg. Ed era incapace delle sfumatezze che quello schizzinoso da Vera gli attribuisce nello sceneggiato.

Ma forse l'errore più notevole è da cercarsi nella scena finale del pranzo. Bisogna sapere che Ciano, nel Diario, racconta come, trovandosi nell'agosto '39 a Fuschl, residenza di Ribbentrop, e avendogli chiesto che pretendeva la Germania, se Danzica o il Corridoio, l'altezzoso ministro nazista gli rispose che voleva una sola cosa, la guerra.

Questa grave testimonianza è certa, c'è nulla che verisimilitudine qualche sospetto degli storici, perché Ciano non ne fa parola nel Diario ma lo riferì nell'«Introduzione» stilata quando era già detenuto nel carcere di Verona e processo alla morte in Io e il Duce, con l'eccessiva disinvoltura che permea tutto lo sceneggiato, Ribbentrop pronuncia quella compromettente frase nel di un alleato e pranzo al partecipa anche Hitler, il quale mai e poi avrebbe consentito che una rivelazione del genere fosse fatta a un del quale altamente diffidava come Ciano.

Giuseppe Mayda

La battaglia networks-Rai - «Linea diretta» sospesa da venerdì - Il film tv

Marea elettorale in tv Come cercare di salvarsi

Ci siamo, ormai da per iniziata la campagna elettorale in tv e già dalla prossima settimana si moltiplicheranno sui networks e sulle private locali le trasmissioni-comizio con interviste scontri a due, a tre, a quattro, con inchieste vere e finte con piccoli dibattiti personali politici e così via. Anche la Rai attiverà le sue tribune forse in una parte

Tra poco il telespettatore sarà sommerso dalla propaganda, e per subire meglio l'informazione Doxa? Sì ci sono i Tg nei e che i Tg nel periodo che precede la consultazione risultano intuitivamente importanti di resoconti di partito e di risultati elettorali

E si sa pure che per ordine dispositivo della commissione parlamentare di vigilanza, la Rai deve sospendere le tribune e i rotocalchi informazione nel timore che possano influire sulla campagna elettorale. Eppure anche in questo periodo esiste una realtà del Paese che continua e si sviluppa indipendentemente dal frastuono politico-pubblicitario e che meriterebbe un'attenzione e un discorso approfondito.

E' facile che il telespettatore possa rimpiangere Linea diretta che riaprirà dopodomani (venerdì e riprenderà il 20 maggio). La trasmissione condotta da Enzo Biagi - che ha alle spalle una ristretta équipe di giornalisti specializzati in inchieste — è diventata, nella programmazione un punto di saldo riferimento.

Naturalmente non tutti i cinquanta e più numeri andati in onda sono stati dello stesso livello. A volte, come nella recente inchiesta sulla prostituzione minorile ci sarebbe voluto un maggiore spazio per un argomento così delicato e così complesso invece avviluppando inutilmente e facendo parlare gli esperti di quella piccola tribuna minorile che funzionano sempre tranquilli nell'ombra. Altre volte c'è qualche richiesta sfuggita nel parlato e il da la parola a esperti che con linguaggi contorti non spiegano nulla.

E' chiaro che non si può tenere sotto stress l'ascolto sulla qualità eccellente. Ma c'è il risultato globale che bisogna valutare e il risultato mi sembra nettamente positivo in cinque anni della settimana il telespettatore sa di poter contare su un'informazione di stretta attualità, chiara, accortamente strutturata e gestita, non sfacciatamente di parte e al tempo stesso non qualunquistica critiche si servizi e alle cose che si dicono in Linea diretta se ne potranno fare ogni numero, e magari con ragione ma non si potrà negare alla rubrica — salvo rari molto rari esempio la trasmissione sulla morte del boia — un'accentuata attualizzazione dialettica.

E si dovrà inoltre scegliere una cultura varietà, perché non si limita ai temi diciamo centrali, ma si estende ai diversi aspetti del vivere quotidiano e così si va dall'inchiesta sulle speranze dei cultori di stregonerie chiama lunaparkiani al ritratto di Graziano Mesina un ritratto che ha colto con immediatezza i tanti sconcertanti e contraddittori di questo anomalo bandito sardo.

Torna alle persone. Sotto il diluvio elettorale il telespettatore vedrà la mancanza di programmi di questo [illegible] che le mancanze [illegible] fare grande spettacolo dando alla cosa [illegible] di più momenti di pausa meditativa sulle cose di nostro. Comunque a fare maggior luce diretta ritornerà e speriamo il suo ruolo di [illegible] e [illegible] sempre energicamente come è stato lo scorso [illegible]

Ugo Buzzolan

Parigi: Verrett stasera all'Opéra

PARIGI — Dopo quarant'anni torna stasera all'Opéra di Parigi l'«Alceste» nella versione di Christoph Willibald Gluck. E a Palais Garnier andrà una delle più brave e belle dive della lirica: Shirley Verrett, cantante negra americana che il pubblico francese ha imparato ad amare nell'Idrgenia in Tauride e nella Lady Macbeth. E' la prima volta che interpreta l'Alceste, l'attesa è grande.

Ugo Buzzolan

Flash Gordon gran fumetto (con humour)

Sharon Tate su Raitre

FLASH GORDON (1980 su Raiuno alle 21,25) di Michael Hodges, ricca riedizione cinematografica dei celebri fumetti interplanetari di Alex Raymond nati nel '34 e già interpretati sullo schermo dall'atletico Buster Crabbe.

Nel film di stasera Sam Jones e Gordon, l'eroe che sul pianeta Mongo si batte per salvare la Terra da Max Von Sydow, il perfido Ming che vuole distruggerla deviando la Luna; altri interpreti Melody Anderson, Chaim Topol, Ornella Muti, Mariangela Melato.

La fantasticabilissima vicenda è stata aggiornata e arricchita di una certa vena di umorismo mentre costumi e le scene di Danilo Donati si ispirano alle vecchie miliche strisce.

PER FAVORE NON MORDERMI SUL COLLO (1967 su Raitre alle 20,30) diretto e interpretato da Roman Polanski; nel cast Jack MacGowran e Sharon Tate. Un divertimento intelligente e raffinato tra farsa e vampiri: Transilvania primo Ottocento, arrivano un professore tedesco e suo assistente per salvare una fanciulla (in realtà ben lieta di farsela con i vampiri); godibili le citazioni da Dreyer e Murnau, e irresistibili strane gags come il vampiro omosessuale che morde solo i maschi e quello ebreo impossibile davanti alla crocefisso.

IL CONTE TACCHIA (1982 su Raidue alle 20,30 in due parti, stasera e domani) di Sergio Corbucci con Montesano e Gassman, commedia che fa la parodia del mondo dei nobili.

RITRATTO DI BORGHESIA IN NERO (1975 su Retequattro alle 21,30) di Tonino Cervi con Ornella Muti, Senta Berger, Stefano Patrizi, Paolo Bonacelli: quadro grottesco e sensuale di una certa ricca borghesia veneziana ai tempi del fascismo.

L'INFERNO DI CRISTAL-LO (1974 su Canale 5 alle 20,30) Guillermin con Steve McQueen, Paul Newman, Faye Dunaway, Fred Astaire, kolossal catastrofico e melodrammatico ispirato a un fatto vero, un grattacielo di 138 piani che va a fuoco il giorno dell'inaugurazione.

Stasera in «Alcina»

Mimì Lerner sostituisce la Valentini alla Scala

MILANO — «Alcina» Haendel, la «prima» questa sera alla Scala, vedrà Mimì Lerner al posto di Lucia Valentini Terrani per il ruolo di Ruggiero. La Terrani ha una bronchite, si è ritirata dalle prove una quindicina di giorni or sono quando le erano appena cominciate.

Di origine polacca, Mimì Lerner ha abitato a lungo a Parigi ed è nota principalmente negli Stati Uniti, dove ha cantato soprattutto a New York, Pittsburg, San Diego, Cincinnati e nel Kentucky.

Il suo repertorio comprende Bach, Haendel, Mahler, Verdi e Bartok. Nel gennaio scorso, al Washington Opera, è stata protagonista de «L'Italiana in Algeri». E' la prima volta che canta alla

Direttore dell'orchestra di «Alcina» (che sarà ripresa in forma di concerto) Andrew Parrott. Con Mimì Lerner reciteranno Antonella Bandelli, Gina Longobardo Fiordaliso, Bernadette Manca di Nixa, Luciana Serra, Dimitri Kavrakos, Curtis Rayam. Repliche il 19, 21, 24 e 23 aprile.

L'ultima nata fra le grandi tv commerciali vuole estendersi entro l'anno in tutto il Paese

Pan tv, un network da trenta miliardi

La nuova emittente è sostenuta da un gruppo finanziario lombardo - Politicamente in area dc, vuol diventare una tv per famiglie

MILANO — *La formula? Una tv per la donna e la famiglia. I programmi? «Avremo presto — dice il direttore Francesco Matrangolo — un'importante collega della Carta». La carta segreta? «Quando sarà pronta la legge — anticipa Matrangolo — partiremo immediatamente con sei telegiornali locali arricchiti una parte comune nazionale che sarà preparata da uno staff di professionisti che, con un contratto collaborazione, lavoreranno a rotazione per il nostro network.*

E' da queste premesse che muove l'avventura dell'ultimo nato del complesso universo televisivo italiano. Pan tv, per il momento poco più che una sigla ma alcuni mesi diverse emittenti trasmettono in Piemonte, Lombardia e Liguria con questo marchio dalle ambizioni dichiarate.

Finora, infatti secondo i calcoli non sconfessati dai promotori l'avventura televisiva di Pan è costata almeno trenta miliardi di lire. Questi capitali sono serviti per attivare una rete di emittenti Piemonte, Liguria e Lombardia. Tra breve, anche il Triveneto dovrebbe aggiungersi al sistema.

Ma i programmi non finiscono qui; a settembre, secondo le previsioni del network, la rete potrà trasmettere fino a Roma grazie a emittenti di proprietà. Entro la fine dell'anno saranno, infine, sottoscritti contratti collaborazione con varie stazioni Sud fino a raggiungere la copertura dell'intero territorio nazionale.

Per il momento, però, gli sviluppi potenziali fde Berlusconi a Europa guardano al nuovo nemico con una certa sufficienza: lo alone mistero che avvolge la struttura societaria del nuovo network alimenta l'immagine di un'iniziativa estemporanea. «Tutte stupidaggini — spiega Matrangolo — se penso al l'impegno finanziario a lungo termine che è stato profuso nell'iniziativa».

Eppure il nascente impero di Pan tv non sembra cristallino, al fondo dell'iniziativa c'è una società a responsabilità limitata con capitale versato di 50 milioni lire che fa capo alla finanziaria Cofide per il 94 per cento composta finanzieri e imprenditori lombardi non meglio precisati, anche se si parla di alcuni tra i maggiori inserzionisti dei principali settori) e per il 6 per cento all'industriale edile Angelo Mascheroni.

Va rilevato che, in qualità di amministratore unico, figura Paolo Lazzati (nipote dell'ex rettore dell'Università Cattolica), fra i più commercialisti dell'area cattolica lombarda. Inoltre, i mezzi finanziari non sono per il momento ingenti al network Pan pochi mesi fa è stata acquistata Rte di Aosta (per una cifra vicina al miliardo e mezzo), Antenna tre Piemonte, Nuova Rete Piemontese, Savona tv, Video Milano, Telestudio Milano e, dal curatore fallimentare, Telemontecenere.

Resta l'impressione di un'iniziativa maturata nell'area della dc. Tutte sciocchezze — spiega giornalista del Corriere della Sera Matrangolo — perché i nostri finanziatori sono mossi soprattutto dalla volontà ripetere il successo di Berlusconi» e destinata come tale a sorpa-

Il premio «Psacharopulos» Corghi, autore Gargantua

TORINO — Il premio Psacharopulo della critica torinese è stato consegnato l'altra sera al musicista Azio Corghi. La cerimonia si è svolta al Teatro Regio, tra un momento e l'altro della serata dal titolo «Un ponte su via Verdi», dedicata alla collaborazione tra la Rai e il Regio.

Azio Corghi è stato premiato dal critici torinesi per una volta all'unanimità», la settimana Massimo Mila, per il suo «Gargantua», l'opera che l'anno scorso fu presentata in prima assoluta al Regio. Il «Gargantua» aveva la regia di Gianfranco De Bosio, le scene di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì. Orchestra, coro e corpo di ballo del Regio. Dirigeva Donato Renzetti.

Da domani nel quiz di Canale 5

I supercampioni di Mike Bongiorno

MILANO — Da domani, aprile, fino al 13 giugno, con la consueta cadenza settimanale Superflash vedrà in gara tutti i suoi campioni. Sono 18, hanno già vinto somme di 20 milioni come minimo, si contendono il titolo di «campione assoluto» del quiz condotto da Mike Bongiorno su Canale 5. La metà del loro incasso sarà devoluto in beneficenza.

I concorrenti: Alessandro Amadori (25 anni, ricercatore universitario alla di psicologia dell'università di Padova. Ha già vinto milioni, la cifra più alta). Salvatore Varia (33 anni) medico (90 milioni) Andrea Sabia (23 anni studente in giurisprudenza. 80 milioni). Claudio Obiazza (31 anni, laureato in legge impiegato all'ufficio imposte, 74 milioni). Dante Renzi (70 anni, in pensione, 72 milioni). Alberto Borzi (52 anni conduttore d autobus 60 milioni) Orietta Onerardelli (27 anni operaia, 60 milioni) Gian Mario Tirabuschi (37 anni insegnante, 63 milioni).

Vi saranno inoltre Vittorio Gunther (44 anni, docente di atletica alla facoltà di lettere dell'università Genova, 63 milioni) Anna Brotto (22 anni, studentessa di veterinaria, 53 milioni), Francesco di Cagno (22 anni maestro elementare, 51 milioni) Roberto (31 anni, studente di sociologia a Trento, 41 milioni), Don Giuseppe Portera (54 anni, insegnante di religione, più di 37 milioni), Romano Santucci (47 anni, preside, 37 milioni), Laura Higamonti (27 anni), insegnante elementare, 8 milioni) Domenico Mangano anni, agente di custodia in pensione, poco più 34 milioni) Valentino Compassi anni, ricercatore archeologico, 34 milioni) Maurizio Bottoni (43 anni, titolare di un bar, 33 milioni).

ROMA — Il consiglio di amministrazione del centro sperimentale di cinematografia nominato direttore generale dell'ente il dott. Alberto Estrailladace. La biblioteca del centro sperimentale cinematografia si è arricchita di un nuovo fondo grazie al dono, da parte di Antonia Lojacono ved. Talora di circa materiale filmografico raccolto negli anni dal marito Mario Talora.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30, 17, 20, 22,15 0,10
11,45 Per Milano e zone collegate in sione 63ª Fiera Campionaria Internazionale film ottimisti
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14,05 **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
14,10 **La lunga campagna d'Italia**, di M. Cancogni (2)
15 — **La famiglia Day**, cartone animato
15,20 **Le meravigliose storie del professor Kitzel**, cartone animato: La fuga di Dandy I lenici; Le
15,30 **D S E - Dizionario**, un programma di Giulio Massignani. Regia di Italo Buraschi **La cattedrale di Reims**
16 — **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**, regia di Luigi Martelli
17,05 **Pomeridiana**, un programma di Luciano Rispoli
18,10 **Tg1 - Cronache**: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**
18,50 **Italia sera**, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Welcome Rai**
21,25 **Flash Gordon** (film, 1980) di M. Rodero, Sam J. Jones e Ornella Muti
22,25 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Ancaglia
22,30 **Linea diretta**, Enzo Biagi
23,10 **Mercoledì sport**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30, 17,30, 19,45; 21,55; 0,10
10-11,45 Per Milano e zone collegate per la Fiera Campionaria Internazionale: Film **Gli ottimisti**
11,55 In Strasburgo: Discorso del presidente Consiglio Craxi al Parlamento europeo
13,25 **Tg2 - I libri**, a cura di Carlo Cavaglià
13,30 **Capitol**, sono televisiva p.)
14,35-16 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel programma Super G: attualità, giochi elettronici e parliamo gioco premi
16 — **Un cartone tira l'altro**
16,25 **Eurovisione**: dal Belgio Huy, ciclismo **Freccia-Vallone**
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno a cura di Anna Gobbi e Letizia Solustri. **Dossier Mata Hari**, Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti (5' p.)
17,40 **Vediamoci sul**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il conte Tacchia**, film di Corbucci con Enrico Montesano Vittorio Gassman (1° parte)
22,05 **Tribuna politica**: partiti
22,35 **Il brivido dell'improvviso**, telefilm
23 — **Antonio Petito**, artista comico
0,05 Eurovisione-Intervisione. Cecoslovacchia (Praga) **Hockey su ghiaccio Usa-Urss**

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,05
10-11,45 Per Milano e zone collegate per la 63ª Fiera Campionaria Internazionale di Milano film: **Gli ottimisti**
14,15 **Dadaumpa** La prova nove, con Chiari
15,25 **DSE Medicina specialistica**, temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
15,55 **DSE Appunti sul Giappone**
16,25 Benevento Calcio **Italia-Lussemburgo Under**
18,15 **L'orecchiocchio**
19,35 **Architettura del lavoro**: quando in Calabria c'era l'industria
20,05 video
20,30 C'è paura e paura, thriller tre angoscia e risate **Per favore mordermi sul collo** (1967), di Polanski, con Sharon Tate, Roman
22,15 serie: scienza tra guerra Gli Usa all'avanguardia

Eva Zanicchi alle ore 14,15 su Raitre in «La prova del nove», con Walter Chiari. La trasmissione fa parte dell'antologia Dadaumpa

Italia 1

9,30 **La donna bionda**, telefilm
9,30 Film **La prima** (1951) di G. Lacombe, Renzi Lauri (comm.)
11,30 **Sanford** Son telefilm
12 — **Agenzia Rockford** telefilm
13 — **C.I.P.S.**, telefilm
14 — **Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford** telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels** telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 **OK! Il prezzo è giusto**
22,30 **Casale and company**, telefilm
23,20 **Football americano**
0,30 Film **L'amore impossibile** (1970) di Gavar, con P. Petit (dramm.)

Canale 5

9,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 Film **Amaro destino** (1949) di J. L. Mankiewicz
11,30 **Tuttinfamiglia**
12,30 **Bis** gioco a quiz
13,05 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,20 **Una da vivere**
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**
17 — **Due cuori hanno legge** telefilm
18 — **Webster** telefilm
18,30 **Help gioco musicale**
19 — **Lieberson** telefilm
19,30 **Zig Zag** gioco
20,30 Film **L'inferno di cristallo** (1974) di J. Guillermin, con S. McQueen
23,45 **Nonsolamoda**, settimanale varia varietà
0,45 **Prima pagina**, intervista di G. Bocca
1 — Film **Addio, Mr. Chips** (1939) di S. Wood, con R. Donat, Garson

Rete quattro

9 — **All'ombra del grande cedro** novela
10,30 **Alice** telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore** telefilm
11,15 **Piume e paillettes** novela
12 — **Febbre d'amore** telenovela
12,45 **Alice** telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore** telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto** telefilm
14,15 **Brillante** novela
15,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni di Brian** telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro** sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**
20,30 **Maurizio Costanzo show** Comunità di S. Patrignano
23,30 **Faccia a faccia** programma elettorale
23,50 Film **Jess il bandito** (1930), di H. King con T. Power, H. Fonda (west.)
1,50 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

19 — **Provaci ancora tu Lionel** film
20 — **Marcia nuziale**
20,30 **Illusione d'amore**
21 — **Anche i ricchi piangono**
21,30 **Ritratto in nero** film con
24 — **Star Trek** telefilm
1 — **Mar- timanni obiettivo mimico** film

Rete A

15 — **Benvenuto voie / Genio felice** (1957) Mino Loy
16,30 **Aspettando il domani** sceneggiato
17,30 **Isole perdute**
18,30 **Il mio amico tentacolo** telefilm
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il domani** sceneggiato
20,25 **Mariana, il diritto di nascere**
21 — **Un sordo conflitto** film

Montecarlo

Telegiornale 12,30
17,45 **Pallavolo Cus Torino-Enermix Milano**
18,40 **Voglia di musica** rotocalco
19,30 **Il fantastico ranch del Picchio giallo** telefilm
20,45 **Calcio Svizzera-Urss**
22,45 **Hockey su ghiaccio**: campionato del mondo

Capodistria

Telegiornale 14,45, 17,55, 19,30, 22
15,15 **Giochi del diavolo**
17,20 **Il comportamento degli animali**
18 — **Rugby time**
19,50 **Start: muoversi come e perché**
20,25 **Argentina: il potere del football**
22,10 **Due tigri e una carogna** film Ben Gazzara Burt Reynolds

Svizzera

Telegiornale 18,45, 20, 22,10 22,20
15,15 **Ciclismo. Freccia Vallone**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **L'operetta italiana e Carlo Lombardo**
21,20 **I protagonisti**
22,30 **Mercoledì sport**

Alla radio

20,05 Intervallo musicale **21,05** Il piacere della vostra casa, **21,30** Musicalmente Stanotte la tua voce Oggi al Parlamento **23,05** La telefonata **15-24** Stereouno

RADIODUE Giornali radio **6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30 — 8,45** «Maestro di C. Wittig (76) **9,10** Discoteca **10,30** 3131 **15** «promessi sposi» **19,30** - **20,45** Le ore della musica, **19,50** Capitol libertà cultura del Gr 2, **19,57** Il convegno dei cinque, **21** Jazz **21,30** 3131;15-24

RADIOTRE Giornali **6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 18,45, 20,45, 21,05 — 8,55 - 8,30 - 11** Il concerto del mattino, **12** Ore «O», **17** Pomeriggio musicale **18,30** Un certo discorso **19 - 19** Spazio tre **21,10** Nuove musiche, **21,40** Pagine da «Terra vergine» di G. D'Annunzio, **21,50** Quartetto Chenaviere **22,35** America canta la canzone Jazz **23,53 - 23,58** Ultima

Ancora proteste del sindacato

A Cornigliano è la cokeria il nodo cruciale

GENOVA — Torna ad esplodere la tensione [redacted] Italsider di Cornigliano. Motivo: del nuovo braccio di ferro tra azienda e sindacati è la cokeria. Un reparto che inizia il ciclo della lavorazione. Per ora la cokeria viene infatti a mancare la materia prima da trasformare. Se non si troverà un accordo a tempi brevissimi verrà fermata l'area a caldo con il blocco della produzione. Dicono all'Italsider: *«Il perdurare dell'anomala situazione renderà inevitabile il ricorso alla cassa integrazione per [redacted] maggior parte [redacted] lavoratori dell'area a caldo di Cornigliano».* Quanti? Numeri precisi non se ne fanno, ma si parla di circa 1300 addetti su 1800.

Come già accadde a Bagnoli, la nuova vertenza nell'acciaieria di Cornigliano è dunque la cokeria. Questo reparto occupa attualmente 50 lavoratori che l'azienda e di sposta a portare a 60. I sindacati ne chiedono 10 in più. Inoltre, ritengono che la cokeria e un reparto dove si è costretti a lavorare a temperature altissime.

Per i prossimi giorni sono previsti scioperi che potrebbero portare anche ad un blocco delle merci. Torna in forse anche la successione del rinnovato altoforno n. 2, prevista per il primo di maggio *«in base agli accordi sindacali per l'area a caldo siglati nello scorso gennaio»* precisano alla direzione Italsider. Il conflitto si estende automaticamente alle «squadre» dei turni in cokeria. I sindacati chiedono un aumento da 10 a 14 addetti per turno mentre gli accordi Cogea [redacted] società [redacted] privati che sta per entrare a Cornigliano) ne prevedono 12.

Un gioco di piccoli numeri mette dunque in pericolo il riassetto dell'acciaieria «Oscar Sinigaglia» che dopo [redacted] lungo e tormentato periodo pareva avviato verso una soluzione soddisfacente. Condizioni di lavoro infernali? L'azienda replica all'accusa con due affermazioni. La prima: in cokeria una «squadra» alternandosi nelle diverse mansioni può contare mediamente su quattro ore di non attività su otto. *«È solo un problema di rotazione»* — aggiunge un funzionario — *e non di aumento di organici per altro non previsto dall'accordo per la nascita della Cogea».*

Secondo punto, alle accuse di degrado dell'ambiente, l'azienda risponde di aver investito negli ultimi anni quattro miliardi e 100 milioni in miglioramenti ambientali e delle condizioni di lavoro (abbattimento di fumi e polveri, miglioramento idraulico, sistemi [redacted] automazione per evitare agli addetti una eliminazione eccessiva [redacted] fonti di calore).

Tutto questo avviene mentre si sta concretando l'ingresso al «Sinigaglia» dei posti dei privati che dovrebbe rilevare l'attuale quota del 40 per cento dell'Italsider. Sulla cordata, una novità: a Lucchini (Riva e Leali) si aggiungerebbe l'azienda Bellicini di Brescia.

Guido Coppini

Facile esca alle fiamme col sole e il vento di tramontana

Il fuoco torna a infuriare sulle alture della Liguria

A Roccavignale brucia una grande pineta - Ad Urbe distrutte decine di ettari di bosco
A Rapallo un rogo minaccia alcune case - In Valle Arroscia sono intervenuti gli aerei

SAVONA — Sono bastati pochi giorni di sole, ed un forte vento [redacted] tramontana per riaprire la piaga degli incendi boschivi, che sembrava ridimensionata, almeno per quanto riguardava la fine dell'84 e i primi mesi dell'85.

Ieri, quasi improvvisamente sono divampati parecchi incendi di grandi dimensioni nell'entroterra della provincia. I più estesi (nella tarda serata di ieri le fiamme non erano ancora state domate) si sono verificati a Roccavignale in Valle Bormida vicino a Millesimo e ad Urbe in località Faiallo.

[redacted] più grave è quello di Urbe, dove [redacted] rogo sta distruggendo decine di ettari [redacted] bosco; il fronte delle fiamme supera i tre chilometri. Gli [redacted] G222 fatti intervenire da Roma, dove ha sede il «cervello» operativo della protezione civile, erano purtroppo già impegnati nell'Albenganese e non hanno così potuto raggiungere le alture di Varazze, Arenzano e Cogoleto dove si stavano sviluppando i focolai.

A Roccavignale sta invece andando a fuoco una grande pineta, sino ad oggi miracolosamente intatta. Gli ettari coinvolti sino a questo momento sono oltre 40 e le guardie forestali intervenute in massa nell'entroterra non sono ancora riuscite a circoscrivere l'incendio.

Altri focolai di minore entità si sono verificati nel centro della costa e nel Savonese. Tutti [redacted] uomini del corpo forestale [redacted] stati mobilitati e divisi in tutta la provincia. Nelle prossime ore è previsto l'impiego se la situazione dovesse ulteriormente aggravarsi di aerei ed elicotteri.

m. nu.

ALBENGA — La Valle Arroscia ha cominciato a subire l'attacco dei primi incendi boschivi stagionali scoppiati in queste ultime ore nei territori delle province di Imperia e Savona. Tre i focolai nella zona di Lovegno sulle alture di Pieve di Teco nei pressi di Onzo ed il maggiore tra Vellego e Casanova. È probabile che, come avviene nella maggior parte dei casi, si tratti di incendi dovuti a negligenza di turisti e [redacted], alimentati da un forte e freddo vento di tramontana.

L'incendio più pericoloso e di maggiori dimensioni s'è manifestato domenica notte nella zona [redacted] Vellego sulla spartiacque tra le vallate dell'Arroscia e del Lerrone. Sulla cresta della montagna ha percorso una decina [redacted] chilometri distruggendo folta vegetazione boschiva e qualche oliveto per arrivare ieri verso mezzogiorno nei pressi di Marmoreo, fra[redacted] di Casanova Lerrone.

Sono sul posto guardie forestali, vigili del fuoco a presidio di eventuali rischi di insediamenti abitati, squadre comunali di volontari ma si è reso necessario l'intervento degli aerei antincendio, sia pur con qualche difficoltà operativa dovuta al vento.

In mattinata è intervenuto nella zona [redacted] Marmoreo, un Fiat G 222 e nel pomeriggio un Canadair che è riuscito a rifornirsi di acqua in mare nella baia di Alassio che è più riparata dal vento.

L'aereo ha compiuto alcuni voli per sganciare bombe d'acqua anche nella zona di Lovegno riuscendo, pare, a fornire un buon contributo all'opera di spegnimento svolta dalle squadre di soccorso a terra.

La situazione più critica resta per il momento quella nell'Albenganese presso Marmoreo anche per le difficoltà create dalle zone impervie seguite dal rogo. È probabile tuttavia che si riesca a circoscrivere le fiamme evitando che dilaghino su una zona più vasta. Le caratteristiche del terreno non hanno tuttora consentito di valutare quanto territorio sia stato percorso dal fuoco. Rapido invece è stato il controllo dell'incendio scoppiato a Onzo in località Verave ieri poco prima di mezzogiorno: in turno di tre ore le squadre di soccorso lo hanno domato.

Altri incendi si sono verificati ieri a Ciusavecchia in frazione Garzi e tra Ranzo e Pontedassio e Pairola.

Nei pressi di Ciusavecchia il rogo ha provocato un rallentamento del traffico sulla statale 28 dove le macchine sono transitate per alcune ore a senso unico.

g. m.

GENOVA — Anche nel Levante numerosi incendi di bosco hanno impegnato per tutta la giornata gli uomini della Forestale, dei Vigili del Fuoco e squadre di volontari. Il più vasto è stato segnalato verso le cinque del mattino nell'entroterra di Genova tra Masone e Tiglieto. Nella mattinata il fronte di fuoco si è esteso interessando anche la zona di Arenzano.

Sulle alture di Genova invece l'incendio si è sviluppato in una [redacted] compresa tra monte Fasce e i laghi del Gorzente e i confini del comune di Campomorone.

Sempre in mattinata è scoppiato un altro incendio, questa volta nella zona di S. Maria del Campo a Rapallo nelle vicinanze dello svincolo dell'autostrada. Il fronte di fuoco ha minacciato a lungo alcune abitazioni.

A Chiavari verso mezzogiorno ha preso fuoco la discarica [redacted] Casali di Baccezza lungo l'Aurelia.

m. r.

A Pieve di Teco la scappatella di un ragazzo si [redacted] trasformata in un disastro

Per fumare una sigaretta di nascosto incendia un bosco in Valle Arroscia

PIEVE DI TECO — **Va a fumare di nascosto e giocando [redacted] l'accendino incendia [redacted] bosco, è accaduto l'altra sera nei pressi di Pieve di Teco, in valle Arroscia. Protagonista dell'episodio è stato A.M., un giovane di 16 anni, originario di Sanremo. Individuato dai carabinieri di Pieve, sarà denunciato a piede libero per incendio colposo alla procura della Repubblica di Genova, tribunale dei minorenni.**

Sono andati distrutti oltre 30 mila metri quadrati [redacted] bosco, tra cui molti alberi d'olivo, in località «Cresa», vicino a Borghetto d'Arroscia, distanti [redacted] di [redacted] metri dal centro abitato. Per circoscrivere e domare le fiamme una squadra [redacted] Guardie Forestali, ha impiegato poco meno [redacted] tre ore.

Per ricostruire l'episodio, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta che nel giro di poche ore ha permesso di chiarire con una certa esattezza quanto era accaduto. Sembra che tutto sia [redacted] dal desiderio di fumare qualche sigaretta lontano da occhi indiscreti. A.M. si è recato in una zona poco frequentata, alle spalle di Borghetto e non molto distante da Gazzo. Forse per ingannare il tempo, il giovane ha iniziato a giocare con l'accendino. Un passatempo pericoloso; una fiammata più potente, o un attimo di distrazione, e una scappatella ha rischiato [redacted] trasformarsi in tragedia.

L'allarme è scattato quando il piccolo rogo si era già trasformato [redacted] un incendio vero e proprio. I carabinieri di Pieve sono intervenuti tempestivamente, mettendo in azione il corpo delle Guardie Forestali. Dopo che le fiamme erano state domate, si sono iniziate le indagini. Una serie di interrogatori nella vicina Borghetto, ha aperto qualche spiraglio, rendendo possibile una rapida ricostruzione.

Il giovane pare abbia sostenuto di aver provato a spegnere l'incendio, senza però riuscirci; si sarebbe dato alla fuga per paura di rimanere imprigionato dal fuoco.

La squadra della Forestale, e intervenuta nell'impervia località facendo ricorso a mezzi fuoristrada.

f. d.

Genova, si decide se Fossati resta presidente

Quelle urla dei tifosi al palazzo di giustizia

I colpevolisti e i lealisti - Gino Truppi il principale oppositore d'assalto - Le posizioni degli ultras - Clima rovente

Renzo Fossati

GENOVA — [redacted] metà pomeriggio, i carabinieri di servizio all'undicesimo piano del palazzo di giustizia, dove [redacted] discute se Renzo Fossati debba o [redacted] essere estromesso (insieme [redacted] vicepresidente, al consiglio direttivo e ai sindaci) dal «Genoa 1893 S.p.A.» vanno a chiudere i finestroni. Le grida dei tifosi radunati davanti [redacted] palazzo arrivano alla stanza del giudice, e l'eco rimbomba nei corridoi sin po' semideserti. Nella strada uno striscione col solito «Fossati vattene» occupa le vetrine di un grande magazzino.

Va detto per onestà che fra i rossoblù non manca chi sta [redacted] Fossati, o quanto meno non ritiene il presidente «colpevole» di tutto quanto sta accadendo alla società: crollo tecnico e di gestione. Ma i lealisti [redacted] ci sono ed è un bene si evitano ulteriori scontri, si impedisce [redacted] allargarsi della «eruzione». In attesa di notizie dalla stanza del giudice ci sono i contestatori storici [redacted] gli anziani [redacted] po' patetici che ricordano le glorie del «cricket». I ragazzi stufi di essere oggetto di irrisione da parte dei cugini sampdoriani.

Spicca su tutti Gino Truppi, uno dei firmatari dell'esposto dei piccoli azionisti che ha innescato il processo [redacted] ieri e quello che si avrà fra breve, di carattere penale sui guasti amministrativi. Dice Truppi, oppositore d'assalto, attorniato da fotografi e operatori tv: *«Fossati afferma che cederà il Genoa solo a chi sborserà, non solo un bel pacchetto di miliardi, ma anche i soldi per pagare le multe decretate dal fisco. Siamo al gioco delle tre tavolette. Chi ha pagato in nero chi si è prestato ad emettere fatture di comodo, chi ha presentato al fisco incassi "sgonfiati"? Fossati, naturalmente. E allora è lui che deve pagare e non nascondersi dietro il comodo paravento dell'uomo che ha fatto anche qualche irregolarità ma per il bene del Genoa».*

Aggiunge Emilio Parodi, altro ultras della contestazione: *«Ma quale bene? Oggi l'Italia del calcio e purtroppo non solo quella, ci ride dietro. Secondo me c'è una sola cosa da fare: disertare lo stadio».* Una destinazione per Fossati è indicata da Antonio Solari, 65 anni: *«Facciamolo presidente onorario della Sampdoria».* Il clima è rovente, ma non una sola voce giustifica la violenza: il lancio dei bulloni, l'auto del presidente presa a sassate. C'è in tutti insieme alla collera un senso di responsabilità.

Ma con Francesco Punzon, 44 anni, portuale, si precipita nel commovente. Punzon precisa con orgoglio di far parte di una famiglia tutta rossoblù dal nonno ai nipotini. E spiega: *«Sono stufo di vedere mio figlio Alessandro, otto anni che la domenica sera piange sulla solita sconfitta del Genoa. E quando mi chiede "Papà che si deve fare?" io non so che rispondergli».* [redacted] sofferenza rossoblù, anche venature di De Bolletis; e non è difficile intuire a chi viene assegnato il ruolo del perfido Franti.

Bruno Tonissi, 42 anni, lancia una proposta: *«Io le diecimila lire del biglietto le [redacted] ai bambini ammalati».* Mostra le ricevute, e aggiunge: *«Perché non facciamo tutti così?».* Luciano Dabrigi, 30 anni, impiega una decina di minuti per elencare i calciatori-bidone con i quali — a suo giudizio — la società ha sostituito elementi validi. E conclude: *«Abbiamo più bidoni noi della centrale del latte».*

L'amarezza va a confondersi con i ricordi. Non solo quelli dei nove scudetti [redacted] anche quelli dell'orgoglio opposto alla mortificazione dei risultati. *«In serie [redacted] — continua Dabrigi — abbiamo riempito una nave per andare a Sassari: eravamo in cinquemila. [redacted] devo ricordare che nel campionato 1970-71, quello della gigantesca migrazione [redacted] Sardegna, [redacted] Genoa era al quinto posto negli incassi di tutte le società, comprese quelle della serie [redacted]».*

Fossati spilorcio? Viene fornito un esempio: per non pagare [redacted] tassa di affissione reclamata giustamente dal Comune di San Olcese ha fatto cancellare la scritta «Genoa 1893» dal campo di allenamento.

Cala la sera sul quartiere di Piccapietra; le auto procedono in gimkana tra i contestatori in aumento. Ormai all'undicesimo piano le grida si sentono anche con i finestroni chiusi. Ci si chiede infine perché un uomo si schieri contro una città, pur di tenere la presidenza. La presidenza di una società di calcio. La risposta è trovata in un vecchio detto del costume genovese: «Aveì la sua convenienza».

S. c.

(Nelle pagine di sport nazionale il servizio da palazzo di giustizia)

La linea di difesa dell'ex presidente della Provincia e dell'ex segretario socialista di Savona

Sangalli e Bordero: «Mai viste tangenti»

«Ero all'oscuro degli interessi economici di Teardo», è la versione di Bordero - «Non sono mai stato massone»

Gianfranco Sangalli

SAVONA — *«Alberto Teardo? Prima del 1970 non sapevo neppure che esistesse. Successivamente l'ho incontrato tre volte, mai da solo. Roberto Sicardi? Per me [redacted] più [redacted] fattorino. Uno dei portaborse di Teardo. Leo Capello? Ero io a cercarlo perché volevo i soldi versati [redacted] più e che doveva restituirmi. Sono io che ho pagato le tangenti, altro che percepirne!».*

Le affermazioni sono [redacted] Gianfranco Sangalli.

È una presa di distanza da Teardo [redacted] quale ha [redacted] seguito un'identica linea di difesa dell'ex delfino e fiduciario [redacted] Alberto Teardo. Roberto Bordero, ex segretario provinciale socialista e consigliere regionale, anche lui in carcere.

Nei verbali di interrogatorio, sostanzialmente confermati ieri da Bordero, sia pure con precisazioni e critiche, si legge: *«Ero all'oscuro degli interessi economici di Teardo».* Dopo essersi proposto come l'immagine «pulita» del partito socialista, l'ex segretario provinciale afferma: *«Potete pensare che questi finanziamenti* (tangenti, secondo l'accusa; n.d.r.) *venissero dal partito, o meglio, dalle correnti. Le abbiamo girate tutte. Siamo stati con De Martino, Nenni, Manca, Signorile, De Michelis e attraverso quest'ultimo con Craxi. Dovevo pur essere una contropartita».*

Per [redacted] barconi [redacted] grandiola di [redacted] per [redacted] milioni che non ha aperto [redacted] a questo punto del tutto [redacted].

Bordero però ha respinto in blocco le accuse e ha preso le distanze anche dalla massoneria di cui dice: *«Insieme all'appartenenza al psi non sembra essere elemento [redacted] poco peso in questo processo per gli inquirenti».*

E, per la prima volta compare nel processo il club degli «abbottieri» con sede a Montecarlo. Per gli inquirenti è una superloggia massonica. Ufficialmente si tratta [redacted] una associazione di uomini raffinati. Vi appartengono, secondo i rapporti dei carabinieri, anche uomini politici e un paio di magistrati liguri di altissimo rango insieme ad industriali della provincia di Savona, finora già pure come presunti concussi del processo Teardo.

L'ex segretario socialista ha preso le distanze anche [redacted] questi ultimi, oltre che dalla massoneria ufficiale: *«Non ho nulla da fare con nessuna delle due associazioni».* Altre due novità di rilievo nell'udienza di ieri, hanno rotto il «cliché» di questo processo.

Poi, nel corso dell'interrogatorio pomeridiano, Roberto Bordero ha rettificato il tiro ed è ritornato a fare quadrato intorno a Teardo e agli altri esponenti socialisti. Una serie [redacted] affermazioni riportate nei verbali di interrogatorio che lasciavano sottintendere possibili attività illecite dell'ex presidente della Regione, sono state corrette e interpretate dall'imputato in chiave difensiva del presunto capo dell'associazione malavito[redacted] e dei complici.

Sia pure a livello di ipotesi, Gianfranco Sangalli ha prospettato la possibilità che Leo Capello abbia «fatto [redacted] cresta». Il cassiere della presunta associazione politico-mafiosa [redacted] altri termini, nella sua contabilità personale avrebbe citato nomi di amministratori come destinatari di tangenti non riscosse e neppure proposte per estorcere — secondo l'ipotesi [redacted] Sangalli — soldi tenuti per sé.

E ancora: il giudizio è comune a Bordero e Sangalli [redacted] partiti e imprese non fossero stati d'accordo sarebbe stato impossibile «guidare» gli appalti.

Afferma Bordero: *«Io non potrò mai convincermi che quando nelle giunte regionali, provinciali e comunali potevano un finanziamento personaggi come Magliotto e Cerossino* (ex presidenti della giunta regionale ligure, n.d.r.) *entrambi taronesi non vedessero o non sapessero nulla».*

Bruno Balbo

Un «giallo» all'inizio dell'udienza: è stato rubato il microfono del pubblico ministero Michele Russo - Gli appalti alla Provincia - Oggi interrogato De Dominicis

SAVONA — Un «giallo» ha caratterizzato l'inizio dell'udienza di ieri al processo Teardo. Appena entrati in [redacted] i giudici si sono accorti che qualcuno aveva rubato, strappando con decisione i fili di collegamento, il microfono del pubblico ministero Michele Russo. È subito stato avvertito il capitano [redacted] carabinieri che coordina il servizio d'ordine, il [redacted] a sua volta ha informato il colonnello Bozzo.

L'udienza si è iniziata con molto ritardo [redacted] quanto l'ex presidente della provincia di Savona Domenico Abrate è arrivato in tribunale solo alle 10,20 e subito stato chiamato a deporre il suo vice Gianfranco Sangalli.

Presidente — È vero che lei ha compilato buste d'appalto da solo?

Sangalli — È tutto falso: la commissione era composta oltre che da me dall'ingegnere capo Domenico D'Ambrosio e dal segretario generale Aschero. È capitato solo una volta che D'Ambrosio sia arrivato in ritardo. Io gli ho fatto vedere le buste e lui ha confermato la più totale regolarità dell'appalto.

Presidente — Come spiega i sei milioni ricevuti da Leo Capello?

Sangalli — Esibisco [redacted] [redacted] le ricevute di undici milioni di contributi che io ho versato al partito. Stanco di sentire rimostranze da parte del collegio sia del mio partito sia [redacted] psi perché [redacted] avevo troppo a partecipare alle voci dell'amministrazione, nel 1977 mi accordai con il partito e decisi di aderire in pensione dalla C. [illegible] Di conseguenza le mie entrate come pensionato si ridussero notevolmente. Poiché dovevo affrontare [redacted] spese di viaggio da Cairo a Savona chiesi di poter essere esentato dal versare 120 mila lire mensili al psi. Con Capello rimanemmo a trovare un accordo: io avrei continuato a pagare ma i soldi [redacted] sarebbero stati resi. I [redacted] milioni ricevuti li considero solo un acconto.

Presidente — Si parla ora degli appunti di Leo Capello dai quali risulta che [redacted] avrebbe ricevuto 44 milioni.

Sangalli — Non ho mai preso denaro da Capello al di fuori dei sei milioni e non mi spiego perché il suo nome e quella cifra siano riportati [redacted] quei foglietti. Se è vero che io [redacted] «dominus» degli appalti in Provincia e che potevo fare e disfare a mio piacimento non capisco perché avrei dovuto lasciare la metà della cifra attribuita ad Abrate. La fetta maggiore avrebbe dovuto toccare a [redacted] Perciò a questo proposito che qualcuno di questo processo debba dire qualcosa di molto interessante soprattutto sui movimenti di denaro del psi. Qualcuno può aver fatto la «cresta» sulle cifre.

Pubblico ministero — Lei [redacted] dunque accusando Capello?

Sangalli — Dio me ne guardi. [redacted] Dico solo che bisogna fare chiarezza. Per quanto riguarda poi l'accusa secondo cui [redacted] avrei minacciato gli imprenditori dico solo questo: chi [redacted] afferma è [redacted] millantatore e un porcaccio.

Dopo Sangalli è stata la volta di Roberto Bordero ex segretario provinciale della federazione del psi savonese e consigliere regionale.

Bordero — Nella sentenza di rinvio a giudizio quando si parla di massoneria, si afferma che io facevo parte della loggia XX Settembre, dell'obbedienza di Palazzo Giustiniani. Io non [redacted] mai [redacted] to scritto a nessuna loggia anche se non ho nulla contro la massoneria. Inoltre voglio parlare del metodo con cui venivano svolti i miei interrogatori. Colloqui di sette ore sono stati sintetizzati in poche pagine [redacted] è corso il rischio di commettere imprecisioni.

Presidente — È vero che lei ha minacciato alcuni membri del partito?

Bordero — Vi riferite ai compagni Venturino e Ferrara. È tutto falso, erano membri del direttivo provinciale e quindi dovevano essere giudicati [redacted] comitato regionale di controllo del psi, dove i teardiani erano in minoranza per [redacted] la mia eventuale minaccia sarebbe [redacted] solo bluff.

Nel pomeriggio, alla ripresa del dibattimento, si è nuovamente parlato del giallo del microfono. L'avvocato Silvio Romanelli difensore di Teardo ha contestato una affermazione riportata da un quotidiano del pomeriggio a proposito di questo episodio. Ha detto: «Leggo che il pm ha dichiarato: "Produrrò le prove in aula perché esiste all'esterno una rete tuttora ancora più forte di quella rappresentata [redacted] quest'aula". Un'affermazione del genere per un fatto così banale è grave. [redacted] ora che si finisca di incolpare gli imputati per sbandamenti di questo t[redacted]. Una situazione ridicola simile a quella che si verificò la scorsa estate quando qualcuno ruppe il deflettore dell'auto del giudice Del Gaudio».

Poi è ripreso l'interrogatorio di Bordero.

Presidente — È vero che ha ricevuto 40 milioni da Teardo?

Bordero — Sì, ma si trattava di soldi del partito. Sono convinto che dietro non c'era nulla di illecito.

Presidente — Che cosa sa dei famosi prestiti al Savona Calcio?

Bordero — Non ne ho mai sentito parlare.

Presidente — Come giustifica il movimento di 180 milioni sui suoi conti correnti nel giro di pochi anni?

Bordero — Faccio cassa comune con mio padre e una sorella. Quindi sul conto correnti furono depositati oltre alla liquidazione di papà anche la sua pensione, lo stipendio di mia sorella che è impiegata e naturalmente il mio.

Oggi udienza solo al mattino con l'interrogatorio di Massimo De Dominicis.

Gian Paolo Carlini

L'assemblea regionale di Genova ha messo a fuoco tutti i problemi principali

La nuova frontiera delle «Croci» liguri

GENOVA — Con 102 persone in rappresentanza [illegible] forse la regione il dato delle «Croci» liguri [illegible] ha fatto il punto sulle aspettative.

[illegible] della Società di mutuo soccorso e poi trasformate con l'impegno per l'assistenza ai malati e trasporto degli infortunati [redacted] alle più recenti iniziative per la protezione civile e la difesa ambientale.

Le pubbliche assistenze liguri (51 solo a Genova e provincia) si sono riunite in assemblea domenica [illegible] presso il salone [illegible] Quarto. Erano presenti Luciano Balestri, presidente regionale, e Patrizio Petrucci, presidente della federazione nazionale.

La discussione si è aperta su un problema di scottante attualità [redacted] «tratto» sollevato dal comitato centrale della Croce Rossa Italiana a due pubbliche assistenze genovesi: la Croce Verde di Quarto e quella di Pontedecimo. Sono [illegible] di proprietà della Cri e ora [illegible] vengono restituiti nel dopoguerra e gestiti da allora, senza alcuna interruzione da parte della Cri, le proprie attività. Mutuare in proprio soccorso e trasporto infermi.

Proprio per questo, secondo l'assessore regionale alla Sanità José [illegible] che in proposito ha inviato un'interpellanza al ministero, la Croce Verde di Pontedecimo e quella di Quarto «avrebbero completo diritto ad ottenere la proprietà delle rispettive sedi».

Solidarietà alle due pubbliche assistenze è stata espressa anche da parte dei consigli [redacted] quartiere e dello stesso Consiglio comunale di Genova.

Al congresso [redacted] è parlato anche delle «nuove frontiere» del soccorso. Una commissione dovrà al tempo [illegible] la possibilità di attuare [illegible] che la Regione [illegible] di pronto soccorso con il medico in ambulanza attivo da tempo in Emilia e in Toscana.

La presenza del medico imposto dalla Regione tramite le Usl consente di elevare notevolmente la qualità del servizio di ambulanza, ad esempio come le «Unità coronariche» di Firenze e Viareggio [illegible] ha già salvato numerose vite. Cetraffico [illegible] Savona e allo studio per la 1a Usl di Chiavari [illegible] di ambulanza [illegible] di vigili del fuoco e guardia di finanza. Sono altri due aspetti del soccorso sui quali le pubbliche assistenze liguri hanno chiesto a José di poter dire la loro.

Marco Raffa

REGIONE LIGURIA
SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
[redacted] REGIONE LIGURIA, in collaborazione con l'ENFAP - c o l - e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza
UN CORSO [redacted] GESTIONE AZIENDALE
con specializzazione in Marketing
per DIPLOMATI
Il corso, della durata di 8 mesi, comprensivi del tirocinio in azienda, prevede un impegno settimanale di 40 ore ed è riservato a 18 giovani diplomati residenti nella Regione Liguria.
I candidati saranno ammessi alle prove di selezione se:
— posseggono il diploma di Scuola Media Superiore di 5 anni e hanno un'esperienza lavorativa documentata di almeno 2 anni nel settore specifico;
— sono iscritti alle liste di collocamento;
— hanno età non superiore al 25° anno alla [redacted] di scadenza del bando;
— sono militeesenti o esenti dal servizio di leva per la durata del corso.
La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo di merito.
Durante il periodo del corso la frequenza sarà obbligatoria ed i partecipanti, selezionati sulla base di tests e colloqui, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza ragguagliata alle effettive ore di presenza.
Le domande di ammissione si ritirano presso l'ENFAP - via Interiano 3 - 16124 GENOVA - Tel. 595.496 - 595.662 (orario 9-12, 15-17) e vanno riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 17,00 del 27-4-1985.

REGIONE LIGURIA
SETTORE [redacted] E [redacted] PROFESSIONALE
La REGIONE LIGURIA, in collaborazione con l'ENFAP - c o l - e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza
[redacted] CORSO PER OPERATORI EIDOMATICI
[illegible]
per LAUREATI E DIPLOMATI
[illegible]

REGIONE LIGURIA
SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
La [redacted] LIGURIA, in collaborazione con l'ENFAP - c o l - e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, organizza
UN CORSO DI GESTIONE AZIENDALE
[redacted]zzazione in Amministrazione e Finanza
per DIPLOMATI
Il corso, della durata di 8 mesi, comprensivi del tirocinio in azienda, prevede un impegno settimanale di 40 ore ed è riservato a 18 giovani diplomati residenti nella regione Liguria.
I candidati saranno ammessi alle prove di selezione se:
— posseggono il diploma di Scuola Media Superiore di 5 anni;
— sono iscritti alle liste di collocamento;
— hanno età non superiore al 25° anno alla data [redacted] scadenza del bando;
— sono militeesenti o esentati dal servizio di leva per la durata del corso.
La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.
Durante il periodo del corso la frequenza sarà obbligatoria ed i partecipanti, selezionati sulla base di tests e colloqui, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza ragguagliata alle effettive ore di presenza.
[redacted] domande di ammissione si ritirano presso l'ENFAP - via Interiano 3 - 16124 GENOVA - Tel. 595.496 - 595.662 (orario 9-12, 15-17) e vanno riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 17,00 del 27-4-1985.

Molto probabile il divorzio con l'allenatore

Sanremese-austerity spaventa Rondanini

Il presidente discuterà del problema soltanto dopo il 30 aprile «Con la dichiarazione di domenica ha voluto forzare la mano»

SANREMO — «*Rondanini? Ripeto, come ho già detto due mesi fa, che merita la riconferma perché* [illegible] *lavorato e sta lavorando benissimo a Sanremo. Ma se ne ridiscuterà dopo il 30 aprile, non è una data presa a caso, ci sono motivi precisi*». Il presidente Dino Sciolli ribadisce la fiducia nel mister che domenica, a sorpresa, nel dopopartita di Sanremese-Vicenza, ha annunciato che lascerà il [illegible] maturziano, il quale non sarebbe in grado di accogliere le sue richieste (soprattutto economiche) per la prossima stagione.

Sulla carta, il divorzio si può ancora evitare. «*Dipende solo dalla Sanremese*», ha detto Rondanini «*Per noi, il discorso è aperto*», assicura Sciolli. L'impressione, però, è che sia molto difficile ricucire la situazione. L'addio del [illegible]ro sembra probabile [illegible] parte. Rondanini ha offerto interessanti che lo spingerebbero a non cedere di un solo passo nelle sue richieste («*E' un professionista, sotto questo profilo lo capisco*», sottolinea Sciolli); dall'altra, la Sanremese starebbe impostando [illegible] una linea di austerity finanziaria per il futuro che non ammetterebbe deroghe.

I conti, in casa biancazzurra, li tiene Nardo [illegible] fratello del presidente, mente finanziaria [illegible] club.

Dino Sciolli

E' lui che tratta con Rondanini. Tratta con il bilancio alla mano, senza troppe concessioni al sentimentalismo. D'altra parte, l'annuncio improvviso di Rondanini sembra avere [illegible] ancora il presidente: «*Lo ha fatto nel momento sbagliato, anche perché la faccenda è in discussione. Il tecnico, evidentemente, ci ha voluto forzare la* [illegible] *Non era il caso. La squadra non ha ancora raggiunto la salvezza ed ha bisogno di serenità. Ora le trattative* [illegible] *più difficili*».

Rondanini in questi suoi mesi sanremesi ha conquistato i tifosi. A differenza di altri tecnici (Danova, Canali, Viviani) non ha mai subito neppure piccole contestazioni, nemmeno quando [illegible] le cose andavano maluc[illegible] Il tifoso soprattutto, non dimentica che nel momento più difficile della stagione — quello [illegible] trapasso di poteri tra la gestione-Cavallo e [illegible] gestione-Sciolli — fu proprio il tecnico, in un certo senso, [illegible] colmare il vuoto dirigen[illegible] di quei giorni. Alcune sue prese di posizioni furono determinanti nella soluzione ai problemi di quei giorni.

Ieri sera Sciolli e Rondanini si sono visti, come ogni martedì sera, dedicato ai commenti sulla partita della domenica. Ma è impossibile non pensare che non abbiano discusso del problema sollevato dal tecnico, anche se il presidente continua ad assicurare che la cosa, ufficialmente, sarà trattata solo dopo il 30 aprile.

Sui nomi delle possibili squadre che vorrebbero Rondanini, molte voci, ma nessuna conferma: si parla di Monza (serie B), Pro Vercelli (C2) ed anche di una formazione di C1 emiliana (Modena? Spal?). Quel che è certo, è che il mister biancazzurro in questa sua difficile stagione all'ombra [illegible] castello, ha fatto lievitare le sue quotazioni sul mercato degli allenatori. Un particolare che [illegible]ederà, pesantemente, nelle trattative con i fratelli Sciolli per il rinnovo del contratto.

Bruno Monticone

Si fondono Altare 80 e Altarese

ALTARE — Pressoché ormai certa ad Altare tra l'Altarese e l'Altare 80, le due società cittadine che partecipano rispettivamente ai campionati di prima e seconda categoria. La notizia è stata confermata ieri mattina dal presidente dell'Altarese Lorenzo Garbero, che ha detto: «Ci siamo resi conto che era indispensabile unire le forze per approntare una squadra competitiva, che ovviamente il prossimo anno giocherà in Prima categoria, se riusciremo a salvarci». Smessali almeno gli spigoli, dunque, Altare tornerà ad avere un'unica squadra.

(g. p. c.)

LA STAGIONE AGONISTICA E' ENTRATA NELLA FASE CRUCIALE

Basket: c'è la Nida Moncalieri tra l'Albatros e la promozione

Dopo la sconfitta col Giornalino, il Savona Bc raggiunto in classifica dal Bordighera - Vadese solitaria - Punteggi record in promozione maschile

Le ragazze dell'Albatros Alassio si [illegible] aggiudicate la finale dei playoff contro la Ceatlitica Savona e si preparano allo spareggio decisivo per la promozione in C.

Si è disputata l'ultima giornata del campionato Promozione maschile ed è stata compilata la classifica definitiva [illegible] vista dei playoff [illegible] è disputata anche la terz'ultima giornata dalla D maschile.

D maschile — Giornata da dimenticare per il Savona Bc, battuto in casa [illegible] Giornalino Livorno (111-40). Migliori realizzatori, Arado (12) e Morando (8). La compagine guidata da Valente è stata agguantata, a quota 24, dal Bordighera. Il Ranabò si è aggiudicato il derby casalingo col Lerici (64-74).

Promozione maschile — La prima fase è stata vinta dalla Vadese, capolista solitaria a quota 38. Nell'ultima giornata, i ragazzi del presidente Merlini hanno superato quota cento nell'incontro con l'As Imperia (108-51). Punteggio record anche per la Ceatlitica Savona, nel derby [illegible] Maremola Pietra (105-73). Altri risultati: Ospedaletti-Ceriale [illegible]. Sanremo-Amatori Savona (63-91); Valleerosia-Agnesi Imperia (85-61) [illegible] recupero Ceatlitica-Cairo, disputatosi venerdì sera, è stato vinto dai savonesi (80-55).

Queste, nell'ordine di classifica le otto squadre che parteciparanno ai playoff: Vadese, Ceatlitica Savona, Agnesi Imperia, Amatori Savona, Cairo, Valleerosia e Sanremo. La prima [illegible] incontrerà con l'ottava, [illegible] seconda con la settima e [illegible] via. Sono previste gare di andata e ritorno con eventuale bella il 5 maggio.

Promozione femminile — A conclusione di una sfida emozionante, l'Albatros ha conquistato [illegible] di «regina». Nel quinto, decisivo round della finale, le alassine hanno battuto la Ceatlitica (64-41). Le savonesi sono [illegible] se in campo largamente rimaneggiate. «*Complimenti all'Albatros, ma resto il rammarico* [illegible] *aver sciupato* [illegible] *grossa occasione di chiudere in anticipo la finale, facendoci clamorosamente rivincere nel quarto incontro diretto*».

Le alassine dovranno affrontare la Nida Moncalieri (prima classificata della zona di Trento) nello spareggio decisivo per la promozione in C. La data dell'incontro non è stata ancora fissata.

Qui Loano — Conto alla rovescia in vista della sfida bis tra le ragazze giallorosse e la Cuneo Collegno decisiva per la promozione in B. Loano, capitale del basket del Ponente si prepara a un ricco sabato di sport. L'appuntamento è alle [illegible] al Palasport. [illegible] gara sarà seguita dall'incontro di C2 maschile tra [illegible] Loano e [illegible] capolista Dina Alessandria. In città tengono i preparativi tutti gli studenti degli istituti [illegible]astici di Loano e dintorni e gli atleti di qualsiasi disciplina avranno l'ingresso gratuito [illegible] al palasport. La squadra femminile dovrebbe schierarsi al completo: nella maschile è incerta [illegible] presenza [illegible] Valtarino (infortunato a una caviglia).

m. f.

a Football americano — I Mouses di Albenga confermando lo stato di forma della fase precampionato hanno battuto (14-6) i Pharaones [illegible] Milano e saranno nuovamente impegnati domenica prossima a La Spezia contro gli Invicibili.

Partenza sprint quattro sognano la C1 di pallavolo

[illegible] partiti anche i playoff della C2 di pallavolo quelli che assegnano le promozioni nella categoria superiore. Il prossimo fine settimana, invece, sarà dato il via agli spareggi-salvezza in C2 e ai playoff della D maschile e femminile.

Primavera, di slancio — Il Primavera Olio Sasso Imperia è partito con il piede giusto negli scontri diretti che alla fine assegneranno la C1. La squadra ponentina ha piegato con netta superiorità (3-0) l'Avis Ceparana che dovrà ora affrontare nel ritorno match esterno, domenica prossima alle 10,30. Il Primavera ha subito confermato l'opinione di quanti lo indica[illegible] come il principale candidato al [illegible] di categoria.

Tre vittorie, una sconfitta — I playoff della C2 femminile sono cominciati piuttosto bene per le quattro compagini di casa nostra che vi sono impegnate. L'unico ko lo ha subito la San Camillo Imperia (1-3) a Lavagna contro l'Acli, ma le imperiesi hanno a disposizione il ritorno per cercare di andare alla bella. Splendida invece l'affermazione dell'Oliveto, 3-0 esterno sul campo dal [illegible] Santa Margherita Ligure un risul[illegible] che fa da ipoteca sul passaggio al turno successivo; 3-0 anche per il Sanremo però in casa con il Cup 8 Salvatore. Anche le maturziane comunque sembrano avviate a una facile qualificazione.

Infine l'Aurora Lavagnola, che ha forse lasciato più del previsto per mettere sotto (3-1) il Valdo Brada Sarzana sul suo campo. Il ritorno a Sarzana si annuncia però quanto mai ostico anche [illegible] le possibilità di [illegible] tre squadre su quattro al secondo turno sono per il volley di casa nostra, piuttosto attive.

Prossimi impegni — A [illegible] i return-match delle gare precedenti, sabato e domenica saranno di scena anche la Savonese (a La Spezia col Monte Marcello) per lo «spareggio-salvezza» della C2 femminile, la Maurina Imperia [illegible] i playoff promozione in D femminile e la Spal Arenzano che ospita il Recco nel primo turno dei playoff promozione di D maschile.

r. bg.

PALLAMANO - La promozione è stata trionfale, ora si pensa al futuro

L'Abc Bordighera è in B: saprà restarci?

BORDIGHERA — La lunga cavalcata in vetta alla classifica del campionato [illegible] *serie C* [illegible] *è conclusa: l'Abc Bordighera, finalmente, è in serie B. Una promozione sudata anche sotto il profilo matematico (sette punti* [illegible] *vantaggio sulla seconda e due giornate dalla fine) dopo essere stata confortata da un indiscusso dominio nel corso di tutto* [illegible] *campionato in cui le grandi avversarie (Maratitime Sanremo, San Martino Porto Paliamone Aosta), per vari motivi,* [illegible] *sono riuscite ad essere all'altezza dei bordigotti (lire Sergio Garibaldi giocatore-dirigente* [illegible] *club «X» stata una promozione tranquilla, neppure troppo sofferta. Una promozione strana* [illegible] *vogliamo.*

L'Abc ha subito [illegible] *una sconfitta sul terreno dell'Aosta), ha dominato alla grande. La squadra allenata* [illegible] *Franco Fiori e da Enzo Capano è stata un rullo compressore. Lo sarà anche* [illegible] *serie B? Quattro anni fa all'epoca della prima promozione, il tonfo fu immediato. La squadra, il cui impianto-base è rimasto lo stesso non resse all'impatto* [illegible] *le serie cadette. «Sono passati quattro anni, abbiamo più esperienza. Certo dovremo attrezzarci di più per le nuove esigenze. Cercheremo qualche rinforzo senza fare follie, dovremo per forza trovarci uno sponsor», dicono nel clan bordigotto.*

Un grosso lavoro, quindi, per il presidente Villaret e i suoi collaboratori.

Domenica l'Abc ha battuto l'Ile Aotone per 39-16. Ma non è stato il derby a dare la matematica certezza della promozione. Quando le due squadre [illegible] *scese in campo l'Abc* [illegible] *già promosso perché la sera prima il San Marino.*

sconfitto sul terreno del Ferrara Milano aveva perso l'ultimo autobus per la promozione [illegible] *festeggiamenti sono iniziati e domenica quando arriverà l'Ile Tornadore (11,30 - palestra Coperta) per conto della sorte i fuochi sono la squadra retrocessa in serie D.*

Protagonisti della promozione oltre ai tecnici Fiori e Capano [illegible] *a Garibaldi, sono stati Benedetto Iacono Aragonina, Bissero Dall'Acqua (dieci pol domenico* [illegible] *saronese), Ghinamo Martin I, Pessi-* [illegible] *Guglielo Martin II Busini Sanna, Villaret Bianchieri Colli Delicati e Saccone.*

Negli altri match dell'ultima giornata il Paliamone Vigevano ha battuto il Maratitime Sanremo per 33-20 mentre il San Camillo Imperia è stato superato in casa dal Liberty Alessandria per 29-26.

b. m.

Partenza sprint quattro sognano la C1 di pallavolo

[illegible] partiti anche i playoff della C2 di pallavolo quelli che assegnano le promozioni nella categoria superiore. Il prossimo fine settimana, invece, sarà dato il via agli spareggi-salvezza in C2 e ai playoff della D maschile e femminile.

Primavera, di slancio — Il Primavera Olio Sasso Imperia è partito con il piede giusto negli scontri diretti che alla fine assegneranno la C1. La squadra ponentina ha piegato con netta superiorità (3-0) l'Avis Ceparana che dovrà ora affrontare nel ritorno match esterno, domenica prossima alle 10,30. Il Primavera ha subito confermato l'opinione di quanti lo indica[illegible] come il principale candidato al [illegible] di categoria.

Tre vittorie, una sconfitta — I playoff della C2 femminile sono cominciati piuttosto bene per le quattro compagini di casa nostra che vi sono impegnate. L'unico ko lo ha subito la San Camillo Imperia (1-3) a Lavagna contro l'Acli, ma le imperiesi hanno a disposizione il ritorno per cercare di andare alla bella. Splendida invece l'affermazione dell'Oliveto, 3-0 esterno sul campo dal [illegible] Santa Margherita Ligure un risul[illegible] che fa da ipoteca sul passaggio al turno successivo; 3-0 anche per il Sanremo però in casa con il Cup 8 Salvatore. Anche le maturziane comunque sembrano avviate a una facile qualificazione.

Infine l'Aurora Lavagnola, che ha forse lasciato più del previsto per mettere sotto (3-1) il Valdo Brada Sarzana sul suo campo. Il ritorno a Sarzana si annuncia però quanto mai ostico anche [illegible] le possibilità di [illegible] tre squadre su quattro al secondo turno sono per il volley di casa nostra, piuttosto attive.

Prossimi impegni — A [illegible] i return-match delle gare precedenti, sabato e domenica saranno di scena anche la Savonese (a La Spezia col Monte Marcello) per lo «spareggio-salvezza» della C2 femminile, la Maurina Imperia [illegible] i playoff promozione in D femminile e la Spal Arenzano che ospita il Recco nel primo turno dei playoff promozione di D maschile.

r. bg.

SECONDA CATEGORIA - Giochi quasi fatti nel girone B, colpi di scena a ripetizione nell'A

La Loanesi a un passo dalla promozione

Il Leca, battuto dal S. Bartolomeo, cede la seconda piazza [illegible] S. Giorgio - In zona retrocessione torna a sperare [illegible] Partenope

Nel girone A di Seconda categoria il Leca è stato battuto in casa [illegible] San Bartolomeo, e ha ceduto al San Giorgio la poltrona di vicecapolista. Colpo di scena nella lotta salvezza: la Partenope ha vinto a Camporosso e torna a sperare [illegible].

Largo ai giovani — La capolista San Bartolomeo-Cervese (ormai matematicamente promossa). Ha espugnato il campo [illegible] Leca [illegible] rete [illegible] Ghiglizza (vice-cannoniere) e Olivieri.

Ha detto il presidente, Gino Iannolo: «*La squadra, dopo il passo falso di Camporosso, si è piacevolmente ricaricata. A questo punto, però, mi sto che non dobbiamo più difendere l'imbattibilità, credo che sia venuto il momento di tentare progressivamente alcuni pionieri*».

Derby — Il portiere Ascoli [illegible] Giorgio) ha difeso con alcuni strepitosi interventi il successo della squadra albenganese nel derby con l'Alassio (2-1). «*Potevamo segnare altri gol e chiudere in anticipo la partita. Gli avversari nel finale hanno attaccato in forcing ma hanno dovuto fare i conti con la nostra saracinesca*».

Partenope cornara — A distanza di una settimana dalla strepitosa vittoria sul San Bartolomeo, il Camporosso [illegible] stato [illegible] in casa dalla cenerentola Partenope (3-1). Tutte le emozioni sono state concentrate nel secondo tempo: il Camporosso ha sciupato, con Fava, il rigore del possibile 1-0. Per la Partenope ha aperto le marcature Gazzano, dal dischetto. I padroni di casa hanno risposto con Berrettieri, ma gli albenganesi [illegible] andati ancora a segno con Crispino.

Ha detto il presidente Poli- [illegible] «*Finora abbiamo raccolto 7 punti in trasferta e solo 4 in casa. Anche a Camporosso abbiamo confermato questa regola. Il nostro obiettivo è il penultimo posto*».

Voglia [illegible] gol — Ritrovate in squadra dopo la maxiquadrilica, Raffaele Selleri si è rifatto del lungo digiuno e ha aperto le marcature nella gara vittoriosa [illegible] San Lorenzo (3-1). Il bottino è stato completato da Cortese e Paparcio. Gli avversari hanno accorciato le distanze nel secondo tempo, con Addego.

Ha detto Corradi allenatore del San Lorenzo: «*Siamo andati bene solo a centrocampo. In difesa abbiamo commesso troppe ingenuità e in attacco fallito troppi gol*».

Inciste il Valleerosia — Vittorioso con la Vecchia Lalgueglia, prosegue l'inseguimento alla piazza d'onore. Le reti decisive sono state realizzate da Oliosi e Varese.

Le altre — La San Michele prosegue nella serie positiva, ma si morde le mani per aver fallito un calcio di rigore nella gara col Sant'Ampelio (1-1). A tre giornate [illegible] conclusione, [illegible] sollerenze non si sono ancora concluse. L'Auxilium si è aggiudicato il derby [illegible] Pontelungo (1-0).

m. f.

A tre turni dalla fine i rossoblù hanno due punti di vantaggio sulle dirette inseguitrici - Infuria la lotta sul fondo

E' quasi fatta per la Loanesi nel girone B di Seconda categoria. Vincendo col minimo scarto a Cogoleto, i rossoblù sono riusciti [illegible] approfittare della sconfitta del Pietra Sport a Spotorno e del pareggio interno [illegible] Legino nel derby [illegible] Fornaci. I due punti [illegible] vantaggio che vanta [illegible] la Loanesi potrebbero esser sufficienti per concludere vittoriosamente [illegible] volata, a tre turni dalla fine.

La forza del collettivo — Un gol e via: come in tante altre occasioni la Loanesi è riuscita a far sua l'intera posta col minimo sforzo, e conferma la bontà di [illegible] collettivo che alla lunga [illegible] emerso come il più continuo del campionato. Ora anche il calendario (due gare interne e una [illegible] fuori, a Borgio), è dalla parte della capolista, che già domenica, ospitando lo Zinola, può approfittare dell'ennesimo scontro diretto tra le [illegible] rivali, l'attesissimo Pietra Sport-Legino.

Solo per il seconda posto? — A ben guardare, se la Loanesi non commette ingenuità, la lotta [illegible] il primato si può considerare ormai finita però appetito da almeno quattro compagini [illegible] secondo posto, che porta dritto agli spareggi per il completamento dei quadri di Prima categoria della prossima stagione.

Con [illegible] già citato Pietra Sport-Legino di domenica prossima le cose dovrebbero essere più chiare, anche se proprio dalle altre compagini arriva la sfida. Il Borgio, ad esempio, dopo esser passato con grande autorità a Noli farà visita alla quasi spacciata Santa Cecilia e ha la possibilità di nuovi passi avanti. Ed anche la Spotornese, che battendo i pietresi nel big-match [illegible] domenica scorsa è tornata in corsa ha freccie al suo arco. I biancazzurri però devono dimostrare la loro forza andando a vincere a Ceriale col Balestrino Toirano, che lotta per salvarsi.

a Cecilia alla deriva — In coda gli albissolesi sconfitti anche dallo Zinola, sembrano ormai impossibilitati a recuperare terreno. Col Borgio dovranno fare il pieno. Altrimenti per loro sarà Terza categoria. Del Balestrino Toirano si è già detto non resta che [illegible] continui progressi del Fornaci ormai quasi al sicuro mentre soffre ancora lo Sciarborasca che per [illegible] più all'ultima giornata giocherà una sfida che potrebbe essere drammatica ad Albissola con la Santa Cecilia.

I 270 minuti decisivi — Il bello di quest'anno è che nel girone B i giochi restano comunque apertissimi fino in fondo. Difficile infatti credere un girone così equilibrato [illegible] dove solo 4-5 squadre giocano pensati per conto di forma. Vi si è aggiunto anche il Portovado, in pratica salvo a meno di scivoloni suoi e [illegible] pensabili recuperi delle ultime.

r. bg.

Nel girone C prosegue il duello di testa Bragno-Quiliano

Anche sul fondo c'è suspense

Bragno e Quiliano continuano, nel girone C di Seconda categoria, a giocare il loro campionato personale in vetta a un girone che per il resto [illegible] ben [illegible] altro da esprimere. Ci ha pensato il Rocchetta a riaccendere la lotta sul fondo, incamerando un successo che lo porta a soli due punti dalla salvezza, dove cominciano a tremare sia il Villapiana che il Conserla.

GOLEADA E SOFFERENZA — Finalmente una domenica tranquilla per il Bragno. Dopo tanti successi sofferti, i verdi hanno subito sbloccato il risultato col Dego, andando a nozze con avversari che avevano deciso [illegible] affrontare la partita a viso aperto, senza barricate. La capolista ha così firmato un 7-2 che l'avvicina sempre di più alla Prima categoria.

Chi invece ha avuto ben poco da divertirsi è stato il Quiliano, costretto al Santuario a fare i conti con quel Villapiana impelagato nella lotta per la salvezza. I biancoscudi sono però passati con sufficiente autorità, e continuano a sperare in uno scivolone del Bragno. E domenica, visto che i verdi andranno sul terreno dell'Altare 80, potrebbe essere la volta buona.

ROCCHETTA SPERA — L'impresa di battere l'ultimo Camerana Sallcete non è, per il Rocchetta, fine a se stessa. Ha infatti permesso al biancorossi di dimezzare il distacco dalla coppia delle ter'ultime, Villapiana e Conserla, entrambe battute ed ora precipitate per il fiato del Rocchetta sul collo. A cinque giornate dalla fine, tutto può ancora succedere: chi terrà compagnia al Dego [illegible] nella discesa in Terza categoria?

PER IL QUARTO POSTO — Mentre l'Altare 80 è ormai sicuro di un terzo posto finale non si sa quando ben accetto, resta aperta la lotta per la quarta piazza, che il Ferrania [illegible] momento conserva grazie al successo sull'Altarelese. [illegible] fa avanti anche il Cadibona, matematicamente sul Dego II, mentre dalle retrovie c'è la risalita della Villetta, che ha vinto il derby con la Latimbro e punta a un piazzamento onorevole.

r. bg.

IL PAGELLONE Quando il [illegible].s. fa la differenza

Non scendono in campo [illegible] valgono [illegible] bomber

Che ai chiami segretario o general manager, o per dirla in gergo prettamente calcistico, direttore sportivo [illegible] è l'uomo di tutto: dello [illegible] società non solo quello che lavora tutto o notte fonda in estate per la campagna acquisti ma chi [illegible] occupa anche [illegible] amichevoli trasferte pubbliche relazioni [illegible] la migliore spesa [illegible] «cuscinetto» tra società e squadra. Ecco dunque che sviscerato il Pagellone questo mese in esame una serie di personaggi che, al di là dell'incarico sulla carta [illegible] ultima delle ruote [illegible] società.

Professionisti

Un ruolo che manca totalmente al Savona quello che [illegible] nell'Imperia è suddiviso tra diverse persone. Dall'amministratore delegato Biamonti al suo collega Boero al direttori come Lanteri e Duberti. Un «pool» insomma che amministra il settore, e merita un bel sette.

Ma c'è da poco a Sanremo il super personaggio della categoria: quel Carlo Benizzoni che è da una vita [illegible] big del calcio italiano. Gli lascia un dieci per tutto quello che ha fatto e per quello che ora saprà fare a favore della Sanremese.

Interregionale

Da cinque anni stagna poco o nulla, ed è il «pernice» della Cairese Luciano Spinella [illegible] costruito con Brin il sogno giallorosso e in questi momenti più che [illegible] sulla cresta dell'onda. Nove, sette e mezzo a Biep Invernizzi (passione e competenza al servizio dell'Albenga) a Roberto Bana lavoratore tenace e prezioso nell'Andora, a Pietro Arcuri che del Varazze è l'anima da tanti anni.

Sette a Giorgio Barioli che ha fatto salti mortali la [illegible] estate per costruire [illegible] Vado decente e che più di chiunque altro sta soffrendo per la situazione della squadra. Meriterebbe [illegible] per l'impegno la serietà e l'abnegazione. La classifica del [illegible] purtroppo ne abbassa il voto.

Promozione

Un pugno di personaggi in questo campionato. Innanzi tutto quel Calleri che in pochi anni ha trasformato la Levante nella terza squadra di Genova. Ora ha un settore giovanile eccezionale [illegible] una squadra alle soglie del salto di categoria, una società in grado di fare grandi cose. Direi

Il nostro Spinella

Nove per Giacomo Merlo che stando ai bene informati prepara un Ceriale da [illegible] sfiere dopo dieci anni di continui progressi. Otto a Michele Calabria primo collaboratore del presidente Coppo nel Ventimiglia e otto anche a Charlie Pizzorno, uno degli autori del nuovo Genoa dei miracoli.

Sette a Francesco Bazzano della Sestrese, uno che a Genova ha porte quasi a quel Mario Rolando che è fatto in quattro per mantenere in vita il Multedo, e alla coppia della Veloce formata da Ricella e Morando. Un giovane e un vecchio marpione che garantiscono il futuro.

Prima categoria

Una valanga di promotori in questo girone. Li accomuniamo in un bell'otto collettivo perché tutti loro da anni si danno un gran daffare nei rispettivi club. Cominciamo da Giuseppe [illegible] Tubo [illegible] non avrà un loro a Calizzano il calcio l'avrebbero scoperto [illegible] più tardi.

E poi Giovanni Abrigo uno degli uomini del Sanremo [illegible] dopo tanti anni da big nell'Imperia, Mino Secco del Bastia Villanovese, Gavin Pischedda [illegible] del Finale, Mario Ricerca appassionatissimo segretario della Taggese, Antonino Addis anima del Bordighera, Franco Coppa dell'Altarese, Roberto Grasso tuttofare (compreso l'allenatore, quando serve) della Primar, Sergio Finocchio del Millesimo.

Roberto Baglietto

ATLETICA - Molte «speranze» in vetrina ai campionati provinciali giovanili, oggi i Giochi della gioventù a Finale

Migliorati due primati savonesi

SAVONA — I campionati liguri di Mailetta e i provinciali giovanili riservano basca lo scarso week-end per l'atletica leggera savonese. In attesa dell'edizione [illegible] della Camminata tra gli Ulivi, che l'Atletica Savona organizzerà domenica prossima sulla distanza dei 12 chilometri, con partenza alle 9,30.

Atletica Savona e Alba Docilia [illegible] sono distinte ai «Iuniori» [illegible] staffette. La 4x200 maschile savonese (Cerro, Velrana, Marotta Madonia, quest'ultimo autore di un ottimo 21"7) ha sfiorato il successo, fusendo seconda col «minimo» per gli assoluti di Salerno (1'30"9 il tempo).

Altro secondo posto dei [illegible] vonesi) nella 4x100 maschile, con De Stefanis, Menicicelli, Rosa e Madonia, dietro [illegible] Cassa di Risparmio La Spezia, [illegible] tempo di 46"1. Nella staffetta del miglio, la 4x400 ottima l'Alba Docilia Albissola, seconda in 3'25"9 con Arnaldi, Paolo, Ferrari ed Auxilia.

E passiamo ai provinciali giovanili [illegible] Allsola Superiore, dove [illegible] emersi i risultati di Viviana Del Gobbo (Alba Docilia, 15"9 su) 100 ha allieve, miglior prestazione ligure), Silvia Ferrarese nel giavellotto, Federica Zaffore, Giancarlo Siri, Enrico Zurlino.

La Ferrarese ha lanciato a 29,48, nuovo record provinciale [illegible] categoria cadette, la neo-allieva Zaffore ha firmato il primato del 3 mila con 12'22"6. Siri ha eguagliato [illegible] miglior prestazione savonese cadetti sui 300 ha in 46"6. Zunino, infine, ha dominato i 3 mila cadetti in 9'42".

Tra le allieve, sette successi sono andati all'Alba Docilia, tre al Centro Atletica Celle e [illegible] Finalpia, due all'Atletica Savona all'Atletica [illegible] e all'Atletica Varazze. Negli allievi, dieci vittorie per l'Alba Docilia, quattro al Finalpia due a testa ad Atletica Savona ed Atletica Varazze.

Nelle cadette, quattro primi posti per Alba Docilia e Atletica Celle, tre per Varazze, uno per il Ceriale, mentre i cadetti hanno assegnato sette [illegible] al Celle, cinque all'Alba Docilia, uno a Carlevarini Vado, Finalpia, Atletica Savona e Varazze Intine, le categorie «ragazze» e «ragazzi»: due [illegible] per Atletica Varazze, Alba Docilia e una per Finalpia, Ceriale, Celle e Atletica Savona.

r. bg.

[illegible] Marcia — [illegible] concorrenti hanno dato vita domenica alla marcia non competitiva di Varazze «Quattro passi per donne». Il successo a squadre è andato al Triante Ligure Genova, davanti [illegible] Comunale 6 [illegible]

Ecco due giorni con tante gare

FINALE LIGURE — Meeting dello sport a Finale Ligure per la fase comunale dei Giochi della Gioventù in programma oggi e domani [illegible] il campo sportivo di via Brunenghi.

Il regolamento odierno prevede alle [illegible] la partenza [illegible] palazzo del Comune della staffetta olimpica.

Alle 10 di scena i ragazzi e le ragazze «B» (1971), con le gare di velocità, salto in alto e peso) e in «categoria «A» (1972-73) che in aggiunta dovranno disputare anche gli 80 ostacoli e la pallina vibrata. Al pomeriggio di turno le elementari con il triathon (velocità, alto e staffetta 4x80).

(a. d.)

A Imperia hanno gareggiato in 500

IMPERIA — Circa 500 piccoli atleti hanno partecipato ai campionati provinciali di atletica su pista. La manifestazione [illegible] è svolta al campo Lagorio.

Ecco i vincitori nelle varie categorie e specialità.

Ragazzi. Marcia: Simone Labocetta (Sai S. Camillo), 60 ostacoli: Cristian Monaccino (Montana); 60 piani [illegible] Andrea Epaminanda (Foce), 2.000 m Andrea Zandunella (Sai S. Camillo); salto in alto: Aldo Rinaldo (Valleerosia), lungo: Claudio Trisso (S. Martino); peso: Andrea Piccone (S. Martino), palla vibrata Carlo Piccone (S. Martino).

Ragazze. Marcia: Franca Di Pietro (Sai S. Camillo), 60 piani Tiziana Caldani (Sai S. Camillo), 1.000 metri Monica Gerini (Sai S. Camillo), alto Simona Massabò (Sai S. Camillo), lungo: Elena Bonino (Ventimiglia); palla vibrata Cristina Pupone (Maurina).

Cadetti. Giavellotto: Paolo Marotolo (Due Esse) alto Dario Sterraldo (S. Martino), disco Luca Zaroli (Foce); 300 piani Massimiliano Matis (Maurina) 1200 Marco Castriconi (S. Martino), marcia G. Carlo Serbiero (Maurina), 100 ostacoli Luca Ferrari (Foce), 300 ostacoli Stefano Vaglio (Polo Nord), 800 piani Massimiliano Matis (Maurina) 600 Gianluca Menzio (Sai S. Camillo), 3.000 Milupe Despotovich (Polo Nord), lungo: Dario Smeraldo (San Martino), peso: Luca Zaroli (Foce).

Cadette. Marcia [illegible] alto: Barbara Marione (S. Martino); 80 piani e ostacoli Tiziana Ferreri (Atletic Diano), [illegible]: Elisabetta Bonino (Ventimiglia), 1.200 e 600 Roberta Castriconi (S. Martino); peso Patrizia Peloi (Maurina); lungo: Claudia Buscelli (S. Martino), 300 ostacoli: Clara Ormea (San Pietro); disco: Barbara Nocera (Atletic Diano); giavellotto: Silvia Rossi (Foce).

Allievi. Lungo e 200: Simone Chierari (S. Martino); peso Enrico Burroni (Maurina), marcia Fabio Alessio (Sai S. Camillo), 110 ostacoli Guido Ferri (Maurina), [illegible] Andrea Ferri (Maurina), 400. Michelangelo Cianflone (Due Esse), 1500 e 800 Vincenzo Zandunella (Sai S. Camillo), [illegible] ostacoli Paolo Smeraldo (S. Martino), 3000 Agostino Raso (S. Pietro), alto Pier Luigi Grieco (Foce), giavellotto Giancarlo Coscia (Due Esse).

Allieve. 200. Emanuela Alberti (Maurina), [illegible] Tiziana Tallone (Sai S. Camillo), marcia: Marzia Marino (S. Martino), lungo: Enrica Arnaldo (Maurina), peso: Claudia Martini (Maurina), 1500: Caterina Imperiale (Maurina) 100 ostacoli: Paola Ardissone (Maurina), 100. Irana Marconi (Foce) 400 Patrizia Moncrale (Ventimiglia), disco: Simona Girometti (Maurina), giavellotto: Adriana Rossi (Foce).

r. d.

Alla mostra internazionale delle attrezzature

I graniti del Novarese alla fiera di Pechino

I cinesi hanno dimostrato molto interesse per le ditte di Baveno e Mergozzo - Nello stand anche le rubinetterie del Cusio

Pechino. Visitatori davanti allo stand della Camera di Commercio di Novara (Telefoto)

NOVARA — Si è svolta nel padiglione delle esposizioni di Pechino la mostra internazionale di attrezzature, tecnologie e materiali per l'edilizia, la prima organizzata direttamente dal China Council for the Promotion.

La mostra era suddivisa per Paesi e l'Italia era riuscita a ottenere un'area ritenuta la migliore dal punto di vista logistico. Hanno partecipato alla rassegna un'ottantina di aziende specializzate italiane del settore, nel delle quali novaresi: Maffioli Cranoni di Mergozzo; Graniti e Marmi di Baveno; ingegner Gaudenzio Cattaneo di Novara; Fratelli Fortia di S. Maurizio d'Opaglio. Rubinetteria Quaranta di Gozzano; Olivari & di Bergamasco.

La Camera di Commercio di Novara era stata autorizzata a gestire tutta l'area messa a disposizione dal Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi, nella quale hanno trovato sistemazione altre 8 ditte della Regione. L'Ente novarese, nell'ambito del suo programma promozionale a favore delle aziende operanti nel settore edilizio, ha un anno aveva predisposto della partecipazione che è stata coordinata in loco dal presidente, Gaetanino Giuglio, assistito dal capo ufficio promozione, Egidio Savoldini.

Il presidente Giuglio, durante il suo soggiorno in Cina, ha potuto incontrare diversi responsabili delle «Corporation» e delle «Accademie», illustrando la produzione novarese con l'ulteriore invito a visitare la fiera. Il massimo esponente della Camera di Commercio di Novara ha detto: «L'esperienza acquisita durante la mia precedente missione è stata certamente elemento rilevante che ha permesso di contattare alcuni tra i più qualificati esponenti del nuovo corso cinese e che certamente saranno di grande aiuto per le aziende novaresi quando inizieranno operazioni di scambio con la Cina. Attualmente gli obiettivi cinesi prevedono una maggior apertura delle relazioni commerciali con il resto del mondo».

Liliano Laurenzi

ELEZIONI - Accuse e prese di posizione per le comunali

Domodossola, l'ex sindaco dc escluso dalla lista: è polemica

Pietro Roveda: «Gli organi direttivi hanno voluto lasciarmi fuori a tutti i costi» Alcuni esponenti del partito avrebbero rinunciato a candidarsi per solidarietà

Pietro Roveda

DOMODOSSOLA — *«La mia mancata ricandidatura al Consiglio Comunale nella lista della dc non è avvenuta per mia volontà ma per decisione degli organi direttivi locali del partito. In pratica, hanno voluto escludermi a tutti i costi»*. Sono parole del dottor Pietro Roveda, ex sindaco democristiano della fino al novembre 1982 quando venne sostituito, sempre per decisione del suo partito, dall'attuale primo cittadino professor Giovanni Formaroli. L'esclusione di Roveda ha già avuto qualche strascico polemico all'interno della dc domese: alcuni esponenti del partito avrebbero rinunciato alla candidatura per solidarietà con l'ex primo cittadino. Fra questi ci sarebbe una per ora si tratta di indiscrezioni anche la dottoressa Lia Diaconà, consigliere uscente. Una cosa è certa: proprio in seguito al «caso Roveda» la lista della dc è rimasta allo stato fino all'ultimo.

«In seno alla dc domese — dice il dottor Roveda — ero stato nominato una commissione elettorale con il compito di ospitare le candidature. Erano interpellati tutti i Consiglieri uscenti. Quando mi hanno chiamato io mi sono regolarmente presentato e ho manifestato ufficialmente la mia disponibilità e riproposto la candidatura per il Consiglio comunale. A questo punto, la Commissione è stata sciolta e sostituita con un'altra che aveva però ricevuto un preciso mandato dal direttivo sezionale di non occuparsi delle candidature che riguardassero i Consiglieri uscenti. Una procedura perlomeno strana».

«Io avevo ritenuto di ripresentarmi — aggiunge Roveda — perché sono iscritto alla dc da oltre vent'anni, condivido gli ideali e i principi cui ispira la linea del partito. Ritenevo quindi di essere in grado di offrire ancora il contributo all'affermazione dei programmi dello scudo crociato e della città. E non c'era ragione che io venissi escluso dalla campagna elettorale così importante come quella che sta per aprirsi. Questo nonostante la brutalità con la quale durante quello civile amministrativo sono stato estromesso dalla carica di sindaco dagli stessi miei compagni di partito».

«Tutti i partiti maggiori si sono fatti avanti offrendomi la candidatura come indipendente — conclude Roveda — ma non ho ritenuto di aderire proprio perché credo in un'attività politica e in una ea di ideali. La esclusione dalla lista democristiana appare comunque del tutto incomprensibile e immotivata: nessuno ha infatti avuto il coraggio di spiegarmi perché mi hanno lasciato fuori».

Adriano Velli

Il problema Montefibre esaminato al ministero

VERBANIA — I problemi della Montefibre, della Taban, della Cartiera Prealpina, sono nuovamente esaminati ieri al ministero dell'Industria. Per la Cartiera è stata riconfermata la possibilità concreta di due fusioni: quella dell'imprenditore privato e quella mista (cooperativa e imprenditore privato) resa possibile grazie all'intervento con l'attivazione della legge Marcora. C'è un impegno governativo a definire la questione entro fine mese.

Condanna in assise a Novara

Voleva uccidere l'autodemolitore Sconterà 10 anni

NOVARA — Riconosciuto dalla vittima designata, che doveva essere eliminata e riuscì invece a salvarsi nonostante cinque colpi, esplosi quasi a bruciapelo, l'avessero raggiunto al capo ed al torace, Marco Secci, giovane pulitore di metalli 26 anni di origine sarda, residente a Borgomanero in via Sandalo 30 con la moglie ed un figlio, è stato condannato ieri dalla corte d'assise di Novara a 10 anni per tentato omicidio con l'aggravante della premeditazione.

Secci, che in un primo tempo aveva confessato ai carabinieri di aver partecipato all'agguato (con all'autodemolitore Francesco Catania, anni di origine siciliana, la sera del 24 ottobre '83 alla Baraggia di Suno, fornendo agli inquirenti tutta serie di particolari (l'utilizzazione della casa, l'auto usata, il tipo di pistola ecc.),

Marco Secci

Ieri alle precise contestazioni del presidente della corte, l'imputato ha replicato: «Quella sera sono rimasto in casa con mia moglie. Tutti quei particolari? Sono bugie. Da questa posizione negativa, che pure si scontra polemicamente con i riscontri e le prove raccolte dagli inquirenti il dopo che la vittima aveva identificato il suo feritore e le ammissioni dello stesso Secci, l'imputato non si è più mosso.

Il presidente gli ha ricordato, invano la serie di particolari contenuti nella prima confessione e confermati in successivi interrogatori. Secci raccontò fu costretto che la spedizione punitiva ieri stata organizzata insieme al cognato Luciano Muntoni 30 anni, di Borgomanero la sera prima dell'agguato.

Con quali, alla guida di una «500 rubata», si recarono alla Baraggia di Suno. Lui, Secci, scese al rientrare di Francesco Catania per richiamarlo in strada. Quando l'autodemolitore scese, sul cancello, il cognato, stando sempre al volante dell'utilitaria, gli esplose contro i colpi di revolver.

In sede di confronto col cognato (furono entrambi arrestati) Secci ritrattò ogni cosa.

Luciano Muntoni venne così assolto in fase istruttoria.

Deponendo ieri, Francesco Catania ha ribadito senza ombra di dubbio: «Sono certo d'aver riconosciuto nel Secci il mio feritore».

che Secci è stato un esecutore materiale. Il complice (o complici) così come i mandanti rimasti nell'ombra. Il dottor Carbone dopo avere passato in rassegna tutti gli elementi a carico dell'imputato sostenuti dalle perizie balistiche, dal riconoscimento della vittima così dalle sue confessioni, ha concluso con la richiesta di condanna a 11 anni.

r. a.

In carcere cinque giovani del Verbano e della Valdossola

Arrestati i pendolari della droga che rifornivano il Lago Maggiore

VERBANIA — In una serie di operazioni condotte nell'ambito della lotta agli stupefacenti, i carabinieri della compagnia di Verbania, dopo una serie di appostamenti e raccogliendo una serie di indizi e di prove puntualmente trasmesse alla procura della Repubblica, hanno arrestato cinque giovani che agivano come pendolari tra Milano e l'area Verbania - Stresa - Oravellona - Omegna per rifornire di eroina nuclei di tossicodipendenti locali.

Sono finiti in carcere Paolo Zanardo, 21 anni, Brovello Carpugnino, Bruno Finelli, 23 anni di Baveno, Franco Tiziani, 24 anni, Belgirate, Vittorio Cassani, 28 anni, Domodossola, Mara Brunetta, 19 anni, Mergozzo. Al momento dell'arresto la ragazza era in possesso di alcune dosi di hashish.

Pure arrestati perché sorpresi da una pattuglia del nucleo radiomobile, mentre sparlavano stupefacenti, Maurizio Brunola, 18 anni, Verbania, e Giuliano Caretti, anni, Ghiffa. Arrestati, ma per furto, Roberto Cerutti e Marcello Perelli, anni il primo, 25 il secondo, entrambi di Verbania Oltà per i loro precedenti, una pattuglia di carabinieri sorpresi mentre lasciavano una villa da saccheggiata colle di Cavandone. Il Cerutti aveva tra l'altro in tasca la medaglia con le insegne di cavaliere Vittorio Veneto che aveva sottratto al derubato.

In carcere per furto e danneggiamento è anche finito Giuseppe Martino, anni, Verbania. Era entrato nella villa dell'avvocato Antonio Cappelletto e aveva spaccato infranto vetrate e soprammobili. Messo in fuga è stato poi arrestato dai carabinieri.

Vittorio Cassani

Paolo Zanardo

Dall'inizio dell'anno i carabinieri della compagnia di Verbania hanno eseguito complessivamente 53 arresti. Una dimostrazione in più dell'impegno sviluppato da ufficiali, sottufficiali e militari nella lotta alla delinquenza e in particolare alla droga.

a. c.

Verbania — Aumentate le tariffe sulle linee degli autoservizi gestiti dall'Asgam. Solo la prima tratta resta invariata a 500 lire. Le altre, dalla seconda alla quinta, aumentano di 100 lire l'una, la sesta di 200 lire. Viene istituito il titolo agevolato al prezzo di 500 lire un servizio di collegamento ferrato con autobus fra Cannobio e la frazione collinare di Traffiume.

Le indagini per l'esplosione nella villa ossolana

Prima dell'attentato chiesero 100 milioni

DOMODOSSOLA — C'è l'impronta del racket delle estorsioni nell'attentato alla villa fortunatamente ancora in costruzione, dell'imprenditore Micalini, 50 anni, originario della Valle Antrona e residente con la famiglia a Preglia di Crevoladossola. L'imprenditore è costruttore della ditta «Marubini e Paganoni», una delle più affermate aziende che operano nel settore estrattivo e della lavorazione della pietra. Da qualche anno, i nomi dei titolari di quest'azienda figurano ai primi posti nelle dichiarazioni dei redditi.

Emilio Marabini ha dichiarato di aver ricevuto qualche fa telefonate anonime dal tono chiaramente intimatorio. «Vogliamo cento milioni — aveva detto la voce all'altro capo del filo — altrimenti facciamo saltare la casa». La minaccia si è poi puntualmente avverata. Nella notte fra venerdì e sabato, un'esplosione ha infatti danneggiato in villa che l'imprenditore ossolano sta costruendo a Roldo, nella piana Montecrestese. Secondo i primi accertamenti condotti dai carabinieri di Crevoladossola e Domodossola, l'ordigno esplosivo — dinamite o polvere nera — collegato al detonatore con una miccia a lenta combustione, era stato sistemato all'esterno del fabbricato in prossimità di una porta-finestra della villa. Lo scoppio è avvenuto in piena e ha svegliato gli abitanti della zona. I fortunatamente sarebbero limitati, non arriverebbero a dieci milioni.

Gli inquirenti stanno vagliando tutte le ipotesi, anche se gli elementi su cui lavorare sono decisamente pochi. Non si trascura alcuna pista, dalla vendetta al gesto di uno scriteriato. Ma la tesi più verosimile sembra quella di un «avvertimento» per estorsione, una piaga dalla quale l'Ossola sembrava finora immune.

a. v.

Grave bambino travolto da un'auto

NOVARA — Un ragazzino di 11 anni, Roberto Salerno abitante in Europa, 6, è stato ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale Maggiore a seguito di un incidente stradale avvenuto l'altra sera all'incrocio tra viale G. Cesare e viale Piazza d'Armi. La zona è di quelle a traffico intenso e per cause ancora in corso di accertamento il giovane è stato investito da una «500» mentre attraversava la strada. L'auto era guidata dalla signora Franca Colli Vignarelli, 33 anni.

Sei produttori alla rassegna veronese

I Doc del Novarese da oggi al Vinitaly

NOVARA — Si aprirà oggi a Verona la diciannovesima edizione del «Vinitaly», la massima rassegna nazionale del settore dei vini, che rimarrà aperta sino a lunedì 22 aprile.

Per la prima volta si parlerà anche bevande non in modo individuale e personalizzato ma in modo collettivo. L'Amministrazione Provinciale di Novara, sulla scorta del successo ottenuto nel gennaio scorso al «VIPE 85» di Torino, ha deciso di partecipare con un gruppo di aziende che propongono la loro produzione tipica. Una presenza importante che rientra nel quadro delle iniziative intraprese per la valorizzazione e propaganda dei vini del Novarese in Italia e all'estero tenendo presente che il «Vinitaly» è orientato soprattutto sul mercato italiano.

Questi i sei espositori novaresi che per la prima volta saranno nello stesso «stand», fianco a fianco, a reclamizzare la produzione novarese: Cantina Sociale di Fara; Cantina Sociale di Sizzano-Ghemme; Azienda Vitivinicola Giuseppe Bianchi di Sizzano; Azienda Luciano Brigatti di Suno; Casa Vinicola Francoli di Ghemme ed Antichi vigneti di Alberto e Maurizio Arlunno di Ghemme.

Poi le «etichette» novaresi presenti oltre a quelle dei quattro vini D.O.C. già citati: «Spanna», «Bonarda», «Barengo bianco», «Greco», «Bonarda Brut», «Caramino», «Montrifion», «Costabella», «Fogarin», «Barbera vivace», «Agamium» e «Colli Brecianae».

l. l.

Continuiamo la pubblicazione delle liste

Provincia e Regione: il pli

NOVARA — Dopo comunisti e democristiani, la lista liberale comparirà al terzo posto sulle schede elettorali del 12 maggio.

I liberali non hanno consiglieri regionali eletti nella circoscrizione novarese. In Provincia il consigliere uscente è Valentino Secondo Volpi Spagnolini che si ripresenterà in tre collegi. Altri sei candidati saranno presenti in due collegi. Per le provinciali dunque 1 concorrenti nei trenta collegi sono complessivamente 22.

Consiglio regionale: Giacomo Invernizzi, 68 anni di Galliate, industriale presidente provinciale del partito. Remo Borelli, anni, di Novara, amministratore delegato I.O.D.A. Danilo Buzzelli, 30 anni di Novara architetto libero professionista. Giorgio Carfagna, 33 anni di Novara, impiegato, segretario cittadino pli. Alberto Gualandris, 32 anni di Stresa, impiegato e assessore Comune Stresa. Francesco Fescia, 42 anni, di Carpignano Sesia, commercialista. Luigi Vitali, 42 anni di Massiola imprenditore e sindaco di Massiola.

Consiglio provinciale: Collegi elettorali di Arona e Castelletto Ticino. Fabrizio Corneo, 45 anni di Invorio, dirigente industriale. Borgomanero. Osvaldo Sacchi, 64 anni Borgomanero, artigiano Cameri: Mario Grossi, 54 anni di Cameri rappresentante. Cannobio Gianginocchio Grignaschi 64 anni di Cannobio, medico chirurgo. Collegi elettorali Casalino, Ghemme-Carpignano e Sono: Valentino Secondo Volpi Spagnolini, 65 anni di Fara, enologo (consigliere provinciale uscente). Collegi elettorali di Ceraino e Trecate: Giancarlo Mainetti, 41 anni di Trecate, farmacista. Collegi elettorali di Crodo e Villadossola-Varzo: Giovanni Franchini, 33 anni di Crodo, geometra e sindaco di Crodo. Domodossola: Ugo Veggia, 38 anni di Domodossola, farmacista. Galliate: Umberto Mariani, anni Galliate, rappresentante. Gozzano: Iselle Ragazzoni (o Maldini, 53 anni di Gozzano, insegnante. Collegi elettorali di Gravellona e Omegna: Giacinto Oglina, anni di Omegna, dirigente industriale. Origlasco-Romagnano Sesia: Dino Beatrice, 58 anni, di Origlasco, mobiliere. Invorio: Giuseppe Antonio Marosa, 42 anni, di Gozzano dirigente industriale. Novara-Centro: Giorgio Carfagna, 33 anni di Novara, impiegato. Novara: Alessandro Giustetto, 29 anni di Novara, universitario. Collegi elettorali di Novara Cittadella e Oleggio: Maurizio Viola, 32 anni di Novara, medico chirurgo. Novara: Martino, Piermaggio Grossi, 50 anni di Novara, commercialista. Novara S. Agabio: Vincenzo Campo, 45 anni di Novara, pensionato. Novara S. Andrea: Teresio Giustetto, 61 anni di Novara, assicuratore. Collegi elettorali di Pieve Vergonte e Verbania-Pallanza: Pierluigi Sandemitri, 34 anni di Verbania, pensionato. Stresa: Alberto Gualandris, 32 anni di Stresa, impiegato. Verbania-In: Edoardo Richetti, 69 anni di Intra, pensionato.

A Cureggio una lista di militari

CUREGGIO — C'è anche una lista di militari, solo di leva, le elezioni municipali del 12 maggio. Sono in lizza localmente tre liste: una di centro-sinistra con il sindaco uscente Massimo Foglini e gli ex Costantini Barcellini e Francesco Zaninetti; seconda comunista con l'ex sindaco Massimo De Gasperis; e una terza indipendente.

E' quest'ultima che ha attirato la curiosità dei cureggesi, in quanto composta di soli 4 candidati tre militari di leva e una ragazza loro coetanea. La lista ha per emblema un palloncino inserito in un cerchio, con la scritta «Gioventù sportiva»: capolista è Ettore Camporini, un nome noto nel mondo del calcio locale. Il giovanissimo aspirante sindaco di Cureggio ha militato nel Borgomanero: attualmente in forza nel Borgosesia, sta prestando servizio militare ad Alpini a Merano. (f. a.)

Il concorso gastronomico del Lago

VERBANIA — L'Azienda Autonoma di Turismo e Soggiorno — sulla scorta dei risultati ottenuti con le due rassegne precedenti, dalle quali sono state tratte altrettante piccole guide — sta mettendo a punto il terzo gastronomico del Lago Maggiore cui dovrebbero partecipare quest'anno anche ristoranti della sponda svizzera del lago (Ascona e Brissago).

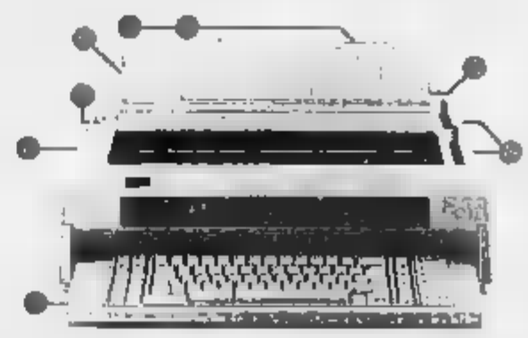
Il tema di quest'anno «Il riso e il lago»

A Verbania i funerali di Fuhrmann

VERBANIA — Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa Evangelica di viale Mameli a Verbania i funerali dell'avvocato Aldo Fuhrmann, deceduto improvvisamente il giorno di Pasqua a Vienna, ove era in vacanza.

La sua figura di sportivo (era stato arbitro nazionale di calcio, commissario di campo, aveva poi tra l'altro ricoperto gli incarichi di presidente della Lega semiprofessionisti e di presidente della Caf) ha richiamato una grande folla. Fra i presenti il sindaco Francesco Imperiale, il presidente del tribunale dottor Secondo Longo Dorni, il sostituto procuratore della Repubblica Corrado Lamba, alcuni magistrati e ancora il gonfalone della città scortato dai vigili urbani, rappresentanze ufficiali dei Cani.

SAPETE L'ULTIMA IN FATTO DI SCRITTURA?



VENITE A SCOPRIRLO DA

S.R.L. COMPUTER

CORSO ITALIA, 25 NEI GIORNI 16-17-18 APRILE

PROVANDO LE NUOVE MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE IBM Italia

ASSISTENZA SISTEMI APPARECCHIATURE PER UFFICIO

Novara - Corso Italia, 25 - Via Gnifetti, 24

Tel. (0321) 28250 - 28987 - 34273 - 24218

Un ufficio fornirà informazioni alle aziende

Nucleare, entro il mese pronto lo sportello Enea

Il centro avrà sede in piazza Roma - Già iniziati i lavori

Vercelli. Gli uffici della Provincia in cui verrà aperto lo sportello dell'Enea (Foto Greppi)

VERCELLI — Entro la fine di questo mese, lo sportello di informazioni dell'Enea sarà una realtà. I lavori per la risistemazione degli uffici della Provincia in piazza Roma che lo ospiteranno sono incominciati e dovrebbero concludersi in un paio di settimane.

L'apertura del Centro di informazioni e di documentazione dell'ente energetico di Stato era stata prevista nella convenzione che Enea e Provincia avevano stipulato il mese scorso alla Sala delle Tarsie: Umberto Colombo e Nereo Croso, i presidente dei due enti, avevano sottoscritto un verbale d'intesa (l'unico, sinora, nel Vercellese) che prevedeva una serie di iniziative a favore dell'imprenditoria locale nel settore nucleare.

Spiega Croso: *«Fin dalle prime notizie sull'arrivo della nuova centrale a Leri-Cavour, gli industriali vercellesi si sono preoccupati di sondare le prospettive di adeguamento delle tecnologie e della produttività per potersi inserire nell'indotto nucleare. Per agevolarli, abbiamo organizzato convegni e dibattiti, quindi abbiamo firmato con l'Enea una convenzione che ha reso possibile la realizzazione di questo ufficio».*

Lo *«sportello»* verrà aperto nelle stanze che, fino a qualche anno fa, ospitavano l'Assessorato all'assistenza, proprio accanto al Centro di recupero e di aiuto dei tossicodipendenti. I lavori per la risistemazione dei locali sono incominciati l'altro giorno. Dice Croso: *«Due volte la settimana, in giornate fisse che dobbiamo ancora stabilire, funzionari e tecnici dell'Enea saranno a Vercelli a disposizione di tutti coloro che intendono avere chiarimenti sulle nuove prospettive industriali che il nucleare aprirà nella nostra zona».*

Anche l'Enel ha annunciato l'apertura di uno *«sportello»* analogo, nella sede di via XX Settembre e l'intenzione del presidente della Provincia è quella di collegare operativamente i due uffici.

Spiega: *«Abbiamo mandato una lettera al presidente dell'Enel Francesco Corbellini chiedendogli un incontro per mettere a punto questa idea. Visto che i compiti dei due uffici sono simili, l'Enel potrebbe tenere aperto il suo nei giorni in cui noi non abbiamo a disposizione i tecnici dell'Enea. Così, gli imprenditori che intendono avere chiarimenti potranno trovare sempre qualcuno durante l'arco dell'intera settimana».*

Il Centro di piazza Roma (vicinissimo alla stazione anche per agevolare i titolari delle aziende non vercellesi) non svolgerà solamente la funzione di *«sportello»*. Enea ne funzionerà anche da ufficio di documentazione. Alcuni incaricati della Provincia vi sistemeranno scritti, saggi, articoli e pubblicazioni di varia natura sul nucleare. Chiunque per motivi di studio o di lavoro vorrà approfondire la sua conoscenza dell'argomento potrà rivolgersi alla nuova struttura di piazza Roma.

Intanto, la Provincia ha intenzione di calibrare le proprie apparecchiature per la rivelazione del tasso di inquinamento atmosferico sulla radioattività della zona. E' uno dei punti-base previsti nella convenzione con l'Enea. Lo scopo è evidente: confrontare il tasso attuale delle radiazioni ionizzanti nell'ambiente con quello che sarà rilevato quando la centrale di Leri-Cavour entrerà in funzione.

Conclude Croso: *«Il verbale d'intesa firmato con l'Enea dà molto spazio ai problemi della sicurezza che sono quelli che ci stanno particolarmente a cuore. Ecco quindi la nostra disponibilità a potenziare la rete di rilevamento ambientale. Abbiamo a disposizione quattro postazioni fisse e un'unità mobile che registreremo opportunamente per poter compiere questi rilievi».*

e. d. m.

DOPO L'ARRESTO DEI DUE GIOVANI ACCUSATI DEL DELITTO SORMANI

L'ombra del racket dietro l'omicidio?

E' il movente più probabile - Si cerca ancora il terzo complice

VERCELLI — Ha origini lontane il clamoroso epilogo del *«giallo»* di Trino. Quando, la sera del 6 settembre 1980, Francesco Sormani cade sotto il colpi di ignoti assassini nessuna delle cinquanta persone che hanno visto, più o meno bene, nell'oscurità, la scena ha il coraggio di presentarsi spontaneamente ai carabinieri.

Il procuratore della Repubblica Vincenzo Serianni e gli uomini del maresciallo Cesare Gallo captano quell'atmosfera di paura che grava sulla cittadina e che, in quel caso, si trasforma in paese omertà. Tutta Trino sa che da alcuni mesi sta imperversando una banda di giovanissimi taglieggiatori legati al giro della droga; i commercianti sono atterriti. Si vedono recapitare a casa bottiglie incendiarie e, qualche giorno dopo, arriva l'avvertimento: *«Se non trovi subito cinque milioni, il tuo negozio andrà arrosto».*

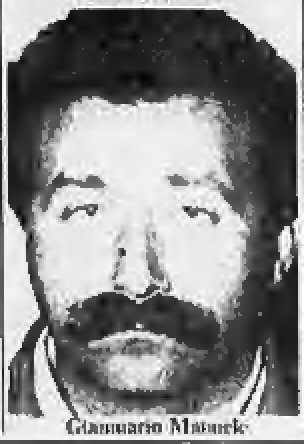
All'epoca del delitto, Franchino Sormani, il secondogenito del morto, ha 18 anni e non è ancora a capo di quell'improvvisato ma non certo sprovveduto racket che sta incutendo il terrore a tutta la città. Però lo diventerà presto. Forse Francesco Sormani ha capito che il figlio sta imboccando una via pericolosa, cerca di farlo ravvedere. In casa, ormai, è una lite continua, finché l'autista della ditta *«Chinelli»*, scoraggiato, deluso, non decide di andarsene a vivere da solo.

Ma non rinuncia al tentativo di salvare i figli: anche il primogenito Moreno, a quell'epoca ventenne, gli sta procurando non pochi guai, mentre non gli danno problemi i due figliastri, Gian Mario e Maria Rita Manuele, di 24 e 27 anni.

Dei figli di primo letto, il meno recuperabile è ormai Franchino, che diventerà in capo ad un anno il *«boss»* riconosciuto di una banda decisa ad imporre con le minacce e le punizioni il dominio su Trino.

Forse il colloquio fatale tra Francesco Sormani, il figlio ribelle, l'insospettabile Gian Mario Manuele e il terzo giovane sulla *«127»* che carabinieri e magistratura non sono riusciti ad identificare, avviene proprio nel momento in cui Franchino decide di assumere la guida del racket giovanile. La discussione davanti alla stazione si fa accalorata, spunta un coltello, Francesco Sormani si accascia morente, mentre tre ombre fuggono sull'utilitaria.

Franco Sormani



Giammario Manuele

I carabinieri intensificano i controlli su Trino: vogliono scoprire gli assassini e sgominare questa delinquenza nascente ma già pericolosissima. Incuranti di tutto ciò, i giovanissimi componenti del racket ampliano il loro spazio d'azione. Si concedono furti, piccole rapine, incendiano un bar (50 milioni di danni) ma due di loro commettono l'errore di farsi pescare dopo l'aggressione a un ambulante, durante la quale rispunta un coltello. Catturati confessano: *«Abbiamo usato il coltello perché Franco Sormani non ci ha procurato il fucile che ci aveva promesso».*

E' la fine della *«gang»* trinese. I carabinieri arrestano nove giovani. Al processo (novembre '81) sette condanne: la più alta proprio a Franco Sormani: 8 anni e 6 mesi. Li stava tuttora scontando, quando, ieri, gli è arrivato il nuovo ordine di cattura con l'accusa di omicidio.

Ora a Trino dicono tutti: *«Non poteva che essere così»*. Su Manuele, invece, trattorista incensurato e benvoluto, nessuno avrebbe avanzato il benché minimo sospetto, mentre per i carabinieri la parola *«fine»* a questo caso sarà messa solo quando sarà al sicuro anche il terzo giovane che partecipò al delitto.

Enrico De Maria

Nei commenti a Trino anche molto stupore

Incredulità per le accuse a Gianmario Manuele: «E' un bravo ragazzo»

Trino. Gli sviluppi del caso Sormani al centro dei commenti della gente in città (Foto «Zoom»)

TRINO — *Non si parlava d'altro, ieri, a Trino. Nei negozi, nelle strade, soprattutto nei bar, l'unico argomento di discussione era costituito dagli sviluppi che, dopo l'emissione degli ordini di cattura, ha assunto la vicenda dell'omicidio di Francesco Sormani, l'uomo ucciso nel 1980, in piazza Dante.*

Dopo quasi cinque anni, gli autori dell'omicidio potrebbero avere un volto. Sul capo di Franco Sormani, 23 anni, figlio dell'ucciso, oggi in carcere per la storia del «racket» contro i negozi trinesi, e di Gianmario Manuele, 29 anni, residente in via Biandrà di Reaglie, figlio della seconda moglie dell'ucciso, pende infatti l'accusa di omicidio, reato del quale è indiziata anche una terza persona che non si è fino ad ora potuto identificare.

L'arresto dei due giovani, molto conosciuti a Trino, ha stupito Caterina Rolando, la gestrice del «Bar Trento», il locale dove Francesco Sormani si recava per il pranzo e la cena negli ultimi tre mesi della sua vita, dopo la separazione dalla seconda moglie Gemma Piana.

Dice la Rolando: «Non mi aspettavo certamente che Franchino e Gianmario potessero venire accusati di un delitto così grave. Certo sono cose che dispiacciono, che toccano il cuore. Francesco Sormani si stava battendo per fare uscire i suoi figli dall'ambiente della droga, ci teneva tanto a togliere i suoi ragazzi da quel giro pericoloso nel quale erano entrati. Negli ultimi giorni, prima che venisse ucciso, lo vedevo spesso piangere».

Nei bar e nei caffè di Trino le impressioni che si raccolgono tra gli avventori sono dello stesso tenore: «Che Franco Sormani potesse essere coinvolto in questa triste vicenda era un sospetto nato già pochi giorni dopo l'assassinio di suo padre, in quanto a Trino si è sempre pensato che il delitto fosse stato commesso per motivi legati al mondo della droga. Nessuno si aspettava però che venisse accusato di parricidio. Quello che ci stupisce maggiormente è il fatto che sia stato incriminato il Manuele, un bravo ragazzo e un gran lavoratore».

Tutti, infatti, sostengono che Giammario Manuele non è il tipo da lasciarsi coinvolgere in vicende di questo genere. Sposatosi tre anni fa, il giovane lavorava da tempo in qualità di trattorista per conto di Ernesto Bausardo, coltivatore diretto. Dicono i suoi datori di lavoro: «Non possiamo credere che un ragazzo come lui possa essere implicato in questa brutta storia. Gianmario è sempre stato una persona che si faceva stimare e benvolere. Gran lavoratore, molto bravo come trattorista, tanto che molti altri agricoltori si rivolgevano spesso a lui per fargli svolgere lavori di aratura ed erpicatura perché sapevano che venivano svolti con cura e precisione».

Anche al Centro sociale «Buzzi», dove il Manuele, che è cintura marrone, insegna judo ad una decina di giovani, tutti lo descrivono come un «bravo ragazzo». La storia dell'omicidio di Francesco Sormani è comunque arrivata ad una svolta importante, grazie al lavoro del giudice Criscuolo e dei carabinieri.

Stamane, alle 11, Giammario Manuele sarà interrogato dal giudice istruttore di Vercelli; lo assiste l'avvocato Baducco di Trino. Nei prossimi giorni, il dottor Criscuolo sentirà anche Franco Sormani che sta scontando la pena detentiva per il «racket» nel carcere di Trino.

g. g.

Il colloquio con il gruppo dei «vigevanesi» è durato un'ora e mezzo

Ieri il primo incontro per la Pro (e forse fra 10 giorni l'accordo)

VERCELLI — «Un incontro interlocutorio ma molto interessante. Ci rivedremo entro dieci giorni perché anche noi abbiamo fretta di concludere nell'uno o nell'altro senso». *E' il commento di Sandro Cattaneo, vice presidente della Pro Vercelli, e portavoce dei dirigenti di via Massaua che ieri si sono incontrati con due esponenti del «gruppo» di industriali vigevanesi intenzionati ad entrare nel Consiglio d'amministrazione della Pro.*

La riunione, quasi «carbonara», si è svolta, a sorpresa, nella sede dell'Associazione commercianti, scelta per mantenere la necessaria segretezza dato che le trattative sono giunte ad un punto molto delicato. La Pro era rappresentata dal presidente Giuseppe Celoria, dal vice Cattaneo, dal «general manager» Franco Roncarolo, dal dirigente Fernando Lombardi e dal consulente finanziario Marco Ciocca. Dall'altra parte del tavolo il «braccio destro» di Walter Gaggianesi, Angelo Sala, ex giocatore e dirigente del Vigevano, e il commercialista milanese Donato Arcos, già vice presidente del Varese ed ora «numero uno» del Sant'Angelo.

Fernando Lombardi

Franco Roncarolo

Commenta Cattaneo: «Abbiamo spiegato ai nostri interlocutori le nostre idee, che ci sembrano molto chiare: vogliamo gente che ci affianchi nel cammino della società ma assolutamente non vogliamo vendere la Pro Vercelli a nessuno. C'è parso che Sala e Arcos abbiano condiviso le nostre richieste e quindi siamo fiduciosi per un evolversi positivo della trattativa».

Ha aggiunto il presidente Giuseppe Celoria: «Naturalmente speriamo di concludere nel migliore dei modi questa operazione che però non deve significare affatto la rinuncia ad eventuali soci vercellesi che volessero entrare a loro volta in Consiglio». *Dello stesso parere il dirigente Franco Roncarolo, che ha condotto sinora le trattative con i vigevanesi, tramite Angelo Sala, e Fernando Lombardi il quale ha fatto un accenno alla disparità di risposta fra Vigevano e Vercelli nei confronti delle rispettive squadre. Ha detto:* «Solo per quanto riguarda la cosiddetta «cartellonistica», cioè la pubblicità allo stadio, Vigevano, in Eccellenza e con 700 spettatori di media, ha realizzato quest'anno 65 milioni. La Pro, con un pubblico medio di 2000 paganti, in C2, ne ha ricavati 6».

Roncarolo ha quindi sottolineato le cifre davvero esigue raccolte con l'azionariato popolare: 25 milioni in tutto. Ha commentato: «Ecco perché non possiamo che dire benvenuti a coloro che ci aiuteranno, anche se provengono da un'altra provincia».

Il commercialista Marco Ciocca ha infine messo a fuoco le due possibilità che si prospettano per l'eventuale ingresso nella dirigenza dei «vigevanesi». Ha detto: «Il nostro capitale sociale è di 550 milioni. Bisognerà vedere se Gaggianesi e soci ci chiederanno di aumentarlo di altrettanto oppure di rilevare il 50 per cento delle attuali azioni: possono percorrere l'una e l'altra strada».

e. d. m.

Un problema per venticinque insegnanti avventizie

Le maestre del doposcuola «licenziate» dal Co.Re.Co.

VERCELLI — Né continuità didattica né diploma di specializzazione salveranno il posto di lavoro a venticinque insegnanti elementari del Comune.

Il Comitato regionale di controllo ha deciso l'altro giorno che le maestre fino ad ora impegnate nel doposcuola dovranno rimanere a casa. Al loro posto ne verranno nominate altrettante tra quelle che seguono nella graduatoria comunale.

Insegnanti e sindacati sono insorti contro la decisione. Dicono Carlo Di Carlo della Cisl e Sergio Negri della Cgil: *«E' assurdo interrompere dopo 6 mesi la collaborazione che si è instaurata tra i bambini e le loro maestre. Delle 25 licenziate, 7 hanno un diploma specifico per l'inserimento degli handicappati. Sono praticamente "professioniste" insostituibili nel loro rapporto con i bambini portatori di handicap».*

Tra le insegnanti «nuove», che resteranno in servizio fino al termine dell'anno scolastico, non ci sono 7 specializzate e il Comune ha dovuto optare per diplomate semplici.

Commenta l'assessore all'istruzione Dina Cotto: *«Abbiamo già inviato una lettera al presidente del Co.Re.Co., a quello della Regione e al prefetto per spiegare i motivi per cui riteniamo sia possibile interpretare diversamente la legge».*

Il problema del licenziamento degli avventizi dopo i primi sei mesi di lavoro si presenta da due anni, e cioè dall'approvazione della legge finanziaria.

Precisa l'assessore Cotto: *«Sarebbe sufficiente stabilire una volta per tutte che gli insegnanti del Comune non sono "avventizi", ma fanno parte di un servizio speciale scolastico, come più volte abbiamo ripetuto nelle nostre delibere».*

I sindacati concordano con la versione del Comune, ma non nascondono qualche perplessità. Continua Carlo Di Carlo: *«Per quest'anno ormai sarà difficile rimediare a questa situazione. Chiediamo però un impegno preciso dell'Amministrazione e del Provveditorato per il futuro. I problemi devono essere affrontati per tempo e non trascinati per anni senza un'effettiva programmazione della politica scolastica».*

L'unica scappatoia, già usata per le 17 maestre di scuola materna sospese dal servizio nelle scorse settimane, non può più funzionare.

Conclude Dina Cotto: *«Le insegnanti delle materne si sono riunite in cooperativa e continuano a lavorare, ma pare che anche in questo caso il Co.Re.Co. non sia d'accordo».*

d. b.

Gara per allievi di istituti professionali

VERCELLI — I migliori studenti degli istituti professionali del Vercellese e della Valsesia sono in gara, da oggi, nella realizzazione dei cosiddetti «capolavori di meccanica».

L'iniziativa, giunta al quarto anno, è dei giovani imprenditori dell'Associazione industriale.

Vi prendono parte gli allievi del Cnos Don Bosco, del Centro di formazione professionale della Regione, degli istituti tecnici industriali di Vercelli e Borgosesia, dell'istituto «Magni» di Borgosesia con alcuni dipendenti delle aziende metalmeccaniche vercellesi e valsesiane. (d. b.)

CERCHIAMO GIOVANI

BORGOSESIA - BIELLA - NOVARA

INFORMATICA GOLDEN - Via Palestrina 34 - 20124 MILANO

HOCKEY - Dopo la «gaffe» dell'arbitro, che aveva omologato il 4 a 4

Si ripete stasera la partita di Coppa con l'Amatori deciso a battere il Lodi

VERCELLI — Stasera, alle 21, si rigioca ancora, a Lodi, la prima partita del secondo turno di Coppa Italia tra l'Amatori e la formazione lombarda. La notizia è giunta solo nella tarda mattinata di ieri, dopo una serie di sollecitazioni della società vercellese. Sino ad allora, regnava negli organi dirigenti della Federhockey una grande confusione. Evidentemente non si sapeva che decisione prendere, nel tentativo di coprire la gaffe dell'arbitro Manetti di Follonica che aveva dichiarato chiusa la partita di mercoledì scorso sul 4-4. Il regolamento di Coppa stabilisce, infatti, che nessuna partita debba chiudersi alla pari, ma bisogna andare ai tempi supplementari ed eventualmente ai rigori. E in caso di parità di vittorie, si deve giocare la «bella».

L'incontro di ritorno che sarebbe dovuto avere luogo stasera al palasport del rione Isola si disputerà di conseguenza martedì prossimo, alle 21. L'Amatori, otto giorni fa, disputò una magnifica prova, malgrado fosse privo di Girardelli e Coria, infortunati. I due, con quasi assoluta sicurezza, saranno in campo stasera e la squadra non potrà che trarne notevole giovamento. Girardelli è in piena preparazione sia pure con molta cautela per il male che lo infastidisce alla schiena, per i campionati d'Europa che si inizieranno la settimana ventura in Portogallo.

Il Lodi, tradizionale avversario dell'Amatori, farà certamente tesoro dell'incontro di otto giorni fa, quando venne preso d'infilata da un Amatori deciso che, forse per le assenze di Girardelli e di Coria, aveva sottovalutato.

Ma l'Amatori è in grado di conquistare il successo pieno. La squadra sta uscendo da una crisi di gioco e morale: sicuramente sarà una delle protagoniste di questa finale di stagione.

f. l.

Il «Memorial Buzzi» ai cestisti milanesi

TRINO — *E' stata la Simac di Milano ad aggiudicarsi la prima edizione del «Memorial Maurizio Buzzi», il torneo di basket riservato a formazioni juniores che si è svolto venerdì e sabato nella palestra del Centro Sociale «Buzzi» di fronte ad un numeroso pubblico.*

Le eliminatorie avevano visto la Ciao Crem Varese prevalere per 80 a 50 su un Buzzi Trino rinforzato da giovani cestisti della Guarnero Casale e di altre società vercellesi, e la Simac sconfiggere per 77 a 72 la Berloni di Torino al termine di un appassionante incontro decisosi a favore dei milanesi solo negli ultimi secondi.

La finale per il terzo e quarto posto ha messo di fronte Berloni e Buzzi. Appole il successo dei torinesi che si sono imposti con un perentorio 116 a 52. La finalissima tra Simac e Ciao Crem si è conclusa come da pronostico: chiuso il primo tempo con due lunghezze di vantaggio (44 a 42), la Simac ha preso il largo all'inizio della ripresa, realizzando 25 punti senza subirne e terminando vittoriosa con il punteggio di 86 a 57.

Gli sportivi, trinesi e no, che hanno assistito agli incontri del «Memorial Maurizio Buzzi» hanno così avuto l'occasione di vedere gare di buon livello tecnico giocate da molte speranze della pallacanestro nazionale.

g. g.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Turbamenti di una signora di provincia (Viet. min. 18 anni). **NUOVO ITALIA:** Impiegati di Pupi Avati. **PRINCIPE:** chiuso. **VIOTTI:** chiuso.

CONFERENZE

RIDOTTO DEL TEATRO CIVICO: ore 21 nell'ambito dell'iniziativa «Reperiori», per il tema: **Vercelli comica**, a cura dell'Arci, Riccardo Migliori parlerà su: «Dalle origini ai favolosi Anni 30 - La storia dei fumetti» (prima parte).

FARMACIE

Vercelli, Amisano, corso Libertà 230.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 55.800, 57.800; Cripto: 56.800, 58.800; Lido: 62.700, 63.700; Padano e similari: 55.900, 56.800; S. Andrea: 65.800, 67.800; Veneria: 61.800, 63.500; Europa: 64.800, 66.800; Ribe-Ringo: 65.800, 68.700; Roma: 70.800, 72.800; Arborio: 78.500, 84.500.

Risi raffinati: Comuni: 97.000, 98.000; Lido: 104.000, 105.000; Maratelli: 100.000, 102.000; Rizzotto e S. Andrea: 115.000, 117.000; R 77 e Roma: 136.000, 140.000; Ribe: 114.000, 116.000; Arborio: 147.000, 149.000.

MUSEI

Borgogna: chiuso. **Leone:** chiuso.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.580; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianto self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino, **Mobil**, corso Gastaldi, **Mobil** bivio per Quinto Vercellese.

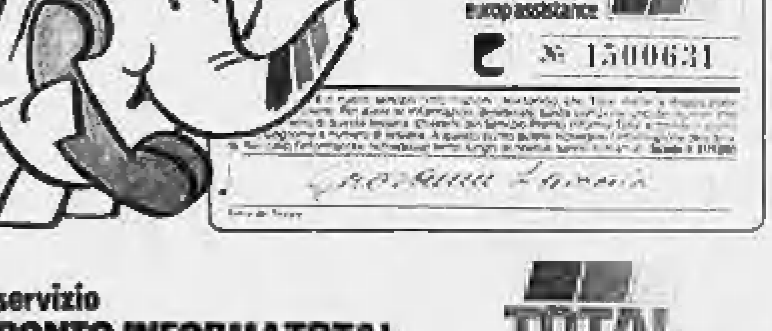
Borgo d'Ale — Con la prima produzione di asparagi si è aperta la stagione 1985 del mercato ortofrutticolo. I primi quantitativi di asparagi (15 quintali) sono stati venduti tra le 3500 e le 4000 lire il chilogrammo.

Vercelli — Domani e venerdì, nel salone «Pastore» della Camera di Commercio, si svolgerà il secondo congresso dell'Unione sindacale territoriale Cisl di Vercelli al quale parteciperanno ottanta delegati della provincia.

PIU'TUO!

Il Servizio Pronto Informa Total è sempre più tuo: la nuova tessera plastificata, valida dal 1° Aprile, riporterà oltre al numero di codice anche il tuo nome e cognome. In più, sconti speciali sul noleggio di auto AVIS

Fai il pieno e chiedi la tua tessera al gestore



Il servizio PRONTO INFORMA TOTAL più lo conosci, più lo usi.

TOTAL

un pieno di attenzioni.

A Campino, nel Verbano, si è costituito un comitato di protesta

Dieci chilometri di «balconata» mettono in crisi l'autostrada?

Gli abitanti sostengono che la soluzione «offende il paesaggio» - Un appello al ministro dell'Ecologia - Sabato un convegno a Stresa con il ministro Nicolazzi

STRESA — Sembrava tutto deciso per il tratto più contestato della Voltri-Sempione, quei 10 chilometri e 250 metri che portano da Carpugnino a Feriolo, invece il tracciato torna in discussione in mezzo a rinnovate e più accese polemiche. A sollevare un piccolo vespaio furono l'estate scorsa alcuni abitanti di Campino, una delle 15 frazioni di Stresa con 130 abitanti.

Accadde allorché al Palazzo dei Congressi vennero esposti i progetti relativi al tracciato dell'Autostrada, redatti dalla Sotecni di Roma. Quei 10 chilometri, secondo una prima ipotesi, correvano quasi tutti in galleria; secondo l'alternativa se ne sottraevano 750 metri per un percorso a cielo aperto: una panoramica sul Golfo Borromeo con piazzole di sosta sulle due opposte corsie sistemate a sbalzo, cioè su livelli diversi. Questa seconda ipotesi venne subito contestata dagli abitanti di Campino che chiamavano in causa ragioni ecologiche e di inquinamento anche fonico.

Ci fu, organizzato dal sindaco senatore Cornelio Masciardi, un pubblico dibattito e poi la questione venne discussa in Consiglio Comunale. Con una stretta maggioranza si optò per il tratto di «balconata» ma agli abitanti di Campino venne subito dato il «contentino»: una mozione proponeva un riesame del progetto affinché alle frazione di Stresa non derivassero danni.

Adesso quelli di Campino (che hanno costituito un comitato di salvaguardia di cui fa parte anche il parroco don Aldo Gaddia) sono tornati alla carica facendo sentire la loro voce sino a Roma dove del «caso» si è interessato il Ministro Biondi. Se ne è occupato anche Piero Chiara nella sua qualità di direttore della rivista del Touring Club Italiano che ha preso posizione nella battaglia «per la difesa del paesaggio» contro il progetto che viene definito una «ignominia».

Sostenendo che quella balconata a sbalzo lunga 750 metri e alta venti costituisce un ferita sul fianco della collina che comprometterebbe irrimediabilmente le attuali condizioni ambientali, il «comitato» chiama a raccolta le associazioni naturalistiche: intervenire per tempo è un dovere. E di tempo, per la verità, ne è rimasto pochino. Anche i tratti oltre Ghemme, con lo svincolo di Gattico e la «bretella» di Sesto Calende, stanno per essere appaltati; tutti i progetti definitivi sono pronti ad eccezione di quei 10 chilometri e 250 metri che debbono essere definiti entro il mese. Per questo il «comitato» il 20 aprile, in occasione di un convegno al Bristol di Stresa farà un ultimo tentativo con il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi.

Piero Barbè

Novara — Un ufficiale superiore della Divisione «Centauro» ha trovato a terra una busta sgualcita contenente alcuni milioni in banconote di vario taglio. Dopo aver vanamente cercato sul posto l'eventuale smarritore ha consegnato la busta alla stazione dei carabinieri di Novara dove la somma si trova tuttora.

La sfida tra gli studenti delle medie

Una prova decisiva per l'Econogioco

TERZA ED ULTIMA PROVA. L'azienda che avete progettato è ormai pronta per lanciare il proprio prodotto o servizio sul mercato. Predisponete dunque una campagna di lancio indicando, in particolare: 1) a quale tipo di clientela pensate di rivolgervi; 2) quale pubblicità intendete adottare per farvi conoscere; 3) in che modo pensate di distribuire il vostro prodotto o svolgere il vostro servizio.

Se lo riterrete opportuno potrete fare un «accordo commerciale» con qualsiasi altra azienda di Econogioco per organizzare una campagna di lancio comune e affrontare congiuntamente il mercato.

In questo caso descriverete inoltre: a) quali rapporti sono intercorsi tra voi e l'altra azienda e perché avete ritenuto utile questo «accordo»; b) in quali termini si configura l'accordo; c) quale ruolo svolge la vostra azienda nell'attività comune.

Ricordate che dovrete descrivere la campagna di lancio secondo il punto di vista della vostra azienda.

Non dimenticate di allegare al materiale, che invierete alla giuria presso la sede Cariplo di Novara in via Cairoli, 4, entro il 3 maggio prossimo, un bozzetto pubblicitario della vostra attività.

NOVARA — Siamo alla terza e decisiva prova per accedere alle finali di Econogioco il Concorso della Cariplo organizzato in collaborazione con «La Stampa» ed altri enti e concorrere alla vincita di un viaggio a Londra per tutta la classe che riuscirà a prevalere.

Dopo aver studiato il mercato per stabilire quale tipo di attività intraprendere (nella prima prova) ed avere organizzato poi l'azienda vera e propria (nella seconda prova) adesso si tratta di lanciare il prodotto o il servizio.

E' questo un passaggio delicato nella vita di un'azienda. Una campagna di lancio, quindi di vendita di un prodotto o servizio, presuppone innanzitutto di individuare chiaramente a chi si intende offrirlo: imprese o privati cittadini (consumatori finali) e tra questi a quali categorie e in quali aree territoriali. Da qui la necessità di far conoscere a questi potenziali clienti il proprio prodotto e quindi prevedere un adeguato lancio pubblicitario organizzandosi per arrivare a tutti i clienti con le modalità più adatte al tipo di prodotto offerto ed al mercato che si intende servire (rete di distribuzione e vendita).

La possibilità di effettuare un «accordo commerciale» con un'altra azienda di Econogioco è un'opportunità interessante che potrebbe valorizzare il vostro lavoro regalandovi cinque punti. Per far ciò sarà sufficiente mettervi in contatto con una delle scuole che partecipano ad Econogioco (gli indirizzi sono stati pubblicati su «La Stampa» mercoledì scorso) e lavorare insieme.

Ciascuna delle due classi descriverà come si è organizzata. Sarebbe interessante anche un incontro vero e proprio per scambiarsi qualche idea sul modo di procedere. Nel lavoro che le classi presenteranno alla giuria entro il 3 maggio prossimo, allegando un bozzetto pubblicitario della loro attività, racconteranno anche come e perché si sono organizzate con un partner.

r. a.

Verbania — Si è costituita a Verbania una nuova società sportiva, l'«Amatori Verbania» con sede in via Rimembranze 5, presso il Circolo Enel.

Nuova promozione

Un poster panoramico su Verbania

VERBANIA — Edito a cura dell'Amministrazione comunale e della azienda autonoma di Soggiorno e Turismo di Verbania, è uscito in questi giorni un nuovo poster panoramico a colori della città e del lago, visti dalle alture di Stresa. Sarà largamente diffuso nelle prossime settimane nel quadro di una nuova campagna di promozione turistica.

Sempre per la collaborazione di Comune e Azienda Turismo è in corso di stampa una cartina turistico-toponomastica della città ed una geoplastigrafica di Verbania e del suo retroterra, ampliato sino alle valli Cannobbina e Grande. Ne saranno tirati 50.000 esemplari. Intanto ha riaperto in questi giorni l'ufficio di informazioni turistiche che si trova nella palazzina degli impianti portuali di Intra, a lato dei pontili delle Motonavi Traghetto. Un servizio utilissimo, che lo scorso anno fece registrare punte di 150 «utenti» il giorno, e che si meritò l'elogio non solo dei turisti, ma persino degli albergatori locali.

Negli scorsi giorni è stato perfezionato il passaggio gratuito dall'Azienda Turismo al Comune (che li gestirà) delle piscine realizzate, sul lago a Pallanza, una dozzina di anni fa proprio dall'Azienda autonoma cittadina. Dal canto suo il Comune ha assicurato all'azienda un finanziamento di 120 milioni come contributo alle spese previste per la ristrutturazione di «Villa Kursaal». Il preventivo parla di 450 milioni almeno, ma si partirà col rifacimento integrale di tutto quanto riguarda la sicurezza per adeguare la palazzina a quelli che sono gli obblighi imposti dall'ultima legge anti-incendi.

Verranno ampliate e trasformate alcune sale, così da ottenere le strutture sufficienti per una «sala convegni» da 150 posti completa di tutti i servizi accessori. **a. c.**

Promozione: botta e risposta a suon di gol fra le due contendenti

Juve Domo-Borgo: lotta a distanza per la conquista del primo posto

Gli ossolani vincono per la nona volta fuori casa - I rossoblù alla grande sullo Stresa

Diego Zanetti — Gian Luca Lequio

NOVARA — Botta e risposta a suon di gol fra Juve Domo e Borgomanero, le due squadre che si contendono il primato, rinascita del Gattinara, che espugna l'ultimo campo ancora inviolato, quello dell'Indy Gravellona e, in coda, «resurrezione» dell'Oleggio che scavalca lo Stresa. Questi i fatti salienti registrati nella ventitreesima giornata di Promozione, torneo avvincente e incerto sia in zona primato sia nell'area del pericolo.

L'impegno più difficile, fra Domo e Borgo, era quello degli ossolani sul terreno del Borgosesia. L'undici di Diego Zanetti, però, non ha avuto problemi e con due belle reti (Beltrami e Collodi) ha superato l'ostacolo conquistando la nona vittoria esterna della stagione.

Il Borgomanero aveva un compito più facile (con lo Stresa) ma ha voluto risolverlo alla grande: 5-0 con doppiette di Giuliano e Borzoni e gol della «cinquina» di Lequio.

Si è risvegliato (in ritardo ormai per concorrere al primato, ma in tempo per chiudere brillantemente la stagione) il Gattinara di Bertelelli. A Gravellona fino a domenica non aveva ancora vinto nessuno; l'impresa è riuscita ai «bianchi» che hanno rispolverato il loro bomber Giorcelli.

E veniamo alla zona retrocessione. L'incontro più atteso in questo particolare settore della classifica era quello fra Oleggio e Gozzano, rispettivamente terzultima e penultima distanziate di un solo punto. Gli oleggesi non vincevano in casa dal 16 dicembre dell'83 e il loro campo era diventato da allora un centro di... beneficenza. Ma domenica la squadra di mister Nicolini trascinata da Ivaldi ha battuto i cugini con un rotondo 4-0.

All'ultimo posto c'è sempre l'Arona che avanza un punto alla volta. In zona pericolo c'è anche il Cerano, battuto di misura a Cossato.

In **Prima Categoria** il Suno è andato a vincere a Crusinallo e, non senza un pensiero di gratitudine al Carpignano che ha battuto la Farese, fa un passo ormai praticamente decisivo verso la promozione.

Da segnalare la bella progressione del Galliate, imbattuto nell'85, che con le due ultime vittorie consecutive esce dall'area del pericolo e comincia a fare un pensierino al terzo posto.

In zona retrocessione sono piombate domenica Crusinallo e Domodossola, entrambe sconfitte in casa, e ormai ad un solo punto dal penultimo posto nel quale il Dormelletto ha raggiunto la Ju. Cameri.

Sia nel girone «A» sia nel «B» di **Seconda Categoria** la ventunesima giornata ha propiziato la formazione di coppie al vertice.

Nel girone «Nord» il Casale Corte Cerro, matricola senza paura, ha battuto l'Ornavasso (3-0 tutto dell'attaccante Sgroi) ed ha raggiunto al primo posto la Viscontea ora stretta alla divisione della posta dalla Pievese.

Identica situazione del girone «Sud» con la Granozzese costretta al pareggio a Pombia e raggiunta in vetta dalla Ghemmese vittoriosa sul terreno dell'ormai condannato Cutraz Veveri. In entrambi i raggruppamenti le inseguitrici più vicine accusano un ritardo di quattro punti e la questione primato sembra ormai circoscritta alle quattro formazioni attualmente in testa.

m. s.

Mentre il Pavic Ponti Romagnano vola verso la promozione

Pallavolo: il Novara resta in «B» dopo aver vinto la poule salvezza

NOVARA — La Pallavolo Novara ha vinto l'ultima gara casalinga della poule-salvezza con un rotondo 3-0 ai danni del Cus Genova, confermandosi al primo posto e saldamente in serie «B». Ma la notizia più esaltante per la pallavolo della provincia viene da Romagnano dove la formazione maschile del Pavic Ponti, battendo 3-1 il Concorezzo, ha conquistato con una settimana di anticipo il secondo posto nella poule promozione della «C-1». Questo piazzamento consente ai romagnanesi la partecipazione agli spareggi per l'accesso in «B», traguardo che, visto lo stato di forma del sestetto sponsorizzato dall'Aceto Ponti, è tutt'altro che irraggiungibile.

Bella vittoria anche della formazione femminile del Pavic. Le ragazze di Zanetta hanno battuto nettamente (3-0) il Lasalliano e sono anch'esse seconde. Possono accedere agli spareggi per la «B» se vincono l'ultima gara ad Ivrea sabato prossimo.

La pallavolo novarese sta chiudendo la stagione bene in tutti i settori. Anche le due formazioni impegnate nella lotta per la salvezza in «C-1», quella maschile del Borgomanero e quella femminile della Sanmartinese, hanno vinto. Per i borgomaneresi il 3-1 inflitto al Moncalieri equivale alla matematica salvezza. Le ragazze della Sanmartinese, invece, dopo avere battuto (3-2 sofferto) il Varazze, dovranno giocarsi la permanenza sabato prossimo in un disperato incontro-spareggio in casa del Valenza.

m. s.

Dal Sahel a Ghemme una serata-dibattito

GHEMME — *«Storia e responsabilità di una tragedia» è il titolo di un incontro-dibattito che si terrà venerdì sera (ore 21) alla biblioteca civica. Il tema è la fame nel mondo, relatore il giornalista Claudio Ragaini, caporedattore di «Famiglia Cristiana».*

Il dibattito sarà preceduto da una proiezione di diapositive di Renato Andorno, fotografo valsesiano abitante a Ghemme, noto per i suoi «reportage» in tutte le parti del mondo. Tra gli ultimi servizi la documentazione sul «Raid del coraggio», settemila chilometri in «Panda» da Tunisi ad Abidjan. Nei 21 giorni di viaggio Andorno ha avuto occasione di attraversare la desolata zona del Sahel, dove si muore di fame, mille chilometri in una delle regioni più disperate del Continente Nero.

Colpito dalla tragedia e attentissimo come sempre ai problemi dei popoli, Andorno è tornato a casa e ha voluto sensibilizzare la popolazione e soprattutto i giovani su questo tema e su quella terra.

Così venerdì sarà l'occasione per affrontare l'argomento in tutti i suoi aspetti drammatici e polemici. Ghemme, intanto, si sta già muovendo: nei giorni scorsi fra tutti gli studenti della scuola media e gli scolari delle elementari è partita una ricerca sul tema della fame e in particolare sul Sahel. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con la direzione didattica di Ghemme.

Stasera hockey

Fortemarmi contro Novara nel ritorno della Coppa

Luciano Uberzio

NOVARA — Un altro grosso appuntamento hockeistico è in programma stasera al «Palasport» novarese: la gara di ritorno del secondo turno eliminatorio di «Coppa Italia» con i toscani del Fortemarmi. Anche se già battuti giovedì scorso in casa per 7 a 5 gli avversari degli azzurri non si daranno per vinti e cercheranno di ripetere l'impresa già riuscita in campionato quando violarono la pista novarese approfittando di una serata completamente negativa di Colamaria e compagni.

Il presidente dell'Hockey Novara, Luciano Uberzio, scarta subito questa eventualità affermando: «Anche se in questo ultimo periodo i nostri giocatori fanno il "pendolare" per gli impegni della nazionale, sono certo che stasera ribadiranno il risultato dell'andata ponendoci nella condizione di poter continuare la lotta anche in "Coppa". I nostri programmi, infatti, non si fermano al campionato ma sono rivolti a tutti gli impegni, non ultimo quello della "coppa Cers" che inizierà con i tedeschi del Darmstadt».

Per il resto il programma odierno prevede la ripetizione della gara di Lodi ospite il Vercelli che giovedì scorso era stata chiusa per errori dall'arbitro sul 4 a 4. Ma in questa fase il pareggio non era possibile e di qui la ripetizione con il ritorno a Vercelli fissato per sabato prossimo. Poi le altre quattro gare: Pordenone-Roller Monza (4-2); Thiene-Castiglione (2-4); Corradini-Grosseto (4-6) e Bassano-Giovani Viareggio (6-5). Solo nel prossimo turno entreranno in gara Monza e Giovinazzo finaliste di «coppa» dello scorso anno.

Dopo questa gara ci sarà la sosta per i campionati europei che si svolgeranno dal 28 aprile al 4 maggio a Barcelos in Portogallo. **l. l.**

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Dear Pamela.
COCCIA: Chino Blau.
ELDORADO: Amadeus.
FARAGGIANA: La gang dei sedut-tori colpisce ancora.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: La vita è un romanzo
ARALDO: Mephisto.

BORGOMANERO

MODERNO: Phenomena
NUOVO: La chiave.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINELUNO: Quadrophenia.

TRECATE

VITTORIA: Carnal interior.

VERBANIA

APOLLO: Hotel privé.
ARISTON: riposo
VIP: riposo
SOCIALE (Pallanza): Love duro e violento.
SOCIALE (Intra): Serata d'arte varia.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La tamburina.
ASTORIA: 2010 l'anno del contatto.
CAGNONI: Le stagioni del cuore.
MARCONI: Amadeus.

FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: **Galli**, via Pietro Micca, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: **Agnelli**, corso Cavallotti, dalle 21,30 alle 8,45: **S. Rocco**, largo Cantore.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto Ti.: Comunale.
Massino Visconti: Vicari.
Crodo: Mainone.
Varzo: Folghera.
Villadossola: Montagna.
Malesco: Rovio.
Vanzone: Fabris.

Novara — Giuseppe Caresana di Garbagna è il nuovo presidente dell'associazione provinciale allevatori che conta circa 450 soci.

a Lavagna. Riviera di Levante
PARCO TIGULLIO
Con soli 25.000.000 puoi avere subito un appartamento con *Home-Service*
Il resto da pagare con tranquillità:
• in 12 mesi senza interessi
• con ulteriori favorevoli dilazioni
• con mutuo ad interessi deducibili dai redditi
MONOLOCALI, BILOCALI
appartamenti più grandi, box, posti auto, negozi
GATES si offre di affittare il tuo appartamento quando non lo usi.
Il nuovo *Home-Service* nella residenza "La Bussola" ti assicura:
• portiere • centralino telefonico collegato ad ogni unità abitativa • sale comuni al piano terra per ritrovo e T.V.

Genova - Via XX Settembre, 33 Tel. (010) 540.791
Visite in loco tutti i sabati, domeniche e festivi.
GATES SpA promozioni intermediazioni immobiliari

ECONOMICI
Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 38.301. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 1800 la riga. Domande lavoro-impiego L. 600. Avvisi urgenti data fissa (tariffa raddoppiata)...
[illegible]
6 Domande lavoro e impiego
GIOVANE cerca lavoro come facchino al piano o altro impiego zona Lago Maggiore. Tel. 0323 24.702.
OFFRECI coppia di Domodossola come cuoco e pulizia per cantiere o piccola mensa con molta esperienza. Referenziatissimi. Tel. 0324 35.626.
SIGNORA 40enne madrelingua francese cerca lavoro qualsiasi anche colf a ore. Patente auto. Massima fiducia. Tel. 0323/50 347.
UNIVERSITARIA cerca sistemazione alla pari in Novara. Tel. ore pasti 0321 452 438.
7 Offerte lavoro e impiego
PRIMARIA società ricerca zona Cusio-Verbano giovani buona cultura militesente automunito. Ottimo fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323 842 110.
8 Rappresentanti
[illegible]
21 Offerte affitto
[illegible]
33 Matrimoniali
[illegible]
38 Animali e veterinaria
[illegible]
45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
[illegible]
C.I.A.M. Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara
INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli indagini infedeltà Corso Vitt. Emanuele, 107

CEDESI a Borgomanero su strada statale per motivi di salute
NEGOZIO
articoli giardinaggio enologia ferramenta floricoltura ecc. con magazzino e parcheggio, tabelle XIII - XIV.
Tel. 0322 841.530 dopo le ore 20.
VENDESI
Fiat 500 del '73, revisionata, ottime condizioni
Mini De Tomaso vetri elettrici 1981 L. 2.500.000.
Tel. 0321 475.663.
IMMOBILIARE VERBANO
[illegible]
CERCHIAMO GIOVANI
[illegible]
studio casa
OMEGNA LUNGO LAGO BUOZZI 3/B TEL. 0323 61.313
GOZZANO: casa abitabile di 4 locali più servizi, solaio, ripostiglio, posto auto L. 35.000.000 dilazionati.
OMEGNA: 30.000.000 dilazionati, appartamento nuovo: libero cucina, soggiorno, bagno, camera, cantina, termoautonomo, posto auto.
LAGO MAGGIORE STRESA: [illegible]
INTRA: [illegible]
PALLANZA: [illegible]
VERBANIA: [illegible]
AIUTIAMOLI! U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'
LA STAMPA ogni mercoledì tutto scienze dà di più

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible]

Una inchiesta della Fim-Cisl fra i lavoratori

Più tempo libero? Ecco che cosa fare

Hanno risposto i dipendenti di undici complessi del Biellese

BIELLA — L'iniziativa è di quelle che contano, specie in questo periodo che vede in discussione la riduzione dell'orario a 35 ore settimanali. A un vasto campione di lavoratori metalmeccanici biellesi (sono stati interessati i dipendenti di undici complessi industriali, tra i quali la Lancia di Verrone) è stato consegnato un questionario con sette domande-tipo che variano da temi riguardanti l'attività produttiva al tempo libero, alle condizioni ambientali, in modo da dare un volto aggiornato al lavoratore metalmeccanico.

Spiega la segreteria Fim-Cisl: «*Volevamo sapere cosa pensano della diminuzione dell'orario a 35 ore settimanali, come l'intendono, quali suggerimenti hanno da dare, quali bisogni esprimono, quanto l'obiettivo della riduzione sia corrispondente ai bisogni e alla cultura dei lavoratori di oggi*».

In 538 hanno restituito il questionario compilato (il 45 per cento ha un'età compresa tra i 31 e i 45 anni, il 24 tra i 23 e i 30 anni, e il 17 tra i 46 e i 54 anni, il 10 per cento meno di 23) e alla domanda: «Cosa ti aspetti dall'impiego della tecnica moderna nella tua azienda», quasi la metà ha dichiarato di credere che con l'innovazione tecnologica si riducono i posti d'impiego, mentre il 30 per cento parla di «effetto contrastato tra crescita e occupazione».

Il maggior tempo libero consentirebbe al 56 per cento dei dipendenti in aziende metalmeccaniche di avere più attenzione ai rapporti con la famiglia e gli amici, mentre il 21 per cento lo utilizzerebbe in attività sociali, politiche o culturali.

Per le diverse soluzioni tecniche prospettate nel caso delle 35 ore, la maggioranza dei lavoratori (oltre il 38 per cento) ha scelto l'ipotesi di lavorare meno giorni alla settimana, mentre il 29 per cento preferirebbe essere occupato quotidianamente per meno ore.

Il 39 per cento dei metalmeccanici biellesi pensa che la strada migliore per il raggiungimento di una diminuzione di orario sia quella di formulare tali richieste in un'unica vertenza generale, mentre il 35 per cento è propenso ad una soluzione di carattere legislativo.

Alla domanda: «*A che cosa sei disposto a rinunciare per ottenere questo risultato?*», il 36 per cento ha risposto: «*A niente*».

Il 63 per cento è propenso a dir di no a qualche cosa: chi a una parte dei futuri aumenti contrattuali (17 per cento), chi ad alcuni sabati liberi (10), chi a una maggiore mobilità interna all'azienda (13), chi a una parte della contingenza (2 per cento), chi ad avere un'attività lavorativa definitiva.

Il 44 per cento degli intervistati ritiene che con un ulteriore abbassamento dell'età pensionabile si possa dare un notevole contributo per risolvere il problema occupazionale, mentre il 31 per cento è favorevole ad un piano d'intervento dello Stato.

Infine, il 10 per cento è concorde ad una successiva riduzione dell'orario.

Il programma dei lavori è nutrito e particolarmente significativo prevedendo la discussione di alcuni temi scottanti che hanno recentemente elettrizzato l'ambiente sindacale biellese. r. cyn.

Ciclo di film per Varallo

VARALLO — Seconda rassegna cinematografica nel centro valligiano: il Cineclub Valsesia, in collaborazione con l'associazione culturale il Convivio, ha organizzato un cartellone che conta su cinque appuntamenti con scadenza settimanale.

Il programma avrà inizio venerdì con la proiezione di «Carmen», l'opera di Bizet trasferita sullo schermo cinematografico da Francesco Rosi.

Per la sola Biella

E ancora 5 giorni di caldo

BIELLA — In città sarà possibile accendere i termosifoni fino a sabato. Il sindaco ha firmato una proroga di cinque giorni alla scadenza, fissata dalla legge: gli impianti dovranno quindi essere definitivamente spenti alle 24 del 20

Questa concessione agli ultimi rigori dell'inverno che se ne sta andando ha fatto balzare Biella alla ribalta della cronaca. Sembra, infatti, che sia l'unico centro del Piemonte a godere di questo favore.

Spiegano in Comune: «La legge dà facoltà agli amministratori locali di prorogare il periodo di riscaldamento per quindici giorni oltre i termini previsti. In questa stagione Biella aveva ancora cinque giorni da utilizzare, avendo cessato i primi dieci all'inizio dell'inverno.

Interrogate in carcere Maria Fantoni e Francesca Sanfilippo

Un «giallo» e due ragazze

In relazione al delitto della notte di Pasqua le loro posizioni sembrano chiarirsi: entrambe sono accusate di favoreggiamento ma soltanto una è finita in stato di arresto

CANDELO — Il Sostituto Procuratore della Repubblica Clelia Allegretti ha interrogato ieri mattina in carcere a Vercelli Maria Cristina Fantoni, l'amica ventenne di Mario Tatone, uno dei due imputati del delitto del Crazy Mama. La giovane è accusata di favoreggiamento ed è in stato di arresto dalla notte del 7 aprile scorso.

Con la stessa imputazione è stata denunciata, ma a piede libero, Francesca Sanfilippo, l'altra giovane candelese compagna di Sergio Urrata, il secondo imputato per l'omicidio di Massimo Russo. In paese questa diversità di trattamento aveva indotto la gente a ipotizzare un coinvolgimento di Maria Cristina Fantoni nel tragico fatto di sangue.

In realtà la posizione della giovane sembra sia stata chiarita dopo l'ultimo interrogatorio. Il suo difensore, l'avvocato Ferdinando Bello, ha presentato istanza di libertà provvisoria. Il sostituto procuratore si è riservato di decidere nei prossimi giorni.

Resta l'accusa di favoreggiamento in quanto sia la Fantoni, sia la Sanfilippo sono rimaste per qualche tempo con il Tatone e l'Urrata, già ricercati da polizia e carabinieri. Le due giovani furono bloccate alla stazione di Porta Nuova a Torino, all'alba dell'8 aprile.

Nel corso dei primi interrogatori sembra che la Fantoni, una ragazza dal carattere molto sensibile, avesse fornito delle risposte giudicate dagli inquirenti poco attendibili. Pare avesse tentato di mettere su una falsa pista gli investigatori.

Come è stato accertato in seguito, dopo lo scontro con Massimo Russo, il Tatone (che era ferito), l'Urrata e le loro amiche erano fuggiti in auto in Liguria. A Diano Marina i carabinieri l'8 aprile avevano ritrovata abbandonata la Golf cabriolet bianca dell'Urrata.

Massimo Russo, di Borgosesia

Maria Cristina Fantoni pare avesse fornito indicazioni diverse tali da indurre il Procuratore della Repubblica dottor Enrico Gumina a ordinarne l'arresto. Perché? Giorgio Fantoni, il padre della giovane, crede di sapere la risposta. Schiantato dal dolore, l'uomo trova la forza di ripetere: «*Cristina è una brava ragazza. Se si è comportata in un certo modo è perché si è trovata coinvolta in qualcosa più grande di lei. Doveva parlare in un certo modo. Non so se mi sono spiegato. Dovev...*».

È facile capire da queste allusioni che Maria Cristina potrebbe essere stata costretta, forse con minacce, a tenere un determinato comportamento. Sembra che gli investigatori, a questo riguardo, abbiano raccolto qualche elemento che suffragherebbe i sospetti di Giorgio Fantoni.

Per quanto riguarda le indagini sulla dinamica dell'omicidio non ci sono novità «ufficiali». Mario Tatone, interrogato dal Sostituto Procuratore della Repubblica, come Sergio Urrata avrebbe negato di aver vibrato le due coltellate che hanno ucciso Massimo Russo. Ieri il perito ha iniziato l'esame del coltello a serramanico ritrovato, sporco di sangue, sul luogo del delitto. La perizia dovrebbe stabilire a chi appartiene l'arma, chi l'ha maneggiata, e di chi è il sangue rappreso sulla lama.

Le risposte sono importanti, anche perché in paese ieri circolava una voce secondo la quale ci sarebbero due testimoni che avrebbero visto il Russo armato di coltello. A dieci giorni dal delitto, il giallo del Crazy Mama quindi non è stato ancora del tutto chiarito.

Maurizio Alfisi

Vercelli — La Regione ha autorizzato l'Amministrazione comunale a costruire un porticciolo turistico al «Lido», un molo di attracco a «punta Becco» ed un altro in località «Ghigliotta».

A Borgosesia, Gattinara e Varallo, la stagione di Piemonte in Musica

Mozart con la Sinfonica della Rai Polke e valzer della dolce Vienna

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — *Borgosesia, Gattinara e Varallo nell'itinerario di «Piemonte in Musica» rappresentano tre tappe significative, non solo per le tre cittadine, che da un punto di vista culturale hanno parecchio da dire, ma perché ospitano una stagione di rilevante interesse: valga per tutti il concerto di questa sera alle 21 al cinema Lux di Borgosesia dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, diretta da Rafael Fruchbeck, che comprende la deliziosa Serenata Notturna, il Pezzo Concertante di Ghedini (celebrato autore cuneese), il Concertante Musik di Blacher e l'Ottava Sinfonia di Dvorak.*

Il secondo appuntamento è all'«Italia» di Gattinara sempre alle 21 con la Serva Padrona di Pergolesi, la prima operina buffa del nuovo lirico internazionale, un gioiello, l'intermezzo per autonomasia delle opere serie del '700, che esplose in tutta Europa dopo l'esecuzione parigina del 1752, contribuendo a sollevare la famosa «querelle des buffons»: la contrapposizione fra i fautori dell'opera buffa italiana e quelli francesi. L'esecuzione della Serva Padrona è affidata ai giovani del Laboratorio Lirico di Alessandria, sotto la direzione artistica di Edoardo Mulier. La regia è di Marco Sciaccaluga.

Fra le serate musicali proposte nel Vercellese, merita un cenno particolare la presenza a Borgosesia (Teatro Pro Loco) del Trio di Fiesole, di quella scuola toscana cioè che si è affermata per i riconoscimenti europei. Gabrio Fanti (pianoforte), Andrea Tacchi (violino) e Andrea Nannoni (violoncello) suoneranno musiche di Haydn, Sciostakovic e Brahms.

Nel Cortile del Palazzo dei Musei (e siamo al 29 giugno, quindi nell'iniziale estate) nell'aria tiepida di Varallo aleggeranno le note della musica viennese di Johann Strauss (il figlio) e di Joseph Strauss (il fratello) con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino diretta da un esperto direttore e cultore della musica straussiana: Kurt Wöss. Brigitte Paschner sarà il soprano. Prosegue quindi il decentramento regionale dell'duo orchestre «maggiori» torinesi, le quali assolvono ad un compito istituzionale, ed elevano il prestigio delle stagioni musicali.

A Varallo, il 27 luglio, sempre nel Cortile del Palazzo dei Musei, il Laboratorio Lirico di Alessandria, che ha fatto finalmente una scelta culturalmente più appropriata ed economicamente meno dispendiosa del repertorio tradizionale, presenta «Didone ed Enea» di Henry Purcell: un'opera (almeno nel senso italiano del termine) del tardo Seicento, in cui si avverte nella musica del compositore inglese l'influenza francese. Regista dell'opera è Graziella Sciutti, quel delizioso soprano che avendo dato all'Italia non poca gloria in ogni teatro del mondo, oggi si dedica con competenza e amore alla regia.

«Piemonte in Musica» si esaurisce nelle serate cui si è fatto cenno: comprende altri appuntamenti che hanno loro peculiari caratteristiche musicali. Si pensi al concerto del Trio Italiano di Fiati (Claudio Roncon, Renzo Rigon e Franco Taulino) che eseguirà musiche di Mozart, Devienne e Pleyel (17 maggio a Borgosesia); il saggio degli allievi delle classi del Conservatorio Vivaldi di Alessandria (24 e 31 maggio a Borgosesia); la serata dello Studio Ensemble (quintetto a fiati del Teatro Regio di Torino: Paolo Chimienti, Edgardo Ganau, Elio Sosso, Enzo Tandello) che suonerà brani di Mozart, Haydn, Ibert e Rossini.

Quindi, in Santa Maria delle Grazie a Varallo (7 settembre, ore 21) i Cantori di Frate Sole eseguiranno la «Messa in gloria» di Puccini. Il direttore è Marco Valle. «La cordialità della polifonia al canto popolare» è una simpatica «messa deroga» alla classicità dei temi musicali.

Armando Caruso

mercato immobiliare

(IPI vende Biella via Rosmini, ultimi piccoli alloggi stabile. Mutuo agevolato. Distacco senza interessi, Iva 2%. Tel. 015 - 355 571

IPI vende complesso residenziale prestigioso. Parco condominiale, soltanto pochi alloggi signorili personalizzabili. Tel. 015 - 355 571

IPI vende Cerrido Castello ultimi appartamenti nuova costruzione. Meravigliosa posizione panoramica. Interni a scelta. Tel. 015 - 355 571

IPI vende Pollenzo casa con giardino, locata per villeggiatura. Prezzo molto allettante. Tel. 015 - 355 571

IPI vende Biella centrale, ultimo piano con terrazzo, divisibile. Tel. 015 - 355 571

IPI vende Biella via Italia 3 locali + soggiorno, ristrutturato, ottime condizioni. Tel. 015 - 355 571

IPI vende Biella via Lamarmora recente stabile, monolocali e bilocali. Da L. 51.000.000. Tel. 355 571

IPI vende Biella quartiere prossimo stazione soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 015 - 355 571

IPI vende Biella via Italia soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, balconi, cantina, soffitta. Lire L. 53.000.000 Tel. 015 - 355 571

IPI vende Biella via Roma in signorile condominio soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balconi, cantina. Tel. 015 - 355 571

IPI vende Biella via Lamarmora recente stabile, monolocali e bilocali. Da L. 51.000.000. Tel. 355 571

IPI vende Biella quartiere prossimo stazione soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, box auto. Tel. 015 - 355 571

IPI vende Biella via Italia soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, balconi, cantina, soffitta. Lire L. 53.000.000 Tel. 015 - 355 571

SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE s.a.s.
Viale Matteotti, 7 - BIELLA - Tel. 35.10.84/26.217

BIELLA - Viale Matteotti - alloggi altamente signorili e uffici in corso di ristrutturazione

BIELLA - Via Novara - alloggio composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, soffitta e due cantine. Libero subito.

BIELLA - Via Parella - alloggio al secondo piano, composto da: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, due camere letto, bagno, cantina. Prezzo libero.

BIELLA - Fraz. Piazzo - alloggi composti da tre e quattro camere più servizi.

BORDEZOLO - Villetta in costruzione composta al piano cantinato box doppio, ampio locale a centrale termica, al piano terreno: cucina abitabile, ampio soggiorno, servizio, al primo piano: tre camere letto, bagno. Terreno di pertinenza.

OCCHIEPPO SUPERIORE - Alloggio di nuova costruzione composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina, box auto.

VALDENGO - Piazza del Municipio - alloggio composto da: cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina, possibilità box. Libera subito.

BIELLA VANDORNO - Villetta indipendente composta da: al piano terreno: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, studio, salotto, servizio, al primo piano da tre camere letto, doppi servizi. Cantina, lavanderia, ampio garage, giardino. Anche bifamiliare.

BIELLA VANDORNO - Case a schiera in corso di costruzione composte da: ingresso, soggiorno, due camere letto, doppi servizi, cantina, terreno di pertinenza.

MONGRANDO Riviera (nei pressi della fontana solforosa) casa a schiera completamente ristrutturata, composta da: al piano terreno: cucina, soggiorno, servizio; al primo piano due camere letto e bagno. Rustico. Impianto di riscaldamento indipendente. Libera subito.

SOCIETA' IMMOBILIARE
la baita
V.le Roma, 18/A - Biella
Tel. 015 - 34.812

MONGRANDO: rist. San Lorenzo, case tutte ristrutturate locali 3 + bagno + giardino. Libera. Tel. 015 - 34.812

CAPANNONE con uffici di mq 800 + appartamento mq 180 + terreno circostante mq 2000. Vicenza proseguendo attività artigianale nel campo meccanico-edile tuttora fiorente. Interessante poiché vendesi magnifico Master in funzionamento. Per informazioni Tel. 015 - 34.812

ROSAZZA: casa locali 7 + giardino. Libera. Tel. 015 - 34.812

CAMBURZANO: casa locali 5 + servizi + mansarda + piccolo terreno. Libera.

MONGRANDO: grande fabbricato locali 4 + bagno + box. Libera.

DORZANO: casa locali 4 + 2 bagni completi + cantina + seminario + grande rustico + terreno mq 1000.

DRAGLIA: Sambuco, terreno edificabile mq 2200. Tel. 015 - 34.812

ZUBIENA: rist. Vermogno casa locali 4 + bagno + giardino. Libera.

PETTINENGO: casa locali 10 + terreno mq 1000. Libera. Tel. 015 - 34.812

SOCIETA' IMMOBILIARE
DOMUS
BIELLA - Via N. Sauro 2
Tel. 015 22.801 - 22.065

MINIALLOGGIO in stabile via Vecchierado, composto da: ingresso cucina abitabile, ampia camera, deposito, ampio balcone, cantina, soffitta. Libero. L. 30.000.000

COLLINA BIELLESE a km 6, abitazione 100 mq. ristrutturata parzialmente, rifinita in tutto di ultimazione, composta da piano cantinato, piano terra, utilizzabile con 1300 mq circa di terreno. Vista stupenda.

ROSAZZA BIELLESE: casa a schiera disposta su 3 piani 17 m fase di ristrutturazione, possibilità posti auto n. 15 più servizi. Prezzo interessante.

VERGNASCO: bella villetta «angolare» terreno mq 1780 con progetto approvato per 2 villette indipendenti o bifamiliare.

VALLE MOSSO CENTRO: negozio avviatissimo, grossi casamenti e terreno edificabile n. 12 - 14 abitazioni per raggiunti limiti d'età. L. 48.000.000 compresa scorta vino e arredamento. Reddito ammortizzato.

PD studio PARAM agenzia immobiliare
biella - via repubblica, 30
tel. 015 / 21882 - 24869

VENDE

COSSATO, v. Mazzini, appartamento al 5° piano, libero subito, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. L. 47.000.000. Box auto L. 7.000.000. Tel. 24.869

VERRONE VENDONSI capannoni industriali di recente costruzione, uso filatura con umidificatori o altre attività; di mq 600-700-1200. Liberi subito. Possibilità vendita in blocco. Tel. [illegible]

VERGNASCO VENDESI magazzino al piano terreno di mq 110 ca, con servizi, altezza mt 2,40. Libero. L. 47.000.000. Tel. 24.869

COGGIOLA CENTRO, in palazzina completamente ristrutturata **VENDONSI** appartamenti di varie metrature. Liberi. Documentazione e prezzi presso i nostri uffici. Tel. 24.869

ABBIGLIAMENTO IN VIVERONE vicinanze lago con lavoro stagionale **CEDESI** L. 12.000.000 + scorta. Tel. 24.869

Attività artigianale commerciale vicinanze Biella per vendita e posa di moquette, carte parati, pavimenti in legno **CEDESI** L. 37.000.000. Tel. 24.869.

BAR/TRATTORIA AVVIATO CEDESI SULLA STATALE COSSATO/VERCELLI. Ottimo incasso incrementabile. Arredamento e attrezzatura cucina in ottimo stato. Possibilità appartamento soprastante. L. 80.000.000 + scorta. Tel. 24.869

ELETTRODOMESTICI AVVIATO IN VERGNASCO CEDESI L. 27.000.000 + scorta. Tel. 24.869

MOTTALCIATA VENDESI proprietà composta da: casa a schiera ristrutturata di 2 vani + cantina; rustico nel cortile con bagno e legnaia. Vari appezzamenti di terreno nelle vicinanze. L. 50.000.000. Tel. 24.869

NETRO, Fraz. Cressano, **VENDESI** casa in fase di costruzione, portata al tetto, di mq 120 ca + mq 3000 ca di terreno. Ottima posizione. L. 50.000.000. Tel. 24.869.

DELTACASE vende in BIELLA via Mazzone 16, minialloggio con soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina, al piano secondo (libero) Lire 36.000.000

DELTACASE vende in BIELLA via Candelo (davanti Mek Pol) alloggio al terzo ed ultimo piano, con soggiorno, cucina, tinello, camera, bagno, 4 balconi, cantina, autorimessa libero. Lire 70.000.000

DELTACASE vende in POLLONE, in palazzina recente costruzione alloggio al piano secondo, con cucina abitabile, soggiorno, 2 camere bagno, balconi, vista panoramica, nuovo, possibilità autorimessa. Lire 93.000.000

DELTACASE vende in BIELLA NICO, via Matteotti, al piano rialzato alloggio con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina. Lire 55.000.000

DELTACASE vende in PONDERANO, casa in costruzione a schiera completamente indipendente con terreno esclusivo mq 800 circa, ottime finiture. Lire 176.000.000

DELTACASE vende in POLLONE, villette ottima posizione e vista panoramica, con soggiorno, cucinino, 3 camere, doppio servizio, piano cantinato con doppia autorimessa, 2 cantine, possibilità 2 mansarde, terreno a recinto circa 600 metri quadrati. Lire [illegible]

DELTACASE vende in BIELLA, via Mazzini Gaudo, piano primo, ampio alloggio, anche per ufficio, vani 5 + bagno e cantina, 2 balconi, mq 140 circa. Lire 78.000.000

DELTACASE vende in BIELLA, via Repubblica angolo via G. Galileo, ampio alloggio al terzo ed ultimo piano con cucina abitabile, salone, studio, 3 camere da letto, bagno, balconi, cantina e soffitta, mq 240 circa. Lire 115.000.000

DELTACASE vende in via Rigola, piano rialzato anche per uso ufficio, alloggio di vani 3 + servizi, autorimessa grande. Lire 60.000.000

DELTACASE vende in OCCHIEPPO INFERIORE, minialloggio al piano quarto, con cucinino, soggiorno, camera, bagno, cantina, ampi balconi ed autorimessa. Lire 52.000.000

ALLE TELEVISIONI

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: China Blue.
MAZZINI: Impiegati.
ODEON: 2010 l'anno del contatto.
SOCIALE: Storia di un soldato.

BORGOSESIA
LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.

CANDELO
VERDI: riposo.

COGGIOLA
ITALIA: riposo.
ENNIO: Platinum Paradise.
RADAR: riposo.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.

PRAY
ESCELSIOR: Dove stanno i ragazzi.

SERRAVALLE
CORSO: [illegible]

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vigliani: piazza Fiume, tel. 22.432; Tollegno, Occhieppo Superiore, Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: Frioletto; Brusnengo; Vegliomosso; Pray.

VIDEONORD
12 — **Sesto senso**, telefilm
12,50 **Hanna e Barbera Show**, cartoni
13,20 **Telegiornale**
13,30 **Io ti voto, e poi?**, intervista al personaggio di Roberta Martini
13,40 **Selvaggio West**, telefilm
14,30 **Anche i gangster esagerano lenzuolate**, film (west.)
16 — **Sesto senso**, telefilm
16,45 **L'incredibile Hulk**, cartoni animati
17,15 **Telegiornale**
17,30 **Io ti voto, e poi?**, intervista al personaggio di Roberta Martini
17,40 **Hanna e Barbera Show**
18 — **Selvaggio West**, telefilm
18,50 **Movin'on**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20 — **Hanna e Barbera Show**, cartoni animati
20,30 **Io ti voto, e poi?**, intervista al personaggio di Roberta Martini
20,40 **Lady football**, film (comm./sent.), con James Rogers e Mino Reitano
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Selvaggio West**, telefilm

VITTORIO ELLENA
COSSATO - v. Mazzini 2 - tel. 015 93.488

caminetti prefabbricati **PALAZZETTI**

... il caminetto che vi riscalda tutta la casa

FORNI - BARBECUES

... le meraviglie del tuo giardino

Venite a visitare la vasta mostra-esposizione a Gaglianico alla

EXPO '85 dal 20 aprile al 1° maggio

e a Cossato in via Mazzini 2 tutti i giorni escluso il sabato pomeriggio

EFFETTUATA COMUNICAZIONE

lavatrice CANDY da £. 289'000 SCONTATA
lavatrice IGNIS da £. 320'000 SCONTATA
lavatrice PHILIPS da £. 330'000 SCONTATA
lavatrice SAN GIORGIO da £. 399'000 SCONTATA
lavatrice AEG produzione tedesca da £. 589'000 SCONTATA

lavastoviglie CANDY da £. 399'000 SCONTATA
lavastoviglie IGNIS da £. 440'000 SCONTATA
lavastoviglie SAN GIORGIO da £. 450'000 SCONTATA
lavastoviglie REX da £. 450'000 SCONTATA

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA LAVATRICE O LAVASTOVIGLIE ANCHE NON FUNZIONANTE A L. 60'000

VALIDO FINO AL 20·4·85

1000 mq. di esposizione

AEG. PHILIPS. IGNIS. SAN GIORGIO. CANDY. REX. ZOPPAS. OCEAN.

electronic market

CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - COSSATO - VERCELLI - BORGOMANERO - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA

Un ufficio fornirà informazioni alle aziende

Nucleare, entro il mese pronto lo sportello Enea

Il centro avrà sede in piazza Roma - Già iniziati i lavori

Vercelli. Gli uffici della Provincia in cui verrà aperto lo sportello dell'Enea (Foto Cieppi)

VERCELLI — Entro la fine di questo mese, lo sportello di informazioni dell'Enea sarà una realtà. I lavori per la ristrutturazione degli uffici della Provincia in piazza Roma che lo ospiteranno sono incominciati e dovrebbero concludersi, in un paio di settimane.

L'apertura del Centro di informazioni e di documentazione dell'ente energetico di Stato era stata prevista nella convenzione che Enea e Provincia avevano stipulato il mese scorso alla Sala delle Tarsie: Umberto Colombo e Nereo Croso, i presidente dei due enti, avevano sottoscritto un verbale d'intesa (l'unico, sinora, nel Vercellese) che prevedeva una serie di iniziative a favore dell'imprenditoria locale nel settore nucleare.

Spiega Croso: *«Fin dalle prime notizie sull'arrivo della nuova centrale a Leri-Cavour, gli industriali vercellesi si sono preoccupati di sondare le prospettive di adeguamento delle tecnologie e della produttività per poterzi inserire nell'indotto nucleare. Per agevolarli, abbiamo organizzato convegni e dibattiti, quindi abbiamo firmato con l'Enea una convenzione che ha reso possibile la realizzazione di questo ufficio».*

Lo «sportello» verrà aperto nelle stanze che, fino a qualche anno fa, ospitavano l'Assessorato all'assistenza, proprio accanto al Centro di recupero e di aiuto dei tossicodipendenti. I lavori per la ristrutturazione dei locali sono incominciati l'altro giorno. Dice Croso: *«Due volte la settimana, in giornate fisse che dobbiamo ancora stabilire, funzionari e tecnici dell'Enea saranno a Vercelli a disposizione di tutti coloro che intendono avere chiarimenti sulle nuove prospettive industriali che il nucleare aprirà nella nostra area. Così, gli imprenditori che intendano avere chiarimenti potranno trovare sempre qualcuno durante l'arco dell'intera settimana».*

Il Centro di piazza Roma (vicinissimo alla stazione anche per agevolare i titolari delle aziende non vercellesi) non svolgerà solamente la funzione di «sportello» Enea ma funzionerà anche da ufficio di documentazione. Alcuni funzionari della Provincia vi sistemeranno scritti, saggi, articoli e pubblicazioni di varia natura sul nucleare. Chiunque per motivi di studio o di lavoro vorrà approfondire la sua conoscenza dell'argomento potrà rivolgersi alla nuova struttura di piazza Roma.

Intanto, la Provincia ha intenzione di calibrare le proprie apparecchiature per la rivelazione del tasso di inquinamento atmosferico sulla radioattività della zona. E' uno dei punti-base previsti nella convenzione con l'Enea. Lo scopo è evidente: confrontare il tasso attuale delle radiazioni ionizzanti nell'ambiente con quello che sarà rilevato quando la centrale di Leri-Cavour entrerà in funzione.

Conclude Croso: *«Il verbale d'intesa firmato con l'Enea dà molto spazio ai problemi della sicurezza che sono quelli che ci stanno particolarmente a cuore. Ecco quindi la nostra disponibilità a potenziare la rete di rilevamento ambientale. Abbiamo a disposizione quattro postazioni fisse e un'unità mobile che registreremo opportunamente per poter compiere questi rilievi».*

e. d. m.

DOPO L'ARRESTO DEI DUE GIOVANI ACCUSATI DEL DELITTO SORMANI

L'ombra del racket dietro l'omicidio?

E' il movente più probabile - Si cerca ancora il terzo complice

VERCELLI — Ha origini lontane il clamoroso epilogo del «giallo» di Trino. Quando, la sera del 6 settembre 1980, Francesco Sormani cade sotto il colpi di ignoti assassini nessuna delle cinquanta persone che hanno visto, più o meno bene, nell'oscurità, la scena ha il coraggio di presentarsi spontaneamente ai carabinieri.

Il procuratore della Repubblica Vincenzo Seriarmi e gli uomini del maresciallo Cesare Gallo capiano quell'atmosfera di paura che grava sulla cittadina e che, in quel caso, si trasforma in palese omertà. Tutta Trino da alcuni mesi sta imperversando una banda di giovanissimi taglieggiatori legati al giro della droga: i commercianti sono atterriti. Si vedono recapitare a casa bottiglie incendiarie e, qualche giorno dopo, arriva l'avvertimento: *«Se non trovi subito cinque milioni, il tuo negozio andrà arrosto».*

All'epoca del delitto, Franchino Sormani, il secondogenito del morto, ha 18 anni e non è ancora a capo di quell'improvvisato ma non certo sprovveduto racket che sta incutendo il terrore a tutta la città. Però lo diventerà presto. Forse Francesco Sormani ha capito che il figlio sta imboccando una via pericolosa, cerca di farlo ravvedere. In casa, ormai, è una lite continua, finché l'autista della ditta «Chinelli», scoraggiato, deluso, non decide di andarsene a vivere da solo.

Ma non rinuncia al tentativo di salvare i figli: anche il primogenito Moreno, a quell'epoca ventenne, gli sta procurando non pochi guai, mentre non gli danno problemi i due figliastri, Gian Mario e Maria Rita Manuele, di 24 e 27 anni.

Dei figli il primo letto, il meno recuperabile è ormai Franchino, che diventerà in capo ad un anno il «boss» riconosciuto di una banda decisa ad imporre con le minacce e le punizioni il dominio su Trino.

Forse il colloquio fatale tra Francesco Sormani, il figlio ribelle, l'insospettabile Gian Mario Manuele e il terzo giovane sulla «127» che carabinieri e magistratura non sono riusciti ad identificare, avviene proprio nel momento in cui Franchino decide di assumere la guida del racket giovanile. La discussione davanti alla stazione si fa accalorata, spunta un coltello, Francesco Sormani si accascia morente, mentre tre ombre fuggono sull'utilitaria.

I carabinieri intensificano i controlli su Trino: vogliono scoprire gli assassini e agominare questa delinquenza nascente ma già pericolosissima. Incuranti di tutto ciò, i giovanissimi componenti del racket ampliano il loro spazio d'azione. Si concedono furti, piccole rapine, incendiano un bar (50 milioni di danni) ma due di loro commettono l'errore di farsi pescare dopo l'aggressione a un ambulante, durante la quale rispunta un coltello. Catturati confessano: *«Abbiamo usato il coltello perché Franco Sormani non ci ha procurato il fucile che ci aveva promesso».*

Franco Sormani

Gianmario Manuele

E' la fine della «gang» trinese. I carabinieri arrestano nove giovani. Al processo (novembre '81) sette condanne: la più alta proprio a Franco Sormani: 5 anni e 6 mesi. Li stanno tuttora scontando, quando, ieri, gli è arrivato il nuovo ordine di cattura con l'accusa di omicidio.

Ora a Trino dicono tutti: *«Non poteva che essere così».* Su Manuele, invece, trafficante incensurato e benvoluto, nessuno avrebbe avanzato il benché minimo sospetto, mentre per i carabinieri la parola «fine» a questo caso sarà messa solo quando sarà al sicuro anche il terzo giovane che partecipò al delitto.

Enrico De Maria

Nei commenti a Trino anche molto stupore

Incredulità per le accuse a Gianmario Manuele: «E' un bravo ragazzo»

Trino. Gli sviluppi del caso Sormani al centro dei commenti della gente in città (Foto «Zoom»)

TRINO — *Non si parlava d'altro, ieri, a Trino. Nei negozi, nelle strade, soprattutto nel bar, l'unico argomento di discussione era costituito dagli sviluppi che, dopo l'emissione degli ordini di cattura, ha assunto la vicenda dell'omicidio di Francesco Sormani, l'uomo ucciso nel 1980, in piazza Dante.*

Dopo quasi cinque anni, gli autori dell'omicidio potrebbero avere un volto. Sul capo di Franco Sormani, 23 anni, figlio dell'ucciso, oggi in carcere per la storia del «racket» contro i negozi trinesi, e di Gianmario Manuele, 29 anni, residente in via Biandrà di Reagile, figlio della seconda moglie dell'ucciso, pende infatti l'accusa di omicidio, reato del quale è indiziato anche una terza persona che non si è fino ad ora potuto identificare.

L'arresto dei due giovani, molto conosciuti a Trino, ha scosso Caterina Rolando, la gestrice del «Bar Trento», il locale dove Francesco Sormani si recava per il pranzo e la cena negli ultimi tre mesi della sua vita, dopo la separazione dalla seconda moglie Gemma Piona.

Dice la Rolando: «Non mi aspettavo certamente che Franchino e Gianmario potessero venire accusati di un delitto così grave. Certo sono cose che dispiacciono, che toccano il cuore. Francesco Sormani si stava battendo per fare uscire i suoi figli dall'ambiente della droga, ci teneva tanto a togliere i suoi ragazzi da quel giro pericoloso nel quale erano entrati. Negli ultimi giorni, prima che venisse ucciso, lo vedevo spesso piangere».

Nei bar e nei caffè di Trino le impressioni che si raccolgono tra gli avventori sono dello stesso tenore: «Che Franco Sormani potesse essere coinvolto in questa triste vicenda era un sospetto nato già pochi giorni dopo l'assassinio di suo padre, in quanto a Trino si è sempre pensato che il delitto fosse stato commesso per motivi legati al mondo della droga. Nessuno si aspettava però che venisse accusato di parricidio. Quello che ci stupisce maggiormente è il fatto che sia stato incriminato il Manuele, un bravo ragazzo e un gran lavoratore».

Tutti, infatti, sostengono che Gianmario Manuele non è il tipo da lasciarsi coinvolgere in vicende di questo genere. Sposatosi tre anni fa, il giovane lavorava da tempo in qualità di trattorista per conto di Ernesto Bausardo, coltivatore diretto. Dicono i suoi datori di lavoro: «Non possiamo credere che un ragazzo come lui possa essere implicato in questa brutta storia. Gianmario è sempre stato una persona che si faceva stimare e benvolere. Gran lavoratore, molto bravo come trattorista, tanto che molti altri agricoltori si rivolgevano spesso a lui per fargli svolgere lavori di aratura ed erpicatura perché sapevano che venivano svolti con cura e precisione».

Anche al Centro sociale «Buzzi», dove il Manuele, che è cintura marrone, insegna judo ad una decina di giovani, tutti lo descrivono come un «bravo ragazzo». La storia dell'omicidio di Francesco Sormani è comunque arrivata ad una svolta importante, grazie al lavoro del giudice Criscuolo e dei carabinieri.

Stamane, alle 11, Gianmario Manuele sarà interrogato dal giudice istruttore di Vercelli, lo assiste l'avvocato Bulocco di Trino. Nei prossimi giorni, il dottor Criscuolo sentirà anche Franco Sormani, che sta scontando la pena definitiva per il «racket» nel carcere di Treviso.

g. g.

Il colloquio con il gruppo dei «vigevanesi» è durato un'ora e mezzo

Ieri il primo incontro per la Pro (e forse fra 10 giorni l'accordo)

VERCELLI — «Un incontro interlocutorio ma molto interessante. Ci rivedremo entro dieci giorni perché anche noi abbiamo fretta di concludere nell'uno o nell'altro senso». E' il commento di Sandro Cattaneo, vice presidente della Pro Vercelli, e portavoce dei dirigenti di via Massaua che ieri si sono incontrati con due esponenti del «gruppo» di industriali vigevanesi intenzionati ad entrare nel Consiglio d'amministrazione della Pro.

La riunione, quasi «carbonara», si è svolta, a sorpresa, nella sede dell'Associazione commercianti, scelta per mantenere la necessaria segretezza dato che le trattative sono giunte ad un punto molto delicato. La Pro era rappresentata dal presidente Giuseppe Celoria, dal vice Cattaneo, dal «general manager» Franco Roncarolo, dal dirigente Fernando Lombardi e dal c. - lente finanziario Marco Ciocca. Dall'altro parte del tavolo il «braccio destro» di Walter Gaggianesi, Angelo Sala, ex giocatore e dirigente del Vigevano, e il commercialista milanese Donato Arces, già vice presidente del Varese ed ora «numero uno» del Sant'Angelo.

Fernando Lombardi

Franco Roncarolo

Commenta Cattaneo: «Abbiamo spiegato ai nostri interlocutori le nostre idee, che ci sembrano molto chiare: vogliamo gente che ci affianchi nel cammino della società ma assolutamente non vogliamo vendere la Pro Vercelli a nessuno. C'è parso che Sala e Arces abbiano condiviso le nostre richieste e quindi siamo fiduciosi per un evolversi positivo della trattativa».

Ha aggiunto il presidente Giuseppe Celoria: «Naturalmente speriamo di concludere nel migliore dei modi questa operazione che però non deve significare affatto la rinuncia ad eventuali soci vercellesi che volessero entrare a loro volta in Consiglio». *Dello stesso parere si sono detti Franco Roncarolo, che ha condotto sinora le trattative con i vigevanesi, fiumile Angelo Sala, e Fernando Lombardi il quale ha fatto un accenno alla disparità di risposta fra Vigevano e Vercelli nei confronti delle rispettive squadre. Ha detto* «Solo per quanto riguarda la cosiddetta «cartellonistica», cioè la pubblicità allo stadio, Vigevano, in Eccellenza e con 700 spettatori di media, ha realizzato quest'anno 65 milioni. La Pro, con un pubblico medio di 2000 paganti, in C2, ne ha ricavati 6».

Roncarolo ha quindi sottolineato le cifre davvero esigue raccolte con l'azionariato popolare: 25 milioni in tutto. Ha commentato: «Ecco perché non possiamo che dire benvenuti a coloro che ci aiuteranno, anche se provengono da un'altra provincia».

Il commercialista Marco Ciocca ha infine messo a fuoco le due possibilità che si prospettano per l'eventuale ingresso nella dirigenza dei «vigevanesi». Ha detto: «Il nostro capitale sociale è di 550 milioni. Bisognerà vedere se Gaggianesi e soci ci chiederanno di aumentarlo di altrettanto oppure di rilevare il 50 per cento delle attuali azioni: possono percorrere l'una e l'altra strada».

c. d. m.

Un problema per venticinque insegnanti avventizie

Le maestre del doposcuola «licenziate» dal Co.Re.Co.

VERCELLI — Né continuità didattica né diploma di specializzazione salveranno il posto di lavoro a venticinque insegnanti elementari del Comune.

Il Comitato regionale di controllo ha deciso l'altro giorno che le maestre fino ad ora impegnate nel doposcuola dovranno rimanere a casa. Al loro posto ne verranno nominate altrettante tra quelle che seguono nella graduatoria comunale.

Insegnanti e sindacati sono insorti contro la decisione. Dicono Carlo Di Carlo della Cisl e Sergio Negri della Cgil: «E' assurdo interrompere dopo 5 mesi la collaborazione che si è instaurata tra i bambini e le loro maestre. Delle 25 licenziate, 7 hanno un diploma specifico per l'inserimento degli handicappati. Sono praticamente "professionalmente" insostituibili nel loro rapporto con i bambini portatori di handicap».

Tra le insegnanti «nuove», che resteranno in servizio fino al termine dell'anno scolastico, non ci sono 7 specializzate e il Comune ha dovuto optare per diplomate semplici.

Commenta l'assessore all'istruzione Dina Cotto: «Abbiamo già inviato una lettera al presidente del Co.Re.Co., a quello della Regione e al prefetto per spiegare i motivi per cui riteniamo sia possibile interpretare diversamente la legge».

Il problema del licenziamento degli avventizi dopo i primi sei mesi di lavoro si presenta da due anni, e cioè dall'approvazione della legge finanziaria.

Precisa l'assessore Cotto: «Sarebbe sufficiente stabilire una volta per tutte che gli insegnanti del Comune non sono "avventizi", ma fanno parte di un servizio speciale scolastico, come più volte abbiamo ripetuto nelle nostre delibere».

I sindacati concordano con la versione del Comune, ma non nascondono qualche perplessità. Continua Carlo Di Carlo: «Per quest'anno ormai sarà difficile rimediare a questa situazione. Chiediamo però un impegno preciso dell'Amministrazione e del Provveditorato per il futuro. I problemi devono essere affrontati per tempo e non trascinati per anni senza un'effettiva programmazione della politica scolastica».

L'unica scappatoia, già usata per le 17 maestre di scuola materna sospese dal servizio nelle scorse settimane, non può più funzionare.

Conclude Dina Cotto: «Le insegnanti delle [illegible] si sono rivolte in cooperativa e continuano a lavorare, ma pare che anche in questo caso il Co.Re.Co. non sia d'accordo».

d. b.

Gara per allievi di istituti professionali

VERCELLI — I migliori studenti degli istituti professionali del Vercellese e della Valsesia sono in gara, da oggi, nella realizzazione dei cosiddetti «capolavori di meccanica».

L'iniziativa, giunta al quarto anno, è dei giovani imprenditori dell'Associazione industriale.

Vi prendono parte gli allievi del Cnos Don Bosco, del Centro di formazione professionale della Regione, degli istituti tecnici industriali di Vercelli e Borgosesia, dell'istituto «Magni» di Borgosesia con alcuni dipendenti delle aziende metalmeccaniche vercellesi e valsesiane. (d. b.)

Nella tua zona per un grande investimento in un lavoro qualificato

CERCHIAMO GIOVANI

da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa (programmatori / programmatrici per l'elaborazione delle dati)

Sono disponibili corsi a BORGOSESIA - BIELLA - NOVARA

Impegnativi e seri. Offerte solo per chi vuole lavorare sul serio.

Per colloqui in luogo proprio (dal 67.86.729 - ore 9/12 - 20.42.286 (dopo ore) INFORMATICA SOLERI - Via Palestro 14 - 20121 MILANO

HOCKEY - Dopo la «gaffe» dell'arbitro, che aveva omologato il 4 a 4

Si ripete stasera la partita di Coppa con l'Amatori deciso a battere il Lodi

VERCELLI — Stasera, alle 21, si ripeterà, a Lodi, la prima partita del secondo turno di Coppa Italia tra l'Amatori e la formazione lombarda. La notizia è giunta solo nella tarda mattinata di ieri, dopo una serie di sollecitazioni della società vercellese. Sino ad allora, regnava negli organi dirigenti della Federhockey una grande confusione. Evidentemente non si sapeva che decisione prendere, nel tentativo di coprire la gaffe dell'arbitro Manetti di Follonica che aveva dichiarato chiusa la partita di mercoledì scorso sul 4-4. Il regolamento di Coppa stabilisce, infatti, che nessuna partita debba chiudersi alla pari, ma bisogna andare ai tempi supplementari ed eventualmente ai rigori. E in caso di parità di vittorie, si deve giocare la «bella».

L'incontro di ritorno che avrebbe dovuto avere luogo stasera al palasport del rione Isola si disputerà di conseguenza martedì prossimo, alle 21. L'Amatori, otto giorni fa, disputò una magnifica prova, malgrado fosse privo di Girardelli e Coria, infortunati. I due, con quasi assoluta sicurezza, saranno in campo stasera e la squadra non potrà che trarne notevole giovamento. Girardelli è in piena preparazione sia pure con molta cautela per il male che lo infastidisce alla schiena, per i campionati d'Europa che si inizieranno la settimana ventura in Portogallo.

Il Lodi, tradizionale avversario dell'Amatori, farà certamente tesoro dell'incontro di otto giorni fa, quando venne preso d'infilata da un Amatori deciso che, forse per la assenza di Girardelli e di Coria, aveva sottovalutato.

Ma l'Amatori è in grado di conquistare il successo pieno. La squadra sta uscendo da una crisi di gioco e morale: sicuramente sarà una delle protagoniste di questa finale di stagione.

f. l.

Il «Memorial Buzzi» ai cestisti milanesi

TRINO — *E' stata la Simac di Milano ad aggiudicarsi la prima edizione del* «Memorial Maurizio Buzzi», *il torneo di basket riservato a formazioni juniores che si è svolto venerdì e sabato nella palestra del Centro Sociale* «Buzzi» *di Trino ad un numeroso pubblico.*

Le eliminatorie avevano visto la Ciao Crem Varese prevalere per 80 a 50 su un Buzzi Trino rinforzato da giovani cestisti della Guarnerio Casale e di altre società vercellesi, e la Simac sconfiggere per 77 a 72 la Berloni di Torino al termine di un appassionante incontro deciso a favore dei milanesi solo negli ultimi secondi.

La finale per il terzo e quarto posto ha visto di fronte Berloni e Buzzi. Apevole il successo dei torinesi che si sono imposti con un perentorio 116 a 52. La finalissima tra Simac e Ciao Crem si è conclusa come da pronostico: chiuso il primo tempo con due lunghezze di vantaggio (44 a 42), la Simac ha preso il largo all'inizio della ripresa, realizzando 25 punti senza subirne e terminando vittoriosa con il punteggio di 86 a 87.

Gli sportivi, trinesi e no, che hanno assistito agli incontri del «Memorial Maurizio Buzzi» *hanno così avuto l'occasione di vedere gare di buon livello tecnico giocate in molte speranze della pallacanestro nazionale.*

g. g.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Turbamenti di una signora di provincia (Vietato ai minori di 18 anni).
NUOVO ITALIA: Impiegati di Pupi Avati.
PRINCIPE: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

CONFERENZE

RIDOTTO DEL TEATRO CIVICO: ore 21 nell'ambito dell'iniziativa «Reparto», per il ferie **Vercelli comics**, a cura dell'Arci, Riccardo Mighori parlerà su «Dalle origini ai favolosi Anni 30 - La storia dei fumetti» (prima parte).

FARMACIE

Vercelli, Annaiano, corso Libertà 239.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 55.800, 57.800; Originario: 58.800, 58.800; Lido: 62.700, 63.700; Padano e similari: 65.900, 58.800; S. Andrea: 65.800, 67.800; Veneria: 61.800, 63.800; Europa: 64.900, 66.800; Ribe-Ringo: 65.600, 68.700; Roma: 70.900, 76.800; Arborio: 78.500, 84.500.
Risi raffinati: Comuni: 97.000, 99.900; Lido: 104.000, 105.000; Maratelli: 100.000, 102.000; Rizzotto e S. Andrea: 115.000, 117.000; R 77 e Roma: 138.000, 140.000; Ribe: 114.000, 116.000; Arborio: 147.000, 149.000.

MUSEI

Borgosesia: chiuso.
Leona: chiuso.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 62.777, **Arborio** (0161) 86.364; **Caresana** (0161) 86.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666, **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

Borgo d'Ale — Con la prima produzione di asparagi si è aperta la stagione 1985 del mercato ortofrutticolo. I primi quantitativi di asparagi (15 quintali) sono stati venduti tra le 3500 e le 4000 lire il chilogrammo.

Vercelli — Domani e venerdì, nel salone «Pastore» della Camera di Commercio, si svolgerà il secondo congresso dell'Unione sindacale territoriale Cisl di Vercelli al quale parteciperanno ottanta delegati della provincia.

PIU' TUO!

Il Servizio Pronto Informa Total è sempre più tuo: la nuova tessera plastificata, valida dal 1° Aprile, riporterà oltre al numero di codice anche il tuo nome e cognome. In più, sconti speciali sul noleggio di auto AVIS.

Fai il pieno e chiedi la tua tessera al gestore

Il servizio PRONTO INFORMATOTAL più lo conosci, più lo usi.

TOTAL
un pieno di attenzioni.